

Р. 5. 112. 11 см. 25. 000



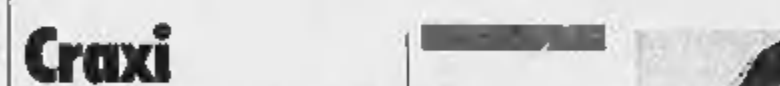
Berlusconi ironico: accuse inverosimili

Natale cancella lo scempio di Amalfi




La Cassazione: sono loro i giudici competenti

I pm chiedono la proroga



**«Senza Silvio
azzurri finiti»**



Giovanni Bianconi

«E' una guerra civile»

Baget Bozzo: amnistia subito

Perché?
«Perché sarebbe finalmente una maggioranza, e non solo il partito che ha vinto la guerra civile».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
 Carlo Rossini
CONDIRETTORE
 Luigi La Spina
VICEDIRETTORE
 Vittorio Sabadini, Paolo Pomerai
 Dario Cresto D'Amico
REDAZIONE (PAOLO CENTRALI)
 Franco Trosen, Roberto Ballato
REDAZIONE (PAOLO ROMA)
 Ugo Magri
REDAZIONE (PAOLO MILANO)
 Chiara Beria, di Cordelia
ART DIRECTOR
 Cynthia Spagnoli
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
 Giovanni Agnelli
VICIPRESIDENTI
 Vittorio Caisnotti, di Chianone
 Umberto Cuttini
AMMINISTRATORE DELEGATO
 & **DIRETTORE GENERALE**
 Paolo Paleschi
AMMINISTRATORI
 Luca Cordero di Montezemolo
 Giovanni Giovannini
 Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nico
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
Lo Stampo, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN PAGCINELLE
 La Bienna - C. G. Rossi 16, Torino
 BTF s.r.l. - C. Pandoi 106
 ITI spa, Quinto Sanese 28, Catania
 Nuova Sabotini spa, v. della Giustizia 11, Milano
 L'Unione Grafica spa, v. E. Mattei, Cagliari
 Nord Ediz. 14-11, Rue du Calva, Roma
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publicitassystem Spa
 v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424
 s. m. di Torino 10, Torino, tel. (011) 666
 C. 1097 Ediz. Roma
 La Stampa
 Esp. 11-20 di Torino n. 61291

 **Certificato n. 3280 del 12/12/79**
 La tiratura di mercoledì 17 Dicembre 1979
 è stata di 458.950 copie



Le accuse: corruzione e falso in bilancio. Archiviazione per il fratello Paolo e l'ex assessore psi Ricotti

Il Pool: «Berlusconi va processato»

Chiesto il rinvio a giudizio con Previti, Squillante, Pacifico

MILANO. A processo. Così chiede la procura di Milano che tre giorni fa ha depositato nella cancelleria del gip Alessandro Rossato la richiesta di rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi, Cesare Previti, Attilio Pacifico e Renato Squillante. Un provvedimento ampiamente annunciato sia dalla richiesta di arresto per l'onorevole Previti, sia dall'invito a comparire recapitato dieci giorni fa al leader di Forza Italia. Infine dallo scadere, all'inizio della settimana, dei termini dell'inchiesta del primo troncone della corruzione dei giudici nella capitale, partita nell'estate del '95 con le rivelazioni di Stefania Ariosto. Le accuse, che attribuiscono episodi specifici ad ognuno degli imputati, sono per tutti quelle note di concorso in corruzione per fatti avvenuti fino al 1994 - quando cioè il codice ancora non prevedeva il capitolo di corruzione in atti giudiziari - e di falso in bilancio per Berlusconi, contestazione che radica la competenza dell'inchiesta a Milano.

Secondo il pool di Mani pulite, Berlusconi, tramite Previti, avvocato storico della Fininvest, avrebbe tenuto a libro paga l'ex capo del gip della capitale Renato Squillante «affinché potesse le sue pubbliche funzioni al servizio degli interessi degli erogatori e fungesse, insieme all'avvocato civilista Attilio Pacifico, da «collettore» per lo smistamento di mazzette ad altri magistrati. Non per un unico episodio ma, secondo l'ipotesi accusatoria, per una serie di atti giudiziari o più in generale per tenere informato il gruppo Fininvest sulle attività investigative che potessero riguardarlo. Nello stesso provvedimento, i magistrati del pool, Ida Boccassini, Gherardo Colombo, Francesco Greco, Piercamillo D'Amico, hanno chiesto il rinvio a giudizio per Paolo Berlusconi, ex amministratore delegato della Fisvi, Per loro l'accusa è di abuso d'ufficio, accusa riformulata nell'udienza dello scorso 25 novembre secondo le nuove disposizioni dell'art. 323 del c.c.p. I difensori di Prodi, Giuseppe De Luca e Paola Severino, presenteranno invece la loro difesa domani mattina. Nel corso dell'udienza di ieri, hanno detto i difensori presenti, si è discusso nel merito e nel diritto della vicenda Cirio. Nel merito, per dimostrare la piena regolarità dell'operazione fatta nel '93, e nel diritto, è stato spiegato, per sottolineare l'ambito di autonomia negoziale che per questo motivo non può dar luogo all'abuso d'ufficio.

Davico e i due capi dell'ufficio, il procuratore Saverio Borrelli e l'aggiunto Gerardo D'Ambrosio, hanno invece chiesto l'archiviazione per Paolo Berlusconi, per l'ex assessore regionale socialista Maurizio Ricotti e per lo stesso Previti in merito a un aspetto secondario dell'inchiesta relativo a una presunta tangente di un miliardo che, raccontò sempre la teste Ariosto, sarebbe stata pagata per la costruzione del golf club di Tolcinasco. Quanto ai figli di Squillante, i giornalisti Fabio Mariani e la nuora Olga Savchenko, coinvolti nell'inchiesta con l'accusa di favoreggiamento per aver movimentato i miliardi na-

scosti in Svizzera dal genitore, non sono ancora scaturiti i termini delle indagini preliminari. Nel provvedimento i pm del pool fanno riferimenti precisi alle ultime indagini sulla vicenda Sma, usata come esempio per un certo modus operandi che avrebbe contraddistinto l'attività degli indagati in ambito giudiziario fino alla fine degli anni '80. Così, per quanto riguarda la holding alimentare dell'Iri che doveva essere caduta nel 1985 alla Buioni di De Benedetti, sono stati allegati stralci degli ultimi rapporti della Guardia di Finanza che analizzano il percorso di un versamento di un miliardo e 800 milioni fatto dal-

Secondo la Procura il leader del Polo, tramite il legale storico della Fininvest, avrebbe pagato l'ex capo dei gip romani affinché facesse da collettore per lo smistamento di tangenti a magistrati

defunto Pietro Barilla (che insieme a Ferrero e Berlusconi creò una cordata concorrente a De Benedetti) sul conto di Previti nel 1988, e i verbali degli interrogatori svolti le settimane

scorse: da quello di Carlo De Benedetti a quello dell'avvocato Vittorio Doti, dal commercialista Pompeo Locatelli all'amministratore della Barilla, Manfredo Manfredi. Un altro allegato riguarderebbe infine i rapporti tra l'onorevole Cesare Previti e Stefania Ariosto, la teste «Omegas», che l'ex ministro della Difesa ha sempre accusato di calunnia negando frequentazioni assidue con la donna, ex fidanzata dell'ex capo gruppo alla Camera di Forza Italia, Vittorio Doti. A smentire Previti questa volta ci sarebbe la testimonianza, raccolta poche ore fa, di Carla Ariosto, sorella di Stefania, anch'essa in buoni rapporti con il

legale di Berlusconi.

Dalla richiesta è escluso invece il filone relativo ai misteri della sentenza Imi-Sir e alle presunte tangenti di 67 miliardi di lire versate dagli eredi Rovelli agli avvocati Cesare Previti, Attilio Pacifico e Giovanni Acampora. Per questa vicenda, che vede indagati altri giudici della capitale, i magistrati del pool hanno chiesto la proroga delle indagini preliminari alla quale si è opposto l'onorevole Previti.

«E' un atto prevedibile, visto l'atteggiamento della procura di Milano», ha commentato ieri a caldo la richiesta di rinvio a giudizio l'avvocato Gaetano Pecorella, difensore di Renato Squillante: «Ora ci misureremo davanti a un giudice imparziale. Ad oggi - ha aggiunto il legale - la procura della Repubblica non ha potuto rispondere agli elementi di contrasto rispetto alle testimonianze della Ariosto né dirci quali sarebbero i processi aggiustati in relazione al pagamento. Previti - ha osservato infine Pecorella - non è un penalista e non ha mai trattato determinati processi, così come Berlusconi, a Roma, non ha mai avuto alcun procedimento con Renato Squillante».

Paolo Colonnello



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Nella foto a sinistra l'ex ministro della Difesa Cesare Previti

CASO CIRIO

Domani il gip di Roma decide su Prodi

ROMA. Si conoscerà domani la decisione del gip, Eduardo Landi, sulla richiesta di rinvio a giudizio fatta dal pm Giuseppa Geremia per Romano Prodi, sei ex consiglieri di amministrazione dell'Iri, nonché dell'ex amministratore delegato Fisvi, coinvolti nell'inchiesta per la cessione della Cirio-De Rica-Bertoli dall'Iri alla Fisvi avvenuta nel '93. Nel corso dell'udienza del gip - svoltasi ieri mattina nella Procura della capitale - hanno parlato gli avvocati difensori degli ex consiglieri del cda dell'Iri in carica nel '93 (Paolo Ferro Luzzi, Giuseppe Glisenti, Antonio Patroni Griffi, Roberto Poli, Mario Draghi) e quello di Carlo Saverio Lamiranda, ex ammini-

stratore delegato della Fisvi. Per loro l'accusa è di abuso d'ufficio, accusa riformulata nell'udienza dello scorso 25 novembre secondo le nuove disposizioni dell'art. 323 del c.c.p. I difensori di Prodi, Giuseppe De Luca e Paola Severino, presenteranno invece la loro difesa domani mattina. Nel corso dell'udienza di ieri, hanno detto i difensori presenti, si è discusso nel merito e nel diritto della vicenda Cirio. Nel merito, per dimostrare la piena regolarità dell'operazione fatta nel '93, e nel diritto, è stato spiegato, per sottolineare l'ambito di autonomia negoziale che per questo motivo non può dar luogo all'abuso d'ufficio.

(r. l.)



IL CAVALIERE E LA GIUSTIZIA

Vicenda	Imputazione	Stato del processo
Guardia di Finanza	Corruzione	Processo di 1° grado in corso
All Iberian-Craxi	Falso in bilancio Finanziamento illecito	Processo di 1° grado in corso
Inchiesta Squillante	Corruzione	Irregolarità canonica. Richiesta di rinvio a giudizio con Previti, Squillante e Pacifico
Villa di Macherio	Frode fiscale	Rinvio a giudizio
Fondi neri	Falso in bilancio	Indagini in corso
Caso Lentini	Falso in bilancio	Richiesta di rinvio a giudizio
Acquisto Medusa Distribution	Falso in bilancio Frode fiscale	Condanna in 1° grado con la condanna ad 1 anno e 6 mesi, condanna

LE SETTE INCHIESTE

Sono sette le indagini in cui è coinvolto il Cavaliere.

TANGENTI FININVEST. Silvio Berlusconi - accusato di corruzione - ha rinunciato ad essere interrogato al processo per le tangenti (330 milioni) pagate dalla Fininvest per le verifiche fiscali alla Mondadori, Videotime, Mediolanum e per l'inchiesta disposta dal Garante dell'Editoria sulla proprietà di Telepiù. Il processo - cominciato il 17 gennaio '96 - ha avuto un percorso tortuoso dopo che il presidente della settima sezione penale del tribunale, Carlo Crivelli, fu ricusato dalla difesa di Berlusconi. La Corte d'appello aveva respinto l'istanza di ricusazione, ma Crivelli aveva deciso di astenersi dal processo. Il dibattimento è ripreso dopo mesi di pausa con un altro collegio presieduto dal presidente Francesco Manca. L'11 dicembre la difesa di Berlusconi ha fatto istanza di rimessione ad altra sede del processo, che comunque continuerà il 30 gennaio prossimo inizierà la requisitoria.

FINANZIAMENTI A CRAXI. Nel secondo processo in corso davanti alla seconda sezione del tribunale sul presunto finanziamento da parte della Fininvest - attraverso la società All Iberian - di 10 miliardi di lire al psi di Bettino Craxi, l'accusa ha contestato a Berlusconi giovedì scorso altri quattro miliardi di lire.

LE TOGHE SPORCHE. Anche nell'inchiesta sulla corruzione dei giudici romani Berlusconi ha rinunciato a presentarsi davanti ai pubblici ministeri che lo avevano convocato per il 10 dicembre per l'interrogatorio di garanzia.

LA VICENDA «MEDUSA». Il leader del Polo ha subito una condanna ad un anno e quattro mesi di reclusione, condanna, per falso in bilancio al processo per l'acquisto di Medusa Cinematografica da parte di Reteitalia (gruppo Fininvest).

LA VILLA DI MACHERIO. Berlusconi è stato rinviato a giudizio per la compravendita del terreno circostante la villa di Macherio.

IL «CASO LENTINI». I pm hanno chiesto il rinvio a giudizio per l'acquisto da parte del Milan del giocatore Luigi Lentini.

LA GUERRA DELLE TV. Il leader di Forza Italia è stato prosciolto davanti al gip per l'inchiesta sulla presunta spartizione del mercato pubblicitario televisivo tra Rai e Fininvest.

La procura assediata

«Noi, giudici criticati da Scalfaro»

Ci sono dei giorni - da quando è iniziata l'inchiesta Mani pulite - che la differenza tra il clima che si respira a Palazzo di giustizia di Milano e quello che traspare nei commenti di una parte del mondo politico sembra, al di là delle forzature e delle semplificazioni, davvero incolmabile. Tanto incolmabile da far presagire agli osservatori meno superficiali una nuova stagione di turbolenze, dagli esiti tutt'altro che scontati.

Ieri, è stata una di queste giornate. Mentre si veniva a sapere che quattro giorni fa, allo scadere dei termini previsti per legge, la procura di Milano che indaga sulla corruzione dei magistrati romani aveva depositato all'ufficio del gip la richiesta di rinvio a giudizio per l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il senatore Cesare Previti, l'ex capo dell'ufficio gip di Roma Renato Squillante e l'avvocato Attilio Pacifico; tra i magistrati del pool l'attenzione era rivolta alle parole del Presidente della Repubblica.

Non un solo cenno a giudici ed ex ministri che - a parte le imputazioni penali tutte ancora da provare in un'inchiesta che è alla fase delle indagini preliminari - hanno per loro stessa ammissione evaso il fisco per miliardi; né una sola parola di preoccupazione per la nuova Tangentopoli veneta, dove ancora una volta è in un territorio così delicato

sembrano essere coinvolti uomini della Guardia di Finanza.

La giudici, il Fiamme Gialle. Eppure solo pochi giorni dopo l'invito alla magistratura a colpire, anche con l'arresto, gli allevatori rei di aver gettato liquame sui poliziotti, il Capo dello Stato ha ora invitato il mondo politico e quello giudiziario a superare le difficoltà di «un tempo patologicamente marcato» e a «tornare sul binario delle responsabilità autonome e ben definite». Parole pron-

tamente condivise dai Guardasigilli e che sono state generalmente interpretate come l'annuncio della fine della cosiddetta emergenza giudiziaria.

Solo una lettura forzata? E, soprattutto, è davvero tutto in ordine, tutto finito? Come non ricordare ciò che disse tre mesi fa il presidente della Camera Luciano Violante? Intervistato da Gad Lerner alla Festa dell'Unità, commentando la prima richiesta di arresto di Previti al Parlamento Violante disse che la questione

della corruzione dei magistrati doveva essere messa al primo posto dell'agenda politica del governo.

Non solo. Spiegò: «La corruzione di un giudice è persino più grave della corruzione di un ministro perché sulla corruzione di un ministro decide un giudice ma se quel giudice è corrotto, chi decide?». E ancora: «La gravità è che un pezzo del sistema giudiziario italiano era nelle mani dei corruttori».

Da allora cosa mai è cambiato?

Finì e Berlusconi hanno già assicurato che comun-

te la Bicamerale va avanti.

A Milano, di sicuro, le indagini sono andate avanti. La richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi, che è accusato anche di falso in bilancio, è solo un primo troncone dell'inchiesta e i pm stanno addentrando in alcune delle vicende più complesse degli ultimi anni, da quella Imi-Sir alla Sme alla guerra per il controllo della Mondadori. Vicende in cui è difficile tracciare il confine tra buoni e cattivi e

in cui i politici non rimasero certo alla finestra a guardare. Chi furono i beneficiari finali di questo sistema di corruttori? Dalla procura di Milano, negli ultimi quattro mesi sono partite ben quattro rogatorie: gli stessi pm sanno di aprire una porta dopo l'altra, senza sapere chi troveranno dietro.

In questo scenario l'arresto di Cesare Previti dopo quello dei suoi coindagati non poteva non essere chiesto ma in fondo è solo un dettaglio. In gioco c'è un altro. Borrelli ieri ha ripetuto che non è la magistratura a dover arretrare ma semmai la politica a dover fare «quattro passi avanti».

Ciò significa prima di tutto che il Parlamento dovrebbe cercare di capire ciò che è accaduto e sta purtroppo ancora accadendo nel nostro Paese: un'emergenza etica, non giudiziaria. «Non si fa pulizia nascondendo la spazzatura sotto il tappeto! Prima o poi rispunta fuori», è la colorita immagine che usava ieri un pm.

E, anche, non dimenticare che davanti a mali come la mafia o la corruzione non ci dovrebbero essere bandiere e vessilli di sorta. Pena: ritrovarsi nel 1998 nella stessa situazione dell'ormai lontano 1992, quando ci fu chi si illuse che la magistratura milanese si sarebbe potuta fermare o, al massimo, avrebbe colpito solo l'avversario politico.

Chiara Beria di Argentine

«Il Presidente parla di patologie ma qual è il magistrato che esce dai binari? Quello che fa ogni giorno il suo dovere o quello che si fa corrompere e nasconde i miliardi all'estero?»



L'Espresso
PRESENTA
I MAESTRI
"Tristana" di Buñuel.
La più inquietante Catherine Deneuve.
L'Espresso + la videocassetta in edicola a sole 9.900 lire.

Siamo davvero alla fine dell'emergenza? Tutto è passato? Eppure soltanto tre mesi fa Violante ripeteva che la questione della corruzione «doveva essere messa al primo posto nell'agenda del governo»

Buon Natale

e

chicchiricchi



blond

Il premier: Berlusconi? E' un uomo d'affari. Domani mattina il summit di maggioranza

Prodi: è Fini l'uomo giusto nel Polo

«Di Pietro? Va tenuto lontano dalle toghe e dalle armi»

L'OTTIMISMO

«Abbiamo passato mesi difficili ma quest'anno le cose sono andate sin troppo bene. La Finanziaria è stata votata con due giorni e mezzo di anticipo. Roba da matti...»



Il presidente del Consiglio Romano Prodi alla conferenza stampa di fine anno

ROMA. Dovevano essere in otto, alla fine saranno in diciassette. Sarà affollatissimo il vertice di maggioranza convocato per domani mattina alle 10,30 da Romano Prodi nel suo studio di Palazzo Chigi. Ma la piccola, sintomatica sorpresa non è il raddoppio del numero dei partecipanti, in qualche modo prevenibile dopo l'allargamento del summit anche ai partiti più piccoli. La sorpresa è che al vertice parteciperà anche un'autentica outsider della politica: accanto ai leader di partito e ministri ci sarà infatti Marina Magistrelli, coordinatrice del Movimento per l'Ulivo. Già responsabile dell'Azione cattolica giovanile di Ancona, un'esperienza politica di base, la Magistrelli è stata invitata da Prodi in persona. Un invito assai originale da sporgersi con un fenomeno assai recente: la riscossa dell'Ulivo e degli ulivisti.

Da qualche giorno - e con un evidente cambio di marcia - Romano Prodi e Walter Veltroni non perdono occasione per incassare i successi del governo, rilanciando la

forza trainante dell'Ulivo. Dopo una conferenza stampa di fine anno affrontata con un piglio senza precedenti, ieri Prodi ha fatto sapere che - una volta entrati in Europa - lui si impegnerà «nel rafforzamento dell'Ulivo», che a suo avviso si starebbe dimostrando «l'unica soluzione politica per chi vuole superare il post-Muro di Berlino con una coalizione riformista». Molti lo tirano per la giacca, vorrebbero che si impegnasse subito nel potenziamento dell'Ulivo moderato dell'Ulivo, ma Prodi dice che non bisogna correre, rispettando i tempi delle piante mediterranee: non sono ibridi, ma non «essono veloci come l'erba». E ancora: «Oggi è facile sfidare il bipolarismo, ma se lo

molliamo torniamo alla marmellata, alla confusione, al niente».

Un Prodi «in palla», su di giri, di ottimo umore e ieri sera, per un brindisi nel suo collegio elettorale di Bologna, il presidente del Consiglio scherzava: «Abbiamo passato mesi difficili, ma quest'anno le cose sono andate bene, sin troppo...», tanto è vero che parlando della Finanziaria Prodi ha chiesto: «E' stata votata con due giorni e mezzo di anticipo. Roba da matti!». E Walter Veltroni? Sembra alludere al pds quando dice: «Oggi senza l'Ulivo ogni partito andrebbe alla sconfitta elettorale».

Eppure, nel diluvio di parole pronunciate ieri da Prodi (due brindisi, uno a Roma e uno a Bologna, un'in-

tervista a Der Spiegel), alla fine le riflessioni più originali riguardano Antonio Di Pietro e il Cavaliere. «Berlusconi è un uomo d'affari - ha detto il premier al settimanale tedesco - Ma si deve mai scambiare un Paese per un'azienda. Fini potrebbe essere l'uomo giusto per riorganizzare la destra italiana, ma la strada che deve fare è ancora lunga...». E l'arrivo di Tonino è sì arricchimento per l'Ulivo, ma «l'unica cosa cui sono stato molto attento è stata di tenerlo lontano da incarichi che abbiano a che fare con le toghe e con le armi. Non bisogna confondere i ruoli».

Fattori a Tonino si aprono le prime crepe. Da quando è stato eletto senatore, Antonio Di Pietro si

L'IMMIGRAZIONE

«Ho detto a Kohl che ci sono più polacchi in Italia passati dalla Germania che albanesi in Germania passati per l'Italia. Mi ha dato ragione»

LA MAGGIORANZA

«Devo rafforzare l'alleanza». E invita al vertice un'outsider della politica Marina Magistrelli coordinatrice del Movimento per l'Ulivo

sta muovendo per creare gruppi parlamentari autonomi all'interno dell'Ulivo, ma non ha mai chiarito del tutto se nel futuro voglia fondere un movimento autonomo. Ma la semplice ipotesi che i gruppi parlamentari possano preludere alla nascita di un partito dipietrista non piace ad alcuni parlamentari che invece hanno simpatia per Tonino. La senatrice Tana De Zulueta (sulla sua stessa posizione c'è il senatore Andrea Papini) dice: «Ho scosso di equivochi vorrei ricordare che un movimento dell'Ulivo c'è già e a questo deve fare riferimento il nuovo gruppo del Senato. Altrimenti la cosa non mi interessa». La De Zulueta racconta: «Ho chiesto un chiarimento a Di Pietro e lui mi ha risposto che non ha alcuna intenzione di fondare nuovi movimenti. Ma a me non basta: Di Pietro queste cose deve ripeterle pubblicamente».

E intanto Di Pietro, come previsto, non parteciperà al vertice di maggioranza convocato in un primo momento per martedì scorso e successivamente fatto slittare a domani. Assieme ai «soliti noti», ai sette leader che hanno partecipato ai summit precedenti - Prodi, Veltroni, D'Alema, Bertinotti, Marini, Dini e Manconi - ci saranno anche il socialista Boselli (la sua protesta per l'iniziale esclusione è stata giudicata fondata da Prodi), il laburista Spini, il cristiano-sociale Carniti, il comunista unitario Cruciani, il socialdemocratico Schietroma, il coordinatore della Rete Galasso e ben tre rappresentanti (La Malfa, Bogi, Maccanico) provenienti dal pri, il partito protagonista della diaspora più sorprendente, ma anche più fruttuosa per i singoli personaggi. Un vertice che Prodi affronta senza patemi. Lo conferma la disinvoltura con la quale Prodi ha raccontato due episodi a Der Spiegel: «Ho detto a Kohl che ci sono più polacchi in Italia che curdi e albanesi in Germania passati per l'Italia. Il Cancelliere mi ha creduto». E ancora: «Kohl una volta mi ha detto: "Tu hai vinto perché sei l'unico in Italia che parla sottovoce". Penso abbia ragione». (f. mar.)

Il Presidente alle Camere: nel '48 la Costituzione in 18 mesi. Polemiche sulla giustizia

«Il Parlamento non perda poteri»

Scalfaro contro il semipresidenzialismo della Bicamerale

ROMA. La fretta nemica del bene? Non diamo un credito assoluto ai proverbi. E, poi, c'è differenza tra premura e precipitazione, tra urgenza e avventatezza: il Parlamento, nel rendere operative le riforme approvate dalla Bicamerale, ha il dovere di sintonizzarsi su questa ponderata necessità di non «perdere tempo». Parola di Oscar Luigi Scalfaro che regola l'orologio sulla propria esperienza di vecchio costituente: torna con il pensiero a 50 anni fa e ricorda che, allora, bastarono 18 mesi per scrivere e licenziare la nostra Carta. E la citazione diventa richiamo per le Camere che, oggi, hanno di fronte a sé un compito addirittura dimezzato rispetto all'antica Assemblea: allora fu necessario elaborare l'intera legge fondamentale, oggi si tratta di ricompilarla solo la seconda parte.

Parla nella Sala della Lupa a Montecitorio, Scalfaro, intervenendo ad un convegno sul mezzo secolo della nostra Costituzione. E offre alla platea un discorso che se, per un verso, sembra lasciar briglia sciolta alla volatile commovente evocata dalla memoria di quegli anni, per l'altro è ben concreto e fisso al presente. Così, esibendo una diligenza ed una meticolosità che si scontrano con il consueto vezzo di parlare ostentatamente a braccetto, il presidente toglie di tasca un foglietto nel quale ha appuntato pensieri e parole del discorso. Per evitare dimenticanze. Per sfuggire il rischio di imprecisioni e malintesi.

No: i malintesi proprio non sembrano possibili ascoltando il Capo dello Stato che saggia al Parlamento di non «perdere poteri e dignità» e, soprattutto, di non scordarsi mai d'essere «la voce, o meglio, la volontà viva dell'intero Paese e dell'intero popolo». Le parole disegnano una critica che pare sufficientemente chiara alle conclusioni in chiave semipresidenzialista raggiunte dalla Bicamerale: decisioni che - sembra dire Scalfaro - potrebbero innescare, conseguenza, un indebolimento

mento dell'istituzione parlamentare. Minarne il ruolo di cuore pulsante del Paese. Mentre occorre ricordare che il Parlamento è la democrazia. Ecco, allora, spiegata la «trepidazione» con cui il presidente dichiara di vivere queste giornate che gli rammentano quelle del '47. Ed ecco che il messaggio del «costituente di ieri» acquista la sfumatura dell'attualità.

Ma il tema della meditata corsa contro il tempo per approvare le riforme porta alla ribalta un altro modo nel quale s'intrecciano anche le scadenze, per così dire, personali di un Capo dello Stato che dovrà lasciare il Colle tra poco più di un anno e mezzo. E, così, c'è «bi si sforza di leggere tra le righe del

pressante invito di oggi a chiudere con tempestività i lavori sulle riforme: se si dovesse, a maggio del '99, ricorrere ad una prorogatio del mandato presidenziale, nessuno potrà mai accusare questo Scalfaro, così sollecito nel dettare tempi brevi al Parlamento, d'aver lavorato per dilazionare il suo trasloco dal Quirinale. La «colpa», allora, sarebbe tutta delle Camere incapaci di imitare l'impegno di quella Costituente che seppur nell'arco degli stessi mesi, redigere nuove leggi e star dietro agli affari correnti.

Il Parlamento ha di fronte a sé altri problemi roventi, legati a quelle necessità di «autonomia e di decentramento» che Scalfaro auspica «di ampio re-

«Le istituzioni sono la volontà viva dell'intero Paese e di tutto il popolo»

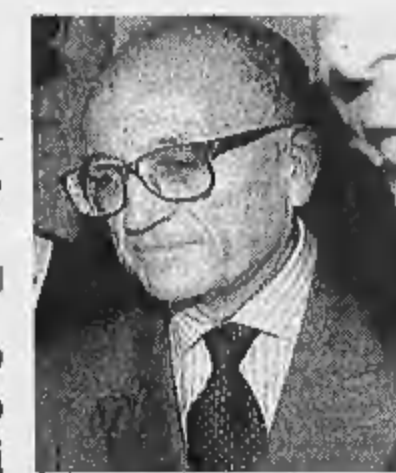
spiro». Parte dal presidente l'invito a costruire il federalismo possibile, quello che sappia rispondere alle attese diventando condizione essenziale di unità. Senza dimenticare che «le istituzioni dovranno essere in grado di armonizzare gli interessi del singolo con quelli della comunità»: un ruolo di garanzia



Il presidente Scalfaro

che, ad esempio, la Corte Costituzionale ha saputo «mantenere inalterato in anni difficili».

Molti i problemi nel memoriale di fine anno del Capo dello Stato. Ma uno dei più ardenti è rappresentato dalla giustizia: è attorno a quello che si riprendono rischi forti, «spatologie marcate», previsioni incerte.



Il procuratore Borrelli

«Non abbiamo inseguito fini politici nelle indagini»

pienza. Il magistrato interviene proprio quando non ci si trova d'accordo sull'interpretazione della norma, questo è il suo compito.

Quindi lei rivendica una supponenza della magistratura alla politica?

«Ma no, non ci penso proprio. E' vero che la nostra azione può avere a volte ricadute di carattere politico, ciò diventa inevitabile come qualsiasi altra azione però. Anche un terremoto può avere ricadute politiche. Ma un conto sono le ricadute, che stanno nell'ordine, diciamo, "naturale" delle cose, un conto sono gli obiettivi politici. E posso garantire che noi non abbiamo mai alcun

fine politico. Dal Polo però, e a volte anche dall'Ulivo, vi si accusa di questo, di perseguire un disegno politico. Ad esempio con la richiesta di arresto di Previti o il rinvio a giudizio di Berlusconi. «Si sbagliano. Ovvio che se nelle nostre indagini ci imbattiamo in un ministro o in un deputato, le ricadute sulla politica sono maggiori. Se poi succede come nel periodo caldo del '92, quando iniziò Mani pulite, allora i contraccolpi possono essere più forti. Ma è tutto qui. Non c'è nulla di più. Che possiamo farci? Dopo tocca alla politica intervenire».

L'altro giorno, al Quirinale, Scalfaro (poche ore prima della richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi) ha auspicato la fine dell'emergenza giudiziaria. Una necessità di lasciarsi alle spalle gli anni delle eccezioni condivisa dal Guardasigilli, Giovanni Maria Flick, che dice di «riconoscere pienamente nelle parole del Capo dello Stato». E se Marco Boato tiene a precisare che il monito del Quirinale non va piegato a vicende giudiziarie contingenti, i Verdi ritengono che ci sia un unico atto possibile per cancellare l'emergenza: l'amnistia.

Renato Rizzo

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA E IL PASSATO

procedere è solo un suo dovere. Dunque l'indagato Berlusconi ha torto quando rifiuta il confronto con le istituzioni preposte all'amministrazione della giustizia. Ma paradossalmente il deputato Berlusconi ha ragione nel rilevare che, assieme a lui, rischia oggi di decadere il neonato bipolarismo italiano.

Siamo di nuovo lì, alla collisione tra politica e giustizia. Come negare la serietà dell'inchiesta milanese se perfino un avvocato simpatizzante di Forza Italia come Carlo Taormina, a proposito della corruzione nel Palazzo di giustizia di Roma, ebbe a dichiarare: «I magistrati milanesi hanno scoperto solo un decimo della verità... nella Capitale si era costituita un'associazione criminosa»? E alla credibilità del Cavaliere non giova neppure la recentissima radiazione dall'ordine degli avvocati - per riciclaggio di denaro proveniente da tangenti - di quell'avvocato Guido Viola che ricordiamo con lui ad Arcore impegnato in lunghe riunioni per studiare la strategia giudiziaria dell'allora presidente del Consiglio, Da Previti a Viola, insomma, l'ambiente intorno a Berlusconi non è propriamente quello di un perseguitato politico.

Eppure, se anche il rinvio a giudizio di ieri rinsalda quell'antico cordone ombelicale tra Previti e l'imprenditore Berlusconi, che invece il deputato Berlusconi aveva tentato di rescindere, a maggior ragione bisogna mantenere distinte valutazioni politiche e valutazioni giudiziarie. E il giudizio politico oggi ci porta a dire con nettezza che Forza Italia non è riducibile a vicenda criminale. L'argomento è spinoso, come quando si pretendeva invano nel passato di indagare sui metodi poco ortodossi con cui il fondatore di un impero economico avesse accumulato il suo primo miliardo. Berlusconi sarà anche entrato in politica per ragioni di convenienza aziendale, ma oggi raccoglie milioni di voti ed è il capo dell'opposizione, il che non lo assolve ma gli attribuisce un'elastica catena di processi destinati all'esito della prescrizione, o, peggio, di una normalizzazione per via politica dei giudici di Mani pulite.

La democrazia italiana si ritrova così ancora in bilico tra un passato incandescente e un futuro che ne subisce l'incognita. In momenti come questi appare impraticabile perfino l'elementare metodo liberale che consiste nel tenere separate vicenda politica e vicenda giudiziaria. Per questo occorrerebbe un soprassalto della politica. Ulivo e Polo insieme: non contro i giudici che hanno scoperto il malaffare, bensì nel porre fine a una guerra senza vincitori possibili.

L'Espresso

ADMIRAL SEA BATTLES: SFIDA NAVALE MAI VISTA, IN VISTA!



È IL NUOVO CD-ROM DI ESPRESSO PLAY. È IN EDICOLA OGGI CON L'ESPRESSO. A SOLE 24.900 LIRE.



Il ritiro del segretario generale dopo un incontro con Maranghi. Da tempo alcuni contrasti

Strappo a Mediobanca, esce Braggiotti

Mignoli: la vicenda Agf non c'entra

NESI

«Vittoria franco-tedesca»

ROMA. «Un'altra dimostrazione dello stato di crisi di Mediobanca, una grande istituzione che dimostra sempre il più il suo declino» ma anche un segnale che l'accordo tra Generali e Allianz su Agf, «deve aver avuto un costo molto alto e un successo limitato». Così Nerio Nesi commenta l'addio, dopo il lungo conflitto interno, di Gerardo Braggiotti a Mediobanca. Per Nesi non ci sono dubbi sui motivi che hanno provocato la rottura tra Mediobanca e il suo segretario generale. «Certamente - afferma l'ex banchiere e responsabile economico di Rifondazione - l'abbandono del giovane Braggiotti è legato all'accordo tra Generali e Allianz su Agf. In realtà ha vinto l'alleanza franco-tedesca. Una ulteriore dimostrazione - commenta Nesi - di quanto sia difficile anche per un gioiello del Paese, come le Generali, fare una politica che investa Francia e Germania che si ritengono ormai padroni d'Europa».

l'altro ieri (giovedì, ndr). Mi diceva che sarebbe andato a New York quattro giorni per poi passare le vacanze nei Caraibi. Era tranquillo, quindi devo escludere in maniera as-

soluta che stesse meditando di lasciare Mediobanca. Sorpresa trapassare dalle parole di amici vicini al segretario generale uscente che, alla notizia della rottura, erano in-

teralmente caduti dalle nuvole. Una traccia la si trova nel «Corriere della Sera» di ieri che parla di un incontro in Mediobanca tra Braggiotti e Maranghi, ipotizza che possa essersi trattato di un «vertice di chiarimento» e conclude: «Un appuntamento forse decisivo è previsto per lunedì, alla riunione del comitato esecutivo». Evidentemente tutto è precipitato venerdì.

Mettendo insieme questi elementi, appare probabile che, questa volta, Braggiotti sia stato indotto alle dimissioni. Ma perché si è dimesso? Fonti vicine all'ex segretario generale offrono una versione diversa e lasciano capire che Braggiotti «ha trovato impossibile proseguire nella strategia di dare un volto diverso a Mediobanca».

E' certo possibile che, nell'opera di riorganizzazione degli uffici che il nuovo inca-



I consiglieri avvisati venerdì sera con una telefonata «Il rapporto è chiuso»

Da sinistra: Gerardo Braggiotti e Vincenzo Maranghi. Sotto, Enrico Cuccia



MILANO. Gerardo Braggiotti lascia Mediobanca. I consiglieri di amministrazione dell'istituto, raggiunti telefonicamente dal presidente Francesco Cingano, hanno saputo venerdì sera che il rapporto è chiuso. Le ragioni di questa rottura non sono note, anche se è cosa nota che da parecchi mesi i rapporti tra Braggiotti e l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi non erano certamente dei più pacifici.

Già nel giugno scorso le tensioni interne avevano portato ad una frattura, che era poi stata ricomparsa per l'intervento di alcuni grandi azionisti, di Alberto Mignoli (consigliere dell'istituto e presidente del sindacato degli azionisti), e dello stesso Cingano. Una ricomposizione che aveva portato alla nomina di Braggiotti, già responsabile dell'area finanza, a segretario generale con compiti di riorganizzazione dei servizi. Mignoli ufficializzata in via Filodrammatici alla assemblea di bilancio dell'ottobre scorso.

Cosa sia avvenuto in questi ultimi giorni, o addirittura nella giornata di venerdì, è avvolto nel mistero. Nel silenzio dei vertici di Mediobanca, l'unico a parlare è Mignoli che, intercettato dalle agenzie di stampa, osserva: «Ho parlato con il dottor Braggiotti



In gioco il ruolo della finanziaria

La sede triestina della «Generali»

IL CASO

L'ARMISTIZIO TRA GIGANTI

MILANO. Professore Mignoli, che legame c'è tra la conclusione della vicenda Generali-Agf e le dimissioni di Braggiotti? «Assolutamente nessuno» replica secco Alberto Mignoli, consigliere di amministrazione di via Filodrammatici e mediatore, l'estate scorsa, tra Gerardo Braggiotti e Vincenzo Maranghi ai tempi del primo strappo.

La partita francese, insomma, non c'entra, a detta di Mignoli, che aggiunge: «Tutti hanno elogiato la composizione della vicenda. Erano tutti entusiasti. Gerardo Braggiotti, del resto, aveva avuto un ruolo da protagonista nella partita parigina sia dall'inizio (complici le buone relazioni del padre Enrico latitante in terra di Francia?) che quando si era trattato di riannodare le relazioni con Agf, fortemente compromesse dall'ostilità (reciproca) tra Antoine Bernheim, presidente delle Generali, e Antoine Jeancourt-Galignani, numero uno di Agf».

E' stata questa, però, la sua ultima missione in Mediobanca, prima di una «strappo» che ha il sapore dell'allontanamento. I motivi? Facile pensare che le vere ragioni vadano rintracciate nelle ferite della scorsa estate, quando le divergenze erano state accantonate alla vigilia di appuntamenti (tra questi il classamento dei titoli Telecom) ma non risolte. Per paradosso, poi, potrebbe essere il successo dei suoi abbozzamenti parigini. Quando la situazione si è sbloccata Bernheim, che ha seguito in diretta le ultime fasi della trattativa, ha potuto chiudere un affare senza l'altro positivo per il Leone di Trieste. Viene evitata la guerra a suon di Opa con Allianz, eventualità drammatica per tutti: alla Generali, che rinunciano alla scalata, viene garantito il successo dell'offensiva (Opa a 210 marchi per azione, il 20% in più rispetto alla media del titolo in Borsa negli ultimi 3 mesi) sulla Amb, la Aachener und Muenchener Beteiligungsgesellschaft, ovvero la nuova compagnia europea per raccolta premi con un fatturato di 10,4 miliardi di dollari (contro i 20,4 delle Generali e i 41,3 dell'Allianz prima dell'acquisto di Agf).

Le Generali, dopo aver rilevato in Amb le quote di Agf (33%), Allianz (circa il 10%) più quelle di Dresdner Bank e Muenchener Ruck (rispettivamente il 14,7 e l'8,6), diventeranno così la terza compagnia sul mercato tedesco, il più importante d'Europa. Inoltre, la delusione di non aver sfondato sulla piazza francese, l'o-

biettivo originale, sarà in parte compensato dall'acquisto di 3 compagnie cedute da Athena (il gruppo da ieri nell'orbita di Agf) per una raccolta totale di premi di 6 miliardi di franchi. Le Generali, risparmiando assai (6 mila miliardi) almeno rispetto a quanto previsto per la campagna Agf si riavvicinano alla cima della classifica, oggi guidata da Allianz e Axa-Uap. Dovrebbe essere, in-

somma, l'ora dei brindisi e non quella dei dissensi. Ma nella finanza attuale non c'è tempo per festeggiare.

Nel giro di poche settimane sono passati di mano colossi come Solomon Brothers o Mercury, è stato annunciato in Svizzera il matrimonio del secolo tra Ubs e Sbs, replica all'intesa tra Crédit Suisse e la compagnia Winterthur. E in Germania la notizia dei

blitz di Allianz è già stata surclassata dalla prospettiva di un annuncio clamoroso, atteso a giorni: la fusione tra Deutsche Bank e Commerzbank.

Quali accostamenti, in uno scenario del genere, pena il rischio di diventare da cacciatore a preda. Guai, però, a sbagliare mosse, a insistere con il rischio di infliggere videri ciechi. L'acquisto di Agf poteva essere l'avvio di una stra-

tegia destinata a culminare in un'asse tra Paribas (il 6% del capitale è nelle mani di Agf) e la Com, sotto la regia di Mediobanca-Generali. Ora, invece, pare che Paribas sia entrata nel mirino della Société Générale. E Mediobanca, senza Braggiotti, aprirà nuovi dossier.

Ugo Bertone

Mega fusione tra Deutsche e Commerzbank?

Darebbe vita al massimo gruppo bancario del mondo

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la mega fusione svizzera «Ubs-Sbs», nascerà un colosso bancario tedesco dalla fusione fra «Deutsche Bank» e «Commerzbank»? Secondo indiscrezioni di borsa raccolte dalla «Bild Zeitung» - un giornale popolare ma bene informato su temi politici ed economico-finanziari di attualità - la «Deutsche», prima banca privata tedesca, annuncerà martedì prossimo l'acquisto della concorrente, al quarto posto nella gerarchia degli istituti di credito della Repubblica Federale. Prima di Natale potrebbe nascere insomma il primo gruppo bancario privato al mondo, secondo le stime degli ambienti finanziari tedeschi: maggiore della giapponese «Bank of Tokyo-Mitsubishi» e del colosso svizzero, con attivi gestiti superiori a settecento miliardi di dollari, alla fine del



L'annuncio atteso per martedì. I dipendenti dei due istituti temono forti tagli agli organici

Hans Tietmeyer presidente della Bundesbank

1996. Il prezzo d'acquisto - sempre secondo la «Bild», che cita in proposito un anonimo direttore della «Commerzbank» - sarebbe di novanta marchi per azione: come dire trenta miliardi di marchi, una somma che qualche analista considera eccessiva anche per la prima banca privata tedesca. Ma mentre i due istituti interessati tacciono - e il solo

commento di un portavoce della «Deutsche» è: «Non siamo soliti commentare delle voci» - altri operatori finanziari considerano «ragionevole» una eventuale fusione fra le due banche: la «Deutsche» si imporrebbe come il «numero uno al mondo», un obiettivo in linea con la politica dinamica del suo nuovo presidente Rolf Breuer, preso in contropiede dalla recente fu-

sione svizzera, come si dice a Francoforte. E amplierebbe la sua presenza nel settore delle assicurazioni - un altro obiettivo strategico di Breuer - grazie alla partecipazione della «Commerzbank» alla «Winthertur».

Balzando al primo posto nella graduatoria delle principali banche mondiali, secondo molti analisti finanziari, la «Deutsche» faciliterebbe inoltre quel-

la «ripulitura d'immagine» che Breuer si è proposto, prendendone le redini dopo la serie di disavventure della quale l'istituto è stato protagonista (basta pensare alla bancarotta Schneider). Ma intensificherebbe, contemporaneamente, il dibattito sul «potere delle banche» che da tempo infiamma la Germania, dove Spd e settori del partito liberale (al governo) chiedono un freno alla «presenza straripante degli istituti di credito nelle vicende dell'economia».

Da giorni, del resto, circolano in Borsa molte voci sui progetti di espansione del primo gruppo bancario privato tedesco: verso il mercato interno ma anche verso quello straniero, attraverso l'acquisizione o attraverso la partecipazione ad altri istituti bancari o assicurativi. Ieri, in una intervista a «Le Monde», Breuer ha confermato di essere alla ricerca di un partner in Francia, pur smentendo di pun-

tare alla banca pubblica «CIC», che l'anno prossimo verrà privatizzata. Alla base di questa politica, ha spiegato il presidente della «Deutsche», c'è l'avvio dell'unione monetaria, il primo gennaio del '99: «Una scadenza che affretta le decisioni strategiche».

Nella stessa intervista, Breuer ha garantito che la sua banca non avvierà mai «acquisizioni ostili». La notizia su un possibile acquisto della «Commerzbank», tuttavia, ha sollevato preoccupazione fra i dipendenti dei due istituti, che temono forti tagli al personale come è avvenuto in Svizzera con la fusione «Ubs-Sbs»: la «Deutsche» ha 1500 filiali, la «Commerzbank» ne ha 1000, con 30 mila dipendenti. A fare le spese della mega fusione, si dice a Francoforte, potrebbero essere migliaia di loro.

Emanuele Novazio

Quel patto Generali-Allianz

Trieste guadagna Amb e spazio in Europa

GALIGNANI

«L'Agf tutta ai tedeschi»

PARIGI. L'acquisizione di Agf da parte della tedesca Allianz, «è molto favorevole agli azionisti» ha dichiarato il presidente del gruppo francese, Antoine Jeancourt-Galignani. All'indomani dell'accordo con cui Generali si è impegnata a non rilanciare rispetto all'offerta di Allianz (in cambio della possibilità di acquisire la tedesca Amb e un terzo della Athena, appena rilevata da Agf), Jeancourt-Galignani ha dichiarato all'agenzia Afp che l'accordo «è favorevole ai nostri azionisti, che ottengono una buona valorizzazione del titolo e la possibilità di una crescita di redditività del gruppo nei prossimi anni». Se la quotazione di Agf sarà inferiore a 320 franchi nel maggio del 2000, Allianz prenderà il 100 per cento: «L'accordo - ha detto infatti il presidente di Agf - è strutturato in modo tale che tutte le nostre energie permettano che la quotazione sia tra due anni e mezzo al di sopra di 320 franchi».



I TERMINI DELL'ACCORDO

GENERALI



Antoine Jeancourt-Galignani

- 1) Rilasciano l'Opa annunciata sul 100% della compagnia francese Agf a 300 franchi per azione.
- 2) Lanciano un'Opa sulla compagnia tedesca Amb (le cui principali quote sono oggi di Agf, Allianz, Dresdner Bank e Münchener Rück) e a 210 marchi per azione, con un premio del 20% rispetto al corso medio dell'azione degli ultimi tre mesi.
- 3) Rilevano in Francia Gpa vita e Gpa danni e Proxima, due compagnie del gruppo Athena.
- 4) Beneficeranno di un diritto di prelazione su qualsiasi attività assicurativa in Francia che Agf dovesse decidere di vendere nei prossimi 24 mesi.
- 5) Si rafforzano in Francia, diventano la terza compagnia di assicurazioni in Germania e la terza in Europa, dopo Allianz e Axa-Uap.

ALLIANZ



Henning Schulte-Noelle

- 1) Lancia l'Opa amichevole sul 51% di Agf a 320 franchi per azione.
- 2) Con Agf cede la partecipazione detenuta in Amb; Agf acquista da Amb la filiale olandese Royal Nederland.
- 3) Si rafforza in Francia e in Europa, dove diventa prima per premi raccolti.

GSM



Solo
280 lire
 al minuto

Se ti abboni entro
 il 31 dicembre alla
 Tariffa Urbana Mobile TIM,
 chiami fino al primo febbraio
 tutti i telefoni e tutti
 i telefonini d'Italia
 a sole 280 lire* al minuto.

Al termine della promozione gli abbonati EuroBasic Città chiameranno a 280 lire* al minuto all'interno della provincia scelta tutti i telefoni di rete fissa e tutti i telefonini, indipendentemente da dove si trovino. Le altre chiamate costeranno 900 lire* al minuto. EuroBasic Città, senza fasce orarie, con attivazione e canone gratuito è l'ideale per chi si muove con il telefonino in una sola provincia;

EuroBasic Città	
(prefisso 0335)	canone mensile zero lire
0,00 24,00	L M M G V S D
Costo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione	
chiamate	280
chiamate	900

Per gli abbonati EuroBasic Zero, che viaggiano molto e chiamano spesso numeri di rete fissa anche in diverse località italiane, la tariffa senza fasce orarie è passata da 700 a 500 lire* al minuto. L'attivazione, il canone mensile sono sempre gratuiti e chi si abbona entro dicembre chiama tutta Italia fino al primo febbraio a 280 lire* al minuto.

EuroBasic Zero	
(prefisso 0335)	canone mensile zero lire
0,00 24,00	L M M G V S D
Costo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione	
chiamate	500

PER CHI RICEVE È SEMPRE UN PIACERE.

La Tariffa Urbana Mobile TIM non è solo la più conveniente, ma offre tutti i vantaggi della vera telefonia mobile: massima reperibilità e nessun costo per chi riceve in Italia.

Numero Verde
167-011777
<http://www.tim.it>

TIM
 La vita migliora

Per ogni chiamata effettuata sono addebitate 200 lire + IVA 20%; il costo della telefonata verrà successivamente conteggiato sui secondi di conversazione effettuati nella relativa fascia tariffaria. Attivazione gratuita. Anticipo conversazioni gratuito per chi paga la bolletta con carte di credito convenzionate; 100.000 lire per pagamento della bolletta con addebito diretto sul conto corrente; 500.000 lire negli altri casi. Tassa di concessione governativa mensile (non soggetta ad IVA): 10.000 lire per uso privato, 25.000 lire per uso affari. Per provincia si intende l'insieme di prefissi telefonici ad essa appartenenti. Per ulteriori informazioni chiamare il numero verde: 167/011777.

INTERVISTA

L'ARCIVESCOVO
DI MILANO

Dopo l'analisi di Sant'Ambrogio: il Natale non è una liberazione magica dai problemi

«Profughi e ricchezza, basta egoismi»

Il cardinale: attenti, la globalizzazione va governata

UN missile contro l'ipocrisia contemporanea: così è stata definita l'omelia pronunciata dal cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, in Duomo, il 7 di dicembre, giorno di Sant'Ambrogio. Su quel documento è in corso una fitta serie di analisi, non soltanto in Italia. Martini, settant'anni, alto, ieratico, torinese, sembra uscito, con quel suo profilo scabro, dal Giotto degli Scrovegni. Appare chiuso in una sorta di aristocratica impenetrabilità ma nello spartano salottino dell'Arcivescovado, dove mi riceve, si scopre in lui un uomo pensoso e cordiale, capace di sorridere con inopinabile freschezza. Indossa la tonaca nera dei preti comuni. Quando era a Roma, negli Anni di piombo, si unì ai fondatori di quella che sarebbe diventata la comunità di Sant'Egidio, portando la Bibbia nelle borgate infami. In Trastevere lo chiamavano tuttora padre Martini, e dispiaceva ai trasteverini che invece di andare a Gerusalemme, come desiderava, Martini fosse nominato arcivescovo di Milano. Uomo dell'ecumenismo, autore di un documento: *Noi e l'Islam* che aiuta a scrutare l'anima del vicino diverso, in un momento difficile per la Chiesa, alla fine del 1994, Martini presentò le sue dimissioni al Papa. Entrambi avevano sofferto momenti di infelicità, ma al compimento di una vicenda non semplice, Wojtyła scrisse di proprio pugno a Martini: «La prego di rimanere alla guida della diocesi, di continuare a portare la croce dell'episcopato». Ho l'impressione che egli la porti con fiera ubbidienza, confortato dalla Bibbia dove c'è tutto. Ho chiesto al cardinale Martini una riflessione sull'imminente Natale. Ha accettato e questa che segue è la lunga cronaca di un lunghissimo incontro invero non comune.

Il Natale è prossimo. Una volta ancora, nello spazio infinito del tempo, la Stella Cometa è vicina all'apoteosi: la Grotta dove nasce Gesù. Un bambino povero, Gesù, un bambino cresciuto senza giocattoli, fatto uomo dal Padre per la salvezza del mondo. Ma è tuttora possibile sperare di salvarci nell'epoca boreale in cui viviamo, quando la deregulation avanza nel silenzio degli intellettuali e ogni trentasecondi muore una persona ammazzata. Dalla guerra, dalla fame?

«Certo la percezione che noi abbiamo è di vivere in un mondo cattivo, gravato dalla sofferenza. Inasprito da silenzi complici, magari involontariamente, tuttavia complici. Ma così è sempre stato, non possiamo nascerne. Solo che ora, in questo tempo attuale, oggi, siamo più coscienti della realtà che ci circonda. Più coscienti forse anche perché più informati. Lei mi chiede una riflessione sul Natale: ebbene il Natale ci dice che Dio stesso viene a condividere, lui, bambino, il peso del mondo. Ecco il significato della Nascita. Il Natale non è una liberazione magica (dal male, dalla sofferenza) bensì condivisione. Da questa condivisione resa concreta da Gesù fiorisce la speranza della salvezza. Condivisione, non delega: anche noi dobbiamo sforzarci di fare la nostra parte, tutti: adoperandoci, ad esempio, contro la guerra, lottando per una società dalla quale venga almeno bandita la fame. Diritto alla vita, libertà dal bisogno. Certo, Gesù è un bambino povero, cresciuto senza giocattoli come lei dice, ma esattamente come tanti altri, innumerevoli bambini. Ancora e di nuovo la condivisione. Questa, fra le tante, potrebbe essere la riflessione che l'imminente Natale di Gesù ci suggerisce».

Nel 1924 venne la Dichiarazione sui Diritti dei bambini, fatta propria e aggiornata dalla Quarta Convenzione di Ginevra e dall'Onu. Recita: «l'umanità stessa deve dare ai bambini il meglio di sé». Lei, Eminenza, ha dolorosamente denunciato come sia la Destra che la Sinistra paradossalmente abbiano in comune l'indifferenza verso i poveri. «Chi ha» non si cura di chi non ha». Pietro Ingrao mi ha detto che la sua alta denuncia lo trovava d'accordo, ma ha aggiunto: «il timore è che le cose dette nel Duemila di Milano non vengano ascoltate da molti di coloro che pure si dichiarano cristiani». Anche lei, Eminenza, condivide, al pari di Ingrao, la globalizzazione responsabile, fra l'altro, del lento, insensi-

hile ma inesorabile smantellamento del welfare, dello Stato sociale? «Chi ha, chi non ha», lei sintetizza: ho letto la sua intervista con Ingrao. Interessante. Problematica. Ma io non credo che la globalizzazione sia responsabile dello sfascio, della corrosione, ad esempio del welfare, dello Stato sociale. Io penso che la globalizzazione sia inevitabile. Inevitabile ma governabile. A patto che non si metta al primo posto il profitto, la cosiddetta efficienza mercantile. Ma il discorso che ha attirato l'attenzione e attira la preoccupazione di Ingrao non è meramente sociale

per dirmi che dopo aver cercato di educare al maglio i figli temono di non esserci riusciti, sicché concludono: abbiamo sbagliato. Tutto. Non siamo stati bravi genitori. Servi inutili. Penso all'anziano che mi confida di passare i suoi giorni davanti alla tv, magari nel grigiore d'un ospizio, e dice: sono solo, nessuno si cura di me, non valgo nulla. Servo inutile. E l'operaio di mezza età che si vede d'un tratto sostituito da un robot e si domanda: ma cosa sono ancora capace di fare? Nulla. Servo inutile. Ecco l'attualità terribile di problemi eterni: il lavoro, la casa, l'equità fiscale e distributiva, l'amore de-

«Dobbiamo fare tutti la nostra parte adoperandoci per risolvere i problemi della fame e difendendo il diritto alla vita»

per questo il detto conservatrice, moralistica, non si rende, ahimè, conto che una deriva liberistica in campo economico e sociale ha la stessa (deplorata) matrice nei comportamenti morali individuali. Sotto la spinta di tale comune logica individualistica dei diritti privati e della conservazione dei privilegi di coloro che ne godono già, si determina il conseguente affievolimento di vigore nel sostenere i diritti sociali di quanti ancora non li hanno. Si ha l'impressione che nessuno sfugga a questa deriva.

Come se ne esce, sempre che ci sia un modo per uscirne?

sta giocando, nell'invisibilità e nella piccolezza, la sua partita vittoriosa. La mia personale esperienza di sacerdote mi ha fatto scoprire, non senza amarezza, come lo Spirito agisca persino in quelli che definirei i «Paesi della lontananza» o sinanco dell'assenza di Dio.

E' appena uscito il rapporto del Commissariato dell'Onu per i rifugiati. Che, oggi, assiste 23 milioni di persone. Oltre la metà sono profughi veri, cioè espatriati (scacciati dalla patria da guerre infami, chissà perché dette «marginali»). Gli altri sono apolidi,

lirici, gli emarginati. Lei parla dell'Iraq, io penso altresì alla gioventù cubana che per colpa dell'embar-go che porta fame rischia di sprofondare nell'aberrazione, come fu ai tempi del dittatore Batista. Io prego che la visita del Papa (che, per altro, si adopererà altresì per il sollievo della innocente popolazione irachena) all'Avana dia buoni frutti.

A proposito del Santo Padre: nel 1977 lei dava una mano ai giovani della Comunità di Sant'Egidio, assistendo i fratelli diseredati di Roma. In quel tempo lontano, mi dicono i miei amici di Sant'Egidio, lei, Eminenza, sognava di fare il sacerdote in Terra Santa. Invece il Papa, un giorno, decise di mandarlo a Milano, arcivescovo della città di Sant'Ambrogio. Non senza dolore, mi dicono, lei ubbidì. Se potesse ritornare indietro nel tempo, rifarebbe quell'atto d'obbedienza che ha così fortemente modificato la sua vita di uomo e di sacerdote?

«Non ho nessuna difficoltà a rispondere perché come gesuita sono legato al Papa. Infatti ogni gesuita ha un quarto voto (oltre ai tre voti di povertà, castità, obbedienza) ed è quello di obbedienza speciale al Sommo Pontefice. E' una caratteristica della Compagnia di Gesù, quindi io rifarei atto di obbedienza. Del resto nella mia vita di sacerdote non ho mai scelto di fare una cosa o un'altra. Ho sempre semplicemente ubbidito. Le dirò che da quella obbedienza mi sono venute tante ricchezze spirituali, tali conoscenze ed esperienze umane (i malati, i moribondi, i carcerati, gli anziani, gli orfani) che oggi fan sì che io mi senta spiritualmente rafforzato. L'ubbidienza paga. Come diceva Giovanni Vigesimo Terzo «Ubbidienza e Pace» tuttavia - e qui il cardinale incredibilmente ammorza - io mantengo il desiderio di ricarmi, un giorno, a Gerusalemme. Per restarvi. E' il centro del mondo: Gerusalemme - Gerusalemme, Al Quds. Il luogo ideale per pregare. Lì, a Gerusalemme, mi piacerebbe finire la mia vita terrena. Pregando. Per la pace di tutti i popoli».

Ultima domanda: un filosofo spagnolo, Eugenio Trias, ha scritto su El País che sarebbe ora di prendere sul serio il «linguaggio religioso» invece di disprezzarlo nel nome della ragione (la ragione). Per lei, Eminenza, cos'è (o dovrebbe essere) il linguaggio religioso in questo Natale di fine millennio?

«Concordo con Trias: la ragione così come la intende, cioè la ragione calcolante, non esprime le ricchezze della mente umana mentre il linguaggio religioso esprime alcune gemme della mente umana che non possono essere trascurate. Tuttavia, quando lei, poi, mi chiede più specificamente come dovrebbe essere il linguaggio religioso, io debbo dire che non amo poi tanto questa espressione. Con «linguaggio religioso» infatti, si possono intendere anche delle cose molto vaghe, un certo spiritualismo generico che, poi, sfocia nel disimpegno. Io invece parlo di linguaggio biblico: concreto, forte, legato alla Storia, capace di suscitare atteggiamenti che cambiano il mondo, sicché è un linguaggio un po' esoterico, astratto in definitiva, io preferisco un linguaggio evangelico che dice pane al pane e vino al vino; che parla di Dio e dell'Uomo in termini molto concreti. Prendiamo il Mistero del Natale: non è semplicemente «siate più buoni» bensì che Dio si è fatto uomo per condividere la nostra povertà e insegnarci a vincere il male non con la violenza ma con il bene. Ecco il linguaggio vero che supera tutte le vaporosità di quello detto appunto «religioso»: pane alle forme new age o analoghe».

A modo di salute, Eminenza, vorrei citare questi brevi versi di Gregory Bateson (1904-1980), un etnologo inglese il quale sosteneva che più che la religione è necessario un atteggiamento religioso verso la vita. Eccoli: «Gli uomini sono mortali, l'erba è mortale, gli uomini sono erba».

Carlo Maria Martini si leva in piedi in tutta la sua rilevante altezza solenne. Sorride, poi, allargando le braccia nel commiato, scandisce: «La luce che sparge la Stella Cometa del Natale non rimanga sotto il moggio ma alta alta sul candelabro».



Il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini

ed economico. E' evangelico; e lo è perché prende spunto dalla Parola di Gesù, precisamente dal brano biblico di Luca (17,7-10), la parabola del «servo inutile». Siamo di fronte a una parola DURA di Gesù, ben diversa da tante altre sue parole facili e belle poiché insistono sull'amore, sulla misericordia, sulla fraternità. Questa, invece, è pungente, provocante; sicché l'applicazione (la noi) della parabola è da fastidio: «Dite: siamo servi inutili». Ma come mai, com'è possibile considerarci inutili, con tutti gli sforzi che compiamo, come Società, come Chiesa, per carceri di rispondere alle esigenze dell'ora. Tutto il nostro lavoro sarebbe dunque vano. Ecco, vede: qui abbiamo bisogno, veramente, dell'aiuto del Signore: per chiarire il senso di questo brano biblico osti-

«Non bisogna mettere il profitto al primo posto. No all'efficienza mercantile: non solo per equità sociale ma per una questione evangelica»

co al nostro palato. Domandiamoci, innanzitutto: cosa voleva esprimere Gesù con una provocazione tanto dura? E che cosa dice quel brano, oggi, alla Società e soprattutto alla Chiesa cattolica di fine millennio che va faticosamente tentando un bilancio del suo passato, che abbozza timidi pentimenti, che vorrebbe riscattare da eventi poco edificanti della sua Storia per essere all'altezza dei doveri che il tempo presente ci propone? Chi ha familiarità coi Vangeli sa che quanto più le parole di Gesù sono provocatorie, tanto più sono ricche di ricorrenze significative. Cerchiamo, allora, di cogliere il messaggio racchiuso nella dura parabola, vediamo di capire l'attualità del messaggio. Dal tenore del brano, soprattutto dal suo contesto prossimo e remoto, io deduco che Gesù certamente non vuole indurre alla depressione nessuno; tantomeno chi, chiamando il capo, ammette di non valer niente. Servo inutile. Come sappiamo e vediamo, tale frustrazione è assai diffusa ai giorni nostri. Penso alle madri, ai padri che mi scrivono

gli altri; ecco i grandi temi dello Stato sociale. Che non si risolvono se si accetta, di fatto, quel primato delle scelte della persona, e della loro legittimazione che trascura i comportamenti del Sereno Comune offendendo i più sprovveduti. Certamente il welfare non può ridursi a semplice assistenza, anche perché l'assistenza non è spontanea, non è calda come la solidarietà che insieme con la socialità e col rispetto della persona possono vincere l'aggressività degli esclusi e le paure della società. Celebrando il Vescovo di Milano, Sant'Ambrogio, ha detto in Duomo che questa crisi di fine millennio ci ripropone, ancorché in parte, le stesse ansie che angosciavano l'epoca di Ambrogio. Anzi che lo portavano a sognare atteggiamenti di totale gratuità...

Eminenza, lei insiste spesso sulla Gratuità. E' forse un sublime paradosso, ma siamo servi inutili perché Lui, il Signore, si spende per noi, gratuitamente, offrendo tutto se stesso affinché si compia la rivoluzione del cuore, come sovente lei ripete, e il bene ci contagi?

«Potrei rispondere che così è, aggiungendo che il primato della Grazia si sposa con la Gratuità. Il sacrificio di Gesù è dunque gratuito, un dono?»

«Sì. Il Perdono è anche la Croce? La Croce è anche Perdono. Ma, attenzione: come ci scrive il Papa nell'Epistola Operamus Diem per l'anno santambrosiano, Sant'Ambrogio sente in «forza rinnovatrice del Vangelo» come risulta dai suoi interventi in difesa della giustizia sociale. Il Papa ricorda che «Ambrogio stigmatizza l'abuso della ricchezza, denuncia le sperequazioni e i soprusi con cui pochi abbienti sfruttano a proprio vantaggio le situazioni di disagio economico e di carenza, condannano coloro che, fingendo di aiutare per carità, danno poi a prestito con una pesantissima usura». Nella Vita di Ambrogio il suo biografo Paolo scrive con gli stessi termini: «pal fatto che tutto fosse messo in

vendita». E aggiunge: «Fu questa la prima causa dei mali per l'Italia». La sfrenata avidità di quel tempo si trincerava, come in ogni età dominata dall'angoscia e dalla insicurezza - ed è quello cui noi assistiamo nell'ora presente - dietro lo schermo della difesa dei cosiddetti interessi legittimi. Cercare assicurazioni mediante le chiusure individuali e l'accumulo privato e di gruppo, sembra la via più facile; su di essa si accomodano le paure sociali. Anche quelle del tempo nostro, di fine millennio, tempo che fa dell'accumulazione il Veltro d'Oro, insomma: il valore preminente. E i bisognosi? Nella società detta «dei due terzi» poiché 2/3 stanno bene e un terzo no, anche se quella società è democratica quel terzo che non sta bene non avrà più voce. E questo perché i 2/3 difendono il loro benessere e i 1/3 rimangono tagliati fuori. Ed ecco il punto: pur vivendo una stagione di aspri contrasti, vediamo che sul terreno ideologico, e spesso anche dei comportamenti, tutti più o meno tendiamo a pensare, ad agire nello stesso modo. Tale uniformità smorza (forse) gli scontri di classe tuttavia avvertiamo, preoccupati, una convergenza silenziosa di cosiddetti «conservatori», di cosiddetti «progressisti». Codesta convergenza è una deriva giacché sconvolge e stravolge la nostra stessa tradizione culturale e civile».

Insomma, prosegue Martini, caduto il Muro di Berlino, e con esso le grandi ideologie, i diversi filoni superstiti è come se si stessero implicitamente accordando sulla esaltazione delle ragioni dell'individuo e sulla difesa degli interessi corporativi o di gruppo. Un nuovo peccato, dunque, secondo il Cardinale: l'emulazione dell'egoismo. Nuovo e, quindi, quanto mai pericoloso?

«Vi è chi, in nome della morale combatte posizioni libertarie sull'etica individuale, e fa notare che non si può dare spazio a comportamenti anomali ad esempio nel campo della sessualità, dell'ostensione ed esaltazione della violenza, della liberalizzazione della droga eccetera senza doverne pagare le conseguenze, anche sociali, con fatti abnormi. Ma attenzione: la corrente che così ragiona e

«Sta a noi scegliere se vogliamo vivere con gratitudine il perdono di Dio (Luca 7, 47) amando e perdonando a nostra volta, ovvero se ritenendo presuntuosamente di non aver nulla da perdonarci, tratteremo male il nostro prossimo: con crudeltà, ingiustizia, ingratitudine. Per salvarci dobbiamo riconoscere servi inutili, liberi, umili e grati al Signore per il suo dono della Gratuità. Benemere in grazia dello Spirito Santo».

Mi perdoni, Eminenza, ma lei crede che la gente comune che va in chiesa sappia, capisca, cos'è lo Spirito Santo? Ne dubito poiché la banalizzazione dello Spirito Santo, grazie a certe didascaliche come le parrocchiali, sembra senza rimedio.

«Nell'estate scorsa ho scritto

«Il welfare non può ridursi a semplice assistenza. L'aggressività degli esclusi e le paure della società si vincono con la solidarietà»

una Lettera pastorale sulla vita secondo lo Spirito nelle persone e nella comunità ecclesiale. Nasce da una convinzione profonda, sorta in me presto, verificata attraverso l'intero percorso della mia vita che attraverso buona parte del cosiddetto «secolo breve» che è il nostro, caratterizzato dalla rapidità e radicalità dei mutamenti intervenuti tra lo scoppio della Prima Guerra mondiale (1914) e il crollo del Muro di Berlino (1989). E' la convinzione che lo Spirito c'è, anche oggi, come al tempo di Gesù e degli Apostoli: c'è e sta operando, arriva prima di noi e meglio di noi; a noi non tocca né seminarlo né svegliarlo, ma anzitutto riconoscerlo, accoglierlo, assecondarlo, fargli strada, seguirlo. C'è e non si è mai perso d'animo rispetto al nostro tempo amaro; al contrario sorride, lo Spirito, penetra, investe, avvolge, arriva anche là dove mai avremmo immaginato. Di fronte alla crisi nodale della nostra epoca dell'Internet che è la perdita del senso dell'invisibile e del Transcendente, la crisi del senso di Dio, lo Spirito

gonte soprattutto sfollata, i cosiddetti «profughi interni». Ma nel mondo ci sono altri 25 milioni di sfollati abbandonati a se stessi. Ebbene, ha scritto l'Osservatore Romano, i Paesi ricchi sbattono la porta in faccia alle masse di perseguitati e disperati che invocano il diritto di asilo. Io mi chiedo e le domando, Eminenza, è mai possibile che un Paese che è la quinta (o sesta) potenza industriale del mondo, l'Italia, non possa assorbire qualche migliaio di albanesi, di bosniaci, di curdi?

«Ci sono eventi che lasciano senza fiato. Se uno ci pensa rimane davvero bloccato nell'intimo per quante tragedie si consumano nel mondo, in Paesi, come lei dice, dove ogni 30 secondi muore una persona. Ammazzata. Da un'arma, dalla fame. Credo che andando verso il Natale, proprio per tutto ciò, torneremo, dopo la Nascita, su Gesù profugo in Egitto. Gesù bambino scacciato anche da quel pochissimo tetto che aveva: e qui torna il tema della condivisione. Dio ha voluto anche condividere la più dolorosa condizione umana, quella del profugo. Dio profugo. Ma vorrei dire che prima del diritto di emigrare c'è, dovrebbe esserci il diritto di NON emigrare. Di avere un tetto, un lavoro, figli nel proprio Paese. Questa dovrebbe essere la battaglia da combattere: andare alle radici del malessere, aiutare in loco i Paesi disperati. Se ciò non fosse possibile, allora si riconosca ai curdi, agli albanesi eccetera il diritto di emigrare. Per il bene dei profughi, tuttavia, non basta allestire campi di accoglienza, dargli una minima calda eccetera. La grande sfida è assicurare al profugo lavoro e dignità. Ed è qui dove noi ci troviamo in difficoltà...».

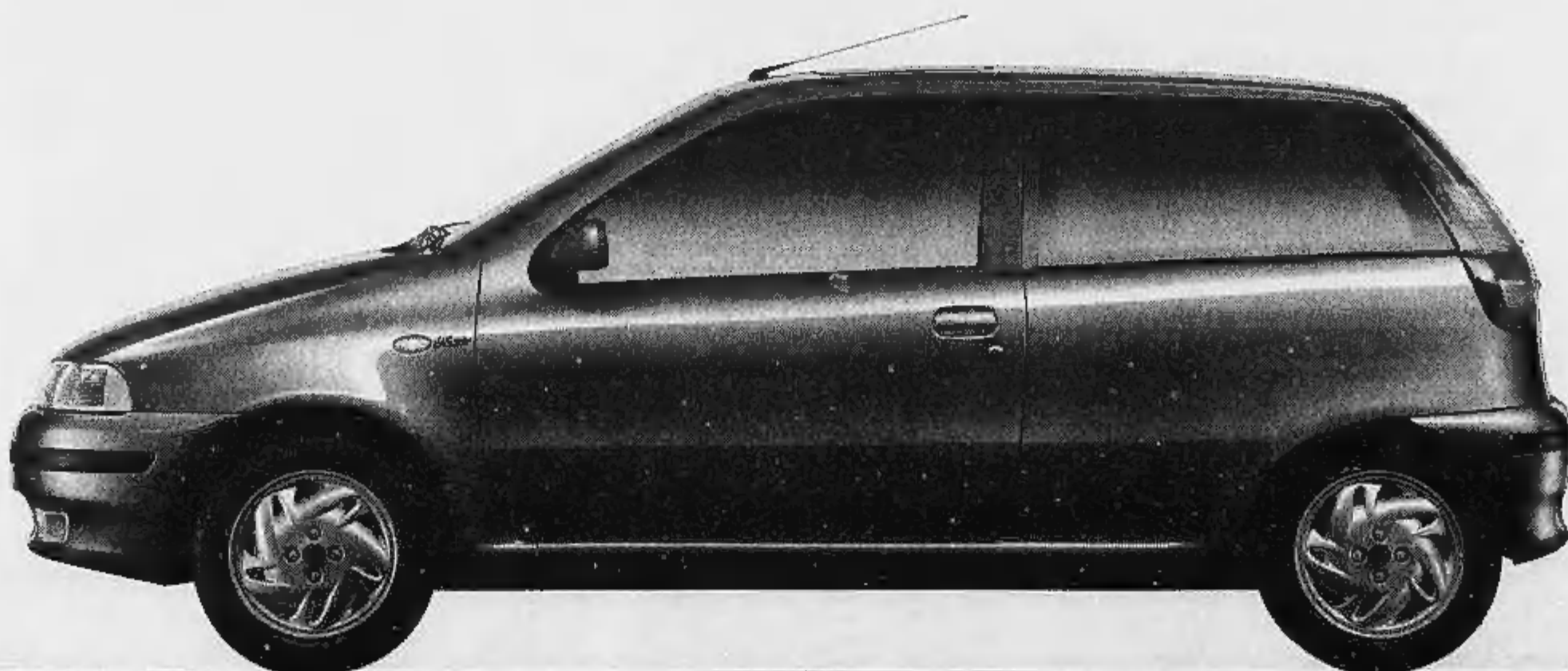
Io parlavo di assorbire. Ma assorbire vuol dire avviare, appunto, i profughi al mercato legale del lavoro, alla dignità del sostentamento - e questo mi par di capire che comporti gravi problemi. Più facile, se non altro in teoria, ridurre, per finalmente abo-

OGGI FINISCE L'INVERNO.

**SCEGLI FIAT PUNTO.
15 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 24 MESI A TASSO ZERO
CHE INCOMINCI A PAGARE FRA
90 GIORNI.**

*Esempio: Fiat Punto 55SX 5p. Prezzo di listino chiavi in mano L. 20.750.000 (esclusa APIET), importo da finanziare L. 15.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; (anticipo minimo I.V.A. più messa in strada); anticipo L. 5.750.000, 22 rate mensili da L. 681.819. TAN 0%, TAEG 1,51%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

Scegli oggi una Fiat Punto. Avrai un finanziamento in 24 mesi* fino a 15 milioni a tasso zero, con il pagamento della prima rata fra 90 giorni, in primavera. Goditi l'auto più venduta in Europa: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Hai tempo fino al 31 gennaio.



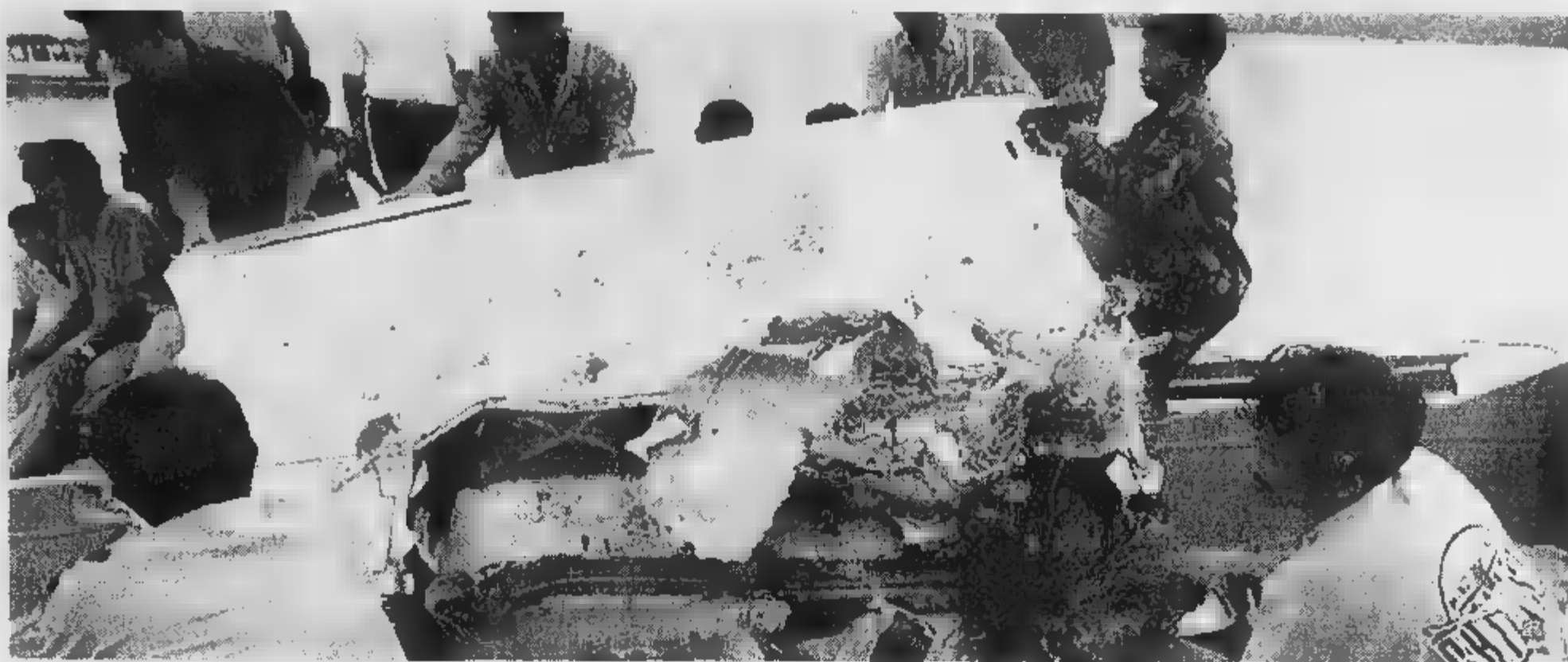
INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



L'aereo aveva appena 10 mesi. Niente allarmi dal pilota, buone le condizioni atmosferiche.

I rottami del Boeing-737 a Sumatra (foto ANSA-IPA)

Esperti Usa per scoprire le cause della sciagura, simile a altre 3 inspiegate



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti vogliono veder chiaro nel misterioso disastro aereo di venerdì a Sumatra in cui morì 104 persone. Testimoni oculari dicono di aver visto il Boeing-737 della SilkAir esplodere in volo e poi precipitare nel fiume Mesi. Gli inquirenti americani sperano che da quelle acque melmose possano emergere indizi utili a capire anche altri disastri.

Sia la National Transportation Safety Board che la Federal Aviation Agency hanno mandato squadre di esperti in Indonesia ad affiancare i tecnici della Boeing per cercare di venire a capo di questa tragedia per cui tanti inspiegabili.

Il Boeing-737 precipitò venerdì mentre volava da Giacarta a Singapore era in servizio da appena dieci mesi ed era l'aereo più nuovo dell'intera flotta della SilkAir, una sussidiaria della Singapore Airlines - una linea più prestigiosa del mondo.

Il pilota, Tsu Way Ming, era relativamente giovane - 40 anni - ma aveva alle spalle una lunga esperienza di volo nella regione. E non aveva trascurato alcun segnale di preoccupazione prima del disastro. «Nessun allarme, condizioni atmosferiche buone, terreno piano... E' tutto molto strano», ha dichiarato il portavoce del governo di Singapore, Mah Bow Tan.

Ieri le squadre di soccorso stavano ancora cercando di estrarre le vittime rimaste impigliate tra i rottami nel fiume. «Sono tutti morti, e la maggior parte è ancora dentro l'aereo», ha detto un poliziotto indonesiano all'agenzia di stampa Ap.

Gli abitanti del villaggio più vicino dicono di aver sentito due esplosioni - la prima quando il Boeing-737 era ancora in volo, e la seconda al momento dell'impatto con il fiume in piena (a causa dei monsoni questi giorni).

A bordo c'erano - oltre all'equipaggio - 40 singaporesi, 23 indonesiani, 10 malesi, 14 europei (nessun italiano) e 6 americani.

E' il secondo disastro

Un giallo nel cielo di Sumatra

Il Boeing dei turisti (104 morti) è esploso in volo

In Indonesia nel giro di tre mesi. Il 26 settembre scorso un Airbus della Garuda, la linea aerea indonesiana, precipitò a Medan, nella parte settentrionale di Sumatra, e morirono 234 persone.

In quell'occasione il fumo intenso che dagli incendi della giungla indonesiana aveva provocato seri problemi di visibilità in una zona di volo comunque difficile. Ma da allora il fumo si è molto dissipa-

to e venerdì non c'era alcun problema di visibilità. Per questo l'ipotesi dell'esplosione in volo si è subito diffusa, ed ha attirato l'attenzione dell'aeronautica civile americana, da tempo alle prese con altri enigmi. A cominciare dalla misteriosa esplosione del volo Twa-800 il 17 luglio 1996 a Long Island.

Ma gli esperti americani sperano di trovare indizi utili soprattutto a chiarire due mi-

steriosi disastri che coinvolsero Boeing-737. Nel 1991 un 737 della United Airlines precipitò improvvisamente e inspiegabilmente a Colorado Springs (132 vittime). Tre anni dopo un 737 della Us Airways cadde nei pressi di Pittsburgh (132 vittime).

In realtà le circostanze del disastro di venerdì sono diverse: l'aereo volava ad alta quota quando è esploso, mentre nei due casi precedenti il 737 vola-

va a bassa quota poiché si stava preparando all'atterraggio. Ma nei giorni scorsi le autorità federali che indagano sul volo Twa-800 sono arrivate alla conclusione che il serbatoio centrale del Boeing-747 esplose, spaccando l'aereo in due. Ancora non è chiaro che cosa abbia fatto esplodere il serbatoio, ma gli inquirenti non escludono che all'origine del disastro ci sia stato il processo di autocombustione. E la

Boeing è sotto pressione dal governo affinché produca e installi al più presto una versione modificata del serbatoio sui Jumbo.

E ora le autorità federali americane vogliono capire se anche il Boeing-737 abbia un difetto strutturale che possa essere all'origine di alcuni disastri rimasti senza spiegazione.

Andrea di Robilant

Grecia, doppia tragedia vicino al Monte Olimpo

ATENE. Tragedia nella tragedia in Grecia: un cargo militare Hercules C-130 dell'aeronautica di Atene si è schiantato contro una montagna a Nord-Est della capitale, uccidendo i cinque occupanti, mentre volava da Eleusi all'aeroporto di Tanagra per imbarcare 150 soldati che avevano preso parte alla ricerca dello Yak-42 ucraino, 70 persone a bordo, precipitato mercoledì scorso nei pressi di Fotina, nella zona del Monte Olimpo. L'aereo ucraino è stato localizzato l'altro ieri da un elicottero della marina, dopo lunghe ricerche.

Il C-130 precipitò a sua volta è stato ostacolato dalla fitta nebbia, ma una parte nella tragedia ha avuto anche la decisione, presa per accelerare le operazioni, di imboccare una rotta più breve ma più pericolosa sopra una zona impervia.

A quota 1000 metri, nel massiccio di Pieria, dove erano stati trovati i resti dell'aereo ucraino, non vi è alcun segno di vita: lo Yak-42 è ridotto in mille pezzi, solo la cabina è intatta. I rottami sparsi in un raggio di mezzo chilometro lungo il pendio del monte diventato un bianco campo di neve compattata che serra brandelli di corpi, di valigie, i pacchi regalo, di giochi e bambole avvolti in

Un morto e 7 salvati in mare

AMSTERDAM. Un altro incidente aereo, questa volta con un bilancio di vittime meno grave: un elicottero con otto persone a bordo è precipitato nel Mare del Nord, al largo della costa olandese. Tutti i sei passeggeri e i due membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da un'imbarcazione, ma uno di loro, dopo aver passato 45 minuti nelle acque gelide, è privo di sensi e i tentativi di rianimarlo sono stati vani: poco dopo è deceduto. L'elicottero, che apparteneva alla compagnia di bandiera olandese Klm, è caduto quando si apprestava ad atterrare su una piattaforma petrolifera, 70 chilometri a Nord-Ovest dall'isola di Terschelling. (Agi-Ap)

no, non vi è alcun segno di vita: lo Yak-42 è ridotto in mille pezzi, solo la cabina è intatta. I rottami sparsi in un raggio di mezzo chilometro lungo il pendio del monte diventato un bianco campo di neve compattata che serra brandelli di corpi, di valigie, i pacchi regalo, di giochi e bambole avvolti in

carte natalizie. L'aereo era scomparso dagli schermi radar dell'aeroporto di Salonicco, al secondo tentativo di atterraggio, alle 21,13 di mercoledì. I 62 passeggeri a bordo (quattro bambini più grandicelli) venivano dall'Ucraina, buona parte operai greci di Odessa che tornavano a casa per



Le squadre di soccorso non hanno trovato superstiti fra i resti dello Yak-42 (foto ANSA)

strazioni del dialogo con la torre di controllo. Le condizioni atmosferiche erano pessime. Dopo lo schianto l'aereo in pezzi si sciolse in un gorgo, formando una spista neve lungo il pendio e radendo gli alberi nella discesa. Poi ha preso fuoco. Quando ieri mattina i soccorritori l'hanno raggiunto hanno trovato i rottami ancora tiepidi. Tutt'intorno c'è ancora un acre odore di kerosene.

Il ministro greco dei trasporti Atanasios Mandelis ha dichiarato che il disastro dell'aereo ucraino è stato provocato da un guasto o da un errore del pilota. (Agi-AdnKronos-Ansa)

RUSSIA

Gli «Alfa» hanno ordinato il blitz contro un terrorista che aveva sequestrato (e rilasciato) uno svedese

Mosca, ucciso dal fuoco amico in diretta tv

L'ufficiale dei corpi speciali aveva sostituito il diplomatico ostaggio

NOSTRO SERVIZIO

Solo una settimana fa il colonnello Anatolij Savelliev arrestò il terrorista-pensionato che aveva dirottato un aereo per ottenere 10 milioni di dollari ed emigrare in Svizzera. Non ha ricevuto per questo né medaglie, né ricompense. Ieri notte si è imbattuto in un altro terrorista che, per cambiare, di milioni chiedeva solo tre e voleva scappare in Svezia. Ora viene punito come «Eroe della Russia» pur di nascondere le circostanze della sua morte.

Il dramma cominciò venerdì sera, quando il 51enne Savelliev festeggiava insieme con i colleghi della squadra antiterrorismo «Alfa» l'anniversario del Servizio federale di controspionaggio (ex Kgb), al quale appartengono. Ma all'improvviso arrivò una chiamata dalla via Moscovskaja, dove c'è l'amba-

sciata svedese a Mosca: un noto mascherato e armato tiene in ostaggio l'addetto commerciale della missione. Jan-Olof Nyström: è saltato nella sua «Volvo» mentre il diplomatico stava per varare i cancelli della legazione e ora lo minaccia con i pistole e una bomba a mano.

L'«Alfa» si precipita sul posto, e Savelliev, il vestito ancora addosso, si offre ostaggio al posto di Nyström. Il terrorista - un certo Sergej Kobakov, anni, commerciante - Celiabinsk, due condanne precedenti, ricercato dal 1995 - è sempre più nervoso, toglie la sicura alla bomba, minaccia di far esplodere l'auto, chiede di altri due ostaggi, tra i quali un giornalista. Poi, all'improvviso, butta la corda attorno al collo del colonnello e comincia a strangolarlo.

Non si sa bene se per l'assessia o per lo choc, ma Savelliev ha un

attacco cardiaco. Dopo estenuanti trattative il terrorista viene convinto a lasciare l'ostaggio. Insieme, con l'aiuto di un medico, Kobakov tira fuori dalla macchina il colonnello svenuto. E proprio in quel momento l'«Alfa» decide di lanciare un posto dove ripararsi. E poi la «Volvo» viene circondata da «teste di cuoio» che si mettono a sparare all'impazzita sui due uomini nascosti dietro la portiera aperta dell'auto: il terrorista e l'ostaggio.

Kobakov viene ucciso sul posto, la sua bomba cade ma non esplode: sper miracolosamente ora i poliziotti. Savelliev, apparentemente svenuto, viene por-

to all'ospedale dove muore, ufficialmente per arresto cardiaco. Ma i medici che hanno curato il colonnello rifiutano di parlare, anzi, negano di averlo visto. E un testimone oculare dice che l'uomo aveva una ferita al collo. Altre parole, l'ucciso dai suoi compagni.

Secondo i superiori, Savelliev aveva il cuore malato. Difficile da credere per un ufficiale dei corpi speciali (era anche in Cecenia) che sottoponeva a regolari check-up. E, mentre il Cremlino dichiara il colonnello eroe, i mass media russi accusano i servizi segreti di tentato tutti i sistemi di persuasione e aver sacrificato Savelliev pur di fare bella figura agli svedesi. E' chiaro che l'«Alfa» non avrebbe sparato su Nyström. Che ora, con le lacrime agli occhi, promette di aiutare la famiglia del colonnello.

Anna Zalesova

USA

Quarantamila nutriti e accuditi nel suo stadio

Atlanta, per i barboni un Natale da Ted Turner

NEW YORK. Com'è buono Ted Turner. Gli homeless di Atlanta stavano rischiando un giorno di Natale uguale a tutti gli altri giorni, cioè in mezzo alla strada, il creatore della Cnn, non si sa quanto sollecitato dalla moglie Fonda, è corso a loro aiuto: il che un'associazione benefica sta organizzando per loro avverta nello stadio del «Braves», la squadra di baseball della città di cui lui è proprietario. Tradotto in italiano, sarebbe: Berlusconi o Cecchi Gori mettersero i loro stadi a disposizione dei poveri di Milano e di Firenze, preoccupandosi non solo di riempire i loro piatti ma anche di fornirgli docce, abiti nuovi, una squadra di barbiere al loro servizio, un'équipe di medici pronti a visitarli e una batteria di telefoni per dire Buon Natale ai loro parenti lontani.

Questa è infatti la tradizione, per i 40.000 barboni di Atlanta. Hosea Williams, a suo tempo stret-

King, lavora tutto l'anno per organizzare quella festa. Ma stavolta, si diceva, la cosa rischiava di saltare perché le istituzioni che in passato hanno fornito i locali per la festa si sono tirate indietro. La «Walden Middle School» ha detto di non voler ripetere l'esperienza di anni fa, quando il passaggio dei 40.000 barboni lasciò segno che gli inservienti impiegavano settimane a cancellare. E il «Morris Brown College», dove la festa si è tenuta negli ultimi due anni, voleva evitare il lavoro straordinario dei bidelli nel giorno di Natale.

Hosea Williams, nel suo romanzato la testa alla ricerca di una soluzione, non aveva minimamente pensato di rivolgersi a Ted Turner. Ma lui è venuto ugualmente a conoscenza del problema e senza che glielo chiedesse, ha offerto il suo stadio, che per inciso si chiama «Turner Field».

Franco

Carlo Bruno

Lo ricordano con affetto la moglie Lilla, i figli Andrea con Veronica, Michelangelo ad Emanuele, Annarita, Vittorio con Renata, Valentina e Stefania. Carlo è tutti quanti gli hanno voluto bene. Un particolare ringraziamento ai donatori personali tutto del reparto di rianimazione dell'ospedale Molinette. Non hanno mai offerto a Los Angeles del Val d'Aosta - dott. G. Devisi c/o 10352110. Funerali lunedì 22 cori ore 11,45 parrocchia S. Agnese - C.so Moncalieri 38. - Torino, 21 dicembre 1997.

Al carissimo cugino, Lilla, Annarita, Vittorio e Carlo ed a zia Lilla. Vi sono vicini nella perdita del vostro carissimo papà. Mimi Vecellio Giunio e famiglia.

Le sorelle Emma Bruno, Anna Maria Bruno Frattaro, Bianca Bruno Vecellio con le rispettive famiglie partecipano con commosso all'immenso dolore di Lilla e figli per la scomparsa del cugino.

Carlo Bruno

— Torino, 19 dicembre 1997

Carlo Bruno è famiglia con intimo affetto si uniscono al dolore di Lilla e figli nel ricordo del fratello.

Carlo Bruno

— Torino, 19 dicembre 1997

Gli amici di scuola Giusti e Giorgio Lenzi, Giorgio Rosino partecipano al dolore di Lilla e figli.

Ruggiero, Orsetta, Fulvia, Piero sono particolarmente vicini al dolore di Lilla e figli.

Carlo Bruno

sono affettuosamente vicini ai suoi familiari. — Torino, 21 dicembre 1997

Nell'indimenticabile ricordo di CARLO sono vicini a Lilla e figli Nanni, Maria Quagliotti e famiglia, Gianni, Toni, Garino e famiglia.

Le famiglie Col, Cova, Worling, Monzeglio partecipano con affetto al dolore di Lilla e figli.

Anna Paola, Alessandro e Massimo sono vicini con affetto alla cara signora Lilla e ai figli nel ricordo di CARLO.

Presidente Consiglio Direttiva e Soci del Rotary Club Torino Nord Est partecipano con commosso alla scomparsa dell'amico Carlo Bruno Ph. Socio fondatore. — Torino, 21 dicembre 1997

Angelo e Federica Formica sono particolarmente vicini a Lilla nel ricordo di CARLO.

Assy e Marco Cauda partecipano con commosso.

Ciao CARLO sei stato un mio grande amico non ti dimenticherò mai Dante.

Giuseppe e Augusta Trassas, Cesare e Elisa Scandone partecipano affettuosamente.

Franco Romano e famiglia sono vicini nel dolore.

Luciana Accati con Luisa e Giovanni, Paola e Diego, Cristina e Nicola partecipano con commosso al dolore di Lilla e figli per la scomparsa del carissimo.

Carlo Bruno

si abbracciano con tanto affetto Andrea e Veronica. — Torino, 21 dicembre 1997

Bruno e famiglia partecipano al dolore di Lilla e figli.

Partecipano al lutto di Riccardo e famiglia Aldo e Miralda Gatti.

Le sorelle e i fratelli sono vicini al dolore di Lilla e figli per la scomparsa di CARLO.

Carlo Bruno

— Torino, 20 dicembre 1997

Do ha creato la vita con molte porte per accogliere ogni creatura che bussa.

Olga e Re ved. Patrian

A funerali avvenute ne hanno fatto la comparsa il figlio Emanuele con Enza, la figlia Patricia con Beppe, le sorelle Augusta e Isabella, Sabrina con Lari, Riccardo ed Edoardo non dimenticheranno mai la loro amata mamma, Carla MONNA-BIS, Rebecca. Un particolare ringraziamento a Rita, Munda, Anna, Maria Pia, Agnese. — Torino, 21 dicembre 1997

Carlo o Flavia si uniscono al dolore di Patrian per la scomparsa della MAMMA.

Carmelo si unisce al dolore di Patricia e Beppe per la scomparsa di OLGA.

Luciana, Irene, Gisella, Laura Marrocu partecipano.

Pietro e Barbara sono affettuosamente vicini a Patricia e famiglia.

Dipendenti e Collaboratori della Panmedia Pubblicità partecipano al lutto della signora Patricia e famiglia.

Enrico Zanini

morto papà, nonno esemplare

— Torino, 21 dicembre 1997

Impegnati e Dipendenti della Zaninella partecipano al lutto.

E' mancata al affetto dei suoi cari.

Vittoria Pasquino ved. Liverani

A funerali avvenute ne hanno fatto la comparsa il figlio Emanuele con Enza, la figlia Patricia con Beppe, le sorelle Augusta e Isabella, Sabrina con Lari, Riccardo ed Edoardo non dimenticheranno mai la loro amata mamma, Carla MONNA-BIS, Rebecca. Un particolare ringraziamento a Rita, Munda, Anna, Maria Pia, Agnese. — Torino, 21 dicembre 1997

Le sorelle e i fratelli sono vicini al dolore di Lilla e figli per la scomparsa di CARLO.

Albina Borca

In Pozzi

Adesione di tutti i familiari avvenute al marito Dante, i figli Franco, Michele, Vella le nipoti, i generi, i nipoti. — Torino, 20 dicembre 1997

L'idea s.r.l. partecipa al lutto della famiglia Pozzi.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Esa Italia prendono parte al dolore del collaboratore Ernesto Pulcini per la scomparsa della cara mamma.

Onorata Almorati Pulcini

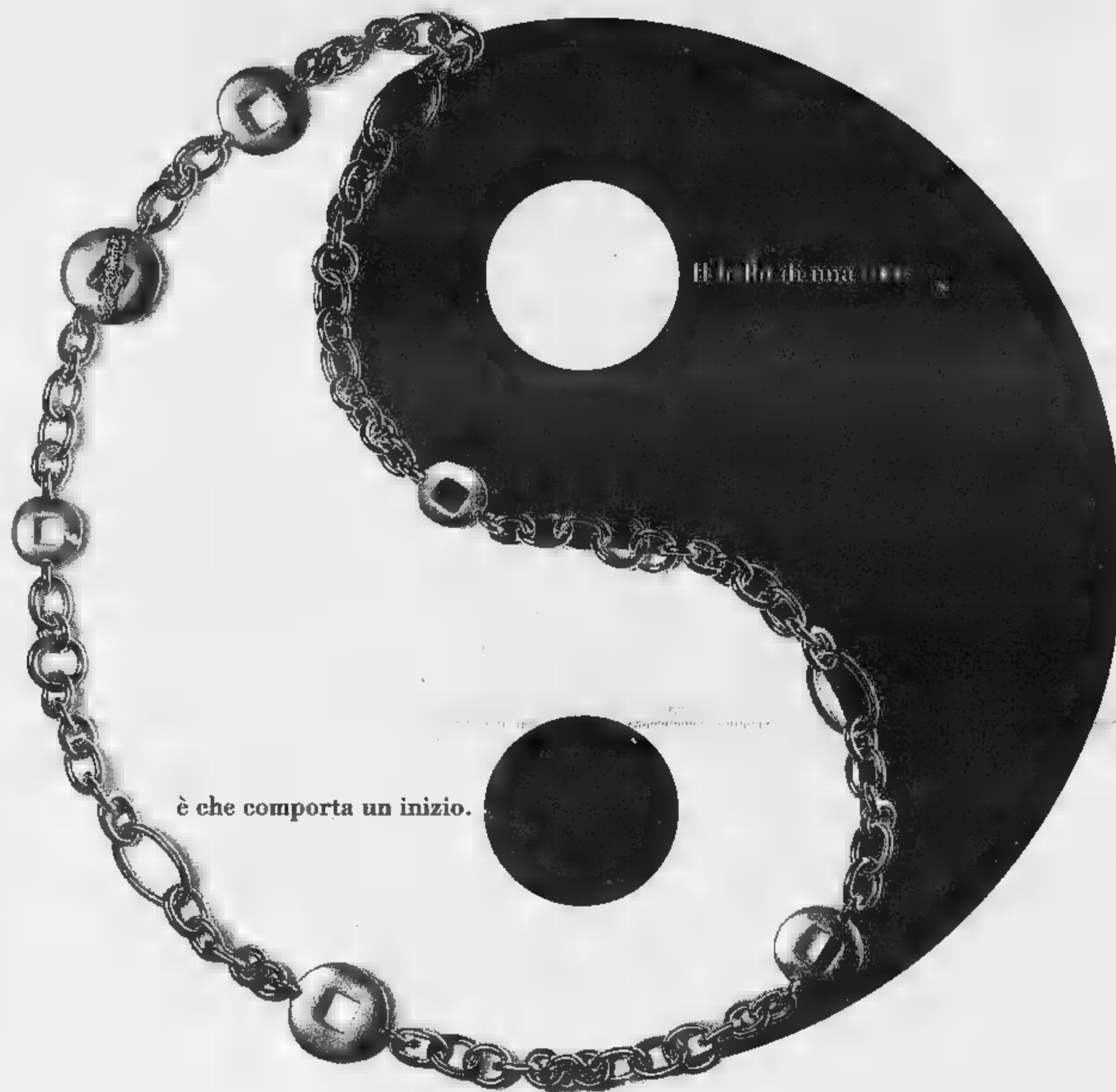
avvenuta ad Olbia il 18 dicembre 1997. — Torino, 20 dicembre 1997

Il mandato all'affetto dei suoi cari.

Ghiglini

Funerali martedì 22, ore 10, parrocchia San Giocchino. — Torino, 19 dicembre 1997.

(Continua a pag. 13)



è che comporta un inizio.

Per il nuovo anno, Collana Moneta Giapponese.
A partire da lire 6.900.000.

Pomellato

Milano, via S. Pietro all'Orto 17 - Firenze, piazza Antinori 8/9r - Roma, via del Babuino 63 - Capri, via Camerelle 10/b - Venezia, San Marco 1298

E presso queste gioiellerie: Alba (CN): Soggetto Oro, Aosta: Trossello, Arona (NO): Gioielleria Zanaboni, Asti: Olivero, Bardonecchia (TO): Simona Gioielli, Biella: Boglietti Gioielliere, Borgomanero (NO): Gioielleria Zanaboni, Casale Monferrato (AL): Bazzani Gioielleria, Chiari (TO): Ciaudano, Courmayeur (AO): Trossello, Cuneo: Rabino, Cuernavaca (TO): Basola, Genova: Arigiò, Montres & Bijoux, Parodi Gioiellieri, Spezia: A. Caracciolo, Gianni Ferrari, Novara: Benson, Navi Ligure (AL): Rizzo Gioielleria, Pinerolo (TO): A. Bresso Gioielleria, Portofino (GE): Cusi, Rapallo (GE): Colomba Passoni, Sanremo (IM): Abato, Sarzana (SP): Rizzuto, Savona: Delfino, Stresa (VB): Gioielleria Zanaboni, Torino: Cortaldo, Fasano Gioielleria, Rocca 1872, Verbania-Intra: Clivio Gioielleria, Vercelli: Biondi

Un altro segno di distensione dopo la reintroduzione del Natale e alla vigilia del viaggio

Il debutto del Papa a Cuba

Primo messaggio di auguri dell'era Castro

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II rivolge al popolo cubano, con un messaggio di auguri per il Natale che ha un chiaro significato politico all'avvicinarsi del viaggio nell'isola previsto dal 21 al 25 gennaio.

E' in assoluto la prima volta che un Papa parla a Cuba dalla rivoluzione di Fidel Castro del 1959: Giovanni Paolo II fa gli auguri per il Natale, plaude alla decisione del governo di dichiarare la giornata festa anche civile, cancellando in un colpo solo anni di propaganda antireligiosa, ma preoccupa di mandare un messaggio politico precisando che i bei gesti non bastano seguiti da fatti concreti.

E così il testo, che il giornale comunista «Granma» ripubblica, è un trattato di arte diplomatica che si apre con la spiegazione del significato del Natale, festa che celebra il più grande evento della storia: Dio che si è fatto uomo. E' motivo di grande gioia, aggiunge il Papa, «che questo luminoso giorno sia celebrato a Cuba anche come festa civile, dando a tutti la possibilità di partecipare attivamente alle celebrazioni e recuperando così una tradizione profondamente radicata nel cuore dei cubani». Ritorna con insistenza la considerazione di quanto la religione sia insita nell'animo del popolo dell'isola, lasciando capire che la propaganda atea e materialista del governo è fallita nella sostanza. «La festa della Natività», le molteplici espressioni piene di sentimento cristiano e di sapore popolare, è parte del patrimonio culturale e religioso di Cuba.

Il Papa precisa, con grande accortezza, che la prossima visita ha carattere pastorale e per il momento non dire che Cuba è l'unico Paese del continente americano sul quale ancora non ha toccato terra proprio per l'ostilità manifestata dal regime fino a due anni fa. E cita implicitamente l'ultima lettera dei vescovi, dedicata a «tutti i cubani di buona volontà», Giovanni Paolo II precisa

«che il mio richiamo rivolge a tutti, senza distinzione di credo, ideologia, razza, opinione politica o situazione economica». «Desidero che la mia parola arrivi tanto a quanti hanno il compito di dirigere i destini della nazione ai cittadini più semplici». Il messaggio che verrà portato è quello sempre: «Confermare nella fede, che a volte è stata tanto messa alla prova», «proclamare la verità di Cristo». A Cuba, beninteso, la sola presenza del Papa è il suo messaggio cristiano, sono una rivoluzione rispetto all'ideologia praticata dal regime, che però oggi cerca rinnovarsi e rompere l'isolamento internazionale.

Il Papa lo sa, e allora manda anche un monito a Fidel Castro: «Spero che dopo la mia visita, la Chiesa possa proseguire nella sua opera disponendo della libertà necessaria per la missione degli spazi adeguati per svilupparsi». Sono questi i temi caldi sul tappeto della trattativa politica prima e dopo il viaggio: la fine del divieto di ingresso per i sacerdoti stranieri, la possibilità di celebrare Messe senza restrizioni, la riapertura degli istituti cattolici, l'istruzione.

Intanto un gesto di buona volontà: il governo è arrivato dal vescovo di Miami, in Florida, che ha annullato il viaggio di nave piena di esuli che volevano recarsi nella loro antica patria per la visita del Papa. Il governo cubano temeva che eventuali espressioni di esultanza fossero state interpretate come un atto di ostilità politica. Per da parte sua, Fidel Castro ha fatto sapere che non vuole nel seguito del Papa il cardinale nicaraguense Obando, giudicato troppo di destra. La rockstar cubana americana Gloria Estefan, da parte sua, ha annunciato che non accetterà l'invito di andare a Cuba per cantare in occasione della visita del Papa: «canta nell'isola fino a quando ci sarà il regime di Castro». Insomma le schermaglie sono destinate a proseguire.

Luca Tomasi



«Mi rivolgo a tutti sia chi dirige la nazione sia ai cittadini semplici»

Il vescovo di Miami annulla la crociera polemica di un gruppo di esuli

La cantante Gloria Estefan rifiuta a Cuba per la visita del Papa
«Tornerò solo quando Castro sarà caduto»

Il ricavo andrà in beneficenza

Il business della beneficenza
protezione da copyright
il controllo degli usi

LONDRA. Diana diventa un business protetto da copyright: un giudice ha dato ragione agli eredi della principessa che chiedevano il controllo sul commercio di souvenir nato dopo la sua morte. Al termine di un'udienza sir Richard Scott, vice-cancelliere dell'Alta Corte, ha conferito venerdì pomeriggio ai principini William e Harry il potere di «assoluta» sugli oggetti in loro possesso. Questo potere era stato chiesto in modo formale dall'ex primo ministro John Major, che ha accettato il ruolo di tutore legale dei due principini. I soldi incassati per la concessione delle licenze non arricchiranno però William e Harry: andranno nelle casse dell'ente di beneficenza creato in onore di Diana.

Major e gli altri esecutori testamentari (tra cui la mamma e una sorella della principessa) utilizzeranno il copyright soprattutto per bloccare i souvenir che, a loro discrezione, sono cattivi gusti. Per mettere questo potere al riparo da ogni sfida legale l'ente di beneficenza in onore della principessa (il «Diana, Princess of Wales Memorial Fund») ha chiesto il diritto di brevettare l'immagine di Diana, facendone un marchio di fabbrica. [Ansa]

Amnistia per due ex presidenti

Seul, il nuovo leader
sostiene l'amnistia
per i militari perseguitati

SEUL. Kim Dae Jung, eletto giovedì presidente della Corea del Sud dopo 50 anni di opposizione, ha compiuto ieri il primo passo sulla strada della «riconciliazione nazionale» che aveva auspicato, approvando l'amnistia per i generali presidenti, in un colpo solo. Il 1979, i due, Chun Doo Hwan, in carica dal 1980 al 1988 e grande persecutore proprio di Kim Dae Jung, e Roh Tae Woo, al potere dal 1988 al 1993, saranno probabilmente rimessi in libertà lunedì, dopo che il provvedimento di clemenza sarà stato approvato dal Consiglio dei ministri. La decisione è stata annunciata ieri dopo l'incontro di Kim Dae Jung con il presidente uscente Kim Young Sam.

La decisione assume un significato particolare per l'approvazione di Kim Dae Jung, che per decenni si è battuto contro i regimi militari scontentando sei anni di carcere e altri dieci tra esilio e arresti domiciliari. L'amnistia sarà estesa anche a 19 militari e civili condannati per complicità con i due ex presidenti.

L'organizzazione nazionale per i diritti umani «Minghyup» ha protestato ricordando «le molte persone imprigionate, torturate e uccise sotto i regimi militari di Chun e Roh». [Ansa]

Un solo no e due astensioni

La proposta spagnola
in basco, gallego

MADRID. La peseta solo in spagnolo, creata dal ministro delle Finanze Figuerola nel 1988, è unita monetaria di tutti i domini del Regno, ha i giorni contati. La Camera di Madrid ha infatti approvato (308 sì, 1 no, 2 astensioni) stupefacente una proposta che propone al Governo di potenziare e garantire la realtà plurilinguistica del Paese e l'uso delle tre lingue regionali co-officiali (basco, gallego e catalano) anche nei biglietti emessi dal Banco de España. Il deputato popolare catalano Sergio Gomez Alba, che ha presentato la mozione, sostiene a mo' di esempio: «Perché non stampare banconote raffiguranti la poetessa gallega Rosalia de Castro o versi nella sua lingua natale? E perché non commemorare Joan Maragall (il maggior poeta catalano della generazione post-romantica, ndr) imprimendo le rime, nell'idioma vernacolo, sulle pesetas?». Dopo la votazione, deputati comunisti e catalani distribuiranno biglietti da 1000 e 5000 pesetas ove l'istituto di emissione figurava non solo come Banco de España ma anche come Banc d'Espanya o Espainako Bankoa. [g. a. c.]

Christianamente è mancata
Maria
ved. Destefani
A funerali avvenuti l'annuncio dei figli: con la moglie Silvana, Marisa con il marito, con la sorella, con la famiglia ringrazia sentitamente i medici e personale tutto, reparto prof. Molino (S. Lazzaro).
Torino, 21 dicembre 1997.

Ricordano la cara NONNA: Alessandra
con Riccardo, Dario, Sergio, Valentin.
E' mancata
Florio Sandigliano
anni 80
A Florio il mio tributo addio. Il tuo ricordo accompagna il mio cammino. Augusta.
Torino, 21 dicembre 1997.

E' mancata
Orazio
Addolorati lo annunciano moglie, figli, mamma, parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 8,15 parrocchia Gran Madre.
Torino, 17 dicembre 1997.

RINGRAZIAMENTI
La famiglia **Franceschi**, commossa per la grande dimostrazione di affetto e tanta sollecitudine alla cura
Franceschi
sentitamente ringrazia, Santa Messa di ringraziamento domenica 29 dicembre ore 18,30 parrocchia Santa Rita.
Torino, 21 dicembre 1997.

ANTICIPAZIONI
1984 20 DICEMBRE 1997
Giuseppe Gunetti
(Pino)
La tua presenza mi ha dato e dà la guida di ogni giorno.

1998
Oreste Gatti
Ti ricorderò sempre

Nella vita e nel cuore di chi lo ha amato ed amato è presente il
prof. Ing. Antonio Gigli
I figli, nel rispetto della famiglia, si sono divisi la sua attività di ricercatore e di ingegnere in aeronautica e nelle telecomunicazioni, in tempo di pace e di guerra, in patria ed all'estero, sporcando, obiettivi, impegno, collaudi e successi.

1997
David Olivero
Sempre nel cuore di chi lo ha amato e amato, la moglie e parenti tutti.

1997 **VOLPIANO** 1997
Arturo Granchi
Vive sempre nel cuore dei cari.

1996
prof. Alfredo Fedela

1998 1997
Caterina Capponi
Sempre nei nostri cuori. Amici vegetariani.

Luigi
Nel 19° anniversario della scomparsa vive sempre nel cuore di chi lo ha amato e amato.
Torino, 21 dicembre 1997.

I familiari ricordano il
Domenico Carasso-Teppa
Torino, 20 dicembre 1997.

1993 1997
Pietro Savio
Dolce ricordo.

1995 1997
Piero Nicola
Per sempre con noi.

1986 1987
Mariuccia Albatti Sarà
Immutata affetto sempre. Mario.

1996
Georgia Viglietti

19-12-1987 19-12-1987
prof. Giuseppe Margarito
Con tanto amore e simpatia. La tua Emma.

dott. Agostino Vola
dott. Renzo Zanetto
Natali.
Torino, 21 dicembre 1997.

1996 **DOTTOR**
rag. Luciano Guglielmina
Santa Messa ore 18,30 il 23 dicembre 1997 chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa 22.

1997 1997
CONTE
Severino Prunas Tola
Lunedì 22 dicembre ore 14, chiesa San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 15.

1997
Enzo Boniperti
La tua effluvia presenza è viva e vive quotidianamente. Santa Messa 23 dicembre ore 18,30 Santa Cristina, piazza San Carlo.

1982
Beniamino Rostagno

1997
ved. Rostagno
Il pensiero di sempre. Alida, Bruno, Bruno e Giovanni.

1997
Silvia Ariello
Il 23-6-1994 «Volevo poter trasmettere ai bambini tutta la mia gioia di vivere e il mio amore». Continua a farlo dal Cielo ma è qui. Santa Messa 21 dicembre ore 8,30 chiesa S. S.

1996
Cocco Lavia
Ambedoro.

1995
Giovanni
Infinito ramplano. Santa Messa 23 dicembre ore 11 parrocchia di Compito (A.).
Casale, 20 dicembre 1997.

DAVIDE
DAVIDE GARGANO
Ci ha lasciato da un anno, ma continua a splendere nel nostro cuore il suo dolce, luminoso sorriso. Mamma, papà ed i suoi tanti amici lo ricorderanno domenica 21 dicembre, alle ore 10,30, nella parrocchia di Carrognone.

LONGINES

L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

SWISS MADE

Longines DolceVita



A tutti coloro che contribuiscono al successo della clessidra alata, i nostri auguri di Buon Natale e di un Felicissimo Anno Nuovo.

(Segue da pagina 11)

Il confidare, il temere ma, perché mia forza mio canto è il Signore.
(Isaia)
Circondato dall'amore della sua famiglia, il serenamente volare l'anima di

Giuseppe Gianasso
mentre
anni 87
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Rosangela, Gabriella, Domenico, generi Antonio, Gaspare, nipoti Marco, Paolo, Roberto, Elena, Andrea, cognati, cugini, nipoti tutti.
Castelluccio del Lago, 21 dicembre 1997.

La Prole di Castelluccio del Lago ricorda l'amico **MAESTRO**.

Partecipano sentitamente i figli del marito: Maria Grazia, Oliva ed Aldo Musso, Anna, Maria e Flavio Musso, Agnese, Angelo e Luca Ramello famiglia Ottino.

Ricordano i figli **GIUSEPPE** e **PIRELLA**, la nipote Germana Gianasso e la cognata Pirella.

Franco Carasso
Uomo buono, gentile, leale. Lo annunciano la moglie Carmen, i suoi cari Franco e sempre.
Torino, 18 dicembre 1997.

La mamma, i figli **Alessandra** e **Cristina**, Massimo con **Debora**. Pochi piangono affetti il loro adorato **FRANCO**.

Si uniscono al dolore la suocera con **Giuliano, Luisa, Fausto** e parenti tutti. Ti ricorderemo sempre. Gioia, Luigina, Antonio, Emanuele.

Maria Ramello
Fiorini
anziana FIAT
A funerali avvenuti l'annuncio il marito Arturo e Sandra. La salma riposa nel cimitero di Casignano.
Torino, 21 dicembre 1997.

Lena Colombo
(Babando)
A funerali avvenuti lo annunciano Marianna, Enzo, Maurizio, Barbara e parenti tutti.
Rivoli, 18 dicembre 1997.

Magnetti Mocarini
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Silvanetta, la nipote parenti tutti.
Torino, 21 dicembre 1997.

Tristemente annunciano il ritorno casa del Padre di
Edmondo
Pont
la moglie Rosa, i figli Aurelio, Franco con Lorenza e Daniela, ringrazando tutto il personale dell'Istituto. Funerali lunedì ore 11,30 cappella dell'Istituto.
Torino, 19 dicembre 1997.

LEA
LEA
Spontelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80. Luvie ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Spontelli PK. Via Marengo, 32 Luvie ore 8,30-21 (aperture continue) Sab. 8,30-12,30; 14-21. ore 18,30-21

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Credito S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Alberto Agnelli
Roma, 17 dicembre 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag. Laura
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
Torino, 18 dicembre 1997.

Amedeo Lovadina
I figli lo annunciano la moglie, il figlio, il fratello **David**, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 14,30 parrocchia San Giacomo (Giugliasso).
Torino, 20 dicembre 1997.

Domenico Dell'ippa
(Nico)
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rita, Laura, Marco, Giorgio e parenti tutti.
Caluso, 17 dicembre 1997.

Iolanda Franchetti
In Barola
Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Cesare, il figlio Maurizio con Paola e Alberto, parenti tutti.
Torino, 16 dicembre 1997.

Chiara Cavallero
nata Chlabotto
Daniela e Manuela, assieme a Barbara, Marco, Giovanni e Gino ne darino il triste annuncio a funerali avvenuti.
Torino, 16 dicembre 1997.

Maria Rolandini
ved. Chiaro
I figli lo annunciano la moglie, i genitori, parenti tutti. Funerali domenica 14, chiesa Salute.
Torino, 20 dicembre 1997.

Enrico Baudrocco
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Bruna, la figlia Loredana con il marito Gianmario e l'adorato nipote Federico.
Salò Biadene, 17 dicembre 1997.

Giuseppe Ghiberti
Funerali 22, ore 11,45.
Torino, 18 dicembre 1997.

LEA
LEA
Spontelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80. Luvie ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Spontelli PK. Via Marengo, 32 Luvie ore 8,30-21 (aperture continue) Sab. 8,30-12,30; 14-21. ore 18,30-21

DAVIDE
DAVIDE
Spontelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80. Luvie ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Spontelli PK. Via Marengo, 32 Luvie ore 8,30-21 (aperture continue) Sab. 8,30-12,30; 14-21. ore 18,30-21

DAVIDE
DAVIDE
Spontelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80. Luvie ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Spontelli PK. Via Marengo, 32 Luvie ore 8,30-21 (aperture continue) Sab. 8,30-12,30; 14-21. ore 18,30-21

DAVIDE
DAVIDE
Spontelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80. Luvie ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Spontelli PK. Via Marengo, 32 Luvie ore 8,30-21 (aperture continue) Sab. 8,30-12,30; 14-21. ore 18,30-21

DAVIDE
DAVIDE
Spontelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80. Luvie ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Spontelli PK. Via Marengo, 32 Luvie ore 8,30-21 (aperture continue) Sab. 8,30-12,30; 14-21. ore 18,30-21

“La direzione non si assume alcuna responsabilità...”

Prima di firmare un contratto che include questa clausola, informati al

Numero Verde **167-876166**

CENTRO in splendido palazzo barocco ristrutturazione conservativa particolari appartamenti signorili. Tel. 059.2562.

(continua)

INTERVISTA

IL LEADER
DEMOCRATICO

«Il pericolo sono di nuovo i comunisti, sono pochi ma uniti in un clan e sanno mentire»

«Risolverò la Lituania»

Landsbergis favorito alle presidenziali

VILNIUS
La Lituania è stato nel 1992 il primo Paese ex comunista a sfiduciare il suo primo governo democratico e a riportare al potere i post-comunisti. Quando pochi mesi dopo altri Paesi, come l'Ungheria e la Polonia, imitavano la stessa strada si parlò di saturazione da eccesso di riforme e sacrifici e di ritorno del pendolo al passato.

Sul finire dell'anno scorso i lituani furono di nuovo i primi a cacciare i post-comunisti e ricondurre al governo quello schieramento democratico, che ispirato da Vytautas Landsbergis, portò la Lituania all'indipendenza dai sovietici. E di nuovo altri Paesi dell'Est europeo seguirono l'esempio, ultimo tra questi la Polonia due mesi fa. E allora oggi ci si torna a chiedere: i Paesi ex comunisti stanno di nuovo virando a destra?

Questo continuo andirivieri del pendolo sembra anche dovuto alla tendenza degli elettori, insoddisfatti nelle loro attese, di scacciare chiunque sia il potere, e di premiare al di là dell'ideologia, la competenza. A ciò si aggiunge che se l'economia, gli oppositori di un tempo, hanno il vantaggio di avere un passato non compromesso, sovente appaiono meno nel gestire la cosa pubblica di quanto erano stati nel combattere il comunismo.

A questa categoria di idealisti coraggiosi ma non troppo pratici appartiene il professore di musica Vytautas Landsbergis, carismatico protagonista dell'indipendenza lituana, meno brillante in seguito nel guidare il Paese nei due anni in cui è stato Capo dello Stato. Attualmente il capo del partito conservatore e presidente del Parlamento e candidato per la presidenza della Repubblica nelle elezioni del 1998.

Secondo lei in Lituania oggi ci sono dei comunisti?
«Non comunisti dal punto di vista ideologico che credano nella rivoluzione mondiale. Del resto anche allora non ce n'erano, neppure prendeva sul serio quei postulati, quegli slogan marxisti, quelle dottrine leniniste. Io non ho difficoltà a perdonare coloro che erano comunisti per sopravvivere, e sono poi usciti dal partito che infatti da 200 mila iscritti è a 10 mila».

Ma quei 10 mila fanno parte di un clan che aspira a governare e che volentieri governerebbe in eterno, per trarne privilegi e vantaggi. Ora qui in Lituania come in altri Paesi dell'Est sono i post-comunisti a potere, e come sempre fanno in questi casi, si camuffano, cambiano nome, diventano "democratici", "socialisti". Però mantengono tra di loro legami quasi mafiosi, di piccole mafie che si fanno reciprocamente dei piaceri. In questo senso lei si può chiamare comunista, nel senso di collaboratori per una fraternità di interessi.

«mai in Lituania e in altri ex comunisti erano riusciti a tornare al potere, dopo la caduta del muro di Berlino, in libere elezioni?»

«Perché sono maestri nel confondere le idee. Nel '92 mancava il petrolio, faceva molto freddo nelle case di Vilnius. Come impegno di campagna elettorale loro promisero che sarebbero andati a Mosca a chiedere petrolio e avrebbero portato il caldo. Effettivamente dopo le elezioni diventò più caldo ma non per merito loro, solo perché sfruttarono gli effetti di un accordo che noi in precedenza avevamo firmato con il Fondo Monetario che ci procurò dei crediti per comperare il petrolio. Loro strillano sempre ai quattro venti che i prezzi crescono, che tutto è meno quando c'erano i sovietici, quando loro erano al potere, e la gente si lascia convincere. Poi rimangono sempre forti nelle strutture locali, hanno influenza sui tribunali e le procure. Noi democratici, nel riformare l'economia, dobbiamo preoccuparci molto degli aspetti sociali, perché ogni difficoltà viene sfruttata dai comunisti a loro vantaggio».

Ma non sarebbe il caso di fare un po' di autocritica e riconoscere che i post-comunisti, forse avendo maggiore esperienza, governano meglio?

«Non in una situazione di libero mercato, hanno la mentalità adatta per questo sistema. E se non riusciti a vincere delle elezioni è perché la gente ha capito che poi loro si poteva vivere assistiti e garantiti prima, e in più, come cillagina sulla torta, godersi l'indipendenza. Questo è quanto pro-

«Sono forti nelle strutture locali hanno influenza sui giudici. Qui la gente è ingenua»

mettevano, anche non l'hanno mantenuto sono rimasti al potere per quattro anni, dal '92 al '96».

«pena che il pendolo possa tornare ancora dalla loro parte?»

«Temo di sì, anche se il pendolo si sposta sempre di meno. Sono abili».

simi nel trasformarsi, nel mutare apparenza, nel cambiare nome, diventano socialisti in Ungheria e partito del lavoro in Lituania, o si scindono in più partiti, come il partito delle donne che ha avuto molto successo in Russia, e allora ne hanno fatto uno anche qui da noi, e si spacciano per liberali, che nei Paesi post-comunisti significa non avere basi etiche o politiche e sostenere che tutto è permesso, che l'uomo è libero di scegliere, che lo Stato è cattivo e non esistono doveri: una dottrina molto attraente per i giovani ed i nuovi ricchi ma che ha poco in comune con il liberalismo classico. E poi rinnegano il loro passato ma allo stesso tempo mantengono le strutture che garantivano loro il potere. E così, se il popolo è ingenuo e li accetta come rinnovati o nuovi e non più comunisti, possono anche tornare a vincere».

Dopo le elezioni di oggi sarà lei il nuovo Presidente della Repubblica?

«Lo spero ma non ne sono sicuro. Sarebbe già bene arrivare al ballottaggio. Ho due avversari e il più agguerrito il procuratore che tende ad accreditarsi come l'uomo che sconfiggerà la criminalità. E siccome la gente è stanca di criminalità lui potrebbe farcela. Ma non è questo il suo punto forte. E' che i suoi, i post-comunisti, sembrano soli ma fine trovano sempre appoggi, hanno reti di interessi che li sostengono, una specie di forza invisibile che si manifesta al momento giusto. Coniano qualche slogan semplice ed accattivante e riescono a vincere. Purtroppo dalle nostre parti gli elettori sono ancora troppo ingenui».

Joe Gwronski



Vytautas Landsbergis: l'ex presidente tenta la riscossa

EX JUGOSLAVIA

«Arrestare i criminali è nostro dovere, non cedete al desiderio di vendetta». Domani arriva Clinton

La Nato: «Per favore, non fateci attentati»

Bosnia, annuncio a pagamento della Sfor dopo la cattura di ricercati

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Avviso ufficiale - Dichiarazione alla stampa. Nelle prime ore del 21 dicembre le forze della Sfor hanno arrestato due persone accusate di crimini di guerra. Gli arresti sono diretti contro i criminali di guerra conosciuti, identificati e accusati, e contro i vostri soldati che sono battuti con onore e coraggio. I cittadini onesti della Bosnia Erzegovina non hanno di che aver paura». Firmato Sfor, forze dell'Onu e della Nato in Bosnia, l'insolito annuncio a tutta pagina è apparso su alcuni quotidiani croati all'indomani dell'azione dei soldati olandesi che a Vitez, in Bosnia centrale, hanno arrestato Vlatko Kupreskic e Anto Furundzija. I due croati bosniaci che si trovano sulla lista degli incriminati del tribunale internazionale per i crimini di guerra in ex Jugoslavia, sono già stati trasferiti all'Aia. Nel messaggio della Nato vengono spiegati i dettagli dell'azione: «Vlatko Kupreskic ha aperto per primo il fuoco contro i soldati della Sfor con un fucile AK-47. I soldati

hanno risposto fuoco. Lui è rimasto ferito ed è fuori pericolo. Questi arresti contribuiscono all'applicazione degli accordi di pace. Il più importante: gli inviti alla violenza come risposta a questi arresti non nel vostro interesse. La violenza non è una soluzione».

Non era mai successo che le unità internazionali in Bosnia usassero un annuncio a pagamento per giustificare la loro attività. Uno dei motivi potrebbe essere l'improvvisata liberazione di tre detenuti croato-bosniaci, Marinko Katava, Pero Skopljak e Ivan Santic, da parte del tribunale internazionale dell'Aia. I tre accusati dalla Corte di crimini di guerra contro i civili musulmani si sono consegnati spontaneamente lo scorso settembre, ma sono stati scagionati per mancanza di prove. E' stata scagionata anche una quarta persona nel frattempo deceduta. «Siamo la prova che anche gli innocenti possono finire davanti al tribunale», hanno dichiarato al rientro a casa, mentre i loro avvocati annunciano che chiederanno un salasso indennizzo. I legali hanno manifestato l'intenzione di citare le Nazioni Unite davanti al Tribunale di Stra-

burgo per i Diritti dell'Uomo.

L'ultima delle forze della Nato non è stata apprezzata dai croati di Bosnia, che rimproverano ai soldati della Sfor di aver mai fatto niente per arrestare i due più grandi criminali di guerra: l'ex leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic e il generale Ratko Mladic, comandante in capo delle milizie serbe.

Sarà per l'imminente visita in Bosnia del presidente Clinton che ha confermato che i soldati americani rimarranno oltre la scadenza prevista, sarà per le recenti critiche del presidente del tribunale internazionale dell'Aia Louise Arbour ai soldati francesi nelle cui vicinanze i criminali di guerra possono stare tranquilli, ma negli ultimi giorni la Sfor si è messa in azione. Nella notte di venerdì e sabato la polizia internazionale e i soldati della Nato hanno bloccato e perquisito l'ex sede del quartier generale dell'esercito bosniaco a Sarajevo, portando via casse di documenti e videocassette. Il tutto spiegato ufficialmente.

Ingrid

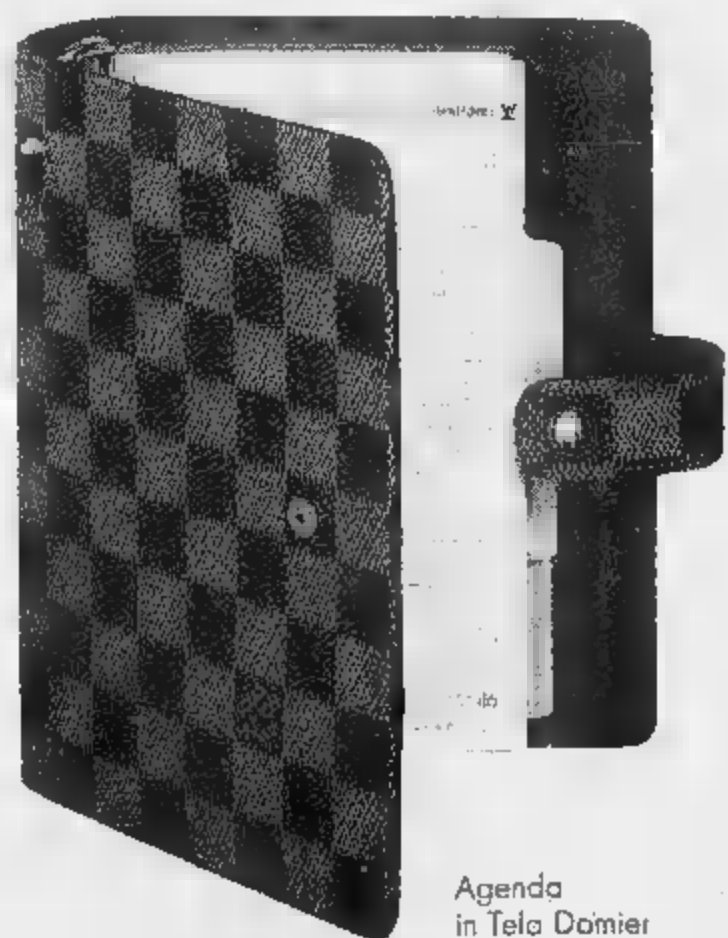
Mai raggiunto il quorum

In Serbia si vota la quarta volta per il Presidente

BELGRADO. Per la quarta volta, si ripetono oggi in Serbia le elezioni presidenziali, dopo che nelle tre precedenti votazioni nessuno dei candidati aveva riportato il quorum richiesto. Secondo i sondaggi, dovrebbe essere superata di poco la soglia minima del 50 per cento di affluenza per la validità della consultazione ed è favorito il ministro degli Esteri della Federazione Jugoslava, Milan Milutinovic, fedelissimo del presidente Slobodan Milosevic. Il suo solo avversario è Vojislav Seselj, ultranazionalista che vuole la secessione della Serbia dalla Federazione. La carica di presidente è vacante in Serbia da quando in luglio Milosevic l'ha lasciata per assumere la presidenza della Federazione.

[Agi-Ad]

LOUIS VUITTON



Agenda
in Tela Domier

Via Roma, 320 10121 Torino Tel: (011) 56 20 678

DAL LIBRO LA PERLA



PHOTO MARINO PARIBOTTO V&V



IN VENDITA DA FELTRINELLI - RIZZOLI
RIZZOLI U.S.A. - ZWEMMER LONDRA
E NELLE MIGLIORI LIBRERIE ITALIANE



Una Festa di sentimenti grandi e di regali affettuosi.

Come i Pensieri di Ferrero.

Infatti, questo Natale, i nostri regali li chiamiamo Pensieri,
che poi è il nome di Festa di Rocher, Mon Chéri, Pocket Coffee,
nel loro "vestito di Natale"

e anche nelle confezioni speciali Ferrero Prestige.

Averli in dono sarà bello come regalarli:
sarà il modo più semplice per dare e ricevere
il piacere e la voglia di fare Festa insieme.

Così. Come dirsi Buon Natale.

FERRERO

Roma: l'incursione sventata dalla polizia prima che riuscissero a violare il «cervellone» Assalto via computer al regno di Ciampi

Ministero nel mirino dei pirati informatici

A trentacinque anni sono grandicelli per giocare ai computer. Ma tant'è. La polizia delle telecomunicazioni ha sventato un attacco al ministero del Tesoro. Due i denunciati: un piede libero, romano del quartiere Prenestino, esperto di buon livello dell'informatica, presi sul fatto cercavano di aggirare le protezioni del «cervellone» in funzione al ministero. «Era una sfida. Volevamo vedere se riuscivamo a mettere in pratica le istruzioni apprese su Internet», si sono giustificati i due. Ma intanto il Tesoro, due settimane, non appena i sistemi sono stati denunciati, le prime tracce dell'attacco, era scattato l'allarme rosso. Se i pirati informatici avessero raggiunto il cuore computer, avrebbero potuto arrecare danni inimmaginabili. Il limite, erano in pericolo le pensioni di Natale.

Il campanello d'allarme suona la notte del 13 dicembre, tra sabato e domenica. Da un appartamento del Prenestino i due pirati tentano di sfondare il blocco. Istruzioni alla mano. Ovvero un libro sulle tecniche di pirateria informatica e le informazioni che si possono facilmente rimediare su diversi siti di «hackers» americani. La preda, questa volta, è il computer centrale del ministero del Tesoro. Il ministero Carlo Azeglio Ciampi. «Sapevamo che il sistema informatico era di un certo tipo, volevamo vedere se davvero poteva reggere alle nostre incursioni», diranno poi i due.

Ma il sistema, per fortuna, tiene duro. Non solo. Quando lunedì mattina arrivano i tecnici ministeriali, saltano fuori rapidamente i segni dell'incursione. Viene mobilitato il Nucleo operativo presso la polizia delle telecomunicazioni. Spiega Maria Cristina Ascanzi, vicedirettore: «Come prima cosa siamo andati a vedere se c'erano delle tracce, la tecnica dei pirati prevede i sopralluoghi virtuali. Le tracce ci sono. Partendo da qui, e con tecniche sofisticate che la polizia non intende divulgare

per non regalare vantaggi agli avversari, gli investigatori risalgono a due aspiranti pirati. Comincia un lungo «monitoraggio» telematico, accompagnato da pedinamenti e indagini tradizionali. Alla fine, la più classica delle perquisizioni, regolarmente autorizzata dalla magistratura, chiude l'inchiesta.

I due sono stati denunciati a piede libero, hanno già nominato gli avvocati di fiducia e hanno fatto sapere che non risponderanno più alle domande degli inquirenti. Sottolinea Ascanzi: «Con i pirati informatici ci trovo alle prese con intelligenti superiori della media criminale, si tratta di persone che possono arrecare danni terribili e che sono rapide nell'elaborare strategie difensive al momento in cui vengono arrestate».

I due pirati del Prenestino probabilmente non avevano altra intenzione che dimostrare al mondo, e a loro stessi, quanto

bravi. Ed è la bravata, in genere, la molla che scatena le incursioni informatiche. Ma con la polizia esiste anche una frangia di anarco-pirati che si muovono contro i siti di organismi pubblici con lo scopo dichiarato di abbattere lo Stato. E naturalmente questi ultimi sono i più pericolosi perché, una volta entrati in un sistema, cercano di fare più danni possibili alla memoria computer che hanno violato.

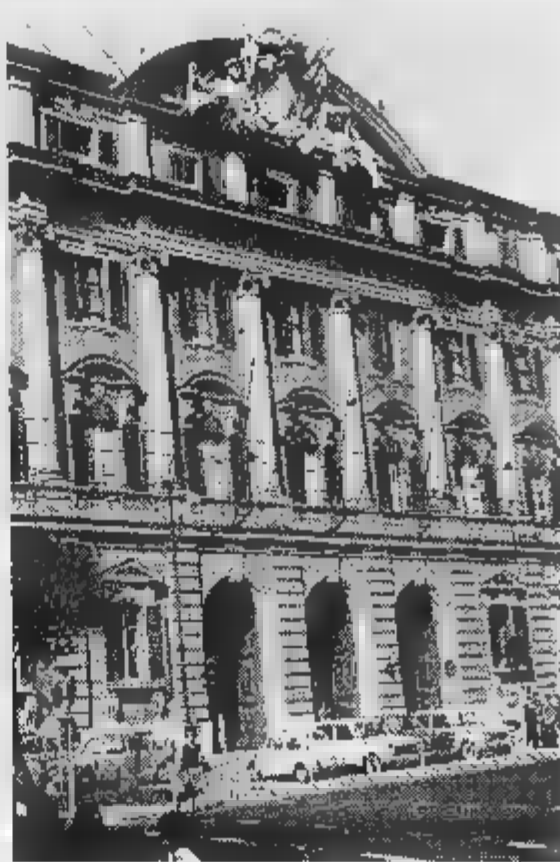
Erano di questa temibile razza i due pirati scoperti alle prese con il Tesoro? «Non abbiamo elementi per giudicare in un senso o nell'altro», dice Ascanzi - «certo quando abbiamo fatto irruzione a casa loro era palese lo sbalordimento: erano davvero convinti di farla franca e che mai i loro computer di casa. Errore di presunzione».

Francesco Grignotti

Denunciati due giovani
«Volevamo mettere in pratica le istruzioni apprese su Internet»

Se avessero raggiunto il cuore del sistema avrebbero potuto mettere in pericolo le pensioni di Natale

Il palazzo che ospita il ministero del Tesoro a Roma



L'ex moglie di un imprenditore
Paga con l'ergastolo la voglia di vendetta

La spedizione punitiva a Mentone finì con la morte di un innocente

MILANO. E' finito con quattro ergastoli e altre sei condanne, dal 14 al 24 anni di carcere, il processo per il delitto di Mentone. Avvenne nella cittadina della Costa Azzurra ne fu vittima un cittadino locale, Christian Ballestra. Ma fu una vittima casuale: l'bersaglio era un altro, l'imprenditore italiano Guido Sermenghi. A organizzare tutto fu l'ex moglie, Maria Teresa Piva, tramite il suo avvocato Katia Re si mise in contatto con una banda di balordi.

L'omicidio avvenne il 14 marzo '94. Ballestra stava camminando per strada quando venne raggiunto da un colpo di pistola, sparato da un moto in corsa. Chi e perché voleva uccidere un tranquillo cittadino? Cominciarono subito i dubbi sul vero bersaglio del killer. E si scoprì che dalla moto si era sparato proprio mentre passava l'auto condotta da Guido Sermenghi, da tempo trasferito nella cittadina francese. L'imprenditore fu interrogato sull'esistenza di possibili nemici. Indicò una sola possibilità: l'ex moglie.

Maria Teresa Piva aveva divorziato da Sermenghi ottenendo una bella casa nel centro di Milano, quadri e un cospicuo assegno mensile. Ma tutt'altro che soddisfatta: voleva molto di più, aveva anche lasciato l'avvocato che l'assisteva nella causa accusandolo di «tradimento». Secondo l'accusa aveva due motivi per volere la morte dell'ex marito: ereditare e vendicarsi.

E' quest'animo che si rivolse a un avvocato suo amico, Katia Re: alta, elegante, buono studio e buone frequentazioni a Milano. La Re a sua volta si rivolse a un cliente, Antonio Filippone, commerciante al confine con la malavita: fu lui a mettere in contatto le due donne con la «banda». Più che altro era un gruppo di balordi che si divise tra il meglio i compiti e che, quando le indagini arrivarono a individuarli, accusarono l'un l'altro.

A quel punto Piva e Re cominciarono a fare ammissioni: fino all'ultimo negarono di aver commissionato un delitto. L'avvocato disse che Maria Teresa Piva voleva solo dare una lezione al marito e per questo la aveva chiesta «contatto» con personaggi disponibili a far ciò. L'ex moglie di Sermenghi disse di aver dato l'ordine di «spararlo» che lo aveva subito revocato e non si spiegava come la banda fosse andata avanti nell'impresa, arrivando a sparare. Una tesi difensiva che non ha convinto i giudici della terza sezione penale.

Ieri hanno condannato all'ergastolo le due donne, oltre a Ciro Magrelli (il sicario) e a Livio Celotti, convivente della Piva e considerato co-autore dell'agguato. Le altre condanne sono state per Antonio Filippone (24 anni) e Francesco Schettini (24 anni) sei mesi, per Ciro Schettini (organizzò la spedizione: 21 anni), per Antonio Ferrara e Giuseppe Grassi (19 anni). Grassi guidava la moto, per Antonio Kovic (14 anni). Alla lettura della sentenza c'era Sermenghi, vittima mancata: che ha commentato: «mia moglie si fosse dimostrata più umile dicendo tutta la verità, mi sarei... parte civile, l'avrei... Invece... la giustizia è lenta ma inesorabile, non si può prendere in giro con la verità».

(r. m.)

PRECEDENTI

I NEMICI INVISIBILI

Il pericolo arriva via modem

Da Bankitalia alla Rai, hackers all'attacco

GLI attacchi informatici nel nostro Paese cominciano a essere frequenti. Segno paradossale di modernizzazione: l'informatica via Internet si sta diffondendo a gran ritmo anche in Italia. Ma Internet porta dietro di sé i pirati informatici.

Tra il 1995 e il 1996 si registrano attacchi alla Banca d'Italia, alle agenzie di informazione Asca e Adn Kronos, all'Istituto di Fisica, all'Agenzia spaziale italiana, al Tar dell'Aquila. Non si contano le decine di aziende private. Molte banche, in particolare, sono state attaccate dagli «hackers», ma non ci tengono a dare pubblicità alle vibende: quindi non si sa bene se gli attacchi siano stati rintuzzati oppure abbiano avuto successo.

La diffusione di queste nuove minacce ha spinto il ministero dell'Interno a creare un nucleo di polizia telematica. Si sta attrezzando alle

contromisure idonee anche l'Autorità per l'informatica. E persino i servizi segreti hanno deciso di investire sulla criminalità informatica.

In Italia, però, c'è una caratteristica che nessun altro Paese può vantare: la firma. Va di gran moda tra i pirati di casa nostra la sigla della Falange armata. Una sigla quantomai misteriosa, che ha rivendicato attentati e intimidazioni ai primi anni '90. C'era di mezzo lo zampino dei servizi segreti devianti? Ci fu una precisa denuncia al Palazzo Chigi, risalente al 1992-93. E ci fu anche un'epurazione interna. Sismi non s'è mai saputo niente di certo.

Comunque la sigla della Falange armata risputa tra il 1995 e il 1996, dietro gli attacchi informatici. Nel dicembre 1994 tocca all'agenzia Adn Kronos. Nel settembre 1995 finisce nel mirino la Banca d'Italia. Nel gennaio 1996 la volta della Regione Friuli e dell'agenzia Asca. Ogni volta non solo la presunta Falange

manda i tili i sistemi informatici, ma inserisce deliranti messaggi di minaccia a questa o quella personalità.

All'estero, poi, va anche peggio. Ormai è una gara tra pirati informatici, chi colpisce più in alto. E si salva. L'elenco degli enti governativi americani colpiti è lunghissimo: la Cia, l'aeronautica militare, il dipartimento della giustizia, i servizi segreti. Non si salva il partito laborista in Gran Bretagna o il ministero degli Esteri in Indonesia.

Per tornare a casa nostra, non può dimenticare il virus informatico inoculato nei computer di Palazzo Chigi: era il dicembre 1996, per saltare la legge Finanziaria. Non s'è mai capito come il virus fosse arrivato. Probabilmente è sceso in qualche videogioco. I pirati informatici, peraltro, li maledicono ancora alla Rai: dopo una sola incursione, per mesi si bloccarono le ricerche di archivio.

(fra. gri.)

"SUPER PREMIUM" D+ TI REGALA IL DIGITALE PER 1 ANNO*.

TELE +	SONO I CANALI DEL "SUPER PREMIUM" A SOLO 69.000 LIRE AL MESE.				DISCOVERY CHANNEL	HALLMARK
TELE +					CNN INTERNATIONAL	MTV
TELE +		PLANET			DOCS WORLD	WORLDWIDE
TELE + 16:9		IL CANALE METEO	CARTOON NETWORK		Star	MULTI MUSICA

OGGI LA SCELTA DEL "SUPER PREMIUM" D+ TI FA RISPARMIARE IL NOLEGGIO DEL RICEVITORE DIGITALE PER UN ANNO, (168.000 LIRE). IL PACCHETTO "SUPER PREMIUM" D+ E' UNA DELLE POSSIBILITA' OFFERTE A CHI VUOLE ENTRARE NEL MONDO DELLA TELEVISIONE DIGITALE VIA SATELLITE. NEL "SUPER PREMIUM" TROVI 4 CANALI TELE+ E OLTRE 14 CANALI TEMATICI, DALLE NOTIZIE AI CARTONI ANIMATI, DALLA MUSICA AI VIAGGI, ALLA NATURA, AI TELEFILM, AL METEO. IN QUESTA PAGINA TROVI ANCHE I SIMBOLI DI TUTTI GLI ALTRI CANALI DISPONIBILI SU D+, INCLUSI IN PACCHETTI DIVERSI. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.



IL RICEVITORE PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 1, 2, 3, RAI SAT 1, 1, 2, 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC, TMC 2 / VIDEO MUSIC, RADIO NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA.

PER ABBONATO DAL 15/11/97 AL 15/01/98 TELE+ DEVOLVERA' 5000 LIRE A FAVORE POPOLAZIONI TERREMOTATE CENTRO-ITALIA.

D+
DIGITALE PIU'
LIBERA LA TUA SCELTA.



L'espresso Palermo-Milano impiega 30 ore per arrivare a destinazione. Allarme in Piemonte e in Alto Adige

Odissea in treno, ritardi record dal Sud

Dopo la neve, pericolo valanghe al Nord

ROMA. In Piemonte è emergenza valanghe, tutto l'arco alpino nevica, Venezia è invasa dall'acqua alta, la pioggia imperversa sul Nord Italia e sulle regioni colpite dal terremoto e si sta spostando verso il Sud. Sempre il maltempo è la causa di molti incidenti stradali (sei le vittime), mentre chi viaggia in treno dal Sud ha vissuto un'odissea senza fine: oltre 8 ore di ritardo a causa del blocco della stazione di Rosarno (Reggio Calabria).

Sarà un Natale con i fiocchi, prevedono i meteorologi. E nelle località sciistiche si prepara una stagione eccezionale. Cortina e Courmayeur sono le più richieste, ma vanno bene anche le promozioni nelle città d'arte e le vacanze all'estero, con un milione e 500 mila italiani che si preparano a varcare le frontiere.

A Limone Piemonte, in provincia di Cuneo, una valanga è finita a ridosso di due condomini, senza travolgere nessuno ma provocando 60 milioni di danni. Valanghe anche in Valle Maira e Valle Stura, sempre nel Cuneese, a causa dell'improvviso rialzo della temperatura. Il pericolo di slavina rimane molto alto specialmente sulle Alpi Liguri, Marittime e Caudie sud-occidentali, dove il manto della neve in alcuni casi superiore ai due metri ed è inghiottita ogni attività di sci-alpini.

Sesso pericolo anche in Alto Adige dove, per precauzione, sono stati chiusi i passi Gardena e Sella. L'acqua ha invaso completamente Piazza San Marco, dei punti più bassi della città. Le estremità - il sistema sismico che segnala l'arrivo dell'alta marea, che ha raggiunto il livello record per questo periodo di 123 centimetri - sono suonate ieri alle 9,40. Gli sismi - gomma sono andati a ruba nei negozi, vista l'impossibilità in molte zone di utilizzare le passerelle, predisposte per il livello massimo di 120 centimetri.

È ottimo l'innevamento nelle stazioni sciistiche piemontesi, da Sestriere a Samsicario e Bardonecchia (in Valle di Susa) fino a Macugnaga e Alagna. Neve anche su tutta la Valle d'Aosta, soprattutto a Courmayeur e Carvina. A Cortina d'Ampezzo, dopo una notte di pioggia, ieri è ripreso a nevicare. Nei principali centri si prevede il tutto esaurito a Natale. Capodanno. Giornata nera, invece, per le ferrovie. Il blocco della stazione di Rosarno, occupata dai dipendenti dell'Isola Franchini, ha costretto a deviare i convogli a lunga percorrenza lungo il percorso Catanzaro-Roccella-Lamezia, che però è a binario unico e elettrificato. I treni hanno quindi accumulato ritardi perché stati trainati da locomotori diesel. Il Reggio Calabria-Venezia è giunto a Firenze circa 8 ore dopo l'orario previsto. Un espresso partito da Palermo ve-

nerdi alle 11,20 è arrivato a Milano dopo le 16: quasi 30 ore, di cui nove di ritardo.

PIOGGIA I problemi maggiori per il traffico si sono avuti in Veneto e Friuli. L'episodio più grave sull'autostrada del Brennero, vicino a Verona: un'auto ha saltato la carreggiata e si è scontrata con altro due. Bilancio: tre morti e tre feriti. Altri tre feriti e un ferito grave al Sud: nel Salernitano sulla Statale 18 e sulla Salerno-Reggio Calabria all'altezza di Atella Lucana. Disagi tra i terremotati dell'Umbria. Chi vive al riparo dei container lamenta le infiltrazioni di acqua. Ma ci sono famiglie che passeranno il Natale in roulotte. [r. cri.]

IL CASO

LA POLLE
INFERA
DI NATALE

DAGLI intellettuali sui giornali ai cittadini nelle case tutti, a Milano, in questi giorni, parlano di traffico e di sbarramenti: un'ora per arrivare a casa, tutto bloccato, non si poteva andare più avanti (e nemmeno indietro, anche metaforicamente). E' la normalità che si fa incubo, nell'attesa congiunta di Gesù Bambino e del semaforo verde.

In città l'Avvento è infatti una lunga cerimonia anacronistica e automobilistica, quest'anno resa più pittoresca dalla neve subito virata nella poia che lo slang locale nomina «picio pacio». L'invasamento crescerà fino alla sera delle vigilia, resenterà il parossismo e poi, completato il presepe, si placherà nel silenzio natalizio dei motori.

È un fatto che non consola, ma l'invasamento dell'automobilismo cittadino non potrà più aumentare molto: a Milano ovunque ci sia macchina, c'è. Sul marciapiedi (dove l'unica alternativa considerata dall'autorità è continuare a fare finta di niente o piuttosto legalizzare l'insostenibile statu quo), fra agghi, bottiglie e altri souvenir organici di nottambuli e cani. Fra le colonne di San Lorenzo, parcheggio archeologico notturno considerato incivile solo fino a due anni fa e poi

LA CASSAZIONE

«Ferito mentre torna per Natale? L'Inail paghi»

ROMA. Natale coi tuoi diventa un diritto a garantirlo, anche in caso di incidente automobilistico, la Cassazione ha emesso una sentenza che interessa i lavoratori che si apprestano a percorrere anche mille chilometri in auto per gustare il panettone. I loro cari. I giudici hanno riconosciuto la qualifica di infortunio sul lavoro all'incidente che ha ucciso un lavoratore che si era preso giorni per festività e recupero sabati lavorativi e rientrava dalla Sicilia (lavorava in un cantiere di Mazara del Vallo) a Ortona, in Abruzzo, dove viveva la famiglia. La Cassazione ha respinto il ricorso dell'Inail contro la sentenza del tribunale di

Chieti, che aveva accolto la richiesta di indennizzo del lavoratore. Il viaggio - secondo l'Istituto nazionale assicurazioni infortuni lavoro - era una scelta «personale» in quanto la distanza di mille chilometri non rientra nella «normalità» del percorso casa-lavoro e pertanto non ha tutela antinfortunistica. Invece per la Cassazione quel che conta non è la frequenza del viaggio bensì la normalità dell'esigenza di farlo e il rientro in famiglia «è un'esigenza naturale giuridicamente collegata al rapporto di lavoro, poiché la Costituzione prevede il lavoro come destinato a soddisfare le esigenze vitali della famiglia». [Ansa]

Un incubo a «4 frecce» nella giungla di Milano

sdoganato fra gli sbadigli delle coscienze. Lungo le righe di mezzogiorno di ogni strada larga a sufficienza. Su entrambi i lati di vie che dovrebbero essere a doppio senso ma così ci passa una macchina sola per volta e a ogni minuto si porrà il problema già cavalleresco di chi deve cedere il passo, alla faccia di fra Cristoforo. Nel piccio pacio, nel fango di terreni destinati ai bordi delle piastre vestite si fonde che scaturiscono dai tombini ormai a ogni acquedotto: guancia, fiancata, fiancata, paraurti contro paraurti, cantando le lodi eterne del servosterzo.

Un'epica metallica, sgargiante e puzzolente che cresce alimentando il proprio mistero. I cartelli stradali so-

immaginato da Calvino. Al suo scomodo trono, a mezzogiorno, rinuncerebbe volentieri, lo tiene legato

la cintura di sicurezza almeno mentale. I suoi sensi sono allertati per cogliere i segni premonitori dello schianto: clacson, lampi, fischi, sirene polifoniche.

Fra i tanti segni arcani uno, pulsante, affascina il re in ascolto: le quattro frecce. La freccia singola, nelle sue funzioni ufficiali di indicatore di direzione, era declinata da decenni.

Ora il patrimonio culturale pressoché esclusivo di quegli automobilisti che appongono un cartello con una grande P sul retro della macchina. P per Principiante, ma anche Pietà. Parcheggio (vorrei tanto trovare un -). Finché c'è il cartello con la P si usa la freccia, ma con grande incertezza di interpretazione, perché la gag «freccia a destra, svolta a sinistra» è sempre in auge.

Dal momento della loro invenzione, alle quattro frecce è arreso un grande successo popolare e banale semantico del dico dove vado a vado dove dico ha lasciato spazio a una cangiante galassia di significati. Infatti le quattro frecce sono una parola senza significati prefissati come il jolly delle carte.

Siamo incolonnati, godiamoci dei regolari servizi di terzista, autoradio, climatizzatore, telefonino, tutto

nella normalità, ma la normalità dell'inopinato: la macchina davanti mette le quattro frecce.

Il re anteriore farà? Vorrà essere sorpassato per poi parcheggiare? Sortirà dalla portiera, regalando quel sorriso postmoderno che trova allegato alla parola «attimo»? È stato colpito da emorragia nasale? Voleva accendersi la sigaretta e ha premuto il pulsante sbagliato? Tutto può.

E fra i deretani delle macchine sostanti che rasentiamo n'è una freccia sinistra. lampeggiante sarà difficile vaticinare il nostro futuro immediato. Potrebbe una macchina che sta uscendo dal parcheggio e chiede educatamente vogliamo che regali?

È un sorriso alla nostra fiancata laterale, ma è raro. Più frequentemente è una macchina rampante per cinque minuti in un passo carraio, e sugli stinchi dei pedoni impacciati, quattro frecce cui solo una visibile (e le altre tre a mero scarico di coscienza).

Nella loro fondamentale vaghezza le quattro frecce segnalano soprattutto il passaggio da una cultura grammaticale a una cultura testuale: prima c'era un codice normativo, per cui ogni dispositivo di bordo aveva un uso preci-



Un albero a Natale in Piazza San Marco a Venezia, ieri sommersa dall'acqua

samente regolato e la regola era messa nero su bianco. Userai le frecce in questi casi, clacson in questi altri.

Ora la grammatica ha abbassato a favore della pratica: si fa quel che si fa, e quel che non si fa è escluso non tanto da un codice quanto da un galateo. Appunto, un savoir faire

Muoversi è un'impresa Come nel Far West è la legge non scritta che prevale sulle regole del savoir faire

re (per quanto poco squisito). E' la legge della giungla, del Far West e dei salotti: tre ambienti in cui la legge non è scritta ma contenuta nelle abitudini, che sono tutte belle e buone.

In questo quadro antropologico, l'automobilista è la P (Povero, Puro, Principiante)

è colui che magari conosce il codice stradale ma gli addizzi, che sono il paese reale e la reale giurisprudenza.

Finché dura è una condizione drammatica e così, quando le azioni sono veritieri questi quattro frecce significano: «Non re la freccia sinistra» spente la macchina al semaforo, dietro un'orchestra di clacson, non riesco a riavviare, non ce la faccio più. Ho il bambino che deve entrare a scuola, ho tanti problemi, non ho tempo per niente, non trovo parcheggio, ho l'ansia e l'angoscia, metto le quattro frecce. Sto andando in una strada a senso unico, viene qualcuno contromano, mi abbaglia, non so che fare, mi fermo e metto le quattro frecce.

La condizione di stolidità inferiorità a Milano si designa con una volgarità che riesce ad essere in parte affettuosa: pirla. Incomincia con la P, come da cartello.

Bartezzaghi

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Orologio in acciaio, movimento automatico o a quarzo di alta precisione, vetro zaffiro sagomato. Impermeabile fino a 30 metri. Cinturino regolabile con fibbia pieghevole a bracciale acciaio. Disponibile anche nel modello piccolo e in versione "femmina".



HAMPTON

Torino: ALBERA - Via P. Micca, 11 • ASTRUA - Via Roma, 11 • BRUSA - Corso Moncalieri, 11 • CLAPERO - Corso Vittorio Emanuele, 11 • COLOMBO - Corso Veracelli, 114 • CORTALDO - Via Borgaro, 72 • FAGNOLA - Via Gramsci, 15 • LAZZARI - Via Barletta, 47 • MACCARIO - Via Po, 14 • MOROSINI - Via N. Fabrizi, 26 • NEGRI - Via Nizza, 362 • PALMERIO - Via Roma, 348 • REITA - Strada Monteno, 13 • RIGOLI - Via Chiesa, 17 • ROCCA - Via Lagrange, 40 • Via Frajus, 47 • SIGNA - Via C. Capelli, 11 • STRA - Via Monginevro, 11 • Via XX Settembre, 2 • ALBA: FERRERO - Via Cavour 14 • COPPO - Via Danie, 11 • RICCI LABORATORIO - Corso Roma, 145 • F. B. AURUM - Via Tiller, 12 • ARONA: GALLOTTI - Corso Cavour, 7 • OLIVERO - Piazza S. Secondo, 8 • Bellinzago Novarese: POLVERE DI STELLE - Via Gramsci, 11 • Bialla: PIVANO - Via Italia, 42 • Borgomanero: ZANABONI - Corso Cavour, 46 • Borgomasia: DIERRE - Via Cairoli, 30 • Bra: PRINCIPI - Via Principe • Piemonte, 3/5 • BAZZANI - Via Roma, 76 • FOA 1860 - Piazza Mazzini, 11 • Chivasso: CENA - Via Torino, 41 • Cirié: DEGIORGIS - Via Vittorio Emanuele II, 156 • Cologno: STECCO - Corso Francia, 121 • Courmayeur: TROSSELLO - Roma, 34 • Cuneo: RABINO - Corso Nizza, 10 • Cuorgnè: Via Ivrea 11 • BRIZIO - Via Briona, 14 • Glavento: CROCE FIORIO - Via Coazzo, 22 • Ivrea: PALVARIANI - Corso Cavour, 48 • Mondovì: ROSA - Via Sant'Agostino, 17 • Novara: BORRA - Via, 25 • Novi Ligure: RIZZO - Via Giradengo, 56 • Omegna: RAVA - da Angeli, 14 • SBODIO - Via Vittorio Emanuele II, 9 • Pinerolo: BRESSO - Corso Torino, 6 • Rivoli: ARTUSO - Via F.lli Pini, 59A • Saluzzo: L'ANGOLO DELL'ORO - Piazza Risorgimento, 1 • Sarre: DE MARCHI GIANOTTI - Fraz. La Remise, 27 • Settimo Torinese: VAGO - Via Italia, 21 • Stresa: ZANABONI - Via Principe Tommaso, 16 • Tortona: AURUM - Corso Leonora, 44/46 • Trino: SALI - Corso Italia, 70 • CLIVIO - Corso Mameli, 163/165 • Verceil: POMA - Via C. Nigra, 14



IL CANTO DI UNO DEI SEAPRI SULL'ALBERGO
DI ROMA E TORNARE.

HERMES

**E' Natale. Scende la neve,
ma salgono le spese.
Arriverà, come tutti gli anni,
il bambin Gesù.
Ma anche la nonna Amalia,
il nonno Pino, la zia Antonia,
i cuginetti tutti
e i signori Rossi a cena.
La mamma fa un gran baccano in cucina.
Mia sorella si fa bella
■ il papà la pennichella.
E' Natale, la festa è partita.
Cosa vuoi ■ più dalla vita?**



**"Un Lucano, Sofia."
L'ha detto la zia quando
le ho recitato la mia nuova poesia.**

Amaro Lucano. Voglio il meglio.



DOMENICA CON

CESARE Maldini, 44 anni, è l'aspettativa di diventare commissario tecnico? «Me l'aspettavo perché ne avevo diritto, ma è il governo che decide».

Non avrà mica deciso Veltro?

«No, il governo sportivo, cioè il Coni, il presidente federale, la presidenza di Lega e anche i presidenti delle squadre più importanti di serie A».

E' un bel lavoro il suo?

«Mi piace tantissimo, con grandi soddisfazioni anche se alcuni ritengono che abbiamo fatto così così. Io considero che abbiamo giocato grandi squadre e quindi ci siamo comportati molto bene. Il mio impegno è portare la Nazionale ai campionati del mondo in Francia nel '98 e ci siamo riusciti».

Ha nostalgia del suo Milan?

«Non ho mai fatto mistero. Il mio attaccamento al Milan. Forse perché ho militato per tutta la vita in quella squadra e poi ho un figlio che da dieci anni vi gioca. Questo non toglie nulla all'imparzialità del mio lavoro».

Suo figlio è il capitano della Nazionale, forse il giocatore più importante in Italia?

«E' il giocatore importantissimo che si è fatto apprezzare in mondo. Se non succede niente, e speriamo di no, la Francia nel '98 sarà al terzo mondiale».

Che rapporto c'è con il padre?

«Ho avuto problemi. Avevo dipendenze da Paolo nei primi anni, '86-'87. Ero un ragazzino e lo chiamai e fui parte della squadra. Ha incontrato parecchi scogli, ma poi è venuto fuori. Il giocatore non può avere spinte, deve dimostrare il suo valore sul campo».

Il ct della Nazionale: in casa il potere è in mano a mia moglie

«Con Paolo non ci sono mai stati problemi. A volte penso di avergli riconosciuto meno meriti di quelli che ha. Ma da tutti i miei figli ho avuto grandi soddisfazioni a cominciare dai nipotini anche se non mi piace essere chiamato nonno. La politica? Sono in tutto»



Cesare Maldini
ct della Nazionale
A sinistra
con il figlio Paolo

Maldini: sono un capo ma non in famiglia

che rapporto avete?

Ride. «Diciamo che abbiamo perso poche partite insieme in Nazionale. Penso di dargli un pochino meno merito di quello che vale».

Si sente più padre o allenatore?

«Padre, però so fare bene l'allenatore e qualcosa va a gliele dico».

gli altri figli?

«Mi danno grandissime soddisfazioni. Siamo una famiglia unita, molto unita. Se c'è un qualsiasi avvenimento, per esempio le partite, vengono tutti. Sono venuti a Mosca, in Inghilterra... Questo vale anche quando ero all'Under 21».

Lei che carattere ha?

«Sono molto schivo».

E' un capo?

«Penso di esserlo».

Cosa vuol dire essere un capo?

«Interessarsi a tante cose, non solo alla partita ma anche al viaggio, all'organizzazione. Essere capo è il mio mestiere, forse lo è meno in famiglia. Da sempre ho gira-

to il mondo, stato lontano e quindi il potere, quello forte, in casa ce l'ha mia moglie».

Il suo Paese preferito?

«L'Italia, dove sto bene».

Rimpiange il calcio quando giocavate lei e Sívori, Charles, Schiaffino?

«Tutto passa. Certo sono grandissimi ricordi, ma rimangono tali».

Era un altro calcio?

«Lo è sotto tantissimi punti di vista. Ora ci sono le televisioni, moltissimi giornalisti. Oggi si schiaccia un bottone e si sa tutto di tutti. La tecnologia allora era così».

Era meglio?

«No, io mi trovo bene. Naturalmente la vita cambia. E' cambiato tutto, il modo di vivere e i comportamenti».

E i giocatori sono cambiati?

«Sono persone, oggi, con la testa sulle spalle. Nei miei anni non era così. Oggi i giocatori sono più professionisti».

Suo figlio è più professionista di lei?

«Io avevo dei doveri per quanto ri-

guarda la mia epoca, mio figlio, tutti i giocatori di oggi, ha un'altra dimensione».

Molti più?

«Noi stavamo bene, però non c'è paragone. Ora ci sono gli spon-

sori».

Avrebbe giocato in altre squadre?

«Guardi, io venivo a Trieste, la mia città, dove sono nato, ho giocato nella Triestina e nel Milan ho trovato la mia seconda famiglia».

con Berlusconi?

«Lo sento un po' meno oggi per via dell'impegno politico, prima lo si vedeva più. Bastava andare il sabato mattina a Milano. Berlusconi è molto attento alle sorti del Milan».

Chi vorrebbe la Nazionale?

«Mi trovo bene con i giocatori che ho: Maldini, Del Piero, Casiraghi».

E Vielli? Baggio?

«Non faccio lista, ci sono 30 uomini e tutti grandissimi giocatori. Quelli che ho nominato sono solo i primi nomi che mi sono

passati per la mente».

Quando non si occupa di calcio cosa fa?

«Ho i miei interessi, la famiglia. Mi piace passeggiare, andare in macchina, raggiungere Viareggio, dove ho una casa da tantissimi anni».

E' amico di Lippi?

«Come no, ci vediamo qualche volta. Io devo sentire in che stato di forma è per esempio Del Piero o Di Livio chiamo Marcello».

Ha nostalgia di Trieste?

«Sì, ogni tanto torno nel mio ri-

no».

Cosa rappresenta per lei Trieste?

«E' una città nobile, di gente incredibilmente brava. Gente di molto aperta».

Cosa la diverte?

«Il mio modo di divertirmi è il lavoro. A volte mi fa arrabbiare molto, altra sorridere. Ma mi diverto allenando».

Ci sono dei nipoti calciatori in casa Maldini?

«Su quattro nipoti ci sono tre femmine e un maschio, il figlio di Pa-

lo».

dicano che ci sia il due senza il tre.

«Le dico una piccola cosa. Quando è nato Christian, la Nike gli ha confezionato subito magliette, le scarpe e i calzoncini».

Lei è un uomo felice?

«Quando mi chiamano nonno devo confessare che mi piace tanto. Però i miei nipoti mi rendono felice e riempiono la casa».

ha detto che lei ama moltissimo le macchine. Che macchina ha?

«Io ho una Bmw, ma da buon italiano sono un ferrarista. E' un marchio italiano straordinario».

Lei legge i giornali?

«Sì, non solo il calcio e le pagine sportive. Mi piace anche seguire quello che succede nel Paese, all'estero, la politica».

Lei si occupa di politica?

«No, ma ho naturalmente un punto di vista».

Per che colore corre?

«Sono un azzurro in tutto».

Elkann

Ok il Gratta e vinci

Crulla (-40%)

La Lotteria

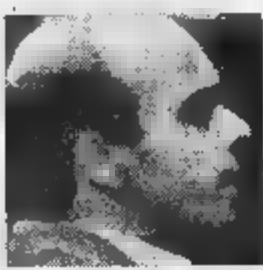
Italia

ROMA. La Lotteria Italia sembra proprio non piacere più. Quest'anno le vendite dei biglietti sono precipitate e il calo è, a tre settimane dall'estrazione, del 40% rispetto all'edizione dello scorso anno, quella del pasticcio delle palline bloccate durante l'estrazione in diretta televisiva. Va invece molto bene l'ultimo nato della serie dei «Gratta e vinci», «Millionario»: poco più di 15 giorni ne sono stati venduti 1,5 milioni. «Speriamo una ripresa della Lotteria Italia di qui alla Befana», certo le cose stanno andando bene, ammette il nuovo direttore generale del Monopoli Vittorio Cutrupi. Finora sono stati venduti poco più di 13 milioni di biglietti, un numero che lascia scarse possibilità anche solo di avvicinarsi agli oltre 30 milioni dell'anno passato, anche gli ultimi giorni prima dell'estrazione tradizionalmente quelli migliori. E quella della Befana è l'ammiraglia delle lotterie: nel '96 ha fruttato quasi 160 miliardi, una ventina in più di tutte le altre messe insieme. Il «Gratta e vinci» natalizio si sta invece rivelando un successo. Gli oltre 19 milioni di tagliandi di «Millionario» venduti finora hanno fatto incassare al Monopoli quasi 100 miliardi. Sulle vendite non sembra aver influito il costo superiore agli altri «Gratta e vinci», 5 mila lire, compensato dall'aumento dei premi minimi. La novità, infatti, sta proprio nell'ultimo premio, quello al quale si ha diritto se si «gratta» il doppio quattro, che è di due milioni, da cui il nome «Millionario» dato al gioco. Quello massimo resta a un miliardo. Altra novità, quella di poter usare il «Gratta e vinci» anche come biglietto d'auguri. La parte frontale è tradizionale, con la zona da raschiare alla ricerca della combinazione vincente, nel retro è stampata la scritta «Auguri...» da riempire il nome della persona a cui lo si regala. (r. cri.)

Tortona, «non c'è pericolo di fuga»

Il perfido del sasso ritorno in libertà

TORTONA. Natale in libertà per Roberto Siringa, 28 anni, unico della banda dei sassi imputato dell'omicidio di Maria Letizia Bertini, ad confermatosi in udienza preliminare le confessioni durante l'inchiesta. Il gip Massimo Gullino ha revocato gli arresti domiciliari, accogliendo l'istanza del difensore Fabio Liuzzo. Concluso l'incidente probatorio non c'è pericolo di inquinamento delle prove, né che possa fuggire, sia per la sua personalità - sostiene il giudice - sia per le precarie condizioni economiche. Siringa era stato arrestato il 20 gennaio. Intanto il prossimo 9 marzo si aprirà il processo: il collegio sarà presieduto da Paolo Gallizia, giudice a latere Lorenza Calcagno. L'avvio del dibattimento per i sette rinvii a giudizio (i quattro fratelli Furiani, il cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro e Roberto Siringa) potrebbe però slittare di una settimana per problemi organizzativi. (m. t. m.)



Roberto Siringa

Il più grande del mondo

Montecarlo, brucia

mondo all'incendio di Natale

MONACO. L'albero di Natale più grande del mondo è stato distrutto dal fuoco. Terribile incendio ha infatti devastato ieri sera poco dopo le 22 il maxi addobbo natalizio innalzato sul piazzale antistante il casinò di Montecarlo, a pochi passi dal prestigioso de Paris. L'albero, maestoso, è stato voluto dal principe Ranieri per celebrare il modo sfarzoso le festività natalizie in concomitanza dei 100 anni di casa Grimaldi.

Il rogo, terribile, fortunatamente non si è propagato alle architetture liberty che fanno da cornice a uno dei piazzali più famosi del mondo. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco monégaschi, e dei rinforzi arrivati da diversi centri della Costa Azzurra, non ha però permesso di salvare il simbolo del Natale. Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe divampato per un corto circuito all'impianto elettrico di illuminazione dell'albero che, per ottenere maggiore effetto scenografico, era stato interamente ricoperto da migliaia di lampadine e da speciali faretto alogeni. I testimoni raccontano che il destino dell'albero si è compiuto in pochi minuti. Il rogo sarebbe divampato nella parte base.

La distruzione dell'albero di Natale è stata seguita da centinaia di persone che si sono riversate in strada attinte dai bagliori. Sul rogo è stata aperta un'inchiesta mentre le autorità sono intenzionate a individuare a tempo di record un nuovo addobbo da sistemare prima della notte di Natale. (g. g.)

The other face of Swatch.



swatch
irony

Time is what you make of it.

ATTENZIONE!

Acquista il tuo Swatch solo presso i Rivenditori Autorizzati. Li riconosci dalla targa ufficiale esposta sulla porta e timbrata sulla garanzia.



Alla Criminalpol va Rino Monaco

Polizia, De Gennaro nuovo numero due

ROMA. Gianni De Gennaro, 48 anni, sposato, due figli, è il vicecapo vicario della polizia Stato. L'attuale questore di Roma, Rino Monaco, probabilmente andrà a prendere il suo posto al vertice della Criminalpol. De Gennaro, «Dick Tracy» per i media, è stato per i più stretti collaboratori, semplicemente Gianni per i diretti. Dell'Fbi statunitense e della Bka tedesca, e per Giovanni Falcone di cui è stato amico e braccio destro, è il poliziotto più famoso d'Italia. Da oltre vent'anni è sempre in prima linea. Da Roma alla Sicilia agli Usa, le operazioni antimafia firmate da De Gennaro sono un lungo elenco: Pizzo Connection, Iron Tower, fino nelle prigioni dell'Estremo Oriente per convincere il narcotrafficante Ko Ba Kim a collaborare. E dopo di lui Tommaso Busetta, Totuccio Contorno, Giuseppe Marchese. Sulle spalle ha una condanna a morte firmata Cosa nostra. (r. cri.)



Gianni De Gennaro

Novara, algerino accusato di terrorismo

«Salvato l'ex imam Sta morendo in cella»

TORINO. «E' al limite, dopo 60 giorni di sciopero della fame». E' l'ennesimo appello in favore di Djamel Lounici, imam algerino ed esponente del Fronte islamico di salvezza, in carcere a Novara. «Qualche giorno fa, per parlare con la moglie è stato caricato in barile. Può avere il crollo definitivo da un momento all'altro», dice Pasquale Cavaliere, capogruppo Verdi in Piemonte, che da tempo ne chiede la scarcerazione. Fuggito dall'Algeria nel '92, l'ex imam è detenuto in attesa di estradizione in Francia, dov'è stato condannato a cinque anni. Arrestato una prima volta nel '94 è seguito da un mandato di cattura del Marocco, fu poi scarcerato non essendo giunta la documentazione per l'estradizione. Nel '95 è stato nuovamente arrestato a Milano. «Contro lui era stato emesso un nuovo ordine di estradizione da parte della magistratura francese. L'estradizione verrà eseguita non appena sarà conclusa un'inchiesta della magistratura di Napoli che lo ha indagato per associazione sovversiva armata. Poi, però, il tribunale della Corte di Cassazione ha annullato quel capo di imputazione, lasciando in atto l'ipotesi di associazione per delinquere, per la quale sono scaduti i termini di custodia cautelare», detto il recente il legale Francesco Piscopo. Lounici - spiega Cavaliere - è perciò detenuto solo per fini estradizionali; considera un ostaggio politico a tocca il ministro Plick intervenire. (r. cri.)

NATALE: IL DONO DELLA CONVENIENZA!

FINO AL 27 DICEMBRE



TORTELLONI, CAPPELLETTI,
RAVIONI FRESCHI
"STANDA" g. 250
2.650
L. 10.400 AL KG

TACCHINA
3.980
AL KG

ASTI "MARTINI"
CL. 75
5.980
L. 7.973 AL LITRO

PAPAYA, MANGO, UTCHEES

3.980
L. AL KG

SALMONE INTERO*

9.900
L. AL KG

"LE ROITELET", AL KG

13.800
L. AL KG

DUETTO NOCI

"MAURI" AL

17.800
L. AL KG

TARTINE DI

SALMONE/

2.400
L. ALL'ETTO

BESCIAMELLA UHT,

ML 200

1.360
L.

BURRO PREALPI, G

1.400
L.

L. 7.340 AL KG

OLIO DI OLIVA

"BERTOLLI", LITRI 1

6.980
L.

"FINI" ML 1

11.800
L. AL KG

TORTA GELATO "PRESTIGE

SANSON" DOLCE STELLA, 500

5.200
L.

L. 10.560

STANDA Superfresco

STANDA

FINO A UN PASSO A CASA.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

Offerta valida nei supermercati dove è presente il reparto panetteria

SPAZIO A'ARI

TORINO CITTA'

CELEBRIO storico stupendo alloggio 3 sale
ni 4 camere cucina pranzo 2 servizi 2 in-
gressi L. 600 milioni. Tel. 650.2132.

CHIUSANO & C.

A centrale prestigioso salone 5 ca-
mere cucina 2 servizi lavanderia
mensarbo box auto. Tel. 688.2858.

CHIUSANO & C. corso Re Umberto ri-
scende signorile salone studio 2 camere cu-
cina 3 servizi box. Tel. 588.2658.

CHIUSANO & C. precollina ingresso sa-
lone 2 camere cucina doppi servizi box
giardino privato. Tel. 588.2858.

CHIUSANO & C. pressi piazza Carducci
ingresso 2 camere letto e cucinino bi-
servizi. Permuto. Tel. 588.2858.

CHIUSANO & C. zona Viterbi signorile 2
ingressi salone 2 camere cucina doppi
servizi box auto. Permuto. Tel. 588.2858.

CIT TURIN piano alto signorile mq 112 in-
gresso salone 2 camere cucina bagno
L. 380 milioni. Nordodi 588.3700.

CIT TURIN via Boscomi in bella casa lu-
minosa salone 2 camere cucina bi-
servizi. Box. Luciana Vola 436.1555.

CIT TURIN via Susea prestigioso palazzo
epoca Liberty 2 alloggi mq 170 e mq
195 posti auto o box. Fini 505.891.

COLLINE pressi Villaggio Durando con
splendida esposizione e vista via mq
400. Luciana Vola 436.1555.

CORSO ALLAMANO

panoramico 1° piano
cantina box auto. Gabetti 8.105.

BRAMANTE

pressi ingresso 2 alloggi L.
108 milioni mutuo di 300 milioni
permuto consegna 3/98. Tel.
933.3979 cantina 664.7087 h 18-19.

CORSO Duce 1° piano in stabile ele-
gante 1° piano appartamento sala 3 cam-
ere cucina bi-servizi. C.B.I. 588.1815.

CORSO Francia Borgata Paradiso salone
3 camere cucina bi-servizi ampio terrazzo
verandato. Grimaldi Effe 505.917.

CORSO GIULIO CESARE

pressi venduto alloggio nuova costruzione
in edilizia privata di ingresso salone 2
camere cucina doppi servizi a L. 180
milioni. M. Casa 770.7531.

CORSO Lecco panoramic signorile sala-
ne 3 camere cucina 2 bagni cantina. Ri-
sparmio 521.4155.

CORSO Lecco panoramic salone 3 camere
cucina 2 bagni 2 ingressi box auto dop-
pi servizi. Permuto. Tel. 588.2858.

CORSO Montecucco libero piano alto sa-
lone 2 camere letto cucinino 2 bagni
box. Gabetti Viterbi 335.9703.

CORSO Monte Cuoco (via Casellina) libe-
ro signorile sala 2 camere cucina bi-servizi
box doppi. Eurocase 582.3725.

CORSO ORBASSANO

libero piano alto ristrutturato 2 camere bi-
servizi. Navone Casa. Tel.
933.8607 - 0338 925.111.

CORSO Potenza libero 1995 ingresso 2
camere cucina bagno 3 arie box tor-
mentone rifinito. Eurocase 582.8487.

CORSO Sordani pressi libero signorile ca-
sa d'epoca soggiorno pranzo cucinino 3
camere bi-servizi. C.B.I. 588.1815.

CORSO Turati pressi palazzina libera 3
appartamenti 50 mq ciascuno giardino
confine box. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Vindio Emmanuele libero prestigio-
so palazzo epoca salone 2 camere cucina
servizi mq 160 allari. Fini 505.891.

GEPIA libero corso De Nicola
in salone 2 camere cucina 2 bagni ristrut-
turato L. 285 milioni. Sbarra 434.8871.

GRACIA via Casati libero signorile sa-
lone 2 camere cucina 2 bagni bi-servizi
esposizione. Gabetti Crocetta 581.8338.

GRACIA via Piazzi libero ristrutturato
luminoso camera letto cucinino bagno
2 arie. Gabetti Crocetta 581.8338.

GRACIA via Vespucio signorile
2° piano salone 2 camere cucina 2 ba-
gni cantina soffitta. Fini 505.891.

GRACIA via Vespucio signorile libero
soggiorno 2 camere cucina studio 2 ba-
gni box. Rappamocco 521.4155.

EDILCARE via Cacciotti libero 2 camere ti-
nello cucinino servizio. L. 138 milioni. Mu-
tuo 4,5%. Tel. 561.3335.

EDILCARE via Leomonte piano alto ri-
strutturato salone 2 camere cucina doppi ser-
vizi box auto. Tel. 561.3335.

EDILCARE via Montevideo (Marcella Gene-
rali) ristrutturato soggiorno 3 camere cu-
cina servizio. Tel. 561.3335.

EMMEJUE 582.8487 libero via S. Marino
B. Rita ingresso camera letto cucinino
bagno terrascensore.

EUROFID 581.6777 via Petrusca/corso
d'Azeglio ristrutturato ingresso 3 camere
letto cucinino bagno porta auto.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Delle
Madalene in complesso con parco 2
camere cucina bi-servizi L. 225 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
Campioglio alloggio ottimo in casa
camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero
campioglio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

LARGO Orbassano (corso Rossini) ristrut-
turato ingresso salone 2 camere cucina
bagno mq 110. Tel. 648.065.

NUDA proprietà vendesi via Candito Mi-
nelli Sud 90 mq 1° piano ristrutturato cu-
cina 3 camere porticato. G.F. 385.7004.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

PARILLA via Lessona libero spazioso 2
camere letto cucinino bagno L. 138.

TAT 582.3931 libero pressi via Buenos Ai-
res piano alto recente spazioso 2 camere
letto cucinino bagno.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

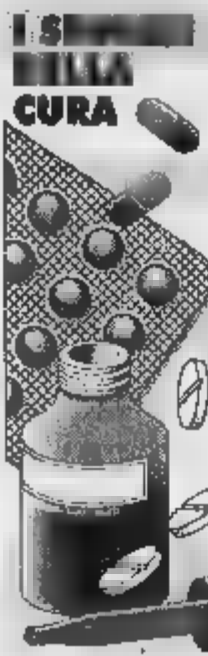
TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

TAT 582.3931 libero (B. Rita) piano alto
recente camera letto cucinino bagno
splendide condizioni.

(continua)

Il professore di Modena contestato per la sua terapia: «Nonostante le invidie, spero di vivere quanto basta»

Richieste di aiuto continuano ad arrivare da tutta Italia. Un paziente racconta: «Avevo un linfonodo all'ascella. Mi ha dato la sua cura e adesso sto meglio. Ma quando faccio i controlli alla Usl mi trattano male»



SOSTANZA CHIAVE: LA SOMATOSTATINA. È usata per tutti i tumori. La sua azione consiste nell'inibire l'ormone della crescita e quindi il proliferare della cellula cancerogena.

Altre sostanze, che si usano in associazione alla somatostatina:

- **vitaminici: E, A, Acido retinico e Metacortone,**
- **Bromocriptina e Melatonina**

Nella Leucemia, viene associata la Glicetide.

Altri farmaci che, secondo dei casi, entrano nella cura:

- **glucocorticoidi**
- **Vitaminici C**

La dose giornaliera media è di 3 mg. In Germania costa meno di 90 mila lire. In Italia, il prezzo sulla scatola è di 570 mila lire. Il prodotto appartiene alla fascia H (uso ospedaliero) e quindi la dose di 3 mg non è vendibile in farmacia. Si può però acquistare la ricetta medica la dose da 0,75 mg, a 84 mila lire. Bisogna quindi acquistare 4 dosi, per un totale di 336 mila lire al giorno.

Costo della cura mensile con somatostatina:

- 17 milioni: con il farmaco a prezzo di scatola, venduto sottobanco
- 10 milioni: con quattro prescrizioni da 0,75 mg. al giorno
- 2 milioni e 500 mila: in ospedale

La somatostatina, per la cura degli apudomi (tumori del pancreas e intestino) viene usata in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Canada. Anche in Argentina è venduta come farmaco oncologico.

Di Bella: la mia sfida al cancro è ormai vicina alla conclusione

DAL NOSTRO INVIATO

Il cancello di ferro, piccolino. Le grate come un confessionale. Sembra di una fiaba, un piano appena appreso. Casermoni intorno. Di fronte, incombe un palazzo di uffici, i laggiù scorse la Via Emilia. Un cartone appeso: «Lo studio del professor Di Bella di pomeriggio è chiuso. Non si fissano nuovi appuntamenti. Non suonare il campanello». Sul campanello c'è il indirizzo, il suo numero di telefono. Via Mariani 45, Modena. E' uno guarda oltre l'inferriata, c'è un altro cartello, sulla porta: «Si prega di non insistere e di non suonare il campanello». L'ora, un ragazzo di 33 anni venuto su da Messina non si è arreso nemmeno davanti al silenzio. Ha trovato un cronista, ha consegnato a lui le sue cartelle: «Mio padre. Non può essere operato. E' rimasto un'ora lì, prima di rinunciare. E' faceva sera. Abbiamo provato. Il professore è apparso sulla porta, nuvola bianca sulla testa un po' inclinata.

A chi gli chiedeva di ascoltarlo solo due minuti, ha risposto: «Speriamo che sia vero». C'erano due pazienti seduti nello studio. Hanno guardato con occhio pietoso: fate in fretta. Qui, il mondo è uguale, nel dolore e nella speranza, mentre continua il braccio di ferro fra il Consiglio superiore della Sanità e lo scienziato eretico che lotta contro i tumori con le sue scoperte gradite. La sala d'attesa ha un vecchio divano un po' sfondato, coperto da un telo verde; di fronte, un canapè rosso. Un comodino, per gli altri carte e libri. Dalla porta si intravede una cucina: piena di libri anche quella. Agli amici il professore confessa: «Sono quasi arrivato alla conclusione. Spero che mi rimanga da vivere quanto basta per portare a compimento la mia opera». Già, professore: ma lei perché lo fa? «Per dovere. Forse per passione». E queste polemiche? «Mi fanno schifo». Il gilet grigio, il camice bianco, bello lino. Il peso degli anni che lo piega un po' obliquamente, come l'albero di una nave nella tempesta. Quella nuvola di capelli. La voce bassa, un lontano accento siciliano. Bisogna pigriarsi anche noi, per sentirlo. Come in un confessionale. E perché le fanno schifo? «Perché sono determinate esclusivamente da invidia, incompetenza, ignoranza, e se conosco altri vizi umani, ce li metta dentro. Da tutto fuorché

cultura e competenza medica». Lei, invece, perché lo fa? Fama? Gratitudine? «Non ho mai lavorato per quella». E per allora? «Il bisogno che può avere la gente e il bisogno che ho io di imparare». E per insegnare? «Ne vengono sempre qui per imparare». A volte, raccontano che stanno in coda con i pazienti, là fuori, e sono medici e sono oncologi. Dicono che 100 allievi, ma che solo 18 gli vanno bene. «Non basta qualche ora, non basta venire qui a guardare». E cosa ci vuole, per imparare? «Lo studio, ci vuole. E' la prima cosa. Quando c'è la testa che lo consente, un corredo di nozioni. E poi ci vuole la capacità nel sangue».

Tiene la testa piegata, quella nuvola di capelli, che dolcezza. Ha 33 anni, ma la mano è ancora come quella di un massaggiatore. Solo un po' nodosa. Tre lauree, due calette. Tutti 'sti libri attorno, come se precipitassero dagli

scaffali. Da 33 anni in lotta contro il tumore. L'hanno già scritto: perché non riuscì a guarire il figlio di un suo amico. Leucemia. E' rimasto nel cuore quel bimbo. Dopo, ne ha salvati tanti in nome suo. Isabella Fignati Morano: «Carcinoma maligno alla tiroide. Diagnosticato a Modena, Brescia e in Francia. Vado da Di Bella. Mi ha curato: miropo di vitamine, melatonina, tintura di iodio. Da allora benissimo». ringrazio il Cielo. Giovanni Giovannini: «Linfonodo all'ascella. Policlinico, chemioterapia. Vado da Di Bella barcollante, 7 chili in meno. Con il metodo dopo un mese avevo recuperato 4 chili. Dopo settimana ero già al lavoro. Quando faccio i controlli alla Usl mi trattano male, se fossi un eretico. Ma perché?». E cosa si pensa, professore? «L'ho già detto. Incompetenza, superbia, ignoranza, interessi. Scopi politici, come è visto da

«Moby Dick». Solo Santoro andrò bene. In. Ma lei come cura i suoi pazienti? Hanno scritto che non li tocca neanche. «Cretinate. Faccio come si fa tutte le visite. Io voglio sapere. Non ho per visitare debbo spogliare. Ho un rispetto assoluto per il malato. Quanto durano le visite? «Due di solito. Guardo tutte le cartelle. Parla molto? «Il cuore, io lo voglio sentire. Il torace, lo voglio sapere come risponde. Il fegato, lo voglio sapere quanto mi portano. Però, dopo me lo voglio controllare io, perché non ci credo. E molte volte sbaglio? «Quasi sempre. Davvero? «E' difficile che ci sia una cartella che si rispetti. Ma lei perché crede che gente muoia? E perché? Per ignoranza? «Sbattimento. Cioè? «Gente che se ne frega. Così va la medicina. Fuori, suonando alla



«Di solito le mie visite durano due ore. Controllo tutte le cartelle mediche e quasi sempre contengono dati sbagliati»

Il professor Di Bella e sotto Rosy Bindi e Silvio Garattini



Garattini: giudici, fermatelo

Bindi: sperimentazione Strasburgo convoca il professore

DALLA REDAZIONE

Infuriano le polemiche sul metodo anticancro di Di Bella e il mondo politico e scientifico si schierano dopo la presa di posizione del Consiglio superiore della Sanità, che ha chiesto al ministro Rosy Bindi di far sospendere le cure del medico modenese. «Non posso bloccare», ha detto la Bindi, quasi scusandosi. Il farmacologo Silvio Garattini, del Consiglio, insiste per bloccare la cura. «Può darsi - dice - che il ministro non possa intervenire per impedire la terapia, però qualche magistrato dovrebbe farlo».

Che sia necessario verificare il metodo anticancro è anche l'opinione del presidente dell'Ordine dei medici, Aldo Pagni, secondo cui «il fatto che Di Bella rifiuti la verifica induce elementi di dubbio». Adesso i due schieramenti - chi pensa che si debba lasciare al malato la libertà di cura e chi chiede cure sperimentate - si affrontano in Parlamento. Su tutti la «condemna» dell'«Osservatore Romano» al mese di Bella.

Primo problema da risolvere è l'inizio della sperimentazione su cui, comunque, Di Bella non sembra essere d'accordo. Che si passasse subito a questa fase lo aveva chiesto Raffaele Costa, segretario dell'Unione di centro ed ex ministro della Sanità. Una proposta bocciata alla Camera per 10 voti.

Il legale di Di Bella attacca il ministro, colpevole di essere isolata dal mondo. Accusa che la Bindi prende come «intimidazione» contro cui sorge querela. Il ministro chiarisce che istituirà commis-

sioni di sperimentazione, finché non le consegnerà le cartelle cliniche che aspetta da luglio. Intanto, Di Bella è stato invitato il 28 gennaio a tenere una conferenza alla commissione Sanità dell'Euro-parlamento.

LOTTO CONCORSO N. 92

SABATO 20 DICEMBRE 1997				
Bari	78	42	10	38
Cagliari	86	22	76	18
Firenze	90		26	84
Genova	76	45	86	18
Milano	75	73	36	31
Napoli	27	59	18	49
Palermo	3	21	30	7
Roma	48	40	11	19
Torino	63	88	44	42
Venezia	45	39	53	4

NUMERALOTTI

Bari	Palermo	3
Firenze	Roma	14
Milano	Numero Jolly	
Napoli	Venezia	45
Montepremi L. 4.596.066.124		
Nessun 6		
Jackpot 2.745.082.498		
Punti	Lire	
Al 10	5	61.699.500
Al 1257	4	490.800
Al 35362	3	17.400

«Vi prego, lasciatoci sperare»

Lecce, parla il padre del bimbo malato

LECCE. «Non voglio dire che i medici sbagliano. Per mio figlio sono stati bravissimi. A loro dico solo: abbiate comprensione. Se non c'è più niente da fare, lasciateci la speranza di scegliere. Non si può restare inermi quando un figlio sta male». Fa l'avvocato. Il suo bambino ha un tumore al cervello. E' l'uomo che con un ricorso è riuscito ad ottenere dal pretore di Maglie, Carlo Medaro, il farmaco che ha consigliato Di Bella.

La storia è drammatica. La malattia del suo bambino scoperta nel febbraio '96. Un anno e mezzo di chemioterapia. Gli ultimi cicli senza esito. Nell'agosto i medici preferiscono fermarsi. A settembre Di Bella suggerisce la sua terapia. Il farmaco prescritto, l'Etaxone, a base di somatostatina, non si trova se non all'Asl. Che lo concede per 20 giorni, poi lo nega, fino all'intervento del pretore.

Lei ha aperto un fronte fino a ieri impensabile. «Sono contento di avere scatenato questa battaglia. Non voglio affermare che il metodo Di Bella sia miracoloso. Poi credo sia giusto trovare un farmaco che non è vietato e non è pericoloso».

L'ha aiutata il pretore. Il quale è molto polemico con le istituzioni.

«Non è l'unico. Il ministro della Sanità Bindi mi resa ridicolo, dicendo che un giudice non può prescrivere le medicine. Ma il pretore non l'ha fatto. Ha garantito il diritto costituzionale alla salute. Io ero disposto ad acquistare il farmaco lo quattro mila al giorno che servono per mio figlio. Ma non è intervenuto. Grazie alla

prescrizione di un medico di base, alla Asl me l'hanno dato solo per i primi 20 giorni di terapia».

Che cosa avrebbe fatto se non fosse riuscito a trovare l'Etaxone?

«Di tutto. Avevo preso contatti con farmacie in Germania e Spagna. In Germania il dosaggio sarebbe però stato diverso: 3 microgrammi contro lo 0,250 prescritto in Italia. Forse l'avrei fatta, ma sospendendo la terapia. Per fortuna il pretore ha accolto il ricorso. Il 7 gennaio ci sarà una nuova udienza. Il giudice deciderà se confermare o revocare il provvedimento. Ma la battaglia comincia ora. Mi auguro che non si svuolga il diritto alla salute, concedendo alla fine l'acquisto del farmaco che costano quasi un milione. Sarebbe una vergogna, come dire a persone che hanno un figlio o un parente ammalato: vendetevi la casa. C'è gente che, per salvare un congiunto, lo fa. Ho il sospetto che questi prodotti potrebbero tornare nella fascia C ed essere quindi reperibili in farmacia, a prezzi altissimi».

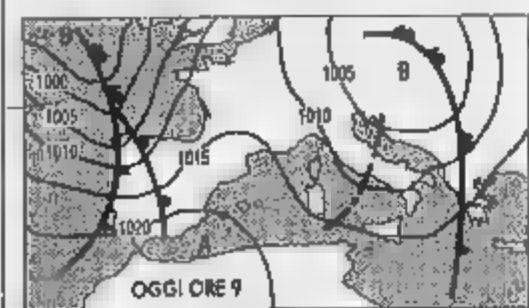
Cosa vuol dire a chi, come lei, sta vivendo questo dramma?

«Mai avere paura. Ho fatto ricorso perché l'Etaxone era introvabile. Non potevo neppure acquistarlo, ottenerlo solo dall'Asl. Ho incontrato il dottor Medaro che è una persona coraggiosa. Questo voglio dire a tutti: non abbiate paura. E ai medici e al ministro: per favore, più comprensione».

Tonio Attino

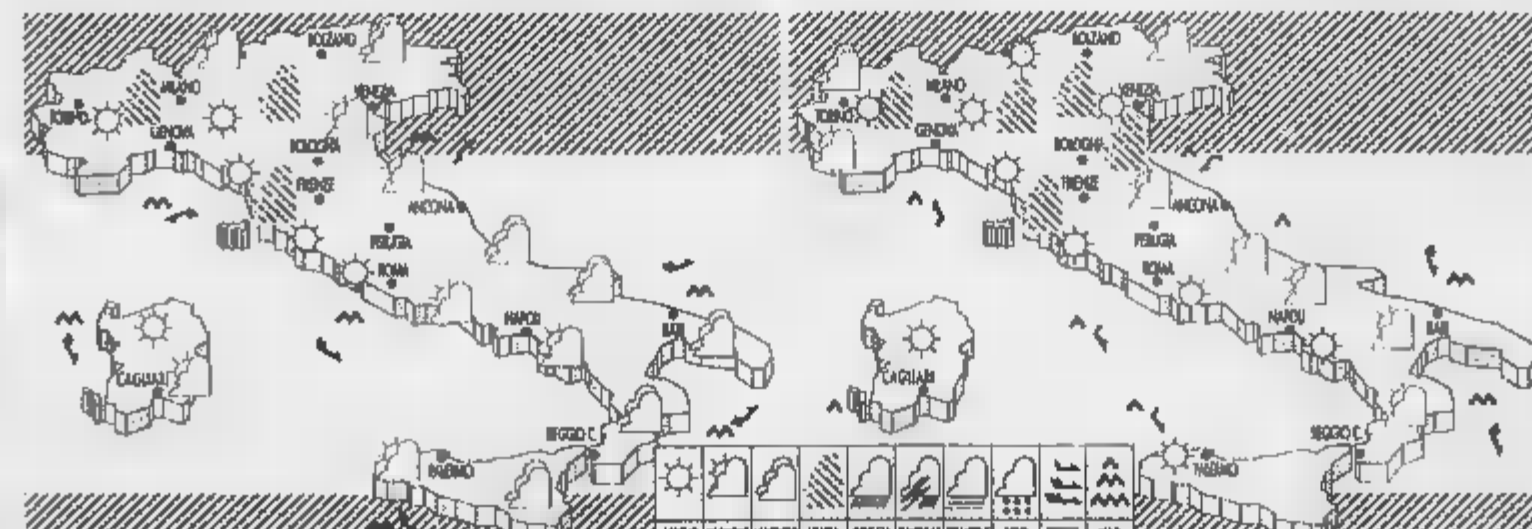
Pierangelo Sapegno

IL TEMPO



IL TEMPO. Il tempo continua a essere influenzato dalle correnti temperate atlantiche in senso alto. Quali si annodano una distorsione le perturbazioni. Dopo quella che in giornata lascerà il Paese, un'altra è già in dirittura di arrivo e tra domani e dopodomani riproporrà nuvole e pioggia. La successiva arriverà dopo Natale. Le temperature invece si conserveranno piuttosto miti.

Tendenze per dopodomani. Sulle regioni di Nord Ovest nuvoloso con tendenza a schiarite. Altre regioni variabile con nuvoloso con piogge intermittenti più frequenti sul settore Nord sulle regioni tirreniche.



OGGI. Tempo in prevalenza soleggiato su regioni Nord occidentali, Sardegna e regioni centrali tirreniche. Nebbie mattutine nelle valli. Altre regioni variabile, temporaneamente più intensa su Abruzzo e Molise, Puglia e Calabria ionica dove sarà possibile qualche pioggia residua.

CITTA' ITALIA									
min			max		min			max	
Ancona	-1	4	Bologna	3	10	Bari	14	21	
Belluno	np	np	Brescia	11	15	Belluno	11	15	
Berlino	4	12	Como	11	15	Berlino	np	np	
Bombino	11	15	Cagliari	7	17	Bombino	14	18	
Buenos Aires	7	13	Carpi	8	16	Buenos Aires	15	20	
Budapest	3	8	Catania	7	19	Budapest	14	22	
Buenos Aires	7	13	Cesena	5	11	Buenos Aires	13	20	
Copenaghen	np	np	Cinque Terre	11	18	Copenaghen	15	18	
Dubino	7	10	Civitanova	13	16	Dubino	12	17	
Frankfurt	10	15	Codogno	11	15	Frankfurt	11	15	

CITTA' ESTERE			
min	max	min	max
Atlanta	14	17	variabile
Atene	14	17	nuvoloso
Bangkok	14	17	nuvoloso
Berlino	14	17	nuvoloso
Bombino	14	17	nuvoloso
Buenos Aires	14	17	nuvoloso
Copenaghen	14	17	nuvoloso
Dubino	14	17	nuvoloso
Frankfurt	14	17	nuvoloso
Gerusalemme	14	17	nuvoloso
Ginevra	14	17	nuvoloso
Helsinki	14	17	nuvoloso
Johannesburg	14	17	nuvoloso
Kairo	14	17	nuvoloso
Isarbul	14	17	nuvoloso

8 dicembre 1997, Idiada/Barcellona, Spagna

La Nuova Classe A ha superato il test dell'alce in assoluta sicurezza.

► Ora la Classe A è probabilmente l'auto più sicura della sua categoria.

Come noto, nel corso di un test estremo, denominato "schiva-alce" ed eseguito da alcuni giornalisti, la Classe A si era ribaltata.

Dagli errori, importante è saper imparare. Lo scorso 8 dicembre, gli stessi giornalisti, ossia Robert Collin, Jochen Albig, Michael Specht, Dirk Vincken nonché Niki Lauda, hanno provato nuovamente la Classe A modificata, eseguendo il test dell'alce. La Classe A lo ha superato in maniera superlativa. Lo potrete vedere questa sera in televisione.

**La Nuova Classe A
ed il test dell'alce.
Questa sera, ore 20.35
Canale 5.**

■ Cosa abbiamo modificato nella Classe A? La Classe A sottoposta al test ha una configurazione completamente nuova dell'assetto: ammortizzatori ■ molle sono più rigidi e progressivi, la barra stabilizzatrice anteriore è maggiorata ■ la carrozzeria abbassata. Inoltre, l'altezza del baricentro è ulteriormente ridotta grazie all'impiego di pneumatici ribassati. Ancora, la Classe A adotta di serie l'ESP (Electronic Stability Program), un sofisticato sistema per la gestione della dinamica di marcia fino ad oggi impiegato unicamente su berline di categoria superiore. Il risultato è un significativo aumento della stabilità della vettura in tutte le condizioni di guida, soprattutto su fondo a scarsa aderenza con pioggia, neve o ghiaccio.

► Cos'è esattamente l'ESP? Le lettere ESP stanno per Electronic Stability Program. Si tratta di un sistema che comprende tutti i dispositivi più efficaci attualmente disponibili per il controllo della dinamica di marcia: ABS (sistema antibloccaggio), BAS (frenata assisti-

ta) ■ ASR (antislittamento in trazione). Ma l'ESP fa ancora di più: intercetta istantaneamente la tendenza a perdere stabilità, interviene frenando le singole ruote e, ■ necessario, riduce la coppia motrice. Proprio come ■ avesse quattro pedali del freno e chi guida altrettanti piedi.

► Le modifiche descritte saranno impiegate di serie su tutte le Classe A senza variazioni di listino. Le consegne inizieranno a partire da febbraio 1998 poiché la produzione dovrà essere opportunamente adeguata. Tutte le vetture già consegnate saranno aggiornate a titolo completamente gratuito, il che significa che saranno dotate anch'esse di assetto modificato, di ESP e di BAS.

■ Certo, di confusione intorno alla Classe A c'è n'è stata parecchia ma ora, passata la burrasca, tutto è più chiaro: nella sua categoria non esiste un concetto di vettura capace di unire doti di compattezza e agilità nel traffico all'abitabilità, versatilità, comfort e sicurezza che offre la Classe A. E, probabilmente, oggi non esiste vettura che sia stata collaudata con l'intensità e il rigore con cui è stata provata la Classe A. Questo pensiamo sia un bene per tutti.

A questo punto desideriamo ringraziare di cuore tutti i nostri Clienti per la fedeltà che ci hanno voluto testimoniare.

■ Per qualsiasi ulteriore informazione potete contattare il nostro numero verde

☎ 167-774411.

Vi risponderà Mercedes-Benz Italia.



Mercedes-Benz



L'Asia fa paura al Fondo

La finanziaria asiatica costituisce una minaccia limitata a livello globale grazie al buono stato di salute dell'economia negli Usa e in Europa occidentale, ma nei prossimi mesi potrebbe aggravarsi ed estendersi pesando sulla crescita mondiale. E' la diagnosi del Fondo Monetario Internazionale che nel suo World Economic Outlook ridimensiona le previsioni sull'economia mondiale che metterà a segno nel '98 crescita del 3,5% (0,8 decimi di

punto in meno rispetto alla previsione di ottobre), mezzo punto inferiore al '97. Il rischio principale, l'Fmi, può venire dal Giappone per il quale nel '98, secondo le previsioni, la crescita sarà limitata all'1,1% dopo il già magro 1,0% di quest'anno. La locomotiva americana continuerà a tirare, ma rallenterà nel '98 al 2,4% dal 3,8% di quest'anno. L'Unione Europea registrerà l'anno prossimo un più 2,7% il 2,6% di quest'anno.

LA BORSA

MILANO Michel	15.831	+ 338
N. YORK Dow Jones	7764,29	- 82,01
FTSE Times	6020,2	- 25
TOKYO Nikkei D.	15.314,8	- 588,5

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1740,05	+ 9,44
MARCO in Italia	961,14	+ 1,18
MARCO/DOLLARO	1,7763	+ 0,014
YEN/DOLLARO	129,29	- 1,06

Btp, nuovo record storico

Un dollaro in gran forma è stato il protagonista della settimana valutaria, mentre la lira, sempre in attesa di un taglio dei tassi, ha stanzialmente mantenuto le proprie posizioni. In sette giorni il biglietto verde ha recuperato oltre lo 0,5% e, nei confronti della moneta italiana, ha guadagnato 10 lire passando da 1730,61 lire alle 1740,05 indicate venerdì da Bankitalia. Tonificato dai dati positivi sull'inflazione Usa, il dollaro ha rinasaldato la posizione grazie alla decisione del

la Fed di lasciare invariati i tassi. Sul mercato obbligazionario, il Btp decennale ha chiuso l'ottava sul nuovo record storico di 116,17, 72 punti sopra il prezzo di 115,45 della chiusura di lunedì scorso al Liffe. Lo spread sul Bund tedesco che, contemporaneamente, è sceso al nuovo minimo storico di 39 punti. L'appuntamento più atteso per i mercati finanziari resta ora quello di domani con la pubblicazione dei dati preliminari dei prezzi nelle città campione.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 21 Dicembre 1997 25

La Finanziaria è alla stretta finale. Alleggerito di 40 mila miliardi il peso dei residui passivi

L'Fmi promuove l'Italia: crescita record

In strada scendono i camion lumaca degli artigiani

ROMA. Almeno diciottomila miliardi di attivo in dicembre, sessantamila di deficit in tutto il '97: i conti dello Stato si avviano a chiudere l'anno in linea perfetta con i criteri di Maastricht, mentre nel Parlamento ormai in distensione natalizia la manovra '98 approvata dalla Camera venerdì è a un passo dal traguardo finale, che sarà varato presumibilmente il sera 23. Tanto la situazione è tranquilla che la commissione Bilancio del

ha optato per il sabato pomeriggio libero e il rinvio a domani il voto sulla legge finanziaria. Con una benedizione in più: quella del Fondo monetario internazionale che ha rivisto i dati del World Economic Outlook, e secondo questi dati l'Italia, tra i Paesi industrializzati e le economie in fase di ascesa, vede la sua percentuale di crescita migliorare dello 0,2, a fronte di aggiustamenti solo negativi degli altri Paesi. Il Fmi prevede infatti una crescita per l'economia italiana dell'1,3% a fine 1997 e 2,3 per il 1998, dato appunto crescita dello 0,2% rispetto alle stime di ottobre.

Ma torniamo alla Finanziaria. Ormai non cambia più nulla: il nuovo rapidissimo esame del Senato dovrà solo sanzionare le molte modifiche apportate dalla Camera. Non dovrebbe perciò avere alcuna influenza sul voto la protesta del che è sostenuta da una sola, seppur la maggiore, tra le associazioni degli artigiani, la Confartigianato. L'operazione luminosa, che si propone uno degli obiettivi più facili in assoluto in Italia, intasare le strade alla vigilia delle feste, ha avuto un'anteprima ieri a Cuneo e ad Ancona. Un migliaio di auto, furgoni e camion nelle città piemontesi, qualche centinaio nel capoluogo delle Marche hanno sfilato lentamente per le vie centrali.

Le altre due associazioni degli artigiani, Cna e Casa, hanno sospeso la protesta perché il governo promette di riesaminare - lo impegno un ordine del giorno votato giovedì alla Camera - la destinazione di 1297 miliardi di sussidio statale all'Inps. Secondo la categoria, quei soldi spettano a gestione artigiana e non a quella dei dipendenti. Certo è che il Fondo artigiani è già in deficit per 200 miliardi e lo squilibrio sta rapidamente aumen-



In strada scendono i «camion lumaca». E' la prova generale per la marcia del 23 dicembre

Prove tecniche per Natale Prime sfilate a Cuneo, Ancona e Brescia

ROMA. Sono cominciate da Cuneo e Ancona le prove generali dello sciopero «lumaca» indetto dagli artigiani trasportatori martedì per protestare contro le norme sulle pensioni introdotte nella Finanziaria, contro l'Irap e per chiedere più forti misure di sostegno alla categoria. Le prime pattuglie di camion, furgoni, carri attrezzi, ma anche taxi e autovetture, tutti imbandierati, si sono mosse le 9. Gruppi di automezzi, scortati dalla Polizia, hanno circolato a lungo in città sulle strade del circondario, poi anche in autostrada, a velocità ridotta, in colonna, a non più di 20-30 chilometri l'ora, bloccando il traffico natalizio e costringendo gli automobilisti a restare in coda o a cercare percorsi alternativi.

A Ancona erano circa 500 ed a Cuneo 1500 (un serpente lungo oltre 10 chilometri), tutti con uno slogan: «Scusatci il ritardo, rallentiamo per non fermare l'Italia che lavora». Erano gli artigiani della Confartigianato a provare l'uscita di martedì. Una manifestazione che divide il settore. Hanno revoca-

to l'adesione sia i tassisti artigiani della Casa «per creare disagio alla popolazione e per spostare la lotta in maniera più determinata» sia i gennaioli, sia la Cna che la Fai, la federazione degli autotrasportatori. La Fai comunque ieri ha praticamente intasato alcune vie di Brescia e Ferrara con alcune decine di Tir per distinguere la propria protesta. La Fita-Cna si ritiene «entusiasmata» dai parziali risultati che la mobilitazione di questi giorni ha permesso di raggiungere, ma soprattutto trova significativo che il Parlamento abbia impegnato il governo a riaprire il tavolo di confronto con gli artigiani a proposito della previdenza. «Sarà quella la sede per riparlare anche dei 1200 miliardi che il governo ha deviato dal fondo previdenza degli artigiani a quello di altre categorie».

La Confartigianato tiene duro ed è deciso a scendere in strada con tutti i mezzi anche l'antiviglietta di Natale. «L'esito delle iniziative - ha commentato il presidente

Ivano Spalanzani - conferma che la nostra battaglia è condivisa dagli imprenditori artigiani». Spalanzani sostiene che le manifestazioni si sono svolte nel pieno rispetto della legalità e dei diritti di tutti i cittadini. «Non creano alcun disagio alla popolazione» promette che sarà ancora così martedì prossimo. Il presidente della Confartigianato precisa poi che la manifestazione non riguarda soltanto gli autotrasportatori, ma tutte le categorie artigiane che con i loro automezzi percorreranno per poche ore a velocità moderata, ma nel rispetto dei limiti imposti dal codice della strada alcuni tratti delle già resi noti. Le tratte interessate sono l'Aosta-Monte Bianco, il Brennero, la Tolmezzo-Tarvisio, la Milano-Varese-Como-Chiasso, la tangenziale di Bologna, l'autostrada Adriatica, la tangenziale di Mestre e la Napoli-Bari. Ma non sono escluse iniziative dell'ultima ora che potrebbero bloccare città e strade statali.

«Ma nuovi vertici»

Cofferati esamina la sua vita sul fronte



Sergio Cofferati

PARMA. L'unità sindacale torna d'attualità, dopo alcune vicende con alti e bassi, malintesi quasi fatti e improvvisi divorzi (basti ricordare la mitica Fim che giunse in una sola casa i metalmeccanici delle tre sigle: Fiom, Fim, Uilmi). Cofferati la rilancia, con alcune condizioni: i nuovi vertici dovranno essere diversi dagli attuali. D'Antoni sostiene anche «perché è la strada giusta per l'Europa». Ma chi guiderà le truppe? E' un capitolo ancora aperto.

Per il leader della Cgil il sindacato unitario è un obiettivo di molti lavoratori e pensionati ed è giusto lavorare per questo risultato, ma il gruppo dirigente che parteciperà alla fase costitutiva non potrà realisticamente candidarsi a dirigere il nuovo soggetto: il segretario generale della più grande confederazione sindacale italiana, partecipando a Fidenza (provincia di Parma) a un incontro con il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, in occasione del cento anni della locale Camera del Lavoro, ha rilanciato l'esigenza di un sindacato unitario per lavoratori e pensionati, ma ha detto subito che non potranno essere lui e gli altri leader della Confederazione (Pietro Lanzetta dell'Uil, D'Antoni della Cisl) a guidarlo.

«Un sindacato unitario pluralista è un soggetto oggettivamente più forte di quelli che sono in campo oggi - ha sottolineato Cofferati - e potrà rappresentare esigenze più ampie di quelle che oggi sono risolte nei sindacati confederali».

Riferendosi alle proteste di alcune categorie o gruppi sociali, come i Cobas del latte, Cofferati ha aggiunto che c'è «troppa sottovalutazione degli effetti negativi» che possono derivare da queste lotte ed ha quindi osservato: «Noi a suo tempo abbiamo favorito la nascita della legge sul diritto di sciopero per alcuni settori. Perché quelle critiche, allora rivolte contro di noi, non vengono riproposte di fronte a rappresentanze che fanno strame di ogni regola?».

Tornando al tema del futuro sindacato unitario, Cofferati ha precisato che «la costituzione sindacale dovrà avvenire solo dopo che il Parlamento avrà varato i provvedimenti di legge che servono per avere certezze sul piano della rappresentanza. Sarà un processo molto impegnativo al quale deve partecipare con convinzione questo gruppo dirigente. Credo però che il futuro sindacato unitario - ha ribadito - quando nascerà dovrà essere diretto da persone diverse da quelle che lo costruiscono. Questo, anche per sgombrare il terreno da qualsiasi sospetto sul carattere particolare che il processo può avere».

In materia di «nuovi vertici» D'Antoni per ora si esprime. «Per ora è importante che si costituisca il sindacato unitario, affinché si sia più forti e ci si possa battere per il lavoro, affinché chi non c'è l'ha lo abbia e chi ce l'ha i migliori. Per raggiungere questo obiettivo l'unità è il mezzo migliore, e anche per entrare in Europa». Coal il segretario generale della Cisl, a Locri dove ha partecipato alla manifestazione antimafia organizzata dai sindacati, ha risposto a una domanda, e cioè se il suo nome sia tra quelli candidati alla guida del sindacato unitario. [fr. bu.]

GRANDI GRUPPI

Il giovane erede della famiglia Agnelli entra nel consiglio Fiat 22 anni come l'Avvocato

John Elkann sulle orme del nonno

I Times l'ha definita con sorpresa una «audace», forse l'austero quotidiano londinese dimentica che la Fiat è nuova a questo genere di decisioni, e che John Elkann sale al posto di comando della Casa torinese a ventidue anni esattamente come fece il nonno Gianni nel 1943. Il giovane - nato a New York, figlio Margherita Agnelli e di Alain Elkann, studente del Politecnico di Torino - è stato cooptato giovedì nel consiglio di amministrazione del gruppo automobilistico al posto di Giovanni Alberto Agnelli, scomparso una settimana fa. Farà il suo esordio alla fine di gennaio, in occasione della diffusione della tradizionale «Lettera agli azionisti».



Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, e il nipote John Elkann, neoconsigliere del gruppo

Lo del cugino di cui prenderà il posto. Frequentando il terzo corso di Ingegneria gestionale, ma ha già alle spalle un'esperienza di lavoro fra le linee di produzione della Fiat Poland e una alla Magneti Marelli a Birmingham. Ha compiuto studi in Gran Bretagna, in Brasile e Francia; conosce bene l'inglese, il francese e il portoghese. Longilineo, figura elegante, John Elkann è visto speso allo stadio il nonno Giovanni, col quale condivide l'amore per i colori bianconeri della Juventus e per il rosso della Ferrari. E il presidente d'onore della Fiat sembra un rapporto del tutto speciale: tra l'altro, fu l'unico dei nipoti a partecipare alla festa newyorkese per il

settantesimo compleanno. Dal padre, giornalista di Tmc e della Stampa - ha ereditato il gusto per la scrittura che lo vede fra gli animatori del giornale studentesco «La Scheggia», cui ha contribuito con alcune interviste a vip dell'economia. Dalla madre - poetessa e pittrice molto stimata - ha mutuato il gusto per l'arte. Chi lo conosce lo descrive come «un ragazzo concreto e coi piedi sulla terra». Vive da solo pochi mesi in un appartamento nei pressi del Politecnico, prima una stanza in un collegio universitario tenuto da religiosi. Il giovane ha un ottimo rapporto non solo con il fratello Lapo e la sorella Ginevra, ma anche con i figli nati dal secondo matrimonio della madre: Maria, Pietro, Anna, Sofia e Tatiana. Con tutti loro è vissuto fino a 12 anni fa a Parigi; poi, dopo aver pensato di frequentare l'università di Cambridge, ha optato per il Politecnico di Torino, anche perché il nonno lo ha voluto vicino a sé. I suoi professori dicono un gran bene, eppure la sfida che lo attende è più dura di qualunque esame. A 22 anni, essere il solo membro della famiglia Agnelli nel consiglio di amministrazione della Fiat significa diventare la garanzia della presenza della famiglia. E' responsabilità immensa. Ma i grandi passaggi non sono mai i più facili. [r. e. s.]

Sulla strada indicata da Giovanni Alberto Agnelli

La Fondazione Piaggio guarda alla nuova Europa

«Nel rispetto memoria» di Giovanni Alberto Agnelli, che l'aveva fortemente voluto, la Fondazione Piaggio crescerà ulteriormente e verranno rafforzate le linee guida già indicate dal suo presidente. Questo il messaggio del direttore della Fondazione, Corrado Paracome, a pochi giorni dalla scomparsa di Giovanni Agnelli. Per prima - spiega Paracome - è confermato il progetto di fare della Toscana, e in riferimento al dibattito sulle grandi tematiche europee, come mercato unico, euro, politiche dell'occupazione e ambiente, allargamento dell'Europa. L'obiettivo è quello di una diffusione capillare dei grandi cambiamenti che avverranno in Europa nei prossimi quattro anni. A questo fine, entro il prossimo mese di maggio, saranno coinvolte almeno 22 città della regione, ma forse molte di più. Ed il pro-

getto - prosegue il direttore della Fondazione - ha due gambe. La prima è rappresentata dal mondo della scuola, dei insegnanti, che possono sensibilizzare i giovani. La seconda, dalla classe dirigente. Ecco, allora, coinvolti i sindaci e i presidenti delle Province, i parlamentari locali e quelli europei, anche le forze sociali e imprenditorie, sindacati, Camere di commercio. Un altro obiettivo della Fondazione Piaggio è quello di dare vita, nei prossimi mesi, ad iniziative sulle tematiche della giustizia in Europa. Coinvolgendo avvocati, giudici, esperti di diritto, si punterà a «dare vita ad un diritto penale comunitario».

Fatta l'alleanza le due compagnie di bandiera progettano un futuro comune

Alitalia ora fa rotta con la Klm

Assieme puntano su America e Asia

ROMA. Insieme guardano all'America. Insieme guardano all'Asia. L'Alitalia e la Klm, che hanno appena deciso di allearsi, cominciano a progettare il futuro comune. L'accordo, che deve ora perfezionare in tutti gli aspetti operativi, diventerà fra quasi un anno, dal novembre 1998. E in particolare deve consentire di «aggregare» meglio due mercati importanti, quelli dell'America e dell'Asia, integrando le rotte, unendo gli sforzi, studiando le migliori iniziative commerciali possibili.

Nel primo i due partner devono omogeneizzare le rispettive situazioni. L'olandese Klm detiene il 19% della statunitense Northwest, l'Alitalia dispone fino al 1998 di un accordo con la Continental che resta regolarmente in vigore come sottolineato dall'amministratore delegato Domenico Cempella. Si tratta quindi di studiare gli strumenti migliori per rafforzare la presenza negli Usa.

Nel caso dell'Asia, per la quale si è già dichiarato molto attento il presidente della Klm Leon Van Wijk, appare opportuno la collaborazione di una compagnia del continente. E' possibile pertanto che si sviluppi il dialogo con due delle aziende più qualificate, la Singapore Airlines e la Thai Airways. L'obiettivo è consentire ai clienti della Klm e dell'Alitalia di raggiungere più agevolmente l'Asia.

Insomma l'alleanza italo-olandese sta muovendo i primi passi. Un'operazione che, secondo il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, «conclude la fase di ristrutturazione della compagnia aerea nazionale e apre la fase di sviluppo in prospettiva di privatizzazione e liberalizzazione». Cipolletta insiste sull'esigenza di arrivare «il più rapidamente possibile alla privatizzazione della compagnia in maniera da favorire i processi di allargamento del mercato anche per il trasporto aereo».

Cipolletta fa presente che l'Alitalia, che ha dimostrato di saper affrontare la crisi del passato, deve dimostrare di saper

La Seleco passa al gruppo Formenti

PORDENONE. La Seleco di Pordenone, azienda produttrice di televisori dichiarata fallita il 17 aprile scorso, è stata rilevata dal gruppo Formenti di Lissone (Milano). Il gruppo brianzolo è stato l'unico partecipante all'asta indetta dalla sezione fallimentare del Tribunale di Pordenone. L'apertura delle buste è stata effettuata questa mattina. La Formenti si è aggiudicata l'asta con un'offerta di 26,52 miliardi di lire, superiore di 200 milioni al prezzo base. Subito dopo l'aggiudicazione dell'azienda, Giovanni Formenti, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, ha assicurato la volontà di mantenere fede agli impegni presi

presentazione del piano industriale, che prevede tra l'altro investimenti per 70 miliardi di lire nei prossimi anni. Soddisfazione è stata espressa anche dai rappresentanti sindacali presenti in Tribunale all'apertura delle buste. Con l'aggiudicazione della Seleco alla Formenti si conclude una vicenda durata quasi un anno, da quando cioè, il 13 dicembre '96, lo stabilimento - che aveva per azionista a riferimento Gian Mario Rossignolo - fu costretto a chiudere per mancanza di liquidità e conseguente impossibilità di pagare i fornitori. La società (800 posti di lavoro) venne dichiarata fallita il successivo 17 aprile.



Domenico Cempella

Cipolletta preme «Stringere i tempi per privatizzare»

affrontare la sfida del mercato.

Il direttore generale della Confindustria giudica «importante» l'alleanza strategica con la Klm perché consentirà di aumentare l'efficienza e di migliorare il servizio ai clienti e per le imprese i trasporti: un «strategico» per l'affermazione di un sistema produttivo che punta

sempre più sull'internazionalizzazione.

Con l'alleanza, l'Alitalia e la Klm sperano di accrescere la quota di mercato in Europa dall'attuale 15% congiunto al 20% in tre-cinque anni. Un portavoce ha reso noto l'intenzione della compagnia olandese di cooperare, anche, l'ungherese Malev

cui l'Alitalia ha ceduto recentemente il 30% a un consorzio formato a Budapest: «Una collaborazione potrebbe essere interessante». Per il momento però sarebbero in corso colloqui. L'integrazione fra le attività dell'Alitalia e della Klm farà riferimento agli aeroporti di Roma-Fiumicino e di Amsterdam-Schiphol, ma è considerato essenziale anche il ruolo di Milano Malpensa. Con i lavori di adeguata organizzazione delle infrastrutture e dei collegamenti, la Malpensa diventerà «base per le rotte internazionali. Per il momento, invece, il patto stipulato è l'Alitalia e la Klm comporta scambi azionari. (r. r.)

Dopo le dichiarazioni del ministro alla Camera: «Sono in condizioni drammatiche»

Ferrovie, bufera anche su Burlando

La Cisl: basta con le filosofie, vogliamo i fatti

ROMA. Non si placa la bufera sulle Ferrovie italiane: dai giudici espressi alla Camera dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Un grido d'allarme: «Le Fs sono in condizioni drammatiche, perdono ogni anno da 3 mila a 4 mila miliardi», risultati dei quali siamo insoddisfatti ma stiamo facendo un lavoro serio e profondo per vincere la scommessa sul risanamento», dice il ministro ed innasce una reazione a catena di polemiche che coinvolgono ministero e vertice.

L'amministratore delegato Gianfranco Cimoli viene convocato da Romano Prodi a Palazzo Chigi, per una chiacchierata conclusa da un impegno: il pieno appoggio del governo all'opera di risanamento cominciata dall'amministratore

delegato. Fronte alle contestazioni, alle richieste di dimissioni di Cimoli (e la sostituzione con il collega dell'Alitalia Domenico Cempella), anche Burlando tiene duro: «Non tocca, non parla neppure di dimissioni». E Cimoli si difende, ammette l'indiscutibile deficit (siamo sull'orlo del collasso) nei conti, ma ricorda anche l'obsolescenza delle infrastrutture e gli errori di precedenti gestioni.

Fronte a caos, anche il governo prende però le sue cautele. Il Cipe, il comitato interministeriale che vigila sui prezzi, congela ogni decisione sull'aumento delle tariffe chiesto dalle Ferrovie. Il sindacato è in subbuglio, ma non è unanime. Mentre la Cgil scende in campo il numero uno Sergio Cofferati per chiedere un

confronto approfondito sul nuovo contratto, ma non in discussione il vertice della Fs Spa, la Cisl spera a zero su ministro e amministratore delegato. «Tutti bravissimi, top manager e top ministri - ribadisce il segretario della Fit-Cisl, Claudio Claudiani - a gridare che il disastro ferroviario italiano è dalle schizofrenie di 70, 10 o anche due anni fa. E che tra due, 10 o 70 anni "lasciate fare a noi" tutto andrà bene. Mai che si trovi un temerario che dica: "Eccomi qua, faccio il ministro" e l'amministratore delegato da 20 mesi e adesso vi dà conto del "mio" operato». A Burlando e a Cimoli i ferrovieri della Cisl chiedono «di filosofare sui disastri e raccontare felicità», ma se la sentono di mantenere le loro responsabilità.

Gianni Zandano
presidente
del San Paolo



Grandi manovre in vista della trattativa con l'Imi. Zandano scommette sui conti '98

Il San Paolo fa pulizia nei bilanci

Ceduti i crediti difficili, il risultato in calo del 20%

TORINO. Grandi manovre al San Paolo in vista della trattativa con l'Imi. Zandano fa pulizia, si libera dei crediti difficili e delle partecipazioni minoritarie strategiche valorizzando contemporaneamente quelle redditizie. Far questo il gruppo bancario paga un prezzo. Il risultato di gestione del 1997 registrerà riduzione intorno al 20% rispetto al 1996. E' quanto emerge dai dati preliminari che ricalciano fondamentalmente l'andamento del primo semestre, esaminati giovedì dal consiglio di amministrazione della banca torinese. Il calo del risultato di gestione è

rispetto ai livelli sicuramente eccezionali dello scorso esercizio dei profitti di operazioni finanziarie, complessivamente non compensati dalla pur forte espansione delle commissioni nette da servizio. Per il '97 il San Paolo prevede, comunque, un risultato civilemente ante imposte ante legge Anso, intorno ai 10 miliardi di lire. Per quanto riguarda il prossimo esercizio, i vertici dell'istituto torinese prevedono «netta inversione

di tendenza», con un risultato di gestione in crescita nell'ordine del 10% rispetto al '97, grazie ad una stabilizzazione dei ricavi, interesse e da finanziaria, ad una crescita ancora sostenuta delle commissioni ad un controllo serrato dei costi. Il secondo semestre 1997 evidenzia una migliore dinamica dei ricavi, soprattutto per quanto riguarda le commissioni da servizi ed i profitti da operazioni finanziarie, mentre è proseguita l'azione di contenimento dei costi. Più in generale l'istituto torinese accentua la determinazione a sostituire attività a basso reddito con asset più redditizi. Secondo questa linea di tendenza il consiglio di amministrazione ha deliberato la cessione pro-soluto dei crediti

fondari in sofferenza; la dismissione della quota di Zurigo e l'acquisto delle quote di minoranza della Sanpaolo Fondi, strumento essenziale del gruppo nel comparto del risparmio gestito. Più in particolare, per quanto riguarda la pro-soluto di crediti in sofferenza, il consiglio d'amministrazione del San Paolo ha deciso la cessione in blocco «pro-soluto» alla Morgan Stanley di un portafoglio crediti composto da circa 1420 posizioni fondarie in sofferenza del valore nominale di 415 miliardi di lire, iscritte in bilancio a 318 miliardi. La cessione, che verrà perfezionata entro la fine dell'anno, avverrà ad un prezzo di 193 miliardi di lire circa. Per la cessione della partecipazio-

zione di minoranza, pari al 32%, della «Ruegg Bank», il San Paolo ha riferito di aver preso accordi con il gruppo francese «Société Générale» e questa operazione, che sarà perfezionata nella prima metà del '98, avverrà ad un prezzo di circa 45 miliardi di lire, rispetto ad un valore di libro della partecipazione di 22 miliardi. Infine, l'istituto di Piazza San Carlo, al fine di pervenire al controllo totalitario della «Sanpaolo Fondi», ha definito l'acquisto delle quote detenute dai due soci di minoranza della società. E' stato, quindi, perfezionato il rilievo del 76,65% detenuto dalla Sai (ad un prezzo di 24,8 miliardi di lire) e sono stati presi accordi per il rilievo del 3,96% detenuto dal gruppo Hambros. (r. r.)

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TORINO

SEZIONE FALLIMENTI

Vendita di immobili - Incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 251/96/E del socio s.n.c. di Angelo & C. in liquidazione nonché in proprio del socio liquidatore responsabile: Angelo Bissola - BOERO Massimo e BOERO Carlo Curatore: dott. Luca Poma. Il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.1.1998 alle ore 10,30, i seguenti beni:

Lotto n. 2 - Negozio in Torino, via A. Cecchi 50, al piano terreno, dotato di quattro vetrine su via Cecchi e tre vetrine su via Piossasco, composto di: ampio vano divisibile, due ripostigli, scala interna oltre a un piccolo servizio con antiseccia, sgabuzzini, con magazzino al piano interrato.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 308.000.000. Aumento minimo L. 5.000.000.

Lotto n. 3 - Alloggio in Torino, via Cecchi 50, al terzo piano, composto di: ingresso, ripostiglio, cucina, bagno, due camere, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 1.195.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.

Lotto n. 5 - Alloggio in Torino, via Cecchi 50, al piano quinto (sesto fuori terra), composto di: ingresso, ripostiglio, letto con cucinino, bagno, due camere, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 1.104.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.

Lotto n. 6 - Alloggio in Torino, via Cecchi 50, al piano quinto (sesto fuori terra), composto di: ingresso, ripostiglio, letto con cucinino, bagno, due camere, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 1.285.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.

Lotto n. 7 - Alloggio in Torino, via Cecchi 52, al piano quarto (quinto fuori terra), composto di: ingresso, ripostiglio, letto con cucinino, bagno, due camere, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 1.089.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.

Lotto n. 8 - Alloggio in Torino, via Cecchi 52, al piano secondo (terzo fuori terra), composto di: ingresso, ripostiglio, letto con cucinino, bagno, una camera, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 70.900.000. Aumento minimo L. 1.000.000.

Lotto n. 10 - Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano secondo (terzo fuori terra), composto di: ingresso, letto con cucinino, bagno, una camera, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 68.200.000. Aumento minimo L. 1.000.000.

Lotto n. 11 - Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano secondo (terzo fuori terra), composto di: ingresso, cucina, bagno, una camera, e soffitta.

L'immobile è libero. Prezzo base L. 81.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.

Lotto n. 12 - Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano quarto (quinto fuori terra), composto di: ingresso, letto con cucinino, bagno, una camera, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 370.000.000. Aumento minimo L. 5.000.000.

Lotto n. 13 - Alloggio in Torino, via Piossasco 21, al piano quarto (quinto fuori terra), composto di: ingresso, disimpegno, salone, letto con cucinino, gabinetto con bagno, secondo servizio, una camera con doccia, quattro camere, e soffitta.

L'immobile è occupato. Prezzo base L. 374.000.000. Aumento minimo L. 5.000.000.

Condizioni di vendita

Depositi per cauzioni e spese: del 10% del prezzo base, del lotto al cui intendimento si versa alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 13.1.1998 mediante assegno circolare intestato al Caselliere Provinciale P.P.17, di Torino.

Concorso dei creditori: assegnazione di Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro il giorno 16.1.1998.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rola

ORDINE CIVILE INFORMATICO DELLA PUBBLICITÀ DI TORINO

L'Ordine indice un concorso pubblico per titoli e esami, l'assunzione, nel ruolo organico, di un Collaboratore di amministrazione di VII qualifica funzionale. Data di presentazione delle domande: 10 gennaio 1998 (data di pubblicazione sul B.U.R. 17-12-1997). Il bando può essere ritirato presso la sede dell'Ordine, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12,30, in via Giolitti 1 - Torino.

FINE ANNO TOSCANA

Il Circo - 3/4 anni - Pensone completa in hotel ***. Cene in Fine Anno con ballo, discoteca, etc. QUOTE A PARTIRE DA L. 300.000. M.E.M. VIAGGI - Tel. 011/877.76.29 o presso la V.S. Agenzia di fiducia

AGENZIA DI PUBBLICITÀ 1998

- i quotidiani
- 2.500 periodici
- 250 Tv
- 250 radio
- le agenzie di stampa
- 1.800 uffici stampa
- i giornalisti
- le istituzioni

ESPOSIZIONE 1998

Centro Documentazione Giornalistica
telefono 06-6791496, 6783458, 6782148, 69940143
fax 06-6797492
Piazza di Pietro 26 - 00186 Roma

Società operante nell'ambito delle indagini geognostiche e della geologia e in materia di

LABORATORIO IN RECON
multisensori, con provata esperienza nell'analisi geologica e nella acquisizione in cartografia e elaborazione dati su basi informatiche, indagini geologiche applicative (idrogeologia, geologia, geotecnica, etc.). Gruppo specializzato nel campo della geologia applicata (sondaggi geotecnici) e attività professionali per la geologia applicata. Si offre trattamento economico adeguato alle esigenze del cliente. Per maggiori informazioni, inviate il tagliando a: TERRA S.p.A., corso Italia 20, 17100 Savona, tel. e fax 019/854962

Azienda operante nel settore della raccolta pubblicitaria, leader nel proprio settore merceologico, ricerca:

- A) **FUNZIONARIO TECNICO**
B) **FUNZIONARIO COMMERCIALE**

Per la posizione A) si richiede:
- età 28/32 anni
- diploma di geometra o cultura equivalente
- capacità di gestire cantieri/installazione di impianti pubblicitari (manutenzione, sicurezza, etc.)
- disponibilità a trasferimenti su tutto il territorio nazionale
- esperienza almeno 2 anni maturata in posizione analoga, preferibilmente presso imprese e costruzioni.

Per la posizione B) si richiede:
- età 28/32 anni
- diploma di laurea o cultura equivalente
- capacità di sviluppare nuovi rapporti commerciali al fine di implementare la clientela esistente e di conseguire gli obiettivi di vendita assegnati
- esperienza di almeno 2 anni maturata in posizione analoga, preferibilmente presso importanti società concessionarie e pubblicità.

Per queste interessanti opportunità professionali si offre un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti, oltre la possibilità di fruire di auto aziendale, unicamente per ragioni di servizio.

Gli interessati, sarà garantita la massima riservatezza, dovranno inviare, specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo, proprio del taglio curriculum a:

PARADIGMA S.r.l.
Via Viotto n. 9
10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotto n. 9 - 10121 Torino

Aperto il tavolo con Prodi. Scalfaro: credo fermamente nell'importanza del settore

L'agricoltura ha un posto a palazzo

Latte, tregua per Natale

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono molto vicino all'agricoltura, credo fermamente nell'assoluta importanza di questo settore, anche se non possiedo un metro ■ terra». Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, parla nel salotto delle udienze del Quirinale, dove ha ricevuto Giuseppe Avolio, a capo di una delegazione della Confederazione italiana agricoltori, nel ventennale dell'organizzazione. «Durante la guerra mio padre faceva anche più di cento chilometri per trovare un chilo di farina da comprare», dice il presidente, con questo ricordo non riesce a capire ■ si faccia a parlare dell'agricoltura come di serie B. E poi l'Europa e le quote: «Abbiamo già fatto molti passi avanti - afferma Scalfaro - ma la grande conquista verrà con l'Europa politica: non ci sarà più bisogno di distruggere prodotti quando altri non ne hanno ■ sufficienza. Mi piacciono - conclude sorridendo il presidente - i vasi comunicanti».

Si è ad una svolta. L'agricoltura, ex Cenerentola, in questi ultimi giorni è accolta nelle massime sedi. ■ Palazzo Chigi al Colle, con il rango che le compete, ma che da ■ non le veniva riconosciuto. Bussate e vi sarà aperto, si potrebbe dire, ■ i colpi contro l'indifferenza sono dovuti arrivare ad essere colpi d'arresto, come ■ rivolte del latte e dell'olio, o la grande mobilitazione della Coldiretti, che, dopo i cento-

FINANCIAL TIMES

«Cobas, paura delle riforme»

ROMA. Nella protesta dei Cobas del latte ■ Financial Times vede qualcosa che va oltre lo scontro con il governo sulle multe imposte dall'Ue: nel fondo ci sarebbe la «più profonda paura» per una riforma agricola ormai all'orizzonte. Secondo il quotidiano finanziario della City per decenni i governi democristiani sono stati in Italia «fedeli e generosi protettori dei contadini», ma adesso si impone un drastico cambiamento in quanto il settore agricolo della Penisola ■ «sovraffollato ■ inefficiente ■ la politica agricola comunitaria sarà senz'altro modificata ■ ridimensionata alla luce della cooptazione di Paesi Est-europei nell'Ue. Il giornale afferma che, nonostante la linea della fermezza adottata dal presidente del Consiglio ■ dal presidente della Repubblica, la protesta dei Cobas del latte ■ ha munto la simpatia del pubblico».

mila trattori in piazza di fine novembre, venerdì si è ripetuta con presidi ■ manifestazioni in mille città italiane. Proteste assolutamente diverse nei principi e nei modi, ma comunque espressione di uno stesso ■ d'animo. E ancora mobilitazioni, quella della Confagricoltura, quella dei risicoltori, dei biotecnologi. Poi, finalmente, la svolta. «Noi la chiediamo da sempre - dice Giuseppe Avolio, visibilmente soddisfatto - ed è arrivata. L'incontro ■ Prodi è stata di estrema importanza: l'apertura del tavolo verde ha riaffermato il primato della rappresentanza delle organizzazioni agricole, che raggruppano il 97 per cento del settore. In ■ su questa base può partire

una concertazione per definire il ruolo dell'agricoltura nell'economia; il ruolo dell'impresa nell'agricoltura, ossia ■ un'efficienza possibile se ■ un contesto non penalizzante; la funzione delle istituzioni, che non devono pensare a fare assistenzialismo, ma una politica giusta». Inoltre - prosegue Avolio - l'apertura del tavolo ■ Palazzo Chigi mette, finalmente, la rappresentanza agricola sullo stesso piano di forze sociali ■ Cgil, Cisl, Uil e la Confindustria. Ora ragioniamo con un calendario di appuntamenti che porteranno ■ prima grande tappa alla ■ auspica conferenza agraria, che si farà fra qualche mese, con ■ mano degli argomenti ben identificati, altri-



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto al Quirinale Giuseppe Avolio nel ventennale della Confederazione italiana agricoltori

menti, come ha detto Prodi, potrebbe sembrare una fuga in avanti, ovvero chiacchiere e non fatti.

Intanto sul fronte del latte c'è tregua sia al Nord ■ attorno a Roma. L'incontro ■ i senatori della Sinistra democratica ha soddisfatto i Cobas, ma i presidi ai lati di strade, autostrade e ferrovie proseguiranno in attesa del 2 febbraio, data di conversione ■ decreto sulle quote latte. Il portavoce dei Cobas, Giovanni Robusti, tiene però a sottolineare una cosa: al ministro Pinto ■ è più un interlocutore per noi - dice -, continua a ripetere ■ nove mesi cose vecchie di 13 ■ nia. Pinto è ■ nell'occhio del ciclone, ma, stando alle voci che circolano, ■ riuscito ad evitare di

essere sostituito ■ Nardone o Tampieri, entrambi del pd, come qualcuno avrebbe proposto al premier. Intanto, ■ il ripristino dei ■ miliardi di aiuti al settore, è rimasta la protesta dei biotecnologi e ci sono novità anche per l'olio. Il Parlamento europeo - annuncia l'eurodeputato Luigi Florio - ha approvato la modifica del mercato dell'olio di oliva accogliendo in pieno l'orientamento della commissione agricoltura, boccando cioè l'aiuto all'albero ■ promuovendo l'aiuto alla produzione. Ci ■ le premesse - commenta Florio - per una gestione più corretta e trasparente dell'intero comparto».

Coronero

Villa, presidente dei produttori: le importazioni di carne schiacciano la nostra bilancia agroalimentare

Allevamento, 26 mila miliardi in pericolo

«Il collasso del comparto ■ travolgerebbe solo la zootecnica ma ogni attività dell'indotto»

ROMA. L'effetto mucca pazza non è ancora del tutto riassorbito e già, con le decisioni inglesi che mettono al bando le braci, ■ teme un altro pesante contraccolpo emotivo sui consumi. Ma nel quadro allarmante che ■ delinea dalla situazione degli allevamenti italiani c'è anche altro: «Ritardi normativi, squilibri, incertezze ■ contraddizioni. Vincoli insopportabili che bloccano le potenzialità di sviluppo delle aziende - dice Palmiro Villa, presidente dell'Associazione italiana allevatori -, c'è il pericolo di uno smantellamento della produzione ■ nazionale».

Quale strada bisogna prendere ■ per evitare questo crollo?

«Quella di una politica ■ sviluppo capace di promuovere la produttività delle imprese zootecniche e la competitività internazionale dei nostri prodotti. Prima di tutto vanno eliminate le lentezze burocratiche ■ costose inefficienze, in modo da poter difendere meglio gli interessi dei nostri allevatori a Bruxelles. ■ così non ■ si arriverà al tracollo della nostra zootecnica, un settore che rappresenta oltre 25 mila miliardi di produzione lorda vendibile annua ed è vitale per la filiera agroalimentare del Paese».

Un problema, quindi, che non è solo degli allevatori?

«Infatti. A pagare saranno anche tutti quei settori produttivi che lavorano ■ per gli allevamenti: mangimi, impiantistica, meccanica, veterinaria, industria di trasformazione, commercializzazione. Tutto ciò con grave pregiudizio per l'occupazione e per la bilancia agroalimentare nazionale gravata ■ un insopportabile deficit».

E a livello tecnico quali strumenti possiamo servire?

«Per ■ carne senz'altro l'attuazione ■ completa dell'anagrafe bovina, che darebbe modo di identificare con facilità il prodotto e tranquillizzare così il consumatore».

Ma ■ sempre il consumatore ha modo di approfittare?

«Purtroppo. Ed ■ per questo che serve un'opportuna opera di informazione. Parlare della certificazione, dei marchi ■ garanzia, del fatto che gli allevamenti italiani non hanno avuto alcun ■ di Bse, il morbo della mucca pazza».

Queste garanzie sono davvero tali?

«Dalle ■ rispettarle è prima di tutto nel nostro interesse, ■ il ■ motore deve capirlo».

Non sarà che il consumatore



Palmiro Villa, presidente dell'Aia, lancia l'allarme sulla situazione dell'allevamento penalizzato ■ costi e lentezze burocratiche

non si fida? «Diciamo che ■ consumatore è, spesso, molto sensibile al prezzo. Ed ■ qui che ■ il problema».

Cioè? «La battaglia dei prezzi, con il mercato globale, sarà sempre più accesa e l'Italia, con i suoi ■ produttori molto alti, avrà grossi problemi se non riesce a far valere la qualità che esce dai suoi allevamenti».

E per farlo?

«Il governo deve immediatamente mettere in essere un sistema di certificazione, da qui si potranno concludere accordi interprofessionali per ripartire il valore aggiunto tra allevatori ■ commercianti. Ma deve esserci una strategia globale ■ tutta la filiera».

[v. cor.]

PANICO DA BRACIOLA

SONO proprio strani questi inglesi. Prima sottovalutano, in barba ad ogni logica sanitaria, il dilagare dell'epidemia della mucca pazza che moltiplica, a casa loro, ben 34 mila aziende ed oltre 180 mila bovini. Successivamente, frangono l'avvio di piani radicali di risanamento negli allevamenti, gestendo molto male anche i controlli sui depositi di farine infette e favorendo di fatto l'apporto della Bse in Europa. Poi, di colpo, diventano più realisti della regina, mettendo al bando le braciola.

Ora, anche se in sanità la prudenza non è mai troppa, soprattutto quando le conoscenze sui meccanismi di trasmissione di una malattia ■ sono completamente chiariti, ci sembra francamente di ■ fronte ad un eccesso di precauzione.

Primo, perché pare estremamente ■ improbabile che, allo stato attuale, qualche animale

inviato riesca a sfuggire ai controlli veterinari e finire regolarmente macellato. E' vero che in teoria potrebbero esserci vacche già contaminate dalla proteina patologica ma che ■ manifestano ancora i segni clinici dell'encefalopatia spongiforme. Ma, anche in questo caso, dato che gli organi ■ rischio (encefalo, midollo spinale, occhi, tonsille) vengono esportati da tutti gli animali adulti, ■ rischio è proprio, oggettivamente, solo teorico. Seconda considerazione. La maggior parte della carne che troviamo sui banchi delle macellerie proviene da vitelloni che, come documentano inoppugnabilmente le statistiche, hanno un ciclo di vita troppo breve perché possa svilupparsi la Bse, che ha tempi di incubazione di anni. ■ noi si corrono ancora meno pericoli anche perché, nella Penisola, casi di Bse, la malattia della «mucca pazza», non ■ ancora stati.

Gli allevatori italiani ■ poi considerati, in tutto il mondo, maestri dell'ingrasso. Anzi a volte, nei piccoli allevamenti, la ■ diventa persino maniacale. Tutti ricordano che nell'Albesse c'erano allevatori che integravano la loro sana dieta cerealicola dei loro vitelli con tagliatelle e uova. Altro che farine di carne infetta!

Ma al ■ ■ queste leggende epiche agresti, l'epidemiologia indica che la Bse, anche nelle stesse isole britanniche, è ormai in forte calo. Certamente possono esserci ■ strascichi, considerando che, nella fase iniziale ■ soprattutto in Inghilterra, questa inusuale patologia non è stata di sicuro affrontata in modo esemplare. Ma il peggio ■ passato.

Adesso però l'importante è che tutti gli operatori della filiera carne abbiano imparato la lezione ■ capiscano che senza il prerequisite sanitario non si fa qualità. Ed i consumatori, invece dell'ostracismo indiscriminato alla ■ bovina, pretendano piuttosto un prodotto con il marchio di provenienza, meglio ■ garantito dalla Regione. Aiuteranno i produttori seri e ■ gustarsi senza paura filetti e bolliti.

Mario Valpreda

Qualità, l'Italia la scuola

L'Anaborapi: i mercati esteri premiano la razza piemontese

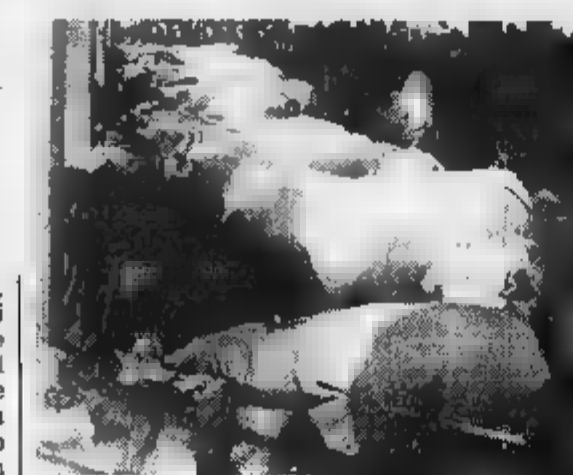
CUNEO. Gli allevatori italiani sfidano la carne della qualità ■ sfondano all'estero grazie ad una carne rossa più magra e senza colesterolo, in linea con le esigenze di una alimentazione naturale. Al centro di questo successo ci sono i bovini della razza piemontese, vitelli che vengono macellati giovani, tra i 16 ■ i 18 mesi, ad ■ peso di ■ 600 chilogrammi.

Dotati di una massa muscolare notevole, ■ capi allevati in modo naturale all'interno ■ aziende piccole ■ medie: costituiscono una nicchia di ■ importante, ma soprattutto ■ grazie ai torrelli incrociati ■ ■ locali e ai miracoli della genetica ■ ■ diventati l'ancora ■ salvezza ■ in molti allevamenti sparsi su cinque continenti per ottenere bovini migliori, visto che si tratta ■ una ■ immune dai problemi di Bse, la malattia di mucca pazza».

La conquista dei mercati mondiali parte da ■ piccolo centro

della provincia di Cuneo, Carrù, noto in tutta Italia per i piatti di bollito misto dei suoi ristoranti e per la Fiera del bue grasso. Qui ■ Sede l'Anaborapi, l'Associazione nazionale allevatori razza bovina piemontese, alla quale sono iscritte circa 2 mila aziende con 105 mila capi (il 25 per cento della produzione di ■ in Italia), tutti dotati di albero genealogico ■ pedigree. Il direttore dell'Anaborapi, Vittorio Faroppa, non nasconde la ■ soddisfazione per alcuni contratti di export siglati negli ultimi mesi: ormai il valore supera i 2 miliardi l'anno. «Se ■ che noi italiani siamo abituati ad acquistare carne dall'estero - dice Faroppa -, con la razza piemontese dimostriamo che la nostra qualità ■ premiata dai mercati di tutto il mondo».

Alla Fiera bovina di Berlino, il 19 ■ gennaio prossimi, ci saranno Tamara, una vacca ■ pionesse figlia di Omero, e Virtù, manna figlia di Supremo Et, a



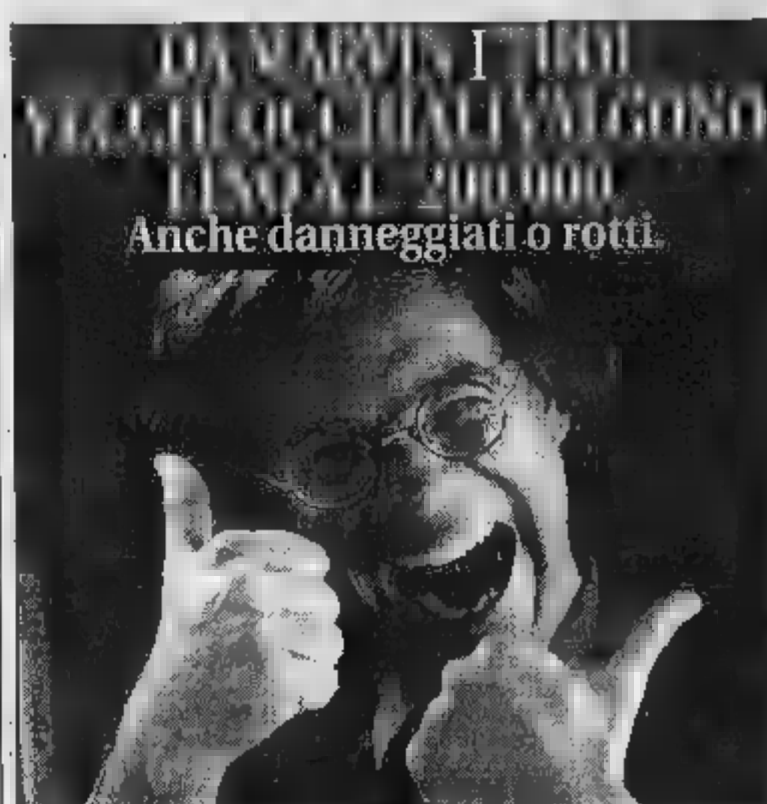
Bovini piemontesi ■ Questa razza risulta indenne dalla Bse e quindi ricercata per ripopolare gli allevamenti stranieri

rappresentare l'Italia: sono state acquistate nel Cuneese da produttori tedeschi ad una cifra record, intorno ai 15 milioni l'una. E per la prima volta anche negli Stati Uniti è stato esportato ■ seme della epimontese: 10 mila dosi, oltre a molti embrioni, sono stati mandati ■ Nord Dakota, in Texas, in Colorado. In Brasile, Argentina, Germania, Svizzera ci sono già migliaia di capi con antenati ■ piemontesi.

«A fronte di questi successi all'estero - dice Faroppa -, in Italia si ■ ancora a riconoscere il valore della nostra qualità, anche se il consumatore sta im-

parando a conoscere il marchio Coalvi. I prezzi al ■ ■ più alti, intorno a 5000-5500 lire ■ chilogrammo per i maschi da macello e ■ lire per le femmine giovani, ■ spesso i costi di produzione non vengono neppure coperti. Eppure negli Stati Uniti le carni con il timbro «premier beef» sono ormai sinonimo di tenerezza. Domani ci sarà anche un incontro tra gli allevatori e il governatore di una regione della Cina, lo Sighuan: già centinaia di soggetti puri cre- ■ in allevamenti cinesi, ma ■ ci ■ accordi le prospettive per la bistecca ■ in Piemonte ■ enormi.

[g. pa.]



Grande Marvin, in questo mese, superavala i suoi vecchi occhiali fino a L. 200.000, acquistando un nuovo occhiale o le lenti a contatto (non monoculari). E' una grande campagna di sicurezza visiva. In esclusiva da Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolti, opportunamente ricondizionati, verranno inviati agli ospedali rurali del Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.C.M. (Comitato di Cooperazione Medica).

Occorrono circa L. 800.000 contributo di L. 200.000 - oltre L. 600.000 contributo di L. 150.000 - oltre L. 400.000 contributo di L. 100.000 - oltre L. 200.000 contributo di L. 50.000.

Grande Marvin
Piazza Lagrange - Torino

IL FRANCESE AL CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia
Corsi di lingua intensivi, semi-intensivi
Corsi "à la carte" aziendali e individuali
Iscrizioni immediate
Manifestazioni Culturali
Teatro, cinema, concerti, mostre, seminari
Biblioteca, Servizio ■ cooperazione linguistica
Iscrizioni e informazioni
Via Pomba, ■ - 10123 Torino - tel. 562.23.13 fax 54.02.20

VEGLIONE DI CAPODANNO A CANNES
con ■ Grande Orchestra "André CYRIEL"
980 FF. per persona
cena, orchestra, champagne e cotillons
OFFERTA SPECIALE "Réveillon"
dal 27-12 al 3-01 370 FF.
Prezzo per persona al giorno in camera doppia con colazione buffet
Soggiorno minimo 3 notti - Supplemento vista mare.
ROYAL HOTEL CASINO
605 avenue du Général de Gaulle - 06212 CANNES MANDELIU
Tél: 0033/4 ■ 70 00 - Fax: 0033/4 92 97 70 49

CATWALK

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS ■

SIGNA CLAUDIO
VIA C. CAPELLI, 39 - TORINO - TEL. 011/724081

Fantasia, ritmo, poche descrizioni: il papà di 007 insegna come «colpire il lettore al plesso solare»

Mentre esce in Italia il film *Il domo* non muore mai, con Pierce Brosnan nei panni di James Bond, pubblichiamo un articolo che Ian Fleming scrisse nel 1962 per il *Daily Telegraph* e che il giornale inglese ripropone ora. Il «padre» di 007 sarebbe morto due anni dopo.

LARTE di scrivere thriller sofisticati e pressoché sconosciuti. Gli scrittori sembrano vergognarsi di inventare eroi dalla pelle bianca, canaglie dalla pelle nera ed eroine dalle guance rosse.

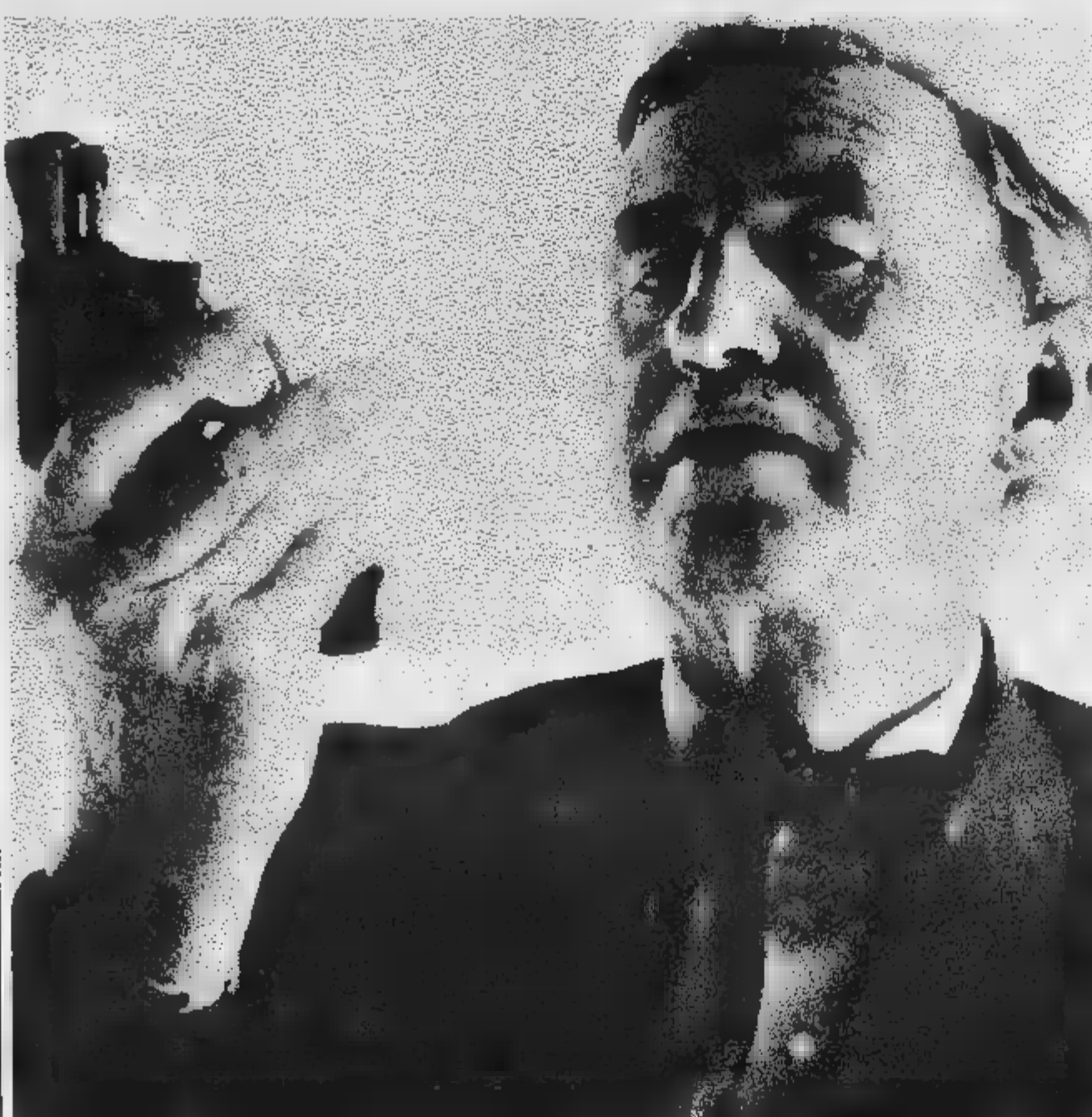
Io non sono un uomo stizzito. I miei libri sono impegnati. Non ho nessun messaggio per l'umanità sofferente e, a scuola, sia stato tiranneggiato e abbia perso la verginità nel modo in cui molti di noi usavano perderla ai vecchi tempi, non ho mai avuto la tentazione di imporre ai lettori queste o altre laceranti esperienze personali. I miei libricoli non mirano a cambiare la gente né a spingerla a uscire e fare qualcosa. Sono scritti per eterosessuali dal sangue caldo che si trovano in treno, sull'aeroplano o a letto.

Un delizioso parente che è un giovane letterato di fama pieno di stizza. Il fatto che i miei libri siano più letti dei suoi lo fa impazzire. Qualche tempo fa abbiamo avuto sull'argomento uno scambio di pareri semi-amichevoli, in cui cercavo di raffreddare il bollente ego dicendogli che le sue mire artistiche erano molto, molto più alte delle mie. I suoi libri puntavano alla testa e, almeno in parte, al cuore. I miei, gli dissi, puntano più basso, diciamo fra il plesso solare e la pancia alta delle cosce.

Il punto che intendeva sottolineare è che se decidi di diventare uno scrittore professionista devi stabilire, almeno a grandi linee, se vuoi scrivere per la fama, per il piacere o per il denaro. Penso anch'io che, sebbene i thriller possano non essere letteratura con *L. maiuscola*, è possibile scrivere quelli che io chiamo «thriller concepiti per essere letti come letteratura». Tra i professionisti del genere c'è gente come Edgar Allan Poe, Dashiell Hammett, Raymond Chandler, Eric Ambler e Graham Greene. Non vedo nulla di disdicevole nel puntare alto quanto loro.

Una prosa non leziosa

Tutto bene, dunque. Abbiamo deciso di scrivere per denaro e puntare a certi standard nella nostra scrittura. Questi standard includeranno una prosa non leziosa, un uso della grammatica corretto e una certa completezza nella narrazione. Queste qualità da sole non bastano però a fare un bestseller. La ricetta è una sola, molto semplice. Se ripensate ai bestseller che avete letto, noterete che hanno tutti una caratteristica comune: si tratta semplicemente di raccontare la storia. Nulla deve interferire con questa fondamentale dinamica del thriller. Non potete indugiare troppo a lungo sulle descrizioni. Non ci devono essere - nei nomi, nei rapporti tra i personaggi, nei viaggi e negli ambienti di sfondo - complicazioni che confondano o irritino il lettore. Lui non deve mai chiedersi: «A che punto sono? Chi è questo personaggio? Che diavolo stanno facendo tutti quanti?». Soprattutto, non devono mai esserci quei risplendimenti in cui l'eroe si frotta le mani sul destino infelice, passa mentalmente in rassegna l'elenco di sospetti o riflette quello che avrebbe potuto fare o intendere fare.



«Le mie trame vanno oltre il probabile: perché il pubblico non si senta imbrogliato. Uso due espedienti: velocità nella narrazione, molti nomi e oggetti familiari»

Ian Fleming. Sopra, l'ideatore di James Bond Sean Connery. Sotto, Pierce Brosnan



FLEMING la ricetta del thriller di successo

Cercate a ogni costo di descrivere lo sfondo o elencare le misure dell'eroe nel modo più amabile: ogni parola deve essere significativa, interessante e titillare il lettore prima che l'azione riprenda rapida. Confesso che io, da questo punto di vista, pecco spesso. Sono eccitato dalla poesia delle cose e dei luoghi e il ritmo delle mie storie qualche volta soffre, mentre prendo il lettore per il collo e lo ingozzo con grandi bocconi di quello che secondo me dovrebbe interessarlo.

Bene, dopo aver messo a punto uno stile e regola d'arte e l'essenziale ritmo del racconto, che cosa si deve fare nel libro? Detto in poche parole, gli ingredienti sono tutto ciò che fa fremere uno qualunque dei sensi umani. Io cerco di eccitare il lettore nelle sue papille gustative.

Tenete bene a mente questi punti. Primo: tutti preferiamo i piaceri della collezione rispetto a quelli del pranzo o della cena. Secondo: il personaggio sa quello che vuole e lo ottiene. Terzo: quattro uova fritte suonano come un pasto da vero uomo e, nella mia immaginazione, una grande tazza di caffè nero ap-

paga le papille gustative sollecitate dal gusto ricco delle uova fritte e dal toast caldo e imburrato.

Le mie trame sono fantasiose, pur basandosi sulla verità. Vanno assai oltre il probabile, non, io stesso, oltre il possibile. Anche così, potremmo dire, sullo stomaco del lettore si indurlo a gettare via il libro con rabbia - perché un lettore odia la sensazione di essere imbrogliato. Per evitare, io uso due espedienti tecnici: predetto velocità della narrazione, che spinge rapidamente il lettore oltre qualunque punto di noia o di noia e l'uso costante di nomi e oggetti familiari, che lo mantengono costantemente che sia lui sia lo scrittore hanno sempre i piedi per terra. Un accenno a *Roscoe*, una Bentley 4 litri e mezzo, il Ritz di Londra, il 21 Club di New York, i vestiti esatti della pianta e degli animali, le stesse camice di cotone Sea, i manici delle cortine che porta Bond, tutti questi dettagli sono punti di riferimento messi apposta per rassicurare il lettore nel suo viaggio fantastico.

La gente spesso mi chiede: come riesce a pensare queste cose? Che cosa è straordinaria io, qualche volta, straordinariamente lo- scali deve avere. Possiedo certamente un forte potere d'immaginazione, ma non credo che ci sia nulla di strano in questo. Tutti, nei primi vent'anni della nostra vita, veniamo nutriti a favole, avventure e storie di fantasmi. L'unica differenza tra voi e me è che la mia immaginazione mi fa guadagnare denaro. Nel mio primo libro, *Casino Royale*, ci sono tre incidenti gravi, tutti basati su fatti veri. Li ho tirati fuori dai miei ricordi di guerra e dei servizi segreti dell'Ammiragliato, li ho rivestiti con eleganza, ho aggiunto l'eroe, il cattivo e l'eroina, e il libro era bello e fatto.

che volta, straordinariamente lo- scali deve avere. Possiedo certamente un forte potere d'immaginazione, ma non credo che ci sia nulla di strano in questo. Tutti, nei primi vent'anni della nostra vita, veniamo nutriti a favole, avventure e storie di fantasmi. L'unica differenza tra voi e me è che la mia immaginazione mi fa guadagnare denaro. Nel mio primo libro, *Casino Royale*, ci sono tre incidenti gravi, tutti basati su fatti veri. Li ho tirati fuori dai miei ricordi di guerra e dei servizi segreti dell'Ammiragliato, li ho rivestiti con eleganza, ho aggiunto l'eroe, il cattivo e l'eroina, e il libro era bello e fatto.

Le fatiche di un pigro

Una volta assimilati tutti questi consigli, il vostro cuore tremere comunque all'idea dello sforzo fisico che richiede scrivere un thriller. Simpatizzo con voi. Anch'io sono pigro. Probabilmente, ancora più pigro di voi. Il mio cuore si affonda quando contemplo i 300 fogli bianchi che devo riempire di migliaia di

parole scelte più o meno bene.

La prima cosa che io faccio è vuoto nella mia vita tale da poter essere riempito soltanto qualche forma di lavoro creativo. Questo punto di vista, sono molto fortunato. Nel 1946 mi costruii una casetta su una spiaggia della Giamaica e ho organizzato la mia vita in modo da poterci passare almeno due mesi d'inverno. Nei primi sei anni ho avuto il mio daffare a esplorare la Giamaica, organizzarmi la vita, conoscere la gente, il posto e le minuziosamente i fondali della barriera corallina. Ma dopo sei anni avevo esaurito tutte queste possibilità e stavo sposarmi - una prospettiva che mi riempiva di terrore e nervosismo. Per dare alle mie mani oziose qualcosa da fare, e fornire un antidoto al mio malessere dopo 43 anni vissuti da scapolo, mi decisi a mettermi a sedere e scrivere un libro.

Se non avete un rifugio come il mio, vi consiglio caldamente la stanza d'albergo, il più lontano possibile dalla vostra vita abituale. Il vostro anonimato in quegli ambienti così scialbi e la mancanza

di amici e distrazioni creeranno un vuoto che vi metterà nell'umore giusto per scrivere. E, le vostre tasche vuote, in uno d'animo che vi farà lavorare alacremente. Poi dovrete attenervi strettamente a una routine. Io scrivo per circa tre ore al mattino - dalle 9 alle 12 - e un'altra tra le sei e sette del pomeriggio. Alla fine della giornata mi ricompenso contando le pagine che ho scritto e mettendole in una cartellina.

Non correggo mai nulla e rileggo mai ciò che ho scritto, se le ultime righe dell'ultima pagina, per vedere dove sono finito. Se vi rileggete anche una sola volta, siete perduti. Come avete potuto scrivere tutte quelle sciocchezze? Come avete potuto usare la parola «steribile» sei volte in una sola pagina? E così via. Se interrompete il serrato della narrazione un eccesso di introspezione e autocritica, sarete fortunati a riuscire a scrivere cinquecento parole al giorno, e in più disastri.

Duemila parole ogni giorno

Seguendo la formula, scrivete invece duemila parole al giorno e non ne disastriate finché il libro non è finito - nel caso, dopo sei settimane, lo poi passo a una settimana e correggere gli errori più vistosi e a riscrivere brevi passaggi. Quindi faccio battere accuratamente il mio scritto, lo rileggo, ribatto le pagine peggiori e lo mando all'editore.

Dopo tanta fatica, quali le ricompense? La prima è ordine economico. Non farete molti quattrini con i diritti, compresi quelli di traduzione. A meno di essere molto attivi e avere un gran successo, ne riceverete che vivete appena. Ma se vendete i diritti per una serie o per un film, andrete a gonfiare i polmoni.

Un autore di successo fa una gran bella vita. Non deve lavorare a tempo pieno e si porta dietro l'ufficio nella testa. In più, ha percezioni acute del mondo che lo circonda. Scrivere rende più che capis interno. E, poiché l'ingrediente principale della vita è quello di vivere (magari non sarete d'accordo, osservando la maggior parte degli esseri umani), questo è un sotto-prodotto importante, anche se siete soltanto uno scrittore di thriller.

Ian Fleming
Copyright © Fleming

IL DIAVOLO VESTE CACHEMIRE



IL DIAVOLO VESTE CACHEMIRE

E' stato un tormentone ad personam per qualche anno, poi è diventato, se non una clava, certamente una freccetta nella grande battaglia per far arretrare Rifondazione comunista dal proposito di sfiduciare il governo. Ora il pulloverino di cachemire è più solo il simbolo di Fausto Bertinotti, che da buon conoscitore dei media ha saputo far fruttare anche quello. Ora il pulloverino di cachemire è entrato a far parte a pieno diritto della galleria di icone che contrassegnano il politicamente corretto nell'era dell'Ulivo. Ci ha pensato Paolo Crepet, noto studioso di comportamenti problemi ansie e dolori giovanili, assai presente sui mass media, uno che si tira mai indietro.

Come spiega l'Adnkronos, lo psicologo ha lanciato un «grido di dolore» a proposito dei nuovi e quindi giovani - scrittori: «Ben vengano, purché escano dal loro mondo che è «strofobico», smettano di fare gli arrabbiati col golfino di cachemire, i ciondoli dai loro computer dei Pirelli di una periferia che neppure hanno visto». Non sappiamo se Massimo Ammaniti, autore di *Bianchi e Fango*, uno dei capifila della generazione cosiddetta «cannibale», possieda il capo d'abbigliamento incriminato. Certamente possiede un computer, questo non sembra essere il capo d'accusa principale.

Forse potrà continuare a battere sulla tastiera, purché indossi maglione di lambswool, o magari di alpaca. Il cachemire no. E il corrispettivo maschile della pelliccia, si rischia a indossarlo e anche a tenerlo nell'armadio. Bertinotti ha risolto proprio in questi giorni il problema, chiarendo in tv che si sbarazzerà del suo unico cachemire regalandolo a qualcuno, col permesso della persona che anni fa glielo donò. E con questo, lui che pure è secondo una felice definizione di Edmondo Berselli (sul *Multimedia*) l'unico politico italiano post-moderno, ha chinato il capo al politicamente corretto. Si sappia, per Narate: il diavolo veste cachemire.

Liliana Medda

Parla il critico, questa sera su Raidue: viaggio luoghi del terremoto Zeri, i capolavori sotto la pioggia

«Per salvare l'arte più potere alle regioni, meno ai soprintendenti»

polavori assoluti e dove vengono la pioggia, i calcinacci. Il terremoto ha messo in evidenza che l'amministrazione Beni Culturali è diversa regione a regione. L'efficacia dipende sia dalla gente del luogo sia dalle soprintendenze. L'Umbria ha un'autocoscienza, una volontà e strumenti che mancano nelle Marche. A Foligno il ha fatto miracoli per la catalogazione. E Regione ha fatto moltissimo per portare in salvo il di Nocera Umbra. I quadri di Nocera e di Foligno sono stati trasferiti in un centro climatizzato. Quando c'era



Federico Zeri

il terremoto della Valnerina, subito volontari e studiosi avevano trasportato in grandi capannoni, mi sembra a Nocera, dalle cose - non solo capolavori - che costituiscono l'identità culturale di una zona».

Col terremoto - insiste Zeri - si è fatto ancor più allarmante un problema antico: la di catalogazione del nostro patrimonio artistico. «E' un'allegria per i ladri. Inutile che al ministero dicano: «Abbiamo milioni di schede computerizzate!». Finché il catalogo è stampato e diffuso, è niente. Quando si parla con gli stranieri,

soprattutto i tedeschi, e dice che manca un inventario delle opere sparse in chiese, musei, raccolte pubbliche e private, credono che sia una battuta umoristica. Negli ultimi decenni l'ufficio apposito non ha prodotto niente. E' inutile accumulare dati e diffonderli. Io propongo di togliere al ministero l'Ufficio Catalogo e di affidare il compito della catalogazione alle regioni, sotto la direzione del ministero. Potrebbe incominciare con una regione pilota. Che potrebbe essere l'Umbria, la quale - ad esempio - ha già catalogato tutti i Musei comunali. Se l'esperimento è positivo, si applicano gli criteri alle altre regioni. Sempre il controllo del ministero». La mancanza di questo fondamentale strumento di conoscenza e tutela del patrimonio - aggiunge Zeri - provoca infiniti effetti negativi: «Alcune regioni, come il Lazio, stanno andando in rovina. Molte so-

prattutto i tedeschi, e dice che manca un inventario delle opere sparse in chiese, musei, raccolte pubbliche e private, credono che sia una battuta umoristica. Negli ultimi decenni l'ufficio apposito non ha prodotto niente. E' inutile accumulare dati e diffonderli. Io propongo di togliere al ministero l'Ufficio Catalogo e di affidare il compito della catalogazione alle regioni, sotto la direzione del ministero. Potrebbe incominciare con una regione pilota. Che potrebbe essere l'Umbria, la quale - ad esempio - ha già catalogato tutti i Musei comunali. Se l'esperimento è positivo, si applicano gli criteri alle altre regioni. Sempre il controllo del ministero». La mancanza di questo fondamentale strumento di conoscenza e tutela del patrimonio - aggiunge Zeri - provoca infiniti effetti negativi: «Alcune regioni, come il Lazio, stanno andando in rovina. Molte so-

prattutto i tedeschi, e dice che manca un inventario delle opere sparse in chiese, musei, raccolte pubbliche e private, credono che sia una battuta umoristica. Negli ultimi decenni l'ufficio apposito non ha prodotto niente. E' inutile accumulare dati e diffonderli. Io propongo di togliere al ministero l'Ufficio Catalogo e di affidare il compito della catalogazione alle regioni, sotto la direzione del ministero. Potrebbe incominciare con una regione pilota. Che potrebbe essere l'Umbria, la quale - ad esempio - ha già catalogato tutti i Musei comunali. Se l'esperimento è positivo, si applicano gli criteri alle altre regioni. Sempre il controllo del ministero». La mancanza di questo fondamentale strumento di conoscenza e tutela del patrimonio - aggiunge Zeri - provoca infiniti effetti negativi: «Alcune regioni, come il Lazio, stanno andando in rovina. Molte so-

Liliana Medda

STUPORE. Indignazione. Federico Zeri indossa il e si appoggia al bastone. Avanza fra le macerie e si china a raccogliere un calcinaccio. E' allibito. A distanza di due mesi, sistema, ancora sculture e dipinti fra la polvere e la pioggia, candelabri che pesano di in mano, quadri di Tiepolo, Orazio Gentileschi, Guercino, Salvator Rosa, Lorenzo Lotto intrappolati da ritardi e disattenzione, lesioni che tagliano ceramiche, architravi, affreschi... sui luoghi del terremoto per renderci conto

di quanto è accaduto ai luoghi dell'arte. Le notizie sono state frammentarie. Poi non se ne è più parlato» aveva detto all'inizio del viaggio, quando incominciavano le riprese del programma di Nino Criscenti - *Non solo Assisi* - in onda stasera su Raidue alle 22,45 e che lui conduce. Nella sua di Mentana adesso ricapitolava questo pellegrinaggio: «Generalmente parla di Assisi. Ma i guasti sono molto più. E' colpito, con la minaccia di andare disperso, tutto il tessuto culturale artistico di gran parte di Umbria e Marche. Un tessuto fatto soltanto di chiese insigni, sculture e dipinti famosi, ma anche opere minori, arte applicata, santuari, voto. Chissà quante di queste opere sono finite sotto le macerie. E quante probabilmente si perderanno! Mi ha scandalizzato incontrare chiese diroccate e prive ogni tutela, in cui ci sono ca-

E' morto ieri ■ 70 anni. Durante la sua direzione il quotidiano milanese era arrivato ■ 900 mila copie

Di Bella, un duro in redazione

Al Corriere negli anni difficili

Qui accanto, Franco Di Bella spentosi ieri a Milano: a destra, l'ingresso «Corriere» in via Solferino



MILANO
A tempo Franco Di Bella aveva smesso di lottare contro il tumore, dalla morte ■ moglie. Ieri se n'è dato anche lui. Aveva 70 anni. ■ n'è andato pieno di amarezza e di pianti: la direzione del

Corriere della Sera per quasi quattro anni, dall'ottobre '77 al giugno '81, e soprattutto la storia della ■ iscrizione alla P2, con le polemiche ferocissime ■ gli ostracismi, non l'hanno più abbandonato, non gli hanno dato tregua. Contingeva a lavorare in un bel ufficio ■ Milanofiori, progettando giornali ■ inserti per il gruppo editoriale fondato dal petroliere Attilio Monti (diresse *Il Resto del Carlino* nei primi mesi del '77), ma aveva ancora dentro di ■ un che di irrisolto, di non pacificato. «Sono ■ desaparecido», diceva.

Il suo *Corriere* era vivace, inventivo. Gliel'hanno riconosciuto anche gli avversari. La sua prima pagina arrivò a ospitare storie di vita, esperienze e sentimenti che fino ad allora si leggevano soltanto sui rotocalchi. Oggi quasi tutti i direttori di quotidiani ricercano i racconti forti, ma allora no. Fu una sorpresa non da poco quando Di Bella pubblicò ad esempio la lettera ■ un cinquantenne sposato che di- ■ volersi togliere la vita

per amore di una ragazza. Era il '78, il 13 settembre del '78: c'è anche questa piccola data nella storia della nostra recente editoria. Il fatto è che il Di Bella direttore ■ lo

stesso metodo ansioso, vorace, del Di Bella semplice cronista: «Cercò notizie, fatti, assistenza vera», questa era la sua ossessione. Portò in prima pagina i corsivi drammatici di

Giovanni Testori; ■ lui Oriana Fallaci realizzò interviste memorabili, a Khomeini, Gheddafi, Walesa. Il *Corriere* arrivò ■ 900 mila copie. Quando Di Bella firmò l'edi-

Ospitò in prima pagina storie di vita, sentimenti. La ■ nomina fu osteggiata dalle grandi firme



toriale d'esordio come direttore, non nasconde la sua «commozione». Era entrato al *Corriere* quasi venticinque anni prima, dopo la laurea in legge e alcune esperienze all'*Italia del Popolo*, a *Il Tempo* ■ alla *Patria*. Al *Corriere* ha fatto tutta la ■ carriera. Da capocronista scruta quotidianamente il rivale *Il Giorno*, dove Angelo Rozzoni, altro giornalista di razza, altro «mastino», fa una cronaca spregiudicata, aggressiva ed emotiva: e ogni giorno s'arrabbia per le notizie sbucate dal suo *Corriere*. Comincia quindi ■ inseguire il rivale, immette nel *Corriere* una sintonia più diretta con la ■ sibilità del pubblico. Il suo sogno era un giornalismo popolare e di qualità insieme. Non sopportò mai il giornalismo burocratico, sindacalizzato e ideologizzato. I libri che ha scritto rispettano questa curiosità, da *L'agente di polizia* ■ *L'investigatore privato* al *Corriere segreto*, dell'82. «Sono restato fedele a un'idea romantica ■ dura del mestiere», diceva.

Claudio Altarocca

Concerto al Senato
Costituzione
e il «Cannone»
di Accardo

ROMA
Alla presenza del presidente Scalfaro, ■ molti esponenti del governo e del Parlamento, un «Cannone» suonerà questa mattina nell'aula di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica. Si tratta ■ celebre violino ■ Niccolò Paganini, imbracciato da Salvatore Accardo in occasione del concerto che festeggia il cinquantesimo anniversario della Costituzione Italiana, approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947. Per far posto al maestro ■ all'Orchestra da Camera Italiana, sono stati rimossi i banchi riservati alla presidenza del Senato e al governo. Dopo il *Macbeth* trasmesso ■ diretta televisiva della Scala, che per una sera ha sottratto ai giornalisti del Tg Uno il privilegio di andare in onda all'ora di punta, la musica ha evidentemente deciso di mirare ancora più ■ alto.

Nonostante l'eccellente acustica della sala - le pareti rivestite di mogano assicurano ampia, calda, ■ e uniforme diffusione al suono - è questa la prima volta, almeno da quando l'Italia è nazione, che ■ ospita un concerto. Grande attesa per la *Parafraasi dell'Inno d'Italia* composta da Franco Tamponi nel 1915; alla più volte deprecata potenza degli ottoni, si sostituisce qui la leggerezza volante di un violino che si produce in numerose variazioni del tema di Mamelì-Novaro. Il *Divertimento* ■ K136 di Mozart e la *Serenata per archi* di Dvorak danno ■ giusta dimensione europea al programma, dove trova posto anche il funambolismo delle *Variazioni sul Carnevale di Venezia* di Paganini. La contemporaneità è rappresentata dalla *Serenata per violino ed archi* di Sergio Randine, brano dove armonia ■ melodia concorrono ad un andamento rasserenante, «buonista».

Sandro Cappelletto

IN LACRIME PER TOBAGI

Arnaldo Giuliani ricorda cinquant'anni di cronaca



Tobagi, assassinato dai terroristi

convocò e ci disse: «Da voi non accetto notizie, vogli ■ esclusive». Diede il via ■ una rinascita epica che fece recuperare al *Corriere* le posizioni perse. Negli anni della sua direzione ci furono l'at-

ABBIAMO incominciato insieme nel '48, al *Tempo* di Milano, poi ■ ritrovati nel '53 alla cronaca del *Corriere*. Quasi cinquant'anni di amicizia e di lavoro hanno legato Franco Di Bella ■ Arnaldo Giuliani, ■ degli inviati di punta del quotidiano milanese. «Siamo sempre stati in simbiosi - ricorda Giuliani -, lui aveva creato un gruppo ■ cronisti che gli garantivano le risposte che vole- ■ aveva un senso quasi ludico della concorrenza e del lavoro. A quei tempi non c'erano corte, orari, si era sempre pronti a correre sulla notizia. Anni eroici. Fatti di cronaca epici. Fu in quel periodo, guidato da Di Bella, che Giuliani fece ■ suo grande scoop: il corpo di Eva Perón segretamente sepolto a Milano. «Con l'uscita del *Giorno* noi del *Corriere* scendiamo ai minimi storici. Lui fu nominato capocronista, ci

tentato al Pape, il delitto Moro. «Lui fece scrivere in prima pagina a Leonardo Vergani quel pezzo sul suicidio per amore. Sapeva anticipare così il riflusso nel privato dopo anni di politica onnipotente. La sua ■ na ■ vicedirettore ■ contrastata: «Una certa intelligenza arricchiva il naso: non veniva dai salotti. Era un uomo di cultura, ma non era ossequioso. Certo, fu travolto dalla P2, ma io ■ ricordo piangere ingnocchiato per strada sul corpo di Walter Tobagi assassinato dai terroristi, me lo ricordo mentre urlava ai politici che ai funerali di Walter ■ venuti a mettersi in mostra: «Siete peggio di Somaia», ■ (ss. tr.)

OGGI APERTO

Offerte valide solo per OGGI



3.900 al Kg
MEZZO TACCHINO o
TACCHINO INTERO "PAVO"



4.900
PANDORO "PAULI" Kg 1



13.480
■ PACCHI CAFFE' "LAVAZZA"
QUALITÀ ROSSA
Kg 1 compl.

9.900 al Kg
ORATE FRESCHE



PANORAMA

TORINO

Strada per Settimo 371 - Tel. 011/2230811

colleto solo portare subito in camera. Già, camera: ampia, luminosa, panoramica anche se solo al secondo piano, verso Castello dell'Ovo e, laggiù, Capri. Qua e là qualche scrosciolata vistosa e turpa le belle pareti bianche ed il soffitto orlato di stucchi.

Il lettone ha due materassi (accidenti), nel frigobar mancano tappini e cucchiaini, il Reguitti c'è, non è quello elettrico, il bagno è mezzo, il cieco, bellissimo per i bianchi e neri, attrezzato con due lavabi ma non c'è il telefono.

È arrivato alle 16,30; la camera

mera è già pronta per la notte, con il bel copriletto che sarà stato già tolto; questo vuol dire che quando andrai a cena all'ultimo piano dell'albergo, dopo che avrai gustato ■■■ serie ■■ piatti, tradizionali o non, fatti come si deve, ti ritroverai in camera il cestino pieno ancora di carta straccia, l'acqua minerale ■■■■■ di nuovo, tutto come hai lasciato.

estigio

ui giornali

La radio non funziona, e anche sul ricevimento avrei altre cose da ridire; hai chiesto **■** giornali per **■** mattina dopo. Leggerai una *Repubblica* tutta spiegazzata, evidentemente già letta da qualcuno (cosa che in ritengo fastidiosissima e vergognosa a questo livello). La *Stampa* arriverà solo **■** mezzogiorno: **■** c'è ancora: gliel metto in cassella quando arriva (altro modo per non farti leggarla giornali o per farti leggere tutti spiegazzati).

Alle 12,15 chiamo il ricevimento per sapere se posso fermarmi ancora un poco in camera visto che l'

La radio non funziona, e anche sul ricevimento avrai altre cose da ridire: hai chiesto ■ giornali per ■ mattina dopo. Leggerai una *Répubblica* tutta spiegazzata, evidentemente già letta da qualcuno (cosa che io ritengo fastidiosissimo e vergognoso a questo livello). La *Stampa* arriverà solo ■ mezzogiorno: ■ c'è ancora: meglio metterla in casella quando arriva (altro modo per non farti leggere i giornali o per farteli leggere tutti spiegazzati).

Alle 12,15 chiamo il ricevimento.

per sapere se posso fermarmi ancora un poco in camera visto che la partenza è ritardata. La risposta è telegrafica e lapidaria: «Mezz'ora», senza nemmeno un «Mi dispiace...». Non ti resta che rispondere: «Agli ordini».

Poi, altra buffa: all'arrivo non c'erano facchini, alla partenza vedo arrivare due verso mio taxi. Uno porta il valigione

l'altro la 24 ore. La mancia, ■
obbligatoria ma piacevole, deve
raddoppiare.

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)

[illegible]

ca; 3. Ordine di arresto; 4. Somma
■ anni; 5. Un grande Dario del tea-
tro; 6. L'insieme dei canonici; 7.
Tempesta americana; 8. L'Howard
■ «Cocoon»; 9. Tornante del calcio;
10. L'ultima ■■■■; 11. Agitata...
come le bendiere; 12. Fiume francese;
13. Laulo pasto; 14. Gripiato pesca
■ mare; 15. Sigla di ■■■■ per
l'Automobile club d'Italia; 17. Avver-
tire; 18. Circoscrivere; 19. Asse del
l'embrione vegetale; 20. E' anche fi-
■■■ e a barre; 21. Vincolo; 22.
Club degli alpinisti (sigle); ■■■ Anti-
co popolo stanzioso ■■■■ Puglia; 31.
La celebre Blyth del cinema; 34. Sa-
crilegghi; ■■■ In poche circostanze;
35. Cambiare colore per esposizione
all'aria; 37. Contrasto fra perso-
■; 39. Il poeta dell'«Ars amatoria»;
■. Labronico; 41. Mandato fuori rap-
prando; 42. Toscana di città; 43.
Didascalie che prescrive la ripetizio-
ne ■■■■ musicale; 47. In nes-
suno tempo; 49. Damon dell'auto-
mobilità; 50. Il padre di Telerma-
■ ■■ 51. Grossa fune sulla nave; 52.
Squadra milanese; 55. Film di R.
dley Scott; ■■■ ■■■ i mari; 50. ■■■
sollevano in palestina; 62. L'amor
con le frecce; 64. Lo Stato di Masce-
rie; 66. Aria patrarachasca; 68. Poeti
classica; 71. Danzano nella «Glo-
conde»; ■■■ Dottore in breve; 74. U-
articolo spagnolo; 76. La prima ■■■
scuola.

100

Diagramma:
Stor-
Spregetti.
Il Bianco muove
e vince.

VENT'ANNI fa, il 2 dicembre 1977, moriva Charles Spencer Chaplin, dopo un'intensa e avventurosa vita puntaghiata di grandi successi e grandi polemiche, film bellissimi e film contestati, ma soprattutto caratterizzata dal personaggio di Charlie, figura irripetibile della storia del cinema, icona intramontabile del nostro secolo. In questi giorni Raitre lo commemora con alcuni corti e medimetraggi e con *La febbre dell'oro*, uno dei suoi capolavori. È un Raiuno che si può vedere quello che è forse il suo film più bello, intenso, drammaticamente complesso, pur nella sua linearità narrativa e nei suoi scarsi sviluppi comici: un film che rasenta il continuo sentimentalismo e la commo-

ma che a ogni scena si solleva sul piano della poesia. Il fatto che *Luci della città*, il primo film sonoro (ma non parlato) di Chaplin, è anche la sua prima grande storia d'amore, in cui il personaggio di Charlie si arricchisce di una più profonda e coinvolgente dimensione drammatica, che nei precedenti film Charlie si muoveva in un mondo di solitudine assoluta, o avesse pochi rapporti interpersonali e scarse

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

DELLA CITTA'
Venerdì 28/12, Raiuno
Stati Uniti, 1931
Regia, soggetto, sceneggiatura: Charlie Chaplin
Fotografia: R. Totheroh
Musica: M. J. R. Chaplin
Interpreti: Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers

relazioni femminili. Ma questa volta è la storia che ruota sull'incontro del vagabondo con la giovane fioraia cieca e sull'amore che nasce fra i due. Una vicenda che, come sempre, si colora di toni comici e grotteschi, si arricchisce di fatti e situazioni esilaranti, ma che è anche percorsa da una sottile melancolia, da un sottofondo di tristezza, persino angoscia - come nella splendida sequenza finale - riconoscimento - che lascia l'amaro in

bocca. In *Luci della città* Chaplin gioca con gli equivoci, fa del vagabondo, agli occhi ciechi della fioraia, un milionario che si comporta come tale, pagandole la pignone e aiutandola a riacquistare la vista; ma gioca anche coi sentimenti, li carica di molteplici significati, in luce i risvolti patetici e tragici. Sicché alla fine, quando partorisce e Charlie, come sempre, rimarrà solo, col suo sguardo smarrito e intenso, pieno d'una tristezza indicibile, il riso si tramuta in pianto. La comicità, che aveva sorretto la maggior parte delle sequenze del film, è ormai un ricordo, che sbiadisce di fronte all'ineluttabilità di una condizione esistenziale di totale solitudine.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 21 Dicembre 1997

CINEMA ALLE STELLE per NATALE

SPETTATORI AL CINEMA

1997: 100.372.000 BIGLIETTI VENDUTI
visione entro il 31
1996: 96.512.000 BIGLIETTI VENDUTI
DAL NON SI VENDUTI.

DISCHI

MERCATO DISCOGRAFICO:
NATIONALE
SSICA

L'EUROPA ALL'ATTACCO

1997:
CINEMA EUROPEO 47,1%
CINEMA AMERICANO 44,3%
ALTRE NAZIONI 8,6%
1996:
CINEMA EUROPEO 47,1%
CINEMA AMERICANO 44,3%
ALTRE NAZIONI 8,6%

SPETTATORI A TEATRO

IN RISPETTO AL

ROMA. Il 1997 è stato l'anno della svolta per quanto riguarda la domanda di cultura da parte dei cittadini italiani. È stata una crescita del 15 per cento del pubblico dei musei, così come sono aumentati gli spettatori del cinema, del teatro e l'interesse per la musica. A ha corrisposto una sostanziale flessione degli ascolti televisivi. Ritengo, comunque, sia da sottovalutare il milione abbondante di telespettatori che ha seguito per intero il "Macbeth" diretto da Riccardo Muti.

Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio, ministro dei Beni Culturali e responsabile dei settori dello spettacolo, ha ieri sintetizzato il bilancio di fine anno per quanto riguarda il mondo del cinema, della musica e del teatro. «Ma quello che più sorprende - ha sottolineato - è il successo del cinema europeo che, grazie agli exploit di Leonardo Pieraccioni ("Fuochi d'artificio"), del francese Luc Besson ("Il quinto elemento") e dell'inglese Mel Smith ("Mr. Bean, l'ultima catastrofe") sta di nuovo inal-

diando la produzione. Gli incassi in Italia film europei hanno raggiunto nel 1997 il 47,1 per cento il 49,3 per cento dei titoli made in Usa. Nonostante le riduzioni pomeridiane, la spesa cinematografica del pubblico italiano è cresciuta tra il 1996 e il 1997 di e ciò dimostra come le scelte del pubblico stiano cambiando rispetto ai televisivi. Anni Ottanta. Non si può del ignorare che il governo ha scelto la cultura una risorse strategiche della sua politica e ciò dando risultati positivi anche nel campo dell'occupazione, dove si registra un aumento del 5,5 nei vari settori dello spettacolo.

Il 1997 sarà ricordato come l'anno della trasformazione della Scala di Milano in Fondazione - interventi economici pubblici e privati - e il Centro

sperimentale di cinematografia di Roma, uscito dal Parastato, è diventato una vera e propria scuola di cinema che nel 1998 avvierà, con la collaborazione dei suoi diplomati, un archivio della memoria storica cinematografica. Inoltre, tra gennaio e febbraio, dovrebbe concretizzare la ristrutturazione della Biennale di Venezia e nel frattempo il Parlamento discuterà le nuove leggi per il teatro e la musica.

Se nel 1997 abbiamo semplificato molte procedure burocratiche, ezezzando, tra l'altro, le seimila pratiche giacenti presso il Dipartimento dello Spettacolo - osserva ancora Veltroni - nel 1998 si dovranno raccogliere i frutti. Quest'anno sono stati riaperti cinque teatri di prosa ed al-

tri si riapriranno nei prossimi mesi. Quest'anno sono stati rinnovati, per il settore cinema, accordi per co-produzioni internazionali e, nei prossimi mesi, verrà varata un'agenzia per la promozione nel mondo del film italiani approfittando del fatto che saranno disponibili le nuove opere di Giuseppe Tornatore, Marco Risi, i fratelli Taviani, Francesca Archibugi, Ettore Scola, Nanni Moretti e Pupi Avati.

Con il nuovo anno, ha annunciato il vicepresidente del Consiglio, oltre agli sconti adottati dagli esercenti per le proiezioni pomeridiane, verrà restaurato il «prezzo ridotto» del mercoledì sera e ci saranno più sale chiuse d'estate per ferie. In chiusura di questo bilancio appreso che a gennaio verrà ricordato Valerio Zurlini la proiezione del «Deserto dei tartari» nell'edizione

Ernesto Baldo

Julia romantica cattiva ragazza

CON i suoi titoli di testa dal tono scherzoso-confettoso che richiamano la commedia sentimentale Anni Cinquanta, il matrimonio del mio migliore amico dell'australiano P. J. Hogan, approda a Los Angeles sul successo di «Le di Muriel», gioca la prima delle sue carte buone: la seconda arriva a metà e un'altra nel finale. Sono una sorta di tre piccoli film molto divertenti in un film che è tanto, ma è d'obbligo aggiungere «e nostro parere» perché in Usa il risultato è botteghino è stato ottimo. Omologo in gonnella, nostro bravissimo Rospelli, l'esperto di gastronomia Julia Roberts non pare altrettanto affidabile, trasmettendo un rapporto nevrotico con il cibo: la vita, pur brillante e affermata nella professione, è una donna sola e insoddisfatta; e quando l'amico ed è fidanzato Dermot Mulroney la invita a Chicago per partecipare in qualità di damigella d'onore alle nozze con l'ereditiera Cameron Diaz, si fa prendere da crisi di nervi. Quell'uomo che considerava per sempre non può sposarsi: un'altra: lo strapperà alla rivale usando ogni

un'irresistibile scena di banchetto in cui tutti si mettono a cantare un vecchio successo di Dionne Warwick; a tor- in finale a garantire un epil romantico e sofisticato, insomma in stile, a un film che per altri aspetti di stile ha poco. [a. la.]

DEL MIO MIGLIORE AMICO
P. J. Hogan
Julia Roberts, Rupert Everett, Dermot Mulroney, Cameron Diaz
1997
Produzione americana
Genere: commedia
Cinema: e
di Torino: Odeon, Metropoli di Milano: Barberini, Giulio Cesare, Massimo, Eurclino, Jolly, Alhambra, Embassy di Roma

Un'amara favola buona «La vita è bella», di Benigni

META' comico, metà tragico. Metà divertente, metà toccante. Il primo film anche drammatico di Benigni, due film distinti e diversi ambientati nel passato, nel grottesco e nell'orrore del fascismo e del nazismo, per dire che «La vita è bella» e che la vita è brutta, che l'uomo ha risorse infinite e che l'intelligenza, la fantasia, la volontà, il spirito d'iniziativa, il coraggio e il gioco possono aiutare a sopravvivere, a superare le esperienze anche più atroci. Due apparizioni condensano esemplarmente le due parti: è la festa lussuosa d'eleganza provinciale, fascista, compare una storta etiope, piedistallo di glassa su cui è posato come un simbolo colonialista un alto struzzo con la coda tricolore e col suo uovo becco; nel desolato paesaggio d'un campo sterminio nazista, compare emergendo dalla nebbia una griglia indistinta collina di resti umani, ossa, corpi, abiti e quelle che erano persone.

Le due parti rimangono divise, il film è pienamente riscu-

dato prove d'interpretazione non soltanto comica in «Chiedo scusa» di Marco Ferreri e «La della luna» di Federico Fellini, un protagonista bravissimo e «La vita è bella» è sinora il suo miglior lavoro di regista, pure soggettista e sceneggiatore insieme. Vincenzo Cerami.

Nella seconda metà degli Anni Trenta, due giovanotti italiani arrivano dalla città, pieni d'allegria, di vitalità e di speranza. Buistic vuol essere poeta, e intanto trova impiego in una tappezzeria. Benigni vuol aprire una libreria, e intanto fa il cameriere al Grand Hotel, introdotto dal maestro Giustino Durano che suo zio: s'innamora della maestra Nicoletta Braschi, la fa innamorare sottraendola al fidanzamento con un burocrate gante e pomposo, forma lei con il loro bambino una piccola famiglia contenta, realizza il sogno di libreria, e repentinamente, insensatamente, la felicità si spezza: ebrei, Benigni e i suoi sono deportati in lager. Per salvaguardare il figlio bambino dall'orrore, il padre inventa per lui menzogne fan-

Comicità e tragedia come in due lavori diversi e distinti

tasiose, gli racconta che tutto grande gioco in cui si guadagnano punti, una competizione magari dolorosa e faticosa in cui si può vincere alla fine un premio meraviglioso. Benigni non vince, muore e soltanto il rumore d'una breve raffica al di un muro racconta la sua fine. Il bambino vive, ritrova la madre, non è annichilito, avrà un futuro.

Spostamenti surreali, condensazioni fantastiche caratterizzano la favola buona, ricca di molte gag divertenti o eloquenti di Benigni: l'annuncio leg- gi razziali e dell'antisemitismo sono affidato a un cavallo bianco tinto di verde le parole «Cavallo ebreo» scritte sulla groppa; il fascismo è rappresentato da infiniti ritratti di Mussolini e dalla stupidità pre-



Qui accanto Roberto Benigni in «La vita è bella» in alto dentro l'albero: a sinistra la sequenza di «Il matrimonio del mio migliore amico» a destra un'immagine da «Sette anni in Tibet»

Se Brad Pitt va dal Dalai Lama

UN film comincia nel '38 alla stazione di Graz in un infuosto sventolare di bandiere con croce uncinata e termina nel '50 sul tetto del mondo in un altrettanto infuosto sventolare di rosse bandiere cinesi si preannuncia sulla carta sicuro veicolo di emozioni. Al contrario la sorpresa è «Sette anni in Tibet», che il regista Jean-Jacques Annaud ha realizzato sulla base dell'omonimo libro autobiografico di Heinrich Harrer (Garzanti), è proprio l'assenza di un coinvolgente carico drammatico. Colto dallo scoppio del conflitto sull'Himalaya e fatto prigioniero dagli inglesi, nel '43 l'audace alpinista riesce a fuggire con un com-

pagno avventuroso sconfinato nel Tibet. Nel Paese ritenuto inaccessibile agli stranieri Harrer ha il privilegio di entrare in confidenza con il giovanissimo Dalai Lama che i cinesi nel '59 costringeranno ad un esilio ancora perdurante. Un amaro destino in parte alleviato dalla leadership di molti, tra i quali numerosi hollywoodisti: e ricordiamo che sulla sua vita Scors ha appena presentato in Usa «Kundun».

All'altezza di una fama esperto paesaggista, Annaud far risaltare in tutta la loro spettacolarità gli scenari naturali delle Ande e del Canada che nel film sostituiscono validamente il Tibet. Purtroppo però la sceneggiatura di Becky Johnston fa galleggiare inerte il protagonista, ridotto a testimone anziché motore della vicenda. Un po' per fedeltà al libro, che ha soprattutto un valore di documento storico-etnografico; un po' per glissare sul fatto che Harrer militò in tutta la pur brevemente nelle SS. Viene infatti da chiedersi quale credibilità può avere chi nel commuoversi per la sorte del milione di tibetani vittime Mao non ha una parola per i milioni di ebrei immolati nell'Olocausto; e il film cerca di trarsi d'imbarazzo attribuendo a Heinrich qualche generica parola di pentimento. Imbottito da trappole rappresentative della razza eletta in assenza un vero personaggio, per i 139 minuti di durata della pellicola il divo Brad Pitt non resta che scalare montagne, annotare costumi e infine colloquiare paternalmente con il Dalai Lama, nella nostalgia del figlioletto nato dopo la partenza dall'Austria. In margine c'è amore mancato con una bella tibetana che a Brad preferisce i misteri dell'anima orientale l'amico brutto-rello David Thewlis.

di Alessandra Levantesi

SETTE ANNI IN TIBET
di Jean-Jacques Annaud
con Brad Pitt, David Thewlis
Produzione americana 1997
Genere: avventuroso
Cinema Adua 200, Charlie
1, Eliseo grande, Roma-
no di Torino; Corso e Massimo di
Milano; Empire, Paris,
Sala Troie, Capitol,
Atlantic, Broadway, Excelsior,
Academy Hall di Roma

LA VITA È BELLA
di Roberto Benigni
con Roberto Benigni, Giorgio Cantarini, Nicoletta Braschi,
Giustino Durano, Sergio Bustric,
Marisa Paredes, Horst Buchholz
Tragicomico
Italia
Cinema: 200, Empire, Lux di Torino; 1, Brera 1, Excelsior, Plinius 1 di Milano; Adriano, Ambasciata, Atlantic 1, 3, Broadway 1, Capriccio, Cisk 1, Empire 2, Excelsior 1, Gregory, New York, 1, 1, Ritz, Rouse di Nola, Royal 1, Universal di Roma

TEATRO & TEATRO

Nel quaderno veneziano di Paolini il viaggio immobile di Marco Polo

NEL Milione - Quaderno veneziano di Marco Paolini che conosceva cronista locale di piccole comunità - l'idea di voler farsi viaggiatore, voler andare lontano, nientemeno che sulle tracce di Marco Polo (si presenta, anche, in tenuta allusiva, con berretto dugentesco; poi però si scopre incapace a allontanarsi, e la sua diventa la ricognizione-descrizione-scoperta della città lagunare da cui era partito. La storia, raccontata in piedi, faccia al pubblico, con pochi gesti, ma stavolta con l'ausilio di un po' di contorno musicale anche dal vivo, e di un po' di spettacolo - luci cangianti, sipario dipinto con mappa fiabesca, possibilità di agire - siluette anche dietro questo - la storia, dicevo, comincia con un episodio surreale, l'aereo sul quale Marco P. aspirante Polo dovrebbe decollare per estremo lido che invece all'ultimo momento si ferma al bordo della pista consentendogli di scendere e di avventurarsi a piedi nella fanghiglia della laguna. Qui Marco ottiene un passaggio da un barcaiolo, e inizia il suo vero percorso. Segue, in una serie di quadri lunga poco meno di tre ore intervallo compreso, ben sostenuta tuttavia dall'energia del direttore non privo di microfono, la visione di Venezia, faticosamente conquistata per via d'acqua - quindi narrata per blocchi, mescolando l'antico e il moderno, per esempio i turisti giapponesi pigri come sardine e i barcaioli dei luoghi, non legati a persone ma a arti e mestieri e a entità più impalpabili (Calle del Forno, Calle del Fumo, Fondamenta degli Incurabili). Quando l'estro lo ispira il narratore si dilunga, e ci sono pezzi deliziosi per fantasia, come la visita all'antichissimo parco auto dei veneziani al Tronchetto, o per contenute grazie mimiche,



Per Marco Paolini successo in con il monologo sul Valent

come la lezione - voga - gondole: si parla di ponti e vapori, di animali (pantegane e cavallini di vetro di Murano) e di uomini, si citano Marinetti, Magris e Moby Dick. Coerentemente - altre interpretazioni

moderne, alla sinistra «Bottega del caffè» di Fassbinder-De Capitani, e non sorprendentemente per chiunque abbia avuto modo di sbarcare a Piazzale Roma negli ultimi anni, emerge dal racconto - città caotica, nera, anche orribile, seppure con squarci di fascino senza rivali, e invoglianti sacche - mistero. Repliche al Valle di Roma fino al 31.

Sempre a Roma, intanto, all'Argot Studio, in sordina secondo le sue consuetudini, l'autore-regista Umberto Marino affronta nell'Angelo non verrà il te - tanto attuale della violenza immotivata - piedi e affacciati - un parappeto quadrangolare, gli spettatori in numero limitato spiano dall'alto una stanza vuota - quattro teleprese puntate verso il centro, collegato - altrettanti teleschermi attivi. Mezzo un giovane dalla bocca tappata col nastro adesivo (Francesco Cabrus) - legato a una poltrona - barbiere, e un altro giovane (Alberto Molinari), dapprima in tenuta da esecutiva, poi in - nero, - tortura con tranquillità. Come - film - Tarantino, - vediamo le azioni cruente, ma i preparativi e le conseguenze (ci sono infiniti sgoccioli di buio), cullati dalla logorrea del carnefice, che si auto-descrive come un regista di film horror - spiega al - vittima co - in fondo le sta facendo - piacere, aiutandola ad esprimere la propria individualità. Alla fine al malcapitato dalla volontà spezzata viene data una rivoltella, ma il proiettile decisivo non c'è. 50' adeguatamente ossessivi, e recitati - buon piglio dell'Atletico Molinari; ma lealmento Marino ha - il suo vanitoso angelo della morte insopportabile, e di conseguenza egli risulta tale anche per noi.

Masolino d'Amico

«Un mese in campagna» di Turgenev con successo al Carignano

Madame Bovary alla russa

Fluviale dramma di una passione senza peccato con una brava e affascinante Andrea Jonasson

TORINO. «Ma questo Cechov, potrebbe dire più d'uno spettatore assistendo al Carignano alle recite di «Un mese in campagna» di Ivan Turgenev. E non avrebbe torto: stessa atmosfera annoiata, - trasalimenti - vitalità che non approdano mai alla concretezza dell'azione, stesso girare a vuoto. - ciò non bastasse, lo spettatore potrebbe perfino stabilire più d'una relazione tra «Un - in campagna» e «Il gabbiano». Ma dovrebbe - la proposizione, invertire la paternità, poiché Cechov - successivo a Turgenev, ha occupato - adops - denso di conseguenze centrali: Cechov rappresenta per tocchi rapidi e impressionistici, Turgenev - costruito a «aracconico»; Cechov lavora sulla disarmonia - sul rovesciamento delle prospettive, Turgenev usa il chiaroscuro - pio, naturalistico, perché così gli hanno insegnato gli scrittori francesi che egli ha frequentato - amato: Maupassant, Flaubert.

Avete già capito quali sono il tono e la tonaca che governano questa fluviale commedia - cinque atti messa in scena dal Teatro di Genova, - cast sensibilmente rinnovato rispetto all'edizione dello scorso anno e con la regia di Marco Sciaccaluga, che ha lavorato sulla traduzione di Milli Martinelli. Su che - sia, poi, nella sostanza, «Un mese in campagna», potremmo azzardare - definizione - seguente: una Madame Bovary senza peccato. L'eroina centrale, allora, di fascino e di insoddisfazione, si chiama Natal'ja Petrovna. Nella villa estiva, - donna riceve la corte devota di Rakitin, - marito è distratto, il figlio è affidato alle cure del giovane precettore Bejjaev, - poco arrivato da Mosca, gli altri giocano a carte. In questo microcosmo che vibra - ronzia come uno sciame di insetti assonnati, scoppia l'amore. Natal'ja Petrovna - alla-

scinata da Bejjaev, il quale ha già fatto innamorare - sé Verocka, la figlia adottiva della donna. Che accadrà? Nulla. Bejjaev oppone alla passione femminile una fragilità smarrita - finisce per seguire l'esempio dell'onesto Rakitin: abbandona la casa. Diversa la sorte di Verocka, che sposa il rozzo proprietario terriero assegnatole dalla matrigna quando questa aveva creduto di scorgere in lei una rivale.

Nella - Hayden Griffin, che - volta in volta riproduce - verando, un salotto, una serra, Sciaccaluga si trasforma in un - tamologo delle passioni non vissute e ottiene da Andrea Jonasson un meraviglioso ritratto - Natal'ja Petrovna. Questa stitica naturalmente elegante dà al personaggio vibrazioni, turbamenti, slanciezza - di straordinaria incisività teatrale. - centro dello spetta-

Andrea Jonasson applaudita protagonista di «Un mese in campagna» nel ruolo di una donna innamorata di un ragazzo che tuttavia fugge dalla sua passione



colo è lei, ammirata in palcoscenico e soprattutto dalla platea. Intorno a lei, - misurato Giampaolo Bianchi nella parte di Rakitin; l'eccellente Sergio Romano nel ruolo «vilain» - medico clinico, profitatore - ruffiano; Giorgio Lupano è il malinconico Bejjaev; la fresca Laura Nar-

di è Verocka. Ricordiamo ancora lo stesso Sciaccaluga nella parte del marito, Giampaolo Piaz, Federica Granata e tutti gli altri. Pubblico molto soddisfatto - prodigo d'applausi. Oggi l'ultima replica.

Ovaldo Guerrieri

Daniel Oren dirige sull'Autosole

Il coro della Lodi Rabin oggi al concerto di Natale del Maggio Fiorentino

ROMA. Ci sarà anche Leah Rabin al concerto di Natale - l'orchestra del maggio musicale fiorentino. Il concerto organizzato dalla Società Autostade, per il terzo anno consecutivo, si terrà oggi nella chiesa dell'autostrada - Solo «San Giovanni Battista» a Firenze e sarà Daniel Oren a dirigere l'ouverture del «Leonora n. 3» e la sinfonia n. 7 di Ludwig van Beethoven.

«Con la signora Rabin - ha detto il presidente di autostade, Giancarlo Elia Valori - rivolgeremo un pensiero al premio Nobel per la pace Yitzhak Rabin, a due anni dal barbaro assassinio, nella sempre viva memoria della straordinaria opera da lui svolta per il medio oriente.

Critica la «Frankfurter Allgemeine»

«Abbado ha trasformato i Berliner, non solo perché ha fatto per il meglio»

Da quando Claudio Abbado ha preso in - la direzione dei Berliner molte - sono cambiate - non tutte in meglio: è il giudizio espresso ieri nell'inserto culturale del prestigioso quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung». In un lungo articolo si riconoscono - i meriti del maestro italiano che nell'89 subentrò - Herbert von Karajan. - frattempo l'orchestra si è rinnovata per «oltre un terzo» dei componenti e anche la sua immagine sonora - si è trasformata, «tuttavia non per il meglio: in corte serate il rendimento degli archi risulta «forzato», quasi che «eventi solisti facessero a gara per brillare».

LA VITA AUCHAN

Solo domenica 21, solo per te.

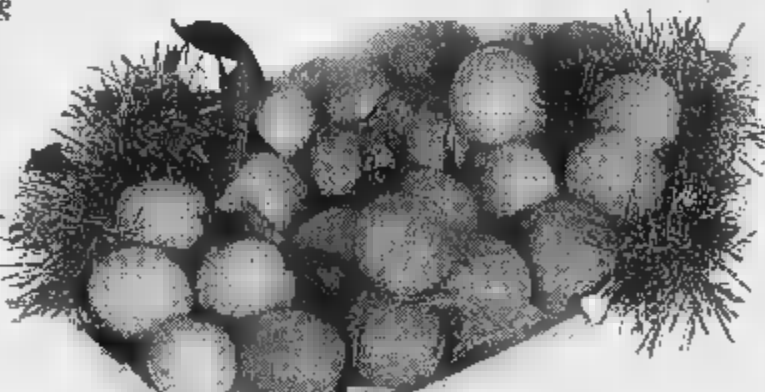
Da Auchan con tanti auguri.

Clementine sfuse, al kg

L. 2.980

-47%

L. 1.580



Galup kg 1

L. 11.900

-42%

L. 6.900



Videocassetta Il gobbo di Notre Dame Walt Disney

L. 39.900

-37%

L. 24.900

Console Nintendo Ultra 64, 64 bit + joy pad incluso

L. 297.500

-23%

L. 229.900



Baby Bua

L. 54.900

-27%

L. 39.900



Segreteria telefonica Urmet Segreteria 1954, 10 memorie, 1 microcassetta, omologata

L. 79.000

-51%

L. 39.000



C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania - TORINO - ☎ 011/2221311

Aperto: tutti i giorni compresi i lunedì dalle 9 alle 21, mer. 24/12 dalle 9 alle 19.30, mer. 31/12 dalle 9 alle 19.

Auchan

Il regista inglese di «Evita»
Alan Parker

INCASSI RECORD

Il mito di Evita, con il volto di Madonna e la regia di Alan Parker, è arrivato sui grandi schermi italiani esattamente un anno fa (21 dicembre 1996) e quasi in contemporanea all'uscita americana. All'Epifania questo film lo troviamo al quinto posto degli incassi natalizi italiani (7 milioni e 711 milioni) preceduto soltanto da «Sono pezzo», «Iris Blond», «Il ciclone», «A spasso nel tempo» e «Il gobbo». Notre Dames». Al termine della stagione cinematografica «Evita» occuperà il dodicesimo posto del box office con un incasso di 11 miliardi e 440 milioni di lire nelle principali 146 città italiane. Questo, film di produzione inglese, è costato 59 milioni di dollari e è stato girato tra Buenos Aires e Budapest: tutto cantato tranne le parole rivolte da Jonathan Pryce (nella parte di Juan Perón) ai lavoratori nella Stazione della Ferrovia. Quattro mesi sono stati necessari per registrare a Londra la canzoni.



COSÌ LA CRITICA

L'idea risolutiva del film è consistita nel sovrapporre il mito di Madonna (qui straordinaria nella personificazione e nel canto) su quello analogamente ambiguo e aggressivo di Eva Duarte (1919-1952), la quasi santa in tailleur e chignon ispiratrice del dittatore Juan Perón, un Mussolini populista in salsa argentina. Se controlliamo la pellicola alla luce qualche libro sull'argomento ci si rende che tipi e situazioni sono rigorosamente ritagliati dalla cronaca. Tullio Kezich (Corriere della Sera). «Un film di grande fattura, anche di compromesso, che tratta mostra due anime. L'anima di Oliver Stone, primo responsabile del progetto, ora solo co-sceneggiatore; e l'anima di Alan Parker, l'eccentrico e diseguale regista inglese cui alla fine è stato affidato il film. Il musical di Parker e Lloyd Webber ha la sua forza dell'invenzione, Fabio Perzelli (Il Messaggero).

Jonathan Pryce.
Al centro: copertina di Specchio

Evita, il mito incontra Madonna in musical

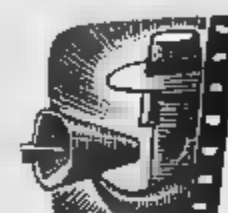
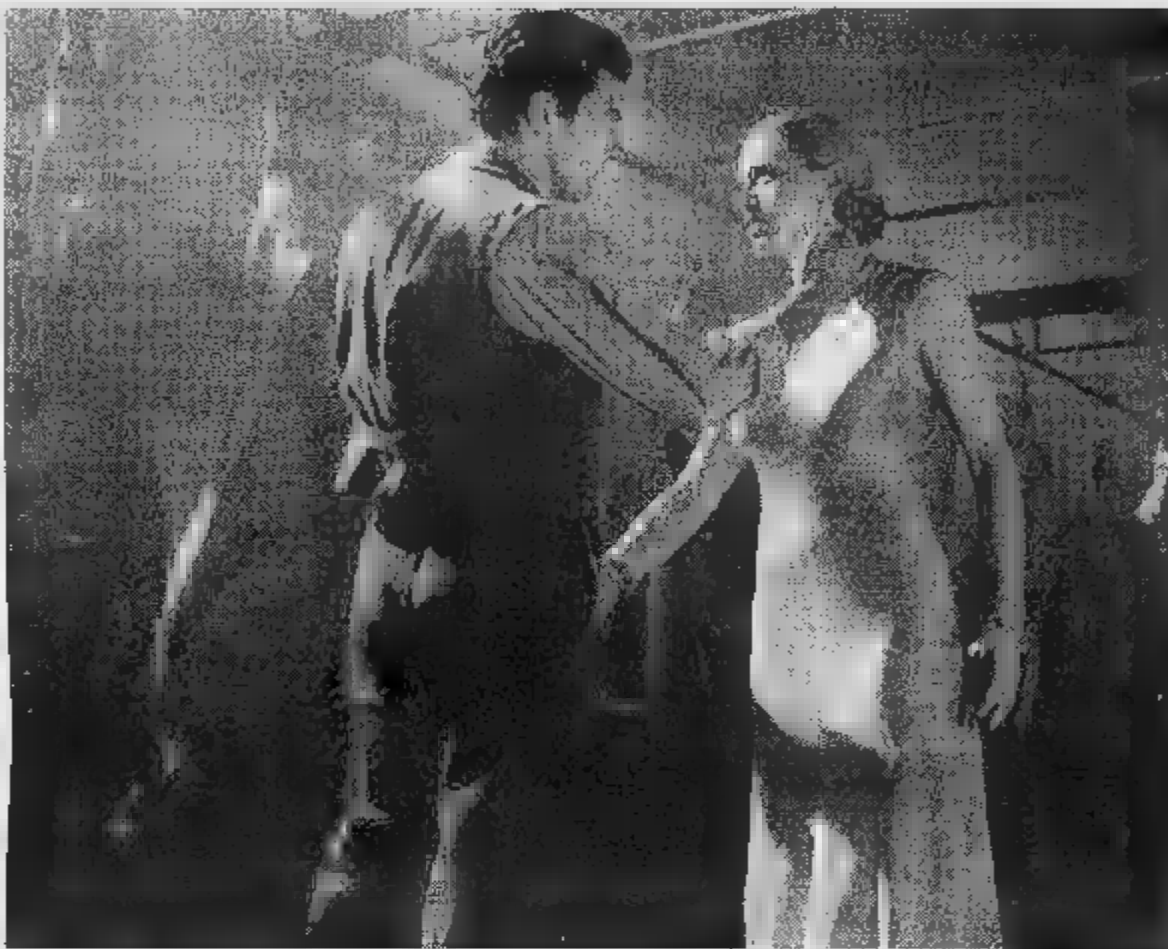


Storia & leggenda

Da ragazzina povera a simbolo di potere

Un musical monumentale, ricco di tutto, belle canzoni, bravi attori, costumi perfetti. Ma anche una storia esemplare del ventesimo secolo, una protagonista idolatrata, un popolo, destinato a una morte tragica e precoce. Diretto e sceneggiato da Alan Parker, sulla base dell'omonimo, famosissimo spettacolo musicato da Andrew Lloyd Webber e scritto da Tim Rice, «Evita» è il kolossal che ha segnato l'ingresso definitivo di Madonna nell'olimpo dei grandi interpreti del cinema. Privo quasi del tutto di dialoghi, girato tra molte difficoltà in Argentina e poi a Budapest, in Gran Bretagna, il film racconta la storia di Eva Duarte detta Evita, moglie e vicepresidente di Juan Perón che fu a capo dell'Argentina dal 1946 al 1953. Con lei nacque il movimento populista dei «descamisados», i poveri senza giacca, che videro in Evita, ragazza di umili origini divenuta ricca, potente e famosa ma non per questo dimentica del suo oscuro passato, la loro guida ideale. La morte, appena 33 anni, contribuì a santificarla, trasformandola nell'intramontabile icona della storia del Paese. E proprio con le oltre mille attori e costate circa 125 miliardi. Con un montaggio agile e suggestivo, Parker inserisce subito, alternandoli con immagini della cerimonia funebre, spezzoni sull'infanzia di Evita, figlia illegittima cresciuta in ambiente contadino e per questo destinata a subire le offese più dure. Forse proprio grazie ai prematuri dolori, la ragazzina forte: a 15 anni ha già deciso di andare a cercare fortuna a Buenos Aires e non serviranno a smontare il suo entusiasmo le prime delusioni d'amore. Sconosciuta attrice radiofonica, Evita impara invece ad usare gli uomini e va avanti nella sua scalata fino a diventare amante e poi moglie del colonnello Perón, regina dei poveri, mito spezzato dalla tragedia. Il controspionaggio critico della storia è affidato a Antonio Banderas che, con il nome «Che», rappresenta il simbolo dell'opposizione rivoluzionaria alla demagogia peronista. (f.c.)

Una vicenda esemplare del Ventesimo secolo



First Lady lussuosa

Un'opera lirica tutta cantata, in dialoghi

COSÌ scrisse Lietta Tornabuoni su «La Stampa» all'uscita del film: «Madonna non è più Madonna. Con «Evita» di Alan Parker la Metriale Girl vitale, chitraggiosa e sfrontata, già fuori moda, al cinema non recita più o personaggi scesi di se stessa, diventa un'interprete: più che corretta, brava, ma non diversa da altre. E' un gran cambiamento, il segno di questo film musicale che sovrappone due icone pop dell'ultimo mezzo secolo, due bionde diversamente potenti, due ambiziose d'acciaio, Madonna e Eva Perón. «La più grande arrampicatrice dopo Cenerentola», Eva Duarte detta Evita, moglie e vicepresidente di Juan Perón presidente dell'Argentina dal 1946 al 1953 e sua collaboratrice nella nascita del movimento fascio-populista dei «descamisados» ossia dei poveri, giacca, amata da una gente come una santa, una diva, una regina o una madre, morì di cancro a 33 anni nel 1952. Nel Paese, il culto di lei dura e sono passati oltre quarant'anni. Il culto di Evita negli Stati Uniti, l'ammirazione snobistica divertita, compiaciuta e anche lievemente razzista per la melodrammaticità, la volgarità, la latinità e la forza del personaggio, è vecchio di oltre un quarto di secolo. Il musical biografico con musiche di Andrew Lloyd Webber e testi di Tim Rice da cui il film è tratto, show d'immenso successo mondiale dalle infinite repliche, risale agli Anni Settanta. Il cinema è l'ultima forma di uso del mito o magari la penultima, resta la televisione: anche lasciando perdere il fatto che Eva Perón non ha mai suscitato in Europa troppo interesse, il rischio d'un risultato antiquato, datato e polveroso era forte. Alan Parker lo evitò grazie ad alcune buone idee: scegliere come protagonista Madonna, che è una grande trovata spettacolare; i contenuti politici della storia, facendo della ascesa della coppia Perón un simbolo di ogni demagogia conquistatrice del potere con l'inganno populista e la sopraffazione violenta; vedere Evita come il prototipo delle First Lady lussuose, benefiche e mediche venute dopo di lei; adottare verso il personaggio un punto di vista non agiografico né irriducibile; trasformare il musical in una sorta di opera lirica cantata, senza dialoghi. (f.c.)

Fu definita la più grande arrampicatrice dopo Cenerentola



Il regista

Alan Parker: «La mia sfida per una vecchia passione»

INGLESE purosangue, di radici operaie, residente a Hollywood ormai da vari anni dove lo accompagna una fama di regista esigente e perfezionista, Alan Parker ha raccontato aver coltivato l'idea di un adattamento cinematografico di «Evita» fin dal 1976. «Era una mia vecchia passione, risalente alla prima volta in cui ho ascoltato l'album di Webber e Rice. Eva Perón era una donna straordinariamente complessa, affascinante, carismatica e raccontare la sua storia in uno stile cinematografico contemporaneo, per me più in forma operistica, è una grande sfida per un regista». Autore di molti film musicali a successo, «The Commitments», «Saranno famosi», «Pink Floyd The Wall», ma anche di pellicole di denuncia politico-sociale, come «Mississippi Burning», le radici dell'odio e «Fuga di mezzanotte», Parker è riuscito a portare a termine l'impresa «Evita» superando ostacoli e problemi di ogni tipo e guadagnando la candidatura all'Oscar. Basta di-



La protagonista

«Esperienza che entusiasma e ugualmente intimorisce»

NELLE centinaia di interviste rilasciate in tutto il mondo a proposito di «Evita», Maria Luisa Ciccone, in arte Madonna, popstar di fama internazionale, nota per l'innegabile talento, anche per il gusto di usare, per gli atteggiamenti sfacciatamente divistici, per la voglia di stupire sempre e comunque, ha raccontato aver voluto il ruolo con tutte le sue forze e di averlo ottenuto anche grazie a una lettera inviata ad Alan Parker. In quelle righe scritte con il cuore e la mente l'attrice ha spiegato al regista gli innumerevoli motivi per cui quel personaggio e quella storia dovevano assolutamente esserle. «Quella di Evita - ha detto la star - è molto più che una semplice parte in un film, è un'esperienza che al tempo stesso entusiasma e intimorisce. E' il ruolo che mi ha spinto ad andare oltre i miei limiti creativi, che mi ha fatto imparare tantissimo sull'arte della recitazione. Completamente trasformata dal trucco e dai costumi d'epoca, Madonna sul set ha dato tutto se stessa, lavorando anche 14 ore al giorno e questo nonostante trovasse all'inizio della gravidanza. A parte la pancia - ha raccontato Parker - non era minimamente ingessata e ho fatto assolutamente niente per far pesare in qualche modo la condizione. Con «Evita», che ha portato la prima candidatura all'Oscar, Madonna condivide molte cose: «Identifico nella sua forza nella sua determinazione; anche se condivide al 100% il suo operato, non lo vedo come alcuni solo un'arrampicatrice sociale. Penso, invece, che sia stata di enorme importanza per il suo ruolo. La vicenda umana di Eva Duarte - ha spiegato Madonna - mi ha insegnato soprattutto una cosa: se hai un sogno e credi con tutta l'anima è molto probabile che riesca a realizzarlo. (f.c.)

foto grande Madonna con Banderas, i due protagonisti di «Evita». Lui nel film è battezzato furbesamente Che, filo conduttore onnipotente



La voce narrante

Sorpresa, il bell'Antonio è perfettamente intonato

RA I meriti dell'impresa «Evita» non è uno che riguarda Antonio Banderas: lanciato dal cinema spagnolo Pedro Almodóvar, accolto per le sue doti di fascino e sex-symbol latino nell'universo grande cinema hollywoodiano, l'attore ha svelato quest'occasione una data ulteriore, quella di saper cantare molto bene. Perfetto nei panni dell'alter-ego critico di Evita, il uomo chiamato «Che» che segue e commenta in tono sardonico le varie tappe della sua ascesa, Banderas intona con voce piena alcuni dei brani più belli del film. «E' stata una sorpresa - ha detto a proposito della sua performance - Avevo già cantato qualcosa in «Mambo Kings» e in «Desperado», e da sempre suono il piano e la chitarra, per pura passione. Ma non mi ero mai cimentato in una prova così difficile. In «Evita» bisognava trasmettere sentimenti e idee attraverso il canto. Non è stato facile. È un'esperienza che mi ha entusiasmato, tanto che ora nella mia casa di Los Angeles, ho allestito un piccolo studio di registrazione... Cantare, comunque, resterà solo un hobby, non penso proprio che diventerò una rockstar. Nato a Málaga, in Spagna, il 10 agosto 1960, da un insegnante e da un poliziotto, Banderas ha raccontato che per interpretare il ruolo si è ispirato a un episodio del suo passato. «A Málaga, dopo frequentato la scuola d'arte drammatica, ho iniziato a recitare con un gruppo teatrale universitario. C'era ancora la dittatura franchista e noi, come quasi tutti gli artisti dell'epoca, facevamo teatro militante contro il regime. Eppure, il 28 novembre del '75, quando Franco morì e le ascolti la notizia in tv, non potei fare a meno di sentire i brividi e scoppiare in lacrime. Mi sentivo in grande conflitto: non capivo perché piangevo per un uomo che avevo odiato con tutte le mie forze. Poi ho compreso che, in fondo, quella persona ha rappresentato una parte della storia del mio Paese. In Argentina è successa la stessa cosa con Evita». (f.c.)

Furino Scirea, Boniperti, Depetrini, Duggio, Bertazzelli, Ferrario, Menichelli
De Agostini, Platini, Charls, Bercellino, Galla, Gabella, Capello, Carzera, Ferrari
Pacutelli, Colombo, Orsi, Caligaris, Sentimenti, Hansen, Corradi, Bofini, Sarti
Ahustaji, Bizzotto, Marocchini, Sivori, Manoli, Del, Jol, Altobelli, Mancini, Pratesi, Stacchini
Maccinelli, Brio, Viola, Mignaroli, Tacconi, Morini, Tardelli, Gastano, Rom, Borel
Gentile, Leoncini, Carrara, Caccaranda, Raye, Gaudio, Belluga, Zoff, Salvadori, Parola
Rusita, Combi, Vargien, Dechamps, Daniani, Pini, Pini, Bontuzza, Ferrara
Del Piero, Altobelli, Bontek, Baddara, Chesinelli, D'Amico, Villani, Di Livia, Ferraro, Matri
Caracciolo, De, Vichino, Panni, Manno, Jol, Gatti, Kohler, Landini, Viali, Pizzini
Antonini, Di, Beneti, Manno, Ravenna, Carrara, Barile, Invernizzi, Hutter
Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini, Pini

JUVECENTUS
LA MOSTRA DEL CENTENARIO
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
Viale B. Crivelli, 11 (Parco del Valentino)
31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998
Tutti i giorni dalle 11.30 alle 20.00
sabato dalle 11.30 alle 23.00
lunedì chiusura settimanale
In collaborazione con
SNAI
Polin
PIÙ FACILE, PIÙ FELICE

NATALE '97

Scegliere per una donna
un skin un po' speciale.

Un suggerimento di bellezza
in un momento di intenso regalo.

Shiseido Bio-Performance
& Christmas Gift Collection.

Il dono che lei desidera.

SHISEIDO

SHISEIDO
CHRISTMAS GIFT COLLECTION



SHISEIDO
Bio-Performance
Advanced Super
Revitalizer

Bio-Performance
Super Revitalizer Cream

Bio-Performance
Advanced Super Revitalizer



camurati
il profumiere

1 LA PROFUMERIA
Via E. ■ Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.58 - 561.10.30 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

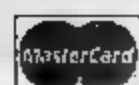
2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1
tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario: 9.00/20.00

3 IL PROFUMIERE
C.so Ferrucci, ■
(Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario: 9.00/19.00

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, ■
(Ang. Piazza Adriano, 1)
Tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

indirizzo internet: WWW.camurati.com
e mail: camurati@mbx.venco.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



**Fino al
31.12**

Città Mercato



Convenienza in festa.



**BUON NATALE
BUON RISPARMIO**

**Città Mercato Venaria e Rivoli aperte
tutto il giorno Domenica 21 e Lunedì 22/12**

ALCUNI ESEMPI

4.980

TOSTI
DOCG
Vino spumante
75 cl
al lt 6.640

PIPER HEIDSIECK
Champagne
75 cl
al lt 39.973

29.980

BALOCCO

4.990

BALOCCO
Panettone
1 kg

6.990

Sissi Palazzo
principessa

99.000

Robot Emiglio

999.000

ERICSSON
Cell. GSM
GF788

Gruppo

Rinascente

VENARIA (TO)

di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

RIVOLI (TO)

C.so Susa 301/307 -
Autostrada del Frejus/Monginevro - uscita Rosta
Tel. 011/9564456/57/58

Lazio, «espulso» il vip Antinori

ROMA. Fra i tanti tifosi illustri della Lazio (nella foto il patron Sergio Cragnotti) c'è anche Severino Antinori, famoso ginecologo. Ma è diventato un «indesiderato», perché accusato di guidare il «comitato anti-Eriksson». Oggi non sarà in tribuna autorità: Elisabetta Cragnotti, amministratrice delegata della Lazio, ha infatti chiesto al Coni di non fornirgli il biglietto. Il Pescara ha informato Antinori, il quale ha commentato: «Un veto

scandaloso. Ho criticato l'allenatore, ma credo di essere un soggetto pericoloso. La decisione di Elisabetta Cragnotti denota una capacità manageriale. Replica della dirigente laziale: «La ripetute critiche di questo personaggio finalizzate esclusivamente a cagionare danno alla società. Lui non rappresenta nessun gruppo di tifosi organizzati. Inoltre sono i tifosi paganti gli unici legittimati, eventualmente, a criticare».



F1, l'Europa contro Ecclestone

BRUXELLES. Duro attacco di Karel Van Miert, commissario dell'Unione Europea, guardiano delle regole della concorrenza, a Bernie Ecclestone, vicepresidente della Federazione Automobilistica Internazionale e gestore della Formula 1. Prendendo lo spunto dal fatto che il nager inglese osteggia il GP del Belgio, il politico ha dichiarato: «Il signor Ecclestone ha tenuto per 15 anni la F1 sotto il suo torchio e questo rappresenta un problema; noi dobbiamo metterci un po' d'ordine urgentemente. Un certo numero di decisioni sono in preparazione. I servizi antitrust della Commissione europea sono stati infatti in allarme e potrebbe partire una lettera di avvertimento. L'intenzione di Van Miert di intervenire potrebbe minacciare i piani di Ecclestone di far quotare in Borsa la Formula One Holdings che dovrebbe assicurare introiti per circa 4500 miliardi».

10,25 Sci. Da Alta Badia: Coppa del Mondo, slalom gigante maschile (ore 13,25 2ª manche)
14,25 Quelli che il calcio
14,30 Stadio sport
15,55 Minuto
15,55 Goleada
19,00 Basket. Varese-Benetton Tv
20,30 Calcio. Milan-Bologna
20,30 Mai dire gol
22,35 La domenica sportiva
22,35 Pressing
24,00 Calcio. Brasile-Australia

10,25 Sci. Da Alta Badia: Coppa del Mondo, slalom gigante maschile (ore 13,25 2ª manche)	Radio-Tv
14,25 Quelli che il calcio	Radio
14,30 Stadio sport	Radio
15,55 Minuto	Radio
15,55 Goleada	Tmc
19,00 Basket. Varese-Benetton Tv	Radio
20,30 Calcio. Milan-Bologna	Tale+
20,30 Mai dire gol	Raila 1
22,35 La domenica sportiva	Radio
22,35 Pressing	Raila 1
24,00 Calcio. Brasile-Australia	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Domenica 21 Dicembre 1997 37

Ultime sfide del '97 prima dello stop (e di Inter-Juve del 4 gennaio): questa sera classifica più corta?

LIPPI «Juve, devi crederci»

UDINESE-INTER	INTER	30
JUVENTUS-EMPOLI	JUVENTUS	26
BRESCIA-ROMA	UDINESE	23
PARMA-LECCE	PARMA	22
MILAN-BOLOGNA	ROMA	22
	MILAN	19

TORINO. Passa Zidane, strizzato di fango che pare un pilota di motocross, e dice che oggi giocherà contro l'Empoli. «Un bel premio, promette. Gioco e faccio un gol». E mentre le parole del francese si disperdono nell'aria, dal cielo acqua fredda e dura e tutti si stupiscono al prodigio di una giornata di pieno sole con la pioggia: gli antichi avrebbero tratto un presagio, noi ci limitiamo a pensare che di stranezze ce ne sono e se Zidane tornasse a giocare come sa, ne è di mano.

Terzo giocatore in Europa secondo la giuria di France Football, fatica a mantenersi tra i primi in Italia. «Un bel premio, chiosa Lippi, freddino, parlando della classifica del francese ma da lui attende segnali più concreti dopo le ultime esibizioni. C'è aria di verifiche. La Juve chiude il '97 con la possibilità di avvicinarsi all'Inter? «Penso che la proietta nei prossimi mesi: «Se rimaniamo nella chi sta facendo cose eccezionali mentre noi diamo tutto quanto potremmo, significa che siamo forti» e che anche quest'anno arriveremo in fondo a tutte le competizioni. «Dico che le vinciamo, ma...».

Così parla Lippi nel suo esame di anno. «I risultati devono convincerci che valiamo molto, con le nostre nuove caratteristiche; che

«Stare nella nerazzurra è già dimostrazione di forza»

siano più o meno bella, spettacolari e redditizi che è passato, non mi importa. I giocatori devono partire da questa considerazione per affrontare il '98. Di quanto può crescere? Anche del 100 per cento. Dunque la Juve sta girando a due del proprio potenziale. «Io so», dice il allenatore che attende il segnale del progresso già contro l'Empoli di Spalletti, il crede più probabile.

Moggi ha bloccato il tecnico empolesse. Se Lippi è andato in Nazionale a fine stagione, lo avrebbe assunto subito bruciando l'autorevole candidatura di Zaccheroni. Ora che la prospettiva di sostituire si allontana (perché bisogna attendere la fine di Mondelli), si dice che Spalletti andrà alla Sampdoria, dove si è formato Lippi, per prepararsi al salto successivo quando il Marcello, con il '99, cambierà compagnia. «Io e Spalletti siamo diversi nel carattere», spiega il bianconero, «però l'Empoli

assomiglia abbastanza alla Juve per la compattezza che dimostra in campo e nello spogliatoio. E' un gruppo unito e vincente, due promozioni consecutive l'hanno abituato al successo. Sarebbe un errore credere che sia facile batterli, anche se non vedrete la Juve di Pisanca: venivano dallo stress della Coppa, il mercoledì notte non s'era chiuso occhio per l'emozione. Questa settimana invece abbiamo dormito reni e si vedrà».

Lippi dunque sprona la Juve a crederci: meno errori, difesa, perché la squadra subisce pochi gol ma concede troppe occasioni agli avversari; più convinzione negli uomini chiave e Zidane senza dubbio lo più di quanto non dica la classifica del Pallone d'Oro che presenta solite incongruenze. «Se indiscrezioni sono vere non capisco come sia possibile che Del Piero non figuri tra i primi dieci», dice Lippi. Eppure all'ottavo posto c'è Kohler, «il bel difensore non mi sembra deciso nel gioco del Borussia. E soprattutto c'è Sörensen che non posto sebbene quest'anno sia quasi sempre fermo per gli infortuni. Insomma capisco e non voglio pensare che dietro a certi voti ci siano interessi di altro tipo».



L'attaccante toscano: «Da ragazzino del Sud ho sognato di vestire la maglia bianconera e oggi arrivo a Torino da rivale: non sono una star ma mi sento realizzato anche mi chiedo come ho fatto a segnare già cinque gol quest'anno».

Giovanni Martusciello, 26 anni: «Mi sono fatto le ossa giocando campionati terribili, e sadi dove c'è la violenza vera».

PERSONAGGIO

IL DOWNER DELL'EMPOLI

Martusciello: vengo dall'inferno del calcio

TORINO. DELLA Juve conoscevo Boniperti, Beh, conoscere a una parola grossa: lo vedevo, nelle estati a Ischia, quando arrivavano gli attori, i cantanti, i campioni e noi dell'isola immaginavamo che ci portino per qualche giorno nel loro mondo. Sognavo che scendendo al campo mi vedesse giocare e chiedesse chi ero. Martusciello Giovanni? Quanti anni hai, sedici, diciassette? Ti porto nella Juve. Mai.

A Torino arrivo oggi che ho 26 anni, la Juve è l'avversaria della domenica e voi giornalisti mi considerate il simbolo di piccina. Italia che resiste a Ronaldo. In realtà io Giovanni Martusciello dell'Empoli: ho segnato cinque gol che mi chiedo come ho fatto, perché una volta centravo la bandierina del corner e adesso l'incrocio dei pali. Negli ultimi tre anni sono migliorato molto e non mi incasso come nell'Ischia quando spreco tanta energia correndo a vuoto: sono maturato di testa. L'ho capito domenica quando ho segnato alla Samp ragionando, mentre in passato avrei tirato a caso dove. Me conosco i miei limiti. Gioco da dieci anni e se per nove non mi ha fatto qualche ragione c'è.

La prima che sono nato a Ischia, un paradiso per chiunque tranne per chi vuole sfondare nel calcio: ci siamo riusciti soltanto in tre, Tagliapietra, Buonocore del Ravenna e io. Non hai vetri. «osservatori dei grandi club» mi vengono, i presidenti ci passano d'estate quando il calcio è fermo. Giochi campionati terribili, in stadi dove c'è la violenza vera. A Nocera prima di una partita i tifosi salirono sul nostro pullman e ci coltellavano in mano, minacciando di piantarci in pancia i sassi. Avevamo vinto. Non che Del Piero abbia mai provato quella paura.

Così, se hai fortuna, un giorno passa qualcuno che ti nota, altrimenti rimani in serie C e vedi gli stranieri giovani che non valgono tanto ma arrivano nelle grandi squadre. L'occasione l'ha data un procuratore Pontedera che mi ha dato un contratto di tre anni. Due promozioni, la serie A con il numero 10 di maglia e cinque gol sulle spalle che tutti pensano a Maradona, a Baggio: un mi ha detto, Martusciello, fantasista. Ieri... Ma quando mai? Sono un incontentista, se Boniperti fosse al campo avrebbe scoperto un incrocio, in piccolo, tra Brio e Furino, non il replicante Platini.

E' che neppure adesso mi conoscono. Vedono un ragazzo di 26 anni, partita a Novantasette minuti o a Pressing e mi considerano un goledor. Tutto questo mi diverte però mi tengo il dubbio che duri. Il successo non mi ha travolto. Guadagno quanto può permettersi l'Empoli, viaggio su una Golf che ha sei anni e centomila chilometri, perciò i compagni mi sfottano, però va bene e perché dovrei spendere per cambiarla? Per averne più potente e sentirmi davvero il collega di Ronaldo? Resteremmo due cose diverse anche se la Ferrari sotto il sedere. Vedo però che nel calcio pochi se ne accorgono: incassano il premio per la promozione e corrono a farsi la macchina bella e in boutique.

Io i soldi li metto in banca e quando ne avrò abbastanza comprerò la casa a Ischia perché è dove tornerò a vivere. Come fa Impezzato, il mio idolo. Qualcuno ride quando dico che è il giocatore cui mi ispirò ma non avrebbe senso che citassi Tardelli o i campioni che vedevo soltanto in tv. Ciascuno ha i suoi modelli. Il mio è un uomo che a Ischia era il leader e lo rispettavano in tutta la serie C: in più mi voleva bene. Adesso, con i gol, sono diventato più popolare io e spero di restarlo.

altri due o tre anni in serie A. E' una sensazione. La Juve che era intoccabile diventa qualcosa di reale: l'ho vista in tv con il Manchester e avrei fatto meglio a non guardare perché impaurisce: gioca meno bene dell'anno scorso. Ma lo spirito, che è il mio, e i paragoni si fermano lì. Come quando andai per la prima volta a S. Siro in cop-pa Italia contro il Milan ed era bellissimo riscaldarsi al fianco di Baresi, Albertini. Entrai insieme a Weab: al primo

contrasto, su un pal-

alto, mi trovai in terra che sto ancora rotolando. Eppure io di testa la cavo. Perciò le differenze rimangono. Loro i fenomeni e io Giovanni Martusciello, un buon giocatore che ogni domenica ha una speranza: vedere quei campioni che gli stringono la mano e sono sinceri, per dirgli: sei dei nostri.

Marco Ansaldo

CIN A MARANELLO

Gli elogi di Romiti alla Ferrari, mentre la nuova monoposto sta per compiere i primi collaudi

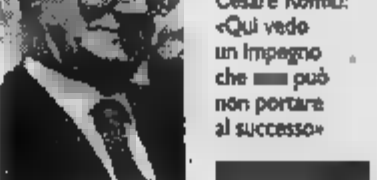
Schumi già in pista: su una vecchia 500 rossa

E il tedesco si commuove per il simpatico regalo di Montezemolo

MARANELLO. La nuova Ferrari per il prossimo Mondiale di F1, è praticamente pronta. Mancano solo gli ultimi lavori di dettaglio. Con tutta probabilità la rossa guidata da Michael Schumacher scenderà in pista a Fiorano per compiere i primi giri di collaudo tra domani e mercoledì. Un bel regalo di Natale per i tifosi, che attendono con impazienza l'inizio della nuova stagione, ricca di promesse.

Un tendone bianco immacolato, addobbato e illuminato con abiti e festoni dorati, moquette rigorosamente rossa, segnaposti gialli sulle tavole imbandite e gli immancabili gagliardetti gialli con il Cavallino Rampante nero. Così la Ferrari ieri ha celebrato, in anticipo, proprio nell'area di pista di Fiorano le

breve i discorsi. Montezemolo: «Nella prossima stagione dovremo fare più di quanto abbiamo fatto in quella passata. Quindi bisogna vincere». Frase colta al volo da Romiti che, improvvisando, ha replicato: «Gli obiettivi per il 1998 li ha spiegati il presidente. Alla Fiat sono un amministratore che non troia i conti, ma nel caso della Ferrari vengo coinvolto da emozioni che vanno anche al di là del mio ruolo. La Ferrari ci fa gioia e soffrire, ma si passa sempre attraverso le difficoltà per arrivare alla vittoria. E voi tutti avete dimostrato un impegno e una dedizione



A Maranello c'era anche Cesare Romiti: «Qui vedo un impegno che può portare al successo».

che possono non portare al successo».

Presenti anche i piloti. Schumi, Irvine, i tester Larini e Morbidelli. A loro sono stati consegnati i Cavallini, premio di fedeltà. Il tedesco ha anche ricevuto un regalo speciale da Montezemolo: la Fiat 500 rossa del 1987, uguale a quella che era stata la sua prima vettura. Schumi l'ha voluta subito guidare sulla pista di F.1. «Lui da ragazzo, ho sempre desiderato possederne un'altra». Michael ha

aggiunto: «Sono soddisfatto questa squadra, qui mi sento in famiglia. Ho sempre sostenuto di esser pronto di correre per Maranello, non posso che confermare».

Schumacher, con il suo compagno di squadra Irvine, è poi protagonista di un «teatrino» messo in scena per la Rai. Michael in italiano ha detto «Auguriamoci, poi l'irlandese ha aggiunto «tutti, infine insieme hanno chiuso con Buon Natale».

Il pranzo, innaffiato da moderate libagioni, non ha concluso la giornata. Alcuni, fra i tecnici e i meccanici, dopo i 16 sono tornati in officina. Lì attendeva la nuova monoposto, in fase di ultimazione. Qualcuno ha fatto anche sera. E forse neppure oggi ci sarà riposo assoluto. Le ore volano e l'attesa di veder girare in circuito la vettura, che sarà presentata ufficialmente mercoledì 7 gennaio, è diventata spasmodica.

Cristiano Chiavogato

Ronaldo: oro

Suo il «Pallone» Zidane è terzo

RIAD. Ronaldo, sempre lui. Comincia (o meglio, continua) l'abbuffata ai premi. Domani, come ampiamente nelle previsioni, verrà proclamato a Parigi Pallone d'Oro della giuria dei giornalisti di France Football. Un autentico plebiscito. Secondo l'anno scorso, dietro al tedesco Summer, il Fenomeno dell'Inter (e del Barcellona, visto che in questo caso fa testo l'anno solare) ha preceduto con 222 punti contro 72 il serbo Mijatovic del Real Madrid, il francese Zidane della Juventus, l'olandese Bergkamp dell'Arsenal, il connazionale Roberto Carlos del Real.

Primo degli italiani, Christian Vieri, decimo, mentre stranamente tra i top-ten della classifica non compare Alessandro Del Piero: una scelta che ha già discusso.

La stella delle stelle, dunque, è sempre, soltanto, Ronaldo. Il Pallone d'Oro non sarà l'unico trofeo che incorrerà la sua straordinaria scalata. Il 12 gennaio, a Eurodisney, alle porte di Parigi, l'attaccante brasiliano infatti conquisterà per la seconda volta di fila il World Player of the Year, messo in palio dalla Fifa (giurati, i tecnici di tutto il mondo: lui il più bravo del mondo per il 1997, e giudizio degli allenatori. Anche in questo non ha avuto rivali.

Intanto oggi, a Riad (Emirati Arabi), Ronaldo contenderà all'Australia la Coppa delle Confederazioni: cercherà di regalare alla Seleção l'ennesimo trofeo. In finale, il suo Brasile è arrivato superando per 2-0 la Repubblica Ceca. A segno la coppia Ro-Ro, Romario (46 gol in 72 partite), Ronaldo (21 in 35 gare). L'Australia, da parte sua, ha sorprendentemente eliminato l'Uruguay di Zelayeta: 0-1 alla fine dei minuti regolamentari e nei supplementari, gol-den gol di Kewell.

PROTAGONISTA

L'ESULTANZA DI BIERHOFF: I SUOI GOL HANNO PORTATO IN L'UDINESE

OLIVER Bierhoff. Chissà quante volte ha pensato partita come questa. L'Inter prima, l'Udinese terza, lo scudetto in ballo. Lui, tedesco di Karlsruhe e scarto un'altra Inter, l'Inter di Ernesto Pellegrini, cresciuto alla scuola ascolana del burbero Costantini. Rozzi, ruspante interprete del buon calcio andato, tutto botta e botteghini.

Oggi l'Udinese l'ombelico campionato, lo snodo cruciale, inatteso, di una collisione che, in quella di Ronaldo, potrebbe fornire clamorosi sviluppi. «Non sarà facile, ma dobbiamo provarci. Dobbiamo, soprattutto, prendere per il bavero la tradizione. L'anno scorso, prima Natale, perdemmo a Verona; e nel 1995, in casa con il Bari. Non mi chiedo perché: saprei risponderle».

A ventinove anni, Bierhoff avverte l'esigenza di raccogliere Juventus, Milan, Parma lo marciano stretto. Vuole una squadra da scudetto, sempre che gli eventi, anche per merito suo, non precipitino.

«Come non serbo rancore per l'Inter, così devo molto, se tutto, a Udine, a Pozzo, a Zaccaroni. Il nostro segreto è una somma di cose. Il gruppo: semplicemente favoloso. L'allenatore: un maestro, e non aggiungo altro. L'ambiente: rispettoso, positivo. Nello stesso tempo, a fine stagione vorrei cimentarmi in una società dalle ambizioni, come dire? più mirate. Le offerte ci sono. I miei interessi li cura Pasqualin. Non che stiano dalla provincia, credo che giunto il momento di riprendere l'arrampicata».

Il contratto scade nel 2001. Per anticipato che possa esserci, non sarà un distacco isterico: «Ho la parola di Pozzo, un galantuomo».

Bierhoff è il terminale di un tridente che si ciba della fantasia di Amoroso e dell'equilibrio tattico di Poggi. Il primo dicemmo 1996, contro il Parma, Oliveri si infortunò seriamente a una caviglia. Orfano della sua preziosa guida, l'Udinese si smarri, sbaglia. Il rientro - il 16 febbraio, contro il Cagliari - soltanto produsse il gol partita ma segnò l'avvio di una irresistibile cavalcata, culminata nel quinto posto e nella prima, storica Uefa.

All'Inter, Bierhoff è legato da un singolare intreccio di menzogne: papà Rolf, direttore di un'azienda elettrica, affidò a Pellegrini, specialista del ramo, la ristrutturazione di uno dei suoi stabilimenti. Era il 1991. Pellegrini, per scabitarli, gli prelevò il figlio Uli Salisburgo, alla modica cifra di 350 milioni. «L'Inter, l'ho appena annusata. Di tedeschi ne aveva già tre: Brehme, Matthäus, Klinsmann. Mi dirottarono ad Ascoli. Un anno di serie A, tre di B. Batterono altre strade. Successe».

All'Inter, Bierhoff ha già rifi-

Sulla strada dell'Inter c'è il bomber che è in testa alla lista dei desideri dei campioni d'Italia



lato due gol, gol leggeri, inutili, visto che coincisero con altrettante sconfitte (5 aprile 1992: Ascoli-Inter 1-2; 24 marzo 1996: Udinese-Inter 1-2). E' uno scalpo che alla mia

collezione. Di gol veri, pesanti, ne ho segnati alla Juventus (incluso l'ultimo, sfuggito a Cesari), al Parma, al Milan, alla Roma. Ma non all'Inter. Ci siamo. Gigi Simoni sale al Friuli senza

Ronaldo, Moriero e Simeone. L'Udinese scalpita. «Per da scudetto, avremmo bisogno un po' più di esperienza, di malizia. A volte, divertiamo sin troppo.

Grandi, lo siamo stati soprattutto con il dopo l'Ajax: lungi dal prostrarci, quel bruciante epilogo ci rese ancora più forti di esperienza, di malizia. A volte, divertiamo sin troppo.

matereasi: con un'area Uefa molto larga. Per la cronaca, ci sarebbero anche i Mondiali. Bierhoff è l'ammuleto di Vogts: un feticcio da portare in panchina impugna-

Bierhoff: farei comodo alla Juve, oggi e domani

SIMONI NON FIRMA

«Contratto? Senza fretta, c'è tempo»

MILANO. Simoni non firma il rinnovo del contratto: «C'è tempo. Non ho fretta. Col presidente ho parlato l'altra sera: non ci sono problemi. Dopodiché si butta sulla sfida con l'Udinese, non avrà il Fenomeno più. Simeone e Moriero (squalificati). Perciò non ha ancora deciso se schierare una punta (Branca al fianco di Djorkaeff) o aggiungere Zamorano per dare più incisività al reparto. «Un gol non basterà per vincere - dice il tecnico - sarà un match da Totogol. Loro non hanno solo Bierhoff bomber, anche Poggi, che temo tan-

to, contro di me ha sempre segnato. Rispetto l'Udinese, non ho paura. Simoni perde intanto Mezzano per 40 giorni: domani sarà operato di ernia inguinale. Anche da Udine notizie sui rapporti tra «peron» Pozzo e Zaccaroni. I due hanno discusso sul rinnovo del contratto dopo la trasferta di Bari, e Zaccaroni ha risposto con «ripariamone in primavera». Da quel giorno, Pozzo ha raffreddato notevolmente i rapporti con il tecnico, e anche Bierhoff è dichiarato alquanto indispettito. (s.f.)

«Un gol pesante ai nerazzurri non l'ho mai segnato: sarà difficile, ma devo provarci»

«A fine stagione vorrei andare in un club di grosse ambizioni per riprendere l'arrampicata»

RITORNO A MILANO

Un esame decisivo per il fantasista che affronta, da ex, Capello e i rossoneri

«Baggio, ora devi farci vincere»

Ultimatum di Olivieri, ed è pronto Kolyvanov

Baggio gioca a San Siro. E' la notizia vista che, per andare in campo con una certa continuità, Robi ha dovuto cambiare maglia: dal rossonero del Milan al rossoblu del Bologna, quello in cui si presenterà nel posticipo (sabato) della 13ª giornata. Il fantasista di oggi, Renzo Olivieri, l'ha tenuto sulla corda per tutta la settimana, mettendolo in balottaggio con Kolyvanov. Ma alla fine l'ex Codino calcherà l'arena del Meazza. E lo farà proprio davanti a Fabio Capello, l'allenatore di ieri, quello che sovente già il martedì gli faceva capire che non avrebbe giocato domenica seguente. «Ma lo mandai via in protesta il tecnico rossonero alla vigilia della sfida e al culmine di una settimana nella quale la società gli ha assicurato il rinforzo. Ganz per ovviare i problemi dell'attacco, il reparto orfano di Baggio e (per altri motivi) pure di Weah».

In verità, da quando ha messo la sua fantasia al servizio del Bologna, mai come stavolta Baggio ha rischiato di restare fuori, lui che da settembre aspettava questa partita. «Ho già deciso martedì chi entrerà in campo fra lui e il... ha dichiarato Olivieri poco prima di partire per Milano. Ed ha aggiunto, non si sa se per ripresentare la par condicio-

GAMIZ DEBUTTA

«Subito un gol? Mi basta vincere»

MILANO. Un Milan rimaneggiato contro il Bologna nell'ultimo posticipo serale dell'anno, ma convinto di essersi ritrovato (14 punti) nelle ultime sei partite dopo l'avvio stentato e galvanizzato dall'arrivo di Ganz, che dovrà rimpiazzare l'infortunato Weah. E si rivedrà Savicovic dopo due mesi di assenza a causa di squalifiche e infortuni, pronto per il duello a distanza con Robi Baggio. Le molte... permetteranno a Capello di esibire stavolta il Milan, figlio delle rivoluzioni in difesa. Maldini tornato a sinistra e Desailly piazzato in

punta stabile al centro della difesa; e a centrocampo con Soben (che comunque è squalificato) e Alberini centrali. Stasera mancheranno all'appello anche Cruz, Ziege e Leonardo, perché Capello conta molto su Ganz come spalla del rinato Kluyvert per scardinare la difesa bolognese. «Ho tanta voglia di giocare - assicura il bomber scappato dall'Inter perché stanco di fare panchina - pronto per dare il massimo. Segnare una rete subito al Bologna? Sarebbe bellissimo, però per adesso mi accontento di far vincere il Milan».

all'interno dello spogliatoio o se per evitare polemiche interpretazioni: «E' stato più sofferto decidere chi impiegare fra Mangone e Tarantini domenica scorsa contro il Lecce».

Una sola volta, del resto, l'ex Codino è rimasto a guardare, quest'anno. E' avvenuto per squalifica a Parma (sesta giornata): il Bologna ha perso e quindi anche lui diceva che le sconfitte iniziali erano imputabili alla presenza di Baggio, si è dovuto ricredere. E, comunque, fino alla partita con la Sampdoria. fine

bre, Olivieri non ha mai avuto nulla da ridire sulle prestazioni del suo numero dieci. «Ha il posto garantito fino a Natale» aveva detto Olivieri. Baggio fin dal ritiro di Sestola. E tale promessa risuona allo stesso tempo come garanzia sul suo impiego contro il Milan e come ultimatum riguardo al futuro prossimo. Qualcosa si è rotto fra allenatore e fantasista? No, ma ora che il Bologna sembra aver assorbito i nuovi schemi creati apposta per inserire Baggio, Olivieri comincia a pretendere che chi sta il

davanti provi a fare la differenza. E se Baggio non la farà, ecco pronto Kolyvanov, tanto la staffetta a San Siro, davanti all'ex pubblico di Robi. Prima ancora che Capello l'altro ieri dicesse di non aver mai aspettato a mare Baggio e che anzi era stato lui a volerlo, da uomo intelligente e sensibile qual è, Romo aveva ricordato: «Nelle squadre in cui ho militato sono sempre stato scaricato per ragioni di bilancio. E' successo ai tempi della Fiorentina - i Pontello, alla Juve - Giraud e Moggi, i Mi-

lan di Galliani». Il fiore all'occhiello del Bologna di Gazoni disputa dunque la partita più attesa con il soffio di Kolyvanov sul collo: «Sto bene, sono pronto, dipendesse da me giocherei dal primo minuto» dice Robi. Capello ritiene che «Baggio possa sempre vincere una partita da solo» ma si assicura che non avvenga. Olivieri non gli lascia scampo. Lo obbliga a dimostrare di saper ancora fare la differenza.

Franco Badolato



Robi Baggio quest'anno ha saltato solo la trasferta di Parma

Un'idea di Boskov

Il tridente
L'idea di Boskov
nel tridente

GENOVA. Vujadin Boskov voleva una Sampdoria il tridente ma Klinsmann ha bocciato l'idea. L'allenatore serbo era intenzionato a schierare il tedesco contro il Napoli. «A destra, terza punta, fianco di Montella e Signoria. Ma Jürgen, 33 anni, ha detto no, suscitando la meraviglia del tecnico. «Alla sua età avrebbe l'esperienza per cambiare posizione».

Intanto Giovanni Galeone, intenzionato a far debuttare nel Napoli il neoacquisto Aliosha Asanovic, centrocampista croato di 32 anni, undicesimo acquisto della stagione, prelevato dal club inglese dal Derby County. Asanovic, che ha raggiunto i nuovi compagni già venerdì nel ritiro a Lido di Camaiore, si è allenato ieri mattina con la nuova squadra. «Ho voglia di giocare», pronto, c'è tempo da perdere ha detto Galeone ha replicato: «E' leggermente sovrappeso (di 2 chili ndr) è vero campione». Napoli farà comodo e diventerà il pubblico. Il transfert internazionale dalla federazione inglese è arrivato a pomeriggio. Insieme con Asanovic, mediano, dotato di un forte tiro, potrebbe giocare un altro nuovo acquisto al debutto, Massimiliano Allegri. Protti lamenta una tendinite

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. TREDICESIMA GIORNATA ORE 14,30

BARI (1-3-2)	PIACENZA (4-2-2)	BRESCIA (3-3-2)	ROMA (3-3-2)	FIORENTINA (3-3-2)	ATALANTA (3-3-2)	JUVENTUS (4-3-2)	EMPOLI (3-3-2)	LAZIO (4-3-2)	VICENZA (4-3-1)
1. MANCINI F. 2. DE ROSA 3. GARZYA 4. VERGATANO 5. VERGATANO 6. VERGATANO 7. VERGATANO 8. VERGATANO 9. VERGATANO 10. VERGATANO 11. VERGATANO 12. VERGATANO 13. VERGATANO 14. VERGATANO 15. VERGATANO 16. VERGATANO 17. VERGATANO	1. SERENI 2. ROSSI 3. VERGATANO 4. VERGATANO 5. VERGATANO 6. VERGATANO 7. VERGATANO 8. VERGATANO 9. VERGATANO 10. VERGATANO 11. VERGATANO 12. VERGATANO 13. VERGATANO 14. VERGATANO 15. VERGATANO 16. VERGATANO 17. VERGATANO	1. CERVONE 2. SAVINO 3. SAVINO 4. SAVINO 5. SAVINO 6. SAVINO 7. SAVINO 8. SAVINO 9. SAVINO 10. SAVINO 11. SAVINO 12. SAVINO 13. SAVINO 14. SAVINO 15. SAVINO 16. SAVINO 17. SAVINO	1. KONSEL 2. CANDELA 3. CANDELA 4. CANDELA 5. CANDELA 6. CANDELA 7. CANDELA 8. CANDELA 9. CANDELA 10. CANDELA 11. CANDELA 12. CANDELA 13. CANDELA 14. CANDELA 15. CANDELA 16. CANDELA 17. CANDELA	1. TOLDO 2. FALCONE 3. FALCONE 4. FALCONE 5. FALCONE 6. FALCONE 7. FALCONE 8. FALCONE 9. FALCONE 10. FALCONE 11. FALCONE 12. FALCONE 13. FALCONE 14. FALCONE 15. FALCONE 16. FALCONE 17. FALCONE	1. PINATO 2. SOTIR 3. SOTIR 4. SOTIR 5. SOTIR 6. SOTIR 7. SOTIR 8. SOTIR 9. SOTIR 10. SOTIR 11. SOTIR 12. SOTIR 13. SOTIR 14. SOTIR 15. SOTIR 16. SOTIR 17. SOTIR	1. PERUZZI 2. BRINDELLO 3. FERRARA 4. FERRARA 5. FERRARA 6. FERRARA 7. FERRARA 8. FERRARA 9. FERRARA 10. FERRARA 11. FERRARA 12. FERRARA 13. FERRARA 14. FERRARA 15. FERRARA 16. FERRARA 17. FERRARA	1. ROCCATI 2. BALDINI 3. BALDINI 4. BALDINI 5. BALDINI 6. BALDINI 7. BALDINI 8. BALDINI 9. BALDINI 10. BALDINI 11. BALDINI 12. BALDINI 13. BALDINI 14. BALDINI 15. BALDINI 16. BALDINI 17. BALDINI	1. MARCHESINI 2. NEGRO 3. NEGRO 4. NEGRO 5. NEGRO 6. NEGRO 7. NEGRO 8. NEGRO 9. NEGRO 10. NEGRO 11. NEGRO 12. NEGRO 13. NEGRO 14. NEGRO 15. NEGRO 16. NEGRO 17. NEGRO	1. STAM 2. STAM 3. STAM 4. STAM 5. STAM 6. STAM 7. STAM 8. STAM 9. STAM 10. STAM 11. STAM 12. STAM 13. STAM 14. STAM 15. STAM 16. STAM 17. STAM

OGGI IN SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B	SERIE C
1. C. Sangro - Venezia 2. C. Sangro - Venezia 3. C. Sangro - Venezia 4. C. Sangro - Venezia 5. C. Sangro - Venezia 6. C. Sangro - Venezia 7. C. Sangro - Venezia 8. C. Sangro - Venezia 9. C. Sangro - Venezia 10. C. Sangro - Venezia 11. C. Sangro - Venezia 12. C. Sangro - Venezia 13. C. Sangro - Venezia 14. C. Sangro - Venezia 15. C. Sangro - Venezia 16. C. Sangro - Venezia 17. C. Sangro - Venezia	1. C. Sangro - Venezia 2. C. Sangro - Venezia 3. C. Sangro - Venezia 4. C. Sangro - Venezia 5. C. Sangro - Venezia 6. C. Sangro - Venezia 7. C. Sangro - Venezia 8. C. Sangro - Venezia 9. C. Sangro - Venezia 10. C. Sangro - Venezia 11. C. Sangro - Venezia 12. C. Sangro - Venezia 13. C. Sangro - Venezia 14. C. Sangro - Venezia 15. C. Sangro - Venezia 16. C. Sangro - Venezia 17. C. Sangro - Venezia




Se pensate che non ci sia niente di nuovo nell'aria, preparatevi a cambiare idea.



Mégane Berlina e Classic con aria condizionata gratuita e un contributo di L. 3.900.000* per chi ha un'auto da rottamare.

Es.: Mégane Berlina RT 1,6 con aria condizionata, da L.30.000.000 a L.24.000.000.

Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/12/97.
*Offerta valida per vetture in stock (esclusa Coach, Scénic e Cabriolet), ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

AUTOVIP
Via Botticelli 85, Torino
Tel. 011/2580700
Strada S. Mauro 51, Torino
Tel. 011/2731761

CAR
C.so Principe Oddone 30, Torino
Tel. 011/4365320
C.so Moncalieri, 11 Torino
Tel. 011/6600128
Strada Andezeno, 39 Chieri
Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi 5
(ang. C.so U. Sovietica) Torino
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133, Torino
Tel. 011/5471057
Strada Genova 261, Moncalieri
Tel. 011/5721478
Via Chieri 125, Carmagnola
Tel. 011/5721478

BEBO CAR
C.so Francia 222, Collegno
Tel. 011/4054422
Via Lupo 94, Grugliasco
Tel. 011/7800491
C.so Torino 89/A, Ivrea
Tel. 011/3367766

ERATO C
Via Torino 99, Ivrea
Tel. 011/9207329
Via Gatto 98/B, Venaria
Tel. 011/4534223

BERRUTO S.
C.so G. Ferraris 49, Chivasso
Tel. 011/9109712
Via Faldella 1, Crescentino (VC)
Tel. 0161/834066

GARDA
Frazione Vermetto 62, Chianocco
Tel. 011/9109712
C.so Torino 58, Avigliana
Tel. 011/9367168

RABINO
C.so Torino 238/240, Ivrea
Tel. 0121/70360



Mégane System
L'idea che cambia l'auto



RENAULT
LE VIVANT

I Portici del Lingotto.

Arriva il Gabibbo per lo shopping di Natale.



Natale è sempre più vicino e le novità per chi fa shopping sono sempre di più. Ecco le nuove sorprese per questo week-end di festa e buon divertimento.

SABATO 20 DICEMBRE

Pomeriggio dedicato ai più piccoli con gli allegri giocattoloni gonfiabili. Per tutti, caramelle, zucchero filato e tanti simpatici sorrisi offerti dalle Signorine Babbo Natale.

DOMENICA 21 DICEMBRE

Il Gabibbo e la velina Alessia trasformeranno il pomeriggio in una grande festa. Ma c'è anche il Mercatino de I Portici. Accompagnati dalle melodie jazz dirette dal maestro Ugo Viola, troverete oggetti d'antiquariato e fascino d'altri tempi per tante idee regalo in più. L'incasso del mercatino sarà devoluto alla Chiesa del Gesù di Moncalieri e a Specchio dei tempi.

L'organizzazione del mercatino è a cura dell'associazione Vitruviana per la difesa del patrimonio architettonico e artistico.

**ORARI: MERCATINO DE I PORTICI DALLE 8,30 ALLE 19,30.
INIZIO SPETTACOLI ORE 16,00 - L'INGRESSO È GRATUITO.**

Alex Carrera

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262 Tel. 011/664.4791 - 664.4111

DOMENICA NEGOZI APERTI DALLE 10,00 ALLE 19,00.

Orario negozi: Lunedì h. 15.00-19.00 Martedì / Sabato h. 10.00-19.00

I PORTICI
Shopping Gallery

Ultima domenica prima di Natale con gli esercizi commerciali aperti per gli acquisti

Caccia al dono anche sui mercati

Dai golf agli abiti da sera

I mercati rionali torinesi sono una miniera di regali natalizi dell'ultima ora: perfetti per chi ha fantasia e scarso budget. Basta perdersi tra le bancarelle, magari paragonando i prezzi. Ne abbiamo scelti sette, le occasioni migliori.

Qui le imitazioni del famoso reggiano senza cuciture - pubblicizzato da Deborah Compagnoni - costano 20 mila lire. Stesso prezzo per le camicie button down, simili a quelle di Ralph Lauren, tutte le taglie. I classici golf a V e le polo a lana merino da regalare agli uomini di casa, non superano le 30 mila. Pensati per le donne più freddolose, camicie da pigiama felpate (25 mila), su cui campeggiano esquisiti e igloo. Non manca il bianchetto degli abiti da sera, 30 mila lire, provenienti da stock. Fra tante toilette luccicanti da circo di periferia può capitare di trovare veri must, i tubini neri, genere Colazione da Tiffany, punteggiati da piccole applicazioni di velluto. Magari da abbinare al décolleté di Giorgio Armani in pelle nera (120 mila). Il martedì si trovano i campionieri dei migliori calzaturifici veneti a 90 mila lire (solo numeri 36 e 37). Il lunedì molte borse firmate (80-100 mila).

RACCOMANDA. Fra romantiche lunzule matrimoniali in cotone a base di spaghetti e tramonti tropicali, spiccano anche quelle più ardite, fantasia maculata a 50 mila lire. Parure da tigre del malarasso che seguono i capricci della moda. Le stampe animali sono un genere molto richiesto al momento, non a caso Dolce e Gabbana hanno appena dedicato all'argomento un libro fotografico, «Wildness», edito da Leonardo Arte. Dai kitch-chic alla praticità dello casualing, tutte in felpa a 20 mila lire a motivi turchesi verdi e rossi, modello vacanze a Sölden. Lunedì e martedì sono i giorni giusti per rifornirsi di profumi dei grandi sarti: da 10 a 40 mila lire. E poi anche borse di paillettes in offerta a 5 mila lire, portagioielli in velluto e metallo foderati di seta a 15 mila, vassoi in papier maché a 10 mila lire, posate da portata argentate a 5 mila lire.

CORSE SVIZZERE. Offerte di vini a 5 mila lire, da riempire di leccornie: cri-cri (1000 l'etto), torroncini (1500), cioccolatini (1000 lire). Graziose le tovaglie decorate per il pranzo di Natale da 8, 10 e 15 mila lire. Nel banco degli abiti usati, amatissimo dai giovanissimi che apprezzano i capi di seconda mano, ecco golfini Auri Sottana, genere Prada (3 mila lire) e giacche a vento aderenti stile Zeno (10 mila).

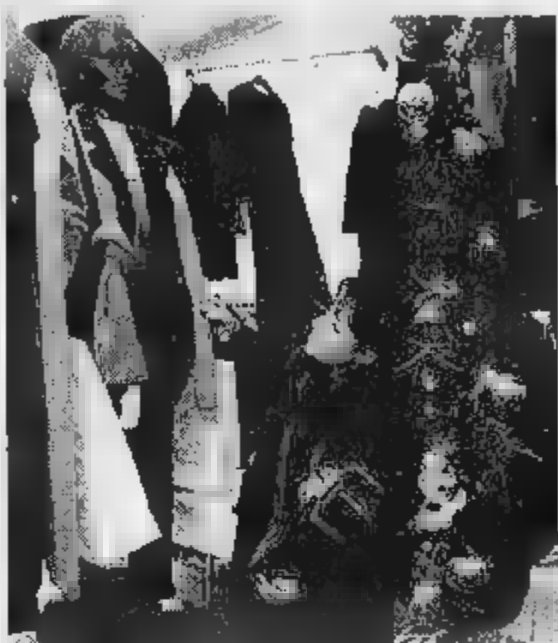
LA MODA. Qui i golf da uomo di Valentino (99 mila lire), le cravatte di Gucci e Armani 20 mila lire, le calze di Pierre Man-toux dalle 10 alle 15 mila.

Oggi scioperano gli addetti

Negozi, mercati e shopping centre a pieno ritmo sino a sera, oggi, per l'ultima domenica pre-natalizia shopping. Accanto alla volata delle comere, il richiamo delle manifestazioni previste numerosi quartieri città, da Porta Palazzo alla Pellerina e centro al Lingotto. Insieme agli auguri di rito, buona notizia di una domenica con meno multe grazie allo sciopero degli addetti ai parcheggi Atm previsto dalle 14.30 alle 17.30 in strada, dalle 11.45 alle 14.15 e dalle 16.45 alle 19.45 nei chioschi. Tra Natale e Santo Stefano, il commercio tirerà finalmente il fiato grazie a una pausa di ore. Pochissime le eccezioni, legate alla possibilità di aperture facoltative. Vi rientrano le penetterie, autorizzate ad aprire a Natale tra le 8 e le 13, le pasticcerie che potranno normalmente tanto il quanto i negozi e i banchetti di fiori, con apertura tra le 8 e le 13 a Natale e Santo Stefano.

Discrete le imitazioni dei giacconi Husky in velluto (50 mila). E ancora, set angoli colori vitaminici (70 mila), cardigan lullu (99 mila), di ottima fattura (99 mila), babbucce di velluto da gran (30 mila). Convenienti gli articoli cartoleria: agende (10 mila), da pacchi (lire) flocci (5 per mille lire).

Trionfa il velluto per giacche a vento tipo piumino (49 mila lire), scarpe tacco vertiginoso (20 mila), cardigan cinghia (30 mila), sciarpe (50 mila). Ideali per i bambini i pacchetti con 5 paia di calzoncini (10 mila), cui campeggiano Snoopy e C. **PALAZZA MARCONI CRISTINA** Giacconi da lupi e firmati Marina



Girando tra le bancarelle del mercato della Crocetta si possono trovare offerte interessanti per i regali natalizi: dai classici golf alla biancheria intima spesso anche a prezzi convenienti

E Hermès arricchisce via Roma

E' la sede più grande d'Italia, con Firenze

Da giovedì anche Torino ha il negozio Hermès, in via Roma 124, dove un tempo c'era Sant'Agostino. La boutique monogratte di 250 metri quadrati distribuiti su tre piani è, con quella di Firenze, la più grande d'Italia (il punto vendita di Milano misura della metà). Il marchio francese ha infatti puntato molto su questa sede, offrendo una scelta vastissima di articoli: dall'abbigliamento alla pelletteria, fino agli accessori per la casa. «Da dieci anni accarezzavo il sogno di aprire un negozio qui e non soltanto perché è la città più vicina alla Francia. Torino è sofisticata, colta, con un grande senso dell'eleganza», raccontava giovedì sera l'amministratore delegato dell'Hermès Italia, Giovanni Marzi, durante il cocktail d'inaugurazione con 800 invitati. Fra cui Sergio di Jugoslavija, il console francese Hervé Bouchet, la marchesa Marina di Ventimiglia, l'assessore al Commercio Alfieri, Claudia Mattei, il pittore Ezio Gribaudo, la stilista Sanlorenzo, e molti altri esponenti del jet set.

«GALLERIA URBANA»

Il primo centro naturale

Tra i richiami questa domenica, la nuovissima «Galleria urbana» inaugurata in via Garibaldi 18. Veramente primo centro commerciale naturale di Torino tra le vie Garibaldi, Bellezia e Corte d'Appello, si inserisce nella ristrutturazione di un complesso di palazzi nobiliari ed edifici storici rivalutati dopo decenni di abbandono dalla società d'Arco, specializzata in operazioni di recupero e restauro. Il Centro, articolato in un'area di circa 200 metri quadrati, è costituito da un insieme di negozi in parte affacciati sulle tre e in parte ospitati nelle piazzette interne, che presentano come estensioni naturali delle strade adiacenti e risultano collegate da un percorso parzialmente coperto che si snoda all'interno dell'intera Galleria. Completato l'insediamento dei 18 negozi previsti, ne nascerà una moderna struttura commerciale valorizzata da un contesto architettonico di notevole fascino.

baudo. Il prefetto Mario Moscatelli ha voluto visitare il negozio da solo, nel primo pomeriggio.

Nei giorni scorsi si è centinaia di telefonate e lettere alle di Milano e Parigi. L'ambito cartoncino - che raffigurava un acquarello di piazza San Carlo - era

opera Philip Dumas, fratello del presidente (Jean-Louis Dumas) del gruppo Hermès, un fatturato di 1400 miliardi. Mentre la moglie Rona ha arredato e progettato il negozio.

Giovedì sera Gilles Duval, l'amministratore parigino, ha accolto gli ospiti che brindavano a champagne mentre un gruppo

bambini suonavano arpa, violoncelli e mandolini. «I torinesi sono persone esigenti - ribadiva Giovanni Marzi - alcuni loro ci richiedono lavorazioni particolari. Di recente abbiamo rivestito il cuoio una moto Yamaha Virago. Da Caselle, poi, hanno richiesto di rifare gli interni di un jet privato. Senza contare coloro che collezionano accessori di lusso».

La tradizione Hermès guarda Duemila. Tanto che dalla prossima stagione lo stilista che disegnerà la linea d'abbigliamento femminile è il belga Martin Margiela. Un avanguardista eccentrico e pieno di talento che due anni fa stilò la sua collezione tutta bianca in un ospedale parigino dismessi. Mentre l'autunno presentò capi con imbastiture a vista in 4 show itineranti per le strade della Ville Lumière. Scagliando lui Hermès renderà più frizzante il suo intransigente stile. Come hanno fatto Dior e Givenchy affidandosi rispettivamente a John Galiano e Alexander Mc Queen.

[a. a.m.]

LE FESTE IN CITTA'

Presepe vivente a Borgo Vittoria



Grande presepe vivente ieri nella chiesa di Nostra Signora della Salute, in Borgo Vittoria. Lo ha promosso per il 17° anno consecutivo l'associazione «Il Comino», che gestisce un doposcuola pomeridiano: tra i figuranti, una cinquantina di scolari impegnati a rappresentare i vari mestieri e a offrire doni a Gesù Bambino. In precedenza l'intero quartiere, migliaia di persone, aveva partecipato alla sprocessione dei pastori, guidata da una lucente stella cometa.

LE FESTE DI NATALE ALLA PAGINA «GI» E NOTTE-

Shopping

Ma i soldi erano falsi

Shopping Natale? Più facile se i soldi sono falsi. Ne erano convinti anche i fotografi e un macellaio sorpresi dai carabinieri con alcuni milioni banconote contraffatte. Ma il loro non è l'unico esempio di un fenomeno sempre più allarmante.

A. PAG.

Denunciati

Per la protesta a Ivrea

Finisce in Procura, per circa 70 agricoltori, la manifestazione organizzata venerdì a Ivrea della Coldiretti. Non appena i trattori hanno lasciato la città, i funzionari del Commissariato hanno iniziato a compilare i verbali denuncia.

Revallo A. 44

ARRESTI

«Schiave»

Le ragazze dell'Est

La polizia ha scoperto traffico di ragazze dell'Est, trentine, portate clandestinamente in Italia in auto, alcune evadute per 1500 dollari, tre milioni, costrette a prostituirsi. Sette serbi arrestati, sequestrate pistole, auto, cellulari.

Mascaro A. PAG.

LA MIA CITTA'

TELEFONICA

6568-531, 6568-205. Messaggi brevi non. FAX: 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre 10 righe. LETTERE: indirizzare: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'» via Marengo 32, 10126 Torino. Testi oltre le 20 righe.

Collezione "Ego"
Esclusivisti di zona

Frejus 47

Numero verde (167-233383) per i nuovi abbonati e oggi uffici aperti in via Roma

Abbonamenti a La Stampa, un successo

Già oltre 10 mila telefonate, potenziate le linee

Centralino «bollente» La Stampa. La campagna abbonamenti ha paralizzato in questi giorni le linee telefoniche. Gli addetti al servizio subissati da richieste di informazioni parte dei lettori: quotidianamente debbono smistare, non senza difficoltà, oltre diecimila telefonate. Chiediamo a tutti avere pazienza: purtroppo - e capita sovente - quando gli operatori sono impegati, interviene il messaggio cortesia e bisogna attendere. Ma quando l'attesa supera il minuto, il minuto e mezzo, il consigliabile ricomporre il numero in un altro momento.

NUOVI ABBONAMENTI. Proprio per evitare ulteriori di e andare incontro alle esigenze dei lettori, l'editrice ha potenziato le linee e istituito un numero verde gratuito. Chiamando il 167-233.383 è possibile ottenere tutte le indicazioni inerenti tariffe e abbonamenti: questi ultimi si possono effettuare, via telefono, anche con carte di credito (si accettano sia quelle del circuito Visa sia Mastercard).

Il numero verde risponde con lo orario dell'ufficio abbonamenti (il cui telefono è il 6568.334 oppure il 6568.335), aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12.30. Eccezionalmente però, stamane gli sportelli del salone La Stampa di via Roma 80, re-

stano aperti dalle ore 9 alle 12.30. Lunedì 22, martedì 23, lunedì 29 e martedì 30 dicembre si potrà anche chiamare con orario continuato, dalle 9 alle 18. Mentre per gli sportelli l'orario sarà quello di sempre.

All'operatore del centralino, i vecchi abbonati che desiderano rinnovare dovranno segnalare il proprio codice personale: per velocizzare il più possibile le ricerche. Sugeriamo loro di annotarsi il codice 7, ovvero le ultime sette cifre stampate a destra dell'etichetta nominativa in alto a destra.

IN SICILIA. Comodità e risparmio pure per la formula edicola: pagando l'importo dell'abbonamento all'edicola di fiducia si potrà ritirare ogni giorno la copia de La Stampa direttamente dal giornalaio, prima di andare in ufficio o a fare la spesa. Per saperne di più il sufficiente ritirare uno dei dépliant illustrativi distribuiti nelle edicole.

La campagna abbonamenti - che risulterà vantaggiosa come sconti, agevolazioni a ricchi premi a sorteggio - chiuderà il 31. Chi sceglie il pagamento anticipato otterrà, gratuitamente, un mese di abbonamento in più. Ma si può anche decidere per la soluzione rateale: si paga in tre volte senza alcuna maggiorazione di prezzo: la puntuale informazione de La Stampa costerà sempre solo mille lire al giorno.

La Stampa - Abbonamenti

3 comode rate oppure **1** mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
5	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Arrestati dai carabinieri: le banconote da centomila nascoste nel portabagagli

Falsari allo shopping di Natale

Presi macellaio e fotografo

Shopping di Natale? Più facile se i soldi sono falsi. Ne erano convinti Marcello Carando, 35 anni, fotografo, Beinasco, piazza Garibaldi 2, e Tommaso Lodato, 46 anni, macellaio, corso Salvemini 25. I carabinieri della compagnia Oltredora li hanno sorpresi venerdì pomeriggio in Vittorio Emanuele II, proprio di fronte a Porta Nuova. Si aggiravano nella zona più commerciale della città con l'evidente intenzione di fare i propri acquisti di Natale. I militari li hanno fermati per un controllo di routine, ma subito insospettiti per il loro atteggiamento, nervoso e sfuggente. Sono stati così effettuati controlli meticolosi. In tasca i due uomini avevano banconote per 600 mila lire, altre 200 mila erano nel portafoglio ed ancora 7,5 milioni risultavano occultati nel baule della Golf in uso alla coppia.

I carabinieri, una volta in possesso degli 83 fogli da 100 mila, hanno avuto qualche dubbio. «Le banconote sono nuovissime, quasi perfette, e con numeri di serie tutti diversi. Abbiamo dovuto esaminarle con molta calma per capire che si trattava di falsi».

Davanti al tenente Puntel, i due fermati hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Frasi comuni per chi spaccia banconote false: brevi periodi di detenzione non costituiscono infatti deterrente sufficiente per spingere i «dettaglianti» a parlare ed a indicare le tipografie. Così l'inchiesta si dipana ora sulle frequentazioni dei due arrestati che non paiono comunque trafficanti

di primo piano all'interno di una organizzazione che ha quasi certamente il cuore lontano da Torino, forse in Calabria. Carando risulta incensurato, mentre Lodato ha precedenti molto lontani nel tempo. Oltre 25 anni fa venne fermato mentre, armato, si aggirava intorno ad un ufficio postale.

Nello sviluppo indagini, proprio in casa del Lodato, i carabinieri hanno trovato un revolver calibro 8 di inizio secolo, probabilmente di fabbricazione inglese (forse proveniente da una partita di armi destinate alle truppe reali inglesi), in perfette condizioni di efficienza e corredato da munizionamento. Sempre nel corso delle perquisizioni, i carabinieri hanno rinvenuto due carte d'identità in bianco e timbri

Investigatori e commercianti preoccupati: tante le monete fasulle in circolazione

dell'ufficio anagrafe del Comune di Torino, umidi, sia a secco. Elementi che fanno pensare che la coppia, accanto all'attività di spaccio di banconote false, fosse anche attiva nel commercio di documenti, forse nel mondo degli extracomunitari.

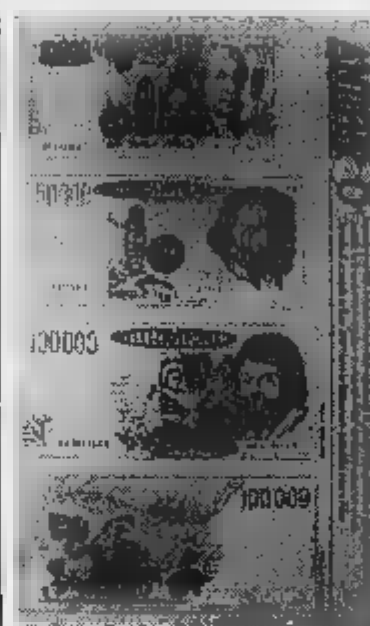
Questo sequestro di banconote false, notevole per consistenza, è comunque l'ennesimo della stagione. Soltanto ieri, i carabinieri della compagnia San Carlo hanno bloccato un nigeriano che, in un negozio di San Salvario, aveva appena acquistato una «ricarica» per il proprio telefonino, pagandola con una falsa banconota da 100 mila lire. E sequestrati di «sp» 23, peraltro di fattura più artigianale, ai doni da tempo. Per la Banca d'Italia la colpa sta nelle moderne fotocopiatrici e colori, sempre più sofisticati e sempre più amate dai falsari.



Da sinistra
Marcello Carando
35 anni
fotografo di Beinasco
e Tommaso Lodato
46 anni
macellaio



Il dispositivo elettronico (foto grande) in grado di «leggere» con una penna particolare le aree magnetiche (evidenziate nella foto piccola) presenti sulla banconota



meno di secondo, fornirà il verdetto: emetterà un flash accompagnato da una luce verde in caso di banconota buona, si limiterà ad accendere un led arancione se si trovasse di fronte ad un probabile falso. Analoghi controlli possono essere effettuati anche sulle 10.000 e sulle 50.000 lire. Altra risorsa (di minor costo) è la luce fredda ultravioletta, in grado di evidenziare la filigrana, ma con un certo margine di errore. Proprio questo «margine d'errore» ha finora consigliato le banche a dotarsi di queste apparecchiature: l'occhio del cassiere viene ancora considerato più efficace di qualsiasi diavoleria elettronica.

Pre i tagli attualmente in circolazione il 10 mila è considerato il più semplice da imitare, ma il suo valore relativo scoraggia forti investimenti da parte dei falsari. L'obiettivo dei prossimi mesi sarà dunque il nuovissimo 500 mila lire, considerato però «piccolo gioiello per via» i colori cangianti particolarmente curati e di nuovi indicatori metallici e magnetici. Sembra lontana la figuraccia della banconota da 20 mila, troppo semplice da imitare, ritratta dalla circolazione perché riprodurre (per i falsari) il gioco da bambini.

(a. con.)

Tutti i presidi sono stati tolti



Un momento della manifestazione di Ivrea costata una denuncia a circa 70 agricoltori. Sotto, al centro Pier Luigi Leone, commissario di Ivrea che ha firmato il rapporto alla procura della Repubblica

«Hanno bloccato le strade» Denuncia per 70 agricoltori

Nel guai i manifestanti sfilati a Ivrea La polizia: abbiamo applicato la legge

Levati ieri sera gli ultimi presidi, e partiti i trattori tutti i «chiavacchi» allestiti a Torino e in provincia, rimane una coda giudiziaria per le manifestazioni della Coldiretti di venerdì. Quella organizzata a Ivrea produrrà in procura, per circa 70 agricoltori denunciati per manifestazione autorizzata e blocco stradale. Non appena i trattori hanno lasciato la città, i

poliziotti, carabinieri e vigili urbani non è bastata ad evitare ingorghi e code. «Non c'era alcuna intenzione di paralizzare la città» replica Pier Franco Barbero, responsabile di zona della Coldiretti, uno denunciati, assieme a Francesco e Antonella Pasquale, rappresentanti del sindacato agricolo di Ivrea e Casale. «Certo che abbiamo creato disagi: la stessa cosa succede

in decine di manifestazioni che si svolgono con più frequenza, pensiamo ai cortei operai e di studenti», dice Barbero.

Rincarica la dose Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti: «Non c'è stato nessun blocco stradale, non vedo come possano esserci. Non è colpa nostra. Ivrea ha problemi di traffico».

«Venerdì siamo scesi in piazza ovunque (solo nella nostra provincia c'erano 5 mila trattori in corteo) che si verificasse alcun incidente. La nostra è una protesta pacifica, ma civile: se credono di farci desistere questa denuncia, si sbagliano di grosso».

Gli ultimi due giorni sono stati all'insegna dei presidi dei trattori: ieri erano ancora a Grugliasco, davanti a Le Gru, a Caselle, Alassio, Cuorgnè, Rivarolo. In giornata gli agricoltori hanno smobilitato per fare ritorno a casa. A Chivasso, ieri mattina, una quarantina di trattori hanno sfilato per due ore, mandando in tilt la circolazione. Sempre a Chivasso, presso lo svincolo Ovest dell'autostrada A4 Torino-Milano, i parcheggiati cento trattori dei Cobas del latte.

(a. con.)



Pier Luigi Leone

Una lettrice ci scrive: «Sono quell'insegnante che vi ha scritto nel lontano 1990 lamentando il ritardo nel riconoscimento del servizio prestato, le fini della pensione; quarant'anni di lodevole e sudatissimo servizio».

«Ho superato questo ostacolo dopo sette anni dal collocamento a riposo, ma sono ancora alle prese con l'ottusa burocrazia romana per ottenere la pensione definitiva».

«L'efficientissimo Provveditorato agli Studi di Roma ha impiegato ben undici anni e tre

mesi per emettere il decreto. Ora la pratica si trova presso la Ragioneria dello Stato... per il successivo inoltro alla Corte dei conti... Questo «normale» iter burocratico dura dal settembre 1985, cioè da dodici anni e tre mesi. Un vero Guinness dei primati».

«Eppure esistono una legge del 1990 e la Bassanini del 1997 che prevedono multe severe per l'incendio di pubblico ufficio inadempienze. Ma, si sa, le leggi in Italia sono fatte per essere disattese».

«Sulle nefandezze burocratiche romane, per averle sperimentate durante undici anni di soggiorno in quella città, potrei insegnare qualcosa persino a Bossi! Se qualcuno volesse farsi quattro (amare) risate dispongo di un nutrito cahier de doléances».

«I sindacati, occupati soltanto ad organizzare pittoreschi cortei a difendere i loro interessi distaccati, non hanno saputo o voluto fare nulla. Mi sono rivolta al Difensore civico il quale, nel luglio 1996, ha scritto una civile e persino un po' patetica lettera al ministro Berlusconi: nessuna risposta».

«Quanto tempo dovrà ancora attendere?».

Kiana Gabriel

I TRUCCHI LA DIFFERENZA DAI FALSARI

FALSA o buona? Come fare a scoprirlo? I cassieri delle banche sorridono a chi chiede loro come esaminare una banconota sospetta. Anche perché la risposta sta soprattutto nel tatto e nell'occhio, affinati in anni di esperienza. Poi, magari messi un po' alle strette, forniscono le loro spiegazioni. «Le banconote buone suonano, quelle fasulle no. Suonano? Sì, i fogli di carta filigranata hanno una sonorità particolare, che si avverte nel momento della colorazione delle banconote». C'è comunque un'altra risorsa per individuare i falsi: «Anche qui, per scoprirli occorre contare. La velocità cinetica della colorazione che consente di individuare quei minimi sbalzi cromatici che tradiscono il falso». E le macchine contafalsi? «Vengono da fare. Contano e basta, non sono in grado di scoprire alcunché».

Quando è vera «suona» E il filo deve essere metallico

Già, ma il normale mortale? Cosa può fare la massaia che non dispone, ogni mattina, di mazzette da 100 mila per testare sonorità e velocità cinetica della colorazione? Niente paura, c'è ancora qualche possibilità. I falsi riscono infatti ad inserirsi nella filigrana metallica, che nelle banconote più recenti (come le nuove 100 mila lire) è doppia, di dimensioni diverse. Può essere individuato con certezza mediante un piccolissimo strappo della carta, una soluzione decisa per accertarsi che il filo non è stato solo disegnato. Non mancano risorse tecnologiche. La più recente è una straordinaria macchina che basa il suo lavoro sulla «magnetica» di alcune zone delle banconote vere, realizzate attraverso un particolare processo di stampa. Per compiere la verifica occorre prima individuare, una sorta



di tappetino-catalogo, le lettere nella parte alta della facciata principale, quelle intorno alla scritta «Banca d'Italia» in basso sotto lo stemma, e quelle intorno a barba e baffi del Caravaggio. La matita magnetica, in

BOLLETTINO

Domenica 21 Dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con residui annuvolamenti sui rilievi. Temperature in diminuzione le minime, in aumento le massime. Visibilità: buona con foschie nelle prime ore del mattino. Venti: deboli occidentali.

IERI		TEMPERATURE IN CASALE	
MASSIMA	8,2	MASSIMA	9,8
MINIMA	0,2	MINIMA	1,5
UMIDITÀ (ore 14)	76%	PRESSIONE (ore 20)	1003 hPa
RECORD del mese ultimi 50 anni			
FINO ALLE ORE 19	21,2 mm	MASSIMA	18
TOTALE DI QUESTO MESE	56,1 mm	MINIMA	-0,8
MEDIA (1913-1994)	48,3	MASSIMA	2,8
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi			

OGGI

IL SOLE: sorge alle 8 e 15 minuti; tramonta alle 16 e 50 minuti.
LA LUNA: levata alle ore 23 e 31 minuti; cala alle ore 12 e 23 minuti.

- Primo quarto 7 dicembre ore 7
- Luna piena 14 dicembre ore 4
- Ultimo quarto 21 dicembre ore 23
- Luna nuova 28 dicembre ore 18

La sezione di Torino dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo «Alzheimer Italia» a Torino. Nella nostra città dal 1989 l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (Aima) lavora attivamente a favore della persona affetta da questo morbo e dei loro familiari, in collaborazione con il Coordinamento Sanità e assistenza e la Divisione geriatriche del dott. Otello Beggato e del prof. Fabrizio Fabris. Il Centro diurno «Aurora» di via Schio è uno dei risultati ottenuti a seguito delle battaglie fatte dai gruppi citati, le cui proposte sono state finalmente accolte dall'Assessore alla Sanità regionale».

«Su delibera dell'assessore stesso, entreranno in funzione (sperimento presto) altri Centri diurni per pazienti Alzheimer, corrispondenti alle Asl 1-2-3. In via Spalato, da più di un anno, funziona la Residenza assistenziale (Asl 2) che accoglie malati affetti da demenza di Alzheimer o non. Nel Comune di Collegno opera da tempo (sempre per persone colpite da malattia di Alzheimer e simili) un centro diurno, gestito dalla Asl competente».

Comune di Mauro

sono stati deliberati i lavori di costruzione per un Centro diurno ed una Residenza sanitaria assistenziale, esclusivamente a beneficio dei malati di Alzheimer e forme demenziali analoghe. Quanto prima verranno resi disponibili posti letto, per i ricoveri (dei parenti). E' importante sottolineare che sia le strutture in atto sia quelle in fieri sono gestite totalmente dalla Sanità pubblica e, pertanto, esse costituiscono «diritto» per tutti i cittadini che abbiano necessità. L'Aima dispone di un numero verde (167/331332) di disposizione di tutti coloro che sono interessati».

Laura Martelli

Il Direttore della sede Inail ci scrive: «Si fa riferimento alla lettera, secondo cui un ragazzo maroc-

Specchio dei tempi

«Così la torinese si... ai malati del morbo Alzheimer» - «Perde un braccio, invalidità del 70 per cento» - «Furti misteriosi negli ospedali» - «Da 7 anni aspetta la pensione di...»

chino, vittima di un infortunio sul lavoro, sarebbe stato privo di tutela. A questa persona, di anni, a seguito di infortunio sul lavoro del 1° dicembre 1995, l'Inail riconosce un'invalidità del 70% per perdita anatomica avambraccio destro. Lo stesso grado di tutte le tutele previste dalla legislazione italiana».

Domenico De Stefanis

Un lettore ci scrive: «Leggendo la lettera con titolo «Un furto infame all'ospedale di Chivasso», mi viene in mente quanto successo tempo fa a mio padre allorché, ricoverato in ospedale, nel 1930, veniva portato in sala di rianimazione perché le sue condizioni si erano alquanto aggravate. Purtroppo alle 11 è deceduto».

«Dopo un'ora e mezzo circa, è riportato nel reparto in

cui era ricoverato. Qui ci siamo accorti che non aveva più l'apparecchio acustico (valore un paio di milioni). Nonostante tutto ricerche da parte del personale non è stato possibile ritrovarlo».

Gastano Pisciotte

Una lettrice ci scrive: «Sono quell'insegnante che vi ha scritto nel lontano 1990 lamentando il ritardo nel riconoscimento del servizio prestato, le fini della pensione; quarant'anni di lodevole e sudatissimo servizio».

«Ho superato questo ostacolo dopo sette anni dal collocamento a riposo, ma sono ancora alle prese con l'ottusa burocrazia romana per ottenere la pensione definitiva».

«L'efficientissimo Provveditorato agli Studi di Roma ha impiegato ben undici anni e tre

mesi per emettere il decreto. Ora la pratica si trova presso la Ragioneria dello Stato... per il successivo inoltro alla Corte dei conti... Questo «normale» iter burocratico dura dal settembre 1985, cioè da dodici anni e tre mesi. Un vero Guinness dei primati».

«Eppure esistono una legge del 1990 e la Bassanini del 1997 che prevedono multe severe per l'incendio di pubblico ufficio inadempienze. Ma, si sa, le leggi in Italia sono fatte per essere disattese».

«Sulle nefandezze burocratiche romane, per averle sperimentate durante undici anni di soggiorno in quella città, potrei insegnare qualcosa persino a Bossi! Se qualcuno volesse farsi quattro (amare) risate dispongo di un nutrito cahier de doléances».

«I sindacati, occupati soltanto ad organizzare pittoreschi cortei a difendere i loro interessi distaccati, non hanno saputo o voluto fare nulla. Mi sono rivolta al Difensore civico il quale, nel luglio 1996, ha scritto una civile e persino un po' patetica lettera al ministro Berlusconi: nessuna risposta».

«Quanto tempo dovrà ancora attendere?».

Kiana Gabriel

**CHIAMANDO ■ NUMERO TELEFONICO
16499
I.N.P.D.A.P.**

**potrai avere tutte le informazioni di carattere
generale che riguardano:**

PREVIDENZA
Pensioni - Buonsuscita
Indennità Premio di Servizio
Prestazioni previdenziali in genere

PATRIMONIO
Informazioni sulla disponibilità di Locazione di alloggi,
uffici, esercizi commerciali.

ATTIVITA' SOCIALI
Centri vacanza in Italia - Vacanze studio all'estero - Convitti
Assegni universitari
Case Alloggio per anziani.

CREDITO
Prestiti annuali e pluriennali.
Sovvenzioni

**Il servizio è attivo dalle ore 8.00 alle ■■ 20.00 di tutti i giorni feriali.
■ costo è di due scatti telefonici da addiritarsi solo ad informazione rag-
giunta.**

**E' inoltre possibile accedere direttamente alle seguenti informazioni
specifiche componendo ■ numero 8 dopo l'avvio del messaggio in-
iziale: (es.: 16499 - 8 - 01)**

**COD. 01 - data individuale di accesso alla pensione di anzianità
COD. 02 - ipoteico ammontare lordo dell'indennità ■ buonsuscita
COD. 03 - ipoteico ammontare lordo dell'indennità premio di servizio
COD. 04 - simulazione di prestito pluriennale per i dipendenti statali
COD. 05 - simulazione di sovvenzione per i dipendenti degli Enti Locali**

**Qualora l'utente desideri ricevere ulteriori informazioni,
potrà rivolgersi alla Sede Provinciale I.N.P.D.A.P. ■ Torino,
■ via ■■ ■■ ■■ nei seguenti orari, in vigore dal 1/1/1998:**

**per Buonsuscita Amministrazioni Statali e Pensioni Enti Locali:
MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 9/12 E 15/17
MERCOLEDI' SU APPUNTAMENTO
A SEGUITO DI CONVOCAZIONE DA PARTE DI QUESTO ISTITUTO
per tutti gli altri uffici:
MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 9/12 E 15/17
MERCOLEDI' ORE 9/12**

centralino telefonico: (011) 3331011 fax: (011) 3859446 -

Studenti in corteo

«Ammettete la ripetente in quinta»

**Il
soprintendente
del Teatro
Regio
Giorgio
Belmas
ha trovato
una
meditazione
con
i lavoratori**

l'aeroporto, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, ha utilizzato il silenzio-assenso dei due enti che si sono detti non competenti per iniziare, il 34° giorno di declasseamento, lavori necessari e urgenti.

Dall'assemblea degli azionisti, che ha confermato la fiducia ai vertici, ha deciso di affiancarvi come triumvirato (Elvio Perotto, Alberto Tazzetti, Claudio Berrino) sono usciti i primi dati del consuntivo 1997: 63 miliardi di milioni di euro d'affari, 727 milioni di utile, milio-

sondi di giro a mano, 72 milioni di lire; e 13 milioni 373 mila passeggeri (+ 20,9% rispetto al '96). E' stato annunciato che nei prossimi cinque anni saranno spesi 225 miliardi per le infrastrutture aeroportuali. La ridotta operatività per il declinamento costerà alla Sagat - a fine '97 - circa 370 milioni, mentre il trasferimento a Malpensa del servizio cargo Alitalia comporterà per il '98 una contrazione del 58 per cento delle merci. Previsioni negative l'anno prossimo anche per i passeggeri, in calo del 4,9 per cento, e per il bilancio (800 milioni di deficit).

C'è aria di tempesta in questi giorni al Regio: il sindaco ha proclamato uno sciopero per non pagare l'ultima recita del «No» di Figaro in programma oggi. I due concerti natalizi del 23 e del 24 dicembre; poi, l'altra sera, lo sciopero è stato sospeso, in attesa di un nuovo incontro con il Consiglio d'amministrazione, che comunque non potrà avvenire prima del 15 gennaio.

Una vertenza che minaccia diventare più aspra, sia sulla parte organica, sia sul contratto integrativo, ma anche sul quello nazionale. Se i sindacati, in gennaio, proclamassero nuovi scioperi, potrebbero saltare quasi tutte le piazze al Regio e si finirebbe con accorciare la vita del teatro.

Francesco Rapone, del coordinamento studenti, spiega: «Una manifestazione simbolica indetta per [] aveva potuto passare al grande corteo [] settimana fa. Abbiamo nulla a che fare con l'iniziativa dell'Ada Gobetti né con i volantini farneticanti di []». Questa «altra storia» avviene lontano. Un gruppo di ragazzi dell'Ada Gobetti è andato a denunciare in provveditorato il rifiuto di accettare una ripetizione per la [] volta. Roccia alla mal'ora del '94, [] nel '95. Non ha più frequentato []

I sindacati ritengono la piana organica **rispetto** quella **tutti** gli altri enti italiani; il Consiglio d'amministrazione (di cui i lavoratori chiedono le dimissioni) non intende recedere dai suoi propositi, rivendicando l'autonomia delle proprie decisioni e la correttezza delle scelte amministrative; la gestione amministrativa: quindi una piena riconferma della fiducia **il** direttore artistico Carlo Majer e al direttore tecnico Silvano Gava.

Tar ■■■ ha ■■■ esaminato ricorso. E' tornato chiedendo l'iscrizione. Hanno detto al funzionario che li ha ricevuti: «Preside, docenti la temono. Dicono che una sovversiva. Raccogliamofirme per ■■■ petizione. La realtà: i professori sono pronti dare il loro appoggio perché possa presentarsi da privatista. Ma hanno ritenuto impossibile ■■■ cettaria dopo un anno di silenzio e con una richiesta tardiva.

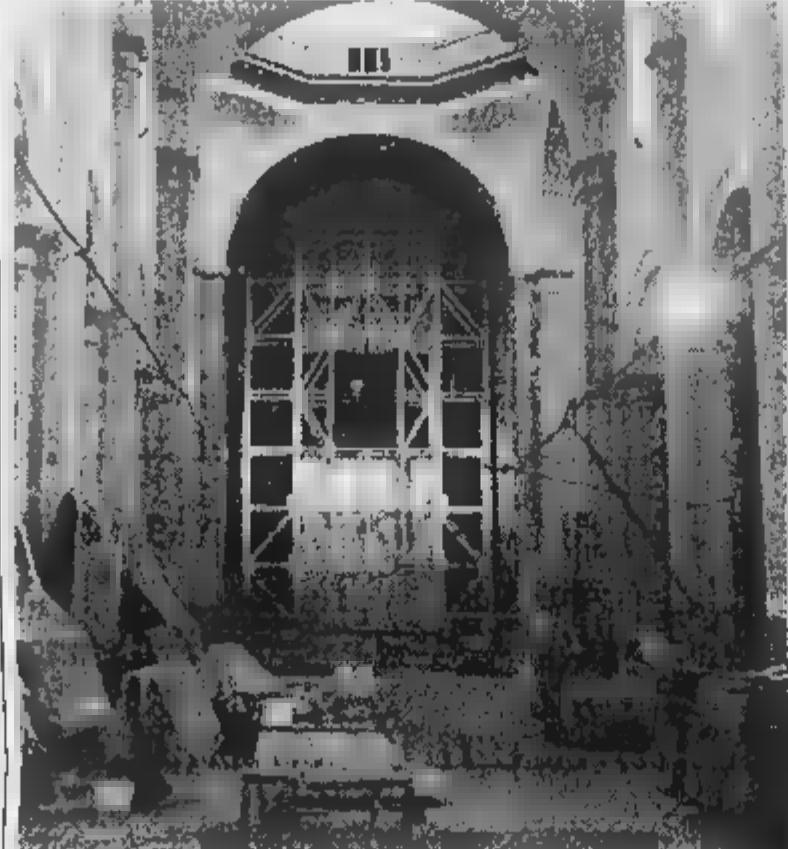
Le feste di fine anno salvano
cità a concerti, ma la situazione
resta tesa. Pur il sovrintendente
Giorgio Rinaldi e per il sindaco
Valentino Castellani, che per legge
è presidente dell'ente, l'inizio di
'98 si prospetta complesso sul piano
decisionale. Giorgio Rinaldi
dopo lo scontro sindacato-delega-
zione del Consiglio d'amministra-
zione, ha tentato ■■■ mediazione
■ c'è riuscito, ma l'immediato
tiro del Regio è ricco di incognite
anche in previsione ■■■ passaggio
alla Fondazione. ■■■ (Mr. c.)

Il volantino che viene distribuito farneticando parla di emolumenti, di licenze artistiche. Una ragazza, un allievo del Primo in via Carcano vogliono rimanere anonimi, denunciano i "toccatini" e apprezzamenti sgraditi. Per **_____** sappiamo di più. Una storia già apparsa sui volentini dell'Ada Gobetti '95. E' mai emerso nulla?

Si stanno chiudendo le proteste negli altri istituti. Con qualche brutta sorpresa. Allo scienziato Volta, l'occupazione ha lasciato muri imbrattati, servizi igienici intasati, maniglie divelte.

L'assemblea dei coordinatori degli studenti di una ventina di scuole ha fatto il bilancio di una mese di proteste. «Se il ministro risponderà a marzo ripareremo con le autogestioni», dice Francesco Rapone. Forse nel pomeriggio, vedremo quale strategia adottare. (na. va)

La cappella della Sindone ora è protetta dallo sardo



Lo scudo servirà anche **di** diaframma acustico durante i lavori di restauro

Lo «scudo» che fungerà da diffrangente fra i Cappella della Sindone e il Duomo è stato sistemato sotto l'arcone che divide i due ambienti. E' alto 15 metri e pesa circa 15 tonnellate. Poggia su 4 colonne d'acciaio, che attraversano la cripta sottostante. Lo hanno progettato i professori Paolo Napoli, Vittorio Masci e Giorgio Macchi ed è stato realizzato dall'impresa Guernini e da Carpentecnica. Venerdì sera, alle 20,30, alla presenza del prefetto Mario Moscatelli e del soprintendente Lino Mainru, è stato posto in opera, spinto per dieci metri su patini d'acciaio.

ti da Paola Astrua, Mirella Macera e Anedon Di Gaudio, con il contributo delle archeologhe Gabriella Massa e Alessandra Peruzzetto, hanno nuove sorprese. Gli scavi fra le macerie sono quasi finiti e hanno raggiunto il pavimento.

Libertato dai tavolati che ricoprivano, è rivelato intatto, completo delle stelle e bronzo che lo trapiantano marmo nero. Anche l'altare appare in condizioni incorruggianti. Le sue parti marmoree hanno resistito, mentre i gradini d'accesso hanno patito lesioni.

Gli archeologi hanno passato al vaglio ogni pezzo caduto, e

«Puntellerà l'arcone o metterà in sicurezza le colonne lese della Cappella, che verranno inbragate. Lo scudo servirà anche come diaframma acustico o di sicurezza, perché renderà indipendente il Duomo dal cantiere della Cappella. Qui i lavori di seimbrò diretti».

prendo circa 70 casse. Sottovien-
do i particolari decorati da quelli
indecifrabili. Ma nulla verrà perso.
«Persino le schegge più minute di
marmo - saranno utili. Anche quelle
inservibili Verranno macinate per
farne paste utili al [] dei
pezzi maggiori. Im. lun.

E il Gran Paradiso diventa legge

Dopo 4 anni finisce il commissariamento del parco

Ritorno di Natale per il Parco nazionale del Gran Paradiso. Sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri è stato pubblicato il decreto che ufficializza l'accordo fra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e dà finalmente la via alle procedure per l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione che chiuderà l'epoca di commissariamento dell'ente (durava da quasi quattro anni). Il decreto ■ ■ ■ «perso» al ministero di Grazia ■ Giustizia: «Una vicenda che come spesso è accaduto in passato - commenta ■ il direttore del Parco, Luciano Rota - rappresenta l'incredibile: senza quel parere richiavamo di perdere altro tempo prezioso». Adesso si mette in moto il meccanismo che porterà alla nomina (fra 4-5 mesi) del Consiglio e quindi del nuovo presidente, chiudendo la fase di commissariamento affidata ■ qua-

sti anni al professor Franco Montacchini. Toccherà alle Comunità del Parco (per il versante piemontese, i centri delle valli Orco e Soana compresi nell'oasi protetta) esprimere i propri rappresentanti che si affiancheranno a quelli delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dei ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura.

Via libera anche alla pubblicazione dei bandi di concorso per l'assunzione di venti dipendenti (sette sono i posti riservati ai guardaparco): «Putrop-po è stata bocciata la nostra proposta di allargare la pianta organica - spiega il direttore Rota - ■ queste assunzioni, torniamo ai livelli di una decina di anni fa, ancora ben lontano da quelle che sono le vere esigenze del Parco, specie per quanto riguarda il servizio di sorveglianza».

[g. nov.]

Caserna Cernaia

**Garanzia
per 365 giorni
indivisi**

Trecento allievi carabinieri del 21° corso hanno giurato ieri mattina fedeltà alla Repubblica ed alle istituzioni nel cortile della storica caserma Cernaia. La cerimonia è coincisa con la giornata che, ogni anno, ricorda le modaglie d'oro al valore militare. «L'arduo impegno che vi sumete oggi, ■■■ punto di riferimento per tutti i cittadini, soprattutto per quelli più deboli - ha detto il generale di divisione Francesco Dellino - vi accompagnerà per tutta la vita. Essere carabinieri significa sapere interpretare e rispondere alle esigenze di sicurezza della collettività, sappiate dunque conquistare la fiducia del prossimo, ■■■ momento in cui questa è un bene difficilmente accreditabile. Il corso che ieri ha giurato è intitolato a Ezzeo Fignatelli, un giovane ■■■ coraggioso carabiniere ucciso esattamente dieci anni fa nei pressi di Caserta durante un conflitto a fuoco ■■■ una banda di rapinatori.

Ospedale Molinette, il Dea in funzione dal 1975

Pronto soccorso di chirurgia 23 mila interventi all'anno

Risale a oltre venti anni fa l'inizio dell'attività sperimentale del pronto soccorso dell'ospedale Molinette. «Era il 1975 ed avevamo potuto usufruire del contributo della Fondazione Agnelli per disporre di due sale... sei letti per la terapia intensiva» ricorda il professor Dario Cravero. «Poi, il 30 aprile '79, cinque minuti prima che terminasse per morte naturale la prima legislatura regionale, ero riuscito a far approvare la delibera di istituzione dei Dsa in Piemonte».

110 pazienti al giorno, con circa 650 interventi annui in emergenza « in urgenza » spiega Mario Lombardo, commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera « San Giovanni Battista ». Nel '96 nel pronto soccorso di medicina sono state visitate più di 46 mila persone e il 25 per cento è stato ricoverato.

Prosegue: « Abbiamo la più moderna struttura chirurgica di emergenza italiana. Tutto è nato da un'esperienza allora unica nel Paese che ha percorso negli anni altre esperienze nazio-

■ stati ricordati tutti gli anni trascorsi con un incontro nell'Aula Magna «Achille Dogliotti». E sono stati resi pubblici i dati recenti dell'attività del Dipartimento ■ Emergenza e Accettazione. «Nell'area chirurgica c'è un passaggio di 23 mila persone ogni anno, oltre

La filosofia che anima il lavoro di tutti è rimasta la stessa. Dice il professor Valerio Gai, responsabile del Dea: «Garanti-
■ una organizzazione assistenziale che vede al centro il paziente ■ al quale ruotano tutti gli specialisti necessari di cui dispone l'ospedale».



**ULTIMO
GIORNO**

**CHIUSURA
DEFINITIVA**

GIÀ
CARPET'S GALLERY

SOLIMAN GALLERY

**CHIUDE PER SEMPRE
LIQUIDA**

L'INTERO ASSORTIMENTO DI CENTINAIA DI

TAPPETI ORIENTALI

SCONTO REALE 50%

Qualità, Valore, Stato di conservazione di ogni tappeto sono garantiti dall'esperto Paolo Pioppo.

GALLERIA SUBALPINA, 9/13 - Piazza Castello - TORINO - Tel. 011/551111 - Orari: 9,30-12,30/15,30-19,30

Un giovane di Forno alle cinque del mattino dopo una cena con i compagni di lavoro

Contromano in tangenziale: morto

Schianto frontale, poi il rogo

Pioggia fitta e densa, quasi nevaiosa. Le cinque del mattino, dopo una notte trascorsa con i compagni di lavoro per festeggiare il Natale: un giovane ha ripreso la guida verso casa, dopo una sosta all'area di servizio sulla tangenziale, imboccando la strada contromano. ■ evitato due vetture, ma lo scontro con la terza è stato inevitabile.

Un ■ che gli è costato ■ vita: Guido Escosse, 26 anni, operaio di Forno Canavese, residente in piazza Costituzione 9, è morto nel rogo della ■ au-

■. E' ■ ieri mattina sulla tangenziale Sud, all'altezza dell'uscita ■ Stupinigi. Escosse, uscendo dall'area ■ servizio di Beinasco, ha imboccato ■ carreggiata opposta alla sua direzione di marcia. E' iniziata così la ■ corsa incontro alla morte: due auto schivate ■ un violento frontale ■ la terza che gli si è parata ■ fronte. L'Alfa 33 ■ familiare dell'operaio ha preso fuoco e il corpo del giovane è stato inghiottito dalle fiamme prima che i soccorsi raggiungessero il luogo dell'incidente.

L'altro giovane coinvolto nel-

TIRA SALVATERRA

Caccia all'auto pirata

All'origine dell'incidente avvenuto lunedì all'alba sull'Autofrejus, a Salbertrand sul viadotto Rio Ponte, dove un Tir ■ finito nella scarpata dopo un volo di una ventina di metri, ci sarebbe un altro ■ che ha urtato l'autotreno, dandosi poi alla fuga. Sono i familiari di Franco Bovati, ■ anni, l'autista ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli, a lanciare l'appello: «Non si è trattato di un colpo di ■ ■ ■ ■ ■ sbandata del Tir causata da un altro mezzo che è poi fuggito. Chi ■ ■ ■ ■ ■ informazioni può contattare direttamente la polizia stradale di Susa (0122-52.20.57) che ha aperto un'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente; oppure prendere contatti direttamente con la famiglia Bovati (0349) 41.09.116/22.59.166. Intanto le condizioni dell'autista sono definite ancora dai medici preoccupanti.

L'incidente è avvenuto all'uscita di Stupinigi
Il guidatore aveva evitato le prime due auto

co si è ■ dell'auto che gli veniva addosso - racconta ■ sorella, Elena -. Ha ■ ■ ■ ■ ■ per evitare lo scontro, ma l'Alfa ha sbandato investendolo in pieno. Gatti, agente di commercio, rientrava a casa, su una ■ Volkswagen Golf, dopo una notte trascorsa con la fidanzata e gli amici. ■ ■ ■ ■ ■ riuscito a uscire dalla macchina - riferisce ancora Elena - nonostante le ferite. ■ ■ ■ ■ ■ sapeva come ■ ■ ■ ■ ■ chiedere aiuto: ha

assistito impotente ■ dilagare delle fiamme che avvolgevano la familiare. Qualche automobilista di passaggio ha lanciato l'allarme: ■ ■ ■ ■ ■ intervenuti la polizia stradale, i vigili ■ ■ ■ ■ ■ fuoco, i carabinieri e il ■ ■ ■ ■ ■.

Fino al primo pomeriggio di ieri ■ ■ ■ ■ ■ stato possibile identificare il corpo carbonizzato di Guido Escosse. Poi la Stradale ha rintracciato, ■ Forno Canavese, i familiari ■ giovane deceduto, che da ieri mattina ■ ■ ■ ■ ■



L'auto dell'operaio Guido Escosse è ■ distrutta dalle fiamme dopo l'urto

avevano denunciato la scom-

parsa. E' stata la sua amica, Giuseppina Morsanuto, a riconoscere il corpo straziato dall'incendio: il piccolo crocifisso che Guido portava al collo ha confermato la verità. Costernati ■ distrutti dal dolore i fratelli, Luca ■ Roberto e la mamma, Eliana Guer- ra. Il giovane lavorava a Rivara, alla ditta ■ ■ ■ ■ ■ fabbrica di stampaggio, costruzione e ricambi. Era a cena con i compa-

gni di lavoro.

La nonna di Guido, Margherita Suso, 74 anni, titolare del bar-tabacchi della centralissima via Roma, ■ Forno, ricorda da dietro al bancone: «Era un ragazzo in gamba, indipendente. Dopo aver trovato l'impiego, lo avevo aiutato a comprare il piccolo alloggio in piazza Costituzione. Aspettava il Natale per fare un po' di vacanza».

Carlotta Oddone

Ultimo giorno Ici
Uffici postali
Ecco quelli aperti
di pomeriggio

Domani è l'ultimo giorno per pagare il saldo dell'Ici per il 1997. Ecco l'orario di apertura degli uffici postali nel pomeriggio. A Torino alcune agenzie, ■ ■ ■ ■ ■ domani, prolungheranno l'orario di apertura (fino alle 18): via Sacchi 1 bis; via Arsenale 5; via Saluzzo 37. E sempre in città le seguenti succursali osserveranno il consueto orario pomeridiano di accettazione dei conti correnti (fino alle 18,35): corso Racconigi 43; via Avogadro 8; via Lessolo 19; via Bruino 1; via Foglizzo 28; ■ ■ ■ ■ ■ Taranto 28/E1; via Genova 11.

Anche in provincia alcuni uffici postali forniranno ■ servizio prolungato ai cittadini che devono saldare l'Ici.

Saranno aperti (fino alle 18): Alghinate, Beinasco, Borgata Paradiso di Collegno, Caluso, Carmagnola, Cascine Vica, Chieri, Chivasso, Giris, Collegno, Cuorgnè, Grugliasco, Ivrea centro, Lanzo, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, ■ ■ ■ ■ ■ Canavese, Rivoli, San Mauro, Settimo, Susa, Venaria Reale centro.

L'amministratore della Sid Invest dovrà risarcire 4 miliardi: mai costruiti gli alloggi venduti
Condannato a 2 anni per le cose di carta
Centinaia di famiglie furono truffate nel Canavese

Per avere una casa avevano impegnato tutti i loro risparmi, ■ ■ ■ ■ ■ chiesto prestiti a parenti, amici. Ma quel sogno non si era mai realizzato: l'impresa che doveva costruire gli alloggi era fallita nel '94 ■ ■ ■ ■ ■ di famiglie ■ ■ ■ ■ ■ Caselle, Mappano, Mathi, si era ■ ■ ■ ■ ■ trovate con un pugno di mosche in mano. Ed era esplosa la delusione, la rabbia: si erano costituiti dei comitati. Erano partite lettere per il presidente Scalfaro. Avevano denunciato il loro dramma alla trasmissione ■ ■ ■ ■ ■ manda Lubrano.

Ieri s'è concluso il processo con rito abbreviato davanti al gip Piero Caprioglio per quelle abitazioni nate solo sulla carta, per quella beffa di miliardi. Antonio Lo Monaco, 48 anni, amministratore unico della Sid Invest, la società fallita, è stato condannato a 2 anni e 2 ■ ■ ■ ■ ■ di carcere. Era accusato di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio. Il pm Alberto Giannone ■ ■ ■ ■ ■ proposto 8 anni ■ ■ ■ ■ ■ mesi di carcere. Lo Monaco, difeso dall'avvocato Cesare Giordanengo, deve risarcire più di 4 miliardi al curatore fallimentare (il fallimento è assistito dall'avvocato Fulvio Gi-

CONVENIO
Come prevenire i traumi cranici

Un seminario ■ medici traumatologi ■ operatori della scuola e dello sport all'Unione Industriale (nel pomeriggio) e un concerto gratuito di Samuele Bersani intitolato «Vieni alla festa, ma... occhio alla testa» alle 21 al Palastampa. Il tutto, nella giornata di ieri, per promuovere una campagna informativa organizzata dalla Regione Piemonte sui pericoli derivanti ■ ■ ■ ■ ■ un uso disinvolto di auto, moto e biciclette. ■ ■ ■ ■ ■ in particolare sulla prevenzione dei traumi cranici che sono ancora la prima causa di morte dei giovani dai 15 ai 25 anni. Nel seminario di ieri mattina ■ ■ ■ ■ ■ comitato per il trattamento dei traumi cranici ha lanciato pure la campagna «Bip bip» (Brain Injury Prevention Brain Injured Protection) che prevede, grazie alla collaborazione degli insegnanti, l'educazione in classe a ■ ■ ■ ■ ■ maggiore prudenza: ■ ■ ■ ■ ■ cominciare dall'uso ■ ■ ■ ■ ■ per finire ■ ■ ■ ■ ■ quello delle cinture.

naris) e deve anche pagare i danni morali per le parti civili, 20 famiglie, assistite dall'avvocato Gian Andrea Giordanengo.

La storia che si è conclusa ieri è esplosa nella primavera del '94, quando centinaia di famiglie di vari paesi del Canavese scoprirono di ■ ■ ■ ■ ■ investito male i loro ■ ■ ■ ■ ■. Avevano firmato i preliminari

d'acquisto di appartamenti e villette, ma le case non erano mai state finite e in molti casi neppure iniziate. Si scoprì anche che Lo Monaco ■ ■ ■ ■ ■ ingenti ipoteche del San Paolo senza avvertire i clienti. Il crack della Sid Invest, accertato ■ ■ ■ ■ ■ curatore fallimentare Savarino, ammonta a circa 22 miliardi. Di questi ■ ■ ■ ■ ■ parte, poco

più ■ ■ ■ ■ ■ 4 miliardi, sarebbe stata prelevata da Lo Monaco a società intestata alla moglie. Prestiti naturalmente mai restituiti: da qui l'accusa di bancarotta per distrazione.

Le famiglie beffate si riunirono in comitati di creditori, andarono a protestare vivacemente ■ ■ ■ ■ ■ davanti al tribunale fallimentare in via Del Carmine. Alcune si accontentarono di recuperare almeno una parte del denaro investito: ■ ■ ■ ■ ■ per recuperare quei soldi furono costrette ■ ■ ■ ■ ■ sborsare altro denaro. Commento allora il promotore del comitato, Carlo Forneris: «Con l'edilizia convenzionata speravamo di risparmiare qualcosa. E invece, anziché 180 milioni, alla fine, ■ ■ ■ ■ ■ andrà bene, l'alloggio mi costerà quasi il doppio. Al magistrato, Lo Monaco ha raccontato di aver agito così perché costretto da funzionari della banca che ■ ■ ■ ■ ■ erano inseriti nell'affare. E ha consegnato alcuni nastri registrati delle loro conversazioni. In realtà non contenevano minacce, ma preoccupate sollecitazioni di dipendenti del San Paolo che cercavano di recuperare i fondi concessi forse con troppa facilità. ■ ■ ■ ■ ■ (n. pie.)

Dopo il ritrovamento delle «cimici»: dovevano carpire segreti ■ ■ ■ ■ ■ contratti di software

Sotto accusa per la «spy story» il Csi

E' ■ ■ ■ ■ ■ addetta alle pulizie del centro di calcolo

Microspie, investigatori privati, computer-crime: gli scenari del furto diventano sempre più elettronici. E oggi, fra pirati informatici e pubblici ufficiali che vendevano informazioni riservate, spunta la figura di un'addetta alle pulizie. Spunta da un ■ ■ ■ ■ ■ giudiziario di cui si è parlato solo all'inizio, quando vennero scoperte nella sede del Csi, in corso Unione Sovietica, quattro microspie nascoste nelle stanze del presidente del Consorzio pubblico di ■ ■ ■ ■ ■ informatici, della ■ ■ ■ ■ ■ segreteria, e in quelle del direttore e del responsabile della sicurezza.

La notizia rimbalzò sui giornali con un certo rumore alla fine del febbraio scorso, ma il ritrovamento delle cimici elettroniche risaliva a qualche tempo prima. E comunque bastò per dare fuoco alle polveri della polemica: fra gli spietati c'era il presidente uscente Giovanni Zanetti, già candidato sindaco di Torino, un economista di grande prestigio che lasciava l'incarico per scelta della nuova maggioranza in Regione. Si parlò anche di spionaggio politico e di intervento della Digco. E ora saltano fuori i carabinieri della compagnia di Mirafiori e i loro sospetti su un'addetta alle pulizie di quegli uffici.

Così come non è trapezista l'identità della sospettata, non si sa neppure per quale strada gli investigatori siano arrivati a lei, ma è un fatto che la donna

è stata iscritta nel registro degli indagati dal pm Cesare Parodi, della procura presso la pretura, per una sfilza di reati che riguardano tutti l'inviolabilità del segreto. A cominciare dalle norme che puniscono chi installa microspie e intercetti conversazioni, per finire con il furto di informazioni scientifiche o industriali.

In questo caso, le microspie sarebbero ■ ■ ■ ■ ■ piazzate per carpire i contenuti economici di contratti ■ ■ ■ ■ ■ stipulare fra Csi ■ ■ ■ ■ ■ alcune società per la fornitura di software ■ ■ ■ ■ ■ consorzio di corso Unione Sovietica. A Tangentopoli sarebbe stato semplice: bastava allungare la tangente. Dopo (o anche durante, quando c'entravano amministratori onesti), la concorrenza sleale ha dovuto battere altre vie. Anche quelle dello spionaggio elettronico.

Preferivano, invece, raccogliere informazioni in modo molto più tradizionale gli investigatori privati coinvolti nell'inchiesta del pm Gabriella Viglione. Almeno per quanto riguarda il caso di un ■ ■ ■ ■ ■ settore amministrativo della questura, sospettato ■ ■ ■ ■ ■ agevolare alcuni istituti di vigilanza ■ ■ ■ ■ ■ di investigazioni private nel rilascio di autorizzazioni. Altri - fra i concorrenti - avevano curato un piccolo dossier sulle disponibilità immobiliari e bancarie del funzionario. E, per mettere insieme ■ ■ ■ ■ ■ informazioni, si erano avvalsi anche della collaborazione di pubblici ufficiali. ■ ■ ■ ■ ■ (al. ga.)

amiat
AZIENDA MULTISERVIZI
IGIENIZZAZIONE AMBIENTALE TORINO

RICERCA SITO PER DISCARICA INERTI

L'Amiat, Azienda Multiservizi Igienizzazione Ambientale Torino con ■ ■ ■ ■ ■ de in via Germagnano n. 50 - Torino ricerca sito idoneo per la realizzazione di discarica tipo 2A (discarica per inerti).

■ ■ ■ ■ ■ richiedono:

- una localizzazione nella città di Torino o nell'ambito provinciale con adeguata viabilità ■ ■ ■ ■ ■ accesso;
- una potenzialità superiore a 200.000 mc. per la discarica;
- una superficie non inferiore a 20.000 mq. sulla quale collocare un impianto per la valorizzazione degli inerti.

I soggetti che dispongano di ■ ■ ■ ■ ■ potenzialmente idonei o già autorizzati per discarica di tipo ■ ■ ■ ■ ■ sono pregati ■ ■ ■ ■ ■ scrivere entro il 7/1/1998 a: AMIAT - Divisione Nuove Iniziative Commerciali - Ricerca sito per ■ ■ ■ ■ ■ inerti - Casella Postale 535 - 10100 Torino.

Indicando almeno:

- la localizzazione proposta;
- l'mc. di discarica realizzabili;
- i mq. disponibili per la costruzione di servizi ■ ■ ■ ■ ■ impianto di valorizzazione inerti;
- eventuali autorizzazioni ■ ■ ■ ■ ■ disponibili;
- referente ■ ■ ■ ■ ■ contattare per successivi approfondimenti.

IL ■ ■ ■ ■ ■ GENERALE
■ ■ ■ ■ ■ Sbrana

IL PRESIDENTE
prof. ■ ■ ■ ■ ■ Ruggieri

AIRARGENTI
Argenteria in Torino

Augura
alla
Afferionata
Clientela
un Sereno Natale
e un
Prospero
Anno
Nuovo

C.SO ■ MAURIZIO, 13 - TORINO
TEL. (011) 8172987 - FAX (011) 882338

AVVISO AI CLIENTI

Essendo pervenute segnalazioni di visite ■ domicilio per attività ■ controllo degli impianti interni di utilizzo del gas o di vendita di apparecchiature di qualsiasi tipo, Italgas informa la Clientela che ■ del tutto estranea a tale tipo di attività e che tutto il personale Italgas è munito ■ apposito tesserino di riconoscimento.

L'azienda invita inoltre a segnalare all'Ufficio Clienti - telefono 167/808040 - eventuali casi di persone che abusivamente si qualificano come incaricate e/o autorizzate da Italgas.

Italgas
Energia ■ Torino

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)	LA STAMPA ■
6	308	L. 308.000	LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
5	257	L. 257.000	

Il giornale viene consegnato tramite posta ■ ■ ■ ■ ■ Per informazioni tel: 011/562334-335

CATWALK



BAUME ■ MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS ■ ■ ■ ■ ■

LAZZARI
- Gioielli -

VIA BARLETTA, 47 - TORINO -

Una incredibile situazione al vertice del calcio femminile

Casine Vica, leader al verde

Le ragazze da tre mesi senza stipendio

Ieri, a Rivafra, il Casine Vica ha battuto per 5-2 il Monza (doppia di Guarino, gol di Benigno, Costanzo e D'Alessio) conquistando il decimo nella prima undici giornate della serie A del calcio femminile. È una vittoria storica, perché il biancoazzurro è primo posto solitario della classifica con due punti di margine sulla emiliana Casine Vica regina, dunque, con ben tre reti realizzate: una squadra che gioca a memoria e diverte il pubblico in continuo aumento.

Tutto bene, insomma. E invece... Dietro la marcia trionfale della squadra Sergio Bianchi si profila infatti un problema che di giorno in giorno si fa più pressante: non ci sono più soldi.

Per lo sport torinese è un incubo che ritorna: sofferenze economiche hanno già strangolato nel passato splendide realtà quali quelle del volley, del basket, del rugby, della pallanuoto, dell'atletica e del baseball. Ora, con il traguardo del primo scudetto del calcio in rosa mai così vicino, ecco suonare un altro preoccupante allarme. Bruno Pozzi Bianchi, dirigente tuttora del Casine Vica, conferma: «Sponsor e personaggi che ci avevano garantito un appoggio importante, all'improvviso si sono tirati indietro. E noi oggi non siamo più in grado di far fronte agli impegni che ci eravamo presi con le nostre giocatrici».

Porte di 6 atlete del giro della Nazionale, il Casine Vica quest'anno aveva puntato decisamente al massimo obiettivo prevenendo un budget non inferiore ai 10 milioni. Stipendi e rimborsi spese sono stati regolarmente versati solo a settembre. «E' da tre mesi che non vediamo più i soldi», dice il bomber

Juve fuori dalla Coppa Italia Primavera

Fermo il campionato Primavera, si è giocato ieri il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. La Juventus (andata 1-1) è stata sconfitta a Bergamo 2-0 ed eliminata. Rocomblesco l'episodio-chiave della partita: al 13' il bianconero Moreo coglie il palo a portare battuto; sul ribaltamento dell'azione, De Sanctis al limite sblocca, ma l'arbitro lo valuta fuori area e lo espelle. Il sostituto Sorrentino non ha nemmeno il tempo di scaldarsi e (18') subisce il primo gol: cross di Ragonesi e girata imparabile di Miraballo. Dopo 5' il raddoppio: punizione dal limite, di Ragonesi, palla che, deviata dalla barriera, spiazza Sorrentino. Espulso alla mezz'ora Aronica per reazione.

Oggi, intanto, per la 17ª e ultima giornata di andata del CND (ore 14,30) il Pinerolo ospita il Savona, tra l'Ivrea fa visita al Derthona. Viste le nevicate, invece, il comitato regionale ha sospeso l'attività calcistica in programma. I campionati e la Coppa Italia riprenderanno in gennaio: questo calendario. Domenica 11: 1ª giornata triangolare di semifinale di Coppa Italia. Domenica 18: 2ª giornata triangolare semifinale Coppa Italia. Domenica 15ª andata di Eccellenza e Promozione. Mercoledì 18: recupero di Eccellenza. Domenica 1 febbraio: 1ª di ritorno Eccellenza, Promozione, Prima categoria. Mercoledì 11: 3ª giornata triangolare semifinale Coppa Italia.

Isabella Costanzo, 13 gol in 11 partite. Per chi ha un lavoro il problema può non essere così grave, ma per le 4 che vivono di calcio e per chi viaggia è una situazione molto scomoda. Sappiamo che ci sono contatti avviati, che qualcosa potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro: continuiamo ad avere piena fiducia nella società anche perché preferiamo non credere che Torino possa lasciar morire un'altra squadra al vertice come questa.

L'atto di fede delle giocatrici è l'elemento più confortante in situazione. Fino a lunedì scorso, data di chiusura del mercato, avrebbero potuto chiedere il trasferimento. Invece, tutte assieme, hanno deciso di restare per provare a coronare quello che resta il loro sogno comune: vincere lo scudetto. Il fronte finora ha retto, ma se qualche segnale concreto non arriverà nelle prossime settimane, il rischio di chiusura è quantomeno pesantissimo: ridimensionamento esiste, eccome. E per lo sport torinese sarebbe un ennesimo smacco. [r. con.]

Bella prova dei torinesi La Kappa resiste cinque set

La migliore Kappa della stagione impegna per oltre due ore e 40 la capitolata imbatibila Biomedue Asti ma alla fine di 5 set deve arrendersi a una formazione che ottiene così il 35° titolo in campionato. Per l'assenza di Ferrarotti è stato chiamato nel ruolo di ala-ricettore nuovamente Valsania, protagonista d'un ottimo match. Perso il 1° set 15-8 la Kappa ha ribaltato la situazione nel 2° e nel 3° (15-13, 15-12). Sul 3-0 4° set per gli astigiani, il 5° set per i torinesi, gli astigiani cambiavano però marcia portandosi sul 10-7. Un'ultima reazione della Kappa produceva la parità sul 10-10 ma la Biomedue infilava un parziale di 5-0 e poi dominava il tie-break 15-8.

Dettori, una doppietta Il Toro coi cerotti

Torino sconfitto a Pomezia nella quattordicesima giornata di serie A di calcio a cinque. Un 5-4 finale che è spiegato dai tanti giocatori in precarie condizioni fisiche: il solo Dettori, autore di due gol, pare vicino al recupero completo. La formazione di Mossio scivola così dal quarto al quinto posto. In serie B, il solo in testa il Cotrone che ha regolato (7-3) il Manzoni (doppietta di Cappellino e Cagnoli) grazie alla sconfitta dei cugini del Cesena ad Aosta (3-5, doppietta di Cucco). Vincono (5-1) i Ronchi Verdi col Futsal (doppietta di Cironi). Baffa un gol fantasma sul suono di sirena, il Caselificio Poglietti a Verona (3-3).

Mille atleti oggi in lizza nell'ampio terreno di Mirafiori

Torino scopre un parco per i regionali di cross

Importante appuntamento oggi per gli appassionati di cross: al Parco Colonnetti, di fronte agli impianti di via Panetti, avrà infatti luogo il Campionato regionale individuale di corsa campestre. L'organizzazione è stata curata da Cus Torino, Atletica Ivrea e Circolazione 10. «Dopo i Mondiali dello scorso febbraio», spiega Riccardo D'Elia, dirigente responsabile del Cus, «si tratta di un'altra data importante per la città». Le gare andranno per il verso giusto, potranno anche pensare di far di questa gara un appuntamento fisso e magari cercare di inserirla nel circuito nazionale. Intanto, registriamo con piacere l'appoggio della circoscrizione per far sì che il Parco Colonnetti diventi per la prima volta il teatro di una manifestazione sportiva.

Legittima dunque la soddisfazione dei dirigenti cussini, proiettati verso nuovi traguardi dopo il festeggiato il cinquantenario dalla nascita dell'associazione. La manifestazione è oggi, aperta anche alle categorie giovanili, vale quale 3ª prova del Trofeo Piemontese di cross, oltre che Primo Trofeo Parco Colonnetti «Vivi nel verde» per amatori e veterani, e come Primo Campionato Interfaccoltà: sarà insomma una lunga giornata di sport che avrà inizio alle 9,30 (traduno 8,30) con la disputa di gare per veterani. Previsti circa mille concorrenti.

Tra i nomi illustri alla partenza, ci sarà sicuramente il campione in carica Walter Durbano (Asics Turin Marathon) con il compagno di squadra Andrea Becchio, mentre l'influenza ha costretto al forfait il marocchino del Cus Abderrahim Zitouna. Saranno in ogni caso pronti a difendere i colori del Cus Valerio Brignone e Bruno Santachiara, indicati tra i favoriti. In campo femminile, il pronostico indica le sorelle Marika ed Elisabetta Minelli. [d. l.]

SPORT FLASH

BASKET. Nella 3ª giornata di ritorno della B1 di basket, la Kappa Torino gioca oggi a Viterbo. In dubbio Algerini (problemi alla schiena), sul posto potrebbe essere schierato il rientrante Borgna.

IN OGNI SERIE. maschile (3ª ritorno): Sanfilippo Collegno-Piove di Sacco (17,30 al PalaCollegno di via Antica di Rivoli 21, Collegno); Serie C2 maschile (1ª ritorno), girone B: Grw De Venaria-Sporlux Ivrea (18,30) - Machiavelli 185 a Venaria. Serie D maschile (11ª andata), girone B: Bosisi Druentina-Gattinara (18,30) al Palestra di via Manzoni, Druento. Serie C femminile (2ª ritorno), girone B: Omicron Junior Rivoli-Cuneo (17,30 in largo Rossano, Tetti Neirotti a Rivoli).

CARVING SHOW A SESTRIERE. Sono oltre 300 gli iscritti alla 2ª tappa di «Sciare Carving Shows». Grosso successo di pubblico ha ottenuto ieri la Fun Carving Cup, una prova che prevede un percorso di curve, ciascuna delle quali composta da 8 boe disposte in linea.

BARDONECCHIA REGIONALI. Con l'organizzazione dello Sporting Club 37, si svolge oggi a Bardonecchia il slalom gigante di snowboard valevole per il campionato regionale Alpi Occidentali.

DUELLI ANNO. I premi come «Sportivo torinese dell'anno» e le Stelle al merito sportivo sono state consegnate questa mattina, atleti e società che si sono particolarmente distinti, occasione dell'annuale «Festa dello sport» nella sede congressi dell'Istituto San Paolo.

FULVIO FRIGO. Il 24enne prof della Krass-Montinari che nel '97 ha conseguito 8 vittorie è stato premiato dall'amministrazione comunale di Pianezza, dove ha vissuto fino a pochi anni fa.

VINOVO, SPETTACOLO PER 2 ANNI. Puledri di 2 anni di scena oggi a Vinovo. I favoriti (tratto, inizio ore 14,30). I Teodora, Tinaz, Turchino. Mar. II. Shanghai Bip, Scommar, Poison Tu. III. Violino Rosso, Vento dell'Est, Virgin Chris. IV. Rosbeaf, Peioz, Spitfire Jet. V. Ukut, Ury Roz, Ubiviss. VI. Reded Mo, Ulan, Oxy River. VII. Ugola. Pizzo, Udvar Star, Udora Lb. VIII. Sirio di Mar, Salmon Rac, Seattle Bi. IX. (quarta), Ternesto, Tulip Bi. Taja del Ronco, Tosca Rb.

ATLETICA. Tradizionale festa dell'atletica piemontese, oggi alle 14,30, presso gli impianti Cus in via Panetti. Comitato Regionale della Fidal premiera Beardi (Premio Aruga, dirigenti), Callegari (Premio Rocca, giudici), Lievore (Oscar Tecnico), Varrone (Oscar atletico femminile), Frezzato (Oscar atletico maschile) Condo (Oscar Press).

TORINESE A NATALE. Tre concentramenti, oggi, per la prima fase del campionato nazionale: dalle 10 alle 18 a Fiasca (con Villar A e B) e a (con Cus e Torino A e B); donne a Torino (palestra Torrazza, dalle 9,30 alle 17,30) con Cus, Villar A e B.

ULTIMA DI ANDATA. Oggi, della A1 femminile: il Doposolavento Poste 8 in trasferta in Biadegna, a Muravera.

CARROZZINA, UNCEP A ROMA. Impegno proibitivo per l'Unicep, oggi a Roma contro il S. Lucia campione d'Italia, nel 6º turno della Serie Oro.

ESULTAZIONE. A MACCHINELLO. O (ore 10,30) interregionale indoor di formula 3 e formula 4 ad ostacoli alla Società tipica torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino.

ARCO, INDOOR GIOVANNILI. Interregionale indoor giovanile dai 16 metri, organizzata dalla Carl-Arrieri delle Alpi, oggi (ore 8,30 circa) a Rivoli, nella palestra del Centro Incontri G. Bonadies di via Adige 11.

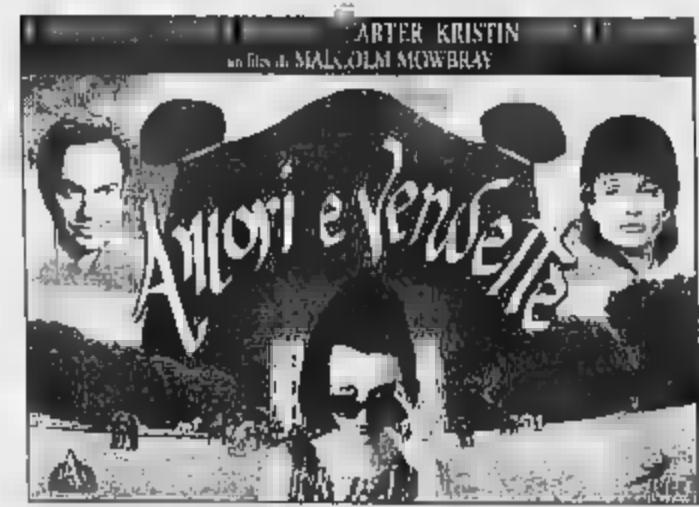
A NATALE SU TUTTI GLI SCHERMI
Torna HELENA CARTER la straordinaria protagonista di «Camera con vista» commedia equivoca, comica, aristocratica.

«Una vendetta tutta da ridere. Spunti folgoranti, bravi gli interpreti.»

(Corriere della Sera)

«...giocoso e ironico... Helena Bonham Carter sa cavarsela benissimo...»

(La Repubblica)



Regalatevi un Natale bello e buono

REGALATEVI LE OPERE DI EMANUELE LUZZATI CON LA STAMPA; FARETE UN REGALO A SPECCHIO DEI TEMPI PER LE TREDICESIME DEGLI ANZIANI PIÙ BISOGNOSI.

La Stampa e TorinoSette hanno infatti aderito all'iniziativa del Comune di Torino, partecipando alla vendita di opere realizzate appositamente da Emanuele Luzzati per il Natale in Piazza Carlo Felice.

Il ricavato andrà a Specchio dei tempi per le Tredicesime degli anziani più bisognosi. Le opere sono: un presepe fustellato su cartoncino, al prezzo di L. 5.000; un fondale da presepe (formato cm 150x30), arrotolato in un tubo, al prezzo di L. 9.000; il cartellone di auguri natalizi, al prezzo di L. 5.000.

A partire dal 29 novembre, troverete le opere di Luzzati in vendita ogni giorno, obbligatoriamente con La Stampa,

nelle edicole di Torino e provincia. ■ Salone della Stampa, in via Roma 80.

Al prezzo di ogni singolo oggetto vanno quindi aggiunte le 1.500 lire de La Stampa, che è comunque possibile acquistare separatamente. Dalla stessa data, inoltre, ogni sabato e domenica e l'8 dicembre, fino alla vigilia di Natale, presso tre appositi gazebo allestiti nei giardini di Piazza Carlo Felice sarà possibile acquistare, oltre alle tre opere citate, anche raccolta di 5 stampe di Luzzati (formato cm 50x70) al prezzo di L. 40.000.

Quest'anno non limitatevi alle parole: augurate Buon Natale anche con le opere.

LA STAMPA

Per la pubblicità
SU
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/866.52.11

PK
publikompass

Valgioie, dopo le ~~scuse~~ sull'operato di don Gianni contenute in una lettera

Pate fatta fra sindaco e parroco

Il Comune chiede ~~scuse~~ al sacerdote

Pace fatta a Valgioie tra il sindaco Maria Letizia Morgando, i consiglieri di maggioranza e il loro parroco don Gianni Gili. Dopo circa tre settimane di pretese di posizione, polemiche e levate di scudi in favore del prete lavoratore, la parte di amministratori, sacerdoti e gente comune, nei giorni scorsi c'è stata in Comune la riunione riappacificatrice. I responsabili del più piccolo paese della Val Sangone hanno ritrattato le scuse fatte al loro parroco e in un comunicato hanno

gli amministratori si augurano di poter lavorare insieme.

La vicenda era iniziata il 24 novembre, con una lettera aperta letta dal Consiglio comunale. In quel documento il sindaco e la maggioranza esprimevano pesanti affermazioni nei confronti del loro parroco. Da allora sono iniziate le proteste in tutta la Val Sangone e gli stessi parroccini hanno espresso fiducia nel loro sacerdote. Don Gianni era rimasto delle affermazioni offensive nei suoi confronti affermando: «Questa posizione crea solo delle ferite e lacerazioni di un piccolo paese. Il mio dovere l'ho sempre fatto. Potevano almeno avvisarmi e sicuramente avremmo chiarito le eventuali incomprensioni. Tra le varie insinuazioni, il sacerdote veni-

va tacciato di «una sterile» contenuta ripetizione di formule e di atti dietro ai quali si intravede il nulla». La vicenda è intervenuta il vicario zonale don Raglia e il vertice della Curia torinese, con affermazioni di apprezzamento nei con-



A fianco, don Gianni Gili, parroco di Valgioie. Sopra, Letizia Morgando, sindaco del paese

Dalla Via Lattea alla Val di Lanzo

Neve, 60 centimetri aspettando Natale

Tre giorni di precipitazioni, nevose oltre i 1200 metri. E la stagione sciistica, nei centri montani piccoli e grandi della provincia, si prepara i migliori auspici vacanze natalizie. Unico problema, l'aumento di temperatura, specie ieri, che rende

compatti gli strati nevosi, soprattutto in quota. **VIA LATTEA.** Pistine battute a Sestriere (altezza neve fra i 50 e i 120 cm) dove funzionano 12 impianti ed è aperto il collegamento Sarsicario, Cesana e Claviere. Analoga situazione di innervamento a Claviere e Sauze d'Oulx dove sono in funzione 12 impianti.

SARDEGNA. Sono caduti 30 centimetri di neve fresca a paese. Funzionano gli impianti del Colomion, Melezet e Jafferau. Altezza neve 80-120 sulle

piste, aperti tutti gli impianti escluso il Ciatlet, aperto anello di fondo.

VAL DI LANZO. Tutti in funzione gli impianti di risalita della Val di Lanzo. Sulle piste che partono dai 1300 metri fino ai

di Punta Lancia ad Usseglio si è depositato quasi un metro di neve. A Pian Benot in Val di Viù da oggi sono aperti i sei impianti per un totale di circa 25 chilometri di piste. La stagione invernale è già stata inaugurata ieri ad Aia di Stura (Karlen e Baby).

Si scia a Falit, in Valchiusella, Ceresole e ad Alpette. Piste da fondo in funzione a Piamprato (Valsoana) e a Ceresole Reale (valle Orco).

PROSCIO. Era stato arrestato dagli agenti della Mobile, coinvolto in un presunto giro di prostituzione di ragazze albanesi. Bashkim Basha, 31 anni, difeso dall'avvocato Antonio Genovese, è stato scarcerato dal Tribunale della libertà. Per i giudici non ci sono elementi che giustificano l'arresto. Era accusato di sfruttamento della prostituzione, ma la ragazza non lo ha riconosciuto. Poi le dichiarazioni raccolte dagli inquirenti non portano a lui.

Fabio Procle, 18 anni, via Monti 23, Chieri, ieri verso le 18 è stato travolto all'altezza di viale Cappuccini da una Ford Fiesta condotta da Marco Gasarò, 31 anni, via San Giorgio 10. Il giovane è riportato a un grave cranico: ora è ricoverato all'ospedale Maggiore in prognosi riservata.

I verdi Pasquale Cavaliere, consigliere regionale, a Silvio Viale, consigliere comunale, hanno annunciato l'iscrizione al partito radicale transnazionale e trasparente, nel corso dell'assemblea radicale che si è tenuta a Torino.

Il gruppo teatrale «Compagnia dei miracoli» presenta oggi, alle 16,30, al Piccolo Regio, «Natale in casa Cuppiello», di Eduardo De Filippo. L'incasso sarà interamente devoluto in beneficenza, «per chi bussa all'Arsenale della Pace», del Sermig. Costo del biglietto, 25 mila, posto unico.

La Lega Anti Vivendi ha manifestato ieri, in piazza Castello, chiedendo ai cittadini di non regalare una pelliccia per Natale, nell'ambito della campagna «rinunciare alla pelliccia è un atto d'amore».

Il servizio prenotazioni dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, di corso Bramante 88, sarà chiuso per tutta la giornata di domani, per l'aggiornamento degli archivi informatici.

PERSONAGGIO

PRETE CONTRO I TAMAGOTCHI

Don Ruggero: no al Tamagotchi E la Tv nipponica arriva a Moncalieri

NAVIGANDO su Internet, dal lontano Giappone, una televisione statale ha scoperto l'esistenza della polemica di don Ruggero Marini, parroco di Moncalieri, e la sua provocazione contro il Tamagotchi: pulcini vivi regalati ai bambini dell'oratorio per combattere il sopravvento degli animali virtuali.

Così Moncalieri è diventata interessante per Tokyo e la televisione giapponese ha commissionato ad un'agenzia di Milano un lungo servizio sul parroco moncalierese: 45 minuti d'interviste che andranno



Don Ruggero Marini regala pulcini veri per combattere quelli virtuali

in onda in Oriente nei giorni di Natale. E non è un caso che, anche laggiù, s'inizi a riflettere sui pericoli educativi che comportano i sofisticati giocattoli: solo qualche giorno fa, a Tokyo,

quello spasmodico roteare delle pupille, ha mandato in tilt centinaia di piccoli teledipendenti. Tamagotchi, però, non si arrende: dopo il pulcino arriva il neonato virtuale.

«Il coinvolgimento che comporta», spiega don Marini, «è tale da innescare nei bambini il senso di colpa: c'è chi si alza nel cuore della notte per dare il latte all'infante. Se il Tamagotchi muore è un trauma».

Don Marini, parroco di Santa Giovanna Antida, ha rilasciato un'intervista senza peli sulla lingua: ai giochi devono rispettare la dignità dei bambini, tenendo con-

to della loro sete di semplicità e del valore educativo della meraviglia per il mondo naturale».

Certo, don Ruggero non si aspettava che le parole arrivassero in Giappone e tantomeno che sarebbe diventato il protagonista di uno speciale sul Tamagotchi, proprio a casa di chi l'ha inventato.

Adesso il parroco sorride di tanto clamore: «È un'occasione per ribadire che non sto conducendo una crociata, ma offro solo spunti di riflessione: credo che gioco e realtà equivalgano a gioia, non a frustrazione».

(c. odd.)

Manifestazione di protesta: «Penalizzati dalla legge»

Sfilano i passeggerini vuoti dei papà separati dai figli

Una sfilata di passeggerini vuoti condotti da uomini con la bocca incrociata. Al collo cartelloni con l'immagine di giudici dalla faccia truce. Così, ieri pomeriggio, un gruppo di una ventina di papà divorziati ha voluto protestare per la loro condizione: «separati per la loro condizione».

Uno degli organizzatori, Evandro Mazzarino, presidente dell'associazione «Padri separati dai figli», ha spiegato che le carrozzine vuote simboleggiano l'assenza dei figli, e i cerotti ricordano che in caso di separazione i pa-

dri non hanno alcuna voce in capitolo. «Vogliamo protestare», ha detto, «contro l'abitudine dei tribunali italiani di eliminare, nelle cause di separazione, il padre dall'allevamento e dall'educazione dei figli. A livello nazionale abbiamo già presentato delle proposte di legge. È assurdo che i giudici dichiarino i padri non idonei nel 97% dei casi». Bruno Beccati, esponente dell'associazione, ha ribadito: al rapporto con la moglie può finire, quello con i figli no. Da genitori ci si dimette.

DAL 19 AL 25 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP

ZAMPONE PRECOTTO
kg 1
L. 5.900

PANDORO PROFITEROLIS BAULI
g 750
al L. 11.730
L. 8.800

SPUMANTE CONTE DI CAVOUR
cl 75
litro L. 6.267
L. 4.700

FARAONA
al kg
L. 3.900

PANDORO PROFITEROLIS BAULI
kg 1
L. 4.500

ANANAS
al kg
L. 900

piccoli prezzi per una grande Festa

Da martedì al **NAZIONALE**A Natale **scuola del Prof.**
SILVIO ORLANDO è sempre aperta

MARIO & VITTORIO

Auguri professore

CLAUDIA PANDOLFI

www.cecchiaroni.com

OLIMPIA«... questo film merita attenzione, rispetto, elogio... Ci pare che DEPP abbia la stoffa dei grandi».
(Panorama)

MAJESTIC FILMS & JEREMY THOMAS presentano
una produzione ACAPPELLA PICTURES

BRAND

JOHNNY DEPP

IL CORAGGIOSO

UN FILM DI JOHNNY DEPP

Vieta ai minori di 14 anni

AMBROSIO e ARLECCHINO

JULIA ROBERTS

Julianne si è innamorata del suo migliore amico il giorno in cui lui ha deciso di sposare un'altra.

Il Matrimonio DEL MIO MIGLIORE AMICO

MY BEST FRIEND'S WEDDING

http://www.olympiaeliseo.it

ERBA**NAZIONALE**

«...dottore, ma Babbo Natale è sposato?»

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
UN FILM DI
LEONARDO PIERACCIONI

FUOCHI D'ARTIFICIO

prodotto da VITTORIO & RITA CECCHI GORI
regia di LEONARDO PIERACCIONI

OLIMPIA**OLIMPIA**

«E' forse il capolavoro del regista».
(T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

«Il nuovo bellissimo film di PEDRO ALMODOVAR... "noir" erotico e autoironico».
(I. Bignardi - LA REPUBBLICA)

«Scritto, costruito, girato e benissimo. Molto riuscito, commovente e divertente».
(L. Tornabuoni - LA STAMPA)

PEDRO ALMODOVAR

Carne Tremula

CRISTALLO

WESLEY SNIPES

MURDER AT 1600

ALLA CASA BIANCA

adua - DORIA
eliseo

HERCULES

Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal Hercules di McDonald's.

LIDIA TOGNI

IN TOUR

E' TUTTA UN'ALTRA MUSICA

IL GRANDE CIRCO DI NATALE

A TORINO (C.so Vittorio Emanuele)

DAL 24 DICEMBRE 1 FEBBRAIO

CENTRALECritica *****
Pubblico *****«Uno dei pochi capolavori del cinema in circolazione»
(LA REPUBBLICA)

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA

un film di JOE DANTE

KONG

IPOTESI DI COMLOTTO

QUELLO CHE SAI POTREMO UCCIDERTI

adua - ROMANO

BRAD PITT nel nuovo capolavoro di J. J. ANNAUD

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

BRAD PITT

SETTE ANNI IN TIBET

JEAN J.

CIAMAK IDEAL
L'EVENTO COMICO DELL'ANNO

ROWAN ATKINSON

MR. BEAN

L'ULTIMA CATASTROFE

FIAMMA

Tutte le armi nucleari del mondo sono sotto controllo... tranne una

CLAUDE LUND

THE DEAGEMAKER

KING

DOPO "NIKITA" E "LEON" IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON

LUIGI & AURELIO DE LAURENTIS presentano

BRUCE WILLIS

IL QUINTO ELEMENTO

LUC BESSON

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

IMMINENTE

KEANU REEVES

AL PACINO

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO

IL MALE TRONCA SEMPRE UNA STORIA

IL CAPOLAVORO DI NATALE DAL 23 DICEMBRE

Il film che ha sconvolto il Festival di Venezia

WILDE

Anata perché nata. Odato perché diverso.

LA VERA STORIA DI OSCAR WILDE

Fra pièces teatrali, shopping, tram per i bambini, clown, acrobati Bancarelle e show all'aperto E' «aria di Natale» al centro e in periferia

Tra fiocchi e neve a un raggio sole, il Natale torinese regala momenti di grande suggestione intervallati allo shopping domenicale. A cominciare dal Borgo Medievale al Valentino dove oggi - dalle 15 alle 16,30 - in programma «La Natività», sacra rappresentazione teatrale su testo anonimo del Cinquecento recitata dalla Compagnia Alfa Teatro con la regia di Mario Brusca. Nella parte del coro, a cui spetta il commento con musiche e canti vari quadri, gli allievi scuola media A. Merucci. Si replica sabato 27, domenica 28 dicembre, il 1° e il 2° gennaio. Altra performance sulla Natività va in scena sempre oggi, alle 16 nei giardini di via Plava. S'intitola «Il sale della Terra», ed è ideata da Valeria Talenti e Andrea Fenucci. Nel ruolo di attori, i ragazzi del Cad di via Negarville. La pièce si ripete alle 17 e alle 18. In piazza Carlo Felice, lo sfondo presiede di Emanuele Luzzati che rimarrà alle-

stito sino al 10 gennaio, ultima possibilità - oggi alle 17 - per assistere allo spettacolo «Addio al paese dei balocchi». Grande parata bambini buoni e cattivi finalmente insieme con gli attori del Teatro della Tosse di Genova per la regia di Tomino Conte. In via Nizza e via Genova (dalle 14,30 alle 18,30) c'è «Babbo Natale» trame che intrattiene i bimbi viaggiando su rotaia. Per salire in vettura occorre munirsi di biglietto: si ritira gratuitamente nei negozi che espongono la locandina dell'iniziativa. Ma non è finita: alle fermate (il capolinea è in piazza Carducci) clown e trampolieri improvvisano scenette giocose; ai più piccoli, vengono offerte merenda, caramelle e palloncini scultori. Si conclude, tra oggi e domani, la serie di happening de «Il Natale in Centro-Crocetta»:

oggi, dalle 16, nelle piazze Sallustiana, E. Filiberto, IV Marzo e via Garibaldi si esibisce il gruppo di abendatori «Grugliasco»; alle 21, nella chiesa di San Carlo (piazza San Carlo) concerto della corale polifonica il Castello. Domani (ore 16), tutti alla festa del Centro d'Incontro in via Da Verazzano per un pomeriggio d'arte varia «il Trio Folkabene». «Festa di Natale» - oggi, dalle 9 alle 19,30 - anche in via Caocchi con ricca animazione, sfilate e rappresentazioni con the roads. Per tutta la giornata, 10 auto possono circolare tra via Cigna e piazza Baldissera. L'Atm che, in 10-12,30 e 14,30-17, la linea 10 affettua un percorso limitato diviso in due tronconi, da corso Tezoli a piazza Statuto e da via Massari a piazza Baldissera; sul tratto mancante viene tempore-

neamente istituito un collegamento con autobus (piazza Statuto, capolinea in comune - corso Principe Eugenio - Rondo della forza - via Cigna - Vigevano - piazza Baldissera). Ancora oggi, dalle 16 alle 19, nei giardini Pallanza (angolo corso Belgio) si riuniscono trampolieri, clown, ballerine e acrobati. Precede una parata lungo corso Belgio curata da Tetratrazioni. Duecentocinquanta bancarelle colorate quest'oggi i Portici del Lingotto (via Nizza 262) per la prima edizione del mercatino dell'antiquariato (ore 8,30-19,30) organizzata dall'Associazione Vetriviana: l'utile della manifestazione verrà devoluto al «Pacino» della Chiesa del Gesù Moncalieri e a Specchio dei tempi. Tra i banchetti si aggireranno anche Gabibbo e la velina Alessia (dalle 15,30 in poi) mentre Babbi Natale in gonnella distribuiscono caramelle e zucchero filato. (s. d. a.)

FILM FIV VENTIL Bean piace sempre Ecco il «Reposi» e le sue tre sale

ancora il comico inglese Rowan Atkinson a prevalere nella classifica settimanale del film più visti in città (brevemente a cura dell'Asis): Mr. Bean - L'ultima catastrofe ha infatti richiamato spettatori all'Ideal e al Ciak dall'11 al 18 dicembre. Il primo lungometraggio basato sulle avventure, sino ad ora soltanto televisive (Canale 5) ripropone alcune dei prossimi giorni, del surreale personaggio di Mister Bean ha già raggiunto nel nostro Paese i venti miliardi di lire d'incasso, secondo soltanto ai «Puccini» di Leonardo Pieraccioni. Il divertente Mr. Bean - L'ultima catastrofe, naturalmente confermato nelle sale per tutte le festività, ha battuto i primi film del Natale '97: approdare sugli schermi il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney Hercules e il nazionalpopolare A spasso nel tempo - L'avventura continua con Massimo Boldi e Christian De Sica mattatori.

Per il resto, continuano ad attrarre i torinesi lo spettacolare fantasy Il quinto elemento con Bruce Willis, l'ultimo lavoro di Pedro Almodóvar Carne tremula, l'interessante gangster movie Donnie Brasco con Al Pacino e il sempre più bravo Johnny Depp, il film d'azione Spy con cui il finlandese Renny Harlin («Cliffhanger») trasforma in una sorta di Rambo l'attreante moglie (si sono lasciati da poco) Geena Davis. Non è riuscito ad entrare in classifica, invece, il discreto giallo Delitto alla Casa Bianca con Wesley Snipes e Diane Lane programmatore al Cristallo.

Buona la partenza al botteghino (2447 spettatori al Centrale d'Essai) di uno dei film dell'anno più acclamati dalla critica: La seconda guerra civile americana con cui il creatore dei «Gremlins» Joe Dante affronta in maniera ironica il tema delle secessioni.

Fra le pellicole natalizie uscite in questi ultimi giorni, si segnalano l'eccellente partenza della commedia americana Il matrimonio del mio migliore amico, film che ha rilanciato Julia Roberts e Rupert Everett all'attenzione internazionale (dopo i milioni d'incasso negli States, il film è ora ai vertici delle classifiche in tutto il mondo), con oltre mille presenze venerdì tra Arlecchino e Ambrosio.

Il panorama cinematografico torinese si arricchisce intanto in settimana, commissione di vigilanza permettendo, di una nuova multisala: il Reposi. Lo storico locale - XX Settembre dovrebbe aprire nella veste (tre sale rispettivamente di 650, 410 e 410 posti) mercoledì: l'avvocato del diavolo, «007 - il domani non muore mai» e «Tre uomini e una gamba» film in cartellone a Natale.

Continua da McDonald's la piazza Castello con il corso Giulio Cesare 397, la raccolta benefica di giocattoli che verranno distribuiti ai bimbi meno fortunati. I giocattoli, nuovi e non impaccati, si ritirano fino al 31 dicembre.

Oggi, dalle 15 alle 18, in via G. De Verazzano, l'Associazione Arcobaleno organizza il mercatino del giocattolo usato - Un gioco... non dura poco. Il ricavato verrà destinato alla festa di Capodanno per persone disabili, sole e diseglate. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/568.38.87.

Oggi, ore 16,30, al Centro Evangelico di via Ellero 29, il pastore africano Kinkela parla sulla Riconciliazione. Seguono i Battesimi per immersione. Telefono 011/873.438.

Stasera, ore 20, al Laboratorio Culturale Genesis in via Piazzezza 14 (tel. 011/778.41.07) si svolge un'attività benefica a favore dell'Unione Gentili italiani contro il tumore dei bambini.

Nel 1910 storico Carignano qu-



PRIMI DIECI
dal 11 al 18/12

- MR. BEAN**
L'ultima catastrofe
con Rowan Atkinson 8537
presenze all'Ideal e al Ciak
- HERCULES**
Walt Disney
presenze all'Adulo, Eliseo, Dorio
- A SPASSO NEL TEMPO**
con Massimo Boldi e Christian De Sica 5168
presenze a Foro e Vittoria
- IL QUINTO ELEMENTO**
Luc Besson
con Bruce Willis 3643 presenze al King
- LEONARDO PIERACCIONI**
3582 presenze al Nazionale, Eliseo e Dorio
- CARNE TREMULA**
Pedro Almodóvar con Francesca Neri 2970 presenze all'Olimpia
- CIVILE**
di Joe Dante 2447 presenze al Centrale
- IL MIO MIGLIORE AMICO**
di Pacino e Johnny Depp 229 presenze allo Studio
- 007 - IL DOMANI NON MUORE MAI**
di Renny Harlin
Geena Davis 2104 presenze al Nazionale 2
- TOMMY LEE JONES**
2052 presenze al Capitol

MUSICA dove

AL BARRUMBA. Tre band rappresentano il trionfo dell'attacco della scuderia Baracca & Burattini: Virginiana Miller, Sonica e Shapora. Il «pacchetto di mischia» che approda stasera sul palco del «Bar-rumba» (via Massimo 1) per un live act che si preannuncia di grande interesse. Inizio dopo le 23, ingresso a 10 mila lire.

CONI I MONADI. Concerto benefico stasera a Trofarello: nella sala consiliare in via Italo Amerio, alle 21, si esibiscono i Deriva, un gruppo che propone del Nomadi e che aderisce evidentemente allo «spirito Nomade», tanto che invita gli spettatori a portare, stasera, giocattoli, materiale didattico e quant'altro per destinare ai bambini della Comunità Paradigma di Chiari.

AL «MAGAZZINO DI GILMESH» (piazza Moncalisio 13 bis, ore 22) stasera risuona il reggae funky degli Humanity. The rock band - Neversless, Frontiera e Vuoto Meno - di scena al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22); «Brazilian Bar» di piazza Rivoli 1 (ore 22) i rimbalzi della Mamadi Band. Si sposta sull'hip hop la serata al «Sabor Latino» (via Stradella 10) dove alle 22 si esibiscono i Gheto Flower; cover con il duo Artieri-Tartarini «Mixage» in San Donato (ore 22).

Fuori città, spiccano l'appuntamento con il gospel e Perosa Argentina alle 21,30 (ingresso 15 mila lire) si esibisce il vocalista afroamericano Robin Brown con l'accompagnamento del «The Triumphant Delegation». Gospel anche «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncalisio 18) dove stasera alle 22 no di scena le Gospel Girls. Eno jazz al «Pocahontas» di Gassino (via Forattella 4, ore 22) con il trio capitalino 11 flautista Dino Pelissiero.

Rock e il suo trio all'«Armadio» Chivasso (via Sant'Isidoro 6, ore 22). Infine, ricordiamo che stasera alle 21,30 al «Roadhouse» di Roletto (via Torino 23) c'è la finalissima «Roadhouse Live Festival» alla quale, sotto l'egida di «Globe» e «Globe» showgirl e presentatrice, partecipano i gruppi e i solisti scelti da giurie e pubblico nel corso di numerose serate eliminatorie.

Gospel domani a martedì con il «Midi» al teatro Carignano (ore 21,30) e «Midi» dell'«Aldi». Il cantautore Flavio Bonifacio è in concerto domani sera con il suo gruppo al «Magazzino di Gilmesh» (piazza Moncalisio 13 bis, alle ore 22). Sempre domani sera, alle ore 22 al «Caffè Rossini» in corso Regina Margherita 80 suona il trio rock Baracca, mentre al «Brazilian Bar» di piazza Rivoli 1 (ore 22) il duo Max & Dany propone selezioni di musiche.

Ancora domani, alle 22, «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncalisio 18) propone l'inedita accoppiata tra Dino Pelissiero e la nota rock band i Figli di Gufuso.

Foto: Robin Brown

Lo Schiaccianoci e la bacchetta di Mauceri Regio: tre concerti con la sua orchestra

Stasera alle 21 concerto natalizio con l'invito dell'Istituto Bancario San Paolo: al Lingotto l'orchestra sinfonica nazionale della Rai e il soprano Madelyn Monti eseguono pagine da operette. Dirige Julian Kovatchev. Alle stesse ore l'Accademia del Santo Spirito presenta brani di Graupner, Mancini, Corelli e Sarri nella chiesa dello Spirito Santo (via Porta Palatina 9). Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers di Harlem alle 21 al Colosseo di via Madama Cristina 71, e con il Gospel Choir di Silvia Pellegrino nella chiesa. San Grato in strada Bertolla 113. Altri appuntamenti corali di oggi: alle 18, nella chiesa di San Carlo (piazza Carlo) il coro il Castello; alle 18 in Santa Maria Maddalena di Avuglione (Marentino) con il coro Haendel di Trofarello; dalle 15 alle 23 a Chiari in piazza Umberto con serie di gruppi vocali.

domani il Teatro Regio propone un triplo appuntamento con la sua orchestra diretta da John Mauceri, all'insegna dello «Schiaccianoci» di Ciaikovskij in

forma di concerto nella suite predisposta dallo stesso autore; i numeri musicali saranno legati tra loro dalla ricostruzione di Sergio Bestente, la narrante Marisa Fabbri. Il primo appuntamento, domani alle 21, è organizzato con la rappresentanza sindacale del Regio a favore dei terremotati di Poligno, per l'installazione di una scuola prefabbricata. Il concerto sarà ripetuto martedì alle 21 e mercoledì alle 15. Ci sono ancora biglietti per domani e per il 24, mentre per il 23 esauriti. Tel. 011/881.52.41. Sempre domani un altro concerto benefico si svolge in Conservatorio alle 21, con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta da Gianni Monte in collaborazione con l'Associazione Clara Wieck Schumann. Solista d'eccezione la Giovanna, con il Coro voci bianche del Canavese.

In colonne sonore cinematografiche, canti natalizi e una fantasia disneyana. L'incasso va al sottocomitato della Croce Rossa di Beinasco. Telefono 011/568.18.44. (L. o.)

Pittura alla «Carlina», grafica alla «Narciso» L'arte novecentesca dai prestigiosi nomi

Un'opera d'arte per regalo. A pochi giorni dal Natale si segnala una serie di mostre che possono essere un punto di riferimento per un regalo diverso, alternativo, ricco di un antico fascino. E l'itinerario espositivo si snoda dalla rassegna «Segni forme colori del '900» alla Galleria Carlina con la presenza di Felice Casorati e del «Ritornello» di Carol Rama, della «Natura morta» di Levi e di Tabusso, di Pellegrini, Boetti, l'«Odissea di Spazzapan» e «La giornata di Calandri» (piazza Carlina 17/A, al 31 gennaio, tel. 817.33.44, orario: 10,30-12,30 / 16-19,30). Alla Narciso s'incontra la «Grafica italiana del '900» con acqueforti, litografie e serigrafie di Burri e Carrà, di Vespi-gnani e Melotti, Messina, il grafico d'eccezione di Maccari, Bartoloni e Capogrossi (piazza Carlo Felice 18, sino al 17 gennaio, tel. 543.125, 10-12,30 / 16-19,30). Per le festività di fine anno, il Mito propone un'ampia scelta di lavori firmati da Tuni-no e dal realista Spassot, Proverbio e Ducato, Pich, Giovannini, Micca e Birollo, Cambursano

Bertola, Molinari, Saroglia, Ravera e Scano (piazza Vittorio Veneto 10, sino al 30 dicembre, tel. 882.602, orario: 10,30-12,30 / 16,30-19,30). Al Piemonte Artistico e Culturale è in corso la collettiva «Artisti & Artisti», caratterizzata da composizioni legate alle esperienze della Bozzini e della Bey, di Bruno e Campagnoli, di terracotta e Chiezza, Corghi e la tecnica mista di Franccone, Gentile e Giaccone, Gilardi, Giorgi e le tele della Goss e Grattini, l'«Acquello» di Lauricella e Laterza, la natura morta della Martellini e Martinetti, Martingano, la veduta toscana della Palumbo e Pieri, Ramella, Ravazzotti, Capellini, il bronzo della Sacerdote, Sciarretta e Sesia della Morla, Strappiana, Taliano, Tisi e Tullio (via Roma 264, sino al 3 gennaio, tel. 542.737, orario: 10-19,30). Fra le mostre si ricordano le incisioni e i disegni di «L'Acquaforte» (via Principe Amedeo 29/c), quelle de «Il Calamio» (via della Rocca 4), di Vittorio Sodo dedicate al Carducci ad esposte all'«Arteinforma» (via Vanchiglia 11/C). (s. mal.)

Nella «Videoteca» Puffin e Freccia simpatici pupazzi in via Pietro Micca

Un pomeriggio con gli amici Puffin e Freccia. La Videoteca Reporter Records, via Pietro Micca 11, presenta la «Videoteca» di Solferino, ospita domani due personaggi del lungometraggio a cartoni animati «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello di Richard Rich» (autore in precedenza del disneyano «Red e Toby nemici amici»), uscito al cinema in agosto e già disponibile in videocassetta. Iniziativa della Columbia (prezzo di vendita, 34.500 lire). Appuntamento alle 15, l'ingresso è libero. La pulcinella di mare Puffin e la tartaruga Freccia sono gli amici dei protagonisti della storia d'amore tra la Odette e il principe Derek.

Da oggi un libro che si acquista con La Stampa Viaggio gastronomico in compagnia di Ballone

Da oggi, nelle edicole, al prezzo di 7000 lire si può acquistare La Stampa con il libro La forchetta curiosa curato da Edoardo Ballone. Si tratta di un volumetto che vuole essere, come spiega l'autore nella prefazione, un amico premuroso nei consigli e abbastanza preciso nei suggerimenti per i compagni e gli amanti della cosiddetta buona tavola.

Quell'abbondanza precisa ha un po' di «forchetta curiosa» riporta oltre cento pezzi scritti da Ballone negli ultimi anni per la rubrica «Mangiar bene» che compare sulla pagina «Giorno» de La Stampa. E, come si sa, niente è più volubile e provvisorio del nome di un cuoco fisso in un posto o di un menù: molti gourmand vorrebbero eterno. Quindi stupirsi se magari qualche indirizzo o qualche annotazione registrati anni possono ave-

APPUNTAMENTI qua è là

PIAZZA SAN CARLO
Per tutta la giornata di oggi in piazza San Carlo, i giovani del Leo Club Torino offrono stelle e per aiutare l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte. In mattinata suona la banda musicale di Collegno.

Oggi, dalle 9 alle 18, in piazza Palazzo di Città si svolge il «Mercatino delle Erbe» con prodotti tipici dell'agricoltura piemontese. A cura della Federazione Provinciale Colivatori Dotti di Torino.

«Immagini in vetrina» ovvero due esposte nei negozi di via Cernaia Cristina, 9 gennaio: di carte-ricorda il Natale al copertine e fumetti dell'800 oggi: «Lo sport nell'illustrazione Italiana» testimonia la trasposizione dello sport nell'immagine popolare del secolo sino agli Anni '50. A cura di Attilio, Osservatorio Regionale Giovanile. Fumetto, Circolazione VIII, Associazione Commercianti di zona.

Domani, ore 21, Studio Laboratorio di Anna Virando in Giovanni Lanza 105, serata di lettura.

«posse metropolitane» con interventi di Patricia Le Goff, Mirella Rosi, Cappellini, Riccardo Montanaro ed Elena Biasi. Presenta Gianni Chiosso. Al teatro Cristiano Blas.

Continua da McDonald's la piazza Castello con il corso Giulio Cesare 397, la raccolta benefica di giocattoli che verranno distribuiti ai bimbi meno fortunati. I giocattoli, nuovi e non impaccati, si ritirano fino al 31 dicembre.

Oggi, dalle 15 alle 18, in via G. De Verazzano, l'Associazione Arcobaleno organizza il mercatino del giocattolo usato - Un gioco... non dura poco. Il ricavato verrà destinato alla festa di Capodanno per persone disabili, sole e diseglate. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/568.38.87.

Stasera, ore 18, c'è «Carignan d'antan», mercatino di antiquariato e modernariato ricca animazione di strada.

Domani alle 15, al Circolo Beni Demaniali di via Verdi 9 (la Cavalierizza) «Festa di Natale» organizzata dall'Associazione Il Tempo di Alice balli, canti, brindisi e scambio di doni sotto l'albero. Tel. 011/837.732.

Stasera, ore 11, alla libreria Fontana in via Pietà 19/c, Bruno Gamberotta conduce «Fratello il bro», sala benefica a favore dell'associazione Amici del Cto. Si tiene alla libreria domani, ore 18,30, Bruno Gamberotta e Dada Rosso presentano il libro «Bocca e Mario Governato - Pubblicità in cartolina» a Torino 1900-1950 - edito Edizioni Capricorno.

Domani, ore 18, al Colosseo in via Madama Cristina 71/A, l'Unità presenta il libro «Cultura e Umanità Unità» e festeggia i protagonisti e vent'anni della cultura torinese.

Foto: Robin Brown

TRAME

IL PASSO NEL TEMPO - L'AVVENTURA CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Bold-De Sica: il West, le Las Vegas Anni 50, la Scuola di Bravheart.

GARRE TREMOLA. Thriller storico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar sfonda da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno stordito di periferia e un'italiana alborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

LA CASA DEL. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, "l'impatto" di Leslie, una famiglia benestante del 1920, è danzato Marty.

LA CASA DEL. Autore regista di "Smoke" la storia d'amore tra una donna (Song Li) padrona di un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima passaggio alla Cina.

CI SANI LA. A MATALE. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia, il codice botanico e critiche ossessanti, l'opera prima del trentenne Sandrine Veissel si svolge negli Anni 30 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidati da un'energica condottiera.

IL. Drammatico. L'aspirante alla regia di Johnny Depp racconta di un uomo che vive nella povertà ed il disprezzo a tutto per dare una vita migliore alla sua famiglia. Anche il marito.

DEBITTO ALLA CASA NERA. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno Casa Bianca: indagano un investigatore della squadra omicidi (Wesley Snipes) e un agente segreto.

BONNE. Azione. Al Pacino introduce nella "famiglia" un giovane (Johnny Depp) senza sapere che il poliziotto infiltrato.

FACCIANO FESTA. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi sono un cameraman e un giornalista: Carabini per lavoro.

D'ANTIFICO. Commedia. Il nuovo film del regista del fortunato "Il ciondolo" Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sitter per la ditta "il cane dal bay alla zeta", alle prese con quattro donne.

MERCURIO. Comico. Appena nel suo film "Mercurio" Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sitter per la ditta "il cane dal bay alla zeta", alle prese con quattro donne.

IPOTESI DI COMPIUTO. Thriller. Gibson è un poliziotto di New York che vede complici disprezzati. La Roberts narra come un poliziotto di New York che vede complici disprezzati.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) promisero di sposarsi.

Al Conservatorio per la De Sono in scena il Quartetto d'archi di Torino Per Alban Berg ci si fa in quattro Anche una biografia per immagini del maestro

Regali musicali, affettuosi o smaglianti, si avvicinando e si sovrappongono nelle sale torinesi in queste serate prenatalizie. Dappertutto non si può: sugli esecutori con la musica da camera tuttora in corso, progettati (e suonati) da Mario Brunello e da Andrea Lucchese, parliamo di fine; oggi ci dedichiamo a preziose serate della De Sono che ha invitato al Conservatorio, sotto il titolo di "Quartetto Classico e moderno", d'archi di Torino, composto da Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Ripetto e Manuel Ziganis.

introdotti da Franco Pulcini che ha curato una biografia per immagini su Alban Berg presentata essa pure per l'occasione. Come ha detto Pulcini l'età d'oro del Quartetto di classica è moderna, ma non è quasi i romantici, che lo coltiverono più che altro come doveroso omaggio alla tradizione. Il Quartetto d'archi di Torino è nato dieci anni fa e subito ha avuto il sostegno di una buona di studio della (una delle) attività appassionate, ma più importanti a favore dei giovani musicisti, e da qualche anno ha collezionato premi e riconoscimenti importanti: diploma d'oro dell'Accademia Chigiana, secondo premio al "Vintio", menzione speciale della giuria al Concorso internazionale per Quartetti d'archi di Evian del 1997. Ascoltando in apertura il Quartetto K158 di Mozart ci si è accorti quanto si perda a non seguire più spesso i Quartetti italiani dei musicisti: non così magistrali e profondi come quelli famosi, ma pieni di una freschezza nativa affascinante, generosi di temi d'incantevole cantabilità; così l'hanno suonato i nostri quattro musicisti, senza indulgere a manierismi, con im-

medietate d'accenti e di tocco. La loro maturità si poi risaltata in pieno a contatto il Quartetto op. 74 di Beethoven, campo d'osservazione vastissimo per ogni sfumatura del linguaggio. Al centro il Quartetto op. 3 di Alban Berg, complesso e drammatico il suo autore; e complemento della magnifica



Il compositore Alban Berg cui era dedicato il Concerto classico e moderno in una foto giovanile

pubblicazione curata da Pulcini per la Paravia e la Sono, una serie fotografica che fa storia e critica meglio. Saggio diffuso: l'Austria fine secolo, con i suoi fermenti artistici e sociali, e al suo centro la figura di Berg, vi sono rappresentate con straordinaria evidenza; e non si saprebbe consigliare un dono musicale più bello e originale di questo.

Giorgio

PRIME VISIONI

AMERICA 2000 * c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

* c. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.



Hercules

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

BLU * p. G. Cesare 87, tel. 656.521. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 3 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 4 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 5 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 6 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 7 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 8 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 9 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 10 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 11 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 12 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 13 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 14 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 15 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 16 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 17 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 18 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 19 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 20 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 21 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 22 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 23 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 24 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 25 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 26 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 27 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 28 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 29 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

OLIMPIA 30 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

FUORI CITTA'

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. Sotto assalto in Tibet regia J. J. Arnaud con Brad Pitt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12,000.

GRAND MARNIER



GRAND MARNIER

SE LA PASSIONE BROGA AGGIUNGI UN MARNIER

Grand Marnier

SEMPRE OPTIMISTA. SEMPRE.



Roma: l'incursione sventata dalla polizia prima che riuscissero a violare il «cervellone»

Assalto via computer al regno di Ciampi

Ministero nel mirino dei pirati informatici

ROMA. A trentacinque sono grandicelli per giocare al computer. Ma tant'è. La polizia delle telecomunicazioni ha sventato un attacco pirateria elettronica portato al ministero del Tesoro. Due i denunciati a piede libero, romani nel quartiere Prenestino, esperti di livello dell'informatica, presi sul fatto mentre cercavano di aggirare le protezioni del «cervellone» in funzione al ministero. «Era sfida. Volevamo vedere se riuscivamo a mettere in pratica le istruzioni apprese su Internet», si sono giustificati i due, «intanto al Tesoro da due settimane, appena i sistemi avevano trovato le prime tracce dell'attacco, era scattato l'allarme rosso. Se i pirati informatici avessero raggiunto il cuore del computer, avrebbero potuto arrecare danni inimmaginabili. Al limite, erano in pericolo le pensioni di Natale».

Il campanello d'allarme suona la sera del 13 dicembre, tra sabato e domenica. Da un appartamento del Prenestino i due pirati tentano di «forzare» il blocco. Istruzioni alla mano. Ovvero un libro sulle tecniche di pirateria informatica e le informazioni che si possono facilmente rimediare su diversi siti di «hackers» americani. La preda, questa volta, è il computer centrale del ministero del Tesoro. Il ministero di Carlo Azeglio Ciampi. «Sapevamo che il sistema informatico era un certo tipo, volevamo vedere se davvero poteva reggere alle nostre incursioni», diranno poi i due.

Ma il sistema, per fortuna, tiene duro. Non solo. Quando lunedì mattina arrivano i tecnici ministeriali, soltanto fuori rapidamente i segni dell'incursione. Viene mobilitato il Nucleo operativo presso la polizia delle telecomunicazioni. Spiega Maria Cristina Ascenzi, vicedirettore: «Come prima cosa siamo andati a vedere se c'erano altre tracce, la tecnica dei pirati prevede i sopralluoghi virtuali. Le tracce ci sono. Partendo da qui, e con tecniche sofisticate che la polizia non intende divulgare

per non regalare vantaggi agli avversari, gli investigatori risalgono ai due aspiranti pirati. Comincia un lungo «monitoraggio» telematico, accompagnato da pedinamenti e indagini tradizionali. Alla fine, la più classica delle perquisizioni, regolarmente autorizzata. La magistratura, chiude l'inchiesta.

I due sono stati denunciati a piede libero, hanno già nominato gli avvocati di fiducia e hanno fatto sapere che risponderanno più alle domande degli inquirenti. Sottolinea Ascenzi: «Con i pirati informatici si trovano alle prese con intelligenze superiori della media criminale, si tratta di persone che possono arrecare danni terribili e che sono rapide nell'elaborare strategie difensive al momento in cui vengono arrestate».

I due pirati del Prenestino probabilmente non avevano altra intenzione che dimostrare al mondo, e a loro stessi, quanto

erano bravi. Ed è la bravata, genere, la molla che le incursioni informatiche. Secondo la polizia esiste anche un «frangia» di «anarco-pirati» che si muovono contro i siti «organismi pubblici con lo scopo dichiarato di abbattere lo Stato. E naturalmente questi ultimi sono i più pericolosi perché, una volta entrati in un sistema, cercano di fare più danni possibili alla memoria del computer che hanno violato».

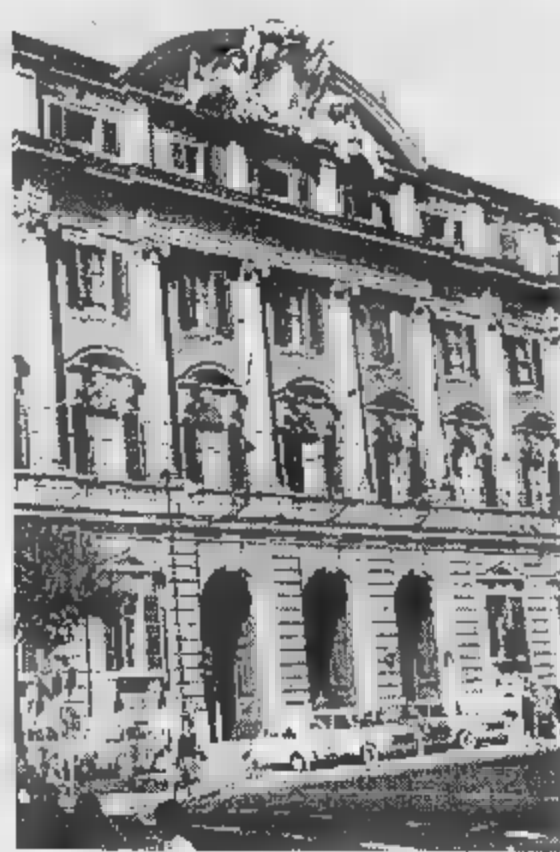
Erano di questa temibile razza i due pirati scoperti alle prese con il Tesoro? «Non abbiamo elementi per giudicare in un senso o nell'altro», dice Ascenzi - «certo quando abbiamo fatto irruzione a casa loro, palese lo sbalordimento: erano davvero convinti di farla franca» che mai saremmo risaliti al loro computer di errore di pre-

Francesco Grignetti

Denunciati due giovani romani: «Volevamo mettere in pratica le istruzioni apprese su Internet»

Se avessero raggiunto il cuore del sistema avrebbero potuto mettere in pericolo le pensioni di Natale

Il palazzo che ospita il ministero del Tesoro a Roma



Il pericolo arriva via modem

Da Bankitalia alla Rai, hackers all'attacco

LI attacchi informatici nel nostro Paese cominciano a essere frequenti. Segno paradossale di modernizzazione: l'informatica via Internet sta diffondendo a gran ritmo anche in Italia. Ma Internet porta dietro di sé i pirati informatici.

Tra il 1995 e il 1996 si registrano attacchi alla Banca d'Italia, alle agenzie di informazione Asca e Adn Kronos, all'Istituto Fisica, all'Agenzia spaziale italiana, al Tar dell'Aquila. E non si contano le decine di aziende private. Molti banche, in particolare, sono state attaccate dagli hackers, ma non ci tengono a dare pubblicità alla vicenda. E quindi non si sa bene se gli attacchi siano stati rintuzzati oppure abbiano avuto successo.

La diffusione di queste nuove minacce ha spinto il ministero dell'Interno a creare un nucleo di polizia telematica. Si sta attrezzando alle

contromisure idonee anche l'Autorità per l'informatica. E persino i servizi segreti hanno deciso di investire sulla criminalità informatica.

In Italia, però, c'è una caratteristica che nessun altro Paese può vantare: la firma. Va gran moda tra i pirati di casa nostra la sigla della Falange armata. Una sigla quantomai misteriosa, che ha rivendicato attentati e intimidazioni nei primi anni '90. C'era di mezzo lo stampo dei servizi segreti devianti? Ci fu una precisa denuncia di Palazzo Chigi, risalente al 1992-93. E ci fu anche un'epurazione interna. Si smise.

Comunque, la sigla della Falange armata spunta tra il 1995 e il 1996, dietro gli attacchi informatici. Nel dicembre 1994 tocca all'agenzia Adn Kronos. Nel settembre 1995 finisce nel mirino la Banca d'Italia. Nel gennaio 1996 è la volta della Regione Friuli e dell'agenzia Asca. Ogni volta non solo la presunta Falange armata

L'ex moglie di un imprenditore

Paga con l'ergastolo la voglia di vendetta

La spedizione punitiva ■ Mentone finì con la morte di un innocente

MILANO. E' finito con quattro ergastoli e altre condanne, dai 14 ai 24 anni di carcere, il processo per il delitto Mentone. Avvenne nella cittadina della Costa Azzurra, ne fu vittima un cittadino locale, Christian Ballestra. Ma fu una vittima casuale: il bersaglio era un altro, l'imprenditore italiano Guido Sermenghi. A organizzare tutto fu l'ex moglie, Maria Teresa Piva, che tramite il suo avvocato Katia Re si mise in contatto con una banda di balordi. L'omicidio avvenne il 24 marzo '94. Ballestra stava camminando per strada quando venne raggiunto da un colpo di pistola, sparato da una moto in corsa. Chi e perché voleva uccidere un tranquillo cittadino? Cominciarono subito i dubbi sul vero bersaglio del killer. E scoppiò che dalla moto si era sparato proprio mentre passava di lì l'auto condotta da Guido Sermenghi, da tempo trasferito nella cittadina francese. L'imprenditore venne interrogato sull'assistenza ai possibili nemici. Indico una sola possibilità: l'ex moglie.

Maria Teresa Piva aveva divorziato da Sermenghi ottenendo una bella casa nel centro di Milano, quadri e un cospicuo assegno mensile. Ma era tutt'altro che soddisfatta: voleva molto di più, aveva anche lasciato l'avvocato che l'assisteva nella causa accusandola di «tradimento». Secondo l'accusa aveva due motivi per volere la morte dell'ex marito: ereditare e vendicarsi.

E' con quest'ultimo che si rivolse a un avvocato suo amico, Katia Re: alta, elegante, buona studiosa di buone frequentazioni a Milano. La Re a sua volta si rivolse a un cliente, Antonio Filippone, commerciante al confine con la malavita: fu lui a mettere in contatto le due donne con la «banda». Più che altro era un gruppo di balordi che si diresse alla meglio i compiti e che, quando le indagini arrivarono a individuarli, si accusarono l'un l'altro.

A quel punto Piva e Re cominciarono a fare ammissioni ma fino all'ultimo negarono di essere commissionarie del delitto. L'avvocato disse che Maria Teresa Piva voleva solo dare una lezione al marito e per questo le aveva chiesto un «condottino» con personaggi disponibili a far ciò. L'ex moglie di Sermenghi disse di aver dato l'ordine di «spararlo» ma che lo aveva subito revocato e non si spiegava come la banda fosse andata avanti nell'impresa, arrivando a sparare. Una tesi difensiva che non ha convinto i giudici della terza sezione penale.

Ieri hanno condannato all'ergastolo le due donne, oltre a Ciro Magrelli (il sicario) e a Livio Celotti, convivente della Piva e considerato co-autore dell'agguato. Le altre condanne sono state per Antonio Filippone e Francesco Schettini (24 anni e sei mesi), per Ciro Schettini (l'organizzatore della spedizione: 21 anni), per Antonio Ferrara e Giuseppe Grassi (19 anni). Gli altri due sono stati condannati a 14 anni. Alla lettura della sentenza c'era Sermenghi, vittima mancata, che ha commentato: «Se mi moglie si fosse dimostrata più umile dicendo tutta la verità, mi sarei ritirato da parte civile, l'avrei aiutata. Invece, la giustizia è lenta ma inesorabile, non si può prendere in giro le mozzette».

[r. m.]

I prezzi, le descrizioni e i prodotti possono variare senza preavviso - Tutti i marchi e i loghi appartengono ai legittimi proprietari

CD ROM REG. 74 MIN.
Lit. 2.500+IVA

IL "PC" CHE STA IN UNA MANO PSION SIENA
Lit. 298.000+IVA

SCANNER ARTEC A4 PARALLELO
Lit. 199.000+IVA

OFFERTA SENZA FREMI
IL GIOCO DELL'ANNO COMPRESO NEL PREZZO DEI VOLANTI!

SALVALAVISTA 626 BEGHELLI
Lit. 139.000+IVA

I GIOCHI PIÙ ATTESI!
es. FIFA SOCCER 98
Lit. 69.000+IVA

GRANDI OFFERTE UNION.

IL VALORE DEL NATALE.

COMPUTER UNION

3 ANNI DI GARANZIA A DOMICILIO

A DOMICILIO SIAMO APERTI TUTTE LE GIORNATE

PC UNION JUNIOR 200
Lit. 1.798.000

- ✓ HARDWARE ATT. 11 430 Vx
- ✓ 512 Kb CACHE
- ✓ PROC. 486
- ✓ CON TECHNOLOGIA
- ✓ HD 2.1 Gb Ultra
- ✓ RAM 32 MB
- ✓ SOL VIDEO SVGA VIDEO 2 Mb
- ✓ TASTIERA PER WINDOWS
- ✓ MOUSE
- ✓ CD ROM 24x MAX

SCHEDE 16 BIT FULL DUPLEX, SOUND BLASTER COMPATIBILE

CASSETTE

2 PORTE UNIVERSAL SERIAL BUS

13 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO

MONITOR ESCUPO

3 ANNI DI GARANZIA A DOMICILIO

6 MESI DI ASSISTENZA A VITA

COMPUTER UNION

3 ANNI DI GARANZIA A DOMICILIO

PC UNION JUNIOR 200
Lit. 1.798.000

SCHEDE 16 BIT FULL DUPLEX, SOUND BLASTER COMPATIBILE

COMPUTER UNION

3 ANNI DI GARANZIA A DOMICILIO

PC UNION JUNIOR 200
Lit. 1.798.000

SCHEDE 16 BIT FULL DUPLEX, SOUND BLASTER COMPATIBILE

SUPER UNION	ROMA v. De Gasperi, 22 ASTI c. a. Torino, 72 BERGAMO v. Quarenghi, 21 BIELLA v. le Roma, 7 BOLOGNA v. De Carro, 11 BRESCIA v. le Pieve, 203 CATANIA v. Cantara, 107 CUNEO p.zza Europa, 8 (Int. g. B. Carlo) FIRENZE v. le Vite, 127 GENOVA v. Molteni, 504 L'ESPRESSO v. del Nido, 11 MILANO v. Masini Camponovo, 25 MILANO v. B. Galvani, 5 MILANO (Cassino) Bolognese v. Milano, 11 PADOVA v. Cressini, 99 (Int. g. B. Paolo) PESCARA v. Marconi, 275 REGIONE EMILIA v. Pizzetti, 2th	071/2805878 0141/111382 06/3826223 06/7759944 011/7715558 011/8502531 0432/4822525 039/335861 051/275682 030/335861 055/574808 0124/17857 02/3310586 02/4585130 049/6024287 085/4811472 0522/930277	COMPUTER UNION	ROMA v. Melozzo da Forlì, 11 ROMA v. C. S. 20/22 ROMA v. Baldo degli Ubaldi, 221 SALERNO v. C. del Tribunale Testa TORINO v. C. del 14th TORINO v. Valperga Caluso, 18 UDINE v. Tronconi, 208 VARESE v. Meris, 14 (Int. g. v. Carlo)	0541/782540 06/7027451 06/3826223 06/7759944 011/7715558 011/8502531 0432/4822525 039/335861 051/275682 030/335861 055/574808 0124/17857 02/3310586 02/4585130 049/6024287 085/4811472 0522/930277	COMPUTER UNION	ROMA v. Melozzo da Forlì, 11 ROMA v. C. S. 20/22 ROMA v. Baldo degli Ubaldi, 221 SALERNO v. C. del Tribunale Testa TORINO v. C. del 14th TORINO v. Valperga Caluso, 18 UDINE v. Tronconi, 208 VARESE v. Meris, 14 (Int. g. v. Carlo)	0541/782540 06/7027451 06/3826223 06/7759944 011/7715558 011/8502531 0432/4822525 039/335861 051/275682 030/335861 055/574808 0124/17857 02/3310586 02/4585130 049/6024287 085/4811472 0522/930277
--------------------	---	---	-----------------------	--	--	-----------------------	--	--



CESARE Maldini, l'aspettavo di diventare commissario tecnico? «Me l'aspettavo perché ne avevo diritto, ma è il governo che decide».

Non avrà mica deciso Veltro- ni?

«No, il governo sportivo, cioè il Coni, il presidente federale, la presidenza di Lega e anche i presidenti delle squadre più importanti di serie A».

E' un bel lavoro il suo?

«Mi piace tantissimo, grandi soddisfazioni anche alcuni ritengono che abbiamo fatto così così. Io considero che abbiamo giocato con grandi squadre quindi ci siamo comportati molto bene. Il mio impegno portare la Nazionale a campionati mondo in Francia nel '98 e ci siamo riusciti».

nostalgia del suo Milan?

«Non ho mai fatto mistero del mio attaccamento al Milan. Forse perché ho militato per tutta la vita in quella squadra e poi ho un figlio che da dieci anni vi gioca. Ma non toglie nulla all'imparzialità del mio lavoro».

Suo figlio è il capitano della Nazionale, forse il giocatore più importante d'Italia?

«E' un giocatore importantissimo che si è fatto apprezzare nel mondo. Se non succede niente, spero di no, in Francia nel '98 sarà il terzo mondiale».

Che rapporto c'è tra padre e figlio?

«Mai avuto problemi. Avevo alle dipendenze Paolo i primi anni '85-'87. Era ancora un ragazzino e lo chiamavo a far parte della squadra. Ha incontrato parecchi scogli, ma poi è venuto fuori. Il giocatore non può avere spinte, deve dimostrare il suo valore sul campo».

Il ct della Nazionale: in casa il potere è in mano a mia moglie

Con Paolo non ci sono mai stati problemi. A volte penso di avergli riconosciuto meno meriti di quelli che ha. Ma da tutti i miei figli ho avuto grandi soddisfazioni e cominciare dai nipotini anche se non mi piace essere chiamato nonno. La politica? Sono azzurro in tutto



Cesare Maldini ct della Nazionale. A sinistra con il figlio Paolo



Maldini: sono un capo ma non in famiglia

Ma che rapporto avete?
Ride. «Diciamo che abbiamo perso poche partite insieme in Nazionale. Penso di dargli un pochino meno merito di quello che vale».

Si sente più padre o allenatore?
«Padre, però fare bene l'allenatore e se qualcosa non va glielo dico».

E gli altri figli?

«Danno grandissime soddisfazioni. Siamo una famiglia unita, molto unita. Se c'è un qualsiasi avvenimento, per esempio le partite, vengono tutti. Sono venuti a Mosca, in Inghilterra... Questo valeva anche quando ero all'Under 21».

Lei che carattere ha?

«Sono molto schivo».

E' un capo?

«Penso di esserlo».

Cosa vuol dire essere un capo?

«Interessarsi a tante cose non solo alla partita ma anche al viaggio, all'organizzazione. Essere capo è il mio mestiere, forse lo sono meno in famiglia. Da sempre ho giu-

sto il mondo, stato lontano e quindi il potere, quello forte, in casa ce l'ha mia moglie».

Il suo Paese preferito?

«L'Italia, dove sto benissimo».

Rimpiange il calcio quando giocavate lei e Sivori, Charles, Schiaffino?

«Tutto passa. Certo sono grandissimi ricordi, ma rimangono tali».

un altro calcio?

«Lo era sotto tantissimi punti di vista. Ora ci sono le televisioni, moltissimi giornalisti. Oggi si schiaccia un bottone e si è tutto di tutti. La tecnologia allora era così».

Era meglio?

«No, io mi trovo bene. Naturalmente la vita cambia. E' cambiato tutto, il modo di vivere e comportarsi».

E i giocatori sono cambiati?

«Sono persone, oggi, la testa sulle spalle. Nei miei anni era così. Oggi i giocatori sono più professionisti».

Suo figlio è più professionista di lei?

«Io dei doveri per quanto ri-

guarda la mia epoca, mio figlio, come tutti i giocatori di oggi, ha un'altra dimensione».

più soldi?

«Noi stavamo bene, però c'è paragone. Ora ci sono gli sponsor».

Avrebbe giocato in altre squadre?

«Guardi, io venivo da Trieste, la mia città, dove sono nato, ho giocato nella Triestina ma nel Milan ho trovato la mia seconda famiglia».

E Berlusconi?

«Lo sento un po' meno oggi per via dell'impegno politico, prima lo si vedeva di più. Bastava andare il sabato mattina a Milanello. Berlusconi è molto attento alle sorti del Milan».

Chi vorrebbe nella Nazionale?

«Mi trovo bene i giocatori che ho: Maldini, Del Piero, Casiraghi, E. Viali e Baggio».

Non faccio lista, ci sono 30 uomini e tutti grandissimi giocatori. Quelli che ho nominato sono solo i primi nomi che mi sono

passati per la mente».

Quando non si occupa di calcio cosa fa?

«Ho i miei interessi, famiglia. Mi piace passeggiare, andare in macchina, raggiungere Viareggio, dove ho una casa da tantissimi anni».

E' amico di Lippi?

«Come no, ci vediamo qualche volta. E' un uomo che sta di forma e per esempio Del Piero o Di Livio chiamo Marcello».

Ha nostalgia di Trieste?

«Sì, ogni tanto nel mio ricordo».

Cosa rappresenta per lei Trieste?

«E' una città nobile, di gente incredibilmente brava. Gente di mare molto aperta».

Cosa le diverte?

«Il mio modo di divertirmi è il lavoro. A volte mi fa arrabbiare molto, altre sorridere. Io diverto allenando».

Ci saranno dei nipoti calciatori in casa?

«Quattro nipoti ci sono tre femmine e un maschio, il figlio di Paolo».

Ok il Gratta e vinci

Crolla (-40%)

la Lotteria Italia

La Lotteria Italia sembra proprio non piacere più. Quest'anno le vendite dei biglietti sono precipitate e il calo è a tre settimane dall'estrazione, del 40% rispetto all'edizione 1996. L'anno scorso, quella del pasticciaccio delle palline bloccate durante l'estrazione in diretta televisiva. Va invece molto bene l'ultimo nato, la serie dei «Gratta e vinci». «Milionaria»: in poco più di 15 giorni sono stati venduti 19,5 milioni. «Speriamo in una ripresa della Lotteria Italia di qui a Befana», dicono le cose che stanno andando bene, mette il nuovo direttore generale dei Monopoli Vittorio Cutrupi. Finora sono stati venduti poco più di 13 milioni di biglietti, un numero che lascia scarse possibilità anche solo di avvicinarsi agli oltre 20 milioni dell'anno passato, anche gli ultimi giorni prima dell'estrazione sono tradizionalmente quelli migliori. La Lotteria Italia è l'ammiraglia delle lotterie: nel 1996 ha fruttato quasi 160 miliardi, ventina in più di tutte le altre messe insieme. Il «Gratta e vinci» natalizio si sta invece rivelando un successo. Gli oltre 19 milioni di tagliandi di «Milionaria» venduti finora hanno fatto incassare ai Monopoli quasi 100 miliardi. Sulle vendite non sembra aver influito il costo superiore agli altri «Gratta e vinci», 5 mila lire, compensato dall'aumento dei premi minimi. La novità, infatti, proprio nell'ultimo premio, quello al quale si ha diritto se si «gratta» il doppio quadrato, che è di due milioni, da un milione. «Milionaria» dato al gioco. Quello massimo resta a un miliardo. Altra novità, quella di poter usare il «Gratta e vinci» anche come biglietto d'auguri. La parte frontale è tradizionale, con la zona da raschiare alla ricerca della combinazione vincente, ma nel retro è stampata la scritta «Auguri da...», da riempire con il nome della persona a cui lo si regala. (r. cri.)

Tortona, «non c'è pericolo di fuga»

Il pentito dei sassi ritorna in libertà

TORTONA. Natale in libertà per Roberto Siringa, 44 anni, unico della banda dei sassi imputato dell'omicidio di Maria Letizia Berdini, ad avere confermato in udienza preliminare le confessioni rese durante l'inchiesta. Il gip Massimo Gullino ha revocato gli arresti domiciliari, accogliendo l'istanza del difensore Fabio Liuzzo. Concluso l'incidente probatorio non c'è pericolo di inquinamento delle prove, né che possa fuggire, sia per la sua personalità - sostiene il giudice - sia per le precarie condizioni economiche. Siringa è stato arrestato il 9 gennaio. Intanto il prossimo 9 marzo si aprirà il processo al collegio sarà presieduto da Paolo Gallizia, giudice a latere Lorenzo Calcinotto. L'avvio del dibattimento per i sette rinvii a giudizio i quattro fratelli Furlan, il cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro e Roberto Siringa potrebbe però slittare di una settimana per problemi organizzativi. (m. t. in.)



Roberto Siringa

Palermo, spinte e insulti ai giornalisti

Rientro con tensione per padre Frittitta

U. E' tornato a Palermo frate Mario Frittitta, il carmelitano che avrebbe celebrato messa nel bosco latitante Pietro Aglieri. Arrestato per favoreggiamento e successivamente inviato fuori dalla Sicilia per ordine della magistratura, il frate ha avuto la revoca al divieto di soggiorno imposto dopo il suo arrivo il 4 novembre scorso. Un migliaio di persone che affollavano la chiesa di Santa Teresa alla Kalsa hanno accolto con un lungo applauso, durato oltre un minuto, l'ingresso sull'altare di padre Mario Frittitta che ha celebrato ieri alle 18.30 la messa. Il carmelitano si è commosso. «Ho il piacere - ha detto - che non vi siano telecamere perché ora dobbiamo pregare affinché la mia vita ricominci serenamente». Don Frittitta ha ringraziato quanti hanno pregato per lui, ma ha anche scritto, mi hanno dato la loro solidarietà, e hanno scritto articoli in mio favore. Il carmelitano ha quindi letto una lettera lasciata dal provinciale dell'ordine, Agostino Cappelletti, che è partito per una missione nel Madagascar. I giornalisti non hanno potuto seguire tutta la messa perché alcune persone della Kalsa si sono stretti a lasciare la chiesa. Dopo l'invito ad uscire rivolto da don Frittitta ai cameramen, subito raccolto, è cominciata a crescere la tensione tra alcune persone che si trovavano dentro e fuori la chiesa ed i giornalisti. Alcuni cronisti sono stati presi e spinti fuori dalla chiesa. All'indirizzo dei giornalisti sono state pronunciate frasi offensive. (a. r.)

The other face of Swatch.



Chrono Time Cut Aluminium

swatch
IRONY

Time is what you make of it.

ATTENZIONE!

Acquista il tuo Swatch solo presso i Rivenditori Autorizzati. Li riconosci dalla targa ufficiale esposta sulla porta e timbrata sulla garanzia.



Alla Criminalpol va Rino Monaco

Polizia, De Gennaro nuovo numero due

ROMA. Gianni De Gennaro, 48 anni, sposato, due figli, il nuovo vicecapo della polizia è stato. L'attuale questore di Roma, Rino Monaco, probabilmente andrà a prendere il suo posto al vertice della Criminalpol. De Gennaro, «Dick Tracy» per i media, è stato scelto per i più stretti collaboratori, semplicemente Gianni per i direttori dell'Fbi statunitense e della Bka tedesca, e per Giovanni Falcone di cui è stato amico e braccio destro, è il poliziotto più famoso d'Italia. Da oltre vent'anni è sempre in prima linea. Da Roma alla Sicilia agli Usa, le operazioni antimafia firmate da De Gennaro sono un lungo elenco: Pizza Connection, Iron Tower, fino nelle prigioni dell'Estremo Oriente per costringere il narcotrafficante Ko Ba Kim a collaborare. E dopo di lui Tommaso Buscetta, Totuccio Contorno, Giuseppe Marchese. Sulle spalle di De Gennaro c'è la morte firmata Cosa nostra. (r. cri.)



Gianni De Gennaro

Novara, algerino accusato di terrorismo

Salvato l'ex imam Sin morendo in cella

Al limite, dopo 60 giorni di sciopero della fame. E' l'ennesimo appello in favore di Djamel Lounici, ex imam di Algieri ed esponente del Fronte islamico di salvezza, in carcere a Novara. «Qualche giorno fa, per parlare con la moglie è stato caricato in barella. Può avere un crollo definitivo all'altro», dice Pasquale Cavaliere, capogruppo dei Verdi in Piemonte, che da tempo chiede la scarcerazione. Fuggito dall'Algeria nel '92, l'ex imam è detenuto in attesa di estradizione in Francia, dove è stato condannato a cinque anni di carcere prima volta nel '94 in seguito a un mandato di cattura. Marocco, fu poi scarcerato non essendo giunta documentazione per l'estradizione. Nel '95 è stato condannato a Milano. «Contro di lui era stato emesso un nuovo ordine di cattura parte della magistratura francese. L'estradizione verrà eseguita», dice Cavaliere. «Sarà conclusa un'inchiesta della magistratura di Napoli che lo ha indagato per associazione sovversiva armata. Poi, però, il tribunale della libertà ha annullato quel capo di imputazione, lasciando in libertà l'imputato». «L'ipotesi di associazione per delinquere, per la quale è scaduti i termini di custodia cautelare, ha detto Cavaliere il suo legale Francesco Piscopo. Lounici - spiega Cavaliere - è perciò detenuto solo per fini politiche, e considerare un ostaggio politico e tocca al ministro intervenire». (r. cri.)

DISEGNARE L'ARTIGIANATO

CENTO ARTIGIANI
DELLA PROVINCIA DI TORINO

DUE SCUOLE

SCUOLA DI INTAGLIO DEL MELEZET,
SCUOLA DEL RAME DI ALPETTE

CINQUE MAESTRI

TONI CORDERO, MICHELE DE LUCCHI,
UGO LA PIETRA, PAOLO PORTOGHESI,
ETTORE SOTTASS

CENTO DESIGNER

ITALIANI UNDER 35

INSIEME IN MOSTRA

BIBLIOTECA
NAZIONALE

TORINO - PIAZZA CARLO ALBERTO

21 NOVEMBRE
21 DICEMBRE 1997TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00
INGRESSO GRATUITOCAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINOCON IL CONTRIBUTO DELLA
CITTÀ DI TORINO
CON IL PATROCINIO DI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINOGONDRAND
TOROSPAZIO
AFFARI

IMMOBILITÀ

TORINO CITTA'

INTERI

Gabetti Hoefer per propri selezio-
nati clienti in Torino e provincia. Tel.
67.67.81.81. Enzo Ferra.

TORINO CITTA'

TAZIONI affittare/vendere casa signori-

pedonale Crocetta via mazzetta gior-
dino tenzone box intera 568.3829.AFFITTABILI prosal Politecnico alloggio ar-
redato uso transitorio 2 camere cucina
bagno. Val. 500.179 - 695.852.BIMAR via Po signorile soggiorno camera
bagno 9° piano ascensore su-
per. Tel. 011.55.55.55.CROCETTA affittare alloggio mq circa
attualmente signorile vuoto o
lo. Studio Vaglia 530.547.CROCETTA via Lamarmora ufficio d'epoca
sughero ingresso salone 3 camere ba-
gno L. 1.700.000. Bimar 011.43.531.S. RITA arredamento nuovo, soggiorno, il
camere, cucinotta, bagno, piano alto,
ascensore. Gabetti 57.67.VIA BELLINZAGHI affittare alloggio piano
camera, tinello cucinotta, bagno. Tel.
681.9284 ore ufficio.ZONA PLOCCARDO affittare camera tinello
cucinotta bagno. Studio Valenti 500.179
- 585.652.

TORINO PROVINCIA

PINO NESE in signorile camera riat-
tata salone 3 camere cucina 3 bagni taver-
nello box giardino. Bimar 011.43.531.SABICARIO Residence 19 villette a fa-
cile rata 4 posti letto a
Tel. 932.2881 - 0337.201.798.

LIGURIA

ANBORA affittare gennaio febbraio marzo
mini alloggio. Telefonare allo
667.2844.BOINETTO affittare gennaio o febbraio
monoposto L. 470 mila, bioco L. 620
mila. Agenzia Edizione 0122.970.386.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTABILI Pianezza San Giulio capannone
industriale mq 600 completo di impianti
uffici cortile referenza. Fidia 553.593.AFFITTABILI via Nicomede Bianchi 34, lo-
cale mq 55 uso negozio, ufficio, labora-
torio, a locale mq 100 uso laboratorio, uffici-
ta o magazzino. Tel. 660.1482.CENTRO affittare uso ufficio/laboratorio lo-
cale di 200 mq circa. Tel. 561.8284 ore uf-
ficio.CENTRO uffici, magazzini abitabili, stes-
sa sede parcheggio segreteria centralizzata
solo uomini. Tel. 011.515.7111.CORSO Alcamo Ravoli fronte tar-
ra palazzina nuova uffici mq
Affittare. Verna 650.1302.CORSO Galileo Ferraris alla Liberty
piano mq 350 divisibile uso ufficio/labo-
ratorio. Tel. 562.3031.CORSO Sicurezza affittare locali uso com-
mercio piano terra di mq 1000 circa, se-
mentato di mq 950. Tel. 561.9284.L.S.A. 748-396 affittare a Torino via Lanzo
bellissimo capannone industriale di mq
1200 adatto ad attività non rumorosa.TORINO corso Ingilterra affittare magazzini
sementati di mq 920 circa ingresso
indipendente. Progetto Casa Spa
800.3089 - 800.6159.

A. KOMARCO

cerca referen-
ziatari di alloggi vuoti/arredati in deroga o transi-
tori senza vostro spese. Tel. 533.111.

TORINO CITTA'

NICHELINO CENTRO CITTA'

VENDI DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI PRONTA CONSEGNA

in via d'Azeglio (ang. via IV Novembre)

CARATTERISTICHE

- ISOLAMENTO TERMOACUSTICO • SERRAMENTI ESTERNI IN DOUGLAS CON DOPPI VETRI •
- PORTONCINO BLINDATO • BOX COLLEGATI DA ASCENSORI • VIDEOCITOFONO •
- RISCALDAMENTO AUTONOMO • GIARDINO CONDOMINIALE •
- POSTI AUTO a partire da L. 11.000.000 • BOX a partire da L. 25.000.000 •



POSSIBILITA' DI MUTUI FINO AL 70% PER 10/15 ANNI



INGRESSO

SOGGIORNO

CUCINOTTA

CAMERA

CAMERA

SERVIZIO

2 BALCONI

TIPO A C. 215.000.000



INGRESSO LIVING

CUCINOTTA

CAMERA

CAMERA

SERVIZIO

2 BALCONI

TIPO B C. 1.000.000

COSTRUZIONI S. ANNA • Tel. 627.55.47 - 962.58.08

A. KOMARCO

alloggi e ville vuoti o
arredati anche fuori Torino per clientela
selezionata Tel. 437.2222.CERCHIAMO appartamenti in affitto per
nostre clientela massima referenza e
personale qualificato. Bimar 011.43.581.

AUTOVIP

A. ACQUISTA autovetture massime valuta-
zione pagamento contante. Via S. Ottavio
32 To. Tel. 011.517.7242. Zona Mole.autovetture usate massima va-
lutazione pagamento contante. Corso Mon-
tegrappa 24 B. Tel. 011.776.1899. Torino.ACQUISTIAMO fuoristrada autovetture turgo-
ni auto. Concessionaria Nissan Saicer. Via
Rivarolo 33, Mappano (To) Tel. 011.488.295.AUTORELLA acquirente con vettura immo-
bile auto fuoristrada e furgoni max serie-
ta. Corso Umbria 35 To. Tel. 011.488.295.CON vettura immediata acquistiamo auto-
strada. Aragona 011.561.1012.MERCEDES S.W. 250 TD BL serie C
bianco 1995 L. 53 milioni 800 mila. Opel
Frontiera 2.0 I Sport nero 1993 L. 33 mi-
lioni. Fiat Coupé 2.0 16 V Plus grigio M
1993 L. 28 milioni 800 mila. Turinca -
via Nizza 64 A - Tel. 011.855.180.SAAB 900 EP Cabrio nera '91 con radica
ammutato catalizzata. Telefonare al
664.7066.900 Turbo Cabrio nera '98 con ra-
dica pella chiara antiruggine. Telefonare al
664.7066.SAAB 9000 E P Anniversary
197 con 33 mila km fuoristrada
nata al 664.7066.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Lura vicino mare. Tel.
0182. Tutti i comfort. Menu S.
scelta. Inverno prezzi speciali.CASA di riposo Torino centro, ospita an-
ziani, confort, assistenza continua. Telefo-
nare 011.473.1173 - 437.4729.DIANO MARINA Hotel Roma DUE
485.474 lungo passeggiata. Coo
servizi, scuola menù. Prezzi speciali.DIANO MARINA Ardeni *** 0183
497.304 servizi, confort, scuola
parking. Natale 4 giorni L. 300 mila.FINALE Hotel Sanmaria 019.892.880 -
55.839 lussuosi comfort parcheggio.
Settimane natalizie L. 230/450 mila.FINALE LIGURE Hotel Conio, fronte ma-
re, camere con servizi, telefono diretto, TV
color, colazione buffet, scuola menù, dal
6/1/98 offerta speciale "inverno mila" da
L. 350 mila settimanali. Telefonare 019.IMPERIA Hotel Conio *** 0183.81.880
sul mare S. Salvatore palazzina a camera
27/12 - 8/1 L. 1 milione, 31/12 - 8/1 L.
760 mila, 31/12 - 4/1 L. 840 mila.sborgo Solmare 019.669.677 in-
ternale TV vicino mare, feste Natale L. 65
mila, gennaio/febbraio L. 53 mila.NOVITA' Capodanno in internet con musi-
ca dal vivo a laqueglia Hotel Conio ***
0182.890.036 fronte mare http://www.
vondal.it/hotelconio/index.htmSPECIALE offerta Capodanno-Morano
Hotel Rimini per trascorrere della festa
davvero indimenticabile: si insegna della
fantasia ed originalità. Camere nuove
dotate di tutti i comfort. Numero verde
167.844.637.

MATERIA

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCE-
SI E... vi aspetta. Massima serietà e riser-
vatezza. Torino corso Peschiera 261. Tel.
011.776.2872 - fax 721.322.AGENZIA matrimoniale Patis amichevole, co-
noscente, innamorati. Corso Duca degli
Abruzzi 40, Torino. Tel. 011.505.939.AGENZIA matrimoniale Twin Club per ve-
dere, scegliere chi incontrate tramite video.
Via Cornelia 14, Torino. Tel. 562.0850.AGILE veneto 70enne piacevole boni spo-
sabile casina sola abitante. Scrivere Gi
33911054 fermoposta Via Alfiere Torino.CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI
SOCIETE E AUTORIZZATE. La cortesia
del giusto nell'assoluta serietà.Amichevole, matroni: via Giuseppe Giusti
3, angolo corso Vinaglio, Torino. Tel.
011.561.1055.LAUREATO alto presenza sportiva
conoscebbe scoppio matrimonio casina
amata colta 23/32enne. Scrivere: Publi-
kompas 2517 - 10100 Torino.A. GIOIELLERIA M.C. 354.832 acquirente
oro, argenteria, monete, gioielli, in con-
tanti. Corso Peschiera 163 - Torino.A. ALBA GIOIELLI compra oro e argen-
tore preziosi monete francobolli valutando al
massimo. Tel. 523.002 To via Tirolo 65.Fendi, giacca volpe argentata russa, per-
fetto grigio, giacca visone rossa, giacca
isopardo stupendo verde. Tel. 590.977.A. GREFIERA GEMA acquista oro ar-
gentore monete preziosi alla valutazione
via Madonna Cristina 42. Tel. 650.2212.

VACANZE

A. GIOIELLERIA M.C. 354.832 acquirente
oro, argenteria, monete, gioielli, in con-
tanti. Corso Peschiera 163 - Torino.A. ALBA GIOIELLI compra oro e argen-
tore preziosi monete francobolli valutando al
massimo. Tel. 523.002 To via Tirolo 65.Fendi, giacca volpe argentata russa, per-
fetto grigio, giacca visone rossa, giacca
isopardo stupendo verde. Tel. 590.977.A. GREFIERA GEMA acquista oro ar-
gentore monete preziosi alla valutazione
via Madonna Cristina 42. Tel. 650.2212.

se pensate che non ci sia
niente di nuovo
nell'aria, preparatevi
a cambiare idea.



Mégane Berlina e Classic con
aria condizionata gratuita
e un contributo di L. 3.900.000*
per chi ha un'auto da rottamare.

Es.: Mégane Berlina RT 1,6 con aria condizionata, da L.30.000.000 a L.24.000.000.

Offerta valida ■ Immatricolazioni entro il 31/12/97.
*Offerta valida per vetture in stock (esclusa Coach, Scénic e Cabriolet), ■ sensi
dell'art.1 D.L. N.324 ■ 25/9/1997 in materia ■ rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

AUTOVIP

Via Botticelli 85, Torino
Tel. 011.720.0700
Strada S. Mauro 51, Torino
Tel. 011.273.1751

CAR

Cso Principe Oddone 30, Torino.
Csa Moncalieri, 11 Torino.
Tel. 011.568.9840
Strada Andezeno, 39 Chieri.
Tel. 011.947.2233

GRUPPO MARELLO

Via Galluppi 5
(ang. Cso U. Sovietica) Torino
Tel. 011.405.4422
Cso Dante 133, Torino
Tel. 011.780.0491
Strada 261, Moncalieri
Tel. 011.764.71057
Via Chieri 129, Carmagnola
Tel. 011.972.1478

BEBO CAR

Cso Francia 222, Collegno
Tel. 011.920.7329
Via Lupo 94, Grugliasco
Tel. 011.780.0491
Cso Torino 89/A, Feniera
Tel. 011.956.7766

BERRUTO M.C.

Via Torino 99, Cirié
Tel. 011.910.9712
Via Gotta 9/B/A, Venaria
Tel. 011.459.4223

BERRUTO S.

Corso G. Ferraris 43, Chivasso
Tel. 011.910.9712
Via Faldella 1, Crescino (VC)
Tel. 015.834.066

GARDA

Frazione Vermetto 62, Chiavasso
Tel. 011.936.7168
Cso Torino 58, Avigliana
Tel. 011.936.7168

RABINO

Cso Torino 238/240, Pinerolo
Tel. 011.936.7168RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

Sci di Coppa in Val d'Isère: dopo la vittoria nel gigante, Compagnoni beffata per 9 centesimi

Deborah, lo slalom è sempre stregato

E' seconda dietro alla Nowen

VAL D'ISÈRE. Dopo aver interrotto venerdì la marcia trionfale di Kjetil Seizinger, conquistando il terzo successo consecutivo stagionale nel gigante, Deborah Compagnoni ha mancato ieri sulle nevi francesi lo straordinario bis in slalom, la specialità che sinora nella gara di Coppa le ha regalato una vittoria. L'azzurra, seconda a soli centesimi dalla tedesca Ylva Nowen (ventisette anni, per la prima volta sul gradino più alto del podio, alla sua nona stagione «circo bianco») ha più di un motivo per rammaricarsi perché il primo posto era veramente alla sua portata.

Al termine della prima manche soltanto l'altra fuoriclasse svedese Pernilla Wiberg - poi caduta nella prova - precedeva Deborah di un decimo. Ma la pista terribile, neve molle e solchi attorno a ogni paletto, e la paura di uscire «poter raccogliere nulla» hanno reso prudente la valtellinese che, in difesa, compiendo anche qualche piccolo errore. Non tempo di manche, oltre il secondo di vantaggio perso per strada e i giochi sono volti a favore della scandinava di Östersund che è riuscita a trattenere la criniera di gioia.

La Compagnoni tuttavia, come è sua abitudine, ha preso giusta il piazzamento «maniera positiva»: «Sono contenta del risultato - ha detto - Mi considero donna fortunata a penso a chi soffriva, a terremotati e a quanti vivono nella miseria. Quelle cose serie, l'essere arrivata da o aver perso una gara». L'azzurra ha così scacciato l'ombra della delusione: «Mi dispiace molto - aggiunto - per Pernilla Wiberg, che avrebbe meritato di vincere. Voglio però sottolineare che il fondo del tracciato è davvero impossibile».

Un giudizio condiviso dalla stessa Wiberg che, con ironia, si è limitata a dire: «Questa è una pista che non voglio definire». A rilanciare le critiche nei confronti dello slalom disputato ieri, ha provveduto la Compagnoni: «Questa non doveva essere disputata. Non solo per le condizioni proibitive, ma perché sono state penalizzate le

specialiste. Ci hanno fatto correre per non perdere la combinata. Il regolamento prevede, infatti, che le due prove (discesa e slalom) debbano essere disputate nella stessa località, altrimenti la combinata deve essere annullata. Anche la vincitrice, Ylva Nowen, ha riconosciuto che le condizioni non sono le migliori per uno slalom: «Avevo un brutto numero di partenza, il 13, e nella prima manche ho anche commesso un grave errore». Nella seconda mi è andata sicuramente bene. Ma non mi aspettavo di passare al comando, pensavo a un quarto-quinto posto. In quarta posizione si è invece piazzata Hilde Gerg che così si è aggiudicata la combinata in un podio tutto tedesco, con la compagne di squadra Seizinger ed Ertl.

La Compagnoni ha ammesso comunque alla fine «comento solo a metà della mia prestazione». Sarebbe meglio - ha precisato - sfruttare tutte le occasioni, ma per un errore nella parte alta della seconda manche ho perso molti centesimi. Mi consola il fatto che molto bene, ma vivo gara per gara in questa Coppa e penso piuttosto alle Olimpiadi».

Deby ha avuto anche parole di comprensione per la Biavaschi: Elisabetta ha saputo sfruttare il vantaggio derivato dal partire per prima nella seconda manche, dopo aver ottenuto il quindicesimo posto nella discesa iniziale. La lombarda si è piazzata 14ª, alle spalle di Lara Magoni che aveva dato qualche segno di ripresa nella prima prova (ottava), ha piuttosto male nella seconda ed è perso posizioni.

La difficile settimana di Val d'Isère si è comunque conclusa, a parte le prestazioni di Deborah Compagnoni, qualche soddisfazione: più per il femminile Giorgio D'Urbano che venerdì aveva vinto la gara di slalom, e per la giovane valdostana Sonia Viorin inserirsi autorevolmente al primo posto. Ma all'appuntamento con risultati è riuscito oltre Biavaschi e Magoni anche Sebina Panzanini e soprattutto Isolde Kostner, appannata e affaticata. Prossime gare, due slalom, il 27 e il 28 a Semmering, in Austria. [x.s.]

MAGONI SOLO TREDICESIMA

Slalom: 1. Nowen (Sve) 1'32"33; 2. Compagnoni (Ita) a 9/100; 3. Hrovat (Slo) a 48; 4. H. Gerg (Ger) a 51; 5. Steggall (Aus) a 81; 6. Koznick (Usa) a 1'03; 7. Egger (Aut) a 1'04; 8. Salvenmoser (Aut) a 1'18; 9. Roten (Svi) a 1'20; 10. Piccard (Fra) a 1'28; 13. Magoni (Ita) a 1'40; 14. Biavaschi (Ita) a 1'44. Combinata: 1. H. Gerg 3'35"15; 2. Seizinger (Ger) a 3'14; 3. Ertl (Ger) a 5'21; 8. Gallizio (Ita) a 8'10. Coppa del Mondo: 1. Seizinger p. 830 punti; 2. H. Gerg 854; 3. Ertl (Ger) 495; 4. Meissnitzer (Aut) 481; 5. Compagnoni 423; 6. Kostner (Ita) 395; 23. Perez 157; 28. B. Merlin 101; 35. Putzer 89. Coppa discesa: 1. Seizinger p. 300; 2. Suchet (Fra) 145; 3. Goetschi (Aut) 132; 4. Kostner 120. Coppa di super-G: 1. Seizinger p. 300; 2. Gerg 185; 3. Kostner 180.

Coppa gigante: 1. Compagnoni p. 300; 2. Meissnitzer 176; 3. Pflumen (Nor) 132. Coppa slalom: 1. Nowen p. 180; 2. Steggall 145; 3. Koznick 90; 5. Compagnoni 80. Classifica nazioni: 1. Germania p. 2486; 2. Austria 1769; 3. Italia 1448.



Deborah Compagnoni ha ottenuto ieri per la quinta volta il secondo posto in slalom (FOTO ANSA)

Gigante in Badia

Tomba vuole far un regalo agli italiani

VAL BADIA. Annullata ancora una discesa, quella di Val Gardena, per nebbia (ora gli uomini devono recuperare già tre gare, due libere e un super-G), ecco il classico gigante di Val Badia, uno dei tracciati preferiti di Alberto Tomba che qui ha vinto quattro volte. Non senza difficoltà - il maltempo è sempre in agguato - la gara è un programma sulla spettacolare pista della Gran Risa. Il bolognese si sbilancia: «Tra oggi e domani, tra il gigante di Badia e lo slalom di Campiglio, voglio fare un regalo di Natale agli italiani. L'unico problema è di vedere se riusciranno a preparare un buon tracciato».

L'azzurro dice di sentirsi bene, in forma: «Fisicamente sono a posto, il mal di schiena mi è passato e anche il dolore al polso non lo sento più. Davo però qualche fastidio perché questi fastidi che possono sempre saltare fuori. In condizioni regolari ci sarà il regalo per i tifosi. Altrimenti - solita battuta di Alberto - lo farò per la Befana».

FESTA A

Esperimenti all'All Star Game organizzato dalla Lega, mentre resta da risolvere il caso Velasco

Volley, tra i dubbi va in scena la rivoluzione

Simulazione del Totoscommesse e gioco a tempo per favorire la tv

DAL INVIATO

«Benvenuti nel volley del futuro. Ecco il vero tema del "Tally All Star Game" in versione autarchica, organizzato dalla Lega Pallavolo per celebrare i 10 anni di azzurri che, dall'89 ad oggi, hanno vinto tutto quel che era possibile vincere, tranne l'Olimpiade».

Ieri, a Mestre, senza l'assillo del risultato a tutti i costi, Gianni e Bernardi, Zorzi e Papi e tutti gli altri blasonati assi di Casa Italia hanno prodotto spettacolo per più di due ore, ma l'attrazione è la giornata di sperimentazione contemporanea di tre novità assolute: la simulazione del Totoscommesse applicato a muri e schiacciata, l'adozione del pallone tricolore (picchi

gialloblu su sfera bianca) e, soprattutto, il sistema di gioco a tempo.

Mentre le prime due innovazioni possono certo cambiare i connotati alla pallavolo, la terza rappresenterebbe invece una rivoluzione. Come tale il già contestatissimo da molti puristi, che accusano la federazione internazionale di vendere l'anima del volley alla tv. Già, perché tutto nasce dall'esigenza di accorciare incontri sempre più al limite della tre ore, pesantissimi per giocatori e pubblico e impossibili da inserire nei palinsesti. La soluzione proposta dai cervelloni di Giuseppe Fieschi, un limite di 25' di gioco per i primi 4 parziali. Se il tempo è bastato per finire il set, si continua quando però un punto per ogni azione, nel tie-break.

Già collaudato nel campionato brasiliano e nello Grand Champions Cup, il sistema ha raccolto più critiche che consensi (perdita di tempo, battute sbagliate apposta si son viste anche ieri), ma il rischio che diventi regola dopo i Mondiali '98 è concreto.

Più della discussa introduzione di cronometro sui campi, a turbare il fine anno della pallavolo italiana restano però i soliti problemi legati ad un calendario sempre più fitto di impegni. L'ultimo guasto è scoppio qualche giorno fa: domenica la Jugoslavia giocherà un match di qualificazione europea con la Slovacchia e, disattendendo vecchi accordi, non vuole concedere i nazionali ai club italiani per il turno di campionato sabato 27. Forse tutto si aggiu-

sterà grazie a un charter pagato da Cuneo, Ferrara, Macerata, Montichiari e Napoli, che porterà Grbic, Vujevic, Kovac, Mester e Batez sabato sera a Belgrado. Il problema di fondo, però, resta. Il gioco troppo lento. I nazionali stanno soffocando l'attività dei club con conseguenti rischi di fuga per gli sponsor che investono fior di quattrini ottenendo un cambio d'esposizione ridotta. Illuminante l'esempio-limite di quel che potrà accadere nel '98, quando l'Italia giocherà la World League da metà maggio a metà luglio, affronterà sei preserie tra il 18 agosto e il 1° settembre per poi volare in Giappone dal 13 al 29 novembre per il Mondiale. E il campionato? Non mesi e mezzo, 5 al massimo, a partire da dicembre

inoltre, a meno di inserire le prime giornate a ottobre, scontentando Babetto. Situazione insostenibile. Lega in fermento e Ghirelli, direttore generale, che lancia una provocazione: «E' un grosso rischio, prima o poi i finirà per pensare seriamente a una Lega professionistica, o quantomeno a contratti blindati che obblighino i campioni a giocare solo nei club».

L'altra grossa questione sul tavolo è il contratto, ancora da firmare, Velasco. Il ct delle donne, atteso, a Mestre s'è fatto vedere. Nessun nuovo allarme, ma la Lega dice: «Il sì al progetto-Club Italia che Julio aspettava, l'abbiamo dato. Ora tocca alla Federazione decidere e agire. In fretta».

Condito

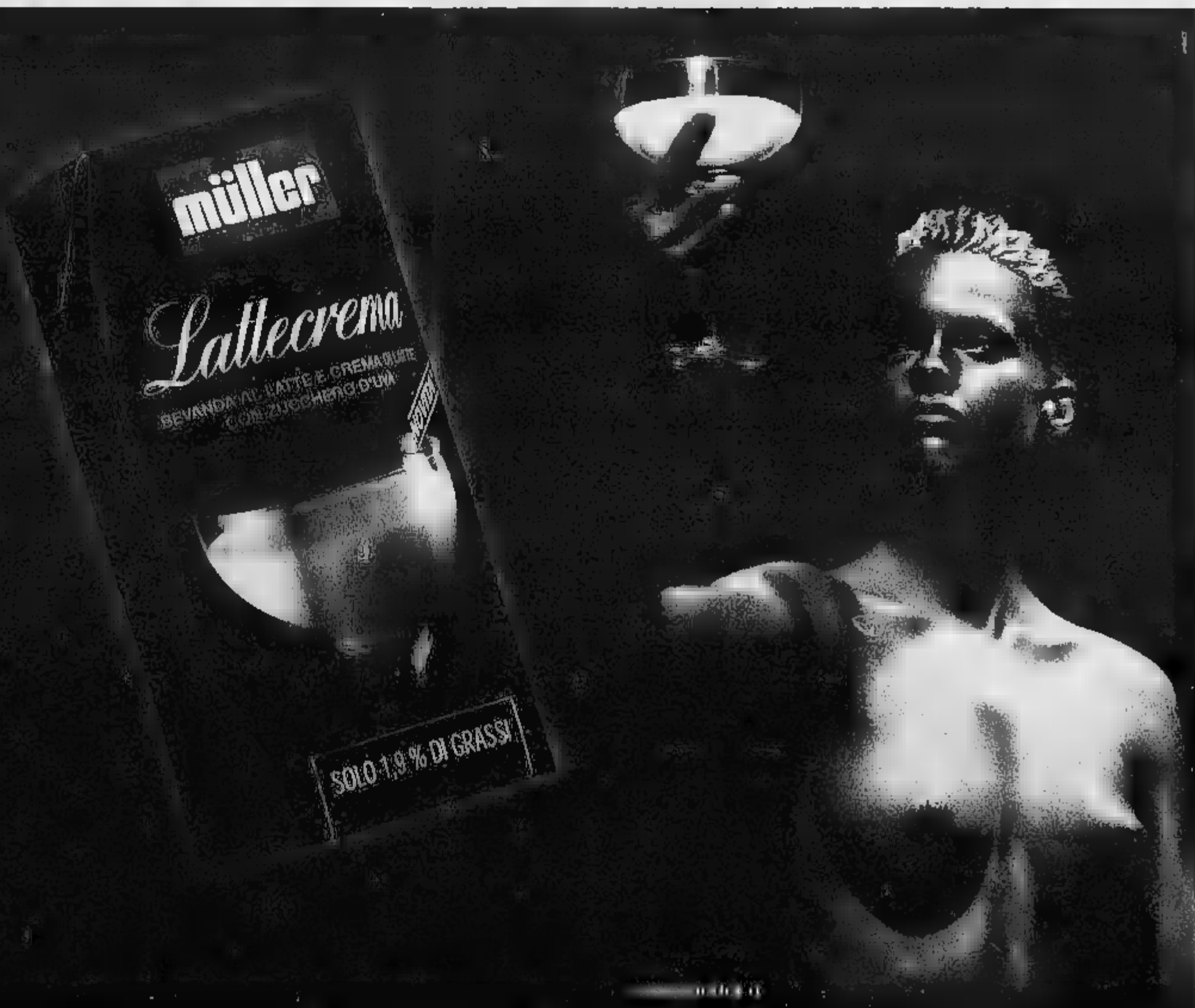


Problemi di calendario per gli italiani. Nella foto, il tecnico Babetto

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 1,9% DI GRASSI)

müller



Valgioie, dopo le accuse sull'operato di don Gianni contenute in una lettera

Pace fatta tra sindaco e parroco

Il Comune chiede scusa al sacerdote

Pace fatta a Valgioie tra il sindaco Maria Letizia Morgando, i consiglieri e la maggioranza e il loro parroco don Gianni Gili. Dopo circa tre settimane di polemiche, di posizioni, polemiche e levate di scudi in favore del prete lavoratore, da parte di amministratori, sacerdoti e gente comune, nei giorni scorsi c'è stata in Comune la riunione riappacificatrice. I responsabili del più piccolo centro della Val Sangone hanno ritrattato le accuse fatte al loro parroco e in un comunicato hanno espresso fiducia al loro pastore: «La lettera aperta di don Gili conteneva gravi accuse al parroco, non esprimeva però il nostro pensiero. Ritraffiamo totalmente le accuse riconoscendole ingiuste e riaffermiamo la stima come uomo, prete e parroco». Inoltre

gli amministratori si augurano di poter lavorare insieme.

La vicenda era iniziata il 24 novembre, con una lettera aperta letta in Consiglio comunale. Quel documento il sindaco e la maggioranza esprimevano pesanti affermazioni nei confronti del parroco. Da allora sono iniziate le proteste in tutta la Val Sangone e gli stessi parrocchiani hanno espresso fiducia nel loro sacerdote. Don Gianni è rimasto deluso dalle affermazioni offensive nei suoi confronti affermando: «Questa posizione è solo delle ferite e lacerazioni di un piccolo paese. Il dovere l'ho sempre fatto. Potevano almeno avvisarmi e sicuramente chiarito le eventuali incomprensioni». Tra le varie insinuazioni, il sacerdote veni-

va tacciato di una sterile e contenuta ripetizione di formule e di atti dietro ai quali si intravede nulla. Nella vicenda erano intervenuti il vicario zonale don Raglia e il vertice della Curia torinese, con affermazioni di apprezzamento nei con-



A fianco, don Gianni Gili, parroco di Valgioie. Sopra, Maria Letizia Morgando, sindaco del Comune.

fronti del parroco. Con le feste natalizie, nel paesino si ritorna la pace; don Gianni ha ormai dimenticato lo sgarbo e come sua abitudine si è messo al lavoro per raggiungere gli obiettivi della sua vita pastorale. (g. mar.)

Dalla Via Lattea alla Val di Lanzo

Neve, 60 centimetri aspettando Natale

Tre giorni di precipitazioni, nevose oltre i 1200 metri. E la stagione sciistica, nei centri montani piccoli e grandi della provincia, si prepara i migliori auspici per le vacanze natalizie. Unico problema, l'aumento di temperatura, specie ieri, che rende meno compatti gli strati nevosi, soprattutto in quota. VIA LATTEA. Piste battute a Seestrone (altezza fra i 60 e i 120 cm) dove funzionano 12 impianti ed è aperto il collegamento con Sansicario, Cesana e Claviere. Analoga situazione in movimento a Claviere e Sauze d'Oulx dove sono in funzione 12 impianti.

Sono caduti 80 centimetri di neve fresca in paese. Funzionano gli impianti del Colomion, Melezzet e Jafferau. Altezza neve 80-120 sulle

piste, aperti tutti gli impianti escluso il Giatlet, aperto anello di fondo.

PRAGELATO. Oggi aprono gli impianti, altezza della neve da 50 a 100 centimetri, anello di fondo aperto.

VAL DI LANZO. Tutti in funzione gli impianti di risalita della Val di Lanzo. Sulle piste che partono dai 1300 metri fino ai 2200. Punta Lancia ad Caviglioglio si è depositato quasi un metro di neve. A Pian Benot in Val di Viù da oggi sono aperti i impianti per un totale di circa 25 chilometri di piste. La stagione invernale è già stata inaugurata ieri ad Ales di Stura (Karten e Baby).

CANAVESE. Si scia al Palù, in Valchiusella, Ceresole e ad Alpette. Piste da fondo in funzione a Piamprato (Valsoana) e a Ceresole Reale (valle Orco).

PROVINCIA ITALIANA

■ **MAZZE, INCIDENTE.** Sulla provinciale Chivasso-Mazzè, in località Cascina Nuova, Franco Boero, 36 anni, che era con la moglie Carla Camoletto, di 37, frazione Tonengo di Mazzè, su una Tipo, in pieno rettilineo, si è schiantato contro un furgone Peugeot, guidato da Daniele Felloni, 40 anni, artigiano, frazione Batlamma di Chivasso, via Chiabotti, 7, al cui fianco sedeva Stefano Fiorino, 18 anni, di Montanaro.

■ **ARRESTO.** Marco Tarantino, 30 anni, residente a Chivasso in via Tellini 6/A, agli arresti domiciliari per rapina in concorso con un amico presso l'Acchito Shop di Caluso, via Marconi, il 20 ottobre scorso, è stato tradotto in carcere ordine del tribunale d'Ivrea che gli ha revocato il provvedimento.

■ **PRESEPIO.** Un presepio vivente verrà allestito questa sera alle 20,30 nel centro storico di Avigliana. Per la prima volta i giovani della parrocchia di San Giovanni e Santa Maria rappresenteranno della Natività con i caratteristici costumi dell'epoca lungo le vie medioevali. Alle 20,30 è prevista una fiaccolata da piazza del Popolo.

■ **PRESEPIO.** Don Domenico Ferrero, per numerosi anni parroco di Casalborgone a Castagneto Po, ieri alle 18 ha fatto il suo ingresso ufficiale nella parrocchia di San Giovanni Battista a Riva Canavese. È stato festeggiato anche da un nutrito gruppo formato dai suoi ex parrocchiani.

■ **OGGI ALLE 15.** nella sede della piazza Assunta 15 delle Società Operaie Agricole di Mutuo Soccorso della frazione Castelfrè, il presidente del sodalizio, Bruno Capello, consegnerà il premio «Memorial Barcos» al locale Gruppo Alpini.

■ **BRANDIZIO, PRO.** «Natale in piazza», a cura della Pro Loco brandiziese in collaborazione con le associazioni locali, oggi dalle 10 fino a sera, in piazza Carlo Tompa, con numerose iniziative. Saranno presenti anche diversi Babbi Natale.

PERSONAGGIO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Don Ruggero: no al Tamagotchi

E la Tv nipponica arriva a Moncalieri

■ **AVIGANDO** su Internet, dal lontano Giappone, una rete televisiva statale ha scoperto l'esistenza della polemica di don Ruggero Marini, parroco di Moncalieri, e la sua provocazione contro i Tamagotchi: pulcini vivi regalati ai bambini dell'oratorio per combattere il sopravvento degli animali virtuali.

Così Moncalieri è diventato interessante per Tokyo e la televisione giapponese ha commissionato ad un'agenzia di Milano un lungo servizio sul parroco moncalierese: 45 minuti d'intervista che andranno



Don Ruggero Marini regala pulcini veri per combattere quelli virtuali.

in onda in Oriente nei giorni di Natale. E non è un caso che, anche leggiti, s'inizi a riflettere sui pericoli educativi che comportano i sofisticati giochi: solo qualche giorno fa, a Tokyo,

quello spensierato roteare delle pupille, ha mandato in tilt centinaia di piccoli teledipendenti. Tamagotchi, però, continua a colpire: dopo il pulcino è arrivato il neonato virtuale.

«Il coinvolgimento che comporta - spiega don Marini - è tale da innescare nei bambini il senso di colpa: c'è chi si alza nel cuore della notte per dare il latte all'infante. Il Tamagotchi muore: è un trauma».

Don Marini, parroco di Santa Giovanna Antide, ha rilasciato un'intervista senza peli sulla lingua: «I giochi devono rispettare la dignità dei bambini, temendo con-

to della loro sete di semplicità e valore educativo meraviglioso per il mondo naturale».

Certo, don Ruggero non si aspettava che le sue parole arrivassero in Giappone e tanto che sarebbe diventato il protagonista di uno speciale sul Tamagotchi, proprio a casa di chi l'ha inventato.

Adesso il parroco sorride e tanto clamore: «È un'occasione per ribadire che non sto conducendo una crociata, ma offro solo spunti di riflessione: credo che gioco debba equivalere a gioia, non a frustrazione». (c. odd.)

Bender e Martini a Nole

Mariti d'assalto il pm chiede tre condanne

Ieri in pretura a Cirié il pm Raffaele Guariniello al termine della sua requisitoria sul della fabbrica Bender e Martini di Nole Canavese, ha chiesto condanne di tre dirigenti. Sono accusati di omicidio colposo per aver provocato la morte di sette operai non adottando le misure di sicurezza contro l'amianto. Il pm ha proposto 1 anno e 5 mesi per Leo Baraldi, 2 anni e 5 mesi per Vittorio Pich e 3 anni per Osvaldo Galassi. Guariniello ha invece chiesto l'assoluzione di Bianca Chiodo Parabino, Franco Rosa e Cesare Del Carmo. Il processo riprende domani.

Lanzo, alla ricerca di riposo

Festa per i 107 anni di nonna Maria

Nonna Maria Augusta Ballesio ha tagliato ieri l'invidiabile traguardo dei 107 anni. I parenti e gli amici hanno organizzato una festa, una torta di compleanno personalizzata da una fotografia alla casa di riposo di frazione Cattes di Lanzo dove nonna Maria, come tutti la chiamano affettuosamente, ospita da anni. Unico stato di defezione del figlio Arturo Pagani, 83 anni di Torino, che non ha potuto spegnere le candeline insieme alla madre per motivi di salute.

DAL 19 AL 25 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



ZAMPONE PRECOTTO JAG
kg 1
L. 5.900

PANDORO PROFITTOLES BAULI
g 750
kg L. 11.730
L. 8.800



SPUMANTE
COMUNE DI CAVOUR
cl 75
litro L. 6.267
L. 4.700



PANETTONE MELEGATTI
kg 1
L. 4.500



ANANAS
al kg
L. 900



FARAONA
al kg
L. 3.900

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

piccoli prezzi per una grande Festa

Da oggi impianti aperti dai Palit a Ceresole, da Alpette a Piamprato Neve, 50 centimetri scoccia-orsi

«La stagione salva in extremis»

«E' stata una nevicata providenziale. Tutti d'accordo gli operatori scistici delle valli canavesane che hanno accolto la giustificata euforia in caduta ultima ore (una sessantina di cm. nelle località oltre i 1800 metri). Unico rammarico, l'aumento della temperatura, che ha trasformato in pioggia la precipitazione sotto i 1000 metri (dove ci sono alcune piste da fondo). Ora si spera nel bel tempo. Già da oggi, per alcuni impianti scistici, è prevista l'apertura delle piste. Ai Palit, in alta Val Chiusella, gli 80 centimetri di caduta lasciano sperare in un'ottima stagione: «Grazie all'abbondante precipitazione», afferma Nanni Francisco, del Ser.Co.Val., «apriranno gli impianti già oggi, anche ufficialmente la stagione inizierà mercoledì prossimo, vigilia di Natale». Funzioneranno seggiovia e la scivola «Becc», costo del giornaliero: per oggi 22 mila lire, a partire da mercoledì. Stessa situazione ad Alpette, dove la pista del Nero apre oggi, grazie agli 80 centimetri di neve compattata. Costo del giornaliero, 10 mila, il pomeriggio. Impianti aperti da oggi anche a Santa Elisabetta, in Valle Sacra: 19 mila lire il

RACCHETTE Una pista nel Gran Paradiso

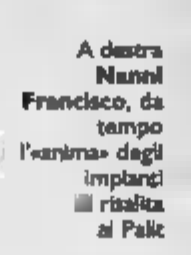
Camminare le racchette ai piedi nella neve. Si tratta di una specialità che vede sempre più appassionati. Di qui l'idea degli «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole Reale di battere una pista lungo il sentiero-natura del Parco del Gran Paradiso «i Sensi in gioco». Spiega la guida alpina Franco Rolando: «Il tracciato è facile e molto suggestivo; può essere utilizzato specie da chi vuole iniziare a utilizzare le racchette da neve». La pista sarà pronta per Natale, sempre che altre nevicate non creino difficoltà per chi si occuperà di chiatterla. Ancora Rolando: «Se l'interesse degli appassionati crescerà, c'è la possibilità di preparare altri tracciati in più monte di Ceresole». Per informazioni rivolgersi allo «Sportello Montagna» Ceresole (0124) 953.118.

giornaliero, 14 il pomeriggio. Chiusi, oggi, gli impianti dell'Alpe Cialma a Locana, 190 centimetri di neve assicurano un'ottima stagione già a partire da mercoledì prossimo. Costo del giornaliero 17 mila. Niente più aperte Inverso, in Val Chiusella. La pioggia caduta ha fatto sciogliere parte della neve (ci sono solo una quindicina di centimetri) ora insufficiente per essere battuta e garantire un ottimo tracciato per i 5 chilometri di pista a fondo.

In alta Valsusa sarà aperta, infine, la pista da fondo a Piamprato (quasi 8 chilometri) dove di neve ce n'è quasi 80 centimetri. Potrà essere utilizzata, gratuitamente, a partire da mercoledì e per tutto il periodo invernale. A Ceresole Reale, in funzione da oggi la pista a fondo e lo skilift in località Chiapelli di Sotto. Per chi vuole dedicarsi al pattinaggio c'è la pista del centro polisportivo «Lilla». Soddisfatto il sindaco Piero Blanchetti: «Pensavamo già di



A la guida alpina Franco Rolando, vice presidente degli «Amici del Gran Paradiso».



A destra Nanni Francisco, da tempo l'anima degli impianti scistici ai Palit.

prepararci ad un Natale senza neve, invece le cose si sono messe bene con la ultima precipitazione. A Ceresole si lavora anche per preparare il campionato nazionale di sci-arc, in programma a fine febbraio: «Lo sci da fondo dovrà diventare una delle nostre attrattive per l'inverno», dice il sindaco, «stiamo lavorando a creare collegamenti che "allungano" gli attuali anelli».

Gianpiero Maggio

DOVE E QUANDO

IVREA Ancora una domenica di manifestazioni, organizzate da Canavese Incentive, Ascom e Confesercenti, nelle vie e nelle piazze di Ivrea. Oltre a saltimbanchi, clown e giocolieri, alle 15,30 in piazza di Città suona il Trio Mexico e Nuvoletti. Iniziative simili a quella sporese sono organizzate, per oggi pomeriggio, dall'Ascom di Castellamonte, dalla neonata Associazione Commercianti e Artigiani di Forno e dall'Associazione Commercianti del Centro storico di Caluso.



Gran lavoro per Babbo Natale

L'Associazione insieme per Caluso allestisce, dalle 10 alle 19 all'inizio via Bettola, una bancarella informativa sul «Commercio equo e solidale», cioè le iniziative portate avanti da alcune organizzazioni non governative che importano prodotti del Terzo mondo impegnandosi a pagarli a prezzi equi e direttamente ai produttori locali.

Nel centro storico di Agliè, dalle 10 alle 18, vengono ricreate (in carne ed ossa) le figure dei mercanti e degli artigiani rappresentate nel presepio classico.

Concerto cameristico, alle 16,30 nel salone della residenza Tina di Vestignè, per il gruppo di giovani musicisti che presenta brani di Vivaldi, Chopin e Brahms; ingresso libero. Un concerto per pianoforte a quattro mani è invece previsto, alle 17, Casa della Musica di Castellamonte.

Pro loco e Ascom di Rivarolo allestiscono, a partire dalle 15, un «Pozzo di San Patrizio» itinerante per le vie del centro: i regali offerti dai commercianti rivarolesi, li riceverà André si-

popolazioni terremotate; contemporaneamente e allo stesso scopo viene organizzato, dall'Associazione l'Albero delle Cuccagna, dalla Cooperativa l'Albero e dalla Filarmonica cittadina, lo spettacolo «Musica insieme».

Quadri, ceramiche, e altri oggetti d'arte compongono la mostra mercato aperta fino alle 22 nel salone consiliare piazza Ubertini a Caluso. L'iniziativa parte dall'Associazione Le Furasse, dall'Unità e dall'Ateli delle Arti Applicate, che mettono in vendita i lavori dei loro soci per ricavare

Altre iniziative alle popolazioni terremotate. **Nel salone della Società di Canischio**, alle 16, vengono effettuate le premiazioni del «Lettera a Gesù Bambino», indetto dall'Associazione Marisa Gaido nelle scuole elementari della zona. Alle 21, in chiesa parrocchiale, propone il proprio concerto il Coro Stellina di Viù.

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Barone, concerto del Coro Polifonico di Ivrea. Le cantorie di San Martino e San Giovanni dei Bosch si uniscono, per il concerto di Natale, alle 17 nella chiesa parrocchiale di San Martino.

Dalle 19, nelle piazze di Ivrea, Chivasso, Rivarolo, Caluso, Giorgio e Strambino, i ragazzi del Leo Club mettono in vendita le stelle di Natale.

Concerto di Natale, alle 21 nella chiesa parrocchiale di Quassolo, della banda musicale della cantoria del paese. La Filarmonica dei Concori suona, alle 21, all'Istituto Morgando di Cuorgnè.

Ivrea, acquedotto

La quadrato

La quadrato

L'assessore Giovanni De Witt non si tocca: è il segnale scaccia-crisi lanciato dai banchi della maggioranza nell'ultimo Consiglio comunale a Ivrea, dopo che i gruppi di opposizione avevano chiesto al sindaco Maggio di ritirare la delega per insensibilità e incapacità nella gestione dei problemi dell'acquedotto. Attorno a De Witt hanno fatto quadrato il primo cittadino e i partiti che appoggiano l'esecutivo.

«Questa giunta», dice Augusto Vito, del pds, «ha profuso un impegno senza precedenti sulla questione dell'acquedotto». Elogi a De Witt anche dal compagno di partito Maurizio Perinetti, del ppl: «Pochi assessori, in passato, si sono impegnati così duramente. La polemica dei gruppi di opposizione è falsa e strumentale. Fa una parziale retrospettiva anche Rifondazione comunista, che due mesi aveva pubblicamente bocciato l'assessore e che ha presentato una contro-mozione (poi approvata) chiedendo la giunta un piano di interventi per migliorare il rapporto con gli utenti soprattutto per quanto riguarda l'informazione».

IN

Gaids, Ivrea. Cavour 44; Nebuloni, Ceresole, via Carecchio 1; Barale, Settimo Vittone, SS 26; Travagli, Vico, via dei Martiri; Corbiletto, Fonti, piazza Craveri 2; Bolto, Agliè, via Principe Amedeo 16; Davido, Rondissone, piazza Roma 6.

Entro un anno in tutta la città saranno installate macchinette distributrici preservativi e scambiasiringhe. E' stata approvata la mozione presentata dai consiglieri del pds Gitana Scozzari e Andrea Benedetti. Non sono mancate le contestazioni, ma neppure i suggerimenti: soprattutto per l'avvio di un confronto con operatori del settore.

I giudici tribunale di Ivrea hanno condannato a 11 anni e mezzo di carcere V.S., il muratore quarantenne accusato di abusi sessuali nei confronti dei figli (una bambina che oggi ha 11 anni e il fratello di 7). L'uomo dovrà inoltre pagare un risarcimento complessivo di 500 milioni. Il suo difensore, l'avv. Bianchetti, che ha ottenuto uno sconto di due anni rispetto alle richieste del pm Fornace, ha già annunciato appello.

Il Rotary Club di Cuorgnè-Canavese ha assegnato a due studenti della scuola media «Faccio» di Castellamonte, ad un'allieva delle scuole elementari di Rivarolo il «Premio Bontà '97», un piccolo riconoscimento - come ha sottolineato il presidente Italo Gelci - a ragazzi che, fra mille difficoltà, stanno ottenendo brillanti risultati scolastici. Aiuti dal Rotary anche arrivati a don Sergio Messina per il suo progetto del centro di accoglienza per malati terminali di Rocca; e alla casa di riposo di Rivarolo.

Sulla provinciale Chivasso-Mezze, in località Cascina Nuova, Franco Boero, 36 anni, che era con la moglie Carla Camoletto, di 37, frazione Tonengo di Mazzè, su una Tipo, in pieno rettilineo, si è schiantato contro un furgone Peugeot, guidato da Daniele Pelloni, 40 anni, artigiano, frazione Betlemme di Chivasso, via Chibotti, 7, al cui fianco sedeva Florino, 18 anni, di Montanaro.

Gli organizzatori della loco hanno deciso che Ciapera e il Generale non verranno presentati la sera del sabato di carnevale, bensì quella del gennaio, in modo tale che possano prendere parte ai carnevali canavesani che vengono organizzati in anticipo rispetto alla «settimana grassa». Ieri, intanto, sono stati ufficializzati i nomi delle dame e degli araldi che comporranno la corte di Ciapera e Generale: si tratta di Michela Piliotti, Elisa Cadeddu, Cristina Bonfante, Manuela Vaghiotti, Luca Fera, Stefano Brunzu, Luca Causone e Enzo Pironi, tutti di età compresa tra i 14 e i 17 anni.

Si esibiscono alle 15, sotto l'ala comunale di San Benigno, gli allievi della scuola di cultura orientale e arti marziali Yoshin Ryu.

IVREA WAGON
da L. 22.000.000
con incentivo governativo

3 ANNI GARANZIA TOTALE Programmi di finanziamento al tasso del 6,5%

La unica vettura impianto GPL di serie

Concessionaria **DAEWOO**
per Ivrea, Canavese e Biella

viAuto **BUROLO d'IVREA**
S.S. LAGO DI VIVERONE
TEL. 0125 617555

ALBERGO - RISTORANTE
BAR Hotel Lido
CATEGORIA *** **VIVERONE**
Augurando
"Buone Feste"
vi ricorda il
PRANZO DI NATALE
L. 55.000 (vini compresi)
ed il
CENONE DI S. SILVESTRO
grande serata danzante con orchestra, collations... per i più audaci
SPAGHETTI AI FRUTTI DI MARE all'alba!
Tutto L. 135.000 (vini compresi)
è gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / fax 0161 987373
PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

DISCOTECA OASI
Giovedì 25 dicembre
CHRISTMAS PARTY
Mercoledì 31 dicembre
L'ULTIMA NOTTE DELL'ANNO
...L'alba sul lago
buffet freddo - spumante - panettone
colazione - animazione non-stop
Per informazioni e prenotazioni
telefono 0161 98540 - 0347 3585039

Stampa tutt
1996 **LA STAMPA**
in CD-ROM. **Compact**
NUMERO VERDE 1678-02005

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate
oppure
1
mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
5	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

AL 2000 MANCANO SOLO 24 MESI. TUTTA INTERESSI ZERO.

FINO AL 31 DICEMBRE, 25 MILIONI DI FINANZIAMENTO PER NEW DAILY BASIC E 30 MILIONI PER NEW DAILY CLASSIC.

PIÙ ROBUSTI, PERCHÉ DOTATI DI TELAIO CON LONGHERONI D'ACCIAIO. FACILI DA MANOVARE CON UNA CAPACITÀ DI CARICO AL DI SOPRA DI OGNI ASPETTATIVA. SONO IVECOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA NEW DAILY, IL MASSIMO DELL'EFFICIENZA CON IL MINIMO DI MANUTENZIONE. FINO AL 31 DICEMBRE 1997, A CONDIZIONI ANCORA PIÙ CONVENIENTI. PER SCOPRIRE GLI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO NON ASPETTATE OLTREVENTE SUBITO DAI CONCESSIONARI IVECO.

NEW DAILY BASIC: ESISTE FINANZIAMENTO A TASSO 0% (importo max. 25.000.000) - Numero rate 24 - Importo rata mensile L. 1.046.950 - Scadenza prima rata 60 gg. - Importo rata L. 1.046.950 - T.A.E.G. 1,9% - NEW DAILY CLASSIC: ESISTE FINANZIAMENTO A TASSO 0% (importo max. 30.000.000) - Numero rate 24 - Importo rata mensile L. 1.046.950 - Scadenza prima rata 60 gg. - Importo rata L. 1.046.950 - T.A.E.G. 1,9% - Offerta valida fino al 31/12/97, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni prestate da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a norma di legge. Esclusi i modelli 45.13 e 51.12.



www.iveco.com

NEW DAILY IVECO
SEMPRE UN PASSO AVANTI

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125 577625 (P.A.)

QUART (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel. 0165 765873 - 85

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/68.4701

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida vertiginosa - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne ■ guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

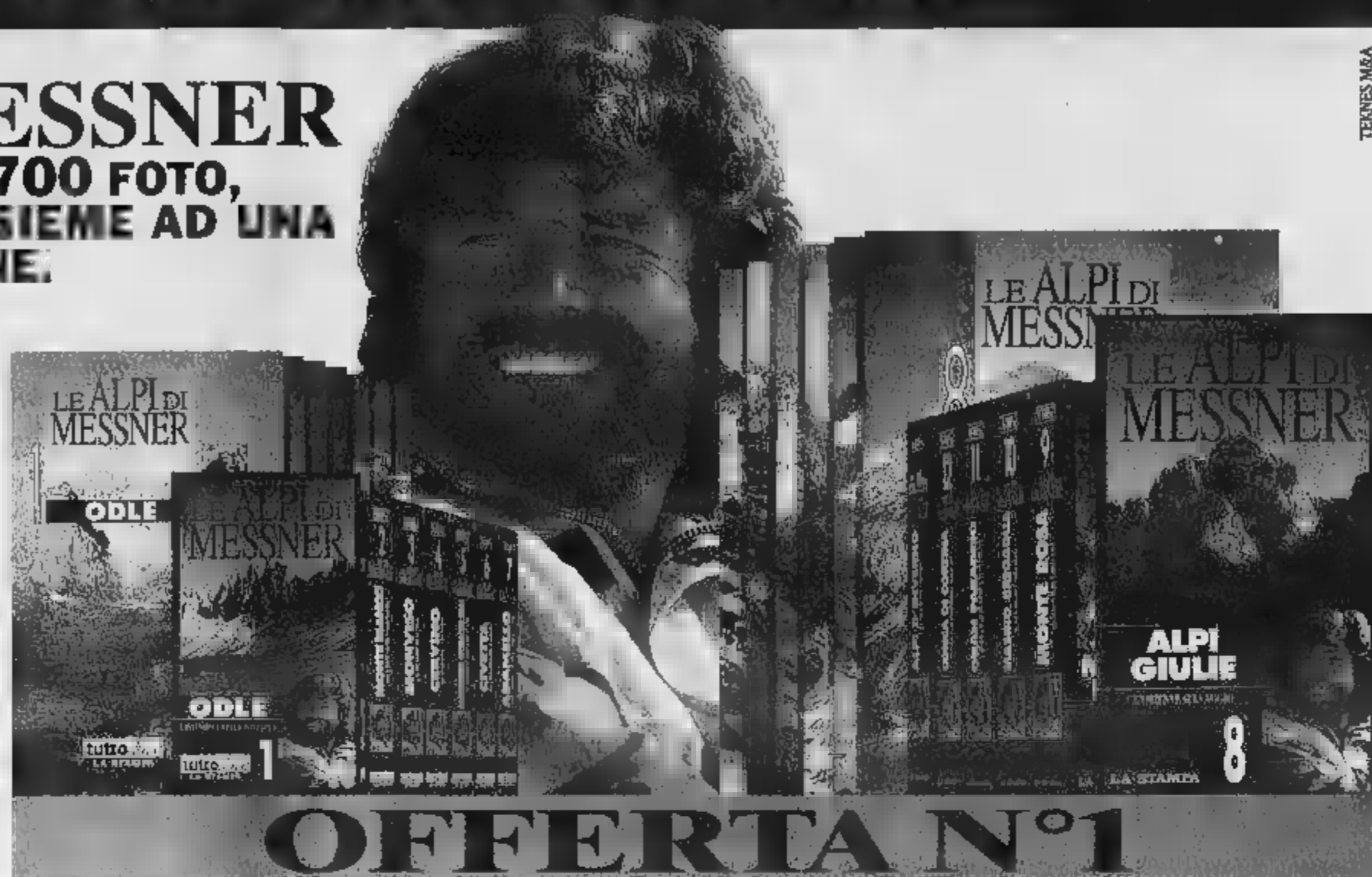
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TORNES M&A



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 40.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, ■ GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, ■ Argo e il padrone ■ Vno generoso, ■ Le confessioni del vagliardo, ■ Il mio ozio, Proditoriamente e ■ vecchione.

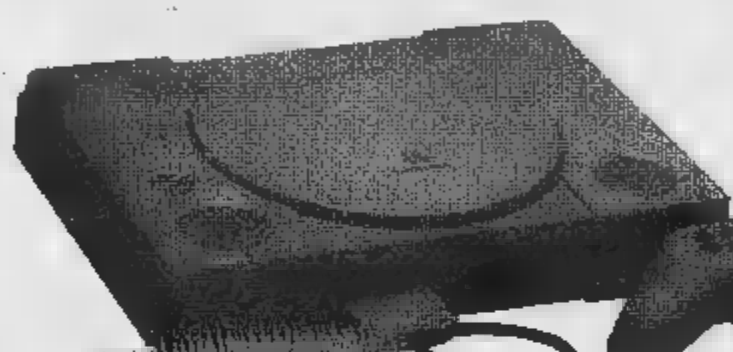
Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

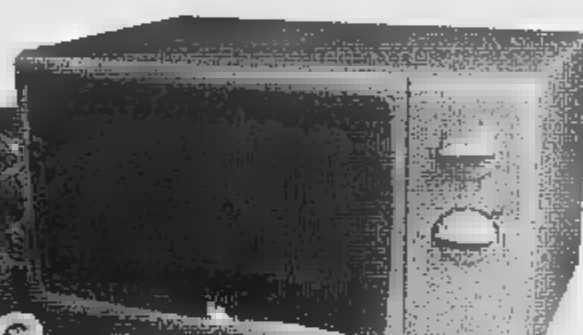


Natale'97 VIPIANA

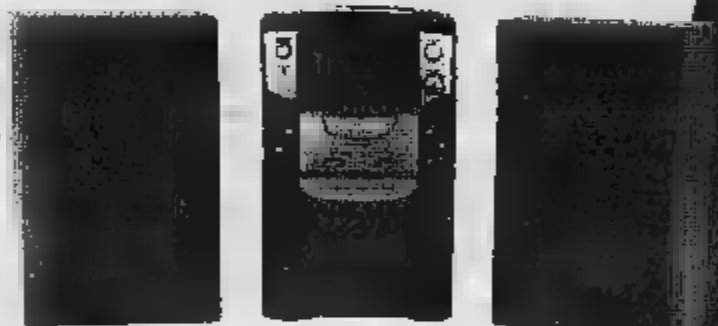
E subito diventa un Grande Natale.



Sony PLAYSTATION
L. 299.000



MOULINEX Y 532L
Forno microonde
L. 199.000



SCHAUB LORENZ MC-1
Compatt Hi-Fi-CD
L. 260.000



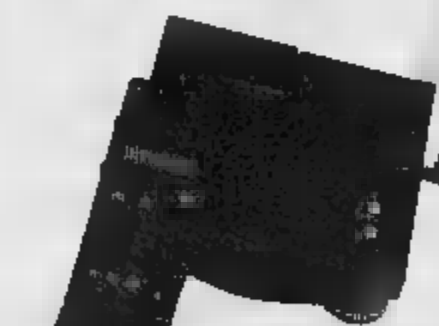
MENTAX PC-33
Fotocamera
L. 75.000



ROWENTA DE111
Ferro da stiro a vapore
L. 49.000



SAMSUNG
Videocamera
L. 699.000



SCHAUB LORENZ MY900
Telefono Cordless
L. 49.000



MASON MC-E 751
Aspirapolvere
L. 168.000



Sony TVC
L. 1.100.000



GUIDA AGLI ACQUISTI NATALE '97
**guida agli acquisti
di Natale '97**

Vieni in uno dei nostri centri, potrai ritirare **GRATIS** la splendida guida con centinaia di interessanti proposte. Scoprirai la grande convenienza, la grande qualità, la vastissima scelta con le ultimissime novità ■ la grande innovazione tecnologica ■ i nostri prodotti.

VIPIANA **GRUPPO GET**

ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA

MOTOROLA
D-470
L. 489.000

Con seconda
batteria* in
OMAGGIO

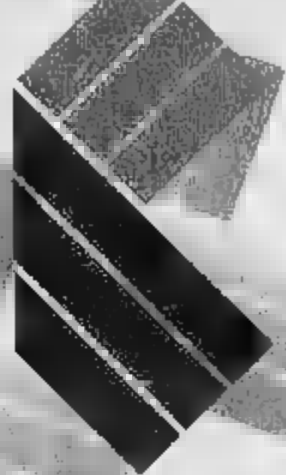
*bugia Motorola



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA E COMPUTER

CONCESSIONARIE

FIAT



**Francesco
Cavanna SpA**

OVADA - ACQUI TERME

La nostra
ESPERIENZA
al vostro
SERVIZIO...

...anche a
NATALE

Milioni
DI STELLE,
Milioni
DI AUGURI.



SANTY Cavanna Auto!



CavannaAuto s.r.l.

ALESSANDRIA



A TORTONA

FINO AL 24 DICEMBRE

IPERPRANZO con iperisparmio.

Ecco alcuni esempi:

ANTIPASTI

Insalata russa farcita "GIESSE"
Kg. 1
L. 12.900 sc. 30% **L. 9.650**

Salmone scozzese preaffettato
affumicato "HIGHLAND QUEEN"
al Kg.
L. 47.500 sc. 25% **L. 35.600**

Verdure per insalata russa
"OROGEL" gr. 450
al Kg. L. 4.222
L. 2.550 sc. 25% **L. 1.900**

Tonno in olio d'oliva
"RIO MARE" conf. gr. 120 x3
al Kg. L. 12.444
L. 6.600 sc. 20% **L. 4.480**

Filetti di acciughe in olio d'oliva
"FREDO" vasetto gr. 360
al Kg. L. 34.444
L. 15.500 sc. 20% **L. 12.400**

Patatine "SAN CARLO"
sacchetto gr. 300
al Kg. L. 6.300
L. 2.700 sc. 30% **L. 1.890**

Olive giganti "SACLA"
vasetto gr. 320
al Kg. L. 11.250
L. 4.800 sc. 25% **L. 3.600**

Peperoni in agrodolce Peperlizia
"PONTI" vasetto gr. 210
al Kg. L. 13.571
L. 8.580 sc. 20% **L. 2.850**

Misto funghi in olio d'oliva
"ROSSI" vasetto gr. 370
al Kg. L. 14.000
L. 7.400 sc. 30% **L. 5.180**

Coppa stagionata
"SARMATESE"
al Kg.
L. 28.400 sc. 15% **L. 23.950**

Salame piacentino
"VAL D'ONGINA" D.O.P.
al Kg.
L. 28.700 sc. 15% **L. 24.350**

Speck
"GASSER"
al Kg.
L. 34.400 sc. 15% **L. 29.200**

Salmone ripieno
produzione **IPER**
al Kg.
L. 35.900 sc. 25% **L. 26.900**

PRIMI PIATTI

Lasagne all'uovo "BARILLA"
conf. gr. 500
al Kg. L. 4.340
L. 2.900 sc. 25% **L. 2.170**

Pasta di semola di grano duro
"DE CECCO" conf. gr. 500
al Kg. L. 2.100
L. 1.340 sc. 20% **L. 1.050**

Pasta all'uovo "SPIANARELLE
BARILLA" conf. gr. 250
al Kg. L. 5.600
L. 1.800 sc. 20% **L. 1.400**

Ravioli al brasato
produzione **IPER**
al Kg.
L. 14.400 sc. 25% **L. 10.800**

Sugo di brasato
produzione **IPER**
al Kg.
L. 18.800 sc. 25% **L. 13.950**

Lasagne alla bolognese
produzione **IPER**
al Kg.
L. 14.400 sc. 25% **L. 10.800**

Pesci per risotto
"MARE VIVO" gr. 150+150
al Kg. L. 8.300
L. 3.350 sc. 25% **L. 2.490**

SECONDI PIATTI

Orate
al Kg.
L. 21.500 sc. 30% **L. 14.950**

Branzini
al Kg.
L. 23.900 sc. 30% **L. 16.700**

Arrosto magro
di vitello
al Kg.
L. 16.950 sc. 25% **L. 12.700**

Agnello Sardo intero ■ meta'
con testa e frittura
al Kg.
L. 13.900

TERZI PIATTI

Tacchina minor
busto
al Kg.
L. 6.900

Anatra T/Z
al Kg.
L. 6.450

Tacchina ■ busto
al Kg.
L. 4.950

Pollo di Natale
al Kg.
L. 5.900

Cappone reale
al Kg.
L. 8.900

Fettine di puledro
nazionale
al Kg.
L. 20.280 sc. 25% **L. 15.200**

Stufato e arrosto
di puledro nazionale
al Kg.
L. 16.980 sc. 25% **L. 12.700**

Filetto di orata
"MARE VIVO" gr. 450
al Kg. L. 11.777
L. 7.100 sc. 25% **L. 5.300**

Burro rotolo "PREALPI" gr. 250
al Kg. L. 9.400
L. 8.400 sc. 30% **L. 2.350**

Besciamella "PARMALAT"
ml. 500
al lt. L. 5.500
L. 3.700 sc. 25% **L. 2.750**

Cuori di carciofo interi
"OROGEL" gr. 450
al Kg. L. 9.888
L. 5.950 sc. 25% **L. 4.450**

Mostarda di frutta
"SPERLARI"
vasetto gr. 560
al Kg. L. 7.946
L. 5.950 sc. 25% **L. 4.450**

FORMAGGI

Parmigiano Reggiano "GRECI"
al Kg.
L. 27.550 sc. 15% **L. 23.400**

Formaggio Brie "PRESIDENT"
Kg. 1
L. 13.800 sc. 30% **L. 9.650**

Mascarpone Optimus
"POLENGHI" gr. 500
al Kg. L. 8.300
L. 5.950 sc. 30% **L. 4.150**

Formaggio Caprice des Dieux
"BONGRAIN" gr. 200
al Kg. L. 15.500
L. 4.450 sc. 30% **L. 3.100**

Gorgonzola dolce "LEONARDI"
al Kg.
L. 12.950 sc. 25% **L. 9.700**

Sottilette x16 fila e fondi
"KRAFT" gr. 400
al Kg. L. 9.350
L. 5.350 sc. 30% **L. 3.740**

FRUTTA

Pere abate
locali
al Kg.
L. 1.850

DOLCI

Torta farcita S. Honore "PAD"
al Kg.
L. 19.900 sc. 30% **L. 13.930**

Cassata x4
"SAMMONTANA" gr. 350
al Kg. L. 13.714
L. 6.450 sc. 25% **L. 4.800**

Torta delizia
produzione **IPER**
al Kg.
L. 22.000 sc. 25% **L. 16.500**

BEVANDE - VINI

Acqua minerale naturale
"S.BENEDETTO" bott. lt. 1,5
al lt. L. 313
L. 680 sc. 30% **L. 470**

Spumante Gran Dessert
"RICCADONNA" bott. cl. 75
al lt. L. 4.893
L. 5.250 sc. 30% **L. 3.670**

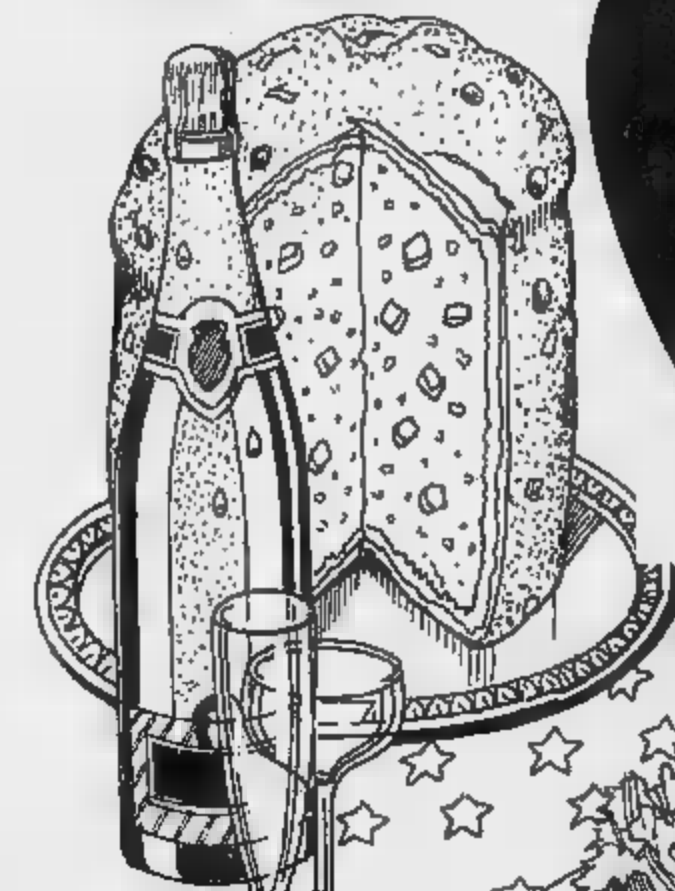
Caffè macinato per moka o espresso
"EKAF" conf. gr. 250 x2
al Kg. L. 14.200
L. 9.500 sc. 25% **L. 7.100**

VASTO ASSORTIMENTO
■ PANETTONI - PANDORI
ED ALTRI DOLCI NATALINI
DELLE MIGLIORI MARCHE
CON IL MASSIMO RISPARMIO.

Buone
Feste

FINO AL 17 GENNAIO
FESTA DEL
BIANCO
PER IL NOSTRO BIANCO
ITALIANO

IPER TORTONA



ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00
LUNEDI 14.00 - 21.00

APERTURE FESTIVE DICEMBRE

DOMENICA 21 28
dalle ore 9.00 alle ore 19.00
MERCOLEDI 31
dalle ore 9.00 alle ore 19.00

LUNEDI 22 MARTEDI 23
dalle ore 9.00 alle ore 23.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) 167-265219

SALE (AL)
STATALE 211
0131-84.108

BALLO LISCIO

DOMENICA 21 DICEMBRE
POMERIGGIO
ELISIR
LILLO BARONI

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ARSA
SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633

**OROLOGI
QUADRI**

Domenica 21 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

45

I negozi restano aperti dalle 21 alle 23
**Ora la corsa ai regali
prosegue nella notte**

In città l'iniziativa comincia oggi
A Tortona domani. C'è chi contesta

Ultima domenica natalizia e anche oggi i maggiori centri della provincia i negozi resteranno aperti, per l'ultima corsa agli acquisti.

Ad Alessandria, inoltre, da oggi a martedì 23 torna «Compra la sera», i negozi che lo vorranno potranno quindi tenere aperto sino alle 23 per consentire lo shopping natalizio anche a chi è impegnato durante la giornata, un'iniziativa che negli scorsi anni ha sempre riscosso successo, animando alla sera le vie del centro cittadino.

La maggioranza degli operatori commerciali si era detta favorevole a «Compra la sera», contestata, invece, dai sindacalisti Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori del commercio, secondo i quali il 79 per cento di commesse e commessi sono contrari.

Continua ininterrotta, l'apertura del mercato in piazza della Libertà: probabilmente gli ambulanti non resteranno anche nelle tre serate di apertura dei negozi, ma chi decidesse di restare potrà farlo. In occasione dell'apertura domenicale a sera dei negozi, gli assessorati comunali Cultura e Attività economiche hanno organizzato «Voci, musiche e immagini per il Natale», con una serie di spettacoli ed iniziative.



Si fa frenetica la corsa agli acquisti

Oggi dalle 16, per le vie e piazze, musiche con i Campaninari della Valgandino e gli sbandieratori dell'Associazione Aleramica gruppo storico Forum Pulvis. Alle 18,30 animazione con la Gang dei Babbi di Natale. In piazzetta, dalle 17 alle 19, distribuzione di the caldo ai piccoli e dalle 20,30 alle 22,30 di vin brulé (a cura di Mac Donald's e Famija ad Galouda). Domani dalle 16,30 spettacolo teatrale con L'organo di Barberia e i Trampolieri Ludocoo, dalle 20,30 musiche itineranti coi Brigadon (comnamuse), trampoli, animazione. [f. m.]

Shopping pomeridiano e serale a Novi: la «no-stop» varata dagli esercenti e l'autorizzazione del Comune consentirà alle migliaia di visitatori del centro storico di fare acquisti a ogni ora della giornata. Oggi, si conclude anche la manifestazione «Natale a Novità», promossa da Ascom, Unione Artigiani e Confezionatori, con la collaborazione dell'ente «Luciano Delucca». Il clou è alle 10,45 nel salone municipale, con l'assegnazione del tradizionale premio solidarietà a un personaggio della città. Quest'anno, la scelta è caduta sul cavalier Michelangelo Mori, figura storica di Novi, da sempre impegnato nel volontariato e nella valorizzazione della cultura e tradizioni locali. Mori possiede una sensazionale raccolta di fotografie di Novi, che ha divulgato in libri e mostre allestite al foyer del teatro Marengo. Nel corso della cerimonia di premiazione, doni anche ai bambini novesi che hanno scritto una più bella lettera a Babbo Natale. Negozi aperti tutto il giorno anche oggi.

Così pure Ovada: da segnalare l'ultimo appuntamento di «Ovada in Festa» in piazza Mazzini e via Roma. Saranno i vari «Natale» a richiamare l'attenzione: la galleria di goliardie che distribuiranno a bambini ed adulti.

Serrande alzate per il dicembre natalizio a Casale. In piazza Castello funziona il mercato ambulante. Inoltre «Casale è città aperta» con possibilità di visitare musei, mostre, palazzi storici.

chiese, il teatro e la torre civica. In programma un concerto pomeridiano nella chiesa di Santo Stefano.

Tante presenze ieri a Valenza per lo shopping natalizio. Visite numerose in tutti i negozi del centro con acquirenti dalla regione e Lombardia. Per oggi, è prevista un'affluenza record, saltate alcune iniziative per il maltempo, alcuni commercianti hanno organizzato sorprese per proprio conto.

Negozi aperti (domani e martedì) e tante iniziative per rendere più vivo il centro di Tortona. Il sindaco ha autorizzato l'apertura dei negozi fino alle 23. Oggi, in piazza Duomo, dalle 8 alle 20, c'è il mercato ambulante, iniziativa che verrà ripetuta anche domenica prossima. Da domani si potranno visitare 4 presepi: canicci; in un locale di via Felizzari (offerta pro Cgil); nella chiesa di S. Maria Canale; al «Mater Dei» e nel convento dei Cappuccini.

Negozi aperti oggi, per l'intera giornata anche ad Acqui. Nella città termale sono state possibili le «dopo la» ieri: discreto l'afflusso di clienti. [r. al.]

Tortona, accolta dal gip l'istanza della difesa. Decisione del Csm sull'ex pm **Sassi killer: scarcerato Siringa** **Aldo Cuva sospeso da funzioni e stipendio**

TORTONA. Passerà il Natale a casa Roberto Siringa (questo cognome, «Siringa», secondo l'atto di nascita arrivato in procura a inizio settimana, 28 anni, rinvio a giudizio per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, l'unico rimasto a confermare le confessioni rese durante l'inchiesta).

Il provvedimento del gip, Massimo Gullino, è stato depositato venerdì. Così Roberto Siringa ha lasciato la comunità terapeutica di Alessandria, dove si trovava agli arresti domiciliari dallo scorso 28 febbraio, per tornare nella sua abitazione di viale De Gasperi 15.

Il gip ha accolto l'istanza presentata dal difensore, Fabio Liuzzo, all'udienza preliminare dell'11 dicembre, nonostante il parere contrario espresso dal pm Maurizio Laudi: sono venute meno le esigenze cautelari.

Secondo il gip la personalità fondamentalmente non aggressiva dell'imputato e il ruolo secondario svolto nell'esecuzione dell'azione delittuosa inducono a escludere che Roberto Siringa possa autonomamente assumere iniziative lesive dell'altrui



Roberto Siringa, 28 anni

incolumità, volta sottratto all'influenza degli altri componenti della tragica spedizione sul cavalcavia.

Intanto il Csm ha sospeso l'ex procuratore Aldo Cuva anche

Ma l'udienza slitterà

ALESSANDRIA. Sarà Paolo Gallizia a presiedere la corte d'assise - giudice a latere Lorenza Calcagno - che processerà la banda dei «Sassi». I giudici popolari chiamati a completare il collegio saranno scelti a giorni. Il gip di Tortona nel firmare il provvedimento di rinvio a giudizio dei sette inquisiti ha fissato per il 12 marzo l'inizio del dibattimento. Ma, ha fatto sapere il presidente del tribunale Rodolfo Ballini, la data quasi certamente slitterà di una settimana per impedimenti di carattere interno. Il processo dovrebbe essere celebrato nell'aula della corte d'assise a pianterreno del Palazzo di Giustizia, che è la sede naturale, ma sussiste il problema della capienza. Sei dei sette imputati sono agli arresti domiciliari e quindi non è necessario un notevole schieramento di carabinieri. C'è posto per loro e gli avvocati, molto meno per giornalisti e telecamere. Il problema della sede è allo studio. [e. c.]

perché aveva speso la testa». Il provvedimento comunque è definitivo: prima deve concludersi l'inchiesta milanese.

Tortona, in un clima sempre più pesante, è terminata la prima fase del processo principale, quello ai dieci imputati del lancio di sassi. Prosciolti Gianni Masterone e Francesco Lauria (e anche Claudio Montagner - sentenza postuma), gli altri 7 saranno processati in un'acusata da ergastolo (concorso in omicidio premeditato con l'aggravante dei futili motivi) in corte d'assise di Alessandria.

Sono i fratelli Franco, Gabriele, Paolo e Sandro Furlan, il loro cugino Paolo Bertocco, Roberto Siringa e Loredana Vezzaro. Intanto, il terzo piano del palazzo di giustizia continueranno le indagini per scoprire i nomi rimasti nell'ombra. Sarà Laudi a interessarsene?

Teresa Marchese

Imputato a Tortona

**Ex imputato
venerdì espulso
dal pretore**

TORTONA. Da un'escandescenza viene espulso dall'aula, su ordine del pretore, durante il processo. E' accaduto l'altro giorno in pretura, mentre si celebrava il processo che lo vedeva imputato di ingiurie e simulazione di reato.

E' Santino Galli, 73 anni, ex avvocato, residente a Milano, ma domiciliato a Tortona. E' comparso davanti al pretore, Giacinto Briata, per aver offeso l'onore e il decoro dell'avvocato Giovanni Lamberti del foro di Tortona, inviandogli un telegramma di ingiurie. Aveva anche denunciato ai carabinieri che la sua Opel «Kadet» era stata rubata, mentre sapeva che era stata sottoposta a pignoramento per la procedura esecutiva conseguente a un suo debito. L'avvocato Lamberti per mancato pagamento della parcella professionale.

Santino Galli, in preda di una crisi di nervi, è stato portato fuori aula dai carabinieri. Il pretore lo ha condannato a un anno di reclusione e 500 mila di multa, coi doppi benefici. [m. t. m.]

Novi, la vittima era un'impiegata di Borghetto: il decesso dopo la rimozione della spirale

Mori paziente, dottore condannato
Assoluzione per altri quattro medici del «S. Giacomo»

NOVI. Una condanna e quattro assoluzioni nel processo a 5 medici «Ginecologia dell'ospedale «San Giacomo» accusati in delittuoso omicidio colposo di Fernanda Bianchi, 43 anni, l'impiegata comunale di Borghetto Borbera morta perito due settimane dopo un intervento chirurgico per l'asportazione della spirale uterina. Per lo stesso reato, avevano già patteggiato mesi il primario e due aiuti della divisione.

Il pretore Cinzia Miniotti ha inflitto una pena di mesi (con i benefici di legge) a Enrico Tanganelli e ha assolto Giovanna Novara, Paolo Rizzo, Claudio Raffaghello e Franca Novelli. E' stato in larga parte disatteso il pm, Bernadette Nicotra, che aveva chiesto condanne a 13 mesi per Tanganelli e Novara, a 9 mesi per Raffaghello e Novelli, e 6 mesi per Rizzo. Il pm ha ribadito che c'era imperizia di tutta l'équipe di Ginecologia, che non aveva rilevato l'insorgere del male in una paziente sofferente sottoposta ogni giorno a terapie antitumorali e antidolorifiche.

ACCUSATI DI USURA

Patteggiano due fratelli

NOVI. Avrebbero prestato milioni pretendendo poi la restituzione con interesse del 20% al mese. Una richiesta che ha configurato l'accusa di usura per due fratelli novesi, Aldo e Vittorio Lazzaro, di 64 e 55, abitanti in città rispettivamente in via Garibaldi 8 ed in via Raggio 73. L'altro giorno, in pretura a Novi, il processo che li vedeva imputati è concluso con il patteggiamento. Hanno concordato la pena di mesi di reclusione e 400 mila lire di multa ciascuno.

L'episodio di cui erano accusati risale al '90: vittima l'avvocato novese Anna Maria Canegallo. Secondo l'accusa Aldo Lazzaro, commerciante ambulante, conoscente della professionista

l'avrebbe messa in contatto con il fratello Vittorio. Quest'ultimo avrebbe prestato all'avvocato 50 milioni, di cui in seguito avrebbe chiesto la restituzione ad interesse mensile del 20%. I fratelli, difesi dall'avvocato Gianfranco Chessa, hanno sempre contestato l'ammontare del prestito sia la percentuale di interesse pattuito, lamentando inoltre di non aver mai avuto restituzione della somma concessa. Legato alla stessa vicenda, si è celebrato un altro processo a carico della moglie di Vittorio Lazzaro, Vittoria Gemme, che è chiusa con la condanna della donna a 70 mila lire di multa. Era accusata di minacce ai danni dell'avvocato Canegallo. [m. pu.]

Ma la difesa ha sostenuto che «nessuno dei medici in corsia si era accorto della sintomatologia proprio perché Fernanda Bianchi stava apparentemente bene. La paziente si alzava dal letto, si alimentava con regolarità e non aveva febbre. Chi poteva prevedere la peritonite?».

Il giudice ha privilegiato la tesi difensiva. Solo Tanganelli è stato condannato a una pena lieve. «Ipotesi che il mio assistito abbia pagato il fatto di essere stato l'unico a compiere un'ecografia sulla donna e a aver rilevato anomalie», spiega l'avvocato Monti.

Soddisfazione per i quattro

medici. In particolare, Raffaghello ringrazia i periti che hanno svolto argomentazioni precise e utili a provare il mio corretto comportamento professionale. Ho vissuto mesi d'inquietudine, ora sono stato pienamente riabilitato.

Simo Delfino

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.

6.54.08

SUNROOM

Alfa Lum

Alluminio Legno

VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE

PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA NOTTE

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

Mobili di qualità - Cucine d'autore

A TUTTA LA CLIENTELA

AUGURI DI BUONE FESTE

Sede:

SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedetti 83
Tel. 0143 65.433

APERTO ANCHE LA DOMENICA

CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione

Si definitivo al progetto, i lavori partiranno in primavera

Via libera all'appalto del nuovo ponte Tiziano

Castelnuovo

**Sullo Scrivia
transito riaperto**



Il vicepresidente Daniele Borio: «Finalmente ridiamo piena funzionalità a un manufatto tra i più importanti e cruciali della viabilità provinciale»

CASTELNUOVO SCRIVIA. E' stato riaperto al traffico il ponte sul torrente Scrivia, lungo la strada provinciale che collega Castelnuovo Scrivia ad Alluvioni Cambio. Il manufatto venne seriamente danneggiato dall'alluvione del novembre 1994.

Il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, ha ordinato il ripristino della circolazione a doppio senso marcia, tutti i veicoli dalla mezzanotte di ieri, visto l'attuale avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria della struttura. Tutti i veicoli che transitano sul ponte devono procedere a una velocità non superiore ai 30 chilometri orari in entrambi i sensi di marcia, considerato che la larghezza netta della carreggiata è di 5,75 metri e anche per la futura salvaguardia della struttura, che risulta oggetto di forti oscillazioni proprio parte del traffico pesante.

«Finalmente - commenta il vice presidente della Provincia, Daniele Borio - riconosciamo a piena funzionalità uno dei manufatti più importanti e cruciali del nostro sistema di viabilità provinciale».

Il ponte sullo Scrivia a Castelnuovo rappresenta infatti il passaggio fondamentale, solo per i mezzi agricoli che transitano numerosi nella zona, ma anche e soprattutto per tutto il traffico da e per Milano. «Dopo tre anni di limitazioni al traffico per questioni di sicurezza - dice ancora Borio -, poi per l'esecuzione dei lavori di ripristino della struttura, siamo ora arrivati quasi alla fine di uno degli interventi più importanti, tra quelli avviati dall'assessorato ai lavori pubblici sotto la mia iniziativa».

L'ultimazione definitiva dell'intervento e l'inaugurazione ufficiale del ponte avverranno entro la fine di gennaio, poiché sono ancora da completare alcuni dettagli come la collocazione di un'illuminazione di pregio ed altre opere accessorie che tuttavia non comportano limitazioni e interruzioni del traffico. (m. t. m.)



Al computer, l'inserimento del ponte Tiziano nel paesaggio cittadino

ALESSANDRIA. La Conferenza regionale dei servizi ha approvato definitivamente il progetto del ponte Tiziano redatto dall'ingegner Giuseppe Mancini, professore del Politecnico di Torino, per conto del Comune.

Il progetto prevede un nuovo ponte che dovrà scavalcare il Tanaro tra il viale Tiziano, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria, e il piazzale Panelli, su via Giordano Bruno, l'importante arteria che porta alle stazioni per Torino e Casale ed al casello autostradale di Alessandria Ovest della Torino-Piacenza con intersezione con l'Autostrada.

Il ponte, costo una quindicina di miliardi, viene finanziato con i fondi post-alluvione in quanto, una volta ultimato, dovrà consentire di assicurare i collegamenti durante il periodo di rifacimento del ponte Cittadella che, così, è oggi, non è in grado di consentire il deflusso del Tanaro in periodi di piena, con pericolo di alluvioni.

Per lo stesso motivo vengono ricostruiti anche il ponte Ferrovia e quello stradale degli Orti, già progettati e approvati. Va ricordato che il novembre '94 la diga formatasi al ponte Ferrovia e il blocco al deflusso del Tanaro provocato anche dai ponti Cittadella e degli Orti furono causa prima della tragica alluvione. Appena arrivato in città, responsabile dell'Unità di ricostruzione, il prefetto Vincenzo Gallito individuò la necessità di ricostruire i ponti, battendosi con gli enti locali e l'Autorità di bacino per ottenere i finanziamenti necessari per il post alluvione.

Approvato il progetto del Tiziano, gli uffici comunali stanno predisponendo la gara d'appalto ai lavori di costruzione inizieranno in primavera, come quelli per il nuovo ponte ferroviario, per il quale le Ferrovie hanno già bandito l'appalto. «C'è accordo - le Ferrovie - dice il sindaco Francesco Calvo - per far sì che i lavori dei due ponti procedano contemporaneamente, per limitare i disagi di via Giordano Bruno».

Il ponte Tiziano, ovviamente,

rimarrà anche dopo il rifacimento del ponte Cittadella consentendo, finalmente, il miglioramento del flusso stradale in uscita dalla città e in entrata. Il terzo ponte stradale sul Tanaro era atteso da oltre vent'anni e il Comune aveva sempre rinviato l'esecuzione e oggi il Tiziano appare veramente insufficiente. Sempre in primavera, inizieranno i lavori per il ponte degli Orti progettato da Giovanni Di Guglielmo.

Francesco Marchiaro

Il collegio docenti del liceo «Galilei» è contrario: «Iniziativa extralegale»

Occupazione allo scientifico

Oggi e domani ragazzi in aula anche di notte

ALESSANDRIA. Con una «skippa» sola: la «skippa» occupata in città è il liceo scientifico «Galilei». Dall'altro giorno i ragazzi hanno deciso di abbandonare le aule al pomeriggio e alla sera.

Docenti tutti contro, tanto il documento - naturale conseguenza del collegio insegnante - che definisce l'occupazione un'azione extralegale, quindi illegale ma che non piace ugualmente. Gli insegnanti esprimono altresì parere negativo nel documento - che la piacevolezza dell'esperienza scolastica sia funzione di un complessivo processo talvolta anche faticoso di formazione non scopo primario e intenzionale dell'atto educativo. Come dire con lo studio c'è poco da ridere. I docenti propongono di discutere nelle «sedi opportune» i problemi che hanno spinto gli studenti all'occupazione, quelle sedi nelle quali, forse, i ragazzi non hanno più fiducia.

Ma gli studenti extralegale un codice se lo è dato, un vero e proprio programma di occupazione che hanno sottoposto al preside e ai compagni. Comprende motivazioni, scopi, struttura della manifestazione, tabella dell'orario e delle attività alternative pomeridiane e i gruppi operativi, cioè coloro che sovrintendono alla sorveglianza, alla pulizia e all'organizzazione in generale.

Unico segnale negativo la



In aula anche dopo l'orario di lezione, i liceali che hanno occupato il «Galilei»

partecipazione. «Avevano firmato in 228 la proposta di occupazione - dicevano ieri gli studenti - avevamo fatto circolare un documento nelle aule perché il preside non aveva autorizzato l'assemblea. A scuola però siamo rimasti in pochi».

Ieri pomeriggio però l'affluenza tra i banchi un po' aumentata, per un'assemblea che ha prodotto un documento con la scadenza dei prossimi giorni di occupazione, sino al 22. «L'occupazione l'abbiamo intesa come un'alternativa agli

scioperi o l'alternativa prevista sino a martedì - spiegano Pierluigi Fasino e Andrea Rizzo portavoce dei ragazzi del «Galilei» - Le lezioni proseguono al mattino, perché abbiamo ritenuto che perdere una settimana potesse essere un problema per molti soprattutto per quelli che devono la maturità».

L'occupazione non è tutta rose: tra i vari gruppi c'è quello addetto alle pulizie e quello la sveglia alle 7,15.

Antonella

Al «Soluzione»

«Dateci aule pulite e rifatte»

ALESSANDRIA. Sospeso lo sciopero alle maglie «Saluzzo», ma prosegue la protesta dei ragazzi per la situazione degradata delle aule, in qualche caso è stata riscontrata la presenza di topi e zecche.

«Se abbiamo ripreso l'attività scolastica - scrivono gli studenti - non vuol dire che rinneghiamo quanto abbiamo rivendicato, o che i problemi gravi, quali l'igiene della scuola o il completamento della ristrutturazione dell'edificio si siano risolti, né tantomeno che l'attuale situazione ci accetti da noi studenti. È necessario tornare alla normale attività scolastica poiché siamo consapevoli che, continuando la volontaria estensione delle lezioni suocere - noi stessi. Un atto di responsabilità dei ragazzi, che comunque sottolinea: «Nel caso in cui le amministrazioni pubbliche responsabili ignorassero le nostre richieste e procrastinassero non esiteremo a trovare modi e momenti idonei per rivendicare le legittime esigenze».

[a. m.]

La guarigione prodigiosa avvenne nell'agosto 1962 in Brasile

«Miracolo bimbo in coma»

Madre Michel beatificata: ecco perché

ALESSANDRIA. E' stato un miracolo compiuto l'8 agosto 1962 nella diocesi di Caratinga, in Brasile, e riconosciuto dalla medicina e dalla Chiesa a perfezione. Da giovedì, Madre Michel è beata: l'ha proclamata il Papa, alla cui presenza è stato promulgato il decreto della Congregazione per le cause dei Santi. La consacrazione ufficiale avverrà a Roma la prossima primavera.

Madre Michel, al secolo Teresa Grillo, ha compiuto quasi quotidianamente tanti piccoli miracoli, ma il riconoscimento della sua «virtù eroiche» lo deve alla guarigione, per intercessione, di Paulo Roberto De Araujo, nato a Ponte Alta, Comune di Carangola, un bimbo di due anni il quale stava morendo per un'intossicazione acuta (aveva ingerito un ingente quantitativo di



Madre Teresa Michel (1855-1944)

un medicinale che la sorellina doveva assumere in piccolissime dosi).

Le Piccole suore della Divina Provvidenza presenti nell'ospedale dove il piccolo era in coma irreversibile pregarono Madre Michel e Paulo Roberto di salvarlo. Gli stessi medici gridarono subito al miracolo, ricon-

sciuto dalla Chiesa di recente. Esultano le consorelle della piccola grande suora che opera in America Latina, è gioia doppia perché a gennaio iniziò le celebrazioni per l'apertura del centenario di fondazione della Congregazione.

Chi è Teresa Michel? La madre dei poveri e diseredati, nata il 25 settembre 1855 da una famiglia nobile. Giovannissima, sposò un ufficiale dei bersaglieri. Vedova non ancora trentenne, abbandonò l'aristocratica vita mondana, dedicandosi ad opere di carità.

Donò tutto ai poveri, poi donò se stessa a Dio facendosi suora. Il primo ricovero della Divina Provvidenza è in via Faà Bruno, dove oggi c'è la Casa Madre. Le sue suore andavano a mendicare per le ricche, donne sole, abbandonate, handicappate. In certi giorni non c'era da mangiare, ma i benedetti non vennero mai meno. Morì il 25 gennaio '44.

Enrico

Distribuzione gratis di prodotti per protesta

Agricoltori in piazza in cerca di sostegno

ALESSANDRIA. «Difendiamo la produzione agricola italiana, di qualità, e in particolare quella piemontese alessandrina». Questo l'impegno che ha legato la Coldiretti con le associazioni dei commercianti e dei consumatori al termine di un incontro svolto venerdì alla Camera di commercio e aperto dal vice presidente dell'ente camerale, Giuseppe Vinciguerra. E nel pomeriggio la Coldiretti ha poi dato vita ad alcune iniziative per protestare i troppi ostacoli alla crescita della nostra agricoltura.

«Per anni - ha detto il presidente regionale Coldiretti, Bartolomeo Masino - i governi ci hanno trascurato, e diciamo basta perché solo

politica agricola torneranno sulle tavole dei consumatori i nostri prodotti, che sono veramente sani, genuini e di qualità. E si consumatori chiediamo un appoggio nella nostra battaglia. La ripresa dell'agricoltura aiuterà anche la ripresa economica italiana».

Appoggio assicurato dal neo

assessore comunale Berrone, dai consiglieri provinciali Caldone e Miragliotta (presidente e vice presidente della commissione Agricoltura), Cava, Guglielmo e Pasquale, Ascom, Confesercenti e Adiconsum.

Nel pomeriggio bottiglie di vino riempite, provocatoriamente, soltanto per due terzi sono state consegnate al sindaco Calvo in piazzetta della Lega, quindi al prefetto Quinto e al presidente della Provincia Palenzona a Palazzo Ghilini. «L'altro terzo - ha ricordato Eugenio Torchio, direttore Coldiretti - se l'è succhiato il governo con le tasse che ci impone».

Per tutto il pomeriggio in piazzetta della Lega sono chieste alla gente firme a favore dell'agricoltura e sono stati distribuiti gratuitamente farina di mais, uova, rape rosse e prodotti della cosmesi naturale. Agricoltori, invece, hanno distribuito volantini per sensibilizzare la gente sui gravi problemi dell'agricoltura e per pubblicizzare la qualità dei prodotti della terra. (f. m.)

AL GIORNALE

La Rsa della Roquette e l'infortunio mortale

Il grave fatto avvenuto alla Roquette Italia di Cassano Spinola alcuni giorni or sono deve farci riflettere tutti: su come si lavora e si vive nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro. I criteri di sicurezza, l'applicazione della tanto decantata legge 626, di cui tanto si parla, vengono adottati ed applicati sin quando non intralciano e non rallentano le produzioni, così i tassi di rischio si innalzano pericolosamente. La Rappresentanza sindacale aziendale della Roquette Italia, i rappresentanti della sicurezza da parte sindacale, sono affrontati più volte i problemi della sicurezza sul lavoro e lo avevano, guarda caso, fatto sicuro nella giornata precedente il grave infortunio a avvenuto in calendario un ulteriore incontro all'Unione industriale di Alessandria tra Falc Pro. la Rsa e Azienda. Incontro per ora rinviato causa la tensione derivata dall'accaduto.

La Rsa ritiene che quando in una azienda avvengono grandi cambiamenti, questi debbano essere eseguiti con estrema at-

tenzione parte di tutti, in special modo di chi è preposto alla sicurezza tutti i lavoratori.

Prevenzione. Sembra una semplice parola, ma è invece la chiave per far sì che i fatti dano fatti gravi, a volte, irreparabili, e che il lavoro diventi veramente di qualità. La logica di mercato, la concorrenza, gli utili sempre più alti ed i tutti i costi, non debbono significare per qualcuno la perdita delle proprie vite. Non è retorica!

Ora purtroppo queste considerazioni sono fatte a valle di un grave infortunio e quindi possono apparire vuote e inutili, ma possono diventare utili e valide se tutti gli organismi preposti (magistratura, uffici ispettivi, Aziende...) lavorano di concerto alla ricerca di come accadono veramente i fatti e perseguire chi potrebbe aver sbagliato: debbono svolgere il loro lavoro un unico obiettivo che potrebbe aiutare a capire la vera ragione per cui certi fatti accadono e che si creino le condizioni perché questi eventi luttuosi non accadano più.

Roquette Italia, Cassano

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e. Inferno: 297.224. Asqui: 777.211. Casale: 434.225. Nov: 322.211. Ovada: 826.811. Tortona: 865.227. Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255. Asqui: Croce Rossa 322.306, Croce Verde 322.333. Arona: Croce Verde 838.430. Biella: Croce Verde 488.877. Bressana: Croce Verde 826.641. Busto: Croce Verde 826.641. Cuneo: Croce Verde 826.641. Genova: Croce Verde 826.641. Milano: Croce Verde 826.641. Nov: Croce Verde 826.641. Ovada: Croce Verde 826.641. Tortona: Croce Verde 826.641. Valenza: Croce Verde 826.641.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie: Inferno: v. Vocheri 37 (251.819), dalle 9 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30, e Casale: v. Dante 48 (252.235), con lo stesso orario, ma che svolge anche il servizio di servizio di emergenza (per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente. Asqui: Bolzano, c. Italia 36 (222.747). Casale: Del Valentino, c. Valentino 82 (452.617). Nov: Scoti, p. Repubblica 7 (23.10). Ovada: Gardi, c. Saraceno 303 (80.224). Tortona: Zorzi, v. Emilia 220 (881.938). Valenza: Bellinger, c. Garibaldi 88 (943.356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 205.000; Asqui: 57.775; Casale: 434.111; Cuneo: 826.641; Genova: 826.641; Milano: 826.641; Nov: 322.211; Ovada: 826.641; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

Nicole Borgia, tecnico teatrale, con Maria Lavezzo, insegnante; Maurizio Vonella, operaio; Maria Scamarcia, in attesa d'occupazione; Daniele Priore, commerciante; Antonino Cavaleri, operaio; Francesca Iacono, in attesa d'occupazione. (r. e.)

Alla presenza del sindaco di Valenza Germano Tosetti e dell'assessore Pubblica Istruzione Marilena Griva, l'Associazione nazionale combattenti ha consegnato alla scuola elementare «7 Fratelli Cervi» la bandiera italiana. L'occasione è venuta dalla ricorrenza del bicentenario della bandiera. I bambini hanno recitato delle poesie sull'argomento. (r. e.)

Il Comune di Ovada ha deciso di attivare una gara informale per l'acquisto di mille segnaletti riportanti l'immagine del paese, con una previsione di spesa di circa quindici milioni. (r. e.)

Il «polo dolciero» ha devoluto oltre 8 milioni alla sezione novese dell'Arifas. E' il ricavato della mostra «Dolci terre di Nov». I prodi di aziende locali ha destinato all'associazione disabili per un parco giochi a Villa Luciani di Serravalle. (m. d.)

DA NON PERDERE

«Natale per tutti»

Festa benefica ad Acqui
La Società operaia maschile, il mutuo soccorso e l'Associazione di sclerosi multiple «Acqui» il patrocinio del Comune, organizzano per oggi, 15/30, all'Hotel Nuove terme lo spettacolo «Natale per tutti». Verranno consegnati anche i premi bontà e una carrozzella ortopedica. (g. l. f.)

Editoria locale

Un libro di Jean Servato
Lo scrittore Jean Servato, originario di Bormida e titolare a Casale della Galleria d'arte Aristea, in corso Giovane Italia, oggi presenta nella libreria dell'Acquese la sua ultima opera: «Apocalisse in un bicchier d'acqua», anni romanzi, poesie, epigrammi, racconti (1947-97). Il volume è in vendita nelle principali librerie della provincia. (g. d.)

«Auguri con il cuore»

Artisti della Disney
Questo pomeriggio al centro commerciale Pacto «Auguri

con il cuore» per aiutare l'Associazione Emergency: gli artisti della Walt Disney tra cui il maestro Gino Scott creeranno disegni. (b. v.)

Leo club

Panettoni in piazzetta
Oggi in piazzetta della Lega ad Alessandria vendita benefica di panettoni il Leo club. (r. sc.)

Ostriche e vino

Degustazione a Gavi
Degustazione di vino Gavi a assaggio di ostriche giunte da La Rochelle (2000 lire) per tutto il giorno, nella piazzetta della chiesa di San Giacomo Maggiore a Gavi. (m. pu.)

Doni ai bimbi di Acqui

L'Alca, «La Soffitta», l'Assessorato al Commercio, artigiani e Centro storico organizzano per questo pomeriggio ad Acqui la distribuzione da parte di Babbo Natale in elica di piccoli omaggi a bambini. (g. l. f.)

Il piano comunale di sgombero non ha funzionato, la città è andata in «tilt»

Novi, furore dopo la nevicata

Il sindaco fa autocritica: lavoro «carente»

Da tre giorni senza luce

Nelle valli Borbera e Lemme un «black out» e telefoni muti

«Black out» e telefoni in tilt in due valli del Novese: val Lemme e val Borbera. Situazione disastrosa soprattutto in Alta val Borbera, dove si registrano anche difficoltà alla circolazione per il ghiaccio e gli alberi caduti sulla strada. Luce saltata anche in alcuni Comuni della Liguria al confine con il basso Piemonte. Con oggi sono tre giorni che si registrano interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica in queste zone.

Nel Novese sono rimasti al buio complessivamente 13 Comuni dell'alta val Borbera e dell'Alta val Lemme, per un'utenza complessiva di 2500 persone. Da oltre tre ore gli operatori della zona di Novi e delle quattro imprese incaricate della riparazione dei guasti stanno lavorando per ripristinare una situazione di normalità.

L'altra sera, secondo quanto comunicato stampa dall'Enel di Torino, già state rialimentate 2000 utenze, ma ieri mattina, si segnalavano interruzioni sulle linee elettriche durante la notte: tuttavia, sede zona Novi, confermavano un miglioramento della situazione. Ieri, il Comune di Voltaggio in val Lemme, era ancora in parte isolato, mentre risalendo la val Borbera, mancava l'energia elettrica nei Comuni oltre Cabella, in particolare a Carrega. La maggior parte delle interruzioni interessate dall'inter-

La causa del «black out» è attribuibile alla galaverna, ossia alla formazione di ghiaccio che ha interessato le linee provocando interruzioni. I tecnici che stanno operando, oltre a dover risolvere i problemi tecnici, trovano ulteriori difficoltà a intervenire a causa delle precarie condizioni delle strade, ghiacciate e in molti casi interrotte dalla presenza di alberi abbattuti sulla carreggiata. Spesso costretti a intervenire anche con gruppi elettrogeni. Più volte, sia in val Borbera sia in val Lemme, per sgomberare la strada e ripristinare la circolazione, è chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Novi. (m. p.)



Un tracollo dell'alta tensione. L'energia elettrica è mancata in diversi Comuni del Novese. Difficoltà anche sulle strade per i tronchi e il ghiaccio

NOVI. Sono bastati 15 centimetri di neve per mandare in tilt la città e causare disagi ad automobilisti e pedoni. Il piano di sgombero predisposto dal Comune non ha funzionato e sono divampate le polemiche.

«Se Novi si è bloccata per una nevicata di proporzioni contenute, che accadrà quando le precipitazioni saranno più abbondanti?», si è chiesta la gente. Se n'è discusso anche in Consiglio e minoranza ha contestato duramente l'operato dei tecnici. «Neppure un marciapiede pulito - ha sottolineato Federico Tuo, di Forza Italia -. E i mezzi del Comune hanno spazzato solo poche vie, e molte ore dopo la nevicata. E' stata un'indecenza: ben sette persone hanno riportato traumi per cadute lungo la strada e sono dovuti ricorrere ai medici del pronto soccorso».

L'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Ponta, ha spiegato che il piano contiene precise priorità e i pochi operai a disposizione hanno cercato di rispettarle. Fra l'altro, mista ad acqua, non facile rimuoverla. Si è lavorato solo sulle strade principali e si è inevitabilmente trascurate alcune zone secondarie. «Via Raggio e l'adiacente dell'ospedale non sono certo aree serie B, eppure non sono state ripulite - ha ribattuto Tuo -. Una giunta è efficiente quando è meglio le piccole emergenze: in questo caso, è impossibile il fallimento piano antineve. Forse, è sperato che la pioggia portasse via le coltre bianche, ma i calcoli sbagliati».

Oreste Soro (psd) e Gianni Malfettani (Rc) hanno tentato una difesa d'ufficio, ma dagli stessi banchi della maggioranza si sono levate critiche agli interventi nelle vie innevate e

alla successiva relazione dell'Ufficio tecnico. «Ho visto centinaia di persone furibonde per le pessime condizioni delle vie - ha affermato Graziano Moro (psd) -. Dovava e si poteva fare di più: persino via Girardengo era impraticabile».

Anche il sindaco Mario Lovelli giudicato «carente» il lavoro e insufficiente la relazione tecnica. «In effetti, il personale scarseggia e i mezzi sono pochi, ma non è una giustificazione. In futuro, le strade dovranno pulite meglio e si dovrà ingaggiare cinquantina spazzatori».

(m. d.)

Tortona, Riccardo Prete ha lasciato l'incarico di giunta

In cerca di chi sostituirà l'ex assessore-primario



L'ex assessore Riccardo Prete

TORTONA. «E adesso tolgo veramente le tende: mi auguro di rivedervi spesso come amici, clienti», ha detto con un pizzico di humour Riccardo Prete, neo-primario del reparto di Chirurgia dell'ospedale, rivolgendosi ai componenti del Consiglio comunale dopo un breve e commosso discorso col quale ha fatto un bilancio del lavoro svolto in due anni e mezzo in qualità di assessore ai Servizi sociali, Sport e Pubblica Istruzione, incarico dal quale è dimesso venerdì sera, per motivi di lavoro.

«Spiace lasciare incompiuta

un'esperienza alla quale si è dedicato con entusiasmo - aveva detto in precedenza - ma non potevo più sommarla agli impegni professionali. La scelta è diventata obbligata».

Prete ha illustrato le fatte e quelle che restano da fare nei settori dei quali si è occupato. Per lo sport, sono stati soprattutto ristrutturati gli impianti, con un impegno finanziario che ha sfiorato il miliardo. Per i servizi sociali c'è stata la regolamentazione dell'asilo nido, del Centro di aggregazione e l'apertura di un dormitorio pubblico e stati avviati progetti di residenze assistenziali per anziani nell'ex Loreto e di mini-alloggi per adulti handicappati nelle scuole dismesse di Castellar Ponzano. L'Estate ragazzi, il Centro Estivo e scambi internazionali hanno visto la partecipazione di oltre 500 giovani, ma è sul Cilo (il Centro iniziative locali per l'occupazione) che Prete si è soffermato di più: la struttura è stata potenziata ed è diventata un prezioso punto di riferimento.

Per il sindaco Marco Balossino ci sono ora i problemi della sostituzione dell'ex assessore: la situazione politica è anomala, una maggioranza fondata sui partiti dell'Ulivo e della Lega. Nei mesi scorsi non mancate frizioni, in qualche caso si è arrivati al limite di rottura, specie quando Bossi imperversava con il secessionismo. Ora pare che le acque si siano placate, anche se qualcuno ipotizza un cambiamento di maggioranza. Balossino, atteso che i partiti chiariscano le loro intenzioni, ha avvocato a sé la delega, precisando che ascolterà volentieri tutti i suggerimenti ma sarà lui a decidere.

Ettore Piraccini

Arretrati ■ 25 lavoratori sospesi dall'Ilva di Novi

Riva condannato: verserà quasi 1 miliardo e mezzo

NOVI. Il sindacato autonomo Faillm ha vinto la causa contro Emilio Riva: l'azionista unico dell'Ilva dovrà corrispondere gli stipendi arretrati e gli interessi legali a 25 lavoratori e prepensionati estromessi dal 1 luglio '96. La sentenza è stata emessa venerdì dal pretore Antonio Oddone, che ha accolto il ricorso degli irruducibili dipendenti delle acciaierie, che non avevano accettato compromessi con la dirigenza e avevano tentato la causa, ritenendo illegittima la sospensione.

Riva dovrà versare quasi un miliardo e mezzo. L'Ilva è infatti condannata a corrispondere d'intera retribuzione, dal giorno d'inizio sospensione a oggi, oltre agli interessi.

Piena soddisfazione per l'esito della vertenza è espressa dai sindacalisti Faillm, che avevano seguito strade diverse rispetto a Fim, Fiom e Uilm. «E' una vittoria significativa, ottenuta grazie allo splendido lavoro degli avvocati Adolfo Bioli e Patrizia Guglielmino - commenta Giovanni Forgia -. Qualcuno voleva che ci assoggettassimo alle imposizioni della dirigenza Ilva, accettando le dimissioni incentivate o il trasferimento a Genova. Sapevamo invece di poterla spuntare anche contro un colosso come Riva. D'altra parte, proprio la Faillm era sempre rifiutata di sottoscrivere accordi penalizzanti per le maestranze».

(m. d.)

In via IV Novembre

Gatti avvelenati ed Acqui Aperta

ACQUI. Gatti avvelenati in città. A lanciare l'allarme sono stati alcuni abitanti di via IV Novembre.

I mici trovati privi di vita erano stati da tempo adottati da un gruppo di persone che ogni giorno portava loro il cibo indispensabile alla loro sopravvivenza. Qualcuno, però, ha aggiunto agli alimenti un prodotto tossico, decimando le bestiole, una decina.

L'episodio ha destato rabbia tra chi era dedito ad accudire gli animali. Un gruppo di anziani signori ha anche lanciato un appello alle forze dell'ordine perché venga individuato il responsabile dell'avvelenamento. I carabinieri hanno avviato indagini. (g. l. f.)

IN BREVE

Serravalle

Alloggio in fiamme per un mozzicone di sigaretta

Fiamme l'altra notte in un alloggio in salita Cappelletta a Serravalle. Un mozzicone di sigaretta è all'origine del rogo scoppiato nella sala dove dormiva l'anziano inquilino. L'uomo è riuscito ad avvertire i vigili del fuoco di Novi. Ingenti i danni. (m. p.)

Tortona

Ancora un furto «al cioccolato»: derubato anziano

Ancora un furto al cioccolato a Tortona, nei pressi di piazza Maspina: Olinio Tagini, 76 anni, aveva da poco ritirato 5 milioni e 500 mila lire. Il ladro gli ha sporcato il cappotto con uno spray color cioccolato e si è poi offerto per aiutarlo a pulirsi. Quando il pensionato si è accorto del furto, il ladro era sparito. (m. t. m.)

Novi

Palazzo ■ Verdi evacuato per una fuga ■ gas

Ore d'ansia, l'altro pomeriggio, nel palazzo di via Verdi 133 a Novi, per odore di gas in tutti gli appartamenti. Sette famiglie sono state evacuate. Il traffico è stato interrotto per ore. Vigili del fuoco e tecnici Acos hanno scoperto che una tubatura ■ guasta. (m. d.)

Tortona

Ingurie ■ medici, slitta processo al primario

Rinvio al 24 settembre '98 del processo primario di Ostetricia ginecologia dell'ospedale di Tortona, Giacomo Bertinetti, 53 anni: è imputato di ingiurie e diffamazione a 5 medici. (m. t. m.)

1.4
16V
90 CV

Tutta la grinta di una Station

Wagon che non teme confronti.

• Climatizzatore, servosterzo, full size

airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli

elettrici, fari fendinebbia.

• Una scelta fra motorizzazioni

straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV

e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi

statuali e l'eccezionale contributo dei

Concessionari Opel, è al prezzo di

L. 24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

VENITE A PROVARLA DA:

B. S. auto

S.R.L. - LIGURE - Via Serravalle 52 - Tel. 0143 329.871

OPEL

Astra Freebay Climatic. Carattere vincente.



Credit in loco ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

**Offerte valide alle condizioni descritte nel L. n° 324 del 25/9/1997.

CONCESSIONARIA OPEL
per NOVI - GAVI - OVADA

CORSA AI REGALI DI NATALE
PARTI IN PRIMA FILA!!!

L'ACCESSORIO

MEGLIO E TUTTO PER MOTO - AUTO - AVVENTURA

MOTO
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
CROSS, STRADA, TURISMO
SCOOTER, CUSTOM

AUTO
CURA
MANUTENZIONE
ABBELLIMENTO
POTENZIAMENTO

AVVENTURA
TENDI, ZAINI
LAMPADINE, FURNEL
ATTREZZATURE SUB

TUTTE LE INGEGNERIE MARCHE AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI

ATTIVO FINO LE DOMENICHE 7 - 14 - 19

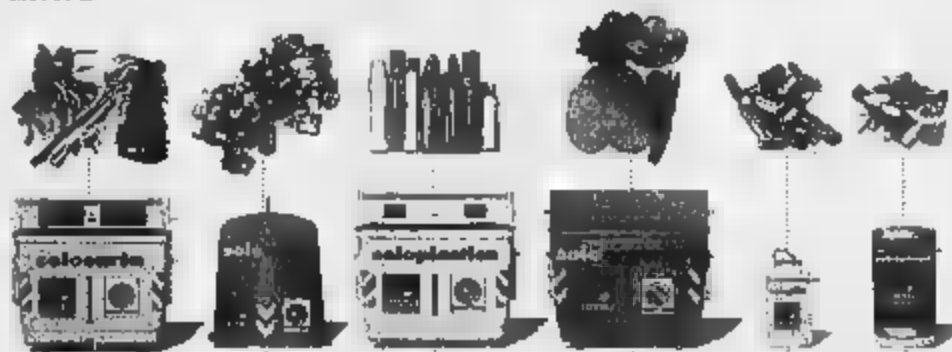
Corso Felice Cavallotti 22 (di fronte al distributore Agip) Tel. 0131/254643 - Fax 0131/263536

occhiali
lenti a contatto



C.so Montebello, 19/E
Tortona (AL)
tel. 0131/866456

1997: insieme abbiamo raccolto la sfida.



AUGURI

1998: la sfida continua...

BANCA CARIGE



IL CONSORZIO ALEX E LE AZIENDE CONSORZIATE* AUGURANO

Buon Natale e Felice 1998 A TUTTI GLI ALESSANDRINI DI BUONA VOLONTÀ RINGRAZIANO

La Regione Piemonte per aver contribuito alla formazione dei propri dipendenti con i corsi finanziati dal fondo Sociale Europeo.

Ricordando che sono in svolgimento i seguenti corsi:

- Marketing
- Controllo di gestione
- Ufficio stampa
- Lingua Inglese
- Vitivinicoltura
- Frutticoltura
- Gastroenologia

COMUNICANO

a quanti fossero interessati che presto avranno inizio i nuovi corsi nei seguenti settori:

- Qualità
- Sicurezza
- Lingua Inglese
- Marketing
- Ristorazione e somministrazione
- Gastroenologia
- Aggiornamento tecnico commerciale

* Possono aderire al Consorzio tutte le imprese commerciali, artigianali, industriali, agricole, turistiche e alberghiere che hanno sede nella provincia di Alessandria.

Per informazioni telefonare allo **0131/253.059**, fax **0131/443.422**

Un augurio personale da parte dell'amministratore delegato dott. Carlo Pizzarello



Aziende consorziate:

CSA SOC. COOP. a.r.l. Alessandria
IMMOBILIARE s.r.l. Novi Ligure (Al)
PASTICCERIA ELVEZIA Novi Ligure (Al)
L.C.G. DI LUCIA & C s.n.c. Tortona (Al)
LA NAZIONALE ASSICURAZIONI Novi Ligure (Al)
ASSICURAZIONI ARRIGAZZI s.n.c. Tortona (Al)
SATA di Concaro Giuseppe & C. s.n.c. Tortona (Al)
TERMOPLAST S. Rossini & C. s.n.c. Tortona (Al)
DE MARTE & BOVILLI s.r.l. Castelnuovo Scrivia (Al)
PRELSI s.r.l. Tortona (Al)
AGEXPO s.r.l. Novi Ligure (Al)
EMILIANI s.r.l. Carbonara Scrivia (Al)
AUTOCHIM s.r.l. Tortona (Al)
FA.ST. s.r.l. Novi Ligure (Al)
TSAVO TOURS s.r.l. Novi Ligure (Al)
TIPOGRAFIA DERTHONA s.r.l. Tortona (Al)
L.D.P. s.n.c. Pozzolo Formigaro (Al)
NEWRY s.n.c. Saluzzo (Cn)
LA PIEVE s.a.s. Novi Ligure (Al)
BOCCHIO s.r.l. Pasturana (Al)
B. M. COMPUTER di Binda & C. s.n.c. Tortona (Al)

EDILMUTTI di Mutti Pietro & C. s.a.s. Tortona (Al)
EDITORIALE CHIARAVALLE s.a.s. Tortona (Al)
HI-TECH s.r.l. Novi Ligure (Al)
ATA Alessandria
A.M.I.U. Alessandria
COMMERCIALE s.r.l. Novi Ligure (Al)
M.T.E. s.r.l. Alessandria
PLADER s.n.c. Quargnento (Al)
IVALDI & PIZZALA s.r.l. Alessandria
AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA Alessandria
A.T.M. Alessandria
IL LEON s.r.l. Solero (Al)
VILLA SPARINA MOCCAGATTA Gavi (Al)
NUOVA CASTEL DI SERRA s.r.l. Gavi (Al)
SANTA SERAFFA s.r.l. Gavi (Al)
AZ. AGR. MORGASSI SUPERIORE di MORGASSI Gavi (Al)
TENUTA LA GIUSTINIANA s.r.l. Gavi (Al)
CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI Soc. Coop. a resp. lim. Gavi (Al)
MAURIZIO Capriata d'Orba (Al)
AZ. AGR. MANTOVANO STRINGA Castellar Guidobono (Al)

AZIENDA AGRICOLA "LE GINESTRE" Volpedo (Al)
MASSA F.LLI AZIENDA AGRICOLA Monleale (Al)
COOPERATIVA AGRICOLA LA VALLE s.c.r.l. Momperone (Al)
Grafoplast s.p.a. Predosa (Al)
RISTORANTE LA PIAZZETTA Scionico
Melle Maria s.n.c. Roccagrimalda (Al)
REPETTO GIANLUIGI Parodi Ligure (Al)
BURRONE STEFANO Parodi Ligure (Al)
CALCAGNO Parodi Ligure (Al)
ALBAROLA s.r.l. Tortona (Al)
TRATTORIA REPETTO MIRELLA Parodi Ligure (Al)
D'ANGELO s.r.l. Valenza (Al)
RIVERITI Alessandria
EUROGIOCHI di Mielel Cosimo Bosco Marengo (Al)
TUTTO CHICCO Alessandria
PRODUTTORI INSIEME Capriata d'Orba (Al)

Nessuno si assume la responsabilità della situazione

Una crisi senza padri

Casale verso elezioni anticipate?

Autodromo

Un secco «no» dal Consiglio

CASALE. La città di Casale dice «no» all'autodromo: «E' un discorso chiuso, da quando è chiuso l'impianto di Morano». Così si è espresso il Consiglio comunale, bocciando un ordine del giorno presentato da Mario Oddone (Uniti per Casale, Franco Guaschino (Polo moderato), Marco Botta (Ani), Pierangelo Daffara (Volontà civica).

I firmatari chiedevano al Comune un impegno a confrontarsi sulle possibilità di attivare una struttura in luogo idoneo tra Morano e Trino (visto che quello della pista aperta negli Anni 70 e poi chiusa è sottoposto a vincoli ambientali). Ha detto ripetutamente Oddone: «Non lasciamoci scappare l'opportunità di richiamare un turismo sportivo che ha avuto tanti effetti positivi negli Anni 70. Limitiamoci a un turismo d'arte e di cultura che deve ancora essere inventato».

Una posizione condivisa oltre che dai partiti firmatari del documento, anche da Forza Italia e Lega Nord, ma osteggiato da Città Insieme: «E' un esempio negativo che si dà ai giovani ed è contrario agli interessi turistici del Monferrato», dice Calvo. Contrari anche Rifondazione e Ppi. Il capogruppo del Pds, Davide Sandalo, pur votando contro, ha fatto presente che per aprire un confronto è necessario un progetto concreto che al momento non c'è. (s. m.)

CASALE. La proverbiale bontà natalizia non ha sciolto i cuori, anzi la situazione è inasprita nelle sedute fine anno del Consiglio comunale. Sulla crisi, sfociata in seguito alla netta opposizione di Città Insieme al progetto della superstrada tra la tangenziale e la per Asti, non si intravedono spiragli di ricomposizione.

Si minacciano elezioni anticipate, ma non si è chi dire grazie: tutti si autocassolvono. Il dito è puntato principalmente contro Città Insieme che in questi giorni ha votato anche alla variante del Piano regolatore, perché contiene riferimenti alle superstrade che non sono condivisi.

La lista civica afferma di non avere alcun interesse a elezioni anticipate: «Se si fosse optato per il progetto alternativo della bretella, fermo a Pozzo Sant'Evasio, la situazione poteva essere risolta. Ma anche sul bilancio abbiamo colto una tendenza a metterci in difficoltà».

Il Pds, attraverso il segretario Salvatore Sanzone, tira le orecchie a Città Insieme, giudicando «un fatto grave» il voto negativo alla variante del Piano regolatore, «motivazioni spretuose e strumentali». Un giudizio in cui Sanzone include anche Rifondazione comunista che ha seguito lo stesso voto della lista civica.

Ma il consigliere Renato Gagliardini alza le spalle e dice: «Ho notato con dispiacere che c'è intolleranza per chi esprime opinioni diverse e chi ha in mano il mazzo da gioco».

Il salvataggio nella votazione della delibera è arrivato, come per la superstrada, da Forza Italia e da Uniti per Casale che si sono astenuti. Un atteggiamento che Pierangelo Daffara di Volontà civica attribuisce a

un accordo tra Forza Italia e il Pds. Alessandro Bazzi (Forza Italia) replica: «Non mai stati raggiunti accordi sottobanco, né mai faremo».

Il sindaco Coppi, durissimo in Consiglio, Città Insieme, ha definito l'atteggiamento della lista civica «un atto di prevaricazione e di sfida che vuole mettere in crisi l'amministrazione cittadina».

Ieri ha commentato: «Dopo oltre due anni di forte progettualità, mentre comincia a vedere come la città possa realmente emergere, i consiglieri di



Il sindaco Riccardo Coppi

Città Insieme hanno fatto venir meno il sostegno alla maggioranza, un provvedimento che in precedenza avevano già approvato».

E conclude: «Il nuovo sistema elettorale è stato concepito per dare stabilità all'amministrazione per il periodo della sua durata. Chi vuole farla cadere prima, lo deve dichiarare apertamente alla città». (s. m.)

Identificati gli «amici» che l'hanno abbandonato nei campi

Dopo l'overdose, morì in un fosso: 3 denunce

SAN MARINO MONF. Si chiamava Roberto Lenaz il giovane trovato morto in una rogna nelle colline vicine a San Salvatore venerdì 12. Lo hanno identificato gli agenti della squadra mobile della questura di Alessandria: aveva 31 anni e abitava in città al 35 di via Galileo Ferraris, uno dei palazzi vicino alla piscina comunale. Nato a Genova, lavorava a Quattordio.

Secondo la ricostruzione degli agenti Lenaz è morto la sera del 12, mentre si trovava a casa di Cristina Bossi, 30 anni, che abita a Quattordio.

Insieme ai due c'erano anche Dullio Arnoldi, 37 anni, e un extracomunitario chiamato «Alfredo» che è stato ricercato per giorni e identificato l'altra notte dagli agenti come Aricha Farid, 30 anni, nato in Marocco e residente a Milano in viale Ortles.

Forse uccidere Roberto Lenaz è stata una dose eccessiva di cocaina. Quando l'uomo ha iniziato a sentirsi male, i tre si sono spaventati e l'hanno caricato sulla «Uno» della Bossi per disfarsene, non prima di avergli sottratto il portafoglio con due milioni e il telefono cellulare.

L'autopsia aveva stabilito che Roberto Lenaz è stato abbandonato quando ancora vivo e poteva essere soccorso. Il ritrovamento era avvenuto sabato pomeriggio: scoprire il corpo era stato un'operazione di maratona.

La zona è deserta, la prima abitazione - una cascina - è lontana almeno un chilometro dal luogo dove è stato lasciato il corpo di Lenaz.

Nel circondario ci sono numerosi canali in cui d'inverno scorre l'acqua, accanto a una roggia il maratoneta ha scorto il corpo.

Ora Cristina Bossi, Arnoldi e il cittadino extracomunitario sono stati deferiti all'autorità giudiziaria con le accuse di omicidio colposo, occultamento di cadavere, mancata prestazione di soccorso a persona in pericolo di morte per assunzione di stupefacente, furto aggravato, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo l'identificazione dei tre, gli agenti hanno perquisito l'abitazione della donna e hanno sequestrato 250 grammi di hashish, e una modica quantità di eroina. (s. m.)

IN BREVE

Alice Bel Colle
Morta in uno scontro mercoledì i funerali
Flavia Balsamo, 33 anni, di Vercelli, che per qualche tempo aveva abitato ad Alice Bel Colle, è morta ieri in uno scontro d'auto. Il feretro sarà inumato mercoledì ad Alice. (g. l. f.)

Casale
Premio della bontà a impresario edile
Oggi alle 15.30, alla società del Mutuo Soccorso di Casale, consegna del Premio della Bontà «Don Palena-Braghera», il Premio, alla 37ª edizione, viene assegnato all'impresario edile Demetrio Bioncello. Attestati di benemerita Carmela Piccone Olearo, 90 anni, di Grazzano Badoglio, e a Giacinto Lazzarini, 80 anni, vigile. (s. m.)

Casale
Maxi castoreo in corteo contro le pellicce
Oggi alle 16, da via Saffi, a Casale, partirà un corteo aperto da un fantoccio di castoreo di 7 metri: l'iniziativa è della Lega antivivisezione per protestare contro l'uccisione di animali da pelliccia. (s. m.)

Casale
Banco di beneficenza pro terremotati
In piazza Mazzini a Casale, oggi dalle 9.30 alle 19, banco di beneficenza del Gruppo comunale volontari di Protezione civile per aiutare i terremotati. Sellaio. (s. m.)

Nel frattempo i 230 dipendenti hanno sospeso l'assemblea e ripreso il lavoro

Dal ministro contro la chiusura

Caso Delphi: convocati dirigenti e sindacalisti

QUATTORDIO. Entro il 15 gennaio 1998 il ministro dell'Industria, Bersani, convocherà a Roma la direzione aziendale della Delphi Packard e le organizzazioni sindacali dei lavoratori per fare il punto della situazione e individuare le possibili strategie per evitare l'annunciata chiusura dello stabilimento ed il conseguente licenziamento dei 230 maestranze, in maggioranza donne.

La notizia la sottosegretario Salvatore Ladu, rispondendo alle interrogazioni presentate dagli onorevoli Renzo Pansa e Angelo Muzio.

Intanto, dopo la manifestazione di mercoledì alla stazione ferroviaria di Pelizzano, i lavoratori della multinazionale del-

l'indotto auto, legata alla General Motors di Detroit, da giovedì hanno fine all'assemblea permanente, in pratica l'occupazione dello stabilimento, e hanno ripreso l'attività. La decisione è dovuta al fatto che la prossima settimana ci sono le ferie natalizie e se le strazze non fossero tornate al lavoro non avrebbero avuto diritto al pagamento dei giorni di vacanza.

«Un lusso che potevamo permetterci - dicono in fabbrica - perché la vertenza ci costa già un prezzo carissimo e siamo soltanto all'inizio, in quanto la chiusura è annunciata entro i primi sei mesi prossimi».

Nel frattempo cresce il fronte delle iniziative per

scongiurare la chiusura, in attesa della riunione. In un incontro svolto in Comune, presenti rappresentanti delle Province di Alessandria ed Asti e amministratori dei Comuni interessati al problema, è stato chiesto l'annullamento della decisione aziendale quanto meno la ricollocazione sul mercato di quanti resteranno senza lavoro. Preoccupazione viene espressa dalla federazione alessandrina del Pds, mentre il Gruppo lavoratori padani ha inviato al sindaco di Alessandria la proposta di un ordine del giorno. Analoga iniziativa è stata fatta da alcuni consiglieri regionali.

Scagliotti

abitpel & SIMBOL

PELLE - PELLICCE - MONTONI
PELLICCE ECOLOGICHE

ABBIGLIAMENTO TESSUTO
UOMO - DONNA CLASSICO & CASUAL

GRANDE VENDITA DI NATALE

GIACCONI PELLE 178.000

PELLICCE ECOLOGICHE 148.000

VISIONI 1.950.000

MAGLIE UOMO 29.000

CAMICIE UOMO 12.000

GONNE PELLE 49.000

MONTONI 398.000

GIACCONI donna lana 168.000

GIACCHE UOMO lana 99.000

CAPPOTTI donna lana 198.000

AI PREZZI PIU' BASSI DI TUTTI

abitpel

SIMBOL

CENTRO COMMERCIALE "LA TORRE" - ACQUI TERME - SS. ALESSANDRIA-SAVONA in LOC. CASSAROGNA 46
aperto anche domeniche e festivi

Al Thunder un tributo ai Beatles; cabaret a Tortona, Tassarolo e Nizza

Valenza, lo «sciò» di Trapezio

Un pomeriggio con i burattini al Macallé

ACQUI. Bello liscio al Palladium con Mario Valentini. **ALESSANDRIA.** Successi italiani e internazionali alle «Voglie matte» corso Lamarmora, con Fabio Tolu alle tastiere. **BOSCO MARENGO.** Questa sera «Golden classic and new hits» al Master, con i dj Gianni Canova e Andrea «il conte». Liscio con gli Zeta. Musica e divertimento al Victoria pub. **CASALE.** Al Tom Boy, in sala a poppa, scuola di ballo latino-americano con D&G del Centro danza Maria Club. A prua, scegliamo i dischi di Francesco Pitaluga e Damiano. [s.m.]

Liscio al salone Eternit oggi, dalle 16, con l'orchestra di Enrico e Stefania. [s.m.] All'Azzurro di viale Bistolfi, pianobar con Francesco Cabianca. [s.m.]

CASTELCERIOLO. Parte oggi, alle 17, al Macallé la rassegna «Teatro dei bambini» dell'associazione Laboratorio Teatrale con uno spettacolo di burattini intitolato «Dè, detto il cencio». **CODEVILLA.** Suonano i Beatles al Thunder Road: stati acclamati al raduno di Bruscia, riservato ai fans del «mitico» quartetto di Liverpool



«Gingol bels sciò» è il titolo dell'esibizione di Elio Trapezio e i suoi Rombi

una delle migliori «Beatle-band» d'Italia. **NIZZA.** Cabaret i «Fichi d'India», ossia i varesini Max Cavallari e Bruno Arena, domani sera al Sociale. I biglietti costano 20 mila lire. [s.m.] **NOVI.** Al Suxo via dei Mille, karaoke Pino e Rosanna. **SALE.** Alla Cometa, liscio po-

meridiano con gli Elisir; domani Lillo Baroni. **TORTONA.** Liscio alle Terrazze di strada Caraffa con i Mocambo. [r.bo.] **TASSAROLO.** Al Monkey star sera si esibisce il cabaretista Antonio Cota, del gruppo Comic Club di Milano: il suo pezzo forte è l'autocritica.

TORTONA. Divertimento assicurato dalle 22.30 al Dock's café con Alfredo Minutoli e il suo spettacolo «Il nuovo che avanza», i riciclati nella Seconda Repubblica.

Al Columbia pub, discobar con il dj Ruby Gedano.

VALENZA. «Gingol bels sciò» è l'ironico nome che il gruppo di Elio Trapezio e i suoi Rombi ha dato all'esibizione al Cov'House. [r.c.]

Liscio dancing Valenza nel pomeriggio il dj Super Fabry, alla Franco e Valeriana. [r.c.]

VOGHERA. Serata particolare al Cowboys Guest Ranch: al duo S-Tour-Dex si aggiungono in jam session Jo Faccella, Stefano Pernetti e Gianni Gotta. Domani c'è Carlo Andreoli.

Per la rassegna «Il cinema diffuso: sguardi d'autore sul mondo», doppio spettacolo questa (alle 20.15 e alle 22.15) al Macallé di Castelletto per «Cresceranno i carciofi a Mimonga», la pellicola regista Fulvio Ottaviano divenuta sorta di piccolo cult-movie il pubblico giovane italiana. Il biglietto costa 7 mila lire.

A cura di Brunella Vascovi

In provincia tanti appuntamenti con la musica classica

Tra le note dei concerti c'è la magia del Natale

Musica classica protagonista oggi in provincia, soprattutto ispirati alla Natività.

Concerto di Natale, alle 16 nel Museo Jannelli (via S. Ubaldo 1), ad Alessandria, col duo Alberto Ricci e Alessandro Pernunzi (flauto e pianoforte) e la coppia Caterina Arzani e Ilaria Davite (piano a 4 mani). L'iniziativa a scopo benefico.

Il concerto di Natale della corale Novese chiude la rassegna «Avvento a Noves». Il gruppo di da Adriano Nichele si esibisce alle 18 nella chiesa di San Nicolò. L'ingresso è a offerta e l'incasso servirà per i restauri degli affreschi di Luigi Morgari, che sovrastano l'abside. La Corale propone brani dalle principali opere di Vivaldi, Pergolesi, Paganini e Beethoven. Ci sarà un intermezzo col soprano Monica Quadrali, accompagnata al pianoforte da Eros Repetto. Non mancheranno canti di Natale proposti da voci bianche.

Domani, a Novi un altro evento musicale di rilievo: un concerto dell'organista moscovita Oleg Jantchenko, alle 21 nella Collegiata. Jantchenko, uno dei più noti musicisti russi in attività, è cittadino onorario di Basiglio. [m.d.]

Ad Acqui, la corale «Città» organizza i concerti di «Auguri alla città». Il primo è oggi alle 21.15 al Cristo Redentore: vi partecipa anche l'orchestra Musicinissima, il secondo sarà mercoledì alle 22, stessa chiesa: con la corale, «Voci bianche». [g.l.f.]

Recital pianistico, oggi, nella chiesa di Santa Maria, a Sale, per ricordare Angelo Rossa. Lo propone l'associazione intitolata allo stesso ex presidente del Consiglio regionale e ne sarà protagonista il pianista alessandrino Sergio Marchegiani. In programma ci sono «Nocturne» di Chopin, la «Sonata op. 110» di Beethoven, le quattro «Ballate» di Brahms. [r.al.]

Concerto di Natale stesera anche ad Arquata, nella chiesa di San Giacomo, le corali «Stefano Bandello» di Castelnuovo e Arquatese dirette dal maestro Andrea Albertini. Accompagnerà al piano Lorenzo Caramanna, solisti il soprano Kim Heejaung, il baritono Renzo Ferretti e il basso Giancarlo Scarpa. [m.pu.]

A Varzi, alle 18, nella chiesa parrocchiale, il concerto di Natale vede protagonisti il soprano Janet Kohn, il baritono Paolo Specchi e il pianista Rosario Mastroserio. [f.d.]

Alle 10.45, all'oratorio S. Antonio di Cella Monte, musica sudamericana Oscar Roberto Casares (chitarrista), Victoria Vargas (cantante), Claudio Bruzese (tastiere e chitarra) e Carlo Polizzotto (quena, siku e



Il pianista Sergio Marchegiani è a

Sono protagonisti le corali Novese di Acqui, Bandello e l'Arquatese

Sale ricorda Rossa Il Sud America Cella Monte Medioevo a Casale

bombo). Alle 15.30 a Casale, in S. Stefano, il gruppo Henna de Rose propone musiche provenzali risalenti al Medioevo. Suonano: Silvio Orlandi, Davi Arneodo, Francesco Segreti e Claudio Arneodo. Alle 18 in S. Domenico si esibisce invece il Coro gregoriano di Villanova diretto da Giovanni Parissone. Alle 21, nella stessa chiesa, concerto di Natale dei Gruppi giovani della diocesi, presente il vescovo. Domani alle 21 all'auditorium S.

Filippo, concerto di Natale dell'Ensemble Doppio Bordo. Alle 21 di oggi, nel salone comunale Chiesa degli Angeli di Frassinello, concerto di beneficenza «In chiave di Sol... idarista». Suonano Matteo Corda, Roberto Santocchi, Patrizia Barberis, Chiara Ruffinengo, Antonio Sacco, Massimiliano Limonetti, Fernando Fusano, Paola Ruffinengo, Marco posquino, Nicoletta Betta, Paola Bracato. [s.m.]

Una zuppa vellutata di cappone ruspante



PER preparare questa sontuosa crema vellutata natalizia, impropriamente chiamata zuppa per la presenza del pane, occorre un vero cappone in mancanza, una vera gallina. Oggi è molto difficile recuperare il cappone e spesso si ricorre a quelli allevati industrialmente ma in passato tutte le massie di campagna sapevano compiere questa delicata e ardua operazione. Naturalmente le parti eliminate finivano nella finanziaria. Il brodo che se ne ricava invece è particolarmente delicato e gustoso e rappresenta un ingrediente fondamentale per il pranzo di Natale.

La zuppa di cappone è un piatto che ha origini antichissime, addirittura medioevali, presente in molti ricettari con i più svariati appellativi (zuppa della vergine, della regina ecc.). Il piatto è leggermente laborioso ma il risultato è garantito ed è adattissimo a celebrare la grande festività.

Ingredienti: (dosi per 8 persone): un cappone o una gallina possibilmente ruspante, una costa di sedano, una cipolla, due porri, due patate di media dimensione, una manciata di mandorle dolci, 200 grammi di pane di pasta dura raffermato, 3 uova, 100 grammi di parmigiano, 5 pizzichi di cannella in polvere, una grattata di muscata, pepe e sale.

Preparazione: Lessate il cappone la costa di sedano, la cipolla e la carota in acqua leggermente salata che lo ricopra di misura. Quando è giunto a giusta cottura, staccatene il petto e

frullatelo in un cutter sino a ridurlo a crema. Mettete a seccare, nel forno appena caldo, il pane senza tostarlo, levatene la crosta e mettetelo anch'esso a frullare riducendolo a farina. Lessate in poca acqua i porri tagliati a pezzi. Scolateli, schiacciateli, le patate e frullate i porri riducendoli a crema. Sbollentate le mandorle per poterle pelare agevolmente indi frullatele. Filtrate 3 litri di brodo e unitevi il pane facendolo cuocere a fuoco dolce per 15 minuti, aggiungete il frullato di patate e porri, la polpa di cappone e le mandorle. S'azionate con la cannella e proseguite la cottura sino ad ottenere una crema liscia, omogenea e vellutata.

Togliete il fuoco e versate i tuorli delle uova che avrete preventivamente maccolato con una forchetta. Aggiungete il parmigiano grattugiato, maccolato vigorosamente e portate in tavola in una zuppiera servendo la crema di cappone molto calda in fondine. Non aggiungete crostini, alcuni propongono una aggiunta di pezzetti di cappone tagliati a dadini molto piccoli. Si tratta di un suntuoso pan-cotto sostanzioso ma dal sapore delicato. Una torchiata di pepe nero finale è giusta.

Servite questo piatto al termine degli antipasti e prima eventuali primi piatti asciutti accompagnandolo con vino bianco aromatico leggermente invecchiato e passato in barrique.

Luigino



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.844. **Heracles** cartone di J. Musker e R. Clements. Or. 16.20; 18.20; 20.20; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

AMBI. Tel. 252.079. **Fuochi d'artificio** di e con L. Pieraccioni. R. Lorenzini. Or. 16; 18; 20; 22.15. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA. Tel. 234.240. **Sette anni** di J. J. con B. Pitt, D. Frawley, B. D. Wong. Or. 17; 19.30; 22.20. L. 12.000.

II. Tel. 252.080. **Il mio miglior amico** di P. J. Hogan, con R. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or. 16.15; 18.15; 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

III. Tel. 252.080. **Il tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. Sica, M. D'Abbraccio. Or. 16.15; 18.15; 20.15; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Fin vi** al minori di anni 14. Or. 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **L'ultimo** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 15.20; 17.30; 19.30; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Mr. Bean** - cartastore con R. Abanion. Or. 18.25; 19.25; 20.25; 22.25. L. 12.000 (posto unico).

AMBITO. Tel. (0144) 322.895. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

I. Tel. (0144) 322.400. **Ipotesi di complotto** di R. Donner, con J. Roberts, M. Gibson, P. Stewart. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

II. Tel. (0143) 657.518. **Un'ora con E. Gabriellini, N. Braschi.** Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. L. 8000; 6000.

III. Tel. (0141) 624.889. **Belle di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci.** Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

IV. Tel. (0142) 452.291. **Un'ora con E. Gabriellini, N. Braschi.** Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. L. 8000; 6000.

V. Tel. (0142) 452.081. **A spasso nel tempo - L'** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. Sica, M. D'Abbraccio. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

VI. Tel. (0142) 452.816. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 9000.

VII. Tel. (0141) 701.459. **Mr. Bean**, con G. Davies, S. L. Jackson. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

VIII. Tel. 702.788. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 15; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

IX. Tel. 701.496. **Heracles** animato di J. Musker e R. Clements. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

VERDI. Tel. 701.459. **Il tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. Sica, M. D'Abbraccio. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

X. Tel. (0143) 321.472. **L. A. Confalonieri** di C. Hanson, con K. Eisinger, K. Spacey, D. Vito. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

XI. Tel. (0143) 78.290. **Il tempo - L'** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. Sica, M. D'Abbraccio. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

COMMUNALE DTA. Tel. (0143) 81.411. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 15; 17.30; 19.30; 22.15. L. 10.000; 6000.

LABA. (0143) 62.885. **NON Pervenuto.**

II. Tel. (0363) 121.121. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 14; 16.20; 18.20; 22.20. L. 10.000 (posto unico).

III. Tel. (0363) 121.121. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 14; 16.20; 18.20; 22.20. L. 10.000 (posto unico).

IV. Tel. (0363) 121.121. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 14; 16.20; 18.20; 22.20. L. 10.000 (posto unico).

V. Tel. (0363) 121.121. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, M. Bracci. Or. 14; 16.20; 18.20; 22.20. L. 10.000 (posto unico).



INELLE SALE DI TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 57, L. 356.521. **Sette anni in Tibet.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ADNA 400 c. G. Cesare 57, tel. 855.521. **Heracles.** Or. 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 662.380. **RIPROD.** **AMBROGIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.097. **Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. **Sala 2: L'incantesimo.** Or. 14; 16.10; 18.30; 20.30; 22.30. **Sala 3: Il** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

PIRAMMA c. Trepani 57, L. 385.20. **The peacemaker.** Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Mr. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

XING via Po 21, tel. 812.598. **Quinto elemento.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, L. 1000. **Ipotesi di complotto.** Or. 17.30; 20; 22.30.

LULLIPUT v. J. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **La** del al. Or. 15.10; 17; 19.30; 20.40; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La** Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

817.10.48. Rion via Po 10, Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

812.41.73. Finchi d'artificio. Orario: 15; 17; 19.40; 20.40; 22.40.

812.41.73. Finchi d'artificio. Orario: 15; 17; 19.40; 20.40; 22.40.

Fon. zolfo

DOMENICA 21 **BEPPE e DANY**

GIOVEDÌ 25 **I LANGAROLI**

VENERDÌ 26 **LILLO BARONI**

RESTAURANTE TIPICO APERTO NEL GIORNO FESTIVO, PREZZI E SU PRESENTAZIONE
Tel. 0131/875.174

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

REGALA

BRANCAROLI/RONCONI
MONI OVADIA - CARLO GIUFFRÈ
LAVIA/GUERRITORE - PAOLO ROSSI
ALBERTAZZI/GIORDANA
VINCENZO SALEMME
ALDO, GIOVANNI E GIACOMO

TEATRO

TEATRO MUNICIPALE DI CASALE MONFERRATO
informazioni e vendita (0142/444314 - 75564)
biglietti da 21.000 a 45.000

AUGURI ESANZIALI

PERA

STUDIO DUE srl • LAS FOTOCROMO • AL



PERA

Sorano
Caffè

KENYA

Caffè
VerbalVARMONT
Caffè

Serie D, sfide tra la neve: il Casale all'assalto di Castelnuovo Garfagnana

Derthona grintoso con l'Ivrea

Nessun rinvio a Valenza: arriva la Massese

Primo turno tra la neve per la alestrandrina di serie D. A Tortona e Valenza si è lavorato per sgombrare i campi e ora i derby pronti alla sfida con Ivrea e Massese. Casale, invece, viaggia con i suoi sempre numerosi guai alla volta di Castelnuovo Garfagnana.

A Casale, in un ambiente già piuttosto teso per la perdurante assenza di capitano Melchiorri, è piombato l'infortunio a Primizio, sotto forma di uno stiramento agli adduttori della coscia destra, che lo mette fuori gioco per almeno 20 giorni: «Non ci voleva proprio - commenta mister Pietro Petrucci - Purtroppo da mesi ci allunghiamo nel fango e i problemi muscolari sono all'ordine del giorno».

Ne sa qualcosa anche Samaritano, afflitto da un risentimento agli adduttori: «Se non ce la fa - spiega il tecnico - via libera a Cimadomo». La punta ha avuto un attacco influenzale all'inizio della settimana, è rimesso. Il discorso per Amarotti che sarà regolarmente al suo posto.

I dubbi di Petrucci riguardano la fascia destra: far giocare Rinaldi che ha doti più offensive, oppure Bedino che «copre» di più? L'attacco del Castelnuovo, terza forza del torneo, è tra i più temibili del girone e potrebbe far propendere il trainer nerostellato verso la seconda soluzione. E non va dimenticato che Casale è atteso il riscatto.

Probabile formazione: Castagnone, Milano, Izzo, Isoldi, Amarotti, Rotolo, Rinaldi (Bedino), Cini, Spartera, Capurro, Samaritano (Cimadomo).

Un Derthona in buone condizioni di salute affronta oggi l'Ivrea al «Pausto Coppia». Agli eporediesi chiede a viva forza tre punti per chiudere nel modo meno travagliato

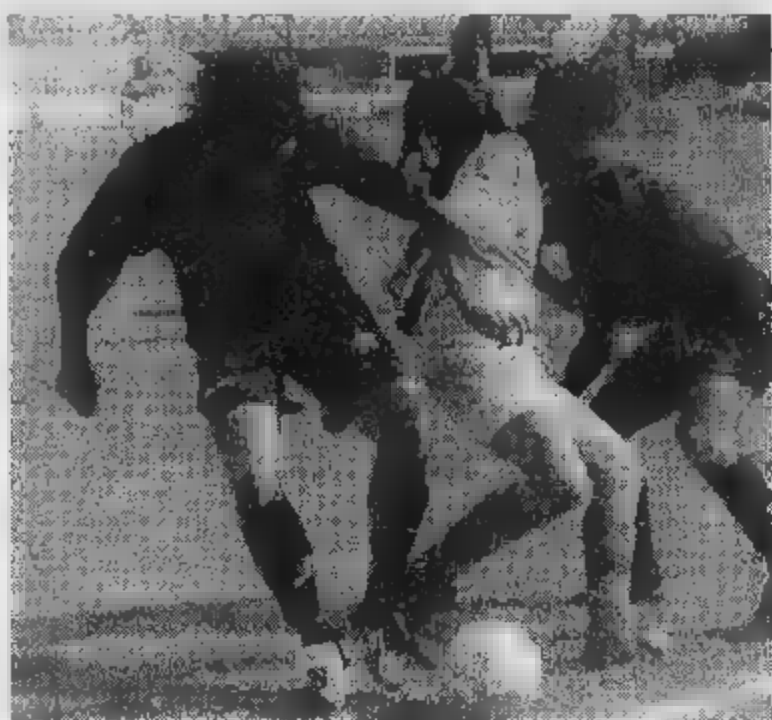


Immagine: un derby. Continua: sfida a distanza: leoncelli e nerostellati

possibile un girone d'andata e dir poco deludente.

La scorsa estate - ma sembra passato un secolo - la società bianconera è stata protagonista di una farsa campagnola: acquistò un trovato uno sponsor ricco e di prestigio come la Enco di Buccinasco (il cui titolare aveva anche assunto di buon grado la carica di vicepresidente), l'entusiasmo alle stelle e il balzo in C2 per festeggiare il 90° compleanno della società pareva cosa fatta.

Passati quattro mesi, per ragioni che non si mai capite bene, ne andati il direttore sportivo e parecchi dei giocatori di maggior nome, lasciando una arca ridotta all'osso. Adesso, a quanto pare,

anche Giovanni Bosio - titolare della Enco e vicepresidente di Derthona - avrebbe deciso di ritirarsi, per presunti contrasti con la dirigenza bianconera.

A questo punto, la delicata situazione all'interno della società e con la squadra nella parte bassa della graduatoria, un punteggio pieno l'Ivrea vale tant'oro quanto pesa.

Questa è la probabile formazione: Perrone, Schillaci, D'Arrienza, Castellazzi, Mauri, Branca, Brambilla, Merlo, Angeretti, Buzzetti, Agazzone.

La Valenzana aveva chiesto il rinvio della gara con la Massese, a causa della neve caduta, ma la Lega non ha acconsentito, così si è dovuto spalare il campo e per non rovinare

lo tutto: «E' comunque in uno stato paucoso - dice il presidente Alberto Omodeo - non ha senso giocare a calcio su un terreno così malridotto».

I più danneggiati saranno gli orafi che dovranno cercare di vincere, mentre gli ospiti, a cui ha fatto il pari, avranno il compito facilitato.

Per di più, le assenze si prospettano numerose. Saranno fuori Panizza per squalifica e Merlone si è tagliato a una mano e ha dovuto essere «cucito» punti. Inoltre, in dubbio Paolini e Biasotti, afflitti da guai diversi.

«Avrei preferito non giocare - dice mister Bui - ma dovremo fare "buon viso". Speriamo che la voglia di riscatto della squadra si traduca in grande prestazione. Conto molto su Battistini che nelle ultime due gare non è riuscito a segnare per bloccare il risultato».

Anche la Massese è in buone condizioni, con 4 squalificati: i difensori Zana e Ceragioli, le punte Galassi e Boncori (acquistato in settimana dall'Abruzzo). Sarà l'attacco.

Bui invece deve scegliere tra e Perziano: le condizioni del campo farebbero pensare all'esclusione del primo.

Acqui: Della Ricca, Biasotti, Peretto, Bruno, Briata, Tomero, Salierno, Conti, Battistini, Bellatorre, Perziano (Bello).

Rodolfo Castellaro
Ettore Piracini

ECCELLENZA

Show e premi in Comune: in palio anche le maglie di Ronaldo

Acqui, festa dei giovani

Poi tutti a cena con la prima squadra

ACQUI. Il campionato d'ecceellenza va in letargo per un mese, ma l'Acqui dorme, anzi deciso a difendere il suo primato in classifica, con tutti i mezzi possibili. Intanto, festeggia.

E' la celebrazione del settore giovanile a tenere banco, oggi, una manifestazione congiunta, organizzata dall'Acqui in collaborazione con l'amministrazione comunale e la McDonald's alestrandrina.

La sede è la sala consiliare, messa a disposizione dal sindaco Bernardino Bosio, dove affluiranno i giovani termali, protagonisti nei diversi campionati: primi tra gli Juniores regionali e gli Allievi provinciali, secondi tra i Giovanissimi, bravissimi tra gli Esordienti e i



Il presidente dell'Acqui Ortensio Negro ha voluto i festeggiamenti

Pulcini, i giovani dell'Acqui sono l'orgoglio e il vanto del presidente Ortensio Negro.

«Dopo 4 anni sforzi, indirizzati a questo settore, cominciano a vedere i risultati - commenta il patron -. Sono davvero bravi e li ringrazio tutti, assieme al responsabile Lobarissina, ex giocatore

dell'Inter e del Palermo».

Lo show s'inizia alle 16, sotto la regia di Paolo Paoli che proporrà giochi e quiz a premi: in palio un viaggio, offerto dall'agenzia Galos di Acqui, e tre maglie del calciatore dell'Inter, Ronaldo, complete di dedica e autografo.

Poi, ci saranno le sorprese preparate dalla McDonald's e, nel tardo pomeriggio, la presentazione di prodotti di largo consumo. Il ricavato della vendita andrà a favore del canile municipale di Acqui.

Alle 20,30, alla scuola alberghiera delle Terme, pranzo sociale, a cui interverranno anche i giocatori della prima squadra. Possono partecipare anche i simpatizzanti. (r. g.)

Tutte le classifiche, mentre continuano ad arrivare tagliandi in redazione

Golden Boys: fuga a quattro

Sfiorata quota 100 da giovani di Acqui e Orti

Per il referendum «Golden Boys» quattro giovani calciatori ricevono 92 tagliandi. Sono Andrea Ivaldi (Acqui) per gli Esordienti, Gabriele Coppa (Acqui) fra i Giovanissimi, Gian Luca Camagna (Gs Orti Alessandria) per gli Allievi e lo junior Andrea Pepe (Acqui).

Ecco le altre segnalazioni. Primi calci: Kevin Rinaldi (Don Bosco) 56. Pulcini: Andrea Perasso (Pro Molare) 9, Luca Carosio (Pro Molare) 5, Luca Roverelli (Pozzolesse) e Matteo (Dertona) 2. Esordienti: Luca Graci (Don Bosco) 56, Michele Arecco (Novese) 20, Emanuele Gandini (Novese) 7, Manuel Moretti (Acqui) 5.

Giovanissimi: Fabio Graci (Don Bosco) 56 tagliandi, Franco Pio (Agape) 3, Guido Gaggero (Ovade) 2. Allievi: Alessandro Rolando (Agape) 51, Alessandro Maccarini (Valenzana) 9. Juniores: Diego Graci (Don Bosco) 56. (r. g.)



DOMENICA 21 DICEMBRE 1997
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 6, 10100 Alessandria

PRIMI CALCI	scelti
PULCINI	scelti
ESORDIENTI	scelti
GIOVANISSIMI	scelti
ALLIEVI	scelti
JUNIORES	scelti

ESSELUNGA

ALESSANDRIA corso Borsalino

oggi aperto dalle 9 alle 19

martedì 24
aperto tutto il giorno

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Supermercati

super GULLIVER

Natale Super... Gulliver

da 33 anni
servizi e attenzioni da amici

Salame crudo BARABINO	18.900
al kg.	
Salmone norvegese in preaffettato	27.990
kg.	
Tortelli salmone RANA	2.490
g. 250 (kg. L. 9.960)	
Zampone cotto FINI	11.990
scat. kg. 1	
Torrone SEBASTE	3.490
stecca g. 250 (kg. L. 13.960)	
Gelato Viennetta ALGIDA	2.990
g. 300 (kg. L. 9.967)	
Champagne H.G. BRUGHER 12°	20.850
mL. 750 (l. L. 27.800)	

da giovedì
18 Dicembre

MORBIDAMENTE
super Gulliver
COLLEZIONE SPUGNA OMAGGIO
AGLI AMICI CLIENTI



Oggi al Moccagatta arriva una pericolosa «cenerentola»: in trasferta segna a raffica Grigi in emergenza con la Carrarese Sette giocatori bloccati da infortuni e squalifiche

SPORT FLASH

Stop nel calcio dilettanti e per il Usa

La caduta prima neve, che ha reso impraticabile la maggior parte dei terreni di gioco, ha indotto i Comitati regionale e provinciale della Figg a sospendere i campionati. Stop forzato anche per i S. George Knights nell'Ifi di football americano. Era prevista il match casalingo con l'Aosta. [r. al.]

Centro ginnico

Cosale, sportivi in lutto per la morte di Girino

E' morto l'imprenditore edile Teresio Girino, 62 anni, colpito da gravissima malattia. A Cosale, Teresio Girino aveva fondato, una decina di anni fa, il Centro Ginnico Sportivo, cui era presidente. [a. m.]

Basket

In gara al Palasport per il Torneo di Natale

L'Uisp per diffondere il basket a livello amatoriale promuove il «Torneo di Natale» che si gioca oggi al palasport di Alessandria (inizio alle 14,30). [r. c.]

Tennis

Smash Capodanno al circolo Ilva

Prosegue al circolo Ilva di Novi il «Torneo di Capodanno» di tennis giovanile. Oggi, si disputano le gare del secondo e terzo turno dell'Under 12 e 14 maschile e femminile. [m. d.]

ALESSANDRIA. Per i grigi oggi al Moccagatta, inizio ore 14,30, non esistono calcoli o alchimie. Contro la Carrarese, «maglia nera» della classifica con punti all'attivo, l'Alessandria è obbligata a vincere.

A capitano Maurizio Lizzani e compagni presenta l'opportunità di conseguire i tre punti abbandonando la zona play-out, regalando strenna natalizia agli sportivi. I toscani, sebbene ultimi, promettono di dare battaglia, puntando a un risultato positivo.

E' anche da tenere in conto il fatto che la Carrarese, allenata da Simone Boldini da un mezzo, in trasferta ha segnato dieci reti (meglio hanno fatto soltanto Livorno e Cremonese). Dunque, la vittoria non è affatto scontata per un'Alessandria in emergenza, ormai accada da un paio di settimane.

Sicuri assenti sono sette giocatori: il difensore Gian Domenico Costi, l'interno Michele Biagiotti e l'attaccante Ferdinando Gasparini, fermati per un turno dal giudice sportivo, oltre al tornante Vincenzo Lannotte che deve ancora una giornata di squalifica. Inoltre, non saranno presenti il centrale difensivo Andrea Bellini, l'attaccante Claudio Balestini e il centrocampista Salvatore Tedesco, bloccati da problemi fisici di diversa natura.

Mister Corrado Orrico deve nuovamente predisporre una formazione rimaneggiata, sempre avendo mira l'obiettivo del successo pieno. Con un organico ridotto, l'allenatore dei grigi sta pensando di apportare variazioni che non creino eccessivi squilibri nell'assetto generale della squadra. E' ancora in dubbio il difensore esterno Mario Giannoni, afflitto da un problema muscolare. Soltanto pochi minuti prima dell'inizio, il tecnico, sentito il parere del medico sociale Giorgio Musiari, deciderà per l'utilizzo o meno del giocatore.

Due le soluzioni. Se gioca Giannoni, debutterà in campo a centrocampo sulla fascia sinistra Luigi Bugiardini che ha militato in Carrarese in Cl nella stagione '92-93, con Andrea Crocini più avanzato come attaccante sulla stessa linea.

Qualora Giannoni fosse costretto a dare forfait, Crocini arretrerebbe a terzino sinistro e al posto entra Andrea De Martini. Per la difesa è previsto il rientro di Maurizio Ferrarese, dopo un acciaccio muscolare sulla linea mediana campo oltre al ristabilito francese David Bettoni e a Manuel Viviani, con la maglia numero cinque c'è Bugiardini. In attacco via libera per Daniele Giraldo affiancato da Enrico Fantini.

Oltre a Bugiardini, l'altro ex della Carrarese, sebbene in panchina, è lo stesso mister Orrico che è stato allenatore dei toscani per undici anni, non tutti consecutivi, dalla stagione '69-70 all'anno scorso. Nelle fi-



Il francese David Bettoni oggi debutta al Moccagatta contro la Carrarese, dopo essersi ristabilito da un grave infortunio

estero Mario Giannoni, afflitto da un problema muscolare. Soltanto pochi minuti prima dell'inizio, il tecnico, sentito il parere del medico sociale Giorgio Musiari, deciderà per l'utilizzo o meno del giocatore.

Due le soluzioni. Se gioca Giannoni, debutterà in campo a centrocampo sulla fascia sinistra Luigi Bugiardini che ha militato in Carrarese in Cl nella stagione '92-93, con Andrea Crocini più avanzato come attaccante sulla stessa linea.

Qualora Giannoni fosse costretto a dare forfait, Crocini arretrerebbe a terzino sinistro e al posto entra Andrea De Martini. Per la difesa è previsto il rientro di Maurizio Ferrarese, dopo un acciaccio muscolare sulla linea mediana campo oltre al ristabilito francese David Bettoni e a Manuel Viviani, con la maglia numero cinque c'è Bugiardini. In attacco via libera per Daniele Giraldo affiancato da Enrico Fantini.

Oltre a Bugiardini, l'altro ex della Carrarese, sebbene in panchina, è lo stesso mister Orrico che è stato allenatore dei toscani per undici anni, non tutti consecutivi, dalla stagione '69-70 all'anno scorso. Nelle fi-

dei gialloblù è disponibile l'attaccante Giovanni Rossi, ex dei grigi nella stagione '95-96 (21 presenze, 5 gol).

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Giannoni (Orocini); Lizzani, Bugiardini, Fornaciari; Fantini, Bettoni, Giraldo, Viviani, Orocini (De Martini).

Carrarese: Rosin; Nincheri, Pennucci; Benassi, Matteazzi, Marucci; Trotta, Maranzano, Benfari, Giacchino, Rossi (Polidori).

Arbitro: Ambrosino di Torre del Greco (Napoli).

C2: Voghera la Biellese

Rossoneri pronti a festeggiare senza gli annunciati acquisti

VOGHERA. Dopo la vittoria scaccia-crisi contro la Solbiatese, il Voghera ritenta la sortita oggi ospitando la Biellese, rivelazione del campionato.

«Con la Solbiatese ci siamo sbloccati. Adesso tentiamo il colpo grosso con la Biellese per passare un buon Natale - dice il dirigente Claudio Cereseto -. I nostri avversari sono la sorpresa del torneo. Giocano sempre a ritmo elevatissimo».

Intanto, a Voghera sembrano essere svanite le possibilità di acquisto di nuovi giocatori, una punta e un centrocampista: «Sul mercato abbiamo trovato solo atleti di scarsa levatura. Comprandoli, non avremmo risolto niente. Meglio andare avanti così», dice Cereseto.

Sul versante delle cessioni, intanto, rimangono alte le quotazioni del portiere Fontana, richiesto dal Genoa.

Potrebbe tornare a casa Pagano, l'ala ceduta per 300 milioni lo scorso anno al Treviso. Sinora non ha mai giocato, a causa di un infortunio. Gli unici impegni stati nella squadra Primavera. Una clausola di contratto prevede la risoluzione dell'accordo in caso di mancato utilizzo.

Per Arienti prosegue la trattativa con l'Alzano, dopo che il giocatore ha rifiutato il trasferimento al Savoia. Salgono le



L'allenatore Antonio Sala

percentuali di un suo addio a Voghera, visto che si considera un «doppione» di Sensibile.

Stabile la situazione di Visca: a marzo tornerà ad allenarsi e nella migliore delle ipotesi per aprile sarà a disposizione. Novità sulle condizioni di Bruzzano, la punta (ex Pavia) apparsa decisamente sottotono nelle ultime partite. I suoi guai sarebbero dovuti a difficoltà di respirazione. Viene comunque considerato in via di guarigione.

Domani, alle 21, appuntamento per giocatori e dirigenti al castello di Gaudenzio per gli auguri di Natale. [d. sa.]

1.4 16V
90 CV

Astra Freebay

Climatic.

Carattere
vincente.

Tutta la grinta di una
Station Wagon che
non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di
L. 24.900.000



Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

CONTINUA
LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONI
SU TUTTA
LA GAMMA

E' UNA PROPOSTA

Maccarini

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Caneelli

ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, Zona D.
ACQUI TERME
0144/321561 - 322636
3 - Tel. 011/862287 - Fax 011/862287
CANELLI
Via Italia - Tel. 0141/822129

OPEL

GRAND MARNIER

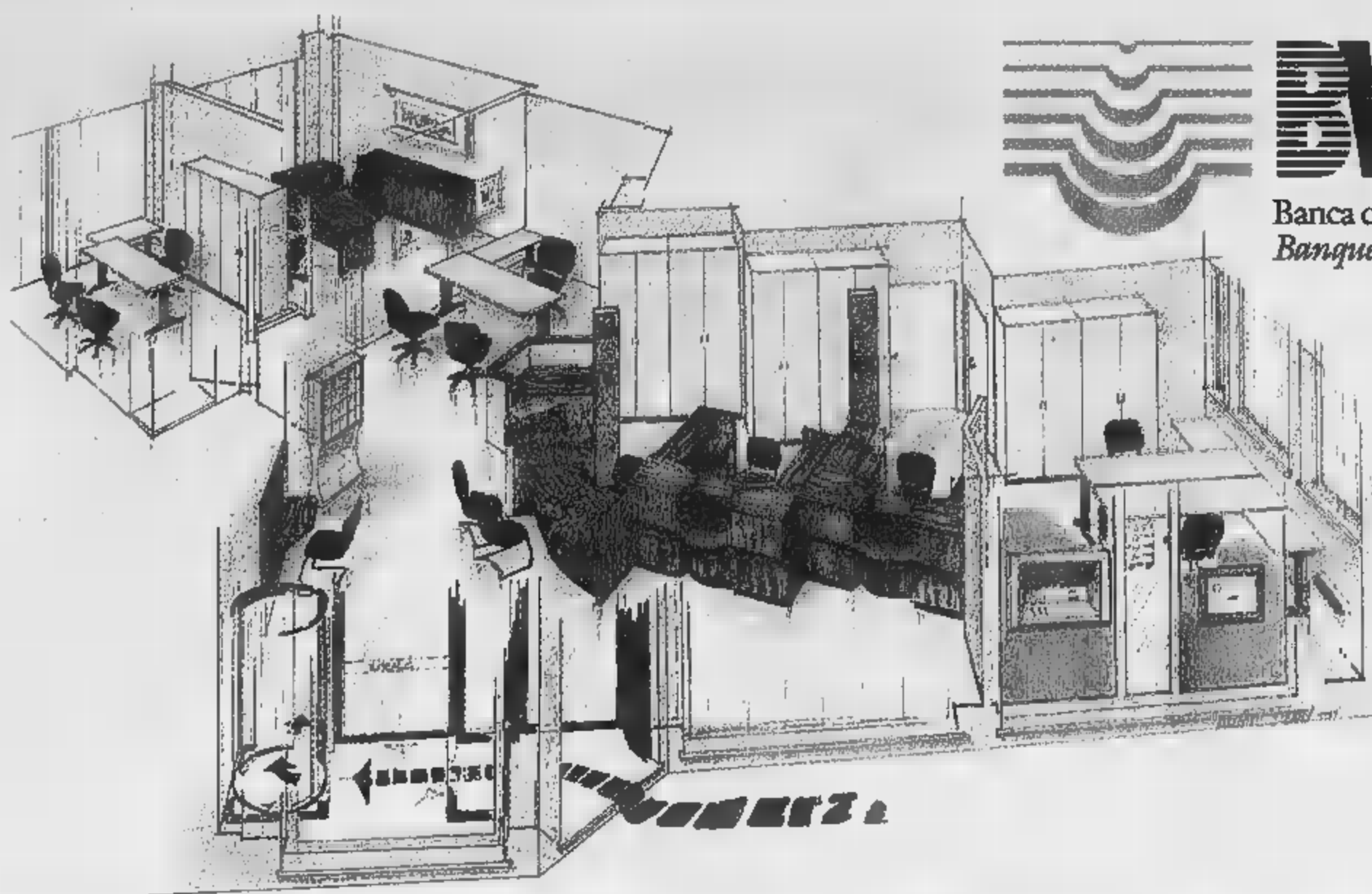
SI PUÒ GUARDARE IL BACCO
ON THE ROCKS
O COME PIÙ SI PIACE

GRAND MARNIER SE LA PASSIONE BRUCIA, AGGIUNGI GHIACCIO

Grand Marnier

IMPREVEDIBILE S'APRE





Banca della Valle d'Aosta
Banque de la Vallée d'Aoste

Domani 22 dicembre 1997 si inaugura la **NUOVA AGENZIA** di VERRES della **BVA**

E' stata una scommessa contro il tempo...

**Avevamo solo 34 giorni per creare il nuovo Sportello Bancario,
dal progetto alle opere edili, dagli impianti agli arredi.**

Ma avevamo una squadra giusta e ci siamo riusciti:

dott. arch. BRUNO NIGRA - *Progetto ■ Direzione lavori*

dott. ing. FAUSTO FROLA - *Progetto termotecnico*

dott. ing. MIRKO MARCHESINI - *Progetto impianti elettrici*

dott. ing. FABRIZIO THIEBAT - *Verifiche statiche*

IMPRESA QUATTRO R di Riconda O. & C. - *Opere edili*

IDROSERVICE di Varisellaz A. - VERRES - *Impianti riscaldamento - raffrescamento - ventilazione - sanitario*

IRME di Deprè F. - ARNAD - *Impianti elettrici*

S.AL.F. - ALBIANO D'IVREA - *Serramenti blindati*

CENTRO DELLA SICUREZZA di Leonardi geom. Marcello - AOSTA - *Impianti di sicurezza*

CARPENTERIA METALLICA di Costa & d'Herin - VERRES - *Opere metalliche esterne*

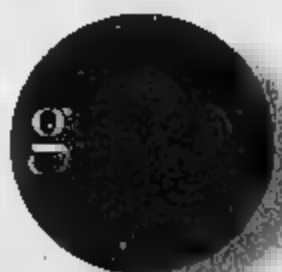
INSEGNE TROPIANO - AOSTA - *Insegne luminose*

PUNTO TENDA di Possetto Piero - AOSTA - *Tendaggi*

FALEGNAMERIA SAN GIORGIO SNC - SAN GIORGIO CAN.SE (TO) - *Opere da falegname*

ESTEL SPA - divisione ufficio - THIENE (VI) - *Arredi per ufficio*

A tutti un grazie.



General Contract


PROGETTI E REALIZZAZIONI DI ARREDO PER UFFICI, BANCHE, ALBERGHI, RESIDENCE ■ COMUNITÀ

General Contract sas - Sede legale: San Giorgio Canavese, Via Circonvallazione 36b. Tel: 0124-32.51.47 - Sede operativa in Valle d'Aosta: Aosta, Strada Roppoz 5.

VIENI **NEGRINELLI**

Via Adamello 12 - AOSTA - Tel. 40357

Nuoviissimi contratti Eurobasic!
GSM TACS *Più conveniente.*

CENTRO  **TIM**
 Servizi Mobile

ASSISTENZA TECNICA

**SIEMENS
S10**

è il primo telefono
cellulare al mondo
con display
a colori

**GSM
8110**

**GSM S4
POWER**

**GSM ET
388**

**GSM
VIP 8700**

**NOKIA 9000
COMMUNICATOR**

**GSM
T18**

**GSM
GALILEO**

**GSM
M 6700**

**GSM
2110 I**

**TIMMY
SIEMENS**

**MOTOROLA
STARTAC
NERO**

**GSM
G9**

Timmy offerta boom

A partire da lire

390.000

Con incluse 50.000 lire di telefonate prepagate.

Il regalo più bello dell'anno è da **NEGRINELLI**



Maltempo, il paese isolato per un giorno e mezzo a causa del pericolo di frane a Chevril

Riapre la strada per Cogne Con la nevicata agibili tutte le piste

AOSTA. Riapre questa mattina alle 8 la strada regionale per Cogne. La carreggiata era stata chiusa al traffico il pomeriggio di venerdì per la caduta di alcuni massi in località Chevril, un paio di chilometri a monte del bivio per Ozein. La situazione di difficoltà ha creato problemi nel paese ai piedi del Gran Paradiso. Le scuole medie sono state chiuse perché i docenti, tutti residenti a Cogne, non hanno potuto raggiungere la sede di lavoro. La posta non è stata distribuita e nella zona di ieri non è a disposizione il medico di guardia. Per arrivare al più presto possibile alla riapertura della strada, anche intervenute delle guide alpine, che si sono arrampicate sul costone di roccia dove si sono verificati i caduti, i massi provocando lo smottamento degli ultimi sassi ancora pericolanti.

Così oggi, risolto il problema di Cogne, la situazione si è normalizzata. Ieri sera la Protezione civile e i tecnici che si occupano di viabilità per la Regione e l'Anas non segnalavano altri inconvenienti alla viabilità in Valle.

Le previsioni del tempo indicano per oggi possibili ampie schiarite e possibili annuvolamenti residui soltanto nelle zone di sommità dell'arco alpino. La neve ha raggiunto i valori più alti, è stata quella del centro e della Bassa Valle. Da oggi dovrebbe diminuire la temperatura e soprattutto vi saranno maggiori differenze fra le minime e le massime. Nei giorni con il cielo completamente coperto vi è un'oscillazione minima di pochi gradi e ieri alla stazione meteorologica di Aosta si è andata a tre gradi. Ieri pomeriggio è anche piovuto pagliaccio nelle zone attorno ai 600 metri di altitudine e alla stazione meteorologica sono stati registrati 28 millimetri di precipitazione.

Per la prossima settimana almeno per i primi giorni le previsioni parlano di una situazione di variabilità e rapida alternanza di annuvolamenti e schiarite, dovute a correnti provenienti dall'Atlantico.

Così oggi, risolto il problema di Cogne, la situazione si è normalizzata. Ieri sera la Protezione civile e i tecnici che si occupano di viabilità per la Regione e l'Anas non segnalavano altri inconvenienti alla viabilità in Valle.

quale la neve ha raggiunto i valori più alti, è stata quella del centro e della Bassa Valle.

Da oggi dovrebbe diminuire la temperatura e soprattutto vi saranno maggiori differenze fra le minime e le massime. Nei giorni con il cielo completamente coperto vi è un'oscillazione minima di pochi gradi e ieri alla stazione meteorologica di Aosta si è andata a tre gradi. Ieri pomeriggio è anche piovuto pagliaccio nelle zone attorno ai 600 metri di altitudine e alla stazione meteorologica sono stati registrati 28 millimetri di precipitazione.

Per la prossima settimana almeno per i primi giorni le previsioni parlano di una situazione di variabilità e rapida alternanza di annuvolamenti e schiarite, dovute a correnti provenienti dall'Atlantico.

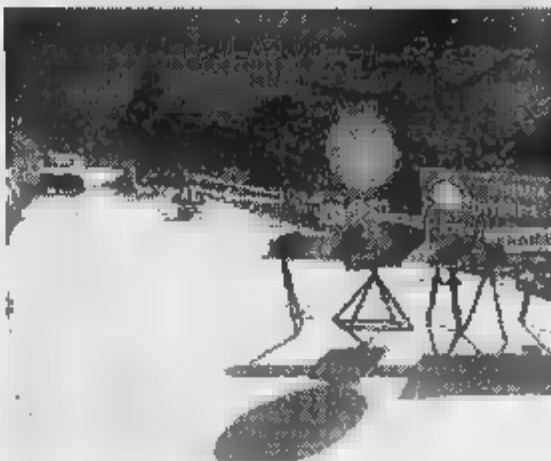
Bruno Baschiera

Quattro incidenti in Valle a causa della precipitazione

AOSTA. Un Tir carico di frutta si è rovesciato giovedì sera sull'autostrada, la corsia verso Aosta è rimasta chiusa per ore nel tratto vicino a Fénis. Gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin e i vigili del fuoco hanno lavorato un giorno e una notte con 3 gru per spostare dalla scarpata cabina e rimorchio del «Volvo» guidato da Patrick Vergucht, 42 anni, belga, pare che al momento dell'incidente il Tir viaggiasse a 100 chilometri l'ora, nonostante l'asfalto reso viscido dal nevischio. L'autista belga ha, però, parlato di uno scontro tra il Tir e un altro, al termine di un sorpasso. Ma questa

versione non ci sono riscontri. Giovedì pomeriggio, gli agenti della Polizia di Pont-Saint-Martin hanno fermato Zeljko Novak, 40 anni, di origine slova e autista per ditta di Bologna. Il Tir frigo guidato dall'uomo viaggiava a zig-zag sull'autostrada, verso Torino. I poliziotti lo hanno bloccato. L'autista era ubriaco, gli agenti lo hanno denunciato.

Ieri all'uscita, è finita fuori strada la «Jaguar» guidata da Stefano Sgobba, 31 anni, residente a Svizzera, che viaggiava sull'autostrada Morgex-Aosta assieme a Catherine Marcelle Schaffner, 42 anni. L'incidente è avvenuto all'uscita del-



La strada regionale per Cogne è rimasta chiusa da venerdì pomeriggio per il pericolo di frane

la galleria «Les Crêtes», a Levegnone; a causa della neve, il giovane ha perso il controllo del volante. La «Jaguar» è finita contro il guard-rail. Il giovane e la donna sono rimasti illesi. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Aosta.

Elisabetta Cerallo, 42 anni, di Nus, seguita dalla «Fiat Coupé» di Fabio Chapellet, 42 anni, di Châtillon. Le 4 auto si sono scontrate: in ospedale è finita la Verveille, che guarirà in 15 giorni da un trauma cervicale.

Venti minuti più tardi, la «Peugeot» guidata da Erik Clara, 19 anni, di Villeneuve, è finita fuori strada sulla statale 26, poco distante dal bivio per il ponte di Brissogne. L'auto è scivolata in una piccola scarpata e si è fermata nel cortile di un'abitazione, lungo la statale. Il giovane è stato ricoverato in ospedale per fratture alla spalla e alla gamba sinistra: la prognosi è riservata. (c. l.)

Processato dal tribunale di Aosta per prestiti con tassi fino al 180 per cento l'anno

Usura, 16 mesi a «Paki» Noussan Assolti altri due imputati per la stessa vicenda

AOSTA. Prestò soldi a tasso d'usura: la sentenza del tribunale di Aosta che ha condannato a 16 mesi di carcere l'ex venditore di auto usate Claudio Noussan, 42 anni, «Paki» per gli amici, finito in carcere un anno e mezzo per un'inchiesta della guardia di finanza di Aosta. Il presidente del tribunale Domenico Cuzzola ha letto la sentenza alle 21, dopo due ore di camera di consiglio. Assieme a Noussan erano processati anche Giovanni Tomasello, 42 anni, e Michelino Raimondo, 56: entrambi sono stati assolti.

Il pubblico ministero Pasquale Longarini ha messo insieme 12 testimonianze contro Noussan. Tutti i prestiti ritenuti a tassi d'usura, con interessi fino al 180 per cento l'anno. Solo 4 episodi, però, serviti al tribunale per decidere la condanna. «Il mio cliente non nega di aver fatto qualche prestito, ma soltanto ad amici e comunque non a tassi usurari», sempre spiegato l'avvocato Edoardo Valente, difensore di Noussan.



Claudio «Paki» Noussan, scortato dai carabinieri pochi giorni dopo l'arresto

Tra gli «usurari» c'era anche Raimondo, poi finito anche lui sotto accusa. Secondo gli inquirenti, l'uomo è stato il tramite fra una commercialista aostana e l'ex venditore di auto usate: la donna aveva bisogno di soldi, Noussan poteva prestarli. Raimondo ha raccontato in aula di aver cercato di evitare quali in-

contro, la donna insisteva. Quella «mediazione» non era complicata, almeno secondo il tribunale. Anche perché lo stesso Raimondo denunciato quegli episodi alla guardia di finanza. Così, i giudici hanno deciso un risarcimento per i danni morali a Raimondo. A pagare sarà Noussan. (c. l.)

«Prestatori» denunciati

SAINT-VINCENT. Ritiro un assegno da undici milioni e ne consegna 10 in contanti a un giocatore del Casinò: questa «mediazione» è costata la denuncia per usura a Giuseppe Paleari, 51 anni, di Saint-Vincent, sorpreso dagli agenti della squadra mobile in un bar poco distante dalla casa da gioco. Appena consegnati i soldi, l'uomo è stato bloccato dai poliziotti.

Per episodi dello stesso genere, alcuni sono finiti in carcere una dozzina di «prestatori». Scarcerati dopo una settimana. Le prove contro loro sono nelle cassette (audio e video) registrate dalla polizia in un bagno vicino all'ingresso del Casinò: microspia e telecamere erano nascoste in un buco sul soffitto.

Quattro extracomunitari e 3 valdostani

Sette condannati per spaccio d'eroina

AOSTA. Spacciavano droga nel centro di Aosta: per questo, il tribunale del capoluogo ha deciso 7 condanne per 4 giovani nordafricani domiciliati in città e 3 residenti in Valle. Sono: Bair Oni, 23 anni, e Iskander Souayah, di 44 (2 anni, 10 mesi e 10 milioni di multa); Samir Labidi, di 28, e Morad Dameg, di 24 (14 mesi e 5 milioni di multa); Giuseppe Costante, 24, Aosta, e Stefano Vetrugno, di 28, di St-Pierre (9 mesi e 4 milioni di multa); Cristoforo Arriscato, di 36, di Signaye (8 mesi, 1 milione e di multa).

I sette erano finiti sotto inchiesta all'inizio dell'anno nell'«Operazione Interforce»: coordinati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, avevano lavorato assieme gli investigatori della sezione narcotici della questura, i carabinieri del nucleo operativo e i militari della guardia di finanza.

All'epoca, altri personaggi erano rimasti coinvolti nell'indagine sullo spaccio di droga in città. E ad aprile è deciso

so di «spaggiare» la pena: sono Alioua Mouniri Chani, 32 anni (18 mesi e 5 milioni di multa); Houdi Ben Naser, 25 anni (16 mesi e 1 milione); Mohammed Amin, 27 anni (2 mesi); Seber Ayadi, di 30 (4 mesi); Asfour Sabour, di 20 (4 mesi); Kamel Chabar, di 23 (5 mesi).

Contro i sette condannati dal tribunale ci sono le videocassette «girate» dagli investigatori negli appuntamenti in piazza Plouves e nel parcheggio in via Mazzini, davanti allo stadio Fucioz. Le immagini degli scambi di droga e denaro sono arrivate anche in aula, dove i giudici non hanno faticato a interpretare il motivo di quegli incontri. Quasi tutti i tossicodipendenti chiamati in aula a testimoniare hanno ritrattato le accuse messe nero su bianco davanti agli investigatori. A quell'epoca, però, gli spacciatori erano in carcere: al processo, soltanto Souayah è arrivato scortato dai carabinieri. E non ha comunque avuto problemi a minacciare un poliziotto in una pausa dell'udienza. (c. l.)

Mondo auto, un mondo nuovo...

Mondo Auto
Acquisto e vendita veicoli nuovi e usati
Servizi finanziari personalizzati
Brokeraggio vetture speciali
Check list e controllo
Garanzia e Servizi assicurativi

mond auto

Loc. Gran Chemin, 30 • St. Christophe (Ao) • Tel. (0165) 1111

Cenone di San Silvestro al Grand Hotel Billia

L. 450.000 per persona
Champagne - Cotillons - Orchestra
Ore 01.00 Zampone e lenticchie

Prenotazioni entro il 30 dicembre al 0166/5231

La «bretella» tra l'autostrada con la statale 27 del Gran San Bernardo

Svincolo aperto, 5 anni di ritardo

I lavori sono costati oltre 60 miliardi

AOSTA. Collegamenti internazionali più rapidi e viabilità più «snella» sulle strade della Valle d'Aosta. È stato inaugurato venerdì ed è già in funzione lo svincolo che collega direttamente la statale 27 del Gran San Bernardo con la barriera dell'autostrada per Torino e per il Monte Bianco.

Il collegamento è nella zona collinare di Aosta, in frazione Signayes, a fianco dell'Hotel «Lo Chabane», a pochi metri dal bivio per le frazioni Exce-nax e Planet. Adesso, il traffico dalla Svizzera per Torino oppure per il Monte Bianco potrà evitare il centro di Aosta, alleggerendo così il capoluogo regionale da un volume di passaggi piuttosto rilevante e, soprattutto, evitando le lunghe code che sempre si formano al semaforo dell'ospedale. Inoltre, chi arriva da Torino a del Monte Bianco ed è diretto verso il Tunnel del Gran San Bernardo evita allo stesso modo di passa-



Un'immagine dello svincolo autostradale per la statale 27 del Gran San Bernardo, che è stato inaugurato venerdì

giudiziarie dal cambiamento (in senso molto più restrittivo) di molte disposizioni sulla sicurezza, soprattutto per quanto riguarda il transito nelle gallerie.

Lo svincolo, pur utilissimo e molto apprezzato dagli automobilisti, non rappresenta ancora la soluzione definitiva al collegamento con la statale 27. In via di realizzazione ancora un tratto di strada che permetterà a chi arriva dal Gran San Bernardo di accedere al raccordo più a monte, al con-

giudiziarie dal cambiamento (in senso molto più restrittivo) di molte disposizioni sulla sicurezza, soprattutto per quanto riguarda il transito nelle gallerie.

Lo svincolo, pur utilissimo e molto apprezzato dagli automobilisti, non rappresenta ancora la soluzione definitiva al collegamento con la statale 27. In via di realizzazione ancora un tratto di strada che permetterà a chi arriva dal Gran San Bernardo di accedere al raccordo più a monte, al con-

Comune di Gignod, in frazione Variney, il problema del tratto definitivo (quello appunto in costruzione) ha richiesto più tempo per via delle polemiche sul possibile abbattimento della cascina «La Paverg», che invece è rimasta al suo posto per la fiera opposizione della famiglia che vi abita e di molti residenti della zona.

L'apertura del nuovo svincolo (costato più di 60 miliardi) segue di poco la messa in funzione delle nuove barriere che formano il «nodo» di raccordo

tra i due Tunnel (Monte Bianco e Gran San Bernardo) il capoluogo regionale.

Da segnalare ancora che poche settimane fa è stato anche aperto un nuovo tratto della statale 27 a Etroubles, che evita il transito all'interno del piccolo villaggio di Echevennoz e, soprattutto, elimina il pericoloso tratto di curva e controcure nella zona (oltretutto smottamenti) prima dell'ingresso in paese e anche prima del ponte sul torrente Artanavaz.

NOTIZIE DALLA VALLE

Quart

Tre giovani arrestati dopo inseguimento in auto

Gli agenti della squadra mobile di Aosta hanno arrestato tre giovani, sorpresi ad armeggiare vicino alla porta di un'abitazione al Villard di Quart. In carcere sono finiti Emir Basalic, 23 anni, Senad Cupian, di 23, e Aleksander Lipovac, di 31, tutti di origine albanese. L'allarme è stato proprio il padrone di casa; la centrale operativa ha avvertito la pattuglia auto-civetta che sorvegliava la zona. Un breve inseguimento, poi la «Citroen Box» dei tre è finita contro un muro.

Canti

Il coro «Les Dames de la Ville»

Il coro «Les Dames de la Ville» d'Aosta, diretto dalla maestra Alcega Pettena, sarà in questa sera alle 21, nella chiesa di Sant'Orso, a serata ai canti natalizi. (a. b.)

Chambave

Il gonfalone del paese

Il Comune di Chambave presenta oggi il proprio stemma e il relativo gonfalone. Sullo stemma, ricorda la storia del paese, è raffigurato l'emblema famiglia Roncas. (a. b.)

Aosta

Vendita di panettoni a scopo benefico

La sezione valdostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori riproporrà oggi la vendita di panettoni a scopo benefico. I volontari della lega sistemeranno i banchetti davanti alle chiese di Saint-Martin de Corléans, Saint-Etienne, Immacolata e Villard di Quart. (a. c.)

Chambave

L'8° congresso regionale della Uil

È convocato per le 11 domini nella sala congressi dell'hotel «Migge» in località Ponte Suez, l'8° congresso regionale della Uil della Valle d'Aosta. (a. c.)

Aosta

Un opuscolo sui lavori della Bicamerale

Il senatore Guido Dondeyaz terrà domani alle 10,30 nel salone ducale del municipio, una conferenza stampa per presentare l'opuscolo che contiene il «Testo del progetto di legge costituzionale» definito dalla Commissione parlamentare per le riforme costituzionali meglio nota come «Commissione bicamerale». L'opuscolo, predisposto dal Dondeyaz, contiene anche un commento di Renato Barbagallo, ex segretario generale della Regione. (a. c.)

Cordoglio in Valle per la morte nei giorni scorsi di due grandi uomini politici del passato

L'ultimo saluto

Vittorino Bondaz

AOSTA. Era l'11 dicembre 1948 quando Vittorino Bondaz cominciava la carriera politica, nel consiglio del Comitato di liberazione nazionale, subentrando ad Ernesto Page, in rappresentanza della democrazia cristiana. Erano i primi passi nell'impegno pubblico di un uomo che ha lasciato un grande segno nel mondo politico e sociale valdostano. Grande quindi il cordoglio in tutta la regione alla notizia della morte.

Vittorino Bondaz, che aveva 92 anni, è morto mercoledì, a quasi cinquant'anni da quella data che ha segnato il suo ingresso in politica. Venerdì i funerali, in chiesa di Sant'Orso, cattedrale di autorità, colleghi, amici e persone che hanno voluto testimoniare la stima di cui Bondaz ha goduto durante tutta la sua vita. Giovedì la camera ardente nell'atrio dell'aula consiliare, al primo piano del palazzo regionale. Sulla bara il cappello d'alpino, come aveva più volte chiesto lui stesso a figlio Gianni.

Dopo l'esperienza del consi-

glio del Cln, Bondaz è stato protagonista di tre legislature. Fa parte del Consiglio regionale dal 1963, eletto nelle liste della democrazia cristiana. Dal maggio del '49 al luglio del '54 fu anche presidente dell'assemblea. E dal dicembre dello stesso anno, fino al giugno del '59 ricoprì il ruolo di presidente della giunta regionale. Accanto all'intensa attività di politico Bondaz seguì sempre con cura anche la professione di avvocato, soprattutto come civilista. Due le lauree conseguite. Oltre a quella in Giurisprudenza, anche in Scienze Politiche, forse per la sua grande passione e il rispetto per le ideologie.

Capitano degli alpini, Vittorino Bondaz fu uno dei primi presidenti della sezione della Valle d'Aosta dell'associazione nazionale alpini. Un mondo quello dell'esercito a cui rimase affettivamente sempre molto legato. E a portare la bara a evagliarla nella camera ardente sono stati proprio gli alpini, schierati anche durante il funerale. (a. b.)



Vittorino Bondaz cominciò la sua carriera politica alla fine del 1948 entrando a far parte del consiglio del Comitato di liberazione nazionale

Addio silenzioso

Giorgio Chanu

AOSTA. La politica valdostana, oltre a Vittorino Bondaz, piange la morte dell'avvocato Giorgio Chanu, personaggio conosciuto in tutta la Valle, che negli anni Settanta regnò su un livello locale gli incarichi più prestigiosi.

Sindaco di Aosta dal 20 maggio del 1970, dopo due legislature consigliere comunale, Chanu è stato consigliere regionale durante la quinta legislatura, per i democratici popolari.

In Consiglio regionale dal luglio del 1973 al 18 luglio del 1978, ha ricoperto l'incarico di vicepresidente dell'assemblea, oltre a essere capogruppo del movimento. Parallelamente agli impegni politici, Giorgio Chanu ha portato avanti anche l'attività professionale. I colleghi lo ricordano con stima, anche come presidente dell'Ordine degli avvocati, carica mantenuta per quasi quindici anni.

Giorgio Chanu è morto giovedì scorso, dopo una lunga malattia. Da pochi giorni l'ex



Giorgio Chanu avvocato ed ex sindaco di Aosta. È morto nei giorni scorsi dopo una lunga malattia

consigliere regionale aveva compiuto 67 anni. Per volontà, non è stata allestita la camera ardente a Palazzo Delfoyes, vuole il protocollo per coloro che hanno fatto parte del Consiglio regionale. La cerimonia funebre si è svolta in forma privata. I parenti hanno dato l'annuncio della morte di Chanu ieri mattina, a funerali avvenuti. L'avvocato lasciò la moglie Teresita Gatto, scrittrice, e le tre figlie Carla (che ha seguito la professione di padre), Chiara e Claudia. (a. b.)

L'Ital e l'Epoca contro l'Inail

«Vertenza silicosi»

Due patronati chiedono il riesame delle pratiche

AOSTA. Anche due dei patronati presenti in Valle prendono posizione sulla vertenza silicosi in atto contro l'Instituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro accusato di aver azzerato o drasticamente ridotto le rendite da malattie professionali a danno di un migliaio di ex lavoratori. I responsabili dell'Ital (Uil) e dell'Epoca (Coltivatori diretti) sottolineano il loro disappunto in una lettera inviata alle direzioni regionale e nazionale dell'Inail. «Si ritiene importante e necessario - scrivono - la costituzione di una commissione medica paritetica che possa riesaminare l'esito delle visite collegiali già contestate». Secondo i due patronati, la commissione dovrebbe essere composta dai medici Inail di Aosta, da un medico dell'Inail di Roma, dal consulente medico del patronato e da un esperto «super partes» in modo da poter prendere decisioni senza influenze.

Commenti di plauso per questa scelta, che «spacca» il fronte dei patronati sindacali (l'Inas, l'Inail e l'Inca della Cgil, al momento, non hanno preso posizione) li esprime Valerio Beneforti, coordinatore del Comitato lotta. «Da sollecitiamo approfondite revisioni delle pratiche annullate o ridotte; auspicio l'interessamento anche degli altri patronati di assistenza, considerata la rilevanza del problema; le rendite dei diritti acquisiti». Martedì, alle 15, al Crai Cogne, il convocato l'assemblea dei silicotici. «Riferiremo l'esito degli incontri avuti con le autorità regionali» dice Beneforti. (a. l.)

AL GIORNALE

Avrei salvato nostro figlio

Di questi tempi in cui si parla sempre più spesso di ematologia è con immenso piacere che vogliamo rivolgere il nostro più sentito ringraziamento al medico di guardia Maria Grazia Brunero, volontaria del soccorso di Cogne, al 118, al Pronto Soccorso, all'equipe chirurgica ortopedica con grande professionalità sono dovuti intervenire più volte in particolare a tutto il personale medico e paramedico del reparto di riabilitazione dell'ospedale regionale di Aosta. Oggi grazie a tutti loro nostro figlio François è fuori pericolo. Se è il ricordo di quegli interminabili giorni passati nell'atrio del reparto, a fissare una porta chiusa tra nostro figlio e il mondo, immenso dolore ci accompagna sempre, è altrettanto vero che non ci dimenticheremo mai dell'immensa carica umana e della grande sensibilità a disposizione che tutti loro hanno dimostrato, rendendo meno pesanti a noi, ma soprattutto a François, quei lunghi giorni in sospeso tra la vita e la

morte. G. di cuore a tutti voi, per quanto avete fatto e per quanto certamente continuerete a fare per tutti noi.

Amos e Virtù Danna, Cogne

Intervento providenziale

Quando brucia la tua casa, sembra che stia bruciando una parte della tua vita, con i ricordi, i tuoi e delle persone che non hai più e che custodisci gelosamente; è un po' di te che ne va tra le fiamme. Questa è la triste sensazione che ho provato mercoledì quando ho visto la mia casa andare a fuoco. Ma poi sotto la neve e con strade quasi impraticabili sono arrivati i vigili volontari di Brusson, di St-Vincent, i vigili del fuoco di Aosta, i carabinieri e poi Redys, Stefania, Antonio, Mario, Livio, Lorenza, Stefano e tutti insieme hanno aiutato Gianni, mio marito, a far sì che i miei affetti non volassero verso il cielo. Grazie amici, grazie di cuore e grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini. Buon Natale.

Delia Botti Francophone Châtillon

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 118
Protezione civile: 238.222
Ospedali: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Pericolosità strada: 303.754/35.955
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Serv): 0165/550.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. di oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monti Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottodiscato per oggi.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 3: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

UTILI

Dist. 7: Brauf-Cervinia
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Donnas
Dist. 14: Issime
Dist. 15: Courmayeur
Dist. 16: Courmayeur
Dist. 17: Courmayeur
Dist. 18: Courmayeur
Dist. 19: Courmayeur
Dist. 20: Courmayeur
Dist. 21: Courmayeur
Dist. 22: Courmayeur
Dist. 23: Courmayeur
Dist. 24: Courmayeur
Dist. 25: Courmayeur
Dist. 26: Courmayeur
Dist. 27: Courmayeur
Dist. 28: Courmayeur
Dist. 29: Courmayeur
Dist. 30: Courmayeur
Dist. 31: Courmayeur
Dist. 32: Courmayeur
Dist. 33: Courmayeur
Dist. 34: Courmayeur
Dist. 35: Courmayeur
Dist. 36: Courmayeur
Dist. 37: Courmayeur
Dist. 38: Courmayeur
Dist. 39: Courmayeur
Dist. 40: Courmayeur
Dist. 41: Courmayeur
Dist. 42: Courmayeur
Dist. 43: Courmayeur
Dist. 44: Courmayeur
Dist. 45: Courmayeur
Dist. 46: Courmayeur
Dist. 47: Courmayeur
Dist. 48: Courmayeur
Dist. 49: Courmayeur
Dist. 50: Courmayeur
Dist. 51: Courmayeur
Dist. 52: Courmayeur
Dist. 53: Courmayeur
Dist. 54: Courmayeur
Dist. 55: Courmayeur
Dist. 56: Courmayeur
Dist. 57: Courmayeur
Dist. 58: Courmayeur
Dist. 59: Courmayeur
Dist. 60: Courmayeur
Dist. 61: Courmayeur
Dist. 62: Courmayeur
Dist. 63: Courmayeur
Dist. 64: Courmayeur
Dist. 65: Courmayeur
Dist. 66: Courmayeur
Dist. 67: Courmayeur
Dist. 68: Courmayeur
Dist. 69: Courmayeur
Dist. 70: Courmayeur
Dist. 71: Courmayeur
Dist. 72: Courmayeur
Dist. 73: Courmayeur
Dist. 74: Courmayeur
Dist. 75: Courmayeur
Dist. 76: Courmayeur
Dist. 77: Courmayeur
Dist. 78: Courmayeur
Dist. 79: Courmayeur
Dist. 80: Courmayeur
Dist. 81: Courmayeur
Dist. 82: Courmayeur
Dist. 83: Courmayeur
Dist. 84: Courmayeur
Dist. 85: Courmayeur
Dist. 86: Courmayeur
Dist. 87: Courmayeur
Dist. 88: Courmayeur
Dist. 89: Courmayeur
Dist. 90: Courmayeur
Dist. 91: Courmayeur
Dist. 92: Courmayeur
Dist. 93: Courmayeur
Dist. 94: Courmayeur
Dist. 95: Courmayeur
Dist. 96: Courmayeur
Dist. 97: Courmayeur
Dist. 98: Courmayeur
Dist. 99: Courmayeur
Dist. 100: Courmayeur

CARABINIERI

Aosta: (0165) 261221/262280
Courmayeur: (0165) 261221/262280
Châtillon/St-Vincent: (0165) 261221/262280
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.828

Beverly Hills

Tel. 011/93.52.43-88.71.03 Santhia - TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

GIOVEDÌ E SABATO: Cena, bevanda, ballo € 25.000 (Tutto compreso)

ORE 21: Ballo a bevanda cav. € 15.000 - dame omaggio

GIOVEDÌ 25 ore 21

VEGLIONE DI NATALE con la grande orchestra

BORGHESI

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO:

di carità e di natura - Vol-au-vent con gamberi in salsa di aragosta

Punto di erogazione alla nostra festa - Menù a buffet con rosolio

Agonisti al profumo di tartufo

Luncheon e zampone - Spedite dalla Chai

Torta Navarone - Vini bianchi e rossi piemontesi - Caffè

AL RANGONE e la sua grande Orchestra autore e interprete di

Suona Chitarra, Gitarra, Pianoforte e tanta altra musica casalinga.

Posti riservati - Consiglio di prenotazione

Dopo gravi ritardi, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le nuove norme

Parco, un decreto lungo 6 anni

Venti nuove assunzioni tra i guardaparco

AOSTA. «Un bel regalo di Natale alla comunità valdostana, in particolare alle popolazioni che vivono nei territori del Parco Gran Paradiso». È il commento di Luciano Caveri alla notizia della pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, del decreto ministeriale sul Parco. Il deputato valdostano ha comunque sottolineato il grave ritardo con il quale il decreto viene pubblicato. L'accordo tra il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ed i presidenti delle giunte regionali di Piemonte e Valle d'Aosta - ha spiegato Caveri - è stato firmato già dall'aprile di quest'anno e da allora, in stretto contatto con il governo valdostano, non c'è cessato di sollecitare la pubblicazione del decreto.

La novità consentirà di concludere il commissariamento del Parco, istituendo quegli organismi che consentiranno la gestione collegiale e partecipativa dell'Ente bandendo i con-



Un incontro sul Parco, a Cogne, con il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

per guardaparco che permetteranno di aumentare, come chiesto tempo, l'organico.

«È stata finalmente data attuazione a quanto previsto dalla legge quadro sui Parchi - ha detto Caveri - normativa che prevede che l'ordinamento del Parco Gran Paradiso venga

adeguato ai principi di tale legge. Caveri ha ricordato che per approvare il decreto sono stati necessari 6 anni. «Ci sono stati molti ostacoli e ci sono stati coloro che hanno cercato di scaricare sulle comunità locali le responsabilità dei ritardi - aggiunge il deputato - mentre l'impressione è che gli opposito-

ri ad una soluzione equilibrata fossero semmai al centro. Basta ricordare, ad esempio, gli incredibili intoppi burocratici che hanno spesso causato i ritardi».

Nell'illustrare il decreto, composto da 20 articoli, Caveri sottolinea: «La normativa pone alcuni importanti capisaldi, quali l'esempio dell'obbligo dell'istituzione del Parco Piemonte e Valle d'Aosta sia per la nomina del presidente del Parco sia per l'emanazione del regolamento. Il Consiglio direttivo sarà più equilibrato, a favore delle comunità locali».

Conclude Luciano Caveri: «È stato tutelato il Corpo dei guardaparco ed è stato precisato che sul territorio valdostano potrà operare anche il Corpo forestale valdostano, evitando così possibili conflitti tra i due organismi. A proposito del guardaparco, Caveri ha anticipato che potrebbe arrivare in tempi ragionevolmente brevi la concessione per la copertura di 20 posti. (a. c.)

Alle altre forze dell'Ulivo in vista delle Regionali '98

Il pds rilancia la proposta di una grande coalizione

AOSTA. Il pds - gauche valdostana - ad occuparsi di strategie elettorali in vista delle Regionali '98 rilancia, alle forze che riconoscono nell'Ulivo, la proposta di una lista che coniughi unità sul piano programmatico e distinzione delle singole componenti politiche. Il pds vede nel progetto la grande intuizione politica che ha consentito all'Ulivo di vincere e governare e che può favorire il successo di questa coalizione in Valle d'Aosta dove peraltro si vota un sistema elettorale proporzionale.

Il pds propone alle altre forze dell'Ulivo (verdi, liberali, ppi, movimento per l'Ulivo e Aosta Libera) di formare una coalizione basata su forti convergenze programmatiche, sulla scelta unitaria delle alleanze di governo e su una comune organizzazione della campagna elettorale. Per la direzione del pds l'obiettivo è «operare perché anche in Valle alle Regionali '98 un vero Ulivo

Emendamento di An

Il parlamentare valdostano Luciano Caveri ha proposto, in accordo con l'uv, un emendamento alla legge sulla riforma dell'esame di maturità lesivo degli interessi degli studenti valdostani. Sono le parole con cui Giancarlo Borluzzi, presidente regionale di An e Sylvie Diémoz, giovane dirigente del partito, hanno presentato la proposta di modifica alle norme per l'esame di maturità che i deputati di An Napoli, Malgeri, Butti e Landolfi, hanno depositato in Parlamento. L'emendamento proposto da An prevede che «nelle scuole della Valle, ciascuna prova scritta può essere svolta in italiano o in francese, a scelta del candidato». Per An «l'accertamento della lingua straniera, secondo il disposto del 1° dell'articolo 3, previsto nell'ambito delle terza prova scritta, può riguardare né la lingua italiana né la lingua francese, parificate dallo Statuto speciale».

presente una forte proposta di governo unitario ed autonoma, supportata da un'altrettanto forte coalizione tra forze politiche di diversa identità che operano per la realizzazione di obiettivi comuni. Il pds è per una lista caratterizzata da

rinnovamento che si ispiri a criteri di apertura e attenzione nei confronti della società valdostana e che offra rappresentanza a soggetti, categorie e culturali della tradizione socialista, laica, ambientalista e riformista. (a. c.)



Il Democ Percussion Ensemble, questa sera in concerto nel salone di Verrès

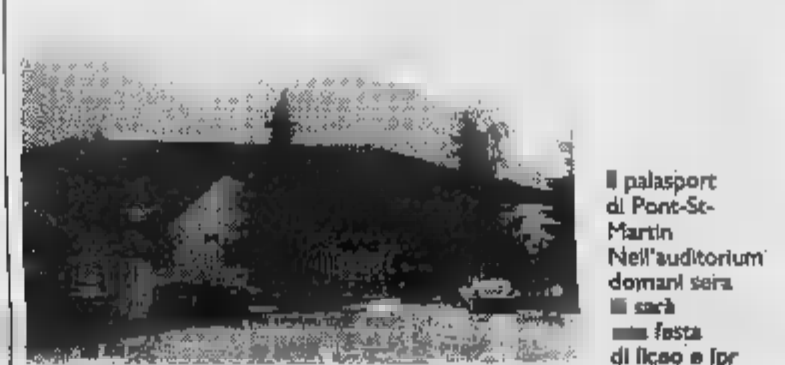
Verrès, questa sera

VERRES. Matteo Cigna, Lorenzo Fioravanzo, Mauro Gino e Marco Giovannazzo. Semplicemente, i «Democ Percussion Ensemble». La formazione di percussionisti sarà in concerto questa sera nel salone comunale di Verrès, per una serata dedicata ai timbri afro-caribici. Musica «doca», quella dei quattro valdostani. Avanguardia e ricerca sono ormai una costante dell'attività del «Democ». Il programma di oggi prevede «Music for "Pierce of wood"» di Steve Reich, «Tchi Tchi» la morte di «Les Tambours du Bronx», «Chet» di Don Cherry, «Forma» «vacuità» di Daniele Vineis (sorta «padre spirituale» del «Democ»), «Bossa Nova» dei Percussionisti di Stashburg, «Latin Impressions» (anonimo) e «Nianise Lomina» (Parafina). Lo spettacolo in programma questa sera è una miscela di ritmi e suoni provenienti da mezzo mondo. La performance dei «Democ» è il risultato di anni di ricerca e studio di molte culture extraeuropee, dall'Africa all'India, dal Sud America all'Asia.

I quattro musicisti sono di estrazione classica. Hanno al loro attivo molte registrazioni audio e video e, soprattutto, esperienze multimediali. Il sempre il lavoro «Democ» è caratterizzato da due aspetti: l'interesse per le culture extraeuropee e la grande opera di divulgazione della percussione. L'attività didattica dei quattro artisti persegue anche il coinvolgimento di molti giovanissimi percussionisti, che aggiungono colore agli spettacoli. (a. ser.)

Pont-St-Martin, liceo e Ipr domani al palasport

Maxi festa scolastica con teatro, canti e balli



Il palasport di Pont-St-Martin. Nell'auditorium domani sera sarà festa di liceo e Ipr

PONT-SAINT-MARTIN. Una festa all'insegna del teatro, della musica, del canto. Ma soprattutto, una festa degli studenti. È in programma domani sera, nell'auditorium di Pont-St-Martin, organizzata da liceo scientifico e Ipr, l'istituto professionale regionale. Le due scuole hanno unito le forze per il tradizionale saluto natalizio.

Il programma prevede, dalle 20,30 (ingresso libero), uno spettacolo teatrale liberamente tratto dalla commedia «Achille Campanile «Una partita di calcio». È stato scritto con l'aiuto degli insegnanti Marco Brocco e Clota Yeuillaz, mentre per le coreografie l'aiuto è arrivato da Rita Sentieri. Ci sarà spazio, domani sera, anche al canto corale: studenti delle due scuole hanno improvvisato una formazione che è diretta dal Sergio Clapasson. L'auditorium ospiterà anche una banda, diretta dal maestro Walter Chenuil, alla quale hanno aderito giovani strumentisti che frequentano liceo e Ipr. Dal

alla musica, passando attraverso il rock, offerto da un gruppo di studenti dei due istituti. E poi balletti e cabaret.

Lo spettacolo è finalizzato all'orientamento scolastico, in particolare per gli studenti di terza Media. Il liceo scientifico, sezione di St-Vincent, metterà in scena un secondo spettacolo da presentare al pubblico alla fine dell'anno scolastico. (a. ser.)

UN CD



Dieci brani firmati Gressani

È in vendita da lunedì il Cd «Coccobello»: 10 brani che il batterista valdostano Guido Gressani (foto) ha suonato con altri tre musicisti, Flavio Bolito, Michele Generale e Enzo Faraldo. Un Cd che raccoglie brani strumentali di musica al jazz e che è stato registrato nel «Michey Studio» di Generale per la «WSM Music» di Montecarlo. È destinato al mercato europeo e giapponese. L'idea è di Guido Gressani che anche il compositore della maggioranza dei brani con Generale e per due con l'aostano Paolo Manfrin.

STASERA AL CINEMA
CORSO. Tel. (0165) 35.666. P.
Or. 18; 20; 22. L. 12.000; 8.000.

TV IN VALLE
Tel. (0165) A.
Or. 18; 20; 22. L. 12.000; 8.000.

EXIDES. Tel. (0165) 849.473. Vulca-
Or. 18; 20; 22. L. 12.000; 8.000.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.205. Ova-
Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

AUDITORIUM IPR. Tel. (0165) 512.875.
Cop. L. 20; 22. L. 6.000.

ARCHEMA. Tel. (0125) 15.17.30; 20;
Or. 15; 17.30; 20; 22. L. 9.000; 7.000.

PO. Tel. (0125) 841.571. La vita
Or. 15.30; 17.30; 20; 22.15. L. 10.000; 7.000; 6.

France 2
13.20; 0.55 Journal
13.25; 16 Cinéma Martin
15.05 Le Client, série
18.55 Naturellement, doc.
17.50 Stade 2
18.50 1000 enfants vers l'an 2000
19.30 Co.
20.50 Pirates, film
23 - Ligne de vie, doc.

Television Suisse
13 - T-Midi
13.15 Beverly Hills, s.
14.00 Miroir Placé,
14.50 Les du paradis,
série
15.35 Les Taux d'or
17.10 Les anges du bonheur
18.05 Les
18.25 Les trois sport
19.30 T-solr
20 - Miss au point, hebdomadaire
20.55 Navarro, série
22.25 Viva
22.30 Aux frontières

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non comunicazione da parte delle emittenti.



EMPORIO ARMANI

BIELLA - Via Italia 16

DOMENICA APERTI

BUONI NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE
CONFEZIONI NATALIZIE
PIU' ATTESE DELL'ANNO



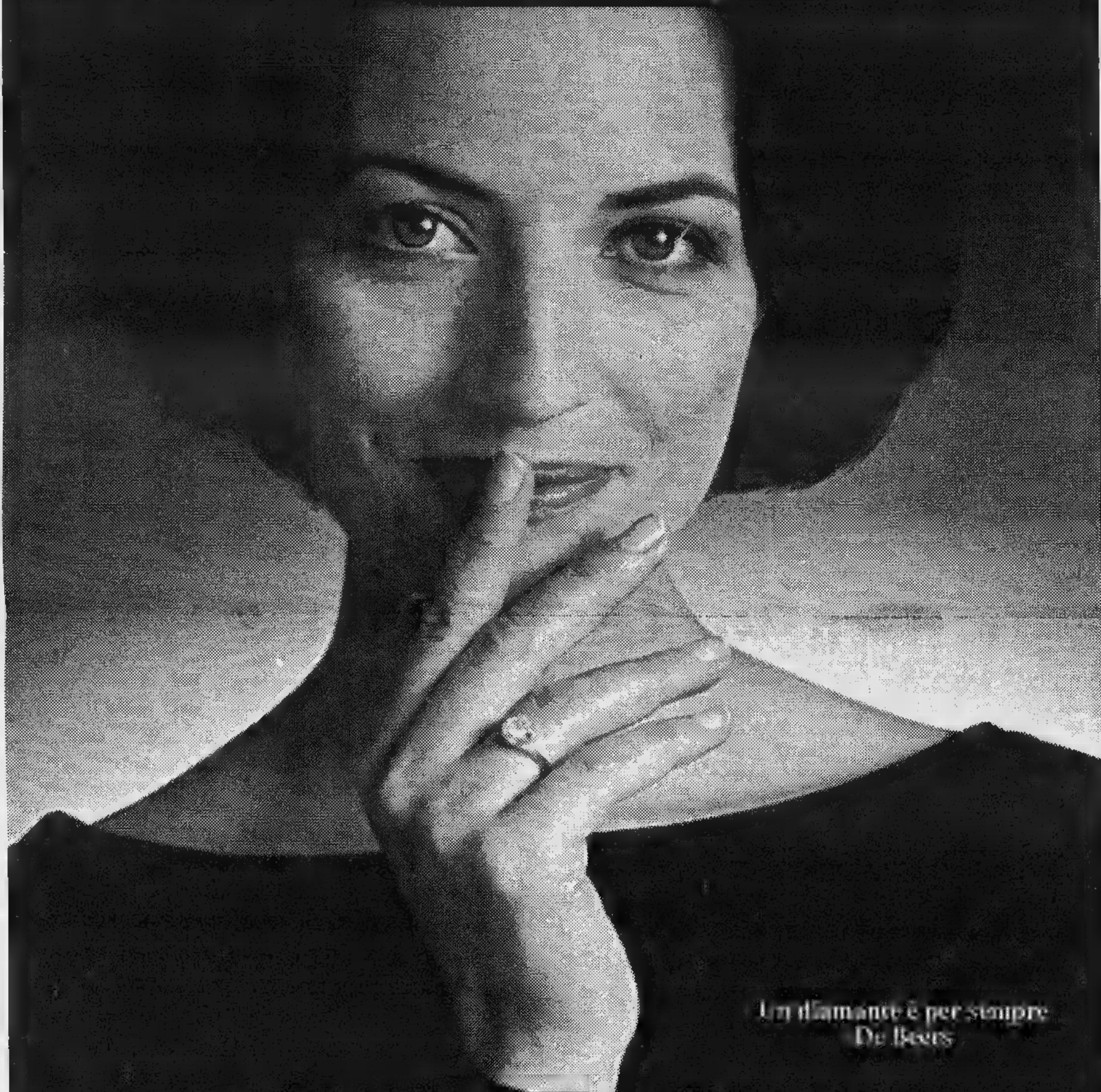
Consegna in tutta la Valle di Aosta, con
e confezioni natalizie fino al 22/12/97

OTTOZ

ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165 361 148

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALL'8 ALL'11

C'è un diamante che aspetta solo te.



Un diamante è per sempre
De Beers

IL TUO SOLITARIO LO TROVI DA:

gioielleria



De Marchi Gianotti



Frazione La Remise 27 Sarre, Aosta. Tel. 0165/257530 e-mail: gianotti@panera.gva.it

Paolo Gianotti, diamanti esperti G.I.A. (Gemological Institute of America)

Da oggi impianti aperti dai Palit ■ Ceresole, da Alpette ■ Piamprato

Neve, 50 centimetri scaccia-crisi

«La stagione salva in extremis»

«E' una nevicata providenziale. Tutti d'accordo gli operatori scistici delle valli canavesane che hanno accolto con la giustificata euforia la caduta delle ultime (una sessantina di cm. nelle località oltre i 1600 metri). Unico rammarico, l'aumento della temperatura, che ha trasformato in pioggia la precipitazione sotto i 1000 metri (dove ci sono alcune piste da fondo). Ora si spera nel bel tempo. Già da oggi, per alcuni impianti scistici, è prevista l'apertura delle piste. Ai Palit, in alta Val Chiusella, gli 80 centimetri di neve caduti lasciano sperare in un'ottima stagione: «Grazie all'abbondante precipitazione - afferma Nanni Francisco, del Ser.Co.Val. - apriranno gli impianti già oggi; anche se ufficialmente la stagione inizierà mercoledì prossimo, vigilia di Natale. Funzioneranno una seggiovia e la scivola «Bec»; costo del giornaliero: per oggi 22 mila lire, 28 mila a partire da mercoledì. Situazione ad Alpette, dove la pista del Nero apre oggi, grazie agli 80 centimetri di neve compatta. Costo del giornaliero, 14 mila, 10 mila il pomeriggio. Impianti aperti da oggi anche a Santa Elisabetta, 19 mila lire il

RACCHETTE

Una pista nel Gran Paradiso

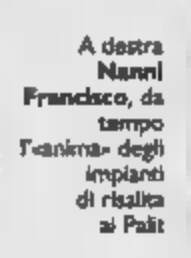
Camminare con le racchette ai piedi nella neve. Si tratta di una specialità che vede sempre più appassionati. Di qui l'idea degli «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole Reale di battere una pista lungo il sentiero-natura del Parco del Gran Paradiso «i Sensi in gioco». Spiega la guida alpina Franco Rolando: «Il tracciato è facile e molto suggestivo; può essere utilizzato specie da chi vuole iniziare a utilizzare le racchette da neve. La pista sarà pronta per Natale, sempre che altre nevicata non creino difficoltà per chi si occuperà di «batterla». Ancora Rolando: «Se l'interesse degli appassionati crescerà, c'è la possibilità di preparare altri tracciati in più monte di Ceresole. Per informazioni rivolgersi allo «Sportello Montagna» a Ceresole (0124) 953.118.

giornaliero, 14 il pomeriggio. Chiusi, oggi, gli impianti dell'Alpe Cialma a Locana, ma i 90 centimetri di neve assicurano un'ottima stagione già a partire da mercoledì prossimo. Costo del giornaliero 17 mila. Niente piste aperte ad Inverso, in Val Chiusella. La pioggia caduta ha fatto sciogliere parte della neve (ci sono solo una quindicina di centimetri) ora insufficiente per essere battuta e garantire un ottimo tracciato per i 5 chilometri di piste da fondo.

In alta Valsusa sarà aperta, infine, la pista da fondo a Piamprato (quasi 8 chilometri) dove ce n'è di 80 centimetri. Potrà essere utilizzata, gratuitamente, a partire da mercoledì e per tutto il periodo invernale. A Ceresole Reale, in funzione da oggi le piste di fondo e lo skilift in località Chiapil. Sotto. Per chi vuole dedicarsi al pattinaggio c'è la pista del centro polisportivo «Lilla». Soddisfatto il sindaco Piero Blanchetti: «Pensavamo già



A sinistra la guida alpina Franco Rolando, vice presidente degli «Amici del Gran Paradiso»



A destra Nanni Francisco, da tempo l'animatore degli impianti di risalita ai Palit

prepararci ad un Natale senza neve, invece le previsioni bene con le ultime precipitazioni. A Ceresole si lavora anche per preparare il campionato nazionale di ski-arc, in programma a fine febbraio: «Lo sci di fondo dovrà diventare una delle attrattive dell'inverno - dice il sindaco - stiamo lavorando a creare collegamenti che «allungano» gli attuali anelli».

Gianpietro Maggio

DOVE E QUANDO

ANCORA una domenica di manifestazioni, organizzata da Canavese Incentive, Ascom e Confesercenti, nelle piazze di Ivrea. Oltre a saltimbanchi, clown e giocolieri, alle 16,30 in piazza di Città suona il Trio Mexico e Nuvole. Iniziative simili a quella eporediese sono organizzate, per oggi pomeriggio, dall'Ascom di Castellamonte, dalle neonate Associazioni Commercianti e Artigiani di Forno e dall'Associazione Commercianti del Centro storico di Caluso.



Gran lavoro per Babbo Natale

L'Associazione Insieme per Caluso allestisce, dalle 10 alle 19 all'inizio di Bettoja, una bancarella informativa sul «Commercio equo e solidale», cioè le iniziative portate avanti da alcune organizzazioni non governative che importano prodotti del Terzo mondo impegnandosi a pagarli a prezzi equi e direttamente ai produttori locali.

MUSTIERI. Nel centro storico di Agliè, dalle 10 alle 18, vengono ricreate (in carne ed ossa) le figure dei mercanti e degli artigiani rappresentate nel presepe classico.

GIOVANI. Concerto cameristico, alle 16,30 nel salone di residenza Tina di Vestignò, per un gruppo di giovani musicisti che presenta brani di Vivaldi, Chopin e Brahms; ingresso libero. Un concerto per pianoforte a quattro mani (invece previsto, alle 17, alla Casa della Musica di Castellamonte).

Pro loco e Ascom di Rivarolo allestiscono, a partire dalle 15, un «Pozzo» San Patrizio itinerante per le vie del centro; i regali sono offerti dai commercianti rivaresi. Il ricevimento andrà al-

le popolazioni terremotate: contemporaneamente e allo stesso scopo viene organizzato, dall'Associazione l'Albero della Cuccagna, dalla Cooperativa l'Albero e dalla Filarmonica cittadina, lo spettacolo «Musica insieme».

QUADRI, CERAMICHE, stoffe e altri oggetti d'arte compongono la mostra mercato aperta fino alle 22 nel salone consiliare di piazza Ubertini a Caluso. L'iniziativa parte dall'Associazione Le Purpasse, dall'Unità e dall'Atelier delle Arti Applicate, che mettono in vendita i lavori dei loro soci per ricavare soldi da inviare alle popolazioni terremotate.

Nel salone della Società Canischio, alle 16, vengono effettuate le premiazioni del concorso «Lettera a Gesù Bambino», indetto dall'Associazione Marisa Galdo delle scuole elementari della zona. Alle 21, in chiesa parrocchiale, propone il proprio concerto il Coro Stellina di Viù.

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Ivrea, Chivasso, Rivarolo, Caluso, San Giorgio e Strambino, i ragazzi del Leo Club canavesani mettono in vendita le stelle di Natale.

Concerto di Natale, alle 21 nella chiesa parrocchiale di Quassolo, della banda musicale e della cantoria del paese. La Filarmonica dei Concori suona, alle 21, all'Istituto Morgando di Cuorgnè.

Ivrea, acquedotto

La maggioranza fa quadrato attorno a De Witt

L'assessore Giovanni Witt non si tocca: il segnale scacciacrisi lanciato dai banchi della maggioranza nell'ultimo Consiglio comunale a Ivrea, dopo che i gruppi di opposizione avevano chiesto al sindaco Maggio di ritirare la delega per insensibilità e incapacità nella gestione dei problemi dell'acquedotto. Attorno a De Witt hanno fatto quadrato il primo cittadino e i partiti che appoggiano l'esecutivo. «Questa giunta - dice Augusto Vito, del pd - ha profuso un impegno senza precedenti sulla questione dell'acquedotto». Elogio a De Witt anche dal compagno di partito Maurizio Perinetti, del ppi: «Pochi assessori, in passato, si sono impegnati così duramente». La polemica dei gruppi di opposizione è falsa e strumentale. Fa una parziale retrospettiva anche Rifondazione comunista, che due mesi aveva pubblicamente bocciato l'assessore e che ora ha presentato una contro-mozione (poi approvata) chiedendo alla giunta una piano di interventi per migliorare il rapporto con gli utenti soprattutto per quanto riguarda l'informa-

■ **FARMACIA DI TURNO**, Gaido, Ivrea, Cavour 44; Nebuloni, Caravino, via Carecchio 1; Barale, Settimo Vittone, SS 26; Travaglioli, Vico, via dei Martiri, Corbiletto, Pont, piazza Craveri 2; Bolero, Agliè, Principe Amedeo 16; David, Rondissone, piazza Roma 6.

■ **ENTRO** un anno in tutta la città saranno installate macchinette distributrici di preservativi e scambiale-siringhe. È stata approvata la mozione presentata dai consiglieri pds Giusa Scorzari e Andrea Benedetti. Non sono mancate le contestazioni, ma neppure i suggerimenti: soprattutto per l'avvio di confronti con operatori del settore.

■ **GIUDICI** del tribunale di Ivrea hanno condannato a 11 anni di carcere V.S., il muratore quarantenne accusato di abusi sessuali nei confronti dei figli (una bambina che oggi ha 11 anni e il fratellino di 7). L'uomo dovrà inoltre pagare un risarcimento complessivo di 500 milioni. Il suo difensore, l'avv. Bianchetti, che ha ottenuto uno sconto di due anni rispetto alle richieste del pm Fornace, ha già annunciato appello.

■ **CLUB** di Cuorgnè-Canavese ha assegnato a due studenti della scuola media «Faccio di Castellamonte» e ad un'alleva delle scuole elementari di Rivarolo il «Premio Bontà '97», un piccolo riconoscimento - come ha sottolineato il presidente Italo Gelci - a ragazzi che, fra mille difficoltà, ottengono brillanti risultati scolastici. Aiuti dal Rotary sono anche arrivati a don Sergio Massina per il suo progetto del centro di accoglienza per malati terminali di Rocca; e alla casa di riposo di Rivarolo.

■ **MAZZE**, sulla provinciale Chivasso-Mazzè, in località Cascina Nuova, Franco Boero, 35 anni, che era con la moglie Carla Camoletto, di 37, frazione Tonengo di Mazzè, su una Tipo, in pieno rettilineo, si è schiantato contro un furgone Peugeot, guidato da Daniele Felloni, 40 anni, artigiano, frazione Buttetone di Chivasso, via Chialotti, 7, al cui fianco sedeva Stefano Fiorino, 18 anni di Montanaro.

■ **MONTANARO, CANTINALE**. Gli organizzatori della Pro loco hanno deciso che il Ciaplera e il Generale non verranno presentati la sera del sabato - carnevale, bensì quella del 1° gennaio, in modo tale che possano prendere parte ai carnevali canavesani che vengono organizzati in anticipo rispetto alla settimana grassa. Ieri, intanto, sono stati ufficializzati i nomi delle dame e degli araldi che comporranno la corte di Ciaplera e Generale: si tratta di Michela Pittito, Elisa Cadeddu, Cristina Bonafante, Manuela Vaghi, Luca Fera, Stefano Brunzu, Luca Causone e Enzo Fiorini, tutti di età compresa tra i 14 e i 17 anni.

■ **S. BENIGNO**, alle 15, l'ala leonessa Benigno, gli allievi della scuola di cultura orientale e arti marziali Yoshin Ryu.

NUBIRA WAGON
da € 22.000.000
incentivo governativo

TOTALE Programmi di finanziamento al tasso del 6,5%

La unica vettura con impianto GPL serie

Concessionaria **DAEWOO**
per Ivrea, Canavese ■ Biella

viAuto **BUROLO d'IVREA**
S.S. LAGO DI **IVREA**
TEL. 0125 617555

ALBERGO - RISTORANTE

BAR Hotel Lido
CATEGORIA *** **VIVERONE**

Augurando
"Buone Feste"
vi ricorda il

PRANZO DI NATALE
€ 55.000 (vini compresi)
ed il

CENONE DI S. SILVESTRO
con grande serata danzante con orchestra, cotillons... e per i più audaci

SPAGHETTI AI FRUTTI DI MARE all'alba!!
Tutto € 135.000 (vini compresi)
È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373
PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

DISCOTECA OASI
Giovedì 25 dicembre
CHRISTMAS PARTY
Mercoledì 31 dicembre
L'ULTIMA NOTTE DELL'ANNO
... L'alba sul lago
buffet freddo - spumante - panettone
colazione - animazione non-stop

Per informazioni e prenotazioni
telefono 0161 98540 - 0347 3585039

La Stampa
1998
in EDIZIONE **tutto LA STAMPA Compact**
NUMERO VERDE 1678.02005

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi ■ La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

AL 2000 MANCANO SOLO 24 MESI. TUTTI A INTERESSI ZERO.

FINO AL 31 DICEMBRE, 25 MILIONI DI FINANZIAMENTO PER NEW DAILY BASIC E 30 MILIONI PER NEW DAILY CLASSIC.

PIÙ ROBUSTI, PERCHÉ DOTATI DI TELAIO CON LONGHERONI D'ACCIAIO, FACILI DA MANOVRARE CON UNA CAPACITÀ DI CARICO AL DI SOPRA DI OGNI ASPETTATIVA SONO I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA NEW DAILY. IL MASSIMO DELL'EFFICIENZA CON IL MINIMO DI MANUTENZIONE, FINO AL 31 DICEMBRE 1997, A CONDIZIONI ANCORA PIÙ CONVENIENTI. PER SCOPRIRE GLI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO NON ASPETTATE OLTRE VENTITE SUBITO DAI CONCESSIONARI IVECO.

NEW DAILY BASIC ESERPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO 0% (importo di franchia L. 150.000.000) - Numero rate 24 - Importo rata mensile L. 1.084.150 - Scadenza prima rata 10 gg - Totale prezzo L. 150.000 - TAN 0% - TAEG 0% - NEW DAILY CLASSIC ESERPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO 0% (importo di franchia L. 300.000.000) - Numero rate 24 - Importo rata mensile L. 1.084.150 - Scadenza prima rata 10 gg - Totale prezzo L. 300.000 - TAN 0% - TAEG 0% - Offerta valida fino al 31/12/97, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli pubblicitari a norma di legge, (gratuiti) e moduli 49.12 e 59.12.

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

BURGO d'IVREA (TO)
Via Candossio 2/B - Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel. 0165 765873 - 85

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/88.4791

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011/666.52.11

publikompass

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi ■



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



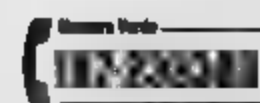
che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad



abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

AUGURI ESPRESSO

PERA

STUDIO TUE 11 • LIS FOTOCALAO • A1



PERA



Sorano
Caffè

KENYA

Devital
Caffè

VARMONT
Caffè

OASIS

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Turismo Regione Calabria

guidati dal prezioso
predatore, Oasis vi conduce
attraverso i più spettacolari
percorsi fra fauna, natura
e cultura, in una
terra dove
ogni metro
è un traguardo
che offre mille
occasioni
di Turismo
Verde



Sci alpino, festeggiamenti a Gressan per il sesto posto in Coppa del Mondo

L'«esplosione» di Sonia Viérin

«Ora mi riposo, poi dal 2 gennaio ci riprovo»

GRESSAN. Nel paese di Robert Brunet, Mauro Cornaz e Alex Voyat è nata una nuova stella dello sci alpino internazionale. Esattamente 28 anni dopo il sesto posto (miglior risultato in carriera) nello slalom di Coppa del Mondo Jackson Hole negli Stati Uniti della mamma Roselda Joux, Sonia Viérin è riuscita a centrare lo stesso risultato nel gigante di Val d'Isère. Sonia ha ottenuto questo piazzamento a 19 anni: la madre Roselda ne aveva 19, in verità allora lo sci non era evoluto tra le donne come adesso.

In Val d'Isère Sonia, partita con il pettorale 35 e 13ª prima manche, è stata capace di risalire a 7ª posizione lasciandosi nella scia campionessa Wyberg, Wachter e azzurre Putzer (13ª) e Kostner (23ª). Sulla stessa pista, nella stagione 1971/72 mamma Roselda si infortunò seriamente all'anca chiudendo anzitempo la sua carriera in azzurro. Sonia ha sciato da campionessa e si è vista proiettare nell'alta classifica anche dall'uscita di scena delle due tedesche Seizinger (infortunata dopo 6 vittorie consecutive) ed Ertl. Il distacco della valdostana dalla Compagnoni (alla settima vittoria consecutiva) è stato di 1"72.

Sonia reduce da un secondo e un quarto posto in gigante in settimana a Sebastian Austria ed era annun-



Sonia Viérin ha conquistato il miglior risultato della sua giovane carriera: slalom gigante in Val d'Isère

ciata in grande forma, non si pensava fino a questo livello. La Viérin (cresciuta sciisticamente nello Ski club Pila con sorella Sabrina, maestra sci) ha sempre ricordato di avere

preso dalla madre grinta, tenacia e cattiveria tra i paletti; nella festa dei campioni di Gressan sperato di ricordare un giorno per quello che

sempre paragonata con le più belle imprese di mamma. Sonia, dopo mille interviste e tante pacche sulle spalle, è tornata nella casa di Gressan venerdì intorno alle 19,30

festeggiamenti e telefonate a ripetizione. «Sono felicissima - ha detto Sonia - perché finalmente ce l'ho fatta a fare una grande gara. Ora penso solo a riposarmi, poi il 2 tornerò a girare il mondo».

La giornata di chi non l'ha seguito in Savoia è ricca di emozioni a Pila ad Aosta a Gressan. A Pila il allenatore Paolo Davero, che Durbano non aveva voluto a Val d'Isère, ha esultato. Nel negozio della famiglia in via De Tillier ad Aosta tra una manche e l'altra c'era un caos incredibile: gente che entrava per complimentarsi, per esprimere la propria gioia, per dire di non tentare le lacrime dalla gioia. Mamma Roselda confezionava pacchi dono e trepidava, papà Gabriele e lo zio Anito no di sdrammatizzare l'attesa. A mezzogiorno in negozio c'era il coprifuoco, con il solo Anito a governare: Roselda con Nonna Emilia erano già a casa a trepidare, papà Gabriele ha seguito la gara in un bar vicino per poi esultare e brindare con gli amici.

Papà Viérin ha ricordato che mercoledì per accompagnare Sonia al casello autostradale e per caricare sul pullmino delle azzurre il suo materiale aveva tanta fretta e paura di mediare una multa da non riuscito neppure a salutare la figlia.

CALCIO

Serie D, il Valle d'Aosta affronta in trasferta il Ponsacco

«Vietato giocare per il pari»

Per Fermanelli sarà decisivo l'agonismo

SAINT-VINCENT. Tocca al Ponsacco misurare i progressi fatti registrare dal Valle d'Aosta. Dopo la convincente affermazione sulla Fossanese, la squadra deve confermarsi sul campo dei pisani, per vanificare quanto di buono fatto vedere sette giorni fa. Il Ponsacco è una delle squadre più in forma del girone - dice l'allenatore Rosario Rampanti - anche noi stiamo bene e vogliamo badare a intrapreso la strada giusta per salire altri gradini della scala che porta verso le posizioni di vertice. La partita è aperta, con l'ago della bilancia che potrebbe pendere da una parte piuttosto che dall'altra per l'invenzione di un singolo, anche se saranno i collettivi a decidere le sorti dell'incontro. Dobbiamo evitare errori in difesa, perché gli attaccanti toscani sono bravissimi sotto porta.

Il maltempo non ha creato gravi difficoltà ai blucerchiati, che giovedì hanno lavorato intensamente sul campo innevato di Châtillon. L'unica novità rispetto a domenica dovrebbe essere rappresentata dal rientro di Mirisola posto dello squalificato Arcese. Il dubbio maggiore è legato al giocatore da schierare sulla fascia sinistra, con Ceccato e Lugno a contendersi la maglia titolare. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi a Buda tra i pali, Milani e Rubino in marcia, Ferina libero, Di Loreto sulla destra e Ceccato sulla sinistra, Mirisola, Calamita e Celano a completare il centrocampo, Girelli e Fermanelli in attacco.

Il Ponsacco ha conquistato 13 punti nelle ultime cinque partite (poker di successi consecutivi prima del pareggio domenica scorsa a Casale). I pisani, allenati dall'ex trainer dell'Aosta Marco Taffi, precedono in classifica di due lunghezze i blucerchiati. A Mirisola e compagni presenta dunque l'occasione del sorpasso. Per far saltare il dispositivo difensivo dei toscani servirà comunque una prestazione super delle punte.

«Dobbiamo affrontare il Ponsacco con mentalità vincente - dice l'attaccante Claudio Fermanelli - senza accontentarci della difesa della posta. Con i tre punti per la vittoria, i pareggi sono quasi delle sconfitte. Vogliamo risalire altre posizioni dobbiamo dare continuità ai risultati. I



L'attaccante Claudio Fermanelli non vuole andare a Ponsacco per pareggiare

tre gol messi a segno domenica scorsa ci hanno dato morale. E' però indispensabile continuare a finalizzare a dovere le occasioni. Prevendo partita basata più sull'agonismo che

sulla tecnica, per questo occorrerà dare il massimo anche dal punto di vista della determinazione.

Sigfrido Beneyton

Sesto successo consecutivo della stagione

Gli juniores del Cogne continuano a vincere

AOSTA. Ancora risultati positivi per le squadre valdostane impegnate nei campionati giovanili di basket. La formazione juniores del Cogne Acciai Speciali ha la sesta vittoria consecutiva, proseguendo la marcia in vetta alla classifica a punteggio pieno. I gialloneri hanno battuto il Michelin per 83-51. Migliori realizzatori Cesare Marques (19 punti) e Francois Pequin (18). Agevole successo anche per i cadetti del Cogne Acciai Speciali: 117-65 sul parquet della Libertas Torino. In evidenza Paolo Scarpa e Sil Gallarate (20 punti ciascuno).

Sconfitta casalinga per gli allievi del Cral Cogne: 96-81 l'Europa Ivrea. Migliori realizzatori stati Christian Lovison (19 punti) e Marco Ferina (13).

Quarta perentoria affermazione per i ragazzi Censi Traslochi. La squadra Gabriele Peloso ha surclassato il Cerea B: 131-12. In evidenza Leonardo Buffa (30 punti) e Luca Ruffier (26). Nel torneo pro-

paganda positivo esordio per lo Stefano Testa Elettrafor, che ha superato lo Sport Amicizia Settimo, con punteggio di 103-81. Bene Ascenzi (21 punti), Fasolo e Rossi (16).

Nel settore femminile doppia sconfitta per le squadre del Sarre Chesallet. Le cadette hanno ceduto al Cuneo (52-81), mentre le ragazze hanno perso contro il Veneria (33-70).

SPORT FLASH

Sospesi i campionati di Eccellenza e Promozione

Il comitato Piemonte/Valle d'Aosta ha deciso, visto le abbondanti nevicate, di sospendere tutti gli incontri previsti per oggi nei campionati Eccellenza e Promozione. Non giocheranno pertanto il Sarre e l'Aosta. (s. b.)

Calcio giovanile

Il Valle d'Aosta juniores perde il primato

Il pareggio interno 2-2 con la Valenzana (reti di Naclerio e Brezza su rigore) non ha permesso agli juniores nazionali Valle d'Aosta di rimanere testa alla classifica a fianco dell'Ivrea a una giornata dalla sospensione. I valdostani inseguono ora a 2 lunghezze. Negli allievi regionali l'Aosta ha pareggiato 3-3 a Grugliasco, l'Aymavilles Gressan ha perso in 3-1 con Castellamonte, lo Charvensod ha perso 7-0 campo della Pro-Settimo, il Sarre ha vinto 3-1 sulla Rivarolese e il Valle d'Aosta ha pareggiato 2-2 a Tonengo. Nei giovanissimi regionali il Valle d'Aosta ha pareggiato 0-0 con l'Ivrea, mentre state sconfitte casa il St-Christophe per 2-1 dal Salus e lo Charvensod per 8-1 dal Santhià. Negli allievi Comitato d'Ivrea ha vinto il Quart (3-2 alla Tonenghese) e hanno perso il Coumba Freide (4-0 a Chivasso) e il Grand Paradis (6-4) in casa con Samone. Vincendo per 3-1 sul Valle d'Aosta il Pont Donnas ha consolidato il primato nel campionato locale giovanissimi dove precede di tre punti l'Hône Arnat (vincitrice per 2-1 ad Aosta con il Coumba Freide) e di 7 punti Valle d'Aosta e St-Christophe (3-0 sul campo della Niri). Nella altre partite il Quart ha vinto a Sarre per 2-0, l'Aosta ha superato 6-4 l'Anpi Elter nel derby e il Verrès si è imposto per 4-1 sul Morgex. (c. e.)

Calcio a cinque

Nella quarta giornata soltanto l'Eurotravel

Nella quarta giornata del campionato Under 21 calcio a cinque l'Eurotravel Aosta ha vinto per 2-1 il derby con l'Aymavilles Gressan, l'Acis è stata sconfitta 8-2 dal Cottrade e la Futsal ha perso per 1-0 in casa il Cesana. (c. e.)

Calcio femminile

Continua la negativa

Nel campionato Eccellenza di calcio femminile il Valle d'Aosta è ancora a punti dopo la sconfitta casalinga per 1-0 con la Biellese. In serie C primo punto per l'Isogno (1-1 sul campo della Voluntas) e vittoria del Quart per 6-2 sul Front. (c. e.)

Fondo

Godioz in pista per «La Sgambada»

Gaudenzio Godioz, che Val di Fiemme si è guadagnato un posto nella squadra azzurra per le gare di Coppa del Mondo tecnica libera del 3 gennaio a Kavgolovo in Russia, parteciperà oggi «La Sgambada», prima Gran Fondo stagionale a Livigno e nel pomeriggio sarà con Marco Albarello a Sappada nella sfida dei campioni. Albarello e Godioz saranno poi martedì in gara in una coppia Barzio in Valsassina. (c. e.)

L'Olimpia in gara in serie B e C

Doppio impegno oggi per l'Olimpia nella ritmica sportiva. A Biella in calendario la prima prova del campionato serie B, con in pedana Maira Arbaney, Alessandra Bonetto, Valentina Chatel, Isabella Cuzzato e Hélène Virrin. Sempre a Biella si disputa la seconda prova del torneo serie C, con il sodalizio aostano che presenta Isabel Bagna, Mara Bianchini, Christian Desideri, Federica Truc, Nicole Arbaney, Beatrice Bordet, Denise Cuneaz ed Eleonora Giannini. (s. b.)

Tiro con l'arco

Due successi valdostani a Torino

Gli arcieri della Compagnia Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali hanno partecipato a Torino ad una gara indoor 18 metri con 60 frecce. Nella specialità arco olimpico Gabriella Perono ha vinto tra le seniores e Cassido Jacquemod tra le veterane. Noi Remo Busana si è piazzato 18°, mentre tra i veterani Pasquale Spinella è piazzato 5°. Nella categoria «compound», 10° Roberto Mammoliti. (a. c.)

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CALOGNE 2 - ANGOLO VIA FIEZZA
(NOCINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-341866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO
ED ARREDAMENTO
A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA
CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio
... toccare!!!

CITIZEN

Attività commerciale
media Valle tab. XIV.
Buona posizione.
Per informazioni telefonare
0347/2368265

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



AVVISO ALLA CLIENTELA

Gli uffici rimarranno chiusi nei giorni

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE '97

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE '97

VENERDÌ 2 GENNAIO '98

Servizio di reperibilità
per guasti e dispersioni
tel. n° verde 167/803020

latte
Il nostro primo amore

CENTRALE LAITIÈRE D'AOSTE

LA NUOVA
CENTRALE LAITIÈRE D'AOSTE

La Cure de Chevroil 7/A (Ao) - Vallée d'Aoste

GRAND MARNIER

SI PUÒ CANTARE IN LOGGIA
CON UN ROCK
O CON IL PIÙ SEMPLICE

GRAND MARNIER SE LA PASSIONE BRUCIA, AGGIUNGI GHIACCIO

Grand Marnier

IMPORTED BY THE STAMPA



Battal

Per trasferimento locali

sconti

dal

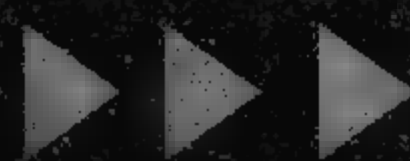
20%

al

50%

sù tutti gli articoli.

da Piazza Statuto, 26 a Piazza Vittorio Alfieri, 47 (Asti).



"IL CASHMERE" ad Asti è vendita diretta

di abbigliamento in filati pregiati:

in questo modo, saltando i passaggi intermedi della distribuzione, possiamo offrire il massimo della qualità a

"prezzi di fabbrica"....

In Via Garetti, ma dov'è?

Vicinissima al cuore pulsante della città, pochi passi più in ■ del classico tour delle vetrine;

è una delle vie restituite alla loro storica vocazione commerciale dai recenti restauri...

Il locale è semplice con un arredo essenziale coerentemente con ■ nostra politica di contenimento

dei costi di gestione: vendiamo qualità, non coreografie...

Il cashmere è la nostra forza:

per assortimento di modelli ■ colori,

per la qualità dei filati provenienti dai più grandi

e prestigiosi produttori mondiali,

■ per la cura della confezione, anche nei minimi,

ma non per questo trascurabili, dettagli...

Offriamo così degli ottimi capi d'abbigliamento

in cui speriamo si possano apprezzare

la passione che ci anima ■ la ricerca del più

equilibrato rapporto

qualità prezzo....

Siamo convinti che esiste

un cashmere

per tutte le occasioni

ma, anno dopo anno, abbiamo inserito anche

altri filati,

sempre di alta qualità, per fornire

una valida alternativa a chi si affida

alla nostra esperienza....

Cappotti, completi,

giacche, gonne,

pantaloni, camicie,

accessori

hanno ora un posto fisso nelle nostre

collezioni accanto alla maglieria con la

quale abbiamo iniziato il nostro cammino

nell'abbigliamento di alta qualità....

Nuovi modelli e nuovi colori.

"IL CASHMERE"

abbigliamento uomo - donna

Asti, Via Garetti, 24 - Tel. 0141/53.15.84



Pronto?

- Ciao, sono io.
È la prima telefonata che faccio con il tuo regalo. Si sente benissimo!
- Certo, ho potuto scegliere tra *i migliori modelli*; ■ del tipo di *contratto* cosa ne pensi? Ti sembra quello giusto?
- È perfetto per me.
- Ne ero sicura, ma devo ringraziare i consigli ■ la disponibilità del personale del **CENTRO TIM**, perchè i tipi di contratto erano così tanti che io da sola...
- Tu sì che sai come si fanno i regali!
- Io so a chi affidarmi.

DIALOGO DI NATALE



Contratto e attivazione immediata del tuo Cellulare
Vulture • Subentri • Cambi seriali • Pratiche complete
Telefonia, Segreterie, Fax e Cordless omologati
Abbonamenti ad INTERNET

DIALOGO

idee e prodotti per il servizio telefonico

insip TELECOM ITALIA

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557

Tra feste, solidarietà e presepi Negozzi tutti aperti Natale è servito



In attesa del Natale ecco i presepi viventi: stasera appuntamento a S. Martino Alfieri

ULTIMA domenica prima di Natale, all'insegna di iniziative tra solidarietà e promozione commerciale. E stasera alle 21 sarà replicato il tradizionale presepe vivente a San Martino Alfieri.

NEGOZI. I negozi rimarranno aperti normalmente oggi ad Asti e nella provincia. Ad Asti e a San Damiano ci sono anche i banchi del mercato. A Canelli, in corso Libertà, sono in programma musica, attrazioni, distribuzione di dolci, gestomonia e vini tipici nelle vie.

ANTIQUARIATO. Oggi tradizionale mercatino in piazza Garibaldi a Nizza. I musicisti della banda accompagnati da Babbo Natale con dolci per i bambini.

INFORMA. Resta esposto nell'atrio della stazione ferroviaria il grande presepe allestito dal gruppo spontaneo del carcere di Quarto. I visitatori possono lasciare messaggi per i carcerati.

E Oggi dalle 16 a Villafranca festa organizzata dai commercianti, con la banda, Babbo Natale e distribuzione di panettoni e cioccolata calda. I negozi rimarranno aperti tutto il giorno.

ABETI. Prosegue oggi, dalle 10, sotto i portici Anfoschi piazza Alfieri la vendita di alberi promossa dall'Anffas per la ristrutturazione del centro per disabili di Baldichieri.

ARTIGIANATO. Orario lungo, oggi, per il mercatino «Cultura

sulla strada» allestito in via al teatro Alfieri-angolo corso Alfieri. Domani le bancarelle funzioneranno dalle 14 alle 19.

Si conclude oggi «Un sorriso per i terremotati» rassegna a favore dei terremotati, organizzata da Croce Rossa e Comune. Oggi dalle 9 alle 13 e 16,30-19,30 e in piazza San Secondo (da oggi mercoledì, 16,30-19,30).

STELLE DI I caratteristici fiori offerti oggi dalle 11 alle 15 mila lire nelle piazze Alfieri e San Secondo. I contributi andranno alla Lega per la lotta contro i tumori. Analoghe iniziative a San Marzotto, Castagnole Monferrato, Mongardino, Montegrosso, Vigliano e altri centri.

«ALTRONMERCATO». Stasera dalle 9 alle 12 a San Damiano si terrà in Comune la mostra organizzata dal Cif con prodotti del commercio equo e solidale, provenienti da paesi in via di sviluppo.

LETTERE A BABBO NATALE. Si trasforma l'astigiana Mariella Lentini, anni: propone modelli lettere a Babbo Natale, più convincenti, per i bambini e gli adulti. Informazioni: 210.315.

ALTRI

La possibile chiusura della ditta di Quattordio suscita allarme. I sindaci: «Pronti a manifestare a Roma» Paesi in ansia per i 230 lavoratori «Delphi» In 160 risiedono nell'Astigiano. Solidarietà e timori

CASTELLO D'ANNONE. La crisi della Delphi Packard, l'azienda metalmeccanica di Quattordio decisa a cessare l'attività entro giugno '98, seminando forte preoccupazione anche nel Nord Astigiano: per tante famiglie un Natale difficile.

«Circa 160 dei addetti - indica Alessandro Valenzano, sindaco di Castello d'Annone - risiedono nei nostri comuni. Refrancore ne conta una quarantina. Da noi ce ne sono una ventina, una ventina a Viarigi, 15 a Rocchetta e 10 a Cerro. Altri lavoratori abitano ad Asti e Nizza: soprattutto donne e giovani, che verrebbero messi in mobilità».

L'azienda astigiana produce cablaggi elettrici per auto: è della multinazionale General Motors (Usa), decisa a chiudere per questioni economiche e di mercato.

Una decisione contestata dai lavoratori, già scesi in piazza per «farsi sentire» e appoggiati da istituzioni e sindacati.

Chiude la «Mepa grafic»

Del 23 dicembre cesserà l'attività alla «Mepa grafic» di Valfenera, in strada vecchia per Villanova. Nello stabilimento, aperto cinque anni fa, si producevano nastri biodegradabili: vi lavoravano sei operai e due impiegati che sono posti in mobilità. La chiusura sarebbe dovuta alla decisione di concentrare la produzione a Villesse (Gorizia) dove ha sede la «Boma», proprietaria dello stabilimento astigiano. Una decisione che ha colto di sorpresa i lavoratori: mesi scorsi la Regione (con l'interessamento del Comune) aveva l'autorizzazione per l'installazione di un impianto per ampliare la produzione. In la circostanza era stata come una buona opportunità per assunzioni. Poi la decisione di trasferire l'attività, a detta dei proprietari, per superare gli inconvenienti - presunti ritardi e disagio nell'arrivo delle materie prime. (x. gon.)

giorni scorsi avevano anche occupato la linea Torino-Genova, causando rallentamenti del traffico ferroviario. Giovedì pomeriggio sulla questione si è espresso anche il Consiglio provinciale: è stato lo stesso Valenzano (Rifondazione) a sollevare

il caso con un ordine del giorno. Il documento, approvato all'unanimità, è dello stesso tenore di quello passato venerdì sera in Consiglio ad Annone: esprime disapprovazione per la grave decisione della Delphi e chiede ai ministri dell'Industria (Ber-



Manifestazione di lavoratori «Delphi» davanti alla prefettura di Alessandria

sani) e Lavoro (Treu) di intervenire per «favorire la ripresa delle attività e garantire la possibilità di ricollocazione degli esuberanti in altre unità produttive dell'Astigiano e Alessandrino». Nella mobilitazione a favore

dell'occupazione alla Delphi sono coinvolte anche prefettura e Regione. «A Roma - dice Valenzano - hanno garantito che il nostro affrontato entro il 15 gennaio: scenderemo nella capitale anche amministratori». (l. n.)

Terza udienza del processo per l'omicidio di un rappresentante albese avvenuto nel '95 Delitto Isolone, domani nuovo round Gli aggressori (20 e 18 anni) avevano confessato

ASTI. Riprende domani alle 15 il processo in corte d'assise contro Antonio Marmo, 20 anni, studente accusato aver ucciso a bastonate la vittima Alessandro C. (all'epoca minorenne) il rappresentante di salumi Pibesi d'Alba Ernesto Fontana, 63. Il, durante rapina, maggio '95 in località Isolone, sulla sponda del Tanaro. Sul banco degli imputati, accusata di aver ideato la rapina e aiutato ad occultare il cadavere, c'è anche la cugina Marmo, Assunta Maraventano, 23 anni.

Nell'udienza preliminare altri sette giovani avevano patteggiato la pena per episodi di droga che avevano fatto da contorno al fatto di sangue.

Una vicenda pasoliniana per gli scenari e per l'età dei protagonisti, che il presidente della corte Anello Mosca sta ricostruendo. Tra giovedì e venerdì oltre sedici ore di udienza. E l'interrogatorio di dei testi citati. Tra questi, oltre carabinieri che in pochi giorni avevano risolto il giallo, famigliari dei



Antonio Marmo, 20 anni, (a sin.) e la vittima Alessandro C. (all'epoca minorenne) Ernesto Fontana, 63. Pibesi d'Alba

protagonisti e clienti incontrati da Fontana poche ore prima del delitto. Nell'alletta parascio della Golf, la vittima aveva nascosto circa 30 milioni, l'incasso della giornata. I due giovani non si sono però accorti della somma accostandosi delle poche centesime di migliaia di lire trovate nel portafoglio. Soldi che sarebbero serviti al minorenne per saldare un debito droga. E così Marmo, la cugina ed il ragazzo avrebbero deciso di compiere serie di rapine a danni di omosessuali. prima proprio

ai danni Fontana. Nel bagagliaio dell'auto del rappresentante i carabinieri avevano trovato riviste pornografiche omosessuali. «Non ci sono accorti di nulla - hanno sostenuto - in aula la moglie Lucia Rizzola e le due figlie Enrica e Anna - per è stato sempre un padre e marito esemplare. Le donne si costituiscono parte civile.

Il rappresentante albese era stato scelto come vittima per il suo telefonino, considerato uno status symbol e sinonimo ricchezza: e proprio una chiamata

partita dal cellulare poco dopo il fatto di sangue, aveva portato all'identificazione degli aggressori. Il rappresentante era stato avvicinato da Marmo: nel dedalo di stradine vicino al Tanaro, era stato quindi aggredito a colpi di bastone. «Uno di questi alla testa - ha confermato Agostino Gaglio, medico legale - ed è stato quello fatale». Chi lo ha sferrato? I due giovani pur ammettendo l'omicidio, si sono però accusati reciprocamente della morte di Fontana. In aula, due compagne di scuola Marmo hanno sostenuto che, alcuni mesi dopo l'omicidio, il minorenne si era scusato Marmo per averlo chiamato in causa: il pm Sorbello ha chiesto trasmissione degli atti per falsa testimonianza.

Alessandro C. (che è giudicato dal tribunale dei minori di Torino) ha preferito non rispondere ai magistrati astigiani. Anche Marmo a piede libero ha rifiutato l'interrogatorio: ha annunciato dichiarazioni nelle prossime udienze.

Roberto Gonella

Assti Caccia alla banda delle banche

Doppio colpo alla «Cassa di Bra» e al «San Paolo» di Valfenera. Un terzo è avvenuto ai danni di un benzinario di Annone. Indagini in tutto l'Astigiano.

Nizza Mussa assolto non prese tangenti

L'ex è stato assolto dall'accusa di concussione insieme con un geometra. Una vicenda giudiziaria durata oltre anni che Mussa ricorda in un'intervista.

Assti Preservativi distribuiti a scuola

Iniziativa anti Aids della sinistra giovanile. Ieri militanti hanno distribuito preservativi agli studenti davanti all'istituto magistrale «Monte».

Valley La Biemmedue espugna Torino

Successo esterno della Biemmedue che ha superato al break il Cus. Decisivo Glinac. A PAGINA 46

A Montemagno

NATALE di CONFUSIONE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Prima vieni
a Montemagno:
1000 idee
"natalizie" e
"risparmiose"

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 11 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Le indagini sul doppio colpo alla «Cassa di Bra» ad Asti ■ al «S. Paolo» di Valfenera

Caccia alla banda delle banche

Rapinato anche un benzinaio ad Annone

NOTIZIE IN BREVE

Poste

Orario prolungato domani per il pagamento dei

Per la scadenza dell'Ici, domani alcune agenzie postali prolungheranno fino alle 18 l'orario di apertura per i versamenti su conto corrente. Sono Asti Centro, Dante 55; Canelli, viale Risorgimento; Castelnuovo Don Bosco, via Dei Rivalba; Costigliole, via Medici del Vascello; Nizza, via Tripoli; San Damiano, via Pellico; Villanova, via Astesano; Asti, Succursale I, via Ottolenghi.

Albanesi rimpatriati

canorini e motozappa

Sei clandestini albanesi sono stati accompagnati da Asti al porto di Ancona, per il rimpatrio nel Paese d'origine. L'operazione è stata condotta dall'Ufficio stranieri della questura astigiana, in collaborazione con Digos e squadra mobile. I sei sono tornati in patria: capi di vestiario e pannettoni, appena acquistati, oltre ad una gabbietta con canorini e una motozappa.

Corse Venezia

Giovane investito attraverso, ferito grave

Un giovane è stato investito venerdì sera in corso Venezia, all'imbocco del cavalcavia Giolitti Giampaolo Mattina, anni, via Trieste 3, mentre attraversava, è stato urtato. Pista di Bruna Novara, 39, Tiglio. Sulla causa indaga la polizia di Asti. Il giovane ha riportato la frattura di un femore e un trauma cranico; guarirà in 60 giorni. Scontro invece all'incrocio tra via Della Chiesa e via Terracini, nel quartiere di Alba. La Land Rover Giampaolo Ecce, 46 anni, Antignano, si è scontrata con la Uno condotta da A. D. 42, Asti, risultato: l'effetto dell'alcol. È scattata la denuncia ed il ritiro della patente.

Rifiuti

Rogo alla Slu, sequestrato deposito a Castagnito

Dopo l'incendio doloso di domenica scorsa, che ha distrutto 3.000 quintali di rifiuti plastici della Slu di Vezza, il procuratore di Alba Luigi Ricomagnolo ha disposto il sequestro del deposito materiale plastico di Castagnito. Proprietaria è una società collegata alla Slu. Il provvedimento è stato deciso per prevenire rischi di incendio. Ad agosto era andato in fiamme il deposito della Slu di via Falletti ad Asti. La plastica, proveniente dalla Germania, è destinata al riciclaggio. Il pm di Asti Luciano Tarditi sospetta però dietro l'operazione ci sia una truffa. (g. f.)

Via Cavour

Rubano vestiti ■ manichini in negozio

Hanno portato via numerosi capi di vestiario e manichini, esposti in vetrina. Il furto notturno nel negozio «Bulli & Pupi», in via Cavour, il giorno, secondo le prime notizie, supera i cinque milioni ha dichiarato la proprietaria, Mirella Barbero. Nella stessa via erano già stati messi a segno ultimamente altri colpi analoghi.

Provincia

Cambio l'amministrazione degli edifici scolastici

Numerosi scolastici di proprietà dei Comuni si preparano a «passare» alla Provincia, il cui Consiglio giovedì ha approvato all'unanimità lo schema di convenzione per il trasferimento degli immobili. In particolare, dal 1° gennaio l'ente si occuperà della manutenzione del liceo classico «Alfieri», degli istituti «Sella» e «Monti» di Asti, e del tecnico «Andriano» di Castelnuovo D. Bosco. Sempre nel '98 la Provincia diventerà proprietaria degli edifici del capoluogo che ospitano gli istituti «Castiglione» (professionale), «Benedetto Alfieri» (artistico), «Penna» (agrarico). (f. n.)

Istituto Gioberti

Borse ■ studio ricordando l'ex preside Sommovigo

Sono state consegnate al «Gioberti» le borse di studio intitolate alla memoria di Gianluigi Sommovigo, ex preside dell'istituto. I riconoscimenti sono andati a Silvia Lucotti (IV D commerciale), Walter Frigo (IV C geometria) e Carlo Colangelo (IV A comm.). Altre borse di studio agli allievi Silvia Bisoglio (IV A), Massimiliano Polina (II B), Elena Finessi (IV B), Marco Nuzzi (IV C), Mauro Gossati (IV D), Paolo Massetti (IV A), Andrea Ventimiglia (IV B), Alessandro Cusotto (IV A), Sabrina Piras (IV A), Irene Carpinano (IV A).

Agricoltura

L'eurodeputato Florio ■ Cobas del latte a Vicenza

L'eurodeputato di Forza Italia Luigi Florio, domani sarà a Vicenza all'incontro dei Cobas del latte. Gli eurodeputati italiani Florio ribadisce l'urgenza di sciogliere quello scandaloso carrozzone pubblico che è l'Aima, come da sei mesi chiede l'Unione europea.

CASTELLO D'ANNONE. Due

rapine in banca (ad Asti e Valfenera) ■ una ad un benzinaio di Annone. In poche ore, giovedì, i banditi si sono scatenati colpendo obiettivi diversi: il botto ■ complessivo supera i ■ milioni.

Ora le indagini, coordinate dal comando provinciale dei carabinieri, non si escludono tra l'altro l'ipotesi di un'unica «gang delle banche».

Il primo assalto nella mattinata di giovedì, alla filiale della Cassa di risparmio di Bra, in corso Casale.

Due uomini, a volto scoperto, sono entrati impugnando un tagliere. Uno ha scavalcato il bancone, ■ il complice teneva a ■ clienti e impiegati. Pochissimi minuti sono bastati per arraffare un'ottantina di milioni. Gli scaglieggiati ■ stati chiusi in uno sgabuzzino. Poi la fuga, pare su un'auto di grosse cilindrate.

L'altra rapina poco dopo mezzogiorno al «San Paolo» di Valfenera. Un colpo «incruento». I due banditi, berretti e sciarpe a coprire il volto, non hanno neppure mostrato le armi. «Abbiamo una pistola», hanno detto minacciosi - datici i soldi e non muovervi. Quindi la fuga, ■ una decina di milioni presi dalla cassa. Nessuno all'esterno si sarebbe accorto di nulla. Per poco i banditi non ■ tra l'altro intercettati da una pattuglia di «vigilantes» che stavano rien-

trando ■ un servizio nella zo-

La tesi più accreditata ■ che in ■ i casi i banditi non ■ astigiani: forse elementi della «malta» torinese in trasferta. Ma non si esclude neppure l'ipotesi di basisti in ■ che abbiano fatto ■ collegamento con gli autori ■ colpi.

Diversa la dinamica dell'ultimo colpo, giovedì sera, ad Annone. Il benzinaio Serafino Oldano, ■ anni, ■ aggredito da un bandito solitario, al rientro a casa, ■ Monfalcone.

L'uomo è sceso dal suo motorcarro Ape. Ha aperto la porta del garage. ■ sentito qualcuno muoversi ■ mi sono girato. C'era uno mascherato. Mi ha puntato ■ pistola dicendo di dargli la borsa con il portafoglio ■ ha raccontato più tardi ai carabinieri di Annone.

L'uomo aveva con sé l'incasso, dopo una giornata di lavoro al distributore Erg in piazza Medici del Vascello: circa ■ mila lire in contanti.

Il bandito, forse un giovane sui 25-30 anni, ha afferrato la borsa ed è fuggito. Più tardi i carabinieri del maresciallo Osvaldo Rigogliosi hanno seguito le tracce nella ■ per alcune centinaia ■ metri. E la seconda volta che il benzinaio viene preso di mira dai banditi. Qualche mese fa era stato aggredito in circostanze analoghe, anche allora mentre rientrava a casa.

(f. h.)

Delibera in Consiglio

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

La Morando

si trasferisce

in Val Rile

Folla ai funerali

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina

Sottoscrizione

per ricordare

Silvano Gallina



La distribuzione di preservativi ieri davanti all'istituto magistrale «Monti»

Ragazzi usati questi

Distribuzione di preservativi alle Magistrali contro l'Aids

Insolita distribuzione di preservativi ieri mattina davanti all'istituto magistrale «Monti». L'iniziativa è stata organizzata dalla Sinistra giovanile (Pds) nell'ambito della campagna regionale «Per restare in salute». I giovani hanno atteso gli studenti all'uscita dalle lezioni, alle 12,40 e alle 13,30. ■ distribuiti ■ preservativi, con un volantino e un opuscolo a fumetti. «Intendiamo sensibilizzare i ragazzi sul pericolo dell'Aids», spiega Fiammetta Musso della Sinistra giovanile. «L'uso del preservativo ■ il metodo migliore per prevenire il contagio ■ fare sesso sicuro». E aggiunge: «Nonostante il diritto alla salute sia sancito dalla Costituzione, ■ poche le campagne ■ sensibilizzazione nelle scuole. La scelta dell'istituto magistrale ■ strategica: ■ una scuola frequentata per il 90 per ■ da ragazzi, che sono più sensibili al problema», sostiene ■ Ferraro - essendo anche più esposti al contagio. Commenta Andrea Cusola, rappresentante degli studenti: «La distribuzione ha avuto successo. I preservativi sono andati a ruba, solo i più giovani non li hanno presi».

L'iniziativa non ha incontrato resistenze. In primavera una distribuzione di preservativi promossa dalla pornostar Eva Orlovsky davanti al «Gioberti» aveva invece suscitato una rovente polemica con il preside. (f. c.)

Marchetti «scade»

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

La Provincia

consiglieri

per la

Nizza, l'ex assessore imputato con l'impiegato Montaldo, pure scagionato

«Mussa non chiese tangenti»

Assolto dalle accuse del camionista Volpe

NIZZA. ■ è conclusa dopo oltre sei anni la vicenda giudiziaria dell'ex assessore Tullio Mussa e del geometra Piercarlo Montaldo (fino ad un anno fa dipendente del Comune): assolti entrambi perché ■ fatto ■ dalle ■ di concussione che erano ■ mosse loro dal camionista nicese Antonio Volpe. L'udienza che ha posto la parola fine si è svolta al tribunale di Acqui mercoledì ■: un incontro fiume non privo di colpi di scena. Volpe infatti, assistito dal legale astigiano Avidano, aveva annunciato la deposizione di un testimone chiave, un misterioso «Mario», già citato in altre udienze. Il presidente del tribunale Giuliano Marchione ha sospeso l'udienza per consentire alla polizia giudiziaria di rintracciare l'uomo. Ma dall'Alba, zona di residenza ■, presunto testimone, è arrivata la notizia che «Mario» era morto due anni fa. E per Mussa ■ Montaldo, da anni in attesa di giustizia, ■ arrivata la sentenza favorevole, che li ha scagionati completamente. Soddisfazione tra i difensori (Serra ■ Cannata per Mussa e Caranzano per Montaldo). «Erano accuse pesantissime - ricorda Gerardo ■ - basate su ■ indizi. Tutte ■ nostre tesi sono state accolte e per gli imputati ■ finito ■ incubo. La vicenda ■ ■ mosse nell'autunno del '90 ■ una denuncia di Antonio Volpe che ■ accusato i due di aver ■ bustarelle: rispettivamente di dieci milioni (per Mussa) e tre (per Montaldo) per favorire il buon fine di una pratica edilizia (mai andata in porto). Indagini ■ carabinieri, poi ■ tribunale, dove mercoledì, dopo varie udienze, audizione di testi e rinvii, la storia ■ finita.

Enrica Carraro

Da sei anni addio politica

«Ho dovuto lasciare il lavoro ora mi diverto in enoteca»

■ Mussa, ■ fa, dopo sei anni lasciarsi alle spalle questa vicenda giudiziaria? ■ C'è un grande sollievo, ma ci vorrà ancora tempo per cambiare lo ■ d'animo di tensione ■ mi ha accompagnato per questo lungo periodo. L'altra mattina, mentre andavo in auto ad Acqui con l'avvocato Serra, guidando ■ attenzione sulle strade innervate, confesso che ■ ancora timori. E ■ non fosse finita bene? Oppure ■ altro rinvio?

Come è cambiata la sua vita?

In molte cose, quasi in ■ vivo fin da ragazzo di ■ politica. Quella intesa come militanza nel psi, nella sezione locale e nella pubblica amministrazione. Riunioni ■ a tarda notte, discussioni appassionate, ore perse a segnare fino all'ultima lira le entrate e le uscite ■ bilancio della sezione. E poi l'impegno in municipio, la gente che si rivolgeva ■ me, come accade in ■ le piccole città, per qualche ■. Divenne ■ presidente dell'Ente turismo. Un filo conduttore tra vita politica e privata che non mi ha mai abbandonato.

Poi, ■ denuncia ■ Antonio Volpe, una svolta.

All'inizio mi pareva una cosa assurda: non dimentichiamo che secondo lui io avrei preteso soldi per una pratica edilizia, oltretutto

mai andata in porto. E' il massimo. Lavoravo alla Cassa ■ risparmio di Torino, ma un bancario non può permettersi di avere pendenze giudiziarie. Allora, appena ho potuto sono ■ in pensione. E ■ cominciato un periodo terribile. L'inchiesta ■ dava avanti lentamente e poi c'è stato il processo. Anche se sei tranquillo, ogni volta emergono timori ed ansie.

■ gli amici ■ i famigliari?

■ stati sempre vicini. Anzi mi hanno incoraggiato ad uscire dal guscio ed a far diventare la passione per la buona tavola ■ la gastronomia, una ragione ■ ■ vita. All'enoteca «Sìgnora in rosso», con Dedo Rogge-



L'ex assessore Tullio Mussa

GRUPPO SCOUT

Aiuti ai terremotati

Tra le varie iniziative a favore delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche c'è da segnalare la partenza di un pulmino del gruppo Agesci-Scout di Asti con cinque volontari a bordo che passeranno le feste di Natale nel campo di Galfana, un piccolo centro vicino a Nocera Umbra. Miranda Prossio, Daniele Del Col, Gigi Accomando (sono i tre astigiani impegnati nella spedizione, più un altro volontario ■ e uno astigiano) hanno portato in Umbria un centinaio ■ bottiglie ■ moscato d'Asti ■ ben ■ chili ■ agnolotti che ■ il piatto forte del pranzo ■ Natale cucinato nel campo roulotte dai cuochi della Foresta ■. Ciascun ragazzo ■ gruppi scout ■ Asti ha anche inviato ai coetanei di Galfana un giocattolo che andrà a formare il montepremi di una maxi tombola allestita, sempre a Natale, dagli astigiani nel campo dei terremotati. Venerdì sera alla Galfani c'è ■ la festa del gruppo Agesci.

Nella Finanziaria

Asti-Cuneo previsti 450 miliardi

ASTI. I fondi, nella Finanziaria '98, ci saranno. Regione, Anas e Satap sono disponibili a fare la loro parte: per la Asti-Cuneo potrebbe ■ davvero la volta buona.

A sperarlo ■ gli amministratori cuneesi e astigiani che da ■ giorni occupavano la prefettura della «Granda» e che ieri hanno deciso di sospendere (all'assemblea hanno partecipato anche il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero ■ amministratori di Coazzone, Castiglione, Castagnole, Cisterna, Isola, Asti, S. Damiano, Ferrero) ■ protesta. L'incontro di mercoledì ■ Roma col ministro dei Lavori pubblici Costa e il presidente dell'Anas D'Angiolino sembra aver sbloccato la situazione. Costa ha garantito che i fondi necessari ci ■ nell'allegato alla Finanziaria '98: si 170 miliardi già stanziati, se ne aggiungono 180 per l'89 e 100 per il 2000, sufficienti per finanziare i mutui. Inoltre, ■ la fine di gennaio, Costa dovrebbe tornare in Piemonte proprio per incontrarsi ■ i sindaci di Cuneese e Astigiano interessati alla realizzazione della nuova strada.

A questo punto l'iter dovrebbe prevedere la definizione del progetto preliminare, la conclusione della trattativa tra Anas e Satap per l'approvazione del piano finanziario e del rinnovo della concessione e la convocazione della Conferenza dei servizi per l'esame dei primi tre progetti già pronti (i ponti a Motta di Castiglione, Cherasco e Massimino). I sindaci però non allentano la tensione e hanno concordato che ogni 15-20 giorni il Comitato di monitoraggio (di cui fa parte Borriero per l'Astigiano), renderà pubblico ■ sviluppo della pratica ai vari livelli. (f. la.)

IN BREVE

Cerro ■ «Il Tar sospende l'esame del ricorso anti discarica»

Il Comune di Cerro ha chiesto ■ sospendere l'esame del ricorso al Tar, prevista per venerdì scorso, contro la delibera dell'assemblea consortile sul progetto di discarica sul proprio territorio. «Abbiamo copia di una delibera della Regione - spiega ■ vicesindaco Scaglione - che indica inequivocabilmente che, ■ si farà, l'impianto di Cerro verrà dopo quello ■ Villanova. Gli espropri ■ fissati al 1999: per ora, dunque, il ricorso al Tar è prematuro. (l. n.)

San ■

Oggi si presenta il nuovo gonfalone municipale

Stamane alle 10, ■ municipio, sarà ufficialmente presentato il nuovo gonfalone. Lo stemma ripropone sostanzialmente quello che si trova in ■ mappa del paese di fine Seicento e riporta i simboli dell'apostolo Paolo con il motto «Fidem Servavi». Al saluto ■ sindaco, seguirà la relazione ■ Gianpaolo Silicani, curatore della ricerca storica.

Asti

Consegnati i premi «Ecologia-Gimmi Grillone»



Primo premio ai Comuni di Castelnuovo Don Bosco e Pino, autori di un intervento comune per salvaguardare il patrimonio di boschi ■ Nord Astigiano, secondo a Castello d'Annone per l'impegno nel settore della depurazione delle acque: i riconoscimenti (20 milioni) sono stati consegnati ieri in Provincia ai sindaci Musso, Ferrero ■ Valenzano. Il premio «Cultura ecologica», voluto da Provincia, Fondazione Cr-Ai e Comune di Cocconato, è ■ intitolato quest'anno a Gimmi Grillone, ex direttore dell'Archivio ■ Stato (presenti in sala la moglie Paola e la figlia Silvia). Alla cerimonia ■ intervenuto anche il presidente nazionale del Wwf, Grazia Francescato. (l. n.)

Celle Inomende

I pensionati del commercio pro casa di riposo

L'associazione «60 & più - Fenacom» di Asti, (pensionati della Confcommercio) ha offerto ■ milione ■ Casa di riposo Threlbio. La ristrutturazione dell'edificio sarà terminata entro fine '98. ■ lavori - afferma Luca Durandi, presidente dell'Opera Pia - richiedono la partecipazione di tutta la popolazione e di quanti come l'associazione «Fenacom» comprendono l'importanza del nostro progetto. (cl. o.)

VALFENERA

In Conferenza servizi

Si discuterà l'espansione della discarica

VALFENERA. Il progetto del Comune per l'ampliamento della discarica consortile (Valfenera-Dusino) di Pian della Guerra tornerà in Conferenza dei servizi entro fine gennaio: questa la decisione al termine della seduta di giovedì in Provincia.

Il piano dovrà ■ integrare ■ sulla base dei rilievi espressi ■ vari enti. Ma il punto fondamentale ■ un altro: la Provincia, intenzionata ad anticipare il decreto Ronchi, è ■ tratteria all'apertura di impianti con rifiuti ■ qualità. Condizione obbligatoria per aprire il nuovo invaso ■ l'avvio della raccolta differenziata degli scarti organici. Il Comune, ■ Dusino, ■ già lavorando al piano, che dovrà ■ presentato alla Conferenza di gennaio. (l. n.)

CASTELNUOVO DON BOSCO

Ieri i funerali

Morta ■ 87 anni Giuseppe Gianasso, ■ marito ■ storia

CASTELNUOVO DON BOSCO. ■ sono svolti ieri i funerali di Giuseppe Gianasso, ■ anni, morto per infarto nella notte tra il 17 e 18 dicembre.

Gianasso ■ personaggio noto non solo ■ Castelnuovo: per 30 anni, insegnante alle elementari (gli fu assegnata anche la medaglia d'oro quale «benemerito» dalla Pubblica Istruzione), è stato per molti anni presidente della associazione castelnovese ■ agli ■ allievi salesiani. Inoltre ha guidato ■ 15 anni il comparto alpino di caccia Asti Nord. Appassionato di storia locale ha pubblicato anche un volume di ricordi: «Storie ■ non ■ negli ultimi anni collaborava alla redazione del bollettino parrocchiale con articoli sulla storia anche recente di Castelnuovo.

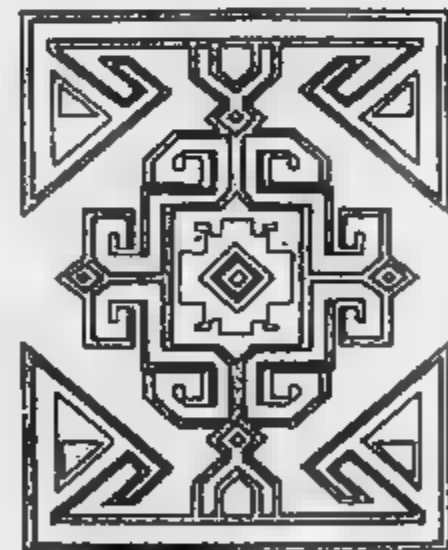
CASTELL

Progetti approvati

Mini depuratori ■ centro anziani in Consiglio

CASTELL. Seduta «prenatale», venerdì, del Consiglio comunale castellese. Approvati non ■ polemiche tra giunta e opposizione di centro sinistra, il progetto riguardante la costruzione di mini depuratori per adeguare gli scarichi fognari in alcune borgate cittadine. San-Antonio, Merlino, Fello e Montforte (il ■ ■ circa 330 milioni); ■ convenzione tra Comune ■ società «Bocciofilia» per la gestione ■ bocciodromo comunale (il «contratto» avrà la durata di 5 anni); il progetto preliminare per le opere di completamento del centro sociale per ■ ziani di via Asti (poco più di 30 milioni l'importo dei lavori); la riorganizzazione ■ mercato ortofrutticolo del martedì con i posteggi spostati da ■ Gioberti a piazza Gancia. Al termine della seduta gli auguri del sindaco Oscar Bielli ed assessori e consiglieri ■ brindisi a base ■ spumanti. (f. l.)

L'USUALE E L'INCONSUETO



representazione schematica del motivo "calice" tappeto

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra ■ e qualità. Un assortimento completo ■ pezzi scelti nei luoghi di origine con ■ competenza. Servizio ■ lavaggio, ■ e ambientazione.

Castiglione d'Asti - P.zza V. Emanuele II tel e fax (0141) 96.65.61

MAGLIFICIO MABAL

Idee regalo in FILATI PREGIATI a partire da Lire 49.000

MABAL

Via Garibaldi, 15 - BALDICHIERI (Asti)

Tel. 0141-66104 - Fax 0141-66609

Orario: da lunedì pomeriggio a sabato pomeriggio 8-12 / 15-18,30

SIAMO APERTI NEL GIORNO FESTIVO

21 dicembre

orario: 8-12 / 15-18,30



YVRESSE

EAU DE TOILETTE LÉGÈRE

YVES SAINT LAURENT

EAU DE TOILETTE LÉGÈRE, L'ESSENCE D'UNE ÉMOTION YVRESSE

Vieni a scoprire le fragranze Yves Saint Laurent e regalati un profumato Natale presso le nostre profumerie.

CORSO ALFIERI, 339
14100 ASTI
TEL. 0141/437011

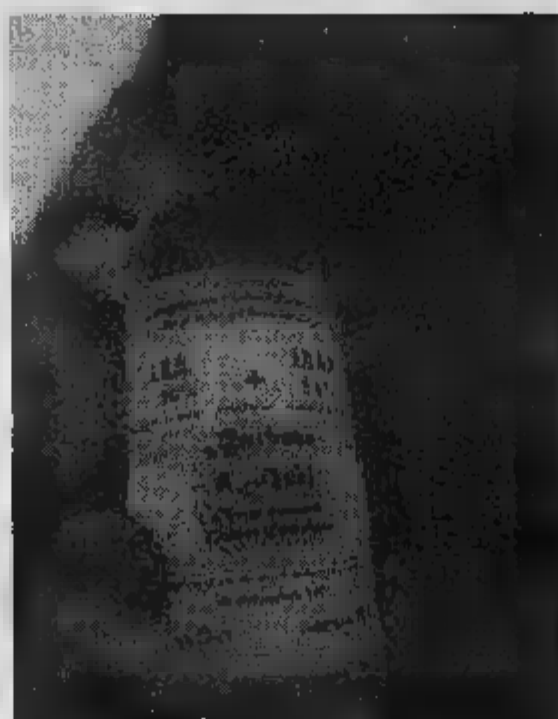


LA PROFUMERIA DI ASTI

VIA ARO', 29
14100 ASTI
TEL. 0141/30383

Singolare protesta natalizia della Coldiretti

«Prodi, bevila tu questa bottiglia»



Una delle bottiglie riempite «per due terzi di vino e per un terzo di fva e Iraps» inviate dalla Coldiretti astigiana al presidente Prodi. Accanto il «punto di distribuzione» a piazza

ASTI. Un migliaio di bottiglie riempite per due terzi di barba doc e per la parte mancante di elva e Iraps.

E' la provocatoria «offerta» natalizia della Coldiretti astigiana, che venerdì ha inscenato una singolare protesta, nell'ambito delle manifestazioni nazionalistiche. Decine di queste bottiglie speciali sono state consegnate ad autorità e amministratori cittadini. E altre, un migliaio in tutto, distribuite gratuitamente ai portici di piazza Alfieri. Alcuni «pezzi» saranno inviati anche al presidente del Consiglio, Romano Prodi, con l'invito a donarle agli altri componenti del Governo.

Doppia «strenna», invece, per i ministri Visco (Finanze) e Pinco (Agricoltura). «Riceveranno due bottiglie ciascuno, per sottolineare il loro «maggiore impegno» contro il nostro polemica il presidente della Coldiretti astigiana, Bruno Porta.

Tra i destinatari locali del singolare dono, anche il sindaco Asti, Alberto Bianchino, il presi-

dente della Provincia, Giuseppe Goris e l'assessore all'Agricoltura Giovanni Pensabene. Quest'ultimo ha «ricambiato», dando in cambio alla delegazione Coldiretti un pacchetto chilogrammi di compost («per l'atteggiamento dei coltivatori ostili all'impianto compostaggio a San Damiano»).

«Nei prossimi giorni - dicono alla Coldiretti - circa ventimila bottiglie della nostra organizzazione riceveranno una ventina di etichette ciascuno e l'invito a distribuire a loro volta bottiglie riempite solo per due terzi».

«Poiché non possiamo pretendere di aumentare i prezzi del 25% (pari all'incremento delle tasse) - sottolinea Michelino Romano, componente della giunta Coldiretti - stiamo seriamente pensando di imbottigliare così l'annata 1997 di barba d'asta».

La «protesta verde» e la situazione dell'agricoltura astigiana saranno discussi nell'assemblea dei dirigenti Coldiretti, domani sera, alle 20,30, al centro culturale San Secondo di Asti. (F. a.)

Il gruppo Bersano aumenta il controllo nella società canellese

L'Operazione Riccadonna

Campari resta partner all'estero

NIZZA. Si è completata con qualche anticipo del previsto, l'acquisizione completa della Riccadonna da parte del gruppo Bersano. Nel febbraio '96 i Bersano acquistano il 51 per cento della ditta canellese della Campari (l'industria spumantiera canellese era dapprima nelle mani della Belsi) ed ora è arrivato anche il restante 49 per cento.

L'operazione consentirà di realizzare appieno l'integrazione tra le due aziende - commenta il presidente di casa Bersano, Ugo Massimelli - ma ogni impresa continuerà ad essere la sua identità di immagine. Nell'ambito dell'accordo, è previsto ancora un ruolo importante per la Campari, che seguirà ad occuparsi delle vendite sul mercato estero degli spumanti. Il presidente della Campari-Crodo, Marco Perelli Ciplo, siederà nel consiglio di amministrazione della Riccadonna.

L'industria canellese conta cinquantina di dipendenti e produce una media di cinque milioni di bottiglie di spumante, che insieme a quelle del gruppo Bersano (vini), porta il «gruppo» del gruppo ad oltre otto milioni di pezzi ogni anno, con un consolidato di bilancio di sessanta miliardi. Resta dunque del tutto in terra monferrata, la casa dell'Aquila: al vertice del gruppo tre famiglie del Sud Astigiano, Massimelli, Soave e lo stesso Riccadonna. Ottavio, discendente del fondatore, è amministratore delegato del gruppo Bersano, mentre Biagio Soave è alcuni mesi presidente della azienda spumantiera canellese. «Nel volgere di un anno abbiamo consolidato l'azienda - conclude Massimelli - e ci attendiamo a chiudere un bilancio positivo». (E. ce.)

NOTIZIE IN BREVE

Villafraanca

Presentata l'associazione di ristoratori «Assotara»

E' presentata al «Ristorante della» di Case Bruciate di Villafraanca, l'«Assotara», associazione tra ristoratori, albergatori e tour operator astigiani. La nuova associazione, che ha sede alla Confesercenti, in via Migliavacca 3, ha come presidente Antonio Migliavacca, titolare dell'albergo «Reale» di San Damiano; segretario è Dino Graziano della Confesercenti. Scopo dell'Assotara è promuovere il ritorno alle tradizioni enogastronomiche. L'associazione ha al suo attivo due uscite negli Stati Uniti e in Austria, dove cuochi astigiani hanno fatto conoscere la bagna cauda. (A. b.)

Asti

Polizia in Provincia e i carabinieri della Ghibo

Solidarietà capogruppo di Forza Italia in Provincia, Claudio Musso, il presidente della Regione Ghibo, dopo che il presidente dell'ente di piazza Alfieri, Giuseppe Goris («Grappolo») ha sottoscritto con altri colleghi piemontesi un documento in cui si critica l'operato del presidente e della giunta regionale. «La Provincia ha ricevuto particolari attenzioni da parte della Regione - scrive Musso - del gruppo - per lo sviluppo dei suoi programmi. Giudichiamo ingiusto quanto sottoscritto da Goris, che ha fatto uso strumentale e di parte della sua carica istituzionale».

Nell'Astigiano

Al via i lavori su numerosi tratti stradali

Il servizio Viabilità della Provincia annuncia che domani s'inizieranno lavori su alcune strade dell'Astigiano. Cantieri saranno aperti nelle strade di Villanova, Montechiaro, Montemagno, Agliano, Canelli, Valfenestra, e sulle strade Cerro Tanaro-Castello d'Agnone, Bruno-Mombaruzzo e Costigliola-Calosso.

Canelli

Pensionata vince 2 milioni il «Gratta e vinci»

Inatteso regalo di Natale per una pensionata canellese. Con un biglietto della nuova serie del «gratta e vinci» denominata «Milionaria» (costo 5 mila lire), acquistato nella tabaccheria di viale Risorgimento di Nani Ponti, una signora ha vinto 2 milioni. (Fi. l.)

Dono del Rotary alla Nizza il riposo Sacro Cuore

Dono natalizio del Rotary club Nizza-Canelli, guidato da Franco Saracco, alla Nizza di riposo Sacro Cuore. Nizza. Consegna un tv color schermo gigante e videoregistratore. (A. ce.)

I più buoni a Natale passano da Ponchione



Se amate i gianduiotti, i cioccolatini ripieni di caffè e polpa di frutta, la crema di cioccolato da spalmare, le gelatine di frutta, le fantasie ripiene di noci, nocciole e frutta nello show room della torrefazione Ponchione troverete in esclusiva tutta la linea Peyrano di Torino.

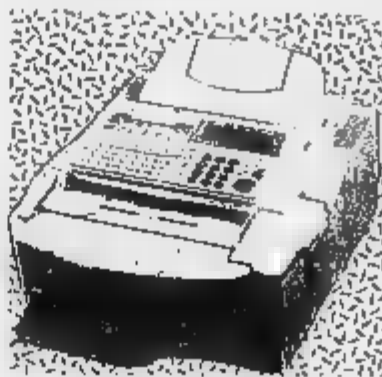


PONCHIONE
TORREFAZIONI

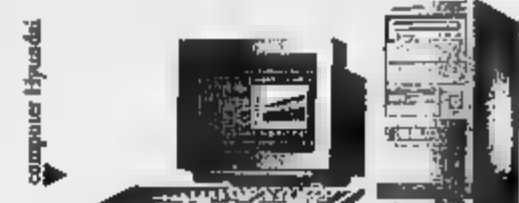
Show Room - Asti - Corso Alfieri 149 - Tel. 59.24.69

GANDOLFO ADRIANO
Macchine mobili per ufficio

Per Natale ci siamo regalati (e vi regaliamo) una nuova sede con locali più ampi e luminosi. Per Natale venite trovarci, siamo a Canelli, viale Risorgimento 33/35/37 (a pochi passi dalla vecchia sede).



Fotocopiatrici Infotec



Computer Hyundai

Gandolfo Adriano - Tel. 0141/83.49.85 - 82.45.95

Grande Concorso a Premi
«Natale 1997»

GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA

ORALBA S.P.A.
GIOIELLI DI VALENZA

NIZZA M.TO - Via C. Alberto, 35

1° Premio Orologio ORARD-PERREAU cronografo acciaio e oro

Valore commerciale L. 1.140.000

2° Premio

Coforte oro 750/1000

Valore commerciale L. 1.140.000

3° Premio

Orologio LONGINES cronografo

Valore commerciale L. 1.140.000

4° Premio

Anelli oro 750/1000 - Valore commerciale L. 1.140.000

Dal 5° Premio

oro 750/1000 L. 200.000

RESERVATO A TUTTI

I CLIENTI CHE SPETTERRANNO

UNA SPESA PER UN IMPORTO

SUPERIORE A L. 200.000

CONC. OROLOGI

LONGINES

BREITLING

PRIL

Milano

CITIZEN

SECTOR

NIMEI

swatch

swatch

swatch

swatch

swatch

swatch

swatch

AUGURI ESSENZIALI

PERA

STUDIO DUE ALI LAS FOTOCROMO • AL



PERA

ARABICA
NEWSORANO
Caffè

KENYA

Vermontal

VARMONT
Caffè

PERA SPA • 15100 ALESSANDRIA • VIA DEI PERA 1 • TEL. 0131 341333 • FAX 0131 346864 • TLX 210271 PERA I

Il Coni ha consegnato in Provincia i riconoscimenti ai migliori atleti

In passerella i campioni del '97

Dodici tricolori individuali, cinque a squadre



Foto di gruppo per i campioni premiati dal Coni al palazzo della Provincia insieme con il presidente Michele Serra

SPORT SCUOLA

Grande successo della corsa campestre di Natale organizzata dall'ufficio Sport Scuola del provveditorato agli studi. Circa cinquecento gli studenti in via Gerbi, in rappresentanza delle 27 scuole Medie e Superiori dell'astigiano.

I giovani delle medie cimentati su un percorso di 2000 metri (1500 per le ragazze), mentre i più grandi hanno affrontato un tracciato di 3000 metri (2000 le donne).

Vincitrice per le medie è stata Valente (Jona), davanti a Caterina (Brofferio) e la compagna di squadra Federica Ferrero. Un risultato che è valso alla «Jona» il trofeo per la miglior scuola; al secondo e terzo posto la «Dalla Chiesa» di Nizza e la «Brofferio» di Asti.

Ad imporsi tra i cadetti è stato Salvatore Bocchino (Dalla Chiesa di Nizza); sul podio Alessio Adurno (Goltieri) e Simone Crivelli (Brofferio). Il trofeo a squadre è andato alla «Brofferio» davanti a «Jona» e «Dalla Chiesa».

Tra le allieve domina la magistrale «Monti» due studentesse al vertice: Cinzia Scialoja davanti a Marcella Mango; terza Cristina Ghirotto del «Sella». Il «Monti» si è aggiudicato la classifica squadre davanti a «Giberti» e liceo scientifico di Nizza.

Successo inoltre liceale nicese Alessandro Giachero davanti a concittadini: Fabio Barbotto (Nostra Signora Delle Grazie) e Luca Giraudi (Pellati). Al Giberti il trofeo per la miglior scuola davanti al «Pellati» e al liceo scientifico di Nizza.

LA CANTINA SOCIALE DI CANELLI

Augura Buone Feste

e ricorda i suoi vini

**Asti Spumante docg
Moscato di Asti docg**

VINI ROSSI DOC
Barbera d'Asti
Piemonte Barbera
Dolcetto d'Asti
Monferrato Dolcetto

VINI BIANCHI DOC
Piemonte Chardonnay
Cortese Alto Monferrato

SPUMANTI DOLCI E SECCHI
Piemonte Brachetto Spumante
Freisa d'Asti Spumante
Gold Brut Spumante

Vendita vini in bottiglia e sfusi

Orario: 8/12 - 14/18 lunedì a venerdì

CANELLI - V. L. Bosco 30 - Tel. 0141/823347 - Fax 0141/831828

ASTI. Il Coni provinciale ha premiato gli atleti che si distinguono in questa annata. La cerimonia si è svolta nel salone consiliare del palazzo della Provincia: a consegnare i riconoscimenti è stato Michele Serra, riconfermato a novembre alla presidenza del Coni astigiano.

La manifestazione è stata una passerella di campioni. Ad essere premiati i vincitori astigiani di titoli italiani: 12 nel '97. Sono: Aldo Macario, Alberto Cavagnaro e Francesco Rapetto nelle bocce, Pier Carlo Molinaris nell'atletica leggera e Carlo Graziano nel pentathlon sovver 40+

Per il tennis Miriam Borali Gola e Franco De Ambrogio, mentre Fulvio Gamba e Salvatore Caci sono stati premiati

per i tricolori nel tiro con l'arco e nel tennis tavolo disabili.

Altri riconoscimenti ad Alberto Alciati nel tiro, l'arco, alla coppia padre-figlia Claudio e Cristina Sappino nella vela, Walter Mottura nel bowling.

Cinque le vittorie conquistate da squadre. La Tubosider nelle bocce, autrice di una bellissima impresa: uno scudetto da tempo inseguito e diventato realtà dopo un appassionante duello con i rivali sempre della Chiavarese. Premiato anche il Castelferro, compagine tamburellistica alessandrina, che annovera nella sua fila parecchi giocatori astigiani (Andrea Petroselli, Ricky Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cave- e l'allenatore di Chiusano Giorgio Valle); quello del '97 è stato il scudetto consecuti-

tivo. Sempre nel tamburello hanno vinto il titolo anche Chiusano (serie C), Monalese (Pulcini) mentre la Moncalvese si è imposta nell'hockey su prato nella categoria Allievi.

Sono poi state assegnate due medaglie di bronzo del Coni nazionale agli atleti distinti nel 1995: Rossella Giordano, per il sesto posto conquistato ai mondiali di marcia e bocciatore Aldo Macario, campione italiano di tiro a volo individuale.

Menzione speciale per le squadre neopromosse. Il riconoscimento è andato a Biemmedue Team Volley nella pallavolo; Canelli, Nuova Villanova e Mombercelli nel calcio; Cunico, Chiusano, Settime e Cocconato nel tamburello.

Armando

abitpel

PELLE ~ MONTONI ~ PELLICCE ECOLOGICHE ~ ABBIGLIAMENTO TESSUTO UOMO~DONNA

GRANDE VENDITA DI NATALE

GIACCONI PELLE 178.000

PELLICCE ECOLOGICHE 148.000

MONTONI 398.000

GIACCONI donna lana 168.000

GIACCHE UOMO lana 99.000

MAGLIE UOMO 29.000

CAMICIE UOMO 12.000

GONNE PELLE 49.000

CAPPOTTI donna lana 198.000

AI PREZZI PIU' BASSI DI TUTTI

abitpel

C.so Casale 1/3 (angolo C.so Alessandria) ASTI

APERTO TUTTI I GIORNI - DOMENICHE E FESTIVI

Volley. Successo sofferto al tie-break contro Cus Bm2, colpaccio a Torino Astigiani imbattuti da 37 turni

Ancora un'impresa
Biemmedue che ha concluso imbattuta il 1997 imponendosi contro Kappa Cus Torino al tie-break (15-8; 13-15; 12-15; 15-10; 15-8) dopo oltre due ore e mezza di gioco. La vittoria nel derby regionale sfata una tradizione negativa per le squadre astigiane. Per il team del presidente Uberti il 37° consecutivo in campionato: l'ultima sconfitta risale al turno casalingo del maggio '96 quando l'Excelsior Bergamo vinse 3-2.

Ieri, sull'1-2, gli astigiani, scesi in campo contrattati contro il miglior Cus stagione, hanno trovato le forze di reagire rimontando e dominando poi il tie-break grazie anche ad un Glinac in grande spolvero.

Contro i torinesi l'allenatore Anghelov ha inizialmente schierato: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Rolando e Celardo al ricettori, Becchio e Costa centrali.

Sul 5-8 nel primo set Glinac ha sostituito Celardo e nella terza frazione Aiello è subentrato a Costa. I due cambi si sono rivelati determinanti per la vittoria.

In settimana la Biemmedue si era imposta per 3-0 (15-8; 15-6; 15-8) contro il Pavic Romagna. B2 nella partita di andata dei trentaduesimi di finale di Coppa Italia.

Il tabellino. Kappa Cus Torino-Biemmedue Asti 2-3 (8-15; 15-13; 15-12; 10-15; 8-15). Totale punti: 56-70. Durata: 25' 40" 36" 13". Totale: 2h 32'. Spettatori: 300.

Biemmedue: Salvi 25 punti + 27 cambi palla; Rolando 4+15; Celardo 0+1; Glinac 6+19; Becchio 7+8; Costa 4+10; Aiello 2+3; Casalone e Campaner n.e.

Liba



La Biemmedue in azione. La squadra è la matricola terribile della serie B1

Saggio dell'Asti Skating

Si svolge domani alle 21, palazzetto di via Gerbi, la terza edizione «Asti Skating in Musica '97», tradizionale saggio natalizio di pattinaggio a rotelle. Quest'anno la manifestazione cade nel ventennale della fondazione dell'Asti Skating, diretta da Lidia Nargi. Parteciperanno alla manifestazione tutti i presidenti che si succeduti alla guida della società: Mario Barberis, Monica Pasce, Piercarlo Romoli, Riccardo Gai, Graziella Bulfone, Lidia Salmaso e Patrizia Turello. Tra gli ex atleti saranno presenti Fabio Romoli, la coppia Mirko Zanetti e Donatella Sesta, i fratelli Daniele e Fabrizio Cavallo, che sono tuttora in attività. Intenso programma dello spettacolo con la regia di Albatros Comunicazione: si esibiranno 55 ragazzi dai 4 anni, coordinati da Lidia Nargi e una cinquantina atleti della palestra Fidia, che proporrà coreografie. Jolanda Rega.

(e. a.)

Basket C2: al palazzetto ultima esibizione dell'anno Eurovita, derby con Alba per brindare al primato

ASTI. L'Eurovita vuole darsi dal 1997 con una vittoria. Alle 18 in compagine astigiana affronta al palazzetto di via Gerbi il Centotorti Alba, nell'ultima partita dell'anno. Il campionato serie C2 riprenderà infatti l'11 gennaio. «Ci teniamo a finire in bellezza e farci un bel regalo di Natale vincendo l'ottava partita consecutiva - afferma il vicepresidente Paolo Perlino - questa gara inoltre l'occasione per staccare ulteriormente le nostre avversarie».

All'andata l'Eurovita era andata a vincere ad Alba ma oggi troverà di fronte una squadra diversa, senza più Marisio che ha abbandonato la società albese durante l'annata. Ha invece ripreso l'attività Torchio, che ha avuto inizialmente problemi per il tesseramento e dal Bra è stato acquistato il lungo Chionetti. In campo ci sarà anche un ex: il play maker dell'Alba Alberto Briola, astigiano cresciuto nelle giovanili della Cierre. «Tra noi e la squadra cuneese esiste una storica rivalità - rimarca Perlino - Vogliamo riscattare le due sconfitte interne subite la stagione scorsa nel play off».

L'Eurovita dovrà fare a meno di Andrea Tarasco, che ha iniziato il servizio militare nei Carabinieri. Fossano e Marco Parigi, infortunatosi al dito contro il Dogliani. Recuperato in extremis Marco Cognolato, reduce dai postumi influenzali, sarà al suo debutto assoluto in prima squadra Marco Ravola, classe '78, ruolo pivot, pescato da Tarasco direttamente dalla juniores.

Classifica: Eurovita 18 punti; Saluzzo, Junior Casale 16; Valenza, Serravalle, Fossano 12; Alba, Savigliano 10; Alessandria 8; Dogliani, Galvagno, Moncalieri 6.

(e. a.)



Marco Cognolato (in maglia bianca) rientra nella fila dell'Eurovita

PROMOZIONI, STAFF E' PRIMO

ASTI. Lo Stefan Asti ha subito riscattato la prima sconfitta nel campionato di Promozione subita con il Club Bra, battendo in casa Chieri per 85-46 (primo tempo: 40-23). Miglior realizzatore è stato Penna 19 punti. La formazione di Roberto Perrone perso domenica scorsa l'attesa sfida al vertice con il Bra per un solo punto (53-52). Lo Stefan, con il Chieri, è ritornato a occupare il primo posto in graduatoria insieme al Club Bra, che però deve giocare ancora partita oggi alle 18 con il Virtus Fossano. Battute le altre due astigiane: il Roero Park ha perso per 79-68 con la Virtus Fossano e il Computer 1 ha ceduto in trasferta alla Cestistica Albese per 73-57. Il campionato riprenderà il 7 gennaio.

Classifica: Stefan Asti, Club Bra 12 punti; Alter Piosasco 19; Barracuda 8; Computer 1 Asti, Basket Chieri 6; Roero Park Tenebra, Albese, Virtus Fossano 6; New Basket Cuneo, Dogliani, Auxilium Bra 2.

(e. a.)

SPORT FLASH

Referendum. Causa i tre giorni di sciopero del giornale è rinviata alla prossima settimana la pubblicazione della prima classifica del referendum Golden Boys (vota i giovani calciatori). Anche la pubblicazione tagliando riprenderà la prossima settimana.

Bocce. Oggi al bocciodromo Canelli, trofeo «Pinot di Pinot Gancia»: le gare si inizieranno alle 8,15. Partecipano giocatori di serie A e B, in otto formazioni provenienti da Piemonte e Liguria. Inizio alle 8,30: termine alle 21.

Calcio. A causa della neve caduta nei giorni scorsi i campionati di calcio dall'Eccellenza alla Terza categoria sono fermi. L'attività riprenderà il 25 gennaio con il recupero dell'ultima giornata d'andata.

Nuoto. Giulia Tosetti, che recentemente è convocata per un raduno della Nazionale, ha stabilito il nuovo primato provinciale Ragazzo nei 100 metri con il tempo di 35"6. Anche Sebastiano Rizzo ha abbattuto il record provinciale dei 50 farfalla junior nuotando in 29"1. I due atleti dell'Asti Nuoto hanno gareggiato a Tortona nella Coppa Breme.

Judo. disputata a Santena una gara di judo riservata ai bambini dai 6 agli 11 anni (cintura gialla) alla quale hanno preso parte cinque judoka del Judo Club Asti. Filippo Crea ha conquistato la medaglia d'argento. Danilo Baggio è classificato al terzo posto. Gli altri partecipanti astigiani erano Alissa De Bortoli, Giorgia Vallesse e Samir B'An Da Moick. L'attività della società diretta da Simone e Matteo De Tata riprenderà l'8 gennaio al palazzetto.

Tifosi. In occasione della 100ª di campionato Juventus in programma il 4 gennaio allo stadio Meazza a Milano, l'Inter Club Asti organizza una trasferta in pullman. Per prenotazioni telefonare al bar Gurn 532.109.

Basket. il cestista astigiano Luigi Garri, in forza al Don Bosco Lino, è stato convocato nella Nazionale Cadetti, che dal 1° al 5 gennaio prenderà parte a un torneo a San Lazzaro di Savena (Bologna).

(e. a.)

CONSORZIO SMALTIMENTO

COSA SONO I RIFIUTI

I rifiuti non sono altro che i sottoprodotti inutilizzabili delle attività umane. In Italia, poco più di una generazione fa, l'immondizia domestica costituita in prevalenza da scarti alimentari, involucri cartacei, cenere e polveri, allora buona parte della popolazione risiedeva in campagna o in aree urbane con ampie zone verdi, dove i rifiuti (i cosiddetti rifiuti biologici) erano perciò utilizzati per concimare l'orto o alimentavano animali da cortile. L'ultima, gli imballaggi di cartone o di legno venivano impiegati come combustibile domestico. I residui che occorreva smaltire attraverso il servizio di nettezza urbana erano tutto trascurabili che, fino ai primi anni Sessanta, molti Comuni non avevano di fatto alcun servizio di raccolta e smaltimento.

RACCOLTA DIFFERENZIATA E' UNA REALTA' IN CRESCITA

Tuttavia la quantità di rifiuti cominciò a aumentare con la crescita delle popolazioni che sceglievano di vivere nelle città, il fenomeno si amplificò con le dimensioni sempre più importanti, sia da un punto di vista organizzativo, che economico ed ecologico. La raccolta differenziata ha lo scopo di: a) diminuire il volume complessivo dei rifiuti destinati ad essere smaltiti nelle discariche, prolungandone il tempo di utilizzo; b) minimizzare l'impatto ambientale dei processi di smaltimento mediante la termidistruzione, rimuovendo le sostanze che possono generare sostanze inquinanti, con recupero energetico (produzione di energia elettrica, teleriscaldamento); c) favorire l'ottenimento delle sostanze organiche di buon compost; d) favorire il recupero ed il riciclo dei materiali più privilegiati; e) promuovere l'atteggiamento critico nel consumatore nei confronti dei prodotti "usa e getta" limitando la sua propensione all'acquisto dei medesimi.

Ad un anno dall'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei diciotto Comuni del Consorzio Smaltimento Rifiuti Media Valle Belbo, scorrendo i dati del materiale riciclabile raccolto, si comprende come il progetto sia importante sotto diversi punti di vista.

Comuni	Abitanti	Totale raccolta differenziata in q.li	Totale R.S.U. in q.li	% R.D./RSU	Rifiuti solidi urbani ingombranti in q.li	Raccolta differenziata Kg/abitante
Rocchetta Palasio	432	45,50	293	15,53	67,67	10,61
Calamandran	1.468	391,20	4.241,06	9,22	282,48	26,80
Fossano	583	134,70	1.833,04	7,35	263,42	22,83
Mosca	388	61,40	762,11	8,06	191,48	15,43
Montebello	382	37,60	489,8	7,68	122,98	9,86
Caselle Molino	186	39,45	458,6	8,60	277,34	20,27
Caselli	19.428	2.148,30	35.337,26	6,08	338,67	28,62
Marzengo	306	50,40	827,88	6,09	278,98	18,94
Castelluovo Belbo	478	138,30	2.834	4,88	322,78	18,47
Incisa Scapaccino	2.864	322,00	6.748,72	4,77	326,47	15,86
Alba	10.031	1.719,00	38.364,77	4,48	382,48	17,14
San Marzano Oliveto	936	113,50	2.543,95	4,47	272,37	12,19
Casale Roero	444	82,70	1.344,78	6,16	290,83	11,26
Cherasco	211	16,35	537	3,04	254,50	7,76
Casale Scaglione	762	24,70	1.127,63	2,19	180,63	3,82
Moncalieri	1.238	79,30	4.094,93	1,94	335,65	6,80
Casale Monferrato	618	0	N.P.			
Voglia Sora	273	48,70	N.P.			17,11
Totale complessivo	31.528		181.567,14			17,18

(* Non è utilizzato il servizio R.D. del Consorzio) (** Il servizio raccolta vetro non viene svolto dal Consorzio)

RIFIUTI MEDIA VALLE BELBO

DIFFERENZIARE PER RISPARIARE
I vantaggi economici del riciclo dei rifiuti urbani devono essere calcolati sulla base del minor costo di smaltimento piuttosto che sull'utile finanziario dovuto alle vendite dei materiali recuperati.

Ogni chilo di materiale riciclabile avviato alla raccolta differenziata comporta un risparmio pari a 600 lire. Per il '98 il Consorzio Media Valle Belbo si è posto l'obiettivo di raggiungere con la raccolta differenziata il 15% del peso complessivo dei rifiuti mandati in discarica.

Lo stabiliscono le vigenti normative in materia di rifiuti, le stesse che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, prevedono un aggravio di spesa con l'applicazione di una soprattassa "ecologica". L'eventuale applicazione dell'imposta aggravata provocherebbe un aumento della raccolta rifiuti solidi urbani.

Vogliamo i nostri paesi puliti e più "piccoli" utilizziamo la raccolta differenziata.

CHIEDI INFORMAZIONI AL COMUNE DOVE ABITI

	TEL. (0141)
CALAMANDRANA	75.114
CANELLI	82.01.11
CASSINASCIO	85.11.10
CASALE BOLOGNESE	78.21.17
CASALE ROCCO	76.01.32
CASTELLETO MOLINA	79.91.98
CASTELNUOVO BELBO	79.91.55
INCISA SCAPACCINO	79.91.00
INCISA SCAPACCINO	74.040
MARZANO OLIVETO	77.921
MARZANO OLIVETO	85.54.47
MARZANO OLIVETO	77.002
MONTABONE	76.21.21
MONTABONE	76.21.21
QUARANTI	77.002
ROCCETTA FALCONE	77.002
ROCCETTA FALCONE	77.002
VAGLIO	73.20.24



Quando, domani, buttrai il giornale, ricordati di usare il contenitore della carta.



GRAND MARNIER



GRAND MARNIER BE LA PASSANT BRUCIA ACCIUSO E DIACORA

Grand Marnier
IMPREVEDIBILE. SEMPRE.



AUGURI dal CENTRO di Biella

1 CAVANNA intimo calze



perofil
(cacharel)

Playtex

DIM

Levante
Garnard

OMERO

biella
via s. filippo 8 - tel. 015 23865

UNDERCOLORS
OF BENETTON

5

INTIMO



BIELLA
Via Italia, 40/A
Tel. 015 214444

2 MARIA CARLA

Boutique
uomo - donna

Capi esclusivi di:
Les Copains - Peter Hadley
Maska - Ungaro
Artigiana Sartoria Veneta

BIELLA
Via Garibaldi, 18
Tel. 015 28196

6 GIULIANA

ABBIGLIAMENTO E TESSUTI

via San Filippo 21 BIELLA Tel. 015 - 21943

intiwara LEONORA
100% ALPACA MAGLIERIA MADE IN ITALY

EGON VON
FURSTENBERG
MADE IN ITALY

TROVERETE INOLTRE:

Gabel gustavo nobler Renzo Tonello Ivo Tedeschi BLU/PANAMA

3 Renzo Ronco in Biella dal 1909

Calzature • Borse • Accessori

ALEXANDER	ELLI ROSSETTI	MORESCI
NICOLETTE	KALLISTE	NERO GIARDINI
ARTIGIANA	LAMPERTI	NORMA J. BAKER
VIAREGGINA	LOGAN	SISLEY
BRUNO MAGLI	LORBAC	STRAFFORD
CASADEI	LOTTO	US. ROADS
CESARE	STONEFLY	VALENTINO
PACIOTTI	LUCA GROSSI	GARAVANI
DANIELA JASONI	MAFER	VARUK
FLEXA	MANUFACTURE	
ELLI CAMPANILE	D'ESSAI	

Galleria L. Da Vinci, 14 - Tel. 015 28028

4 Spazio alla fantasia

Invicta
SHOP

INVICTA SHOP BIELLA

Via Vescovado, 4/B - Tel. 015 26211

Lino
Borio
1924

liste ricami
porcellane
e cristallerie
di prestigio

BIELLA - Via Gramsci, 1 - Tel. 015 21497

8

a BIELLA

Galleria L. da Vinci, 6

ULTIMODA

ABBIGLIAMENTO UOMO IN TUTTE LE TAGLIE

PER CESSIONE ATTIVITÀ

CHIUDE

IL DIPARTIMENTO UOMO

LIQUIDA TUTTO COMPRESI NUOVI ARRIVI

SCONTI REALI FINO AL 70%



Festeggiamo al Ristorante



**LOCANDA della
BRUGHERA**

Augura **Buone Feste**

e vi aspetta per il

Pranzo di NATALE

ed il **Cenone di S. SILVESTRO**

Tel. 015 744853

(Gradita la prenotazione)

1965

1998



LA TAVERNA DEL RICETTO
oltre 30 anni Anna e Liliano al servizio
della Clientela più esigente.

Augurano

"Buone Feste"

ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il
PRANZO DI NATALE
ed il **CENONE di S. SILVESTRO**

CANDELO (BIELLA)

Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066

(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)

Il ristorante sarà aperto anche tutto il mese di gennaio.

Albergo Ristorante "Tina"

A COSSATO

Viale Matteotti 21 - Tel. 015 93.403

Augura

BUONE FESTE

Prenota in tempo il

PRANZO di NATALE

e il

CENONE di FINE ANNO



**RISTORANTE
LOCANDA
DELL'ORSO**

**CHIUSO
LUNEDÌ**

FONTANETTO PO - Corso Montano, 27 - Tel. 0161 8402181

PRANZO DI NATALE

Lardo, salamini e speck ■ datteri
Formaggio ■ tartufo
Conchiglie saint Jacques

Tartellette di sfoglia
Trota gratinata ■ olive al
pomodoro
Carpaccio alla bonghona

Panissa ■ Agnolotti dell'Orso
Consommé

Fritto misto ■ piemontese
Sella di bue al forno
(pes cbi)

Semifreddo all'amaretto
Mousse al cioccolato
(lingue di gatto)

Caffè

£. 55.000 (vini inclusi)

CENONE DI S. SILVESTRO

Prosciutto crudo e pere al
gorgonzola
Vitello tonnato alla Maitre d'hotel
Uova affogate alla jenniver
Paté di fegato d'oca al tartufo
antipasti caldi
Seppie ■ liguri
Tartellette ai porcini
Zampone e raclette

Risotto ■ porcini e tartufo
Agnolotti dell'orso

Tourmados Clamart
(patate e carote novelle)
Sella ripiena
(crema ■ asparagi)

Semifreddo all'amaretto
Rotolo dolce ■ zabaglione
Caffè

£. 85.000 (vini inclusi)
(Barbana - Dolcetto - Gavi - Mon
Garcia brut - Moscato di Casale)

ALBERGO - RISTORANTE

BAR

Hotel Lido

II CATEGORIA ***

VIVERONE

Augurando

"Buone Feste"

vi ricorda il

PRANZO DI NATALE

£. 55.000 (vini compresi)
ed il

CENONE DI S. SILVESTRO

con grande serata danzante con orchestra, cotillons ... e per i più audaci

SPAGHETTI AI FRUTTI DI MARE all'alba!

Tutto £. 135.000 (vini compresi)

È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni
contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373

PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

AUGURA "BUONE FESTE"

vi attende per il

PRANZO

di NATALE

(£. 55.000 vini compresi)

ed il

CENONE

di S. SILVESTRO

(£. 85.000 vini compresi)



ALLIETATO DALLE NOTE DELLA "Soft Music" (solo musica d'ascolto)

de Red Jet Trio

Trattoria ROLLE

(Gradita la prenotazione)

VIVERONE

Fraz. Rolle - Tel. 0161 98668

**al Portico
d'Andorno**



Augurando

Buone Feste

vi attende per il

Pranzo di Natale ed il

Cenone di S. Silvestro

(con musica dal vivo)

ANDORNO MICCA (BI)

Via Paolo Gagliardini, 16

Tel. 015 472236

Gradita la prenotazione



SI

Ristorante

La Dea Bendata

di Gemma Cinque

vi augura

Buone Feste

vi aspetta nell'atmosfera ■■■■ ed incantevole del luogo, per
trascorrere, ■ lume di candela, momenti intimi col

PRANZO NATALIZIO

ed il

CENONE DI CAPODANNO

Le portate saranno gustose e raffinate.

Essendo i posti limitati occorrerà prenotare al più presto alla

DEA BENDATA Frazione Venarolo di Aileche
telefonando allo 015 7650939



ristorante

Via Mazzini, 63

Tel. 015 541979

*Si consiglia
la prenotazione*

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Augura

Buone Feste

alla gentile clientela

e vi aspetta per il

PRANZO di NATALE £. 65.000 con vino della casa

ed il **CENONE di SAN SILVESTRO** Menù alla carta

The other **face** of Swatch.



swatch+
IRONY

Time is what you **make** of it.

ATTENZIONE !

Acquista il tuo Swatch **solo** presso i Rivenditori Autorizzati. Li riconosci dalla targa ufficiale esposta sulla porta e timbrata sulla garanzia



A BIELLA:

swatch+
s t o r e
Via Italia 1

ARNALDI

VIA ITALIA 12

Le previsioni meteo: da oggi è tregua

Maltempo e nevicate chiuse la Panoramica

Slavina blocca la strada a Piaro
A Oropa è allarme per le valanghe

BIELLA. Allarme sulle montagne biellesi. Ieri, a causa della perturbazione che martedì interessando la provincia, è caduta una slavina sulla provinciale per Biemonte. La strada è così bloccata in località Piaro e la stazione sciistica della Panoramica è raggiungibile solo passando da Trivero.

In cinque giorni è caduto un metro e mezzo di neve - dicono alla Egimont - Stiamo battendo le piste in continuazione e tutto dipende dalle condizioni meteo. Soltanto questa mattina è in grado di dare delle informazioni sull'apertura degli impianti: consigliamo di telefonare al numero 015-744104.

Slavine sono segnalate anche in Valle Oropa e paura per una valanga che, con un grande boato, si è staccata dal monte Tovo.

«Al lago il manto ha superato di gran lunga il metro e mezzo», dice Giuseppe Falchero, amministratore delle Puntive Oropa - il pericolo valanghe rientrerà, gli addetti alla battitura della piste già oggi e tutto sarà pronto per Santo Stefano, giorno dell'apertura ufficiale.

Intanto l'Osservatorio del santuario prevede una certa variabilità già per oggi, anche se non significherà affatto il ritorno repentino del bel tempo, dice prudente don Silvano Cuffolo, responsabile delle rilevazioni meteorologiche.

Fino a ieri mattina il livello raggiunto dalle precipitazioni è stato di 75 cm di neve, (ad Oropa se ne contano al suolo ancora circa 25 ma si cancelli, mentre dopo il bosco della Busanica il livello sale ad un metro) e 150 millimetri di caduti in una sola notte.

Traffico rallentato, con qualche problema in più per gli automobilisti costretti a percorrere le strade collinari.

I Vigili del fuoco, i tecnici Anas, quelli provinciali e comunali e le forze dell'ordine, non hanno ricevuto particolari richieste di interventi, salvo che per qualche leggero smottamento, la caduta di qualche ramo, alcune uscite di strada di auto e vari tamponamenti.

Proteste vibrato al centralino della Polstrada, invece, da parte dei molti automobilisti che hanno dovuto fare i conti con le profonde e pericolose buche che si sono formate, a causa della pioggia, sulla statale 243 - la Biella-Santhà - all'altezza di Magnonevolo.

«L'unico consiglio che possiamo dare a tutti - dicono al comando di viale Macallé - è quello di viaggiare rispettando i limiti di velocità con assoluta prudenza. Su tutte le strade, soprattutto nelle ore notturne, il ghiaccio è sempre in agguato. Meglio percorrere i tratti di strada "a rischio" con cautela per evitare inconvenienti ai propri automezzi, le cui gomme e ammortizzatori potrebbero essere sottoposti a violente sollecitazioni».

Qualche problema si è registrato pure nei giorni scorsi in Valle Elvo dove, sulle strade della Prera e della Trancina a Nord del paese, lo spartineve non si è visto malgrado la grande necessità dei residenti. Gli abitanti della zona si sono rivolti agli amministratori pubblici per protestare. Sempre in valle si segnala la mancata rimozione di frana prima della «Prera».

Intanto un operaio è assolto dall'accusa di aver molestato una dodicenne

Abusi sui figli, padre a giudizio

Con un vicino avrebbe violentato 3 bambini

BIELLA. Nuova vicenda di abusi su minori tengono banco al palazzo di giustizia. Mentre un padre (insieme ad un vicino) viene rinviato a giudizio con l'accusa di violenza carnale nei confronti dei tre figli, un operaio è assolto dall'accusa di aver approfittato di una bambina di 11 anni. Nel frattempo un pensionato residente in Valsesera patteggiava una condanna di 10 mesi e 20 giorni di reclusione per aver molestato un ragazzino di 14 anni.

Il caso più grave (se davvero può parlarsi di «classifica» per simili episodi), riguarda un genitore di 46 anni. Secondo il risultato dell'inchiesta del pm Alessandro Chionna, l'uomo avrebbe violentato più volte la figlia più grande ed il figlio, che all'epoca dei fatti avevano rispettivamente 14 e 12 anni. Nel quadro dell'indagine, piuttosto complessa, si inseri-

Donna investita, è grave

BIELLA. Sono leggermente migliorate le condizioni di Emma Pezza, 55 anni, Valdengo, investita venerdì mattina in paese da un ciclomotore. Nella donna ha riportato un forte trauma cranico. Ricoverata a Biella, la donna è stata trasferita al reparto di neurochirurgia del «Maggiore» di Novara, ma già oggi o domani dovrebbe tornare al «Degli Infermi». La prognosi è ancora riservata. L'incidente è avvenuto alle 7 in via Verdi, pochi passi dalla famiglia Pezza in un punto lontano strisce pedonali. La donna è stata investita dal ciclomotore di diciassettenne di Ronco, rimasta leggermente contusa nella caduta. Difficilmente avrebbe potuto l'ostacolo, anche a causa della scarsa visibilità dovuta alla pioggia battente.

Il secondo indagato, un vicino di 28 anni, che avrebbe usato violenza sul bambino, sulla sorellina più piccola, 12 anni. Il giovane avrebbe ammesso qualche responsabilità e alla sua «confessione» si aggiungerebbero le di-

chiarazioni dei bambini, che avrebbero ribadito a più riprese le violenze subite. Infine sarebbero abbastanza eloquenti le relazioni degli assistenti sociali, ai quali i ragazzini sono stati attualmente affidati. Il padre nege disperatamente ogni ad-

debito. Il gip ha comunque rinviato a giudizio i due imputati ed il processo si svolgerà il novembre del '98.

Grazie al racconto dei colleghi è stato invece dichiarato innocente un operaio biellese di 36 anni che è finito sul banco degli imputati con l'accusa di aver abusato di una bambina di 11 anni, sua vicina di casa. I testimoni hanno dichiarato che, al momento della presunta violenza, l'uomo era al lavoro.

Infine si svolgerà il 10 dicembre del prossimo anno la prima udienza confronti di E.D., anni di Pollone, l'unico coinvolto nell'accusa di aver approfittato di una baby-squillo di 16 anni che ha deciso di affrontare il processo. Altri due indagati, infatti, avevano scelto di patteggiare una condanna di 11 mesi con i benefici di legge. E. D. deve rispondere di induzione e sfruttamento della prostituzione.

Shopping

Corsa ai regali Scatta lo sprint

Sprint finale per la corsa ai regali: da oggi al giorno della Vigilia, a Biella e a Cossato, si moltiplicano le iniziative e le manifestazioni dei commercianti, dedicate allo shopping.

Giuseppe A. PAG. 46

Viabilità

Riparte il cantiere della superstrada

Riparte in primavera il cantiere della Biella-Mongrando, fermo dall'inizio. Da Torino è giunto l'ok alla variante del progetto, chiesta dalla Provincia. I lavori potrebbero concludersi fra due anni. Cattive notizie, invece, per i treni: le Ferrovie non hanno soldi per sostituire convogli e motrici.

Buffa A. PAG. 47

Discarica

I sindaci difendono il Cosrab nei guai

Il Consorzio dei Comuni difende il capo del Cosrab, Luciano Pagani, indagato per i ritardi nella bonifica della discarica di Massarano. Ed è polemica sull'avviso di garanzia e sui rapporti fra gli enti pubblici.

A. PAG. 47

Teatro

All'Odeon arriva la bella Nancy Brilli

La bella Nancy Brilli, Margaret Mezzanin, domani all'Odeon, recitano «Manola», una commedia brillante della «Mazzantini». La regia è di Sergio Castellitto.

A. PAG. 48

Caldo

Biellese decimata oggi col Voghera

Una Biellese ancora emerge in campo oggi a Voghera per un match che si annuncia molto difficile. Tra i bianconeri mancano 5 titolari: Rossi, Garegnani e Corradi sono indisponibili da tempo. Terraneo non si è ancora ripreso. Frattura al setto nasale. Giannini è bloccato da problemi muscolari. I padroni di casa, invece, sono reduci da una vittoria che li ha galvanizzati.

Vacanze alternative fra super-alloggi e relax: previsti 7 miliardi di investimenti

Turismo, ecco il «villaggio» europeo

Scatta il piano Ue per Sordevolo, Graglia e Muzzano

BIELLA. Sordevolo, Graglia e Muzzano hanno metaforicamente distrutto tre campanili per costruire un quarto insieme sono diventati sede ufficiale di uno dei 5 «villaggi d'Europa» previsti per l'Italia (su uno in Europa). Così uno dei filoni identificati dal piano del progetto Ue «Leader II» porterà nella valle Elvo investimenti per 7-10 miliardi, creando nuovi posti di lavoro anche per i servizi legati al turismo (3 mila visitatori l'anno).

Spiega Giuliano Rama, tecnico comunale di Sordevolo (paese capofila) e funzionario responsabile del procedimento: «Il nostro «villaggio» sarà l'unico Nord Italia, e le tre amministrazioni comunali interessate sono concordi sul fatto di attuarlo rispettando il patrimonio naturale e paesaggistico. Niente discoteche, insomma». E invece degli alberghi, gli appartamenti: «Occorrono 50 case da ristrutturare per ricavarne alloggi da 60 a 110 metri quadrati, accessori come l'idromassaggio e la sauna. Le



In Valle del primo «villaggio» turistico europeo finanziato dall'Ue

agenzie straniere forniranno «guida turistica» anche sul circondario.

La ristrutturazione è finanziata per l'81 per cento; il resto sarà coperto da prestiti bancari agevolati. A carico Comuni restano solo 3 milioni: 22 per Sordevolo, 28 per Graglia e 10 per Muzzano. Aggiun-

ge Rama: «Abbiamo tempo fino a fine aprile '98 per trovare le case, e i lavori devono essere finiti entro il 2000. Per rispettare i tempi burocratici contiamo sulla Provincia: la Regione dovrebbe delegare le competenze a tema di varianti ai piani regolatori, e in questo modo si spera di far prima». Le nel

mirino sono quelle praticamente abbandonate, che possono essere salvate passaggio di proprietà. Il proprietario affitta l'immobile per un certo numero di anni, avrà come contropartita la possibilità di utilizzarlo settimane l'anno.

Vista la difficile situazione della valle (continuo spopolamento, impossibilità di trovare lavoro, mancanza di negozi e di servizi essenziali), la scommessa di «Leader» è molto importante. Il turista da «villaggio» porterà infatti occupazione anche ai paesi limitrofi, poiché saranno stipulate convenzioni con posti di ristoro e negozi.

Conclude il responsabile Giuliano Rama: «Siamo anche studiando una sorta di accordo coi privati, per chi voglia investire quote corrispondenti al costo delle 6 settimane di concessione ai proprietari. Cito solo un esempio: pagare con uno sconto del 10 per cento vacanze di pari durata fruibili in uno dei 2 villaggi europei già attivi».

Daniela Sandigilano

Uomo di Graglia

Maltrattato il bestiame Donuzio

GRAGLIA. Maltrattamento di animali: è l'accusa mossa dal servizio veterinario dell'Usl a un allevatore di Graglia. N. B., 43 anni, il cui bestiame (18 bovini, 18 capre e pecore e asino) è stato affidato dal gip al sindaco del paese, Ezio Astrua.

Un toro e una mucca sono morti fame. L'uomo, in pratica, avrebbe abbandonato i suoi animali, molti dei quali sono stati trovati senza vita mesi scorsi. Il sequestro è stato eseguito venerdì dai carabinieri. Il sequestro è stato eseguito venerdì dai carabinieri. La prima segnalazione di maltrattamenti, fatte i vicini di N. B., risalgono all'estate. I responsabili del servizio veterinario dell'Usl hanno poi scoperto che circa dieci animali erano stati abbandonati i loro stessi, erano morti di stenti o erano stati lasciati morire dopo riportato gravi infortuni per cadute accidentali in montagna, (due sono precipitati in un burrone nei pressi dello stabilimento Lauerana).

(f. p.)

Soltanto a
BIELLA in Italia 13
Tel. 015/252.2379

MAUCCI

ALTRI PIANI
300 m
DI CANTIERI



Molto nuova
per i giovani
con forti sconti

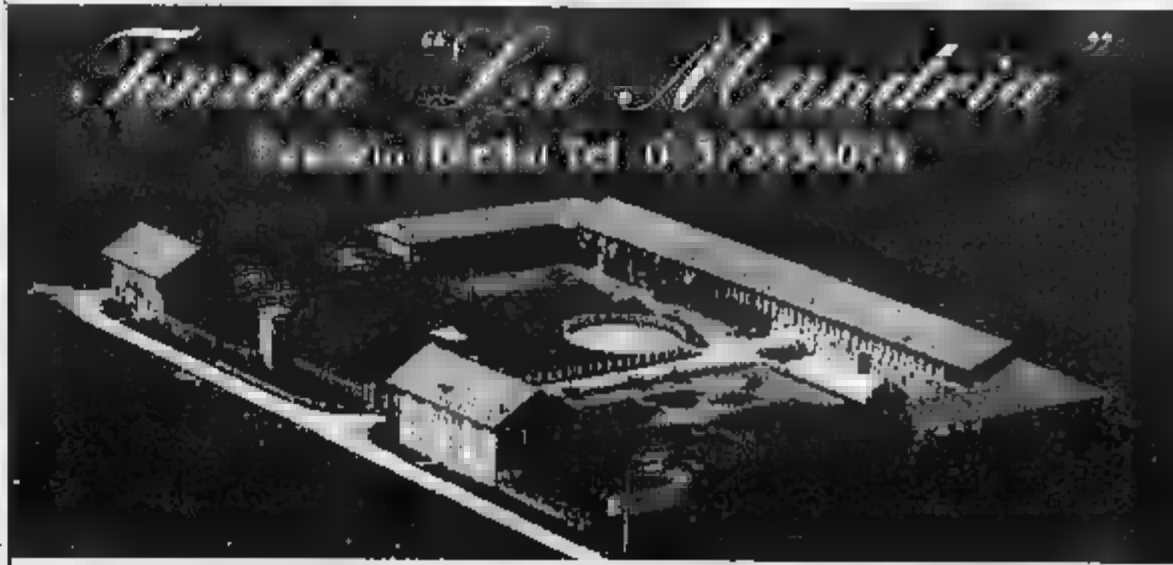
VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, renna, montone

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota con 100.000 - 200.000 lire
di acconto e ritiri con comodo.

RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE - MONTONI

APERTI DOMENICA 30 NOVEMBRE e 7-8-14-21 DICEMBRE



SCUOLA DI EQUITAZIONE

- ... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità
- CENTRO NAZIONALE DELL'A.N.T.E. - AFFILIATO ALLA F.I.S.E.
- AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
- AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO
- Corsi di equitazione base - Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio - Corsi di formazione professionale - Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

Raffica di iniziative dei commercianti anche a Cossato e a Gaglianico



Via del centro affollata in occasione delle feste natalizie. I commercianti hanno organizzato numerose iniziative per gli ultimi giorni di shopping, mentre a Gaglianico, oggi, si può visitare l'expo «Idea Regalo» (a destra)



Sprint finale per lo shopping

In centro è grande festa fino alla Vigilia

BIELLA. Quattro giorni a Natale. La corsa al regalo si fa più frenetica, la voglia di panettone ha già fatto cadere in tentazione più di un goloso, mentre c'è ancora qualche ritardatario che sta spendendo gli ultimi cartoncini d'auguri ad amici e parenti lontani.

Intanto la città è il suo momento magico. In centro, fra luminarie e vetrine scintillanti, tornano gli animatori nei quindici «gazebo» sistemati lungo via Italia, in viale Roma e via La Marmora. L'iniziativa, che

ha preso il via il 30 novembre, è dei commercianti, e si ripete ancora oggi e mercoledì, il giorno della vigilia, dalle 15 alle 18.

Ma non sono solo queste le iniziative per trascorrere i pochi giorni che precedono la festa in modo, per così dire, alternativo. A Gaglianico sta per concludersi «Idea Regalo», il tradizionale appuntamento allettato nei padiglioni di Biella Fiere. Anche quest'anno, nei tremila metri quadrati di spazi espositivi, si potranno visitare stand che mettono in vetrina

ogni genere di merce, dai vini alle specialità dolciarie e gastronomiche, dall'abbigliamento alle calzature agli accessori. La parte dei protagonisti è ovviamente affidata ai giocattoli, mentre ampio spazio sarà riservato anche all'oggettistica ed alle curiosità.

Anche oggi, fino alle 23, sarà in funzione il ristorante con paninoteca, la pizzeria, la birreria ed il bar. A fianco di «Idea Regalo», nel primo capannone, fino all'11 gennaio è in funzione il parco giochi.

Shopping ed intrattenimento anche Cossato, dove sempre oggi, dalle 9 alle 19, non mancheranno musica, spettacolo e sorprese per grandi e bambini. Dopo il concerto degli «Incass», un gruppo latino-americano, si esibiranno due corali, gli «Amici del canto» e la «Compagnia». Ci sarà uno spettacolo di burattini ed uno di Mago Holli e tanti Babbo Natale distribuiranno vin brulé e tè caldo. Un panettone gigante invece attende tutti i passanti mercoledì in piazza Gramsci. (p.g.)

Nuovi mestieri

Sono dieci i diplomati in turismo

BIELLA. Sono dieci i biellesi che hanno conseguito l'abilitazione ad esercitare la professione di accompagnatore o guida turistica.

I tre nuovi accompagnatori (figure professionali che in genere per conto delle agenzie si prendono cura dei gruppi di turisti alla partenza di un viaggio) li portano a destinazione occupandosi di tutte le procedure burocratiche) sono Fabrizia Beccaro, Barbara Fussotto e Lori Zanotti. Alla prova per accompagnatori si sono iscritti 52 candidati.

Le guide turistiche, invece, si distinguono dagli accompagnatori perché operano essenzialmente sul territorio provinciale. Sono sette: Sylvie Calmon, Barbara Caneparo, Fabrizio Grammo, Stefano Mosca, Enrico Panizza, Daniela Rosso, Maria Grazia Torello Viera. A questa prova si erano iscritti 11 candidati.

I dieci «idonei» hanno superato prima una prova scritta e poi una prova orale; ad esaminarli è stata la commissione presieduta dal vicesegretario generale della Provincia, Oliverio Girardi e composta da esperti tecnici e operatori del settore.

Senza l'idoneità non è possibile esercitare la professione di guida o accompagnatore turistico, come stabilisce la legge regionale che ha delegato alle Province il compito di organizzare le prove d'esame. (f.p.)

Prevenzione

Il «Tempio» si mobilita per lo sport



Elvo Tempia presidente del «Tempio» del Fondo, impegnato nella lotta contro il cancro

BIELLA. Il Fondo Tempia ha aggiunto un tassello in più nel vasto mosaico delle iniziative che lo vedono impegnato: alla scuola, alla fabbrica, si è aggiunto lo sport. L'altra sera, nella sede di via Malta, i rappresentanti delle federazioni e delle associazioni hanno sottoscritto un programma di attività di prevenzione a cui scopi riassunti nello slogan «Insieme per vincere nello sport nella vita». Una tappa significativa, ha sottolineato il presidente del Fondo, Elvo Tempia, cui hanno aderito con entusiasmo manager e atleti.

Il «Tempio» farà idealmente da sfondo, domani sera, alla seconda edizione della «Supercoppa della bontà», manifestazione sportiva organizzata da Ing. Palbi, Biellese FC, Pietro Micca. L'appuntamento è alle 21 al palazzetto e il ricavato verrà appunto devoluto al Fondo. (f.p.)

Certificazioni

Coldiretti in regola entro giugno

BIELLA. La giunta provinciale ha prorogato sino al 31 giugno il termine per l'autocertificazione degli impianti di riscaldamento, fissato per il 31 dicembre. Il provvedimento riguarda solo gli impianti piccoli e medi, mentre il termine fine anno resta invariato per gli impianti di grandi dimensioni (superiori a 100 kw). La decisione di far slittare la scadenza è stata presa per facilitare i cittadini; la Provincia ha infatti raccolto in queste settimane le preoccupazioni di titolari di piccoli e medi impianti, che segnalavano l'impossibilità di mettersi in regola entro la fine dell'anno. Spiega l'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama: «Nel suo complesso l'operazione Calore Amico sta andando più che bene. Siamo vicini alle 20 mila autocertificazioni, il che indica una notevole sensibilità della gente: abbiamo ritenuto di prorogare il termine per consentire anche a chi ha avuto qualche problema tecnico di mettersi a posto. Diverso è invece il discorso per i grandi impianti, che sostanzialmente sono quelli dei condomini, per cui invece il termine del 31 dicembre rimane, e da gennaio partiranno i controlli».

Attualmente l'operazione di controllo e autocertificazione degli impianti termici è condotta da enti locali. In provincia di Biella si calcola che gli impianti siano poco più di 30 mila. (f.p.)

IN BREVE

Benzina

Le stazioni di servizio aperte oggi per turno

Questi i benzinai aperti per turno. In città: 08, via Milano 32 e via Ivrea; Api, via Cottolengo; Esso, Candelò e via Olgliaro 4; Fina, via Roselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 6. A Cossato: Agip, via Amendola 102; Erg, via XXV Aprile. (f.p.)

Incarichi

Arcidiacono lascia l'Atap, gli subentra Leone

L'Atap ha un nuovo direttore generale: Domenico Arcidiacono lascia gli uffici di viale Macallè per dirigere il Settore patrimonio e tecnico della Regione. Dal gennaio '98 il posto all'Atap verrà occupato ad interim dal vice direttore Eugenio Leone. (b.p.)

Corin

Oggi la consegna dei premi «Portiglia» '97

Si svolgerà stamane alle 10, a Palazzo Oropa, la cerimonia della consegna dei premi del «Portiglia», il settimo premio per opere che illustrano Biella e il Biellese nella storia, nei costumi e nelle bellezze naturali. (b.p.)

Imposte

Domani poste aperte fino alle 18 per pagare l'Ici

C'è ancora tempo sino a domani per il pagamento dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili: gli uffici postali saranno infatti aperti sino alle 18. (b.p.)

Concorsi

Azienda vitivinicola biellese alla selezione di Acqui

Anche un'azienda vitivinicola del Biellese è vincitrice del 18° Concorso enologico di Acqui Terme, selezione di vini del Piemonte: per il Bramaterra '90 si è segnalato Adriano Sartor, di Brissengo. Il concorso, riservato ai «doc» e «docg» prodotti in Piemonte, è stato promosso appunto per valorizzare i vini migliori. Alla selezione hanno partecipato 210 vini presentati da 73 aziende più importanti zone vitivinicole del Piemonte. (r.mo.)

Alberghiero, una fucina «doc» per i cuochi e i maîtres d'hotel

Non è una scuola come le altre, questa. Entri, e non trovi bidelli annoiati all'ingresso, ma sorridenti ed eleganti ragazze in bianco e nero, è un ingresso, infatti, è una «reception», pare non aspettino che te. E anche le aule non tutte sono come le altre, qui ci sono tavoli da ristorante al posto dei banchi «professori ed allievi che vestono lo smoking o la divisa bianca degli chef. E le materie di studio non sono come negli altri programmi, trovi italiano e matematica, storia e lingue, trovi anche «alimenti e alimentazione», «amministrazione alberghiera» e «geografia turistica», mentre i giudizi possono venire dati anche in base ad elementi quali «velocità», «precisione» e «colpo d'occhio».

Al posto della lavagna, un leggio oggi presenta «carta d'epoca»: Firenze, 1 gennaio 1871, Franco a Cortes, «faccetta la «Disposizione a tavola», da «Sua Maestà il Re» giù fino al «Signor Sindaco», sull'altra facciata un'elaboratissima «interminabile «Menu»; tutto pare ineccepibile.

l'insegnante rileva uno sbaglio nell'abbinamento dei vini: «Con gli hors d'oeuvre un Haut Sauterne e Chateaux Margaux? Attenti a non cadere mai in errori «generali».

E non ci sono cattedre in quella aula così particolari, tra pentole e fornelli; in cucina, lo chef, professor Carlo Bezzoli (pronipote di uno dei cuochi che in quel 1871 avevano preparato l'elaborato pranzo cortese fiorentino), sorvegliava distregliarsi tra soufflé e flambé, salse e creme, misti alla griglia e brasati, in sala ristorante, il professor Claudio Beccia, docente dei servizi in sala bar, segue vigile gli allievi che servono a tavola, versano il vino per l'assaggio, annunciano le portate: «Il vino non va versato così velocemente nel bicchiere», «più in basso, quel vaso», «una posata, ah, un voto in meno».

Sì, lo abbiamo capito, l'Istituto Alberghiero di Trivero, quello stesso che nel giudizio dell'inappellabile Edoardo Raspelli non deve temere confronti con il già celebre Alberghiero di Stresa. Trecentoquaranta al-

lievi, suddivisi nei tre corsi di «Servizi cucina», «Servizi sala» e «Servizi ricevimento», tanti diplomati, tanti occupati. «Qui non conosciamo la parola disoccupazione», dice il preside Flavio Chistolero, in questa sola mattinata ha dovuto declinare dieci richieste per l'ormai saturo periodo natalizio.

Nei giorni scorsi, un gruppo di docenti e di studenti sono stati a Genova per organizzare «stage delle classi» terza di cucina, sala-bar e ricevimento nel cinquecentesco Palazzo Fieschi, adattato ad albergo molto esclusivo. La secolare dimora, le altre antiche dimore della «alberghiera «Abitare la storia», ospiteranno, così, da febbraio, una cinquantina di studenti trieveri impegnati in un severo programma di tecnica ed esercitazioni in cucina come in sala-bar come nei servizi «ricevimento». E, vestiti nei costumi delle valli biellesi, concluderanno il loro stage offrendo agli esigenti frequentatori una fastosa serata eno-gastronomica e piatti e vini tipici biellesi.

Pier F. Gasparetto

Sciopero alla Banca Commerciale del Piemonte

AL GIORNALE

Sciopero alla Banca Commerciale del Piemonte

Venerdì 12 dicembre primo sciopero alla Banca Commerciale nelle sedi di Biella, di Vallemosso e di Vercelli. Perché?

Non erano in discussione contratti nazionali o i contratti aziendali né vi era la necessità di ottenere alcun vantaggio economico per i dipendenti.

Abbiamo scioperato contro le continue ed immotivate riduzioni di organico operate dalla nostra azienda, che stanno mettendo in crisi la funzionalità delle singole unità operative.

Pensiamo che negli ultimi tempi ne siano accorti direttamente, sia venendo allo sportello che nel lavoro in cui avete avuto bisogno di servizi e la nostra azienda offre.

Malgrado il nostro impegno, che vi assicuriamo è massimo, le difficoltà ad operare sul piano amministrativo e commerciale sono sempre più elevate, al punto che temiamo di non

potere sempre garantire i livelli di servizio adeguati alle vostre aspettative e al nostro personale impegno.

Non chiediamo la luna: vorremmo soltanto che i tre colleghi che nella seconda metà del 1997 sono usciti dal gruppo vengano sostituiti.

Non richieste né immotivate né insostenibili. I dipendenti della Comit del gruppo Biella (Biella, agenzia di via Roma, Vallemosso e Vercelli), hanno ricevuto numerosi e ripetuti riconoscimenti per la qualità e la quantità di lavoro svolto, tanto da essere premiati per questo dalla azienda.

Dovrebbe essere quindi primario interesse aziendale mantenere un riconoscimento punto a punto, anche in considerazione del fatto che i buoni risultati di bilancio 1997 lo consentono.

La nostra azione si è resa necessaria perché i numerosi incontri con la direzione locale, iniziati nel gennaio del 1997, hanno prodotto alcun risultato.

Abbiamo scioperato soltanto per alcune ore, garantendo

il servizio e dando un preavviso di ben 12 giorni, perché volevamo dare un preciso segnale all'azienda, limitando il più possibile il vostro disagio.

Pensiamo che la nostra azione risponda ad esigenze che sono anche le vostre.

Da parte nostra non faremo scioperi durante il periodo delle feste di Natale e fine anno, periodo in cui, con poche ore di chiusura, potremmo creare grandi disagi.

Chiediamo in cambio la vostra solidarietà: se vi capita di parlare con il direttore o con i funzionari suoi collaboratori spendete una parola, se lo ritenete opportuno, per aiutarci ad ottenere i mezzi necessari per darvi il servizio rapido e di qualità, che è delle nostre e delle vostre aspettative.

Federazione sindacati assicurazione credito, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 20, numero di fax 015 2832379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRIMO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 20.840; Cossato: telefono (015) 922.801.

NUMERI DELLA
Biella: via Marconi 26, tel. (015) 26.398.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Boletini, via Piero Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario di apertura: dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le far-

macie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cossato: Dr. Francesco Viera, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

Sandigliano: Farmacia Autistica, via Gramsci 4/b, tel. (015) 69.10.50.

Prealungo: Dr. Annadori, via Serratore 9, tel. (015) 57.12.96.

Santhià: Santomartino, via Martiri della Libertà 31, tel. (015) 64.19.48.

MOVIE DELLO STATO
Biella: Sallottini di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA
via Larnamora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 64.68.411.

ASCOM
piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 36.50.41.

VITTOR moda
OCCHIEPPO SUP.
Str. per Graglia
(Interno fabbrica - Tel. 591.230)

ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ
ANCHE IN TAGLIE GRANDI

CAPPOTTI GIACCONI GIACCHE PANTALONI MAGLIERIA

VASTISSIMO ASSORTIMENTO INVERNALE LODEN ORIGINALI

ICI TUA a prezzi di fabbrica
Lo sai venduto in tutta il mondo

APERTI TUTTI I FESTIVI

SERENISSIMA VIAGGI
CAPODANNO

LA SERENISSIMA LAGO D'ORTA HOTEL L'APPRODO
Il stelle - 31 dicembre
Trasferimento da Biella, cenone con menù gran gala, cottons, musica e balli in allegria. Possibilità di pernottamento e pranzo del 1° gennaio.

ISTANBUL
dal 30 dicembre al 3 gennaio
Trasferimenti, volo speciale, visite guidate, hotel 4 stelle, Cenone di fine anno, accompagnatrice da Biella.

EPICANIA
Soggiorno in Costa Blanca BENIDORM dal 6 al 13 gennaio
Trasferimenti, volo speciale, pensione completa con bevande, assistenza di personale specializzato ALPTOUR.

CANARIA
31 gennaio al 7 febbraio
Hotel Beverly Park (2a categoria) trasferimenti, volo speciale I.T.C., trattamento di pensione completa con bevande.

E intanto le Fs deludono i pendolari: «Non possiamo darvi treni nuovi»

Biella-Mongrando, si riparte

Ok alla «variante»: i lavori entro il 2000?

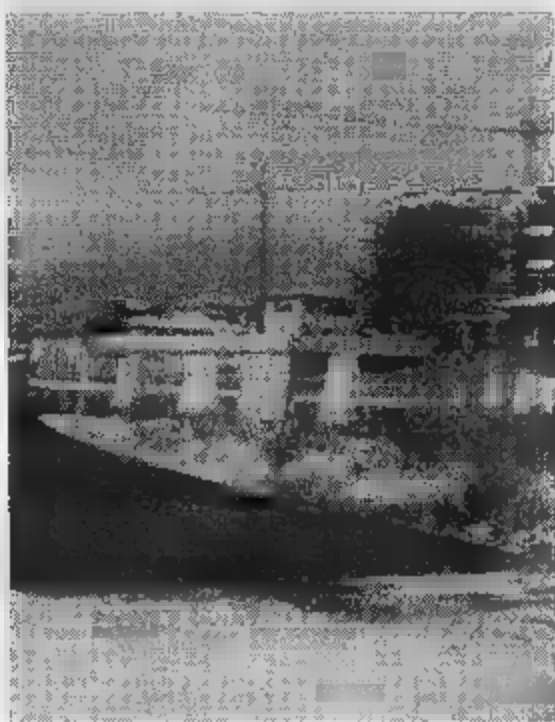
BIELLA. Una bella e una brutta notizia, per i trasporti: quella buona è che riparte il cantiere della Biella-Mongrando. La cattiva è che, per i treni locali, c'è poco da fare (almeno per il momento). Entrambe le novità (se la seconda lo è) arrivano da Torino, dove nei giorni scorsi ci sono stati due incontri importanti: uno per l'approvazione del progetto della superstrada, leggermente modificato; l'altro con i dirigenti delle Fs, la Regione e la Provincia.

La superstrada. Già il scorso c'era la prova generale. La decisione, poi, è stata rinviata a giovedì. L'ente al progetto definitivo della Biella-Mongrando, corretto e richiesto dalla Provincia, è giunto dalla «conferenza» servizi, che ha riunito tutti gli enti interessati all'operazione (dalla Soprintendenza ai Comuni). I lavori erano fermi dall'inizio del '96, e ora - se tutto va bene - ricominceranno in primavera. «Par con tutte le cautele - spiega l'assessore provinciale Beppe Nicolò, attraverso l'Ufficio stampa - si può dire che la situazione si è finalmente definitivamente sbloccata. L'opera sarà completata entro due anni. La «variante» al progetto originario era stata chiesta per collegare la superstrada alla nascente tangenziale Ovest: «Senza questa modifica - aggiunge Nicolò - il sistema di tangenziali, destinato a riorganizzare la viabilità nella parte occidentale della provincia, si sarebbe potuto iniziare solo dopo il completamento del 2° lotto della Biella-Mongrando, quindi intorno al 2005. Così, invece, tutto potrebbe essere pronto prima di Duemila». Il tratto di cui si parla va dalla Trossi al rio Bolone, ed è lungo circa 3 chilometri: per due terzi in galleria, il pezzo di strada costerà 40 miliardi. Nella cifra è compreso anche il viadotto sul torrente e lo svincolo di collegamento con la futura tangenziale Ovest, che scende da Pollone. L'appalto era stato affidato alla Coop Costruttori di Argentina.

Treni. Nulla di nuovo, dopo il summit in Regione. Rinviato al centro di polemiche, l'incontro è servito solo a ribadire che le Fs non possono cambiare vagoni e motrici. Motivo: non ci sono i soldi. L'assessore Nicolò è chiaro: «Tutto quel che si può fare è migliorare la pulizia

del riscaldamento. Per il resto, le Ferrovie si sono dichiarate impotenti. Il grande problema delle linee locali è proprio quello dei convogli, che sono vecchi e difettosi: gelidi in inverno, fumanti e spesso guasti. Non sono rari i casi d'incendi.

L'unica speranza, a questo punto, è che la gestione delle linee locali passi ai biellesi. La Provincia vuole che sia l'Atap a occuparsi dei treni (oltre che degli autobus). Dice Nicolò: «È nato un gruppo di lavoro per studiare l'ipotesi di una gestione "locale" delle ferrovie. Il prossimo mese ci incontreremo a Torino, con la Regione e con le altre Province interessate». Vercelli (per la Biella-Santità) e Novara. Sempre a gennaio, ci sarà un altro vertice con le Fs: la Provincia non si fida, e vuole che le promesse sui «piccoli miglioramenti» (pulizia e riscaldamento, appunto) vengano mantenute. (g. bu.)



Il cantiere della superstrada, fermo dall'inizio del '96, dovrebbe riaperto la prossima primavera. Da Torino, infatti, è giunto il via libera alla variante del tracciato, chiesta dalla Provincia per collegare la Biella-Mongrando con la futura tangenziale Ovest. (MICHELETTI)

Discarica, è polemica sull'avviso di garanzia

Cosrab sotto indagine. I sindaci lo difendono

BIELLA. Finito nei guai all'inizio del mese, per la «bonifica» delle discariche di Masserano, il capo del Cosrab Luciano Pagani è difeso dal Consorzio dei Comuni, che gli esprime solidarietà. I ritardi nell'operazione anti-biogas, dicono i sindaci biellesi, sono dovuti alla complessità delle norme e al rapporto coi concessionari privati. Pagani è indagato per «omissione» dei provvedimenti dell'autorità: alcune opere urgenti, imposte dalla Provincia, non sono state fatte nei tempi previsti, e l'Usl ha presentato una denuncia.

Il Consorzio dei Comuni sostiene che ci deve essere «spirito collaborativo» fra le istituzioni, e che meglio andare dal magistrato solo eccezionalmente e per fatti palesemente illeciti. Va ricordato, comunque, che per ora c'è solo un avviso di garanzia firmato dal pm Nicola Seranni, e non una condanna: Pagani è stato interrogato da un funzionario



Il presidente del Consorzio dei Comuni, Luciano Pagani, finito sotto inchiesta.

Usl e ha spiegato le sue ragioni. Intanto è pronto il progetto per l'emergenza-rifiuti: la sesta discarica, nella quale finirà la spazzatura «secca», sarà profonda 6 metri e mezzo e rivestita di tefl. Il piano è della ditta di Lorenzo Piccini, gestore della quinta vasca. L'impianto sarà pronto ad aprile: da febbraio si comincerà a separare l'immondizia, e la parte secca sarà smaltita provvisoriamente sopra la quinta vasca. Per l'autorizzazione (che spetta alla Provincia), è prevista l'identica procedura che si usa per le discariche normali. (g. bu.)

Ieri la cerimonia

Convoglio regala un ciclo-treno a tutti i bambini

CAVAGLIA. Per un giorno, i bebè hanno preso il posto dei politici: è accaduto ieri mattina, in una sala del Consiglio comunale affollata di neonati con mamme e papà. Il sindaco, Silvio Alessa, ha infatti deciso di regalare un «diario» a tutti i bimbi nati nel '97 (poco meno di trenta). Su ogni album, «scritta benvenuta» e il nome del piccolo. I libri - spiega il Comune - sono stati pensati per «accompagnare i bebè nelle fasi importanti della prima crescita», sono illustrati da immagini e possono essere «personalizzati» con le foto di famiglia.

Anche per i genitori era previsto un regalo: una «carta dei servizi» d'informazioni pratiche, va dalla «cura del neonato» alle scadenze per le vaccinazioni, dagli indirizzi utili a un vademecum sull'asilo infantile «Alfonso Tassi». La cerimonia è durata circa mezz'ora, e alla fine il sindaco ha fatto gli auguri di buon Natale alle famiglie. (g. bu.)

UO SOLTARIO LOTTO DA
LUTTORE
VIA ... 7/A - VARALLI
DICEMBRE

Nuova Daewoo Lanos
da € 15.500.000
con im... governativo

3 ANNI GARANZIA TOTALE Programmi di finanziamento al tasso del 6,5%

Concessionaria **DAEWOO**
per Ivrea, Canavese e Biella

viAuto **BURLO**
S.S. LAGO DI ...
TEL. ...

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Natale: Nicola!

COME SEMPRE. STRAORDINARIE OFFERTE SU TANTISSIMI PRODOTTI. ECCO ALCUNI ESEMPI:

TUTTA L'ATTREZZATURA

SPORTIVA; DALLA "A" ALLA "Z"

SCI, SCARPONI, ATTACCHI,

SNOWBOARDS: 5.000 ARTICOLI

MIGLIORI MARCHE A PREZZI IMBATTIBILI

TUTTO PER LO SCI ALPINO, FORTI E

SNOWBOARD: TUTE, GIACCE

PANTALONI, GUANTI, OCCHIAI

ACCESSORI; - PATTINI IN LINEA

L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, IDEALE

PER LA MONTAGNA E LA CITTA'

GIACCONI, LODEN, PANTALONI,

MAGLIONI E ACCESSORI FANTASTICI

PER I TUOI REGALI DI NATALE!

Oltre 45.000 articoli in 1.000 mq di esposizione!!!

Aperto tutti i giorni dal 30/11 al 24/12

Chiusura settimanale: lunedì mattina

NICOLA SPORT



NICOLA SPORT

BIELLA - GAGLIANICO - TEL. 015/2543643 - UFFICIO COMMERCIALE

TUTA SCI DONNA: L. 158.000 I

GIACCA SCI UOMO: L. 81.000 I

TUTA SCI UOMO: L. 171.000 I

COMPLETO SCI UOMO E DONNA: L. 189.000 I

GIACCA E PANTALONI SCI JUNIOR: L. 126.000 I

GIACCA SNOWBOARD: L. 173.500 I

SCARPE NIKE, ADIDAS, LOTTO (ANCHE CALCIO)

SCONTO 30% (SINO AD ESAURIMENTO SCORTE)

SCI ROSSIGNOL - ATTACCO ... + SCARPONI

ROSSIGNOL: L. 299.000 I

SCI ROSSIGNOL CARVING + ATTACCO

ROSSIGNOL CON PIASTRA: L. 580.000 I

SCI PRIME - PIASTRA CARVING: L. 340.000 I

Attrezzatura per correzione calzatura anomala scarponi da sci
Laboratorio completo di preparazione e riparazione
Vendita rateale con FINCONSUMO

CANOVA

BIELLA - Via Losana, 13/F - Tel. 015/29067

MOTOROLA
GSM
+ Scheda Omnitel Ricaricabile

LIBERO
ricaricabile

50 ore stand by
2,40 ore conversazione
200 gr.

L. 369.000

TELITAL GALILEO

ore stand by
150 minuti conversazione
vibra call
orologio sveglia

L. 390.000

MITSUBISHI ELECTRIC

LIBERO
ricaricabile

55 ore stand by
2 ore di conversazione
170 gr.
100 memorie

L. 499.000

PANASONIC
G500

+ Scheda Omnitel Ricaricabile

LIBERO
ricaricabile

50 ore stand by
+ vibracall
215 gr.
100 memorie

L. 599.000

MOTOROLA
+ Scheda Omnitel Ricaricabile

LIBERO
ricaricabile

60 ore stand by
+ vibracall
210 gr.
100 memorie
3 ore di conversazione

L. 699.000

ERICSSON
Mod. 688

41 ore stand by
2 ore di conversazione
160 gr.

L. 739.000

NOKIA
8110

35 ore stand by
100 minuti di conversazione
151 gr.
batteria al litio

L. 749.000

MOTOROLA
Star Tac 70

30 ore stand by
100 minuti di conversazione
120 gr.
100 memorie

L. 839.000

ERICSSON
GF 768

Novità

Batteria 60 ore
Disponibile: blu - giallo
rosso - verde

L. 990.000

NOVITÀ TACS RICARICABILE

TELITAL PV 130

20 ore stand by
100 minuti di conversazione
vibracall - calcolatrice

L. 390.000

MOTOROLA
VIP 2

19 ore stand by
100 minuti di conversazione
vibracall

L. 440.000

MOTOROLA
Star Tac

15 ore stand by
100 minuti di conversazione
Batteria al litio

L. 899.000

POSSIBILITÀ PER IL VOSTRO CELLULARE TACS DI PASSARE ALL'ABBOGNAMENTO AL NUOVO
SISTEMA RICARICABILE MANTENENDO LO STESSO NUMERO (per contratti Tics Family - Time)

ASSISTENZA TECNICA CELLULARI GSM CON TELEFONO SOSTITUTIVO • ACCESSORI DI TUTTE LE MARCHE

**PAGAMENTI
RATEALI**

Per consegnare i «racconti di Natale» c'è tempo fino a martedì sera Il bimbo che sconfisse i demoni

Di scena il Lanino e la media Avogadro

VERCELLI. Adesso arrivano davvero a valanga i vostri racconti di Natale. E ricordiamo tutti che, per la mancata apertura della nostra redazione nei tre giorni di sciopero, abbiamo prorogato il termine della raccolta a martedì: fino alle 19 di quel giorno, dunque, potete portarci in via Duchessa Jolanda i vostri elaborati, in quattro copie e una breve riassunto per la pubblicazione. Nei giorni che precedono le vostre vacanze natalizie, cercheremo di fotografare tutti gli autori, se non ci riusciremo, verremo a fotografarvi anche dopo la riapertura scolastica. Ed ecco i nuovi riassunti.

Babbo Natale? Maria Michela Barbero, 1ª istituto professionale «Lanino» di Vercelli. «Esiste Babbo Natale? Carlo capirà il significato del termine "Babbo Natale" quando non sarà più solo, quando scoprirà che bontà, generosità e umiltà sono "parole magiche", le chiavi per aprire il suo cuore a quello dell'umanità. Sarà Alberto che risveglierà questi valori nell'animo dell'amico. La prematura scomparsa non lascerà un "vuoto", ma...».

L'ultimo desiderio. Lavoro di gruppo della 1ª E della media «Avogadro» di Vercelli. «C'è una volta, ai confini del mondo, un Paese Felice dove tutti erano allegri, sereni, dato che non conoscevano la cattiveria e il rancore. Ma tutte le belle destinata a finire. La



La 1ª E media Avogadro di Vercelli ha presentato lavori individuali e di gruppo. Oggi pubblichiamo i primi racconti (foto GREGG)

Distruzione, capo i demoni, ordinò ai suoi di andare a conquistare il Paese Felice. Si formò un piccolo esercito posto da: Gelosia, Potere, Denaro, Crudeltà, insensibilità, Prepotenza e Discordia. Per distruggere tutto il mondo ma invano. Avevano sparso ovunque i loro malefici e tutti sembravano ormai stregati: litigavano, rubavano, dicevano bugie... La Crudeltà allora propose che fosse lasciato in potere il primo essere umano che avrebbero incontrato: l'avrebbe sacrificato alla Distruzione. Era dicembre quando si imbattono

in un bambino, forse l'unico superstite. Paese Felice, perché era veramente buono e sensibile. Il bambino capì di non scampo e supplicò che fosse esaudito il suo ultimo desiderio: permettere al suo cuore di rivivere almeno un giorno all'anno. I demoni e il piccolo morì, ma il suo sacrificio non è stato inutile. Da qualche parte, ai confini del mondo, il 25 dicembre è solo un giorno di pace e amore.

Il sogno di Greta di Giulia Gregori, 1ª E, media Avogadro Vercelli. «La storia parla di una bimba di sei anni di no-

me Greta. E' dicembre e Greta sta scrivendo a Babbo Natale. I suoi genitori non vogliono che lei gli scriva, perché Babbo Natale è un personaggio della fantasia. La bimba non retta ai genitori e continua a credere in lui. La notte di Natale, Greta sogna di essere nel mondo di Babbo Natale dove rievoca fantasmi e magiche. In questo mondo la bambina capisce molte cose, il suo desiderio avverrà e perciò la madre e il padre rispetteranno la sua scelta e così Greta ritornerà felice.

[d. b.]

Pericolo di valanghe, la frazione di Rimella è ancora bloccata

Neve, isolata San Gottardo

Sci: dal 26 aperti tutti gli impianti

ALAGNA. Due giorni di sulla Valsesia. La precipitazione è stata particolarmente copiosa e il manto, nelle località al di sopra dei seicento metri, ha raggiunto proporzioni abbastanza consistenti. Pochi i disagi sulle strade, il però isolato l'abitato di San Gottardo: il rischio delle valanghe non consente mezzi addetti allo sgombero neve di raggiungere la piccola frazione di Rimella.

A bloccare la strada che conduce a San Gottardo è un «muro» di oltre un metro di neve. I residenti, diciotto le persone bloccate, non lamentano particolari problemi: «Per noi è un'abitudine - dicono - che si ripete a ogni nevicata: siamo preparati a queste situazioni».

Ieri mattina, per alcune ore, a San Gottardo sono mancati luce e collegamenti telefonici: temporanei black out si verificati anche in altre località delle valli Mastallone e Sermanza.

Mentre in pianura continua a piovere, la coltre si è assediata fra i trenta centimetri di Scopello e Rinasco e i sessanta,

Chiusa fino a domani

QUARONA. E' di nuovo chiusa al traffico la strada provinciale per Valmaggiora. Il provvedimento è scattato venerdì mattina poiché nella notte precedente dal Monte Tucci si era staccato un masso che ha sfondato le reti di protezione piombando sulla carreggiata. Torna così d'attualità il problema della strada che conduce allo stabilimento Valverde: «Entro la mattina di domani contiamo di rendere nuovamente possibile la circolazione - afferma il presidente della Provincia Gilberto Valeri - la ditta ha già ricevuto l'incarico e in poche ore si è impegnata a rendere di nuovo percorribile la carreggiata». Proprio venerdì mattina, quando è giunta la notizia della chiusura forzata, Gilberto Valeri stava presiedendo riunione operativa con tecnici della Provincia e della Regione in merito al progetto da 700 milioni per la risistemazione completa della Quarona-Valmaggiora. (f. fo.)

nei paesi più in quota come Alagna, Carcoforo e Rimella. L'abbondante nevicata ha tolto qualsiasi dubbio agli operatori delle località sciistiche.

Per le feste natalizie ci sarà un'apertura pressoché completa. Piste e impianti di Alagna sono pronti da Santo Stefano, anche se mercoledì

24 sarà in funzione il tratto Bocchetta delle Fisse-Alagna.

Apertura giornaliera per le piste di Alagna-Wold e Mera. Ancora chiusi gli impianti a Biella e all'Alpe Campo. Rimangono una decisione verrà presa nelle prossime. Aperte le piste di fondo e di pattinaggio di Alagna-Riva Valdobbia. (p. q.)

A Caresanablot

Imprenditori nei guai per i permessi

CARESANABLOT. Guai giudiziari ed amministrativi per i responsabili del centro «Modi & Moda» di Caresanablot, Antonio Moretti, di 46 anni, e Graziano Bardi, di 50, entrambi di Arezzo, rispettivamente amministratore delegato della società e gestore del punto vendita: la divisione amministrativa della questura li ha segnalati alla procura circondariale per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, e il rapporto è stato inviato anche all'ispettore dal lavoro e alla Fiamme gialle della Tributaria.

Secondo le indagini vice questore Eliseo Santoro e dell'ispettore Carrozzo, l'apertura al pubblico del punto vendita, che è disposto su circa 1400 metri quadri di superficie coperta, non sarebbe autorizzata: anzi il sindaco Italo Grosso ne avrebbe ordinato la chiusura, ma l'ordinanza non sarebbe stata rispettata. Inoltre sarebbero irregolarità negli scontrini fiscali: infine due dei 9 dipendenti sarebbero risultati lavorare in nero. (w. ca.)

ESSELUNGA

QUAREGNA via Martiri della Libertà

oggi aperto dalle 9 alle 19

lunedì 22 aperto tutto il giorno

FRA DOLCINO

VARALLO SESIA
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258
Gradita la prenotazione

RISTORANTE PIZZERIA
Monte Tucci

Via Roma, 13
Tel. 0163 431190
Gradita la prenotazione

Buone Feste



ZOOMARK

VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE ITALIANE ED ESTERE PER L'ALIMENTAZIONE, COMFORT, IGIENE E CURA A PREZZI VANTAGGIOSI !



“Per i vostri fedeli amici tante idee regalo per il loro... NATALE !!!”

Prenotiamo Cuccioli di tutte le Razze
Toelettatura con servizio Self-Service
Pensione per Cani e Gatti

AUGURI DI BUONE FESTE

Aperti tutti i giorni fino a Natale

Acquariologia specializzata con vasta scelta di acquari, tartarughiere ed accessori.
Arrivi settimanali di pesci, piante ed invertebrati.

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 405724

ORARIO CONTINUATO: 9-19 - AMPIO PARCHEGGIO

EMPORIO ARMANI

BIELLA - Via Italia 16

DOMENICA APERTI

In scena anche l'attrice-autrice Margaret Mazzantini

«Manola», c'è la Brilli

Biella, domani sera all'Odeon

Ortensia saprebbe gliore un regalo. Compleanno anche per una zanzara; la sua sorella gemella, Anemone, detesta le zanzare ed allea bache-rozzi da combattimento. Una strana coppia sicuramente, che di storie curiose ne ha da raccontare, soprattutto se l'interlocutrice alla quale si confessa è una maga chiamata Manola.

«Manola» è il titolo dello spettacolo in cartellone domani sera all'Odeon, nell'ambito della stagione teatrale promossa dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. In scena ci saranno due attrici del palcoscenico, la biandissima ed effervescente Nancy Brilli e l'attrice-autrice della pièce, la non meno frizzante Margaret Mazzantini. La regia invece sarà affidata a Sergio Castellitto, altra colonna portante del teatro e del cinema italiano.

Il testo è intrecciato sulla storia di due gemelle che si raccontano ad vicenda che, in realtà, non comparirà mai sulle scene. Le due protagoniste si rincorrono in una giostra incessante di amorevolezze ed alterchi, poi la loro vita subisce una virata repentina, forse per morio del-



Nancy Brilli e Margaret Mazzantini saranno protagoniste domani al Odeon nella pièce «Manola». La regia è di Sergio Castellitto.

la maga, quasi uno specchio al quale, con la loro esuberanza ed il loro bisogno di essere comprese, «Any» e «Orty» si confes-sano.

Le due protagoniste, l'opposto dell'altra ma folle-mente legate come un vecchio «Giorno Bifronte», Ortensia è anoressica, plurifobica in anali-si freudiana. La vita è struggente e grottesco lamento, costellato di trappole che lei stessa crea. Anemone invece è solare, godurioso ed approssi-mativo fino all'irritazione, poi la loro vita subisce una virata repentina, forse per morio del-

glio di ciò che incontra sul suo cammino ed affonda le ghiette laccate di corallo nella borsa stracolma o nel cuore al-trui la stessa negligenza.

Sfrontatezza e vittimismo, conditi di una buona dose di ironia e comicità, sono alla base di «Manola». Attraverso le due gemelle, oltre alla maga, vivranno in scena altri quat-tro personaggi. Poldo, Mamy, Papy Lucianella ed un tacchino. Gogo, il tutto per 2 ore di spet-tacolo con una colonna all'altezza della situazione, che passa dalla musica classica al rock più acceso. (p. g.)

Vercelli, con la «Milano Classica»

«Ecce rex», arte al Teatro Civico

VERCELLI. Il fascino del tea-tro, e poi il concerto dell'Orche-s-tra Milano Classica diretta da Pietro Borgonovo in un reparto-rio di Wolfgang Amadeus Mozart. Sarà questo l'ultimo dei «eventi di «Ecce rex» ven-iet...» nati di musica ed arte» proposti dal Comune in colla-borazione con la Società del Quartetto, aspettando il Natale.

Il rendez vous è alle 20,45 di martedì al Teatro Civico. Pier Cincin Ordine, Patrizia e Poma di Ar.Tur.O. accoglie-ranno il pubblico per racconta-re aneddoti e spunti d'arte sullo storico teatro vercellese. Seguirà, alle 21,15, la parte con-certistica con la Milano Classi-ca che eseguirà la sinfonia K 550 in Sol minore «Jupiter» e la sinfonia K 183 in Sol minore.

L'orchestra è composta da musicisti che già furono negli organici dell'Angelicum mila-nese, formazione che dopo 10 lustri ha cessato le attività mentre i suoi strumentisti han-no continuato «altri gruppi». Unico insieme cameristico stabile di Milano, suona solita-mente autori settecenteschi e contemporanei. Alla sua di-rezione c'è Pietro Borgonovo, che spesso collabora con la Società



Pier Cincin Ordine accoglierà il pubblico di «Ecce rex» veniet... illustrando la storia del Teatro Civico.

del Quartetto. Borgonovo è sta-to allievo di Heinz Holliger, nella metà degli Anni Cinquan-ta ha esordito come solista di oboe e si è esibito nei più im-portanti festival internazionali, da quello di Montreux a Musica Bayreuth, dalla Biennale di Ve-nezia al Festival internazionale di Salisburgo ed al Maggio Mu-sicale Fiorentino. Il concerto di martedì sarà anche l'occasione per visitare al «Ridotto» la mo-strà documentaria «Nuovissimi» per Vercelli: i manifesti del primo Teatro Civico dal 1842 al 1923. Martedì è l'ultima gior-nata di apertura. (g. bar.)

I PRATTEMI AL CINEMA

Igor, alta umanità e film a bassi costi

CHE strana coppia, quei due sulla strada. Lui è Igor, ragazzino belga, at-teggiamenti da «ommo e sorriso da bambino, lei è Assita, im-migrata clandestina. Burkina Faso, un bimbo avvolto in un panno, una statua-totem nella borsa da viaggio, un marito mor-to cadendo da un'impalcatura. E ad unirli - in un film che ha con-quistato per la sua normalità do-lorosa la platea dei cinefili ver-cellesi - è proprio quella morte, che Igor perché non è riuscito ad evitarla, obbedendo alla paura del padre (perché por-ta un ferito in ospedale: è clandestino, lavora senza permesso in regola, sa quan-to grane?), mentre Assita deve restare all'oscuro. Potrebbe dare alla polizia, denunciare il traffico fiorentino di papà Rogar, che vende porzioni di casa a im-migrati dall'Asia e dall'Africa.

Igor però si è impegnato, nelle «promesse» che dà il titolo al film, a «aiutare Assita». Con lei il piccolo uomo, che il padre vor-rebbe gli somigliasse, torna ra-gazzino e piangere. Siamo in Belgio, ma perché la strana cop-pia non potrebbe camminare in periferia milanese? Dalla platea, noi votiamo per i fratelli Dardenne e la loro pellicola a basso costo ed alto contenuto di

umanità. E' un sette e mezzo pieno, che si al 7,83 di media del pubblico e al 7,5 del voto campione.

IL FILM

Shirley a lieto fine

E' invece la commedia di Natale (così la presenta Mino Givogre, che in platea anche il fa-miglio dei cinefili) il prossimo film in rassegna al «Martedì». Il Nuovo Italia proietta «Scambio di identità», con una frizzante Shirley MacLaine impegnata nel ruolo di suocera amorevole. La trama, anticipano le critiche, è semplice e scorre veloce, da commedia pre-natalizia che si rispetti.

La protagonista è una ragazza di provincia che a New York non trova fortuna. E' incinta e sola quando sale su un treno e incon-tra una giovane coppia. Poche battute per diventare amici, poi il convoglio deraglia. E per la fanciulla infelice tentazione è forte: perché non prendere il posto della donna che ha conosciuto, che un futuro ricchezza, doveva incontrare per la prima volta la famiglia del mari-to? Invece è morta insieme al suo compagno? Comincia un gioco degli equivoci a lieto fine assicurato. (r. m.)



E NOTTE

Cigliano

Show di Paola & Chiara

Il Natale al music club Due sarà animato da Paola & Chiara. Lo spettacolo «Scuola». Alle 22,30 di giovedì 25 dicembre. In altre sale mila. Datta, Stefani e Giulio C.

Santità

Il ballo del Beverly

Oggi alle ore 16 e stasera alle ore 21,30, al Beverly Hills suonerà l'orchestra di Ennio Chendi. Per giovedì alle ore 21, veglione di Natale con l'orchestra Borghesi.

Vercelli

«Ballo» al Lux

Alle 15,30 di oggi, al cinema Lux di via Leon Battista Alberti, ci sarà proiezione gratuita offerta dalla Nova Coop, per bambini e famiglia. Il film è il cartoon «Ballo».

Ponderano

Folk per Telefono amico

Questa sera, sulla pedana del Babylon, suonano i Cantares. La band latino-americana sarà protagonista di una serata di sensibilizzazione a favore di «Telefono amico», il

gruppo di volontari che la notte risponde alle chiamate dei cittadini che si sentono soli.

San Nazzaro

Un programma lirico

All'abbazia di San Nazzaro, alle 17 di oggi, l'associazione «Amici dell'Abbazia» presenta un programma di musica barocca con il soprano Licia Sommacal ed il baritono Peter Naef.

Biella

Cori natalizi

S'intitola «Concerto di Natale» l'appuntamento che questa sera è annunciato nella chiesa di San Paolo. Alle 21 il coro Monte Mucrone si esibirà in un recital benefico il cui ricavato andrà alla cassa estiva della parrocchia in Valle d'Aosta.

Biella

Mandolini in concerto

La Mandolinistica biellese sarà protagonista martedì sera di un «Concerto d'inverno» nella cattedrale di Santo Stefano. L'orchestra, formata da quattordici elementi impegnati in mandolini, alle mandole ed alle chitarre, si esibirà alle ore 21.



Al cinema l'autore di «Bla Bla»

VERCELLI. La neve caduta la sera di mercoledì non ha scoraggiato i fans di Giuseppe Culicchia (nella foto a sinistra), il cui recente romanzo «Bla Bla» sta andando a ruba nelle librerie. Così i suoi ammiratori (specialmente giovani) hanno organizzato un cinema Principe per un «botta e risposta» con lo scrittore, prologo al film tratto dall'ultima sua fatica letteraria: «Tutti giù per terra», regia di David Ferrario con Valerio Mastandrea. La serata che si è svolta al cinema di via Mandelli grazie alla disponibilità di Giacomo Givogre, è stata organizzata dalla libreria «Dialoghi» in collaborazione con l'Associazione culturale di Ponte. A presentare Giuseppe Culicchia al vercellese è stato il giornalista de «La Stampa» Giuseppe Buffa affiancato da Cletta Jacassi e «Dialoghi».

Quanto agli esecutori, Moro ha collaborato (come primo flauto) con molte orchestre, prima fra tutte quella del Regio di Torino. E sempre a Torino, '95, insegna flauto al Conservatorio. Fornere, invece, oltre a collaborazioni prestigiose, nel curriculum la presenza (unico rappresentante italiano) all'European Organ Festival di Bolton. L'ingresso al Salone di rappresentanza della Soms è libero. (r. m.)

Villata

Oggi il concerto

Il 100° anniversario degli «Internazionalisti» sarà alla base

VILLATA. Sonate per flauto e clavicembalo, tra adagi, rondò e allegri spiritosi. Sono gli «Internazionalisti» musica del Settecento per le feste di Natale» proposti oggi pomeriggio dalla Soms, con l'aiuto di Paolo Dal Moro e Maurizio Fornaro. Dalle 17,30, il duo torinese regalerà pagine di Franz Anton Hoffmeister, Carl Philipp Emanuel Bach, Giovanni Benedetto Platti, Wilhelm Heinrich Benda e François Devienne, autori forse oggi meno noti, ma «firmati» celebri nella loro epoca e soprattutto rappresentativi dell'Europa allora.

Quanto agli esecutori, Moro ha collaborato (come primo flauto) con molte orchestre, prima fra tutte quella del Regio di Torino. E sempre a Torino, '95, insegna flauto al Conservatorio. Fornere, invece, oltre a collaborazioni prestigiose, nel curriculum la presenza (unico rappresentante italiano) all'European Organ Festival di Bolton. L'ingresso al Salone di rappresentanza della Soms è libero. (r. m.)

CINEMA SOCIALE BIELLA

JULIA ROBERTS
Il Matrimonio del mio migliore amico
«MY BEST FRIEND'S WEDDING»

TRATTORIA del SOGGIORNO

MASSIMILIANO Cernaia, II

Elvio e Bruna
augurano Buone Feste
alla nuova e vecchia clientela

ricordano:
il Pranzo di Natale
il Cenone di San Silvestro
il Pranzo di Capodanno

PER INFORMAZIONI
TEL. 0163/82.68.96



AL CINEMA

BIELLA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Facciamo Festa - Diritto su Cuba**. L. 12.000; 10.000.

BIELLA Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Barcolana**, di J. Musker e Ron Clements (cartoni animati). L. 12.000; 10.000.

ODEON Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con Benigni e Nicoletta Braschi.

BIELLA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del mio migliore amico**, di P.J. Hogan con J. Robert, D. Mulaney, R. Everett. L. 12.000.

BIELLA Inf. tel. (0163) 22.698. **Ovvero**, di Paolo Virzì, con E. Gabbriellini, N. Braschi, C. Pandolfi. Or. 15; 20,30; 22,20. L. 10.000.

BIELLA Inf. tel. (015) 253.89.27. **Swing**, di D. Liman con J. Favreau. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

BIELLA Inf. tel. (015) 253.89.27. **Swing**, di D. Liman con J. Favreau. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

BIELLA Inf. tel. (015) 253.89.27. **Swing**, di D. Liman con J. Favreau. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

BIELLA Inf. tel. (015) 253.89.27. **Swing**, di D. Liman con J. Favreau. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

BIELLA Inf. tel. (0163) 833.106. **CHUISO**.

BIELLA Inf. tel. (015) 767.323. **Facciamo festa**, di A. Longoni, M. Gassman, L. Fortea, G.M. Yognazzi. Or. 15 spettacoli continuati. L. 10.000; 7.000.

BIELLA Inf. tel. (0163) 833.106. **CHUISO**.

BIELLA Inf. tel. (015) 242.31.18. **CHUISO**.

BIELLA Inf. tel. (0161) 829.900. **Il quinto elemento**, di Luc Besson, con B. Willis, G. Oldman, M. Jovovich. Or. 15; 21,15. L. 10.000; 7.000 e 9.000.

BIELLA Inf. tel. (0163) 54.265. **Contact**, di H. Zemaekis, con J. Foster, M. McConaughey, J. Woods. Or. 21 spettacolo unico. L. 9.000; 7.000.

BIELLA Inf. tel. 255.045. **Informaspettacolo** tel. 89.633. **A spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con C. De Sica e M. G. Or. apertura 15. L. 12.000; 10.000.

BIELLA Inf. tel. 257.744. **Informaspettacolo** tel. 89.633. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or. apertura 15. L. 12.000; 10.000.

BIELLA Inf. tel. 257.744. **Informaspettacolo** tel. 89.633. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or. apertura 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTI Inf. tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 89.633. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or. apertura 15. L. 12.000; 10.000.

BIELLA Inf. tel. 215.018. **CHUISO**.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

BIELLA Inf. tel. 213.375. **CHUISO** (cartoni animati). L. 15.30 spettacolo unico. Ingresso libero.

ADVA 200 c. G. Cesare 67, L. 858.921. **Sette anni in Tibet**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ADVA 400 c. G. Cesare 67, L. 858.921. **Sette anni in Tibet**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.9800. **RIPOSO**.

AMBROSIO d. V. Emanuele 162, tel. 547.007. **RIPOSO**.

ARLECCHINO c. Semmler 22, L. 561.71.80. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or. 15,45; 18,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, L. 561.71.80. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or. 15,45; 18,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Adorno 27, L. 540.110. **La seconda guerra mondiale americana**. Or. 15; 18,30; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,40.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,40.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,40.

FIAMMA c. Trapani 37, L. 365.20.57. **The postman**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 612.69.96. **Quinto elemento**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 612.69.96. **Quinto elemento**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

LALIPUT v. XX Settembre 15 bis, L. 612.69.96. **Quinto elemento**. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MAGGIO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. **Il mio migliore amico**. Or. 16,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE v. via Pomba 7, telefono 612.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or. 15; 17,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. via Arsenale 31, L. 632.448. **Il co-regoloso**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

REPEDI via XX Settembre 15, L. 531.400. **Sala 1: PROSSIMA APERTURA. Sala 2: PROSSIMA APERTURA. Sala 3: PROSSIMA APERTURA.**

La Stampa 1996

in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE 1678 - 02005

SCEGLI IL CINEMA

Da te a casa tua
con un grande schermo.

AUGURI ESANZATI

PERA

STUDIO 35 - 31 - LAS FOTOCOPIE - AL

**PERA****Sorano**
Caffè**KENYA****Neutal****VARMONT**



Terraneo e Giannini ancora indisponibili: i bianconeri si ritrovano senza cinque titolari

Biellese a Voghera con i soliti «undici»

Pro contro il Mantova e la serie nera in trasferta

RIUSCIRÀ? ■ Biellese a compiere l'ennesimo miracolo ed a regalare ai tifosi una vittoria natalizia? Il compito si presenta arduo: per la trasferta odierna contro il Voghera, una formazione ambiziosa che finora ha fornito un rendimento inferiore alle aspettative, mister Roberto Bacchin ha nuovamente gli uomini contati.

Vediamo subito la lunga lista dell'infermeria: Rossi, Garegnani e Corradi sono indisponibili da tempo; Terraneo non si è ancora ripreso dalla frattura al setto nasale (ma rientrerà sicuramente il 22 contro il Cittadella) e Giannini è bloccato da problemi muscolari. In pratica si presenta la stessa situazione vista domenica scorsa, nel secondo tempo della gara col Novara. Probabile quindi che Bacchin riproponga gli stessi accorgimenti tattici con Gazzoli in porta; Lampugnani, Mascheroni e Mandelli in difesa; Creta e Ferretti al centro del campo; Mozzia regista; Compese e Passariello larghi sulle fasce; sostegno delle punte Comi (nuovamente al centro dell'attacco) e Guidetti. In panchina tutti ragazzi della giovanile, ad eccezione del secondo portiere Gerardi e Laganà.

Afferma l'allenatore dei lanieri: «Ormai abbiamo imparato a gestire questi problemi d'infortunati. Cerchiamo di resistere in questo momento complicato in cui diventiamo indispensabile tirar fuori, oltre alle qualità tecniche, anche quelle umane. Cerchiamo di lavorare sempre al meglio dimostrando attaccamento alla società e ai colori bianconeri».

Il Voghera, con 17 punti (10 dei lanieri), occupa una

posizione ■ centro classifica ■ in caso ■ ha un cammino brillante. Di fronte al proprio pubblico ha rimediato ■ sconfitta, 5 pareggi e una sola vittoria (otto giorni fa contro la Solbiatese).

Commenta Bacchin: «Il guaio è che i lombardi hanno vinto proprio l'ultima partita. Questo fatto può aver migliorato la condizione generale della squadra e il rapporto col pubblico: per noi ■ loro successo ■ arrivato ■ un momento sbagliato. La Biellese deve comunque continuare per la sua strada, andando a cercare ovunque dei punti, che ■ fondamentali per mantenere la classifica. Si presenta una gara molto insidiosa ■ quanto ■ Voghera ■ una grande squadra, attrezzata per centrare i play-off. La classifica dice che finora i lombardi hanno incontrato delle difficoltà ad emergere, ma i rossoneri hanno gli uomini in grado di risolvere i problemi. Il precedente ■ quest'anno, in Coppa Italia, è terminato 1-0 a favore dei pavesi. Ma più che una gara fu un allenamento - precisa Bacchin - visto che entrambi eravamo fuori dalla Coppa. Oggi ■ tutta un'altra musica».

Aggiunge il direttore sportivo Sandro Turotti: «Il Voghera è la mina vagante del campionato, una squadra in grado di vincere contro qualsiasi avversario. Gioca molto bene e finora ha reso al ■ sotto delle aspettative, visto che è partita con ambizioni di play-off. Ha buoni giocatori, un'ottima organizzazione di gioco e un allenatore, come Sala, molto valido. Si annuncia un match difficilissimo, in cui dovremo stare molto attenti».

Gabriele Cornella



In panchina vanno Laganà e tanti giovani
Ma Bacchin è tranquillo: «Ormai siamo abituati a convivere con l'emergenza»

L'ANTICO

Il Varese sbanca Sesto

VERCELLI. Il Varese «sbanca» il Breda di Sesto ■ Giovanni ■ consolida ■ primato. Una vittoria sofferta (2-1) quella ottenuta dalla capolista sull'ostico terreno della Pro Sesto e maturata negli ultimi dieci minuti. All'80' i brianzoli di Motta sbloccavano il risultato con Brambilla. Ma ■ gioia della Pro durava un solo minuto: all'81', infatti, Porro ristabiliva la parità. Staccata vincente dell'ex Sala all'85. Così quest'oggi le rivali dei biancorossi ■ chiamate a fare risultato. Fari puntati a Leffe dove gli orobici ricevono la Pro Patria; ■ seguire con interesse anche la sfida della Triestina a Cittadella (i patavini tentano l'aggancio in zona play off). Nell'area play out spiccano numerosi scontri diretti: Novara-Ospitaletto, Solbiatese-Mestre e Cremona-Albino, mentre il Saronno scenderà sul terreno del Giorgione. (p. m. f.)



Nei bianchi assente
Ragagnin. In difesa
Giocano Bertolone
Rindone e Zeoli

Cil sarà un amico della Pro in più in campo oggi a Mantova per il penultimo appuntamento dell'anno: ■ legge ■ grandi numeri, quella tanto invocata dai patiti del lotto e della roulette. Sulla ruota bianca un risultato positivo in trasferta ■ esce ■ 14 settembre, ■ giorni fa, dal 2-2 di Albino, quella benedetta vittoria mancata a una manciata di secondi dalla fine ■ che, ■ centrata, probabilmente avrebbe cambiato il corso della storia per i Caligariani.

Da quella domenica di fine estate, lontano dal Piola-ex Robbiano sono seguite cinque sconfitte di ■, un «spokerissimo» in negativo che ha fatto sprofondare la truppa vercellese in piena area play out, con tutte le conseguenze del caso.

Un filotto che la Pro dovrà pur interrompere anche se l'incontro odierno nella terra di Virgilio sulla carta non si presenta sotto i migliori auspici. Il Mantova, infatti, non ■ ■ terzo ad appena quattro lunghezze dal Varese ■ a due dalla Biellese, ma deve ■ lutamente vincere per far la pace ■ i propri tifosi, tanto arrabbiati due settimane ■ per il pari interno con il Voghera da «assediare» i giocatori a ■ gara ■ costringerli ■ rimanere per un paio d'ore chiusi negli spogliatoi. Situazione inaudita vista ■ classica (e anticipatrice del clima «equatoriale» ■ dispetto del maltempo che troverà la Pro).

Ma tutto questo non può e non deve spaventare i bianchi, chiamati, da parte loro, a cancellare l'ora di sciopero con ■ Leffe e a far trascorrere un sereno Natale all'intero clan. Perché è scontato che in caso di sconfitta salterà nuovamente il copercchio di un pantalone già troppe volte in

ebollizione. Certo i tre punti conquistati con il Leffe hanno fatto finalmente trascorrere ■ settimana serena in ■ vercellese, a conferma che la vittoria non solo ■ la miglior medicina per gli acciacchi di qualunque tipo ma fa ritrovare spirito combattivo e subito morale. Due elementi che nel vecchio stadio Martelli non dovranno mancare.

«Gli unici guai sono venuti dalle condizioni atmosferiche che ci hanno obbligato ad allenamenti ridotti - dice mister Caligaris - Ma è stato un problema comune a tutti ■ quindi da questo punto ■ vista nessuno parte sfavorito. Poi c'è la squalifica ■ Ragagnin per somma di ammonizioni, ma anche questa era già scritta».

Come dire che la Pro, partita ieri per Mantova via Verona, è quasi fatta. Trombini sarà tra i pali, Bertolone e Rindone si metteranno alle calcagne dei guizzeri Della Giovanna ■ Nistri, Argenti sarà il libero, il rientrante Zeoli sull'out sinistro. Così visto che altre quattro maglie sono già in possesso dei legittimi proprietari (Cavaliere e Righi ■ centrocampio, Bagnoli e Fide ■ attacco) restano da assegnare le solite due ultime casacche, quella di incontrista davanti alla difesa ■ di tornante di destra. In ballottaggio vi sono sempre Motta, Valentino, Col ■ Testa con quest'ultimo quasi sicuramente inserito nell'undici di partenza.

E in conclusione oltre che alla legge dei grandi numeri chissà che non sia il giorno della scarcerazione. Ieri alla partenza per Mantova la truppa bianca contava su 17 giocatori...

Roberto Eynard

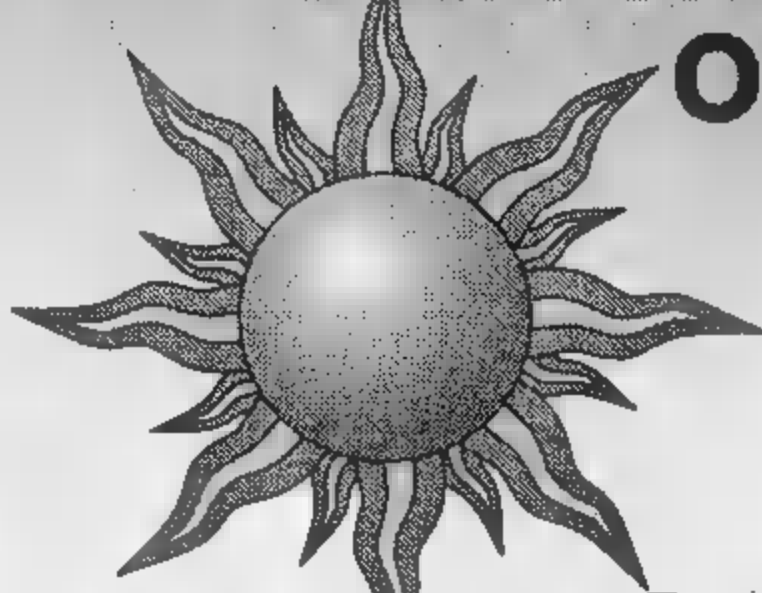
A B B I G L I A M E N T O

BUON NATALE

MERCOLEDÌ 24

ORARIO CONTINUATO 9,30-19,30

OGGI APERTO



SOLE MODA

Vieni a trovarci potrai ritirare
il nostro calendario...
...inoltre, per ogni acquisto
ti regaliamo uno squisito
PANETTONE



GAGLIANICO - STRADA TROSSI

Al palazzetto cancellate anche le recenti polemiche

L'Ing manda Roseto ko

Finisce 72-68 con Volpato super

BIELLA. L'IngFila supera Roseto per 72-68 e spegne con un soffio tutte le polemiche. I giorni scorsi. Al palazzetto è un tripudio di striscioni che incitano coach Danna e la società in bilico: il presidente Savio fine ringrazierà tutti. Sul banco degli imputati finiscono così i giornalisti e, nel gioco delle parti, ci può anche stare. Pur lontani dal difendere la categoria è bene ricordare che, appena una settimana fa, sul tettuccio della panchina ad invadere contro i rossoblu non c'era l'invito di qualche testata.

Resta però il fatto che ieri sera, pur con tutte le difficoltà e le incertezze provocate dal fatto di affrontare una signora squadra, il quintetto biellese ha ritrovato la grinta e la determinazione dei giorni migliori. Così, nonostante nel primo tempo i lunghi abruzzesi Rizzo, Acunzo e Facenda abbiano spadroneggiato un po' troppo sotto i tabelloni e, nel secondo, i biellesi siano incappati in errori al tiro per la troppa precipitazione, l'IngFila ha perso la testa. Affidandosi ad un Volpato a tratti incontenibile (22 punti per lui, mvp della serata) ed alla regia ed ai tiri da tre di Mario Piazza, (entrambi generosissimi seppure sofferenti per i problemi fisici che li affliggono), i rossoblu sono riusciti a tappare le falle di Roseto. La serata non di Zamberlan (17% al tiro) e da un Martinetti a corrente alternata. Applausi per Nicola Minessi in via al completo recupero, per Compagni decisivo in difesa e per Muzio che, seppure qualche di troppo, è stato comunque positivo.

Il match è stato caratterizzato da un continuo equilibrio. Il buon avvio dell'Ing (13-6 dopo 6'), il vanificato dal ritorno degli ospiti (13-13 all'8') e primo van-



taggio 20-21 al 13'). Le bombe di Piazza risvegliano l'ambiente e i primi 20' si chiudono con i padroni di casa avanti per 36-35. Nel secondo tempo l'Ing segna il solo con un parziale di 13-4 e, al 6', il tabellone segna 49-39. L'ultimo brivido 13', il pareggio di Roseto sul 55-55. Poi Piazza, Zamberlan e Muzio danno il via alla vittoria.

Con questo successo l'IngFila si porta 2-0. Roseto: una seria ipotesi play-off. E martedì sera i biellesi tornano in scena al palazzetto per il match di Coppa di Lega contro Cento. Brutte notizie per la Conad Cossato che a Collegno ha subito il primo stop stagione in B.

Daniela Pasquarelli



Il bravo Nicola Minessi è una pedina fondamentale per l'IngFila: nella foto in alto a canestro tra un nugolo di avversari assistito da Volpato. Sopra il coach Federico Danna (FOTOLETTI)

Pallamano di A2

Un solo gol condanna la Palbi

BIELLA. Ancora una sconfitta per Pallamano Biella che chiude il '97 con un negativo di cinque ko ed un solo pareggio. Ieri pomeriggio, al palazzetto con tribune quasi deserte, la squadra di coach Dovesi è uscita sconfitta per 21-20 contro un Imola dimostratosi tutt'altro che irresistibile. Non sarà contento il presidente Paolo Mosca, attualmente in Francia alla guida della rappresentativa giovanile regionale impegnata in un trofeo internazionale.

Il primo tempo ha visto la Palbi cominciare a ritmo ridotto. Poi Magliola ha dato la sveglia e, con tre sue reti consecutive, i biellesi sono portati in vantaggio per 3-0 dopo 9'. Ma Imola ha reagito e, al 15', conquistava il pareggio sul 5-5.

Il match è proseguito sul filo dell'equilibrio e, al 22', il pareggio era ancora in perfetta parità: 8-8.

Sullo slancio gli ospiti passati per la prima volta in vantaggio al 25', un calcio di rigore: 10-9. Poi, grazie alla buona vena di Hodzic, i biancoblu di Dovesi sono riusciti a chiudere la prima frazione di gioco in vantaggio per 12-10.

La ripresa ha visto un avvio disastroso per i padroni di casa, dopo pochi minuti erano già in svantaggio per 13-12. Bisognava aspettare l'ottavo minuto di gioco per la prima rete della Palbi: Rodzic ha portato il punteggio sul 13-14 per gli ospiti. I biellesi, grazie a Kossai, approfittavano della superiorità numerica per raggiungere la parità al 13': 15-15. Di seguito Maschera sbagliava il rigore e la Palbi veniva punita tornando in svantaggio. Infine lo Maschera si riscattava segnando le ultime ma inutili reti dei biellesi. (w. d. b.)

Il concorso per i giovani campioni

«Golden boys» le classifiche

DOMENICA 21 DICEMBRE 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

BIELLA. Viaggia a gonfie vele la seconda edizione del «Golden boys», il riproposto da «La Stampa» dedicato ai giovani campioni del calcio. La settimana si chiude con una riconferma: Stefano Brancalion, portacolori del Viverone è già protagonista della prima edizione. Ma altri nuovi nomi si incontrano dando un'occhiata alla graduatoria. Pulcini: Stefano Brancalion, Viverone, 75; Michel Raddighieri, Sandigliano, 9; Eugenio Andorno, Cavaglià, 3; Simone Reinerio, Cavaglià, 2; Amedeo Ferragatta, Cavaglià, 1; Alessio Torta, Cavaglià, 1; Nik Zaghi, Cavaglià, 1; Matteo Zanovello, Cavaglià, 1. Allievi: Guido Barbera, Occhieppese, 9. Juniores: Filippo



Il «pulcino» del Viverone Stefano Brancalion già tra i protagonisti della prima edizione del «Golden boys»

Bergantin, Occhieppese, 9. Le schede vanno spedite (o consegnate) alla redazione di via Repubblica 29. Con i tagliandi, è opportuno inserire una fotografia, un curriculum o, almeno, il numero di telefono per essere contattati. (w. d. b.)

IN BREVE

Sci
Bielmonte, oggi di scena il trofeo «Pietro Micca»
Si apre oggi a Bielmonte la stagione agonistica di sci il trofeo «Pietro Micca», gara di slalom gigante, riservata alle categorie giovanili valida come prima prova campionato provinciale. La seconda prova, domenica 28, con il trofeo «Fontanella» del club Bielmonte. (w. d. b.)

Ginnastica
Ritmica, i campionati di serie «B» e «C»
E' in programma questa mattina, nella palestra dell'Istituto Bona di via Arnulfo, la seconda prova dei campionati di serie di ginnastica ritmica e prima del campionato di «B». L'appuntamento è organizzato dalla società biellese «La Marmora», che partecipa con quattro squadre. (w. d. b.)

Mondofice, Under oggi in campo a Biella
Ultimo impegno per i ragazzi del Mondofice Biella impegnati nei campionati Under 16 e Under 20 di rugby. I primi, pomeriggio, scena a Torino. I secondi giocano in casa, sempre oggi ma alle 12.30 sul campo di via Lombardia, contro i torinesi Condor, i quali condividono il secondo posto in classifica. (w. d. b.)

Cross
Castelletto Cervo il Criterium provinciale
Appuntamento con la quarta edizione del Cross di Santo Stefano venerdì 26 a Castelletto Cervo. L'atletica Pier Giuseppe Pantone e l'associazione sportiva La Cervo, in collaborazione con il Comune organizzano la tradizionale gara valida anche per il Criterium provinciale. Il ritrovo alle 10 al campo sportivo: alle 10 la partenza per la categoria giovanili e, a seguire, Senior e Master. (w. d. b.)

la & la
Via Torino, 69
13051 Biella
Tel. 015/849.39.26

MENARDI MOBILI
13050 Cambarzano (BI) - Via Provinciale, 13/a
Tel. e Fax (015) 59.27.08

Progetto
arredamento d'interni
13051 Biella - via Italia, 54
Tel./fax (015) 29740

FABBRO MOBILI
S.S. 230 n° 15 - Tel. e fax 0161 - 852141
MASSAZZA (BI)

manzafo
CLASSICI E MODERNI RESTAURI MOBILI
VELLANOVA BIELLESE - Strada Statale 230 - T. (0161) 852183

MANTOVANI
Via XX Settembre, 11/A
TOLLEGNO
ARREDAMENTI Tel./Fax 015-421444

IL TEMPO E' DENARO

Con Prestitempo puoi scegliere la formula di pagamento più conveniente.

0 giorni	365 giorni	730 giorni
SCONTO	Finanziamento a TASSO 0%	Finanziamento al solo costo del denaro (T.U.S.)

ABITA
BIELLA
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

MOBILI f.lli miglietti
Sede: 13051 Biella via Ivrea, 55
Tel. 015/40.33.66

in collaborazione con
PRESTITEMPO

Offerta finanziaria del Gruppo Deutsche Bank

Arreda la tua casa dai

MOBILIERI BIELLESI

arredo salotto
arredamenti
Via Gramsci, 248 - Tel. 015/2493140
13060 SANDIGLIANO (BI)

F.lli PIAZZA
Piero Piazza & C. s.n.c.
Via Biella, 57 - Tel. (015) 76.77.46
13016 PRAY BIELLESE (BI)

morelli arredamenti...
13030 VERRONE (BI)
Strada Trossi - Tel. (015) 5821270

Arredamenti Gallo
13068 VALLEMOSCO (Biella)
Via Gallo, 1 - Tel. (015) 706049
Fisc./Part IVA n.

GRAND MARNIER



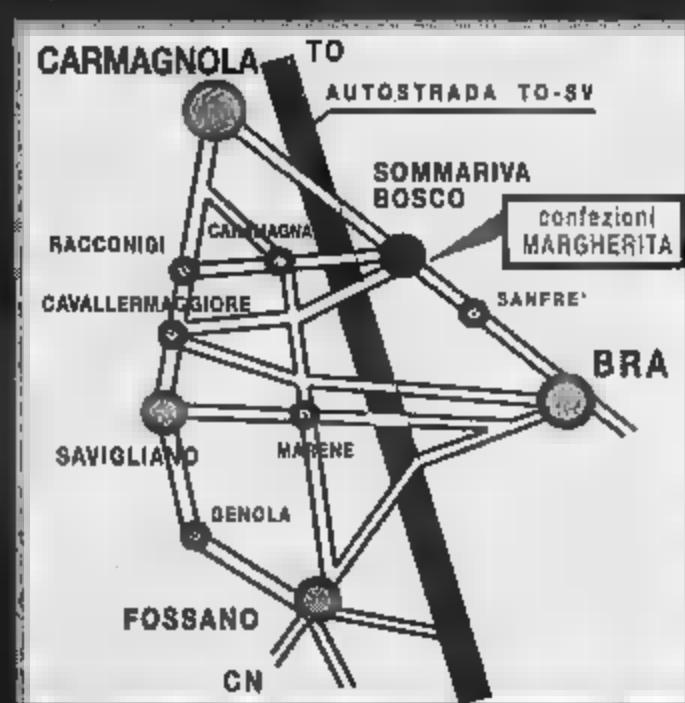
GRAND MARNIER SE LA PASSIONE BRUCCA AGGIUNGI GRAND MARNIER

Grand Marnier
IMPREVEDIBILI SEMPRE



confezioni Margherita

Il Magazzino di Abbigliamento Intimo e Casa per la famiglia



SOMMARIVA BOSCO

VIALE SARMAGNOLA 111
TEL. 0112/55210

ORARI DI APERTURA:
2-OTTEBRE - 15-40/15-30
SPEDITE DOMINICA E POMERIGGIO
CHIEDI IL NOSTRO CATALOGO

**NEL MESE DI DICEMBRE
APERTO LA DOMINICA
TUTTO IL GIORNO**

**INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO**

ABBIGLIAMENTO

UOMO

REPARTO JEANS assortito con oltre 100 modelli nelle migliori marche:
LEVI'S - LEE - RIFLE - TACCHINI - CARRERA ecc.

JEANS lavoro	19.900
GIACCA A VENTO lavoro	partire da 39.900
GIACCONI e PIUMINI grandi marche	partire da 89.000
PANTALONI uomo m. lana flanella	39.900
CAMICE uomo	a partire da 9.900
PILE fantasia	a partire da 20.000
ABBIGLIAMENTO SCI e MONTAGNA grandi marche	

DONNA

MAGLIE m. lana fantasia	a partire da 14.900
CAMICIETTE flanella	a partire da 7.900
GONNE velluto a coste	8.900
FOUSEAUX	9.900
VASTO ASSORTIMENTO GIACCONI E CAPPOTTI anche taglie conformate	

BAMBINO

GIACCONI imbottiti ragazzo	partire da 58.000
MAGLIONI m. lana bambino	partire da 14.900
TUTA felpata bambino	12.500
FOUSEAUX bambina	partire da 12.700
CAMICIETTE bambina	a partire da 19.000

INTIMO

VASTO ASSORTIMENTO PIGIAMI uomo - donna - bambino

INTIMO bimbo "MAGNOLIA"	SCONTO 30%
BODY cotone	a partire da 9.900
REGGISENO cotone	8.900
SLIP uomo cotone	1.700
CALZA corta m. lana	1.900
INTIMO FIRMATO: CACHAREL-FILA- PEPITA-PLAYTEX -LOVABLE-LIABEL	
LIBERTI- SLOGGI-RAGNO-CAGI-SISI-FILODORO	

BIANCHERIA PER LA CASA

IDEE REGALO ■ SERVIZI TAVOLA NATALIZI

TRAPUNTE migliori marche II piazza	a partire da 49.500
PARURE TAPPETI camera da letto n.3 pezzi	49.000
PLAYD in pile fantasia	26.400
SERVIZIO TAVOLA x II in cotone	10.000
PARURE TAPPETI bagno cotone	a partire da 15.500

UNA GRADITA SORPRESA A TUTTI I CLIENTI

SA 1198
N°1097

F-GHCO

Paris
se t'aime

PARIS

YVES SAINT LAURENT

Vieni a scoprire le fragranze di Yves Saint Laurent presso le profumerie

MODUS

ALBA

Corso Piave, 16/D

BRA

Via Marconi, 19

CUNEO

Via XX Settembre, 43

SALUZZO

Corso Piemonte, 54

SAVIGLIANO

Via Savio, 13

E' Natale.....ti aspettiamo per farti gli auguri con un gradito omaggio.

abitpel



PELLE • PELLICCE • ABBIGLIAMENTO UOMO

CASTAGNITO Località BARACCONE

Incrocio per NEIVE

LIQUIDAZIONE TOTALE

AUT. RICH. AL SINDAGO

CON SCONTI REALI

DAL 30% AL 80%

PER TRASFERIMENTO

Altro che BABBO NATALE...

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESA LA DOMENICA • 9,15 - 12,15 / 15,00 - 19,30 • CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

Allarme a Pietraporzio, Sambuco e Argentera. Resta chiusa la strada sul Colle della Maddalena

Otto valanghe bloccano la Val Stura

A Limone 150 metri cubi di neve contro un condominio

Fista aperta

Discesa e fondo
Tanti tracciati

LIMONE. Tanta neve sulle piste di sci della «Granda». Le stazioni invernali hanno optato per un'apertura graduale che, da oggi, porti al pieno regime degli ski-lift per l'inizio delle vacanze natalizie. Gli operatori fanno da oggi gli straordinari per sistemare l'enorme quantità di coltre bianca scesa nelle ultime ore.

A Limone, dove hanno mantenuto i prezzi dello scorso anno, in nottate sono scesi oltre 60 centimetri di neve fresca. In giornata, nella zona del Tre Amis, sono disponibili 7 impianti su 16; probabile anche il funzionamento della scivola del Colle di Tende. Non apre, per ora, il «Pancaris». Al «Sole» non si scierà; «Belvedere» e sull'«Olimpica» tutti «ok» gli altri percorsi.

Ottima la situazione negli altri centri. Per il momento restano fermi Argentera e Garesio 2000, ma la maggioranza delle stazioni aprono alla grande.

Dopo la nevicate notturna, Entracque si presenta in ottime condizioni, pronte all'assalto del turismo domenicale.

Nel Monregalese non è attivo il collegamento Artesina-Prato Nevoso: anche in quest'area l'agibilità dei tracciati aumenterà di giorno in giorno per arrivare al culmine della stagione. Aperta anche Lurisia; a Prabosa Sopra (0174-244052) e S. Giacomo di Roburent (0174-227105) è opportuno telefonare.

Saluzzese agibili Paesana Pian Munè (qui il giornaliero costa 27 mila lire); Pian Regina di Crissolo (4 impianti, giornaliero a 30 mila; nella «perla» dell'Alta Valle Po hanno fatto investimenti per due miliardi, c'è un seggiovia; Pontechianale; Sampeyre e Rucas di Bagnolo.

POMBO. Anelli disponibili a Bagnolo Vinadio (in basso, circa 5 km); Limone Panico (6 km); Chiusa Pesio (5 km); Pestonia (una cinquantina di km); Entracque (30 km); Bellino, Pietraporzio, Lurisia e, in Valle Maira, da Ponte Marnore ad Acciglio, km. [r. s.]

LIMONE. Un condominio invaso dalla valanga, strada internazionale. Colle della Maddalena bloccata a tempo indeterminato, paura in montagna. Dopo la nevicate straordinaria nelle Valli Vermentina e Stura cadute otto valanghe.

La prima a Limone: una massa di neve si è staccata dal vallone Murin e precipitata a valle invadendo dei due condomini complesso «Le Gemelle» in via Almellina, vicino all'arrivo della vecchia pista degli impianti del Cross.

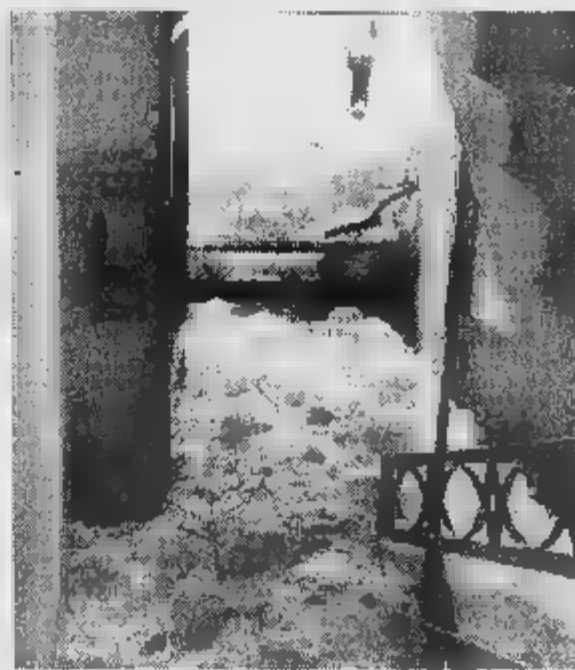
L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 23. In un appartamento all'ultimo piano c'erano due giovani astigiani che sono rimasti illesi. La valanga ha colpito prima alcuni alberi, poi si è schiantata contro la facciata della casa ed i balconi. La neve (oltre centocinquanta metri cubi) ha spaccato i vetri del portone che si affaccia sul vallone, invaso la scale

del condominio, il locale caldaia e alcuni garage, sfondando le saracinesche in lamiera, fino ad arrivare nel corridoio del seminterrato. Le squadre vigili urbane, carabinieri e tecnici del Comune hanno lavorato alcune ore per verificare che non ci fossero persone coinvolte. Da prima valutazione i danni ammonterebbero 50 milioni. Già negli anni '70 il condominio era stato invaso dalla neve.

In Valle Stura sono cadute otto valanghe: a monte dell'abitato di Argentera (in località Grange, fontane di Napoleone vicino alla casa cantoniera), a Sambuco (verso Pianche), a Pietraporzio (zona salto del camoscio e vicino alla galleria delle barricate), alla statale 101 rimasta chiusa per precauzione fin da Sambuco. Anche in Valle Maira, c'è il pericolo di valanghe, dopo che di neve si è staccata a monte dell'abitato di Cansico. [g. p. m.]



La piazza del municipio a Limone e (a destra) le scale del condominio «Le Gemelle» invase dalla neve



PROTESTA

CATEGORIA
LOTTA
COL FISCO

CUNEO. Un corteo di furgoni, auto, camion, lungo circa 5 chilometri, con clacson e fanali accesi, ha paralizzato le strade del centro. La manifestazione è stata indetta dall'Associazione provinciale artigiani (aderente alla Confartigianato) per protestare contro la finanziaria.

Fin dalle prime luci dell'alba cinque colonne di automezzi provenienti dal Saluzzese, da Savignone, dalle Langhe e dal Roero, da Ceva e da Dronero, si erano in marcia verso Cuneo. I cortei motorizzati (ai quali, secondo gli organizzatori, hanno aderito circa 1500 automezzi) si sono dati appuntamento, alle 10,30, in piazza D'Armi. Mezz'ora dopo il lungo corteo si è mosso in direzione della Prefettura, attraversando corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma. Vigili urbani, carabinieri e polizia hanno predisposto la deviazione del traffico lungo vie laterali.

«L'alta percentuale di adesioni», spiega Ernesto Testa, presidente provinciale dell'associazione artigiani, «dimostra il grande stato d'incertezza in cui si trova la base della nostra categoria, quotidianamente alle prese con normative e prelievi fiscali insostenibili. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il trasferimento, deciso



Il neopresidente dell'Associazione Testa
«Questa volta tanti sono scesi in piazza perché c'è un'incertezza insopportabile»

dal Governo, di 1297 miliardi dal Fondo pensioni artigiane alla cassa di previdenza dei lavoratori dipendenti. «La finanziaria», spiega Mario Giuliano, ex presidente del-

Ieri il corteo degli imprenditori ha paralizzato Cuneo

Mille clacson degli artigiani contestano la finanziaria

A sinistra il «serpente» di automezzi che ha paralizzato il traffico in Cuneo e (a destra) i cartelli con le richieste degli artigiani



l'associazione artigiani - prevede il prelievo complessivo dal nostro comparto di 3 mila miliardi. Una situazione assurda. In un comunicato l'associazione commercianti Cuneo

esprime solidarietà ai colleghi artigiani anche loro alle prese con i gravi problemi legati alla finanziaria per quanto attiene al lavoro autonomo. [c. g.]

PRIMO PIANO

Oggi e domani

Negozi aperti per lo shopping

Nel centro storico di Cuneo Babbi Natale raccoglieranno le letterine dei bambini. Artisti sui trampoli ad Alba. Savignone propone l'attesa «Festa delle luci», spettacolo pirotecnico in piazza del Popolo. A Saluzzo sarà l'isola pedonale. Mondovì invita a visitare i suoi presepi. [Pag. 45]

Centallo

Stelle di Natale vietate dal sindaco

E' giusto vendere stelle di Natale per raccogliere fondi destinati ad azioni umanitarie? A Centallo il sindaco ha detto «no». I volontari che avevano presentato richieste per raccogliere soldi a favore dell'Associazione per la lotta contro la leucemia all'iniziativa. [Pag. 47]

Castiglione

Dopo l'incendio sigilli a un deposito

Dopo l'incendio doloso di Domenico a Vezza, il procuratore della Repubblica di Alba ha disposto il sequestro preventivo di deposito di materie plastiche. [Pag. 48]

A Casalgrasso

Rapinato distributore benzina
benzina

CASALGRASSO. Due uomini armati e mascherati hanno rapinato l'altra sera, poco prima dell'orario di chiusura, il distributore benzina lungo la statale, in direzione di Lombria. L'esercizio è gestito da Gianni Monterzino e della madre, Maria Teresa Audero.

I due banditi, puntando le pistole contro i gestori, si sono avvicinati alla cassa, dove Gianni Monterzino stava contando l'incasso della giornata, poco più di due milioni di lire. Si sono fatti consegnare i soldi e poi sono fuggiti riuscendo a dileguarsi, che i rapinatori riuscissero a prendere nota del numero di targa della vettura sulla quale i malviventi sono balzati.

Nell'Ufficio postale di via Casana, a Faule, invece, c'è stato giovedì un tentativo di furto. Ignoti ladri hanno tentato di abbattere uno dei muri che delimitano il locale, confinante con i servizi della palestra, servendosi di arnesi da cantiere. Disturbati, sono fuggiti, senza poter prendere nulla. [m. b.]

PENSIERI PREZIOSI

MONT - BLANC
PARKER
WATERMANN

bofetti

MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149 - Tel. 0172/60804 - fax 633243



Lettere a Babbo Natale, esibizioni sui trampoli, animazioni e solidarietà in terremotati

Corsa ai regali, negozi aperti fino alle 20

Savigliano propone una festa di luci. Vin brulé a Fossano

I 50 PAESAGGI NATALIZI

VOTA IL PRESEPE

DOMENICA 21 DICEMBRE 1997

Dal 9 dicembre al 9 gennaio le vetrine dei negozi aderenti al Comitato Cuneo Nuova 82 espongono una mostra di presepi storici e particolari, artistici e moderni, classici e innovativi.

Per un Natale tradizionale, religioso o magico, vieni a trovarci e vota il presepe che più ti piace.

Ritaglia questo spazio e imbuca nelle urne troverai nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Natale 1997

VOTA IL PRESEPE

Negoziario
Via
in collaborazione con **LA STAMPA**

Prosegue l'iniziativa «Vota il presepe» del comitato commercianti «Cuneo Nuova 82» che ha allestito una mostra di natività artistiche e cinquantina negozi da piazza Europa a piazza d'Armi, Galileo Ferraris e corso Vittorio Emanuele. I coupon, pubblicati da «La Stampa» potranno essere consegnati in sei punti raccolta: bar Edelweiss, Biba, Minerva, Galleria, Montecarlo e gelateria Elio. (v.p.)

CUNEO. Shopping natalizio oggi e domani nel capoluogo: negozi aperti fino alle 20. Nel centro storico Babbi Natale raccoglieranno le letterine dei bambini: chi le consegnerà parteciperà a una grande festa a gennaio. Oggi sarà possibile parcheggiare sul sagrato di piazza Colimberti. E' consigliato però lasciare l'auto sui viali o in piazza del Foro boario.

Negozi aperti ad Alba oggi e domani. In corso Langhe Babbi Natale si faranno fotografare gratuitamente con i bambini. Le immagini saranno poi esposte nei negozi dove potranno essere ritirate. Lo shopping sarà animato da esibizioni del gruppo di artisti sui trampoli «Amilupis». Piccoli spettacoli anche nel centro storico e in borgo Piave. A Bra esercizi commerciali aperti sia oggi che domani. Nella zona a traffico limitato di via Vittorio Emanuele, oggi dalle 15 alle 18, animazione «L'isola che non c'è».

Savigliano propone oggi alla 17, «festa di luci»: spettacolo pirotecnico in piazza del Popolo. Dalle 16 alle 19, in via Torino esposizione d'auto d'epoca; in via Sant'Andrea, gadget e saggi con omaggio palloncini. I negozi fino a martedì saranno aperti anche in orario serale, dalle 21 alle 23. Due giorni di shopping a Racconigi, così come a Boves dove prosegue l'iniziativa dei commercianti di devolvere l'uno per cento degli incassi ai terremotati dello

Marche, e a Borgo Dalmazzo. Qui continua la raccolta dei bollini su tessere, con estrazione di premi. A Saluzzo, oggi l'isola pedonale di via Pellico sarà estesa a corso Italia e via Gualtieri. In via Martiri della Liberazione, dalle 14.30, dimostrazione di dipinti con tecnica di aerografo e pannello. Negozi aperti oggi e domani. Saracinesche alzate, questi due giorni, a Mondovì che invita anche a visitare i

presepi allestiti in varie sedi cittadine e nelle vetrine dei negozi. A Fossano, i negozianti offriranno, nel pomeriggio, vin brulé, cadarostta, pizzette e panettoni in via Roma. 15, nella Cattedrale, rappresentazione del presepe vivente del '500 con musiche eseguite dagli alunni Media Faglieri. A gli acquisti oggi (ore 15) saranno riscaldati da una castagnata con cioccolata calda. Apertura anche domani. (r.s.)

Oggi a Doca di esibisce il gruppo storico saluzzese

BUSCA. Oggi chiude il ciclo di manifestazioni domenicali pre-natalizie organizzate dalla Commissione commercianti buschesi. Il calendario della giornata prevede l'esibizione, nel pomeriggio, lungo le strade del centro (per l'occasione saranno trasformate in isola pedonale), del gruppo storico San Martino di Saluzzo con gli sbandieratori. Inoltre, nelle piazze, gruppi di Babbi Natale distribuiranno doni e dolciumi ai bambini.

Nei locali della scuola elementare «De Amici», nella vicinanza del municipio, sarà

quindi possibile visitare la mostra «La scuola del passato: storia tra i banchi di scuola nel periodo 1850-1950».

Prosegue invece, fino al 31 dicembre il concorso a premi «Busca stella vincente», organizzato sempre dalla Commissione commercianti Comune. L'iniziativa, che prevede la raccolta di bollini d'acquisto, è stata articolata in una serie di estrazioni settimanali. Le schede con i tagliandi devono essere imbucate nell'urna predisposta in via Cadorna. L'estrazione finale del concorso è programmata per il 6 gennaio. (a.g.)

Boves, il Consiglio sceglie 4 dei 5 delegati

Eletto coordinatore della Scuola di Pace

BOVES. Diego Berra, 49 anni, impiegato all'Inps di Cuneo, è il nuovo coordinatore della «Scuola di Pace», nominato dal Consiglio comunale. Il comitato, che doveva essere composto da cinque persone, per il momento è formato da tre: il coordinatore Berra, l'insegnante e teologo Eva Maio di 45 anni e la studentessa Erica Pellegrino di 23 (indicate dalla maggioranza di centro-sinistra).

Indicato dalla minoranza è stato eletto Enrico Panero di 23 anni, studente, candidato assieme a Ernesto Zucconi, funzionario di banca. Quest'ultimo non è entrato a fare parte del comitato per scarsità di voti.

In seguito alla mancata elezione di Zucconi il capo-gruppo della minoranza, Michele Giuliano, ha annunciato il ritiro di Panero (che aveva ottenuto anche i voti della maggioranza).

Diego Berra, come coordinatore, ha raccolto i voti e dichiarazioni di stima da tutti. Dopo la «boccia» Zucconi è arrivato il voto dell'opposizione a Maio e Pellegrino, che hanno



Il coordinatore della Scuola di Pace bovesina Diego Berra è dipendente dell'Inps

comunque sufficienti consensi. Prima di arrivare alle votazioni, i consiglieri hanno vivacemente discusso il problema: il sindaco, Luigi Pellegrino, ha dovuto rivolgere appelli alla serenità.

A seduta conclusa, l'aula si è rimasta a lungo occupata da pubblico, consiglieri che hanno discusso l'esito dei lavori. All'ordine del giorno figurava inoltre il regolamento per i referendum comunali presentato dall'opposizione; anche questo argomento ha generato polemiche e il rinvio a un prossimo Consiglio. (b.s.)

Funzionaria Onu di Boves morta in Croazia

Scalfaro e Zagabria ricorda Giulia Merou

BOVES. Aveva 27 anni e l'entusiasmo di chi lavorando a un delicato progetto umanitario: monitorare, per l'Onu, le violazioni dei diritti umani in Croazia. Il 7 dicembre di un anno fa Giulia Merou, di Boves, morì in un incidente a Slavonki Brod: voleva accompagnare una profuga a Zagabria per il ricongiungimento con la famiglia. Una morte che scocciò i colleghi dell'Onu, gli amici italiani, gli ex compagni d'università, l'intera comunità di Boves e lasciò nella disperazione la madre e i fratelli di Giulia.

Mercoledì scorso il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, in visita a Zagabria, ha ricordato il sacrificio della giovane funzionaria dell'Onu e di altri quattro italiani che, nel '92, morirono sull'elicottero abbattuto durante.

«Ricordare è sempre difficile», dice la mamma di Giulia, Franca Cerutti. «Rinnova il dolore. Ma in questo anno ho avuto conferme di quanto prezioso sia il lavoro che ha svolto, di quanto sia stimato, ricordato dai colle-



La funzionaria bovesina dell'Onu Merou morì un anno fa in Croazia

ghi, dagli amici. Spero che i risultati del loro generoso impegno, ora che l'Onu lascerà la regione, non vadano persi».

Una lapide è stata posta per ricordare la giovane bovesina sul luogo dove avvenne l'incidente. Ma i colleghi la vogliono ricordare con altre iniziative. Una la stampa di una pubblicazione per spiegare il delicato lavoro degli operatori Onu in territorio di guerra, che è dedicata a Giulia. Altre sono allo studio come la costituzione di un fondo internazionale che aiuti giovani laureati a prepararsi per svolgere missioni umanitarie. (g.mar.)

Evasione fiscale

Prosciolto il sindaco di Borgo

DALMAZZO. Il sindaco Marco Borgogno è stato prosciolto dall'accusa di evasione fiscale. Lo ha comunicato lui giovedì sera al corso del Consiglio comunale.

I fatti risalgono all'ottobre dello scorso anno. Borgogno in una conferenza stampa - presenti anche i consiglieri - spiegò aver ricevuto nella sua azienda un controllo della Guardia di Finanza di Cuneo che gli contestava l'acquisto di legname senza fattura da parte di un fornitore calabrese. In conseguenza di tale fatto il primo cittadino espresse la volontà di autosospendersi dall'incarico di sindaco.

«Ho sempre proclamato la mia estraneità ai fatti contestati aspramente il comportamento delle Fiamme Gialle che non hanno nemmeno voluto prendere in considerazione le mie affermazioni - spiega - il fatto che il gip abbia archiviato la pratica mi fa piacere. Rimane l'amarezza di aver trascorso un periodo non certo felice della mia vita». (a.f.)

Affermata azienda meccanica con sede nella Provincia: Cuneo ricerca

INGEGNERE

a cui affidare, gradualmente, responsabilità progettazione meccanica. Il candidato ideale è un giovane laureato in ingegneria meccanica o aeronautica, creativo, concreto, interessato a crescere in una azienda dinamica ed innovativa. Gradita buona conoscenza inglese e francese. I candidati interessati pregati di inviare Curriculum Vitae (candidato su busta: Rifi. S 107 a: SEAZ via S. Cassiano 30/A ALBA (CN))

Ricorda & Selezione di Personale tel. 0172/26.24.43

PERSONALE LAUREATO AD ORIENTAMENTO TURISTICO ETA' NON

SUPERIORE A 30 ANNI. MILITE ASSOLTO. CONOSCENZA DELLE LINGUE IN PARTICOLARE INGLESE TEDESCO. ASTENERSI IN MANCANZA DEL REQUISITO.

Scrivere a: Casella Postale (CN) 111

Residence "Pierre de Gemme"

IMMOBILIARE "B.S.I."

2. Av. du DeGaulle-MENTONE

Tel. 0033 4 93 35 95 43

COSTA VITI

STILI - ROQUEBRUNE

500 m. - spiagge

Piccola residence di lusso, immersa nel verde, tranquillo. Vicino a tutte le comodità.

Dal monolocale al 4 vani

Monolocale 350.000 FF
Bilocale 495.000 FF
Trilocale 795.000 FF

(Finanziamenti a 4,95%)

Savigliano Festa di Luci

DICEMBRE 1997

21 DICEMBRE (Pomeriggio)

Via Torino

Esposizione auto d'altri tempi

Piazza del Popolo

Fuochi d'Artificio

Via S. Andrea

Degustazioni, distribuzione palloncini e gadget

itinerante per vie e piazze

Babbi Natale con distribuzione di caramelle

Scenografie e Musica in Piazza Santarosa

22/23 DICEMBRE

Shopping serale - Negozi aperti fino alle ore 23

CITTÀ DI SAVIGLIANO

Assessorato al

MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO

ABCOM

88

AL GIORNALE

auguri dell'ex sindaco

Cari concittadini, desidero rivolgervi i miei auguri più sinceri: io faccio da privato cittadino in quanto sono stato costretto ad interrompere il mandato di sindaco che moltissimi di voi mi avevano affidato.

Come ben saprete infatti, 21 consiglieri della Lega e dell'opposizione hanno rassegnato le dimissioni: questa è stata la conclusione di una crisi, non su problemi legati alla politica nazionale, che non ho trovato soluzioni perché interessi individuali e partitici hanno prevalso su quelli della città.

Vani sono stati i tentativi di raggiungere un accordo che evitasse il commissariamento. Era possibile continuare l'attività amministrativa permettendo agli elettori di esprimersi con un anticipo primaverile. I dimissionari hanno invece voluto che l'interruzione fosse traumatica, benché l'anno che inizia sia particolarmente importante.

Le celebrazioni dell'ottavo centenario infatti rappresentano un'opportunità eccezionale per la nostra collettività; sia per il

ricordo delle nostre origini, sia occasione di impegno collettivo per la valorizzazione dell'immagine di Cuneo.

L'amarezza del momento è tanta, l'arrendersi non è nella mia natura: pertanto sono deciso a proseguire nell'impegno per completare ed ampliare, con l'apporto di quanti vorranno darvi il loro contributo, quanto appena avuto il tempo di iniziare. Nella speranza vi giungano graditi, rinnovo a tutti gli auguri di buone feste.

Elio Rostagno, Cuneo

pulite dopo la festa

A parte i primi momenti di difficoltà, bisogna riconoscere che i mezzi spartineve questa volta a Cuneo hanno funzionato; in particolare mi pare che sia stata scelta la giusta sostanza da spargere sulle strade che in poche ore si sono pulite e non diventate alle patinoires, come tre anni fa.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa

Via N. Settembre 39, Cuneo

0171/320.430

NUMERI UTILI

Cuneo: 06.444; 318.313; C4 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Bessa: 945.958; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 98.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Geresio: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Montcalio: 64.318; Morreia: 911.010; Mottalciata: 772.555; 877.407; Ballo: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.044; 45.245; 470.00; Sarmio: 611.011; 840.668; Sarmio: 719.111; 551.02; Savigliano: 719.111; 859.126.

FARMACIA DI TURISMO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda chiusa) la farmacia Control, via Roma 39, tel. 80.23.47. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Melotti, via Vittorio Emanuele 38, tel. 44.20.22. Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257, tel. 41.23.08. Fossano: Avignone, via Battisti 7, tel. 814.30.

STATO CIVILE

Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 424.25. Saluzzo: Comunale, via Torino, tel. 249.148. Savigliano: Bonelli, via Alberti 11, tel. 71.23.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, preventiva e festiva: Usl di Cuneo 260013 oppure 260013 Usl di Alba 318.318. Usl di Borgo 268.632, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 269.632 oppure 260013 Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 218.111. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Cetrallino: 443.111. Stradale: Cuneo: 695.222; Ceva: 71.182; Mondovì: 42.116; (0172).

DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 695.245.

Sindaco blocca iniziativa benefica

Centallo «vieta» le stelle di Natale

CENTALLO. E' giusto vendere stelle di Natale (o altri prodotti tipici di questa circostanza festiva) per raccogliere fondi destinati ad azioni umanitarie? A Centallo il sindaco ha detto di no.

I volontari dell'Avulsa, che presentavano la richiesta di occupazione suolo pubblico per raccogliere finanziamenti per l'Associazione per la lotta contro la leucemia (Aile), hanno rinunciato all'iniziativa.

«Avevamo chiesto permessa per tre giorni consecutivi», dice il presidente, Luciano Tallone. Il sindaco ha autorizzato la manifestazione, ma ha posto il veto alla distribuzione dei fiori. Noi abbiamo rinunciato all'iniziativa perché non si può chiedere un contributo senza offrire niente in cambio, tanto più che in tante altre città d'Italia l'iniziativa è abbinata alla distribuzione delle stelle di Natale. Ho grande rispetto per il sindaco - prosegue Tallone - ma in questo caso la sua decisione è perlomeno singolare, visto che almeno cinquecento comuni hanno autorizzato l'iniziativa.

Il sindaco Luigi Dalmasso dice di aver messo in conto le reazioni di stupore, ma ribadisce la legittimità del suo divieto. «Quando devo prendere delle decisioni - spiega - il mio ruolo chiede che si tenga conto di tutte le esigenze: vari settori e delle conseguenze che possono derivare. Il Comune bussa spesso alla porta del commer-

cianti, chiedendo contributi: vario genere; mi è sembrato opportuno evitare un'azione che avrebbe danneggiato il commercio in un particolare.

Le proteste dei fiorai, dunque, alla base del divieto? «Assolutamente no», precisano gli esercenti centalllesi. «Non sapevo neppure che si fosse posto il problema», dice la titolare di «Grazia Fiori».

E' stata un'iniziativa personale il sindaco - conferma la titolare di «Pollica Verde»; nessuno di noi ha sollecitato quel divieto, che comunque ha le sue ragioni.

C'è anche, tra i fiorai, chi rimpiange che l'iniziativa non abbia potuto svolgersi. «Io ho sempre comprato stelle di Natale a Cuneo; quest'anno l'avrei acquistata a Centallo. E' un'iniziativa di solidarietà che condividevo; sarebbe davvero poco dignitoso che i fiorai si opponessero per ragioni di bottega».

A Fossano l'iniziativa si è svolta in concomitanza con il mercatino delle pulci. «Le stelle di Natale» sono andate a ruba - dicono i responsabili dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) - Abbiamo inserito l'iniziativa ai primi di dicembre, per non arrecare danno ai fiorai sotto Natale; chi ritira i fiori - dicono - per lasciare un'offerta; ci sottraiamo clienti ai commercianti che, infatti, ci hanno mai ostacolati. (L. a.)

DALLA GRANDA

Cavallermaggiore

Oggi chiude la mostra-mercato del libro

Si conclude oggi nella biblioteca civica, la IV edizione della mostra-mercato del libro della provincia di Cuneo. Attesi Gian Maria Testa, Oscar Barile e Everardo Della Noca. (r. s.)

Battifollo

Stufa provoca incendio che distrugge un rustico

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio un rustico in via Maestra. Nell'edificio, proprietà di Bruna Marconi, 55 anni, di Genova non c'era nessuno: i vigili fuochi sospettano che il rogo sia stato provocato da una stufa lasciata accesa. (p. s.)

Agnone

La Coldiretti distribuisce prodotti tipici



La Coldiretti ha allestito ieri banchetti per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi del comparto. Sono stati anche distribuiti prodotti tipici della «Granda». (a. r.)

Cuneo

In Seminario l'incontro annuale dei chierichetti

Oggi in Seminario incontro annuale dei chierichetti. Alle 14,30, rappresentazione sul Natale preparata dai ragazzi del Seminario. Alle 16 celebrazione in Duomo. Alle 17 «merenda in amicizia». (a. r.)

Cuneo-Asti

I sindaci sospendono occupazione della prefettura



I sindaci che occupavano da 9 giorni la prefettura per protestare contro i ritardi nella costruzione della Cuneo-Asti hanno deciso ieri mattina, in relazione alle assicurazioni date mercoledì mattina, a Roma, dal ministro Paolo Costa, di sospendere il presidio. (a. r.)

Commercio

Il marchio di qualità delle imprese alberghiere



La Camera di Commercio, in collaborazione con l'Istituto nazionale ricerche turistiche, ha presentato il progetto di «marchio di qualità» delle imprese alberghiere della provincia di Cuneo. (a. r.)

Saluzzo

Quote latte: denuncia dei Cobas «contro ignoti»



Ieri i Cobas del latte della «Granda» hanno presentato denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica di Saluzzo per truffa in relazione alla vicenda della quote latte. (L. a.)

Cavallermaggiore

**Accidente
dilatato
da un treno**

CAVALLERMAGGIORE. Un pensionato di 75 anni, Giuseppe Furcas, abitante a Murazzano, è stato trovato senza vita lungo i binari della linea ferroviaria Torino - Cuneo, a circa duecento metri dal centro abitato. E' stato un ferroviere in servizio alla stazione di Cavallermaggiore a scoprire il cadavere dell'anziano, dilaniato dal passaggio di un treno. Immediato l'allarme.

Sulle cause del tragico fatto stanno indagando i carabinieri. L'uomo potrebbe avere scelto di porre fine alla sua vita, gettandosi sotto il convoglio in transito; oppure potrebbe essere scivolato nel tentativo di attraversare i binari, rendendosi conto dell'arrivo del treno.

Per il momento, nessuna ipotesi viene dagli inquirenti. Il ritrovamento del cadavere è avvenuto nella tarda serata di giovedì scorso e non si sa se il tragico fatto fosse appena successo o risale a qualche ora prima. (p. b.)

Appello in Consiglio

**Saluzzo chiede
un ospedale
con più servizi**

SALUZZO. Le principali richieste sul futuro della Sanità saluzzese sono contenute in una mozione, votata, l'altra sera, dal Consiglio comunale, riunito in forma straordinaria, nei saloni della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. La seduta è preceduta da un dibattito pubblico, in cui interverranno operatori del settore, esponenti politici e dell'informazione. Alla riunione, guidata dal presidente del Consiglio comunale, Gian Gastaldi, hanno preso parte anche i vertici dell'Asl 17, Carlo Quaglia, Eugenio Grillo e Vittorio Mura. Nel documento, viene chiesto, tra l'altro, il mantenimento e il miglioramento dei servizi, il completamento della piastrina della operatoria e del Pronto soccorso, l'attivazione della Tsc spirale, donata dalla Fondazione Crs, l'aumento dei posti di riabilitazione, l'istituzione di servizio di oncologia, la tutela dell'area materno-infantile. La mozione è stata votata dai consiglieri di Polo, Ulivo, ex-An, astenuti i due Lega. (g. na.)



Città di Bene Vagienna

Presenta

DOMENICA 21 DICEMBRE 1997 - 11° ANNO
MERCATO DEL L'ANTICO ARIATO
Edizione Natalizia

Dalle ore 8,00 alle ore 18,00

in Via Roma, Piazza Botero, Via Beata Paola,
Via C. Gazzera, Piazza S. Francesco



L'Associazione Culturale
"AMICI di BENE"

presenta

SABATO 20 DICEMBRE

ore 16,30

"NAPOLEONE IN ITALIA

1795, 1796 e 1800"

alle ore 17,30

inaugurazione del

PRESEPE 1997

alle ore 18,00

presentazione

di alcune splendide tele
seicentesche restaurate

CAPPELLERIA

di Gabriella e Paola Barale

Via Roma, 111 - FOSSANO - Tel. 0172/62042

**ESCLUSIVISTA
DELLE MIGLIORI FIRME
DI ACCESSORI**

Avvisa la spett.le Clientela
che fino al 24 Dicembre osserverà
l'orario continuato dalle ore 9 alle ore 19,30
domenica e lunedì compresi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

REGALATI UN



RICARICABILI
TIM
Telecom Italia Mobile

"RICARICABILE"

€ 390.000

(COMPRESI € 30.000 DI CREDITO)

Immediatamente il tuo telefono

può essere ricaricato da

CONTRATTO RICARICABILE

GRATUITAMENTE

PRESSO L'UNICO DEALER TIM DI FOSSANO

**Centro
venditavivalda**

SOLUZIONI PER TUTTE LE ESIGENZE

TRINITÀ - Tel. 0172/611111

Via Roma - Fossano - Cuneo

PELLEGRINO

mobili

5.000 mq di esposizione dove
trovare insieme la soluzione
migliore per arredare tutti
gli ambienti della vostra casa

**APERTO TUTTE LE DOMENICHE
di DICEMBRE**

Via Vittorio Veneto, 101 - Tel. 0171/93.19.20 - TARANTASO

FESTIVITÀ

ALLA RISCOSSA
DELLA TRADIZIONE

PEVERAGNO. Il comitato organizzatore del «Natale in contrada» alza gli occhi al cielo, scruta con trepidazione le previsioni del tempo e spera che la neve, che aveva auspicato per creare quell'atmosfera che aumenta la suggestione alla rappresentazione, non scenda più, almeno per la vigilia di Natale, affinché i visitatori possano arrivare con facilità a Peveragno.

La sponsorizzazione della Cassa Rurale e Artigiana, Boves, della Cassa di Risparmio Savigliano e della Provincia.

«Quest'anno - dicono Germano Dutto e Corrado Ribero, due degli organizzatori - si è cercato di migliorare e arricchire ulteriormente gli strumenti, la scenografia e i personaggi».

Gli improvvisati «attori di strada» si esibiranno nelle antiche vie Giordana di Clans, Guglielmo Abate e piazza Carboneri (luoghi dove è nata la rappresentazione) e in tutto il centro storico che sarà illuminato da fiaccolate e, per i freddolosi, la zona è disseminata di dodici bracieri.

Un dj curerà il diffondersi, attraverso altoparlanti piazzati in tutto il paese, di musiche natalizie e la banda di Peveragno si esibirà con un concerto. Per gli amanti delle danze antiche è stato chiamato il Gruppo folcloristico di Robilante con un repertorio che-fa-voilà.

Sarà un'occasione per ammirare vecchie botteghe artigiane, venditori, riparatori, che fanno dimostrazione della loro arte, dei segreti del mestiere tramandati di generazione in generazione.

Un anacronismo composto dall'arrotino con la mola a pedale, l'impagliatore di sedie, il falegname col suo banco ingom-



Personaggi di passata edizione. Da sinistra: il giovane fisarmonicista e un artigiano impegnato nella preparazione di candele.

Verranno allestite vecchie botteghe e gli artigiani daranno dimostrazione della loro arte svelando segreti tramandati di generazione in generazione

bro di pialle, seghe, mezzuoli di legno e tegamino con la colla pesce; l'officina del fabbro risuonerà dai colpi metallici sull'incudine e il calzolaio con le forme di legno tirerà, usando la lesina, lo spago impregnato di pece, nella tomaie.

In altre botteghe si vedranno le ceneri fabbricare candele, la stivatrice col ferro a carbonella e la sartoria cucire una vecchia «Singer» a manovella un «tabarro» come cent'anni fa.

Ma avanti altri rumori metallici: è il maniscalco che conficca i chiodi nello zoccolo di un cavallo, per ferrarlo. La cascina «La Deserta» di Beinetta darà una dimostrazione di sgranatura del mais con una antica macchina col motore a testa calda.

La gastronomia ha una parte importante: verranno fabbricate manualmente salsicce e salami, arrostiti le castagne dai «mundajè» in enormi padelle

bucate, e preparati i tradizionali «goffrè», una specialità del posto confezionata in una sottile sfoglia di farina di grano, infarcita di lardo. In un altro «antro» si vedrà sobbollire il sugo per condire la polenta che alcuni volenterosi con poderose braccia rimasteranno nei calderoni.

Continuando la visita nelle stradine si passerà tipografico accanto a comporre con vecchi caratteri, alcuni in legno e alcuni in piombo, dei manifesti

intonati alla serata, che poi stampati con torchio manuale.

Da Torino giungerà un gruppo artistico-culturale composto da tre maestri artigiani che dimostreranno la lavorazione del cuoio per oggetti di selleria, la battitura del rame e la creazione di vasi al tornio. Chi crede nella sorte avrà l'opportunità di farsi fare la carte da indovina che «prevederà» il futuro.

I ragazzi si soffermeranno sicuramente ammirati davanti al rosso carro-pompa dei vigili del fuoco degli Anni Trenta, tanto di scale esterne, campane e matasse di lance con i becchi d'ottone; a bordo uomini le divise d'epoca, elmi luccicanti compresi.

Ai visitatori saranno offerti crostini, o «copote» (sorta di dolci di miele, noccioline e noci) e altre leccornie accompagnate da vin brulé offerto dall'Avis.

E' anche presente il Caseificio artigianale «Carletti» Peveragno che offrirà assaggi di «bruschi» e «sejras» e l'Associazione pescatori, che prepara un presepe sommerso in vasca, offrirà crostini con acciughe verdi. E, per finire tutte le degustazioni, l'Avis preparerà caffè all'alpina.

Se per caso si abusa e si stende a digerire i sostanziosi piatti, si potrà fare un salto alla bottega dello speziario che conche, pestelli e bilancini, tenterà (per finta) di sgomberare gli stomaci intasati ma suggerendo una buona razione di bicarbonato da acquistare in una vera farmacia. In alternativa, nello stand della cooperativa «La Fesa» Certosa di Pesio, esperti erboristi distribuiranno varie qualità di tisane bollenti.

Tutti i personaggi, una santina, sono abbigliati nei costumi d'epoca, gabbana, mantello, cotte, corsetti, camiciole ornate di pizzi e merletti, cuffie legate sotto il collo, nastri, gilet con gli orologi e catene nei taschini, zoccoli in legno e scarpe con la fibbia; coinvolte nello spettacolo circa 21 persone.

La festa sarà allietata da danze e musiche di un complesso fatto arrivare appositamente da Marsiglia, che, accompagnata da strumenti antichi e moderni, esibirà in danze della tradizione popolare del Sud-Est francese.

Un particolare, tutt'altro che trascurabile, è l'organizzazione del parcheggio, sistemati in modo che i visitatori non debbano faticare per trovare posto; inoltre un'opportuna segnaletica indicherà l'ubicazione delle case dove si paga il biglietto: 5 mila lire, gratuito per i bimbi sotto i dieci anni. S'inizia alle 21.

La singolare iniziativa di due ragazzi peveragnesi per la magica notte dei regali

Arriva Babbo Natale carico di doni

Giocattoli e dolci saranno consegnati ai bambini



PEVERAGNO. E' stata una bella idea, quella di due ragazzi di Peveragno, Luca Pellegrino e Paolo Cerato. La sera del 24, vestiti di tutto punto da Babbo Natale, due cavalli agghindati a festa e muniti di garie (prestati dall'allevamento di Flavio Tassone) passeranno nelle vie del paese per portare i doni ai bambini.

Il «giocchino» è nato con la complicità dei genitori e funziona così: da oltre un mese nel paese sono state sistemate delle «cassettine dei desideri» dentro le quali i bimbi hanno imbucato le loro richieste a Babbo Natale o a Gesù Bambino.

Le famiglie hanno ovviamente comperato i doni e li hanno consegnati a Luca e Paolo. L'iniziativa è limitata, per evidenti motivi di ingenuità e credibilità, ai bimbi dell'età di scuola materna e prima elementare.

Verso le 22 i due, con grandi scampanellate, percorreranno le strade del paese, suoneranno le abitazioni dei piccoli. Gli organizzatori sperano di continuare negli anni che verranno. Fino a quando i bambini non scopriranno che «Internet» che Babbo Natale non esiste.

I più grandicelli, indecisi fino all'ultimo momento, potranno rifarsi gli occhi ed esprimere i loro desideri davanti alle vetrine dei negozi del centro storico e delle strade principali che rimarranno aperte fino a tardi.

Anche gli adulti avranno la possibilità di fare gli ultimi acquisti: sovente capita avere dimenticato qualcuno o dover rimediare di tutta fretta.

Chi, dopo avere visitato i prodotti offerti, vorrà pienezza la serata con il tradizionale cenone, troverà trattorie e ristoranti aperti fino a tarda notte. I piatti, quasi tutti a menù suggeriscono i ravioli, il cappone, i cotichini, polenta e caccagione; per dessert, oltre ai dolci locali e al panettone, non mancheranno fragole e piccoli frutti locali, sapientemente conservati fino alla festa che sarà servita con panna, sugo di limone e liquori vari.

PRO LOGO

PEVERAGNO PRESENTA

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE - ore 21:00

NATALE IN CONTRADA

RIEVOCAZIONE DI ANTICHI MESTIERI PER LE VIE DEL CENTRO STORICO

con degustazione di caffè - vin brulé - caldarroste - pane - crostini

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE ANNUALE:
Provincia di Cuneo - Comune di Peveragno e tutte le Associazioni peveragnesi

ATTENZIONE presentazione dello spettacolo
"La Pastorale del Santon di Provenza" di Yvan Audouard
a cura della Compagnia del Bimbi



Scena tratta da antica bottega artigiana che ogni anno vengono allestite lungo le suggestive vie di Peveragno

Dopo il rogo di Vezza, misura preventiva a Castagnito

Capannone sequestrato

«Sigilli» per il materiale stoccato

CASTAGNITO. Dopo l'incendio doloso di domenica scorsa, che ha distrutto 3000 quintali di rifiuti plastici della ditta Sius e Vezza, sono stati presi provvedimenti per impedire che venga incendiato un altro deposito analogo di materiale plastico a Castagnito della società Maripia (collegata alla Sius).

Il procuratore della Repubblica di Alba, Luigi Riccomagno, ha disposto il sequestro preventivo urgente dell'immobile di Castagnito (via Neive 77) e dell'ingentissimo quantitativo di materiale stoccato all'interno. Il sequestro è stato convalidato dal gip del tribunale. L'altro provvedimento è stato preso dal sindaco di Castagnito, Piero Battaglini, nominato dalla Procura custode del capannone. Battaglini ha emesso un'ordinanza con la quale impone ai soci della «Maripia» di predisporre, entro 30 giorni, un piano di smaltimento per avviare i rifiuti a una discarica idonea a riceverli. Se non verranno rimossi entro il termine stabilito, si procederà d'ufficio allo sgombero.

Dopo il rogo di Vezza, che ha fatto seguito all'incendio di un altro deposito rifiuti della Sius ad Asti nell'agosto scorso, c'è il timore che gli scarti di Castagnito possano prendere fuoco.

Intanto, proseguono le indagini della magistratura per identificare i responsabili dell'incendio di Vezza. Come nei casi di Asti e Castagnito, anche per Vezza si tratta di rifiuti provenienti dalla Germania, che avrebbero dovuto essere trasferiti altrove per il riciclaggio. Invece, sono andati distrutti nel maxi-rogo che ha provocato una grande nube nera levata altissima in cielo. Gli inquirenti vogliono accertare chi ha interesse a farli sparire. (g. f.)



Vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio di domenica scorsa a Vezza

Coinvolto nel contenzioso ■ terreni del cimitero

Dogliani, assessore lascia nuove polemiche in Comune

DOGLIANI. Pier Giorgio Devalle, consigliere comunale e assessore alla Pianificazione, si è dimesso per motivi personali. Lo sostituirà nell'esecutivo Carlo Schellino, mentre non gli subentreranno altri consiglieri: la lista di maggioranza è esaurita. Le dimissioni sono state ratificate dal Consiglio.

«Si è riaperto il contenzioso sul risarcimento per i terreni espropriati nel '79 dal Comune per ampliare il cimitero - ha spiegato Devalle, assente alla seduta - La vicenda coinvolge la mia famiglia. Dovendone curare gli interessi, lascio l'incarico. Ringrazio di tutto sindaco e colleghi. L'accordo raggiunto nei mesi scorsi assegnava ai Devalle la tomba Manzoni 10 milioni, ma il ricorso al Tar - un doglianese, che ritiene d'aver un'opzione sulla tomba, ha bloccato tutto.

La lettera di dimissioni dell'assessore, letta dal sindaco Dino Chiappella, ha alimentato la protesta della minoranza: il capogruppo Giovanni Roggia, prima di lasciare l'aula, si è riservato di «procedere per vie legali», perché «insultato» da una frase contenuta nel documento di Devalle. (p. s.)

IN BREVE

Guarene

Appropriazione indebita «Patteggia» nove mesi

Il pretore ha applicato a Simonetta Picchio, 35 anni, di Guarene, ex impiegata dell'Associazione consorzio barolo, barbaresco e vini d'Alba, la pena patteggiata di 9 mesi con la condizionale. Era accusata di appropriazione indebita: aveva tenuto per sé somme di denaro versate da varie aziende. Il consorzio si è costituito parte civile. Il pretore ha condannato la Picchio al rimborso delle spese sostenute dalla parte civile. (g. f.)

Sommario Basso

Cioccolata calda, tè e biscotti in piazza

Oggi, 15, in piazza Roma, per il «Natale» noi promosso da Pro loco e Comune, distribuzione di cioccolata calda, frittelle, vin brulé, tè, panettone e biscotti. Giremo Babbi Natale su pattini a rotelle. (r. s.)

Bra

Domani si riunisce il Consiglio comunale

Si riunisce domani, alle 18,30, il Consiglio comunale. Saranno discusse sei proposte, tra cui i nuovi schemi di convenzione per il trasferimento in uso alla Provincia degli immobili di scuole superiori. (g. n.)

Piebesi

Rappresentante ucciso Riprende il processo

Riprende domani (ore 15, Assise di Asti) il processo ad Antonio Marmo, 20 anni, astigiano, accusato di concorso nell'omicidio del rappresentante Ernesto Fontana. (r. gon.)

Santo Stefano Belbo

Festa per i bambini con gli zampognari

I commercianti, gli artigiani e l'Ente per il turismo organizzano oggi una festa per i bimbi sulla piazza con giochi, Babbo Natale e zampognari (10-18). (g. f.)

NUOVO INDIRIZZO

RISCALDAMENTO A RAGNO FIATREILE

IDROTERM

DOMENICA 14 E 21 APERTURA POMERIDIANA

RISTORANTE

Angeli di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Locanda del Camino

HOTEL BELLAVISTA

Cucina tipica di Langa...

... e la tradizione continua

BOSSOLASCO • Via Umberto I°, 10 • Tel. e Fax 0173 / 79.32.72

BAR RISTORANTE PICCHIO ROSSO

VI ASPETTA PER IL PRANZO DI **NATALE** DA TRASCORRERE IN ALLEGRIA CON LA PRESENZA DI **BARBO NATALE** CHE ALLIETERA' LA GIORNATA DI GRANDI E PICCINI CON SIMPATICHE SORPRESE

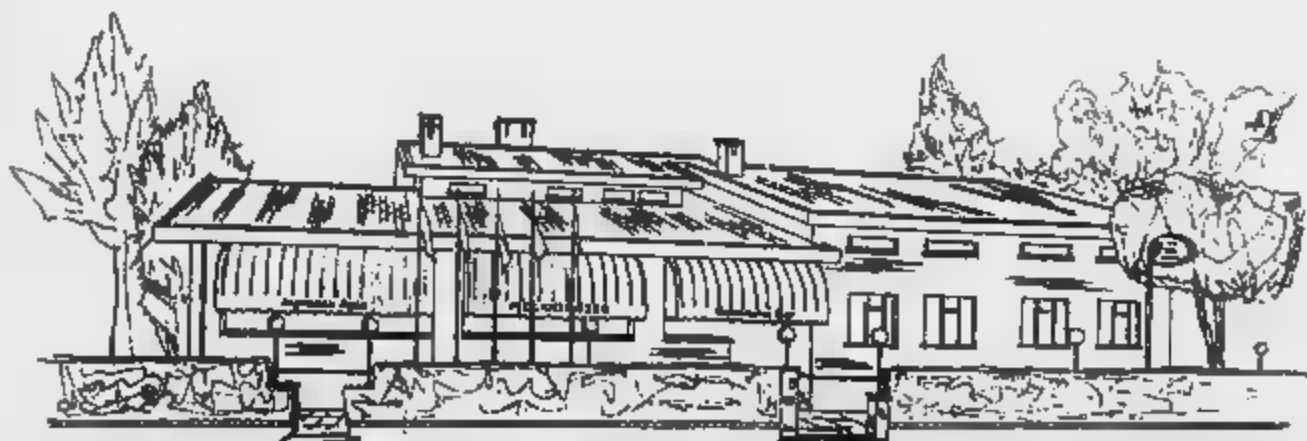
RICORDATE CHE **IL PICCHIO ROSSO**,
OLTRE AL PRANZO NATALIZIO, VI ASPETTA NUMEROSI
ANCHE PER **IL CENONE DI SAN SILVESTRO**

PROPONENDovi:

UN SONTUOSO BANCHETTO
RICCO DI PIATTI APPETITOSI,
COLORATISSIMI "COTILLONS"
PER SALUTARE IL **NUOVO ANNO**
E, DOPO LA MEZZANOTTE, TUTTI IN DISCOTECA
CON I BIGLIETTI

OMAGGIATI DAL: **CRAZY BOY DI CENTALLO**
E CUBO DI BORGO SAN DALMAZZO

■ Vi aspettiamo numerosi ■ Non mancate!



RISTORANTE PICCHIO ROSSO
ROATA CHIUSANI - CENTALLO CN
Via Caterina Benso II - Tel. e Fax 0171
719.101 - 682.417

GIORNO E NOTTE**Racconti!****Teatrino dei burattini**

Oggi, dalle 15, animazione nel centro storico. **Natale, teatrino dei burattini** spettacolo di magia. **Mago Smith**. L'associazione Mandacà organizza, in via Muzzone, 10-12, 16-19, una bottega di Natale con prodotti sudamericani, africani e asiatici.

Cavallerleone**Recitano i bambini**

Nel salone parrocchiale, oggi alle 15, recita di Natale con i bambini della scuola materna.

Savigliano**Polentata dell'amicizia**

Oggi, alle 12.30, all'Istituto Beato Amedeo, polentata dell'amicizia a favore dell'Ashas (quota 5 mila lire).

Sommerriva Bosco**Natale in sfilata**

Animazione, oggi dalle 15, nel centro storico. **Babbo Natale** in sfilata. Distribuzione di vin brulé e cioccolatini.

Cavallermaggiore**Mercatino delle pulci**

Oggi, dalle 8 alle 19, per le pulci del centro, mercatino delle pulci. Distribuzione di gadget e omaggi ai bambini.

Carosello**Film Disney**

Oggi, alle 15, nel cinema parrocchiale festa di Natale per i bambini, con proiezione di un cartone animato di Walt Disney a sorpresa per tutti.

Marionette**Commedia e cori**

Domani, ore 15.30, al Baretto, commedia brillante «Tredici a tavola». Alle 20, nella chiesa della Misericordia, concerto dei cori Laus Jucunda ed Energheia.

Saluzzo**Pièce di Show**

Stasera alle 21, nella sala di piazza Vineis, alla commedia di Shaw «Candida» allestita dal «Teatro del Marchesato» con la regia di Nuccio Cantamutto. **biglietto 15 mila lire.**

Fossano**Immagini alpine**

Si conclude domani, alle 21.15, nella sede del Club Alpino di via Fallotti, la rassegna «Immagini alpine», con il film di Gaston Robuffant «Tra terra e cielo», che narra di alcune tra le più belle salite del massiccio del monte Bianco.

Verzuolo**Cartoon animati**

Oggi le strade del centro saranno animate da Babbi Natale e i personaggi di Walt Disney.

Nella «Granda» stasera e domani in programma i primi concerti natalizi

Auguri di buone feste in musica

Corali, bande, orchestre con spiritual e gospel

L'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta da Giuseppe Garbarino, alle 21, sarà domani sera al «Fiamma», presentata come il già avvenuto nelle sue precedenti esibizioni, dall'elettrica showgirl Kay Rush. Il programma prevede l'esecuzione della Sinfonia n.2 in **maggiore**, op. 36, di Beethoven e della Sinfonia in do maggiore n.9 «La grande» di Schubert.

La serata, organizzata dall'associazione ArteMusica di Cuneo e presentata alle «Magistrali», è rivolta specialmente ai ragazzi. **biglietto costa 15 mila lire interi, 5 mila studenti, gratuito per gli allievi del Conservatorio.** Fra i giovani sarà estratto un investimento in uno dei prodotti finanziari distribuiti da Finanza & Futuro Consulenza Sim Spa Gruppo Deutsche Bank, offerto dall'ufficio di Cuneo.

Sempre nel capoluogo, domani, alle 19, concerto augurale degli allievi del Conservatorio. L'orchestra e il coro diretti da Massimo Peiretti, si ritroveranno in Sant'Amrogio, dove saranno eseguite la «Messa n.2 in sol maggiore» di Franz Schubert e una fantasia su canti natalizi di Gabriele Roberto.



L'Orchestra Sinfonica di Savona proporrà brani di Beethoven e Schubert

Ad Alba questa (ore 21) nella parrocchiale di Mussotto, per il programma «Aspettando Natale», la Corale polifonica di Sommariva Bosco, proporrà «Noel, carols and gospels», concerto per coro, organo e quartetto di ottoni.

Domani, alle 16.30 nel Teatro Sociale «Prova d'orchestra» del

concerto di Natale, in programma martedì alle 21, con l'Orchestra sinfonica dell'Accademia musicale abate diretta da Paolo Paglia. Saranno eseguite due celebri composizioni di Haendel: «Musica per i reali fuochi d'artificio» e «Musica sull'acqua» (ingresso 15 mila).

A Cortemilia, la chiesa di

San Fantaleo ospita stasera, 20.30, l'ultimo appuntamento della stagione concertistica '97 organizzata dal Decanato studi di Cristologia e Mariologia. La corale «Claudio Monteverdi» di Cosseria, diretta da Giuseppe Tardito, eseguirà canti tradizionali natalizi. Il ricavato (biglietti 12 mila lire) sarà devoluto a favore del Centro di salute di Chasca, nelle Ande peruviane, in ricordo della dottoressa Laura Brovia, medico frontiera.

Sempre stasera l'associazione «Lesegno vive» organizza alle 20.30, in Sant'Antonio Abate, un Lesegno, un concerto del Coro polifonico di Boves, Schola Cantorum «San Bartolomeo» e il coro giovanile del Civico istituto musicale. Sotto la direzione di Flavio Becchia sono proposti canti dell'avvento e spiritual. Parteciperanno il soprano Monica Pirone, la vocalista Valeria Arpino e il pianista Giuseppe Cappotto. Nella parrocchiale di Maria Vergine Assunta a Bosana, stasera (ore 21) musica gospel e spiritual con il gruppo Ars Musica. Domani sera, alle 21, nel bocciodromo coperto di Degliani, concerto della banda «Il Risveglio».

Tante novità nei ritrovi cuneesi

Band scatenate e spaghetтата

Al «Cabraria» stasera (ore 23.30), in collaborazione con la Mercedes Gino Spa, ritorna il gruppo «Adika pongo» che si è già più volte fatto apprezzare per la versatilità con cui spazia dal pop al funk, dal rhythm'n'blues alla dance. La band è composta dal vocalist e ballerino Baruk «darling» Chedwick, dal polistrumentista «Dr.» Aidan Zammit, da Alessandro Benedetti (basso), Costantino Ladisa (sax) e da Leonardo D'Angelo (drums). Domani sera, l'appuntamento live raddoppia, con lo spettacolo di Piero Vallero, noto musicista saluzzese. All'«Hollywood» stasera estrazione di premi a sorpresa. Sono aperte le prenotazioni per Capodanno.

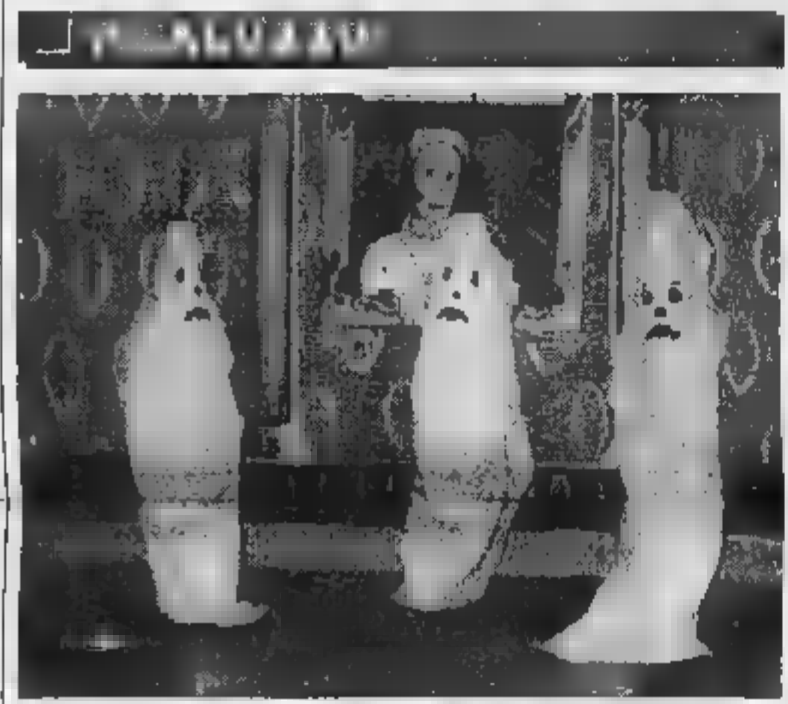
Il circolo Arco «Il Pirello» domani propone una spaghetтата. A «Le macabre» stasera, ore 23, si concludono i festeggiamenti per i venticinque anni del locale. Protagonisti della «Prima» i gruppi che hanno fatto la storia della discoteca (Mau Mau, Party Kids, Loscomobile, Subsonica, Mambassal. Ingresso libero ai tesserati. I prossimi appuntamenti: la sera «Natale si bal- lera» black music, rap, reggae, soul; il giorno di Santo Stefano «disco inferno»: funky Anni Settanta; il 31 dicembre ci sarà la reggae band «Fighting sisters».

Capodanno indiano al «Namaste» dove a sole 40 mila lire (bevande escluse) si potrà cenare con i piatti tipici della cucina indiana (prenotazioni allo 0173/75495).

Oggi, a partire dalle 16, al «Tribal pub» grande festa «Macchianera». Nel dell'iniziativa saranno distribuiti piatti di zampone e lenticchie. Alle 22, si brinderà panettone e spumante. Al «Rouge & Noir» sono aperte le prenotazioni per la notte di Capodanno «10 ore no stop, animazione, tombolano premi e cottone; buffet alle 5 e colazione alle 7.30» (tel. 0174/69319).

All'Internodue stasera (ore 22) concerto di cover Anni Sessanta «Settanta con la «Prima» banda. Ingresso con tessera.

Cover dei Pink Floyd e altri gruppi famosi stasera all'irish pub «The Black Brow» dove si sberlebbia, alle 21.30, i «Mosaico».



Marionette «Il castello incantato»

SALUZZO. A pochi giorni dall'ultima esibizione torna nella «Granda» lo spettacolo di marionette proposto da «Il Teatro dei bambini» diretto da Maurizio Lupi. L'appuntamento è oggi sotto la tettoia piazza Cavour alle 14.30 e alle 18.30. S'intitola «Il castello incantato»: una fiaba che racconta di due simpatici amici brontoloni, che decidono di recarsi in un castello, dove si dice, in un articolo di giornale, ci sia un inestimabile tesoro. Nel castello però si celano mille trabocchetti: si nascondono quattro fantasmi burloni, un perfido pappagallo parlante e un draghetto. I due amici coinvolti si divertono ed esilaranti avventure. Maurizio Lupi fin da bambino ha lavorato in teatro e fianco nonno e del padre, dove ha potuto apprendere tutte le tecniche legate all'arte marionettistica. Ora ha creato una struttura itinerante con lo scopo di divulgare in ogni luogo possibile il teatro delle marionette.

Stasera Savigliano

Canti sacri dall'America al «Milanollo»

SAVIGLIANO. Si replica stasera, 21, al Teatro Milanollo, la prima serata dedicata alla rassegna folk. Sul palcoscenico saliranno i gruppi musicali locali improvvisamente brevi esibizioni. I negozi resteranno aperti per l'intera giornata. L'Associazione commercianti allestirà in piazza Bottero un punto di distribuzione di panettone e cioccolata calda. In caso di pioggia si sposteranno i portici. Per l'occasione l'intero centro storico è chiuso al traffico; sono state predisposte parcheggi. Nella chiesa di San Bernardino dei Disciplinati Bianchi, gli «Amici di Banes» hanno allestito l'artistico presepe composto da antiche figure policrome, rivestite con abiti originali. Fa da scenografia veduta ottocentesca di Isola.

Bene, realizzata da artisti locali. Alle 21.30, nella parrocchiale, recital del gruppo teatrale «Laportaperta» sulla natività («Gesù... ci dissero»).

La formazione comprende: Larry Bell (solista), Dennis Gordon (baritono), Jerome Alexander (basso), Cornell Coulton (tenore) e George Hunter (primo tenore). I biglietti costano: platea, palchi e galleria 20 mila lire; loggione 15 mila. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare allo 0172/21439.

A Bene Vagienna

Cose antiche su decanta bancarelle

VAGIENNA. Mercatino pulci, oggi, dalle 15 alle 18, per le vie del centro storico. Tra le duecento bancarelle alcuni gruppi musicali locali improvvisamente brevi esibizioni. I negozi resteranno aperti per l'intera giornata. L'Associazione commercianti allestirà in piazza Bottero un punto di distribuzione di panettone e cioccolata calda. In caso di pioggia si sposteranno i portici. Per l'occasione l'intero centro storico è chiuso al traffico; sono state predisposte parcheggi. Nella chiesa di San Bernardino dei Disciplinati Bianchi, gli «Amici di Banes» hanno allestito l'artistico presepe composto da antiche figure policrome, rivestite con abiti originali. Fa da scenografia veduta ottocentesca di Isola.

In Apt e Comune

Ai turisti 2° quaderno Limone d'oro

L'associazione «Amici di Limone» dà il benvenuto ai turisti che in questi giorni affollano il centro turistico, facendo loro trovare all'Apt, Comune e negli hotel, il secondo Quaderno «Limone d'oro», che raccoglie i testi dei discorsi tenuti al corso della cerimonia di consegna. Dan Segre del premio «Limone d'oro», istituito dall'associazione presieduta da Giovanni Morzenti come riconoscimento a personalità della cultura e dell'arte che hanno favorito la loro opera il superamento delle barriere in un ottica di pluralismo ideologico. Il premio, che è stato consegnato all'ambasciatore Sergio Romano, nella prima edizione, prevede che l'ultimo insignito (indichi in accordo con i precedenti e con il professor Moia, il vincitore successivo). Nei primi mesi del '98 il «Limone d'oro» sarà conferito a padre Giuseppe Pittau, 117° rettore della Pontificia Università Gregoriana.

A Saluzzo

Solidarietà tra incontri e concerti

TERMINA, oggi, la manifestazione «Esperienze e proposte di Solidarietà e Cooperazione», la rassegna organizzata da associazioni saluzzesi, che operano nel volontariato. L'iniziativa, patrocinata dal Comune, è allestita nell'ex-caserma «Mussola», programma odierno prevede, alle 10, un incontro-dibattito sul tema: «La diversità come valore: per un cammino di Solidarietà». Interverranno, come relatori, Paolo Ricca, docente alla Facoltà di Teologia dell'Università Valdese; Roma; David Sorani, direttore della rivista «Ka Keil»; il canonico Antonio Domini, docente di Sacra Scrittura. Alle 12, è previsto un prelievo comunitario, mentre alle 15 vi saranno giochi ed animazioni. Alle 17, si terrà un concerto con il trio Signorila, Gertosio, Pignata e l'orchestra «corsi estivi montagna in musica». La chiusura è prevista, alle 21, con il concerto del gruppo «Nothing For Sale».

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel. 693.554. A spasso nel tempo - L'avventura continua. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22.

TEATRO Tel. 693.554. La vita è bella con R. Benigni. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 17.19.21.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

IL PIRATA Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

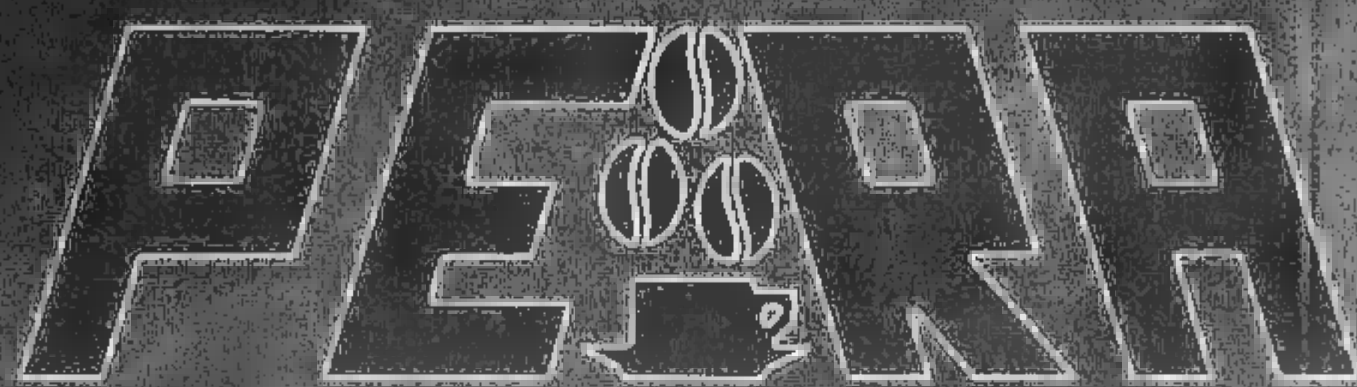
MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

MONVISO Tel. 631.771. The last time I committed suicide. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

EREN Tel. 363.021. Hercules. Or: 18.20, 20.30, 22.30. Sabato e festivi 16.18.20.22. Ingresso tessera.

<





STUDIO DIE 54 - LAS FOTOS GIOVANNI - A1

PERA





KENYA



VARMONT

Calcio: oggi match in **Cuneo** con la capolista Sanremese

La Fossanese di prova

Forse rientra capitano Burgato

Fra i giocatori fossanesi in ballottaggio per il ruolo ■ centrocampista nella delicata sfida di ■ c'è Pieri (JED/NO)

FOSSANO. Al campo ■ corso Trento si disputa la sfida di cartello dell'ultimo turno d'andata del Campionato nazionale dilettanti di calcio: oggi, dalle 14,30, gli azzurri di «patron» Gino Bordonese del tecnico Bruno Cavallo affrontano la capolista Sanremese, ancora imbattuta in trasferta.

Il ruolino ■ marcia della squadra di «mister» Cichero (che deve rinunciare allo squadrato Lamberti, ■ Cuneo) è formidabile: dieci vittorie, 5 pareggi e un solo «ko»; venti gol all'attivo (terzo miglior attacco del girone) ■ soltanto ■ al passivo (miglior difesa, con quella della Massese); ■ punti di vantaggio sulla seconda; dieci sulle terze.

La Fossanese ■ da tre sconfitte consecutive ■ oggi deve rinunciare a due pedine importanti come Danilo Bianco (quarta ammonizione) ■ ■ «bomber» Marco Ferri (squalificato due turni dopo l'espulsione ■ domenica con il Valle d'Aosta): un «ariete» di buona levatura fisica, che avrebbe fatto sicuramente comodo ■ un campo (società e Comune l'hanno ripulito dalla neve) assicura il dirigente Biagio Piumatti che si ■ in buone condizioni ma, inevitabilmente, allentato.

«Avevo indicato la Sanremese ■ la principale favorita del girone o, evidentemente, non mi ero sbagliato - dice l'allenatore degli azzurri Bruno Cavallo -; cercheremo ■ che renderle la vita difficile, anche perché vogliamo riscattare gli ultimi risultati».

Oggi dovrebbe esserci il rientro in campo, dopo ■ mese ■ mezzo, di capitano Burgato: un recupero importantissimo, che condizionerà gli orientamenti tattici di «mister» Cavallo, che ■ affiderà - dice - «a un centrocampista solido ■ di grande freschezza atletica». In difesa, con il portiere Mulato, ci saranno i

marcatori Ambrosino, Gianoglio e De Santis; nel ruolo di «libero» Cristino oppure Burgato. Al centrocampo, sono in ballottaggio ■ giocatori (Bochicchio, Borgna, De Marco, Pieri, Dalmezzo, Mendola) per quattro maglie; in attacco, spazio alla coppia Labrozzo-D'Errico, ■ non è escluso l'impiego di Dominici (juniores).

Prima della gara, i gioca-

tori ■ «patron» Bordonese doneranno a rivali e terna arbitrale i panettoni offerti dalla sezione Admo di Fossano (di cui è presidente Gianfranco Bessone), per sensibilizzare atleti e tifosi sulle importanti iniziative portate avanti, in ■ Italia, dall'Associazione donatori ■ midollo osseo.

Renato Arduino

Cuneo resta in emergenza

Anche oggi ■ Imperia i biancorossi lontani dallo schieramento-tipo

CUNEO. L'andata del Cad si chiude con i biancorossi ■ Imperia in una gara da ■ fallire: i cuneesi hanno un punto in più rispetto ai nerazzurri, ■ gioca dalle 15 (anziché alle 14,30).

In ■ biancorossa ■ stata rinnovata la fiducia ■ mister Giuliano Ciravegna che anche oggi dovrà schierare ■ formazione lontana da quella tipo. Ancora indisponibili capitano Calandra e Zocco; anche Marchisio è fuori gioco: squalificato. Problemi muscolari per il «bomber» Mazzeo: in settimana ■ si ■ allenato in modo blando. A creare difficoltà alla truppa biancorossa si è messa anche la ■ che ha costretto i giocatori a due sedute in palestra ■ una sul terreno del campo di calcio al Parco Gioventù.

Afferma Ciravegna: «E' una gara importante. Dobbiamo riscattare anche ■ non sarà facile. In ■ voglio undici combattenti che non si risparmi. Continuiamo a ■ in emergenza. Gli infortuni fanno parte del gioco mentre sono intollerabili le continue espulsi-



Oggi il Cuneo deve cercare di vincere per cancellare l'ultima sconfitta Nella foto Rovera

ni. Dobbiamo cercare ■ non farci prendere dal nervosismo». In porta giocherà Campana; Caridi agirà alle spalle della difesa con Magliano e Bertino in marcatura; Varano sulla fascia sinistra con Becchio ■ destra. Il rientrante Marrazza davanti alla difesa con Giovine per dare ■ centrocampista, ■ platato ■ Moschetti. In avanti ■ Mazzeo ■ farà ■ affiancato da Rovera; altrimenti Ciravegna rinforzerà ulteriormente il centrocampo con l'insediamento di Lenzi e lo spostamento in attacco di Moschetti. **GLI ALTRI** ■ Sospesi i tornei, dall'Eccellenza alla Terza.

[g. p. c.]

SPORT

Maratona «Filippide d'argento» a undici albesi

Oggi, alle 10,30, in Municipio ad Alba il sindaco ■ Demaria consegnerà a undici atleti albesi il «Filippide d'argento». La manifestazione ■ promossa dal Club 42.195 coordinato da Roberto Conte. Premi ■ Guido Alfaro, Michele Camillo, Anna Maria Fogliati, Agostino Matera, Enzo Naso, Aurora Pasquino, Gianni Porta, Andrea Radrizzani, Max Roncarati, Pier Aldo Scoffone e Paolo Vernsey. Premi speciali a Ezio Cortese, Luigi Proglia, Bruno Gabiati, Gabriella Pasquino, Pier Aldo Scoffone.

[a. s.]

Conclude la Coppa «Città di Verzuolo»

Si conclude oggi dalle 9 la quindicesima edizione della «Coppa Città di Verzuolo-Trofeo A4 Utensili Speciali».

[a. s.]

Becca

All'Auxilium di Saluzzo memorial «Rinaudo»

Oggi (in campo a partire dalle 9; finale alle 16) all'Auxilium Saluzzo si conclude ■ memorial «Fredino Rinaudo». «Sono in lizza 16 quadrette piemontesi e liguri - spiega Fulvio Riccio, addetto stampa -; si tratta ■ un torneo prenatalizio di buon livello tecnico, sempre molto apprezzato».

[r. a.]

Calcio

Il presidente Figg Giulivi interviene ■ Centallo

Domani a Centallo (Cine-teatro Lux, dalle 20,30) verrà presentato ai dirigenti delle società cuneesi (ogni ■ ne riceverà una copia-omaggio) l'«Almanacco del calcio provinciale» curato dal «Corriere di Saluzzo». Interverrà il presidente della Lnd Elio Giulivi, che parlerà anche delle recenti novità introdotte nel settore dilettantistico.

[r. a.]

«Stage»

Il cuneese Boano incontra Franco Causio

Giacomo Boano, cuneese, che ha appena ricevuto l'incarico di «osservatore» per Piemonte ■ Liguria, è stato in Friuli per uno «stage» promosso dall'«Udinese», ■ l'allenatore Zaccheroni, Franco Causio.

[r. a.]

Panathlon

A Verduno la riunione ■ club Langhe

Domani, dalle 20,30, alla «Cassina» ■ Verduno, ultima riunione del Panathlon club Langhe, presieduto dal braidese Vincenzo Liadi.

[r. a.]

Sci

Oggi a Roccaforte Trofeo «Terme Lurisia»

L'abbondante nevicate ha consentito agli organizzatori dello Sci Club Valle Ellero di preparare ■ a tempo di record e in modo ottimale l'anello di Roccaforte su ■ si disputa oggi il Trofeo ■ Lurisia ■ fondo. La gara si sviluppa su un tracciato di 3 ■ 5 km ed è valida come prima prova del Circuito regionale Giovani «Novi». Partenza alle 9,30.

[a. s.]

Cartier



150 ANS D'HISTOIRE ET BEAUCOUP D'AMOUR

PORTICI

Cuneo : Piazza Duccio Galimberti, 4/F

LA CASA COME DESIDERI

IN SOGGIORNO



SERVETTI

MOBILI-ARREDAMENTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE

VI AUGURIAMO BUON NATALE E FELICE ANNO

MAGLIANO ALPI (CN) Strada Statale 28

Copertura dei prefissi 0171-0172-0173-0174

Abbonamenti Internet

**12+2 mesi
24 ore
a Lire 280.000 + IVA**

**12+2 mesi
dalle 18,00 alle 8,00
a Lire 180.000 + IVA**

Abbonamenti Internet analogici, ISDN e per Reti

Servizi WWW, FTP

Domini personalizzati

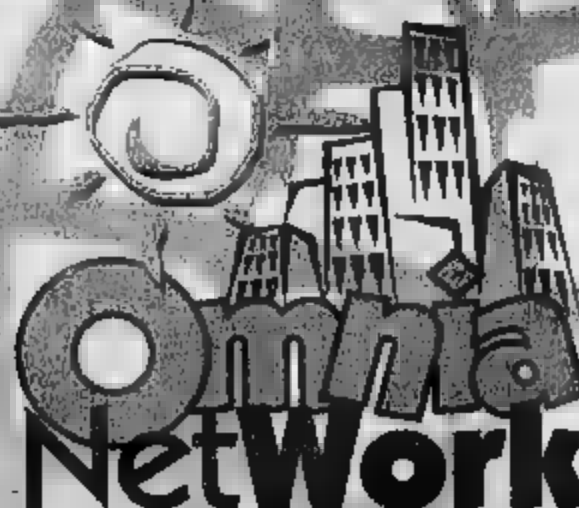
Soluzioni Intranet

Connettività in 150 località italiane

CUNEO: Fatim System - via Cavallotti, 18/b

FOSSANO: Day Service - P.zza Romanina, 24

MONDOVI: M. S. Ruffa - Borgo Compagni, 2



NUMERO VERDE

167-270280

Intanto Casoli è la rivelazione dell'Italia di Beбето

L'Alpitour aspetta Zorzi

Sabato 27 l'ultima sfida dell'anno

CUNEO. Proprio come sperava il commissario tecnico della Nazionale Beбето il grande momento dell'Alpitour Traco si è trasferito anche in azzurro contro l'Ucraina a guidare l'Italia sono stati Papi e Casoli. In particolare Cristian, all'esordio da titolare, ha giocato con percentuali molto alte sia in attacco sia in ricezione. Utilizzato a riserva dell'infortunato Rosalba, il «martello» dell'Alpitour Traco ha talmente impressionato lo staff della Nazionale da candidarsi per un posto da titolare fisso.

Samuele Papi e Cristian Casoli sono gli atleti su cui il volley italiano sta puntando per aprire un nuovo ciclo, ma i più lungimiranti sono stati i dirigenti dell'Alpitour Traco che li hanno sotto contratto fino al Duemila. Il ritorno di Papi e la definitiva consacrazione di Casoli due dei tasselli più importanti della Alpitour, quella che ha già meritato il titolo di campione d'inverno con una giornata d'anticipo.

Ma dopo l'intermezzo delle feste di Natale, Cuneo propone subito grande appuntamento: la pallavolo. Sabato al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta - la prevendita biglietti è già iniziata - arriva la Lube Macerata, seconda in classifica e pari punti a Modena, Treviso e Ferrara. I marchigiani, unica «grande» fuori dalla Coppa Italia, puntano tutto sul campionato dopo la vittoria 3-0 sul Sisley Treviso cercano il «colpaccio» anche a Cuneo. Il sestetto è formidabile.

In regia c'è il palleggiatore azzurro Marco Meoni, l'opposto è Andrea Zorzi, i «martelli» Rosalba e Kovac e i centrali Held e Bachi con Lozano in panchina. Insomma, Macerata ha le caratteristiche per cercare



Cristian Casoli (nella foto con una miss) è stato decisivo contro l'Ucraina

di infliggere a Cuneo la prima sconfitta casalinga dell'anno.

A causa degli impegni della Nazionale italiana e di Grbic e Pascual con Jugoslavia e Spagna, l'Alpitour Traco si ritroverà a ranghi completi soltanto nel pomeriggio del 26 dicembre, alla vigilia dell'importante sfida di campionato.

Buone notizie arriverebbero da fronte Galli, con il capitano che sta finalmente recuperando i guai al tendine

d'Achille della gamba destra che l'hanno tenuto lontano dalle sfide Montichiari, Modena e Forlì.

Domani sera alle 21,30 su Primantenna tornano le storiche sfide dell'Alpitour Traco e sarà trasmessa - con commento originale Massimo Silumbrà - la gara 3 di finale scudetto vinta 3-2 sul Sisley Treviso.

Luca Ferrua

Folla di tifosi per Claudio Chiappucci

A Lequio Tanaro il Tartufo d'oro

LEQUIO TANARO. Anche la neve ha dato il benestare alla prima edizione del «Tartufo d'oro», il riconoscimento inventato dal Comune e dalla Pro Lequio per celebrare un personaggio dello sport (ma non solo: nelle prossime edizioni potrebbe toccare a spettacolo e cultura) e del giornalismo.

L'altra sera alla «Gruppi» - mentre all'esterno cadavano enormi fiocchi bianchi - decine di decine di appassionati del ciclismo, chiamati da Lorenzo Tealdi (direttore operativo del «Col», l'organizzazione che porta il Giro d'Italia nel Cuneese) e Guido Campana (brillante conduttore della serata) hanno applaudito Claudio Chiappucci, primo «Tartufo d'oro». L'eroe del Sestriere al Tour de France, il trionfatore della Milano-Sanremo '91, vincitore di 57 da professionista (nell'82, era stato anche campione italiano Dilettanti), 11 volte maglia azzurra in Nazionale, è stato accolto da campione, il suo stile di correre, la generosità, la tempra del lottatore, sono andati nei cuori dei tifosi: Chiappucci resta fra i corridori più amati. L'ha premiato Graziella Cavallera, giovanissima presidentessa della Pro Lequio.

Il secondo «Tartufo d'oro» di Lequio Tanaro è andato a Giuseppe Grosso, giornalista de «La Stampa», quale il sindaco Bartolomeo Gallo - spiegando la motivazione del riconoscimento e lui assegnato - ha rivolto parole di elogio e stima.

Co-protagonisti della serata, Franco Balmemion (vincitore di due Giri d'Italia), Walter Martin (primo in una Milano-Torino) e Gianni Mana, oltre a una folta rappresentanza di giornalisti delle testate locali. Abbiamo scelto Chiappucci - hanno spiegato il sindaco Gallo

e Lorenzo Tealdi - perché ha interpretato il ciclismo nel modo più naturale, facendo entusiasmare la gente. Guido Campana ne ha tracciato un'esauriente scheda, ricordando le sue imprese sulle montagne e la medaglia d'argento ai Mondiali '94. Di Chiappucci - ha ricordato Campana - l'organizzazione del Tour, Leblanc, all'indomani del trionfo solitario del Sestriere, disse: «Non credevo che i tempi moderni ci fosse un corridore capace per un giorno di farci rivivere le imprese del mitico Fausto Coppi». Lui l'ha fatto». [L. t.]



Da sinistra Chiappucci, il sindaco Gallo, Tealdi e Grosso

CERIMONIA

Al «Gs Invicta Roata Chiusani» andrà il contributo più elevato

La «Stracconi» domani regala oltre 50 milioni alle società

CUNEO. L'appuntamento è alla «Sala Falcone» del Centro Incontri della Provincia domani, dalle 18,15. La «Stracconi», per il secondo anno consecutivo, regala alle società sportive della «Grande» contributi in denaro. L'idea era partita nella scorsa stagione, riscuotendo subito uno straordinario successo. Semplice il meccanismo. Un montepremi formato da una cifra fissa degli sponsor e da una quota di lire per ogni iscritto. Più adesioni si raggruppano, maggiore è il versamento a favore del club.

Per l'edizione '97, l'Asics Italia, la Banca regionale europea Crc, la «Bongioanni Caldaie



Sergio Costamagna è il presidente del Gs «Invicta» che ogni anno organizza una caminata non competitiva

gadget in piazza Galimberti.

Sergio Costamagna (presidente del Gs «Invicta» che organizza la «Stracconi») e il suo staff premieranno otto Gruppi sportivi. Al primo posto è di nuovo, come nel '96, l'«Invicta Roata Chiusani» di Rita Marchisio e Beppe Viale: 1453 iscritti, pari a 11 milioni e 500 mila lire. Seguono: Olmo Donatello, 1314 iscritti, 9540000; San Paolo Cuneo 2, 1250; 7710000; Cuneo Nuoto (1210; 5170000); Avis Cuneo (1150; 4940000); Podistica Avis Credito cooperativo Caviglio (608; 3950000); Pgs Auxilium Cuneo (553; 3160000); Associazione Passo (350-2530000). [r. s.]

Spa, Comune e Provincia di Cuneo hanno messo a disposizione 30 milioni, vanno aggiunti 18669000 (1500 lire moltiplicate per gli iscritti a «Stracconi» - 11470 - «Asics-run» - 148 - e «Asics-bike» - 558) e 1481000 incassato vendendo

ECONOMICI

CERCASI persona esperta per gestione negozi fieri per gestione punto vendita zone B. Offerta ottimo trattamento. Chiamare solo se in possesso dei requisiti. Tel. 0171 687.816

RAZIONIERA responsabile Co.Ge esperta gestione contabilità industriale costi budget ing-reporting, assistenza ufficio. Tel. 0173 750.889

AZIENDA cerca collaboratori da destinare alla vendita di prodotti a viaggio in Europa. Si richiede conoscenza inglese. Tel. 444.088 0173 363.710

Per la pubblicità su **PK** publikompass

REGIONE PIEMONTE **ATTIVA USL N. 17**
Via Cassale 1 - 12038 SANIGLIANO
Tel. 0172/19253-06 - Fax 0172/19210

Avviso per estratto di asta pubblica
Mantovano, 1995 e straordinaria 1995 degli edifici di proprietà comunali gestiti dall'USL 17 per:
- opere di restauro, importo L. 250.000.000;
- opere di elettricità, importo L. 450.000.000;
- opere di decorazione, importo L. 400.000.000;
- opere di idraulica, importo L. 200.000.000;
- opere di idraulica, importo L. 200.000.000.
Termini di presentazione dell'offerta: ore 12 del 23-1-1998.
I bandi di gara integrati sono pubblicati sul B.U.R. Piemonte del 17-12-1997 e allegati agli avvisi dell'USL 17.
Il dott. Gualchi

COMUNE DI CERVASCA
12010 Cervasca via Roma 34
tel. 0171 687.067 - fax 0171 687.616

di gara per pubblica incanto

Il Comune di Cervasca ha indetto un Pubblico Incanto per l'appalto dei lavori di «Ampliamento di illuminazione pubblica con punti luce sparsi nel capoluogo e nelle frazioni». L'aggiudicazione avverrà col criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara con esclusione della offerta in aumento. Si applicherà il Decreto Ministero L.P.P. 2.4.1997 per la verifica delle offerte anomale. Importo a base d'asta L. 44.122.100. Tempo utile per esecuzione lavori: 90 giorni.
Iscrizione Camera Commercio ovvero A.N.C. cat. 2/a.
Le offerte dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 19 gennaio 1998.
Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio comunale.
Informazioni e documenti possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale.
Cervasca, 15 dicembre 1997.
IL SINDACO
Serafini avv. Aldo

COMUNE DI CERVASCA
12010 Cervasca via Roma 34
tel. 0171 687.067 - fax 0171 687.616

Estratto avviso di gara per pubblica incanto

Il Comune di Cervasca ha indetto un Pubblico Incanto per l'appalto dei lavori di «Opere manutentive straordinarie di struttura edilizia». L'aggiudicazione avverrà col criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara con esclusione della offerta in aumento. Si applicherà il Decreto Ministero L.P.P. 2.4.1997 per la verifica delle offerte anomale. Importo a base d'asta L. 44.122.100. Tempo utile per esecuzione lavori: 90 giorni.
Iscrizione Camera Commercio ovvero A.N.C. cat. 2/a.
Le offerte dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 19 gennaio 1998.
Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio comunale.
Informazioni e documenti possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale.
Cervasca, 15 dicembre 1997.
IL SINDACO
Serafini avv. Aldo

Concessionaria esclusiva Ferrero Dolcetta spa **RICERCA**
IN TUTTA LA ZONA ALBA - BRA E DINTORNI
Tel. 0173/795.480

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

BORNO ASSICURAZIONI COMUNICA ALLA SPETTABILE CLIENTELA

CHE DAL 01/12/1997 HA TRASFERITO I PROPRI UFFICI IN CUNEO - VIA XX SETTEMBRE, 39

CON I SEGUENTI NUMERI TELEFONICI
0171/67448 - 0171/696061

INOLTRE, FA PRESENTE AI NOSTRI ASSICURATI CHE DAL 01/12/1997 IL SIG. GIACOMO BOANO HA MANSIONI DI SUBAGENTE DELL' Allianz Subalpina

Buon caffè e Felice Anno Nuovo

CAFFÈ SICURTÀ

DAL 1946 CAFFÈ PER TRADIZIONE

CAFFÈ SICURTÀ - POSSANOVA Via. Dei Santi, 56 TEL. 0172/691225 FAX 0172/695867



GRAND MARNIER SE LA PASSIONE DELLA GELATO E IL CIOCCOLATO

Grand Marnier
IMPERVEDIBILE, SEMPRE



Nei supermercati:

IPERSIDIS

Prezzi sorprendenti



Cioccolatini pochette
1907 Perugina gr. 262
9.900
al kg. L. 37.789



Pandoro Bauli
kg. 1
4.900



Panettone Bauli
kg. 1
4.900



Praline Dufour
Dufour scatola gr. 225
7.900
al kg. L. 35.111



Spumante Ferrari
brut cl. 75
18.900
al lt. L. 25.200



Sotto l'albero

DAL 18 AL 27 DICEMBRE '97

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/25

CAIRO MONTENOTTE (SV)
C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Airenti, 5

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97



fiorfiore

CARREFOUR
NICE-LINGOSTIERE
NICE-TN. &
MONACO
APERTI
DOMENICA
21 DICEMBRE

Fino a mercoledì 24 Dicembre '97

Carrefour, Felice Natale!

**COSCIOTTO
DI AGNELLO**
Da arrosto.
Origine:
Nuova Zelanda.
Reparto
macelleria.

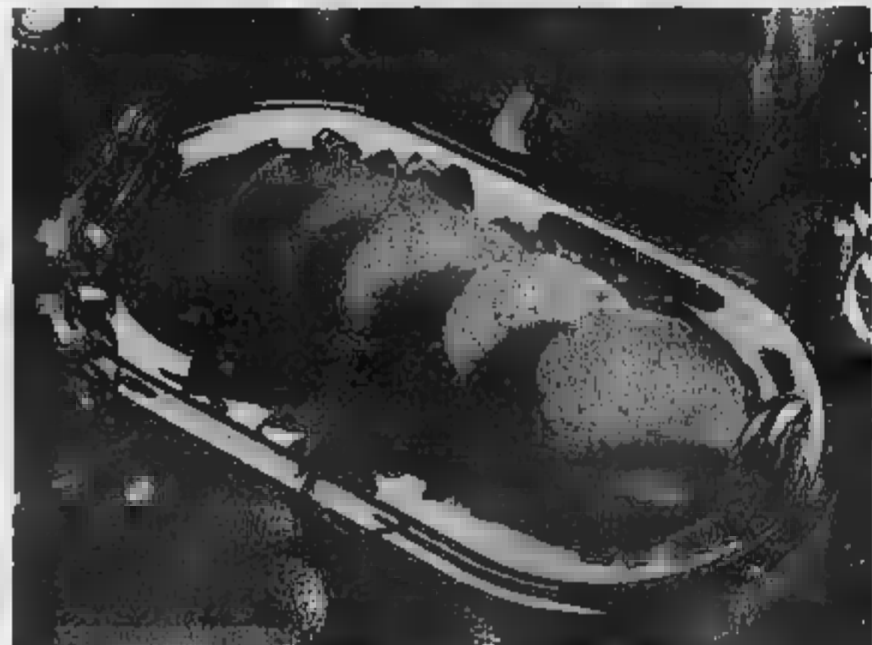


IL KG
42,50
L. 1.800



IL KG
74,50
L. 3.150*

VITELLO "NOCE SU NOCE"
Da arrosto.
Nato, allevato e ucciso
in Francia.
Reparto macelleria.



IL KG
39,50
L. 2.400

"FOIE GRAS" D'OCA
"DEL MID OUEST"
"AU TORCHON MONTFORT"
Origine: Francia.
Reparto gastronomia.



IL KG
79,50
L. 2.400

D'ALLEVAMENTO
500/700 g. Origine: Francia.
Reparto pescheria.



IL KG
89,50
L. 2.800

**GAMBERETTI CRUDI
SCONGELATI**
Calibro: 40/60.
Origine: Nuova Caledonia.
Reparto pescheria.



IL KG
75,50
L. 2.400

48 OSTRICHE
"FINES DE CLAIRE
MARENNES
D'OLÉRON"
Medie.



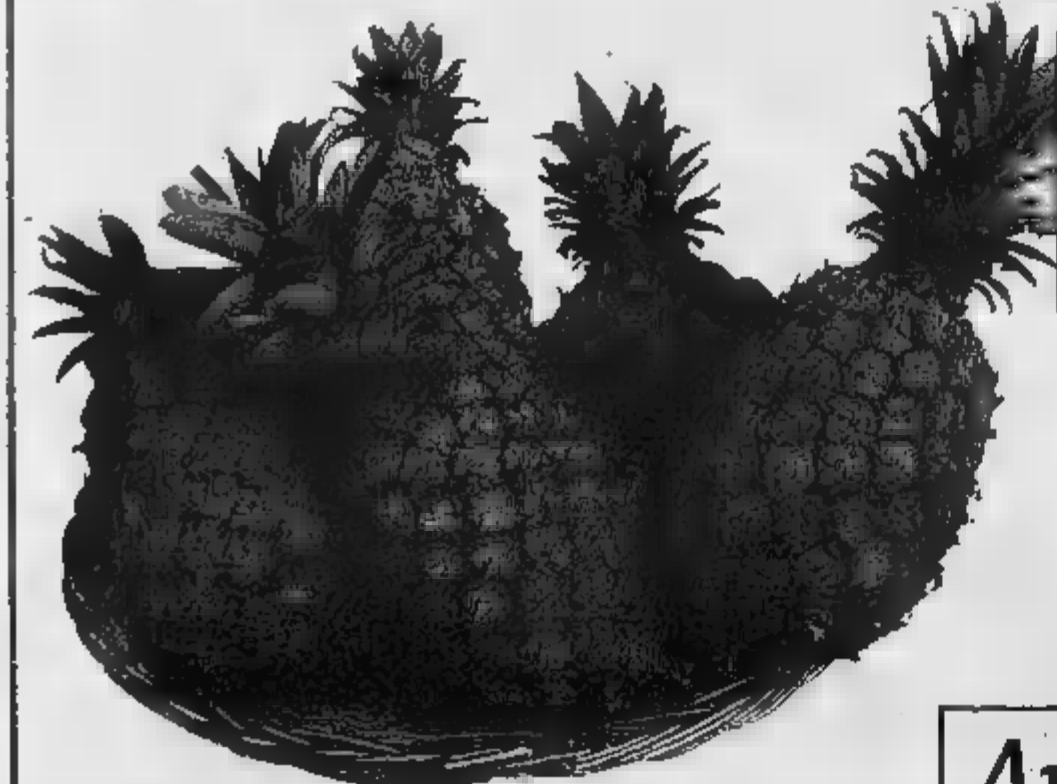
IL KG
59,50
L. 1.800

VERACI GRIGIE
Grosse.
Origine: CEE.



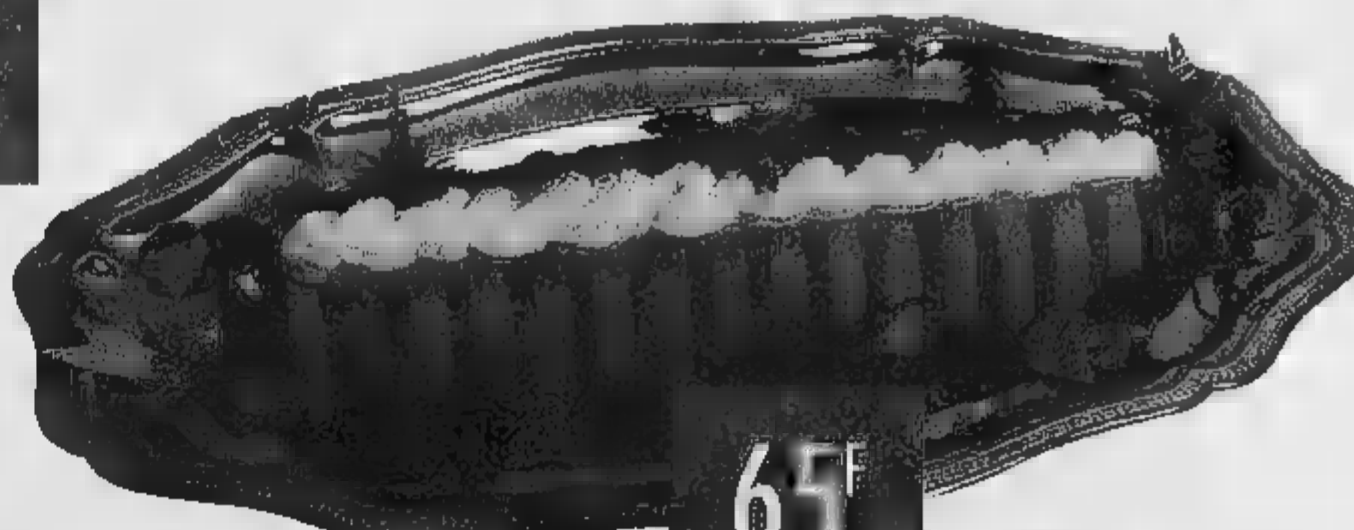
139,50
L. 3.700

CAVIALE "OSCETRE"
50 g. Origine: Iran.
Il chilo: 2780 F.



IL PEZ.
7,50
L. 3.450

VERACI
Calibro: B9.
Origine:
Costa d'Avorio.



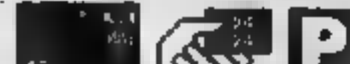
65,50
L. 2.045

TRONCO "MOUSSE" ALLA FRUTTA
6/8 persone.
Fatto dai nostri pasticciieri.

**Avec Carrefour
je positive!**

Carrefour

Pagamento possibile in lire italiane.
* Prezzi calcolati sulla base seguente L. 1000 = FF 3,15. Prezzi suscettibili di cambiare un
funzione dell'evoluzione del corso della lira.



NICE-LINGOSTIERE - RN 202 - ROUTE DE DIGNE - B.P.
3029 - 06201 NICE CEDEX 3 - APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 21 - TEL.: (00 33) 04 93 18 33 33.
AUTOSTRADA A8 USCITA ST-ISIDORE RN202 - DIREZIONE
GRENOBLE.



NICE-TN. & MONACO - RUE ROQUEBILIÈRE - 06357 NICE CEDEX 4
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 22
TEL. (00 33) 04 92 00 73 73.
AUTOSTRADA A8 USCITA NICE EST - DIREZIONE ACROPOLES.



MONACO - AV. DU PRINCE-HÉRÉDITAIRE ALBERT -
B.P. 233 FONTVIEILLE - MONACO CEDEX. APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 22
TEL. + 377 92 05 57 00.
AUTOSTRADA A8 USCITA MONACO - DIREZIONE FONTVIEILLE.

A TORTONA

FINO AL 24 DICEMBRE

IPERPRANZO

con iperisparmio.

Ecco alcuni esempi:

Insalata russa farcita "GIESSE"
Kg. 1
L. 12.900 sc. 30% **L. 9.650**

Salmone scozzese preaffettato
affumicato "HIGHLAND QUEEN"
al Kg.
L. 47.500 sc. 25% **L. 35.600**

Verdure per insalata russa
"OROGEL" gr. 450
al Kg. L. 4.222
L. 2.550 sc. 25% **L. 1.900**

Tonno in olio d'oliva
"RIO MARE" conf. gr. 120 x3
■ Kg. L. 12.444
L. 5.800 sc. 20% **L. 4.480**

Filetti di acciughe in olio d'oliva
"FREDO" vasetto gr. 360
■ Kg. L. 34.444
L. 15.500 sc. 20% **L. 12.400**

Patatine "SAN CARLO"
sacchetto gr. 300
al Kg. L. 6.300
L. 2.700 sc. 30% **L. 1.890**

Olive giganti "SACLA"
vasetto gr. 320
al Kg. L. 11.250
L. 4.800 sc. 25% **L. 3.600**


Peperoni in agrodolce Peperlizia
"PONTI" vasetto gr. 210
al Kg. L. 13.571
L. 3.580 sc. 20% **L. 2.850**

Misto funghi in olio d'oliva
"ROSSI" vasetto gr. 370
al Kg. L. 14.000
L. 7.400 sc. 30% **L. 5.180**

Coppa stagionata
"SARMATESE"
al Kg.
L. 28.400 sc. 15% **L. 23.950**

Salame piacentino
"VAL D'ONGINA" D.O.P.
al Kg.
L. 28.700 sc. 15% **L. 24.350**

Speck
"GASSER"
al Kg.
L. 34.400 sc. 15% **L. 29.200**


Salmone ripieno
produzione 
al Kg.
L. 35.900 sc. 25% **L. 26.900**


PRIMI PIATTI


Lasagne all'uovo "BARILLA"
conf. gr. 500
al Kg. L. 4.340
L. 2.900 sc. 25% **L. 2.170**

Pasta di semola di grano duro
"DE CECCO" conf. gr. 500
al Kg. L. 2.100
L. 1.340 sc. 20% **L. 1.050**

Pasta all'uovo "SPIANARELLE
BARILLA" conf. gr. 250
al Kg. L. 5.600
L. 1.800 sc. 20% **L. 1.400**

Ravioli al brasato
produzione 
al Kg.
L. 14.400 sc. 25% **L. 10.800**

Sugo ■ brasato
produzione 
al Kg.
L. 18.800 sc. 25% **L. 13.950**

Lasagne alla bolognese
produzione 
al Kg.
L. 14.400 sc. 25% **L. 10.800**

Pesci per risotto
"MARE VIVO" gr. 150+150
al Kg. L. 8.300
L. 3.350 sc. 25% **L. 2.490**

SECONDI PIATTI

Orate
al Kg.
L. 21.500 sc. 30% **L. 14.950**

Branzini
al Kg.
L. 23.900 sc. 30% **L. 16.700**

Arrosto magro
di vitello
al Kg.
L. 16.950 sc. 25% **L. 12.700**

Agnello Sardo intero e meta'
con testa e frittura
al Kg.
L. 13.900

SECONDI PIATTI

Tacchina minor
busto
al Kg. **L. 6.900**

Anatra T/Z
al Kg. **L. 6.450**

Tacchina ■ busto
al Kg. **L. 4.950**

Pollo di Natale
al Kg. **L. 5.900**

Cappone reale
al Kg. **L. 8.900**

Fettine di puledro
nazionale
al Kg.
L. 26.280 sc. 25% **L. 15.200**

Stufato e arrosto
di puledro nazionale
al Kg.
L. 16.980 sc. 25% **L. 12.700**

Filetto di orata
"MARE VIVO" gr. 450
al Kg. L. 11.777
L. 7.100 sc. 25% **L. 5.300**

CONTORNI

Burro rotolo "PREALPI" gr. 250
al Kg. L. 9.400
L. 3.400 sc. 30% **L. 2.350**

Besciamella "PARMALAT"
ml. 500
al lt. L. 5.500
L. 3.700 sc. 25% **L. 2.750**

Cuori di carciofo interi
"OROGEL" gr. 450
al Kg. L. 9.888
L. 5.950 sc. 25% **L. 4.450**

Mostarda di frutta
"SPERLARI"
vasetto gr. 580
al Kg. L. 7.946
L. 5.950 sc. 25% **L. 4.450**

Parmigiano Reggiano "GRECI"
al Kg.
L. 27.550 sc. 15% **L. 23.400**

Formaggio Brie "PRESIDENT"
Kg. 1
L. 13.800 sc. 30% **L. 9.650**

Mascarpone Optimus
"POLENGHI" gr. 500
al Kg. L. 8.300
L. 5.950 sc. 30% **L. 4.150**

Formaggio Caprice des Dieux
"BONGRAIN" gr. 200
al Kg. L. 15.500
L. 4.450 sc. 30% **L. 3.100**

Gorgonzola dolce "LEONARDI"
al Kg.
L. 12.950 sc. 25% **L. 9.700**

Sottilette x16 fila ■ fondi
"KRAFT" gr. 400
al Kg. L. 9.350
L. 5.350 sc. 30% **L. 3.740**


FRUTTA

Pere abate
locali
al Kg. **L. 1.850**

DOLCI

Torta farcita S. Honore' "PAD"
al Kg.
L. 19.900 sc. 30% **L. 13.930**

Cassata x4
"SAMMONTANA" gr. 350
al Kg. L. 13.714
L. 6.450 sc. 25% **L. 4.800**

Torta delizia
produzione 
al Kg.
L. 22.000 sc. 25% **L. 16.500**

BEVANDE - VINI

Acqua minerale naturale
"S. BENEDETTO" bott. lt. 1,5
al lt. L. 313
L. 680 sc. 30% **L. 470**

Spumante Gran Dessert
"RICCADONNA" bott. cl. 75
al lt. L. 4.893
L. 5.250 sc. 30% **L. 3.670**

Caffè macinato per moka o espresso
"EKAF" conf. gr. 250 x2
al Kg. L. 14.200
L. 9.500 sc. 25% **L. 7.100**

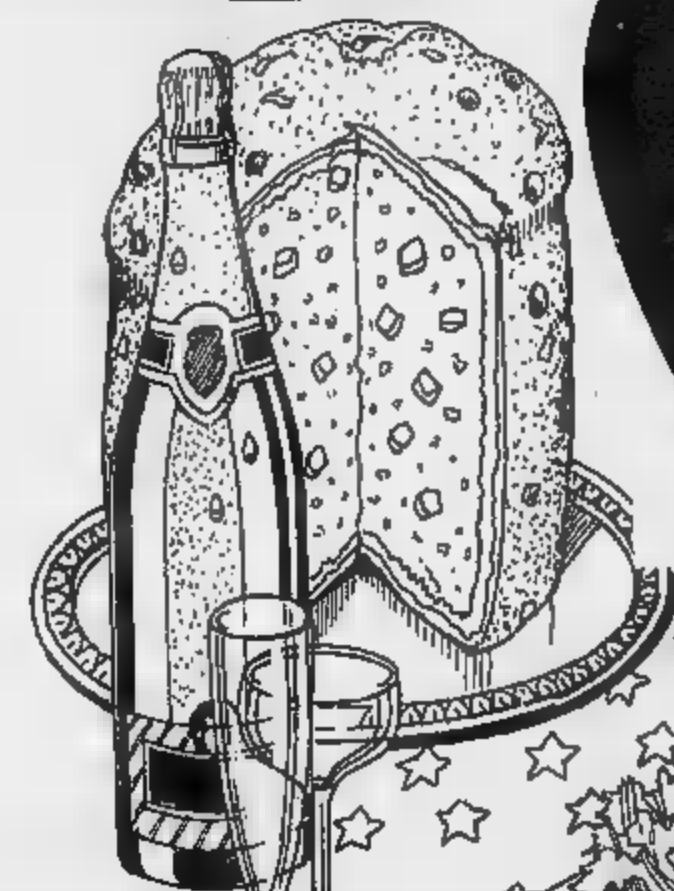
VASTO ASSORTIMENTO
DI PANETTONI - PANDORI
ED ALTRI DOLCI MARZANI
DELLE MIGLIORI MARCHE
CON IL MASSIMO RISPARMIO.

Buone
Feste

FINO AL 17 GENNAIO
FESTA DEL
BIANCO
VINI E MARCHI E NEGOZI
DEI VINI E MARCHI

IPER

TORTONA



ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDI 14.00 - 21.00

APERTURE FESTIVE DICEMBRE

21 28
dalle ore 9.00 alle ore 19.00

MERCOLEDI 31
dalle ore 9.00 alle ore 19.00

LUNEDI 22 MARTEDI 23

dalle ore 9.00
alle ore 23.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) 167-265219

Domenica 21 Dicembre 1997 w 45

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In porto pace tra camionisti e spedizionieri, ma le difficoltà non sono finite

Genova: Ansaldo nella bufera

Preoccupazioni anche per le sorti dell'Elsag

GENOVA. Termina in un clima teso l'anno «economico» a Genova: al centro di diatribe, apprensioni e dubbi ci sono le ultime due grosse società di mano pubblica Ansaldo ed Elsag, oltre che il porto, il cui «boom» è tutt'altro che consolidato.

Ansaldo. A ore dall'esautoramento di fatto del capoluogo dell'Ansaldo, ing. Bruno Musso, a Genova il cresciuto smarrimento si diffonde in un clima di malessere. Non è tanto un sentimento di «nostalgia» per Musso - non sono le sorti dei dirigenti che preoccupano in questa tempesta i lavoratori e i responsabili degli enti locali e dei sindacati - ma sono piuttosto i dubbi che sorgono sulla vendita o «privatizzazione» dell'azienda più blasonata d'Italia. Nel suo ufficio via Fieschi, ieri il presidente della Regione Giancarlo Mori, non ha nascosto le sue preoccupazioni: «Io vorrei una vendita - sulla quale sono d'accordo, sia sul piano pratico, sia sul piano dei principi - che abbia lo scopo di catturare vasti segmenti di mercato. Punto a una vendita che mantenga il cervello, il cuore e l'operatività dell'azienda».

Genova. Su questo d'accordo anche i presidenti delle altre regioni italiane con pre-Ansaldo: Lombardia, Campania, Toscana. Al di là dei giochi di potere al vertice della Finmeccanica, tremo lo smembramento dell'azienda, la perdita di identità e di mercato, i piccoli giochi finanziari. «Questa mia posizione sono d'accordo anche Comune e Provincia. Credo che il nostro compito sia quello di incalzare la Finmeccanica e il Governo, richiamando ogni parte a precise responsabilità».

Mori minaccia guerra, dunque, i giochi non saranno chiari al tavolo della trattativa. Spera, per la verità, che la vendita, successiva, dell'Elsag, azienda più ricca, fortunata e forte sul mercato, non crei le stesse apprensioni e soprattutto non apra il rischio di conflitti per eventuali perdite dell'occupazione. In realtà, sullo sfondo della cosiddetta «privatizzazione» dell'Ansaldo, che tra l'altro è impegnata nella realizzazione della seconda tranche della metropolitana di Genova, le minacce e sottili trame per vendere l'Ansaldo e le sue diverse «tranches»: ci sono offerte coreane, tedesche, di multinazionali e anche di colossi italiani. Musso è stato il primo a cadere nel disolico ingranaggio. Altri

potrebbero fare la stessa fine.

Porto. Dopo settimane di guerra, è stata siglata l'altiroi tra gli autotrasportatori e la categoria coinvolta (terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri) che aveva come oggetto la protesta degli autotrasportatori contro i disservizi che ritardano l'uscita del porto dei super-tir che trasportano i container. È stato il presidente del Porto, Giuliano Gallanti, il mediatore e il mallevadore della difficile pace. In parole povere, d'ora innanzi, chi sarà ritenuto responsabile del ritardo pagherà (si parla di 47 mila lire all'ora). Il ruolo di controllo sarà effettuato dalla stessa Autorità Portuale: sulla base del principio che il passato due giorni fa, dovrebbe cominciare, a questo punto, a ridisegnare le linee-guida dell'organizzazione del lavoro nello scalo.

Al tempo stesso, anche i con-



Il «convoy» del Tir verso la Lanterna: accordo in porto tra camionisti e terminalisti

sortili stanno depennando le mi dopo settimane di agitazio- ni: per la vigilia di Natale (il 23 dicembre) dovrebbe essere varato finalmente, sul filo della chiusura del Parlamento, il de-

creto prepensionamenti. A questo punto, anche l'Autorità Portuale dovrebbe giungere al suo reale organico, già stabilito dalla legge di riforma. Ponente Sviluppo. Si atten-

de, appena le nuove giunte saranno a pieno ritmo, la nomina del nuovo presidente della «Ponente Sviluppo», carica lasciata libera da Giuseppe Pericu, al momento dell'accettazione della candidatura a sindaco. I nomi dei possibili prescelti sono per ora coperti dal segreto: re- a mezz'aria la possibile candidatura lanciata da Adriano Sansa, quando era ancora sindaco, dell'ex assessore Luigi Luzzati.

già cominciano le polemiche: Rifondazione apre il fuoco sulla scelta delle aree e sul loro impiego. Si temono giochi di potere preconfessionari. Toccherà soprattutto il sindaco prendere in mano le redini dell'iniziativa dalla quale dovrebbero scaturire i nuovi investimenti e le collocazioni produttive di cui Genova ha urgente bisogno.

Luigi

Processo di mafia, imputati all'attacco

Una partita «fantasma» smentisce il pentito

Delitto Giuliana: il 13 ottobre '91 a Marassi non ci fu alcun incontro

GENOVA. Un nuovo attacco alla credibilità dei pentiti, imputati a protagonisti del processo di mafia a Genova, che si tiene presso la Corte d'Assise d'appello, è stato sferrato ieri dall'avvocato Alessandro Vaccaro, difensore di Paolo Vitello, contro Giovanni Filippo Vitale, soprannominato «pazzo» dagli affiliati di Cosa Nostra.

Vitale, dopo essersi autoaccusato del delitto di Giuliana Giuliana, avvenuto a Genova il 13 ottobre del '91, aveva tirato in ballo oltre a Vitello anche Davide Emmanuele. Il pentito nella fase delle indagini preliminari dei delitti che insanguinano Genova nei primi anni '90 aveva raccontato ai magistrati della Dda di un sopralluogo fatto per mettere a punto gli ultimi dettagli del delitto Giuliana. «Ricordo - aveva ribadito in aula - che era di sabato perché il giorno dopo, in via Tortosa dove abito, c'era molta

gente che andava allo stadio per la partita di calcio. Vaccaro ha precisato che quella domenica del 13 ottobre fu disputata alcuna partita di calcio. Genova e Samp non giocavano perché c'era una pausa di campionato: l'Italia era impegnata in Russia. Il legale ha quindi concluso depositando la memoria difensiva corredata da fotografie dei giornali.

Proteste per il processo da condotto tutto il processo da parte della pubblica accusa sono arrivati anche dagli imputati. Per tutti ha parlato Davide Emmanuele, condannato in primo grado all'ergastolo, chiedendo che venga fatta verità su fatti che insanguinano Genova. «È un terrore dell'accusa - ha detto - senza prove. Un processo che si basa sulle dichiarazioni di pentiti inattendibili. Emmanuele ha annunciato un memoriale, per scalfare l'ipotesi accusatorie».

[r. s.]

Una parte della piazza è «instabile»

Asfalto a De Ferrari per fissare i lastroni

Sarà certamente asfaltata la parte di piazza De Ferrari di fronte al Carlo Felice e all'Accademia. Non c'è scelta alternativa, la decisione non sia coincidente i dettami dell'estetica cittadina che vorrebbe una massicciata pavimentata a lastroni.

Il lastroni però poggiano, come è stato definitivamente accertato, su una pavimentazione eseguita in maniera lacunosa. Così i lastroni «ballano» e rendono pericoloso il transito dei mezzi più pesanti, anche dei motocicli. E' questo l'effetto sprofondamento. Ne ho informato il sindaco e mi ha dato carta bianca. L'asfaltatura si realizzerà in una notte, prossima settimana. La seguente sarà tracciata la segnaletica. Così spiega il neo-assessore al traffico Arcangelo Merella, socialista, che sta ottenendo un alto indice di popolarità tra i cittadini per la sua presenza e per la sua disponibilità ad ascoltare i problemi della gente.

Merella effettuato ieri,

con i tecnici del Comune e con il comandante vigili urbani, un sopralluogo sulla piazza. Al termine, la decisione senza alternative per impedire un ulteriore blocco del traffico.

«Avevo pensato - ha detto - anche a riaprire la circolazione nella parte di piazza De Ferrari verso Palazzo Ducale, parte comunale erano tutti d'accordo, perché la piazza è un'arteria naturale per snellire il flusso dei veicoli, ma l'Amc ci ha fatto osservare che allora sarebbe stato necessario abolire anche la corsia in discesa di via XX Settembre. Si tornerebbe a questo punto a una soluzione che è contraria al piano strategico di traffico, anche se l'argomento, com'è noto, è molto controverso. Per il momento, sono favorevole a interventi di sfogo, soluzioni drastiche immediate. Ma penso di studiare le scelte effettuate in grandi città europee per trovare via via, nei prossimi mesi, le scelte più adeguate alle reali esigenze della gente, compatibili con la singolare morfologia di Genova».

[p. l.]

«Sono in difficoltà economiche e mi devono milioni di stipendio: ero disperato»

Non lo pagano, di incendio il locale

Ha confessato il responsabile del rogo del «Victor»

MAXIRISSA

Ubriachi, sfasciano un bar

Per una ordinazione rifiutata, hanno sfasciato il locale. E' accaduto l'altro in un noto bar del centro storico. Alle 22 un gruppo di extracomunitari in evidente stato di ubriachezza è entrato in un pub della zona di Caricamento. La banda, decina di uomini, pretendevano dal gestore di bere altro vino e liquori. Al rifiuto dell'uomo si è scatenata la furia: hanno iniziato a gettare in ogni angolo bicchieri, bottiglie e sedie per sfasciare il locale. Una parte dei clienti del bar ha abbandonato precipitosamente il locale mentre un ragazzo di 24 anni, Massimiliano, ha cercato di riportare la calma e di difendere il titolare del pub, ma uno degli extracomunitari lo ha aggredito e colpito un pugno al volto. Intanto qualcuno ha avvertito il 112, quando sono arrivati i carabinieri degli extracomunitari c'era più. Erano scappati al suono della sirena delle gazzelle: il ragazzo è stato accompagnato al Galliera dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

[m. c. c.]

ficile situazione economica, l'uomo è tornato nel locale di cui aveva le chiavi e che a quell'ora era chiuso. Dopo essersi assicurato che anche il cinema attiguo fosse ormai vuoto, ha cosparso alcuni punti del locale benzina verde con un tam-

tentativo di spegnere le fiamme, ma un'impresa impossibile. E' riuscito solo a salvare alcuni dischi. E' stato proprio questo particolare a tradirlo: l'uomo aveva dichiarato ai poliziotti che i dischi erano vicini al guardaroba, e altri testimoni avevano detto che i tro- nella consolle del dj e, in effetti, erano stati risparmiati dal fuoco. Messo alla strotte, il dj ha ammesso di essere entrato due volte e di aver applicato il fuoco.

L'uomo, che è incensurato, è denunciato per incendio doloso e rischia dai tre ai sette anni ma, con i benefici di legge visto la triste situazione familiare, potrebbe anche evitare il

Nel suo paese di origine era molto conosciuto: era stato premiato una medaglia d'oro per aver salvato un uomo anziano dalle fiamme di un palazzo. Forse anche lunedì notte sperava che la stessa familiarità con il fuoco gli avrebbe permesso di limitare i danni. Un calcolo rivelatosi sbagliato.

[m. c. c.]

VENTIQUATTRE ORE

DRAMMA

Si spara alla tempia, è grave al San Martino

Viveva in un appartamento di Quezzi, quella solitudine la pesava troppo e ieri alle 16,30 si è sparato un colpo di pistola alla tempia. Il miracolo il colpo non è stato fatale. Anna, una donna di 35 anni è stata ricoverata al San Martino. Pare che la donna avesse già tentato il suicidio.

[m. c. c.]

Fuga di palazzo sgomberato a Staglieno

Ottantunenne che lasciò il rubinetto del gas aperto è stato svegliato in piena notte da pompieri e da poliziotti, avvertiti dagli inquilini. E' accaduto la notte scorsa in un palazzo di Staglieno.

[m. c. c.]

Celebrato oggi l'antico rito natalizio

Ieri mattina alle 10,30 il sindaco Pericu ha ricevuto dal presidente dell'associazione «A» il classico dono che, secondo l'antica «Confessione» veniva attribuito ai reggitori della città popolo.

[m. c. c.]

Truffato dal padre, assolto in pretura

Aldo, un ventiduenne raggiunto dal padre, è finito davanti al pretore con l'accusa di emissione di assegni e vuoto per 18 milioni. Il giudice però ha riconosciuto la sua buona fede e lo ha assolto. Al processo è emersa la sua storia: disoccupato, da anni in cura presso il servizio di salute mentale, vive in casa con la madre, separata da tempo dal marito. Nel '94 l'uomo aveva promesso al figlio di cercargli un lavoro, e gli aveva aperto un conto in banca con 500 mila lire ma poi si era fatto firmare dal giovane un intero carnet di assegni in bianco. Di qui i guai giudiziari del ragazzo.

[r. s.]

Gran folla, si apre a sorpresa l'Aula Magna

Università: festeggiato Franco Croce Bermondi

GENOVA. Grande e soprattutto affettuosa festa, da parte di docenti, studiosi, amici e ammiratori, per il prof. Franco Croce Bermondi che ha compiuto 70 anni. Il docente, che da molti decenni copre la cattedra di letteratura italiana all'università di Genova è stato festeggiato, com'è d'uso nel mondo accademico, con un volume di studi in onore, dal titolo più che austero «Studi di filologia e di letteratura». I maggiori studiosi italiani e liguri vi hanno preso parte: ma ci sono anche poesie di Giovanni Giudici e di Edoardo Sanguineti.

Franco Croce, allievo di Walter Binni, mancato proprio in questi giorni, ha spaziato in quasi mezzo secolo di studi di ricerche dal Seicento (in particolare sul barocco) al Duecento, anche se se poi ha concentrato buona parte delle energie in studioso e docente,

Montale.

Brillante conferenziere, uomo di discipline, ma anche di amabile affabilità, caldo nelle amicizie, identificato nella sua città (appartiene a una antica famiglia patrizia) e nella storia, curioso, disponibile, di leggendaria - forse coltivata con un pizzico di civetteria - distrazione, Franco Croce, festeggiato ieri da Silvio Ferrari, Giorgio Barberi Squarotti e da Giulio Ferroni, ha avuto, per certi aspetti, una festa imprevedibile: infatti, ci si è resi conto, appena si dovevano iniziare i discorsi ufficiali, che l'Aula della Meridiana nel palazzo universitario di via

[p. l.]

La vittima è un genovese di 40 anni: era stato sbalzato dall'abitacolo

E' straziato da decine di auto

Raccapricciante incidente sull'A12 prima di Nervi

GENOVA. Sbalzato fuori dall'abitacolo della auto, il stato travolto dalle altre macchine che sopraggiungevano sull'autostrada. Quando sono arrivati i soccorsi per Pietro Cocuzza, nato a Genova 40 anni fa e residente in via Canevari, c'era più nulla. Il suo corpo era stato straziato dal passaggio di altre auto che lo hanno ripetutamente investito.

Gli agenti della polizia stra-

dale hanno ricostruito la dinamica dell'incidente in cui sono rimaste coinvolte tre automobili. Appena uscito dalla galleria Camaldoli Pietro Cocuzza, che si stava dirigendo verso Levante, ha perso il controllo della Renault 5 Alpina. Turbo, forse in seguito alla forte pioggia che quell'ora cadeva sulla zona. La macchina si è schiantata contro il guard rail e, in seguito all'urto, Pietro Cocuzza è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Proprio in quel momento sopraggiungevano altre tre auto: una Lancia, una Lancia Thema.

Secondo una prima ricostruzione, era stato investito da quanti, anche per la buia e la forte pioggia, non riusciti a evitare l'ostacolo improvvisamente sulla carreggiata. Ma i tentativi di frenata compiuti dall'auto che sopraggiungeva-

no hanno provocato una serie di tamponamenti a catena. Per estrarre il corpo di Pietro Cocuzza dalle lamiere dell'auto coinvolta nell'incidente è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento genovese.

Intanto un'ambulanza trasferiva Tonino Trebbiani, pronto soccorso dell'ospedale Cocuzza dalle lamiere dell'auto coinvolta nell'incidente. Martino dove i medici riscontravano una serie di fratture in diverse parti del corpo e decidevano di ricoverarlo.

La corsia sud dell'autostrada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore per permettere il soccorso al ferito, la rimozione delle auto rimaste coinvolte nel tamponamento e per compiere i rilevamenti necessari necessari a ricostruire l'esatta dinamica della tragedia e stabilire eventuali responsabilità. Un aiuto è stato fornito dalle testimonianze di alcuni testimoni dell'incidente.

[m. c. c.]



L'Entella è uscito dagli argini, frazioni isolate, difficoltà di transito nelle Valli Stura e Graveglia

Frane e negozi allagati a Chiavari

Il maltempo ha colpito soprattutto l'entroterra

CHIAVARI. Secondo le previsioni meteorologiche le condizioni del tempo dovrebbero migliorare decisamente e questo farà tirare un grosso sospiro di sollievo nel Tigullio e al suo entroterra. In questi giorni, galaverna, smottamenti e frane.

La pioggia torrenziale, nella notte tra venerdì e sabato, ha causato allagamenti di negozi a Chiavari e alcune frane sulle strade delle frazioni: a Sanguinetto una cinquantina di metri di strada è crollata ed è stata trascinata a valle. Nelle prime ore di ieri l'Entella è uscita dagli argini in alcuni punti della sponda chiavarese, ma per fortuna le condizioni del fiume non hanno ostacolato il deflusso.

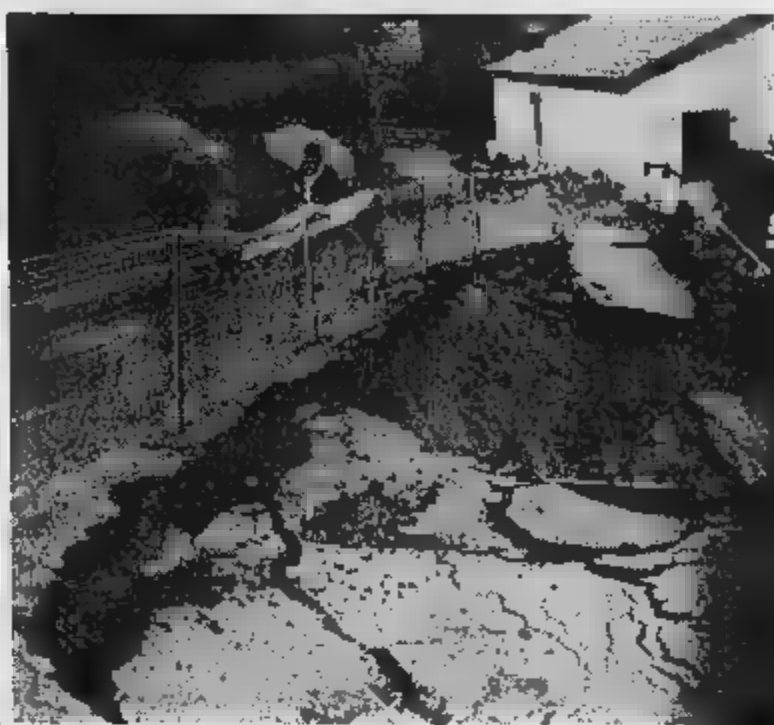
Ancora una volta a Chiavari, anche quest'anno, si è rifatto quasi tutte le condotte sotterranee, si è allagati i negozi e scantinati nella zona di via Piacenza e nelle strade limitrofe. Non è stata l'Entella ad arrivare nelle strade ma comunque proprio la piena del fiume è la causa dell'inondazione. Le condotte che portano l'acqua piovana dell'Entella hanno potuto scaricare a causa della piena, quindi le condotte si sono allagate. Sulla piazza davanti al cimitero si è verificato un altro inconveniente che ha provocato l'allagamento dei negozi: i cartoni depositati negli appositi cestelli

non sono stati ritirati venerdì e con la pioggia si sono sparsi per la piazza andando ad ostruire ogni tombino.

Via San Pio X, la strada che porta al centro Benedetto Acquarone, in meno di un'ora si è trasformata in un fiume: ogni griglia dei tombini è ostruita da foglie e terra quindi l'acqua ha invaso via Piacenza e la piazza cimitero. Per tutta la mattinata i commercianti sono stati impegnati a rimuovere la merce che è stata danneggiata dall'improvviso allagamento.

La frazione di Campodonico è rimasta isolata sino a mezzogiorno per il crollo di circa 50 metri di carreggiata a Sanguinetto. La strada è interessata a lavori per la posa di condotte ma gli scavi non erano stati ricoperti con asfalto perché il lavoro continua: l'acqua ha portato via la ghiaia sopra gli scavi, si è infiltrata sotto la sede stradale creando una voragine per cui la carreggiata è scivolata a valle travolgendo ringhiera, alberi e quanto ha trovato sul cammino. Verso mezzogiorno il traffico è ripreso: l'unico alternato sugli scavi ricoperti in poche ore.

La situazione nella strada che Sampierdanna sale a Campodonico è comunque a rischio al di là della frana di Sanguinetto: anche nei primi chilometri la carreggiata è attraversata da vari torrenti provenienti



A sinistra la frana lungo la strada che da Chiavari conduce a Campodonico; a destra la galaverna rende spettrale la panoramica sulla statale della Val d'Aveto (foto: Sassi)

ti dalla parte a monte: l'acqua porta con sé terriccio che ostruisce le condotte di scarico e la strada diventa impraticabile. Sul posto ieri è rimasto per tutta la mattina un ingegnere dell'ufficio tecnico comunale non personale del Comune e un vigile urbano. Nell'entroterra gli smotta-

menti si contano e la galaverna ha fatto i primi danni. Questa la situazione ieri pomeriggio: transitabilità difficoltosa e danni causati dalla galaverna in Valle Stura. Ghiaccio e galaverna sulle alture della Val Polcevera. In Valle Scrivia interruzioni e di caduta di alberi; in Val Trebbia galaverna



nelle di Fontanigorda, Casoli, Rovegno, caduta di alberi sulla provinciale Pietranera. In Val Graveglia smottamenti sulla strada per paggi e su quella di Comorga-San Lazzaro. Situazione regolare in Val Cichero e nella Val d'Aveto. In Val Mogliana e Valle Stura alcuni cedimenti del lato a valle

della strada di Belpiano sino a ieri pomeriggio chiusa al traffico. In Val Petronio frana sulla strada di Campegli ha reso difficoltoso il transito e sino a ieri pomeriggio i mezzi della Provincia erano al lavoro per risolvere la situazione.

Giuliano Vignolo

A Genova

Allagamenti in varie zone

GENOVA. Continua anche a Genova l'ondata del maltempo. Fino a ieri pomeriggio una pioggia fitta e insistente ha imperverato sul capoluogo ligure provocando allagamenti e anche qualche caduta di alberi, soprattutto nelle zone collinari.

I vigili del fuoco, soprattutto durante la notte fra venerdì e sabato, sono intervenuti in diverse zone della città dove erano stati segnalati allagamenti, scantinati e di interrati e la caduta di cornicioni anche se le strade in pendenza alcuni quartieri collinari si sono trasformate per ore in veri e propri torrenti. Fortunatamente non sono stati feriti ma solo qualche ammassatura sulle auto posteggiate sotto i muri creati. I danni non dovrebbero comunque consistere.

Un albero è stato abbattuto dalla furia della pioggia e delle raffiche di tramontana, in via Centurione Bracelli. Fortunatamente il crollo non ha provocato feriti. Sempre durante la notte, nelle prime ore del mattino l'intonaco di alcuni palazzi ha ceduto in diverse zone del Ponente. Fortunatamente questa volta è stato risparmiato il centro storico che, in zone di piogge torrenziali, è una delle zone più critiche per la cattiva rete di smaltimento delle acque piovane. Nelle strade dell'entroterra sono stati alcuni disagi per la presenza di miste a pioggia e i mezzi spargisale della Provincia sono intervenuti nelle zone più a rischio.

Nel capoluogo, infine, i vigili urbani sono intervenuti in una serie di tamponamenti e di incidenti provocati dall'asfalto bagnato.

I maggiori disagi, comunque, riguardano il traffico cittadino: la pioggia, insieme alla necessità di fare gli acquisti natalizi, anche ieri hanno spinto molti genovesi a utilizzare l'automobile per raggiungere il centro città rendendo caotica la circolazione.

Le previsioni del tempo indicano a partire da oggi un graduale miglioramento della situazione: dovrebbero interrompersi le violente precipitazioni dei giorni scorsi per lasciare spazio a qualche raggio di sole. Anche la temperatura dovrebbe leggermente risalire. Per oggi i meteorologi prevedono una certa variabilità e anche domani il sole dovrebbe fare capolino, ma già martedì è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà altra pioggia e altro freddo sulla Liguria. Quella di oggi e di domani sarà, quindi, solo una breve e pallida parentesi. [m. c. c.]

NELLA REGIONE

Indagini nel comitato di promozione dell'Euro

Il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco e quello di Sestri Levante Mario Chella sono stati nominati membri del comitato per la promozione dell'Euro, avrà la funzione di promuovere la nuova moneta europea facendo da raccordo tra l'amministrazione statale e quella locale.

SINTESI LEVANTE

L'appalto per il nuovo ufficio informazioni dell'Apt

È stata bandita dall'Apt del Tigullio la gara d'appalto per la realizzazione del nuovo ufficio informazioni e accoglienza turistica nell'immobile dell'ex bar Corsaro. Il Comune e l'Apt investiranno circa 100 milioni per la sistemazione degli infissi e per l'arredo.

LAVORI

Il Consiglio comunale ha approvato numerosi lavori

Il Consiglio comunale ha approvato numerosi lavori. Riguardano il completamento della civica biblioteca e del centro sportivo di via Torrente Barassi, l'adeguamento della sala Rocca e il rifacimento di diversi impianti di illuminazione pubblica.

NOTIZIE DI PORTOFINO

La cerimonia del Confeugo al Centrale

Domani alle 20,30 cinema Centrale il «Confeugo» per l'Unità. Alla serata parteciperanno: il narratore Lion Alberto Della Costa, il gruppo musicale dell'Istituto Comprensivo, il balletto di Agar Di Carpegna, la soprano Atsuko Kawahara.

PORTOFINO

Da Savona nuovo esperto per il parco

Paolo Cresta, responsabile del '94 dell'ufficio parchi della Provincia di Savona, ha assunto l'incarico al parco di Portofino. Cresta, esperto di pianificazione e valorizzazione della natura, aveva tenuto a battesimo il parco del Belgio. [g. vi.]

IL CASO

FILE, CHARI E JARANT DET

PORTOFINO. Sedici suite, più camere doppie, una suite delle suite, ultimo piano, che si affaccia sulla celebre piazzetta di Portofino a un prezzo che, se l'indiscrezione non rimarrà tale, sarà davvero significativo: cinque milioni al giorno, pensione completa, alta stagione.

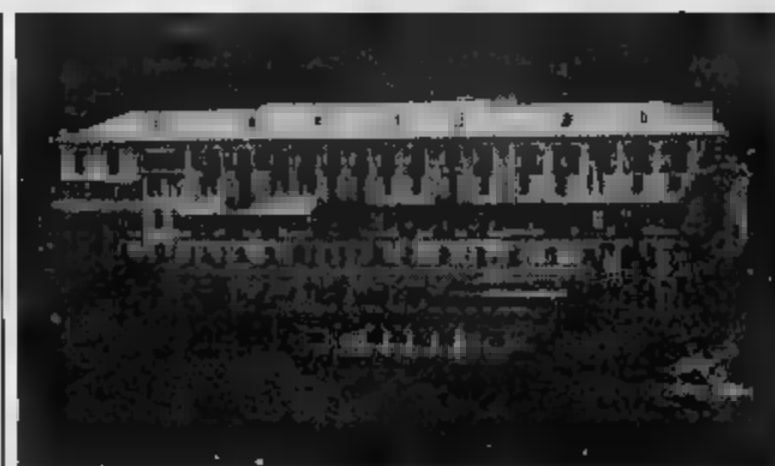
Quel che si dice in questi giorni attorno ai lavori di riqualificazione della dépendance della piazzetta Martiri dell'Olivetta del celeberrimo Albergo Splendido, società Orient Express Hotel, controllata dal gruppo Spa Container di Londra. Un'opera di gran prestigio, che ridarà luce ad un angolo della piazzetta spento da tempo.

Enzo Gioffrè, l'assessore a Cultura e Turismo del borgo marinaro più famoso del mondo, si consente un ricordo. Lui, che da sempre combatte per salvaguardare la memoria del borgo, ma con gli occhi rivolti inderogabilmente al futuro, parla

Dal borgo marinaro più famoso del mondo forte segnale: è finita la crisi post Tangentopoli

Portofino, suite da cinque milioni a notte

L'Albergo Splendido sbarca con una dépendance sulla piazzetta



L'albergo Splendido di Portofino è considerato tra i migliori hotel del mondo

di quel «Nazionale» degli anni Cinquanta-Sessanta, l'albergo che ospitava le star del cinema, i grandi nomi della Portofino del rotocalchi. «Grazie allo Splendido, con la sua clientela

d'eccezione, si ritornerà «scendere» sulla piazzetta». Proprio da una costola dell'Albergo Nazionale, lanciato dai Gazzola-Briola, l'«Enrichetta» a Nicola, come più familiar-

mente ricordati in paese, la dépendance Splendido. Il corpo principale venne diviso in due dagli alleati che si affaccia su via Roma e testimone della celebre insegna, oggi in gestione a un nipote dei fondatori: quella che guarda alla piazzetta è passata di mano in mano, per ritornare a splendere in quelle dell'Orient Express Hotel.

I lavori sono stati affidati agli architetti Rapallo e Gallet di Parigi. Rimarranno gli esterni, il cuore verrà sventrato e ricostruito. Cilliegio nazionale, pietre pregiate e rifiniture doc per gli interni; allestimenti e componenti d'arredo di prestigio, stile Splendido. Forse, anche un ristorante. Possibilità di affittare le suite per soggiorni lunghi, come lo esemplifica usava un tempo. Apertura nel '98. In piazzetta si parla di luglio, ma allo Splendido nessuno si abblancia.

Come resto, sui prezzi. Non ci sono conferme della voce (più d'una la fonte) che vuole la suite «penthouse» a cinque milioni al giorno. Le uniche cifre ufficiali, quelle delle tariffe applicate dallo Splendido amadore, che conta su tre suite di categoria superiore e cinque di lusso, queste ultime composte da camera matrimoniale e salotto, dove la pensione in alta stagione costa due milioni e mille al giorno. Poi ci sono le junior suite e le doppie lusso, superiori e standard.

Comunque sia, Portofino l'inaugurazione della dépendance dello Splendido lancerà un forte segnale d'inversione di tendenza: la fine di quella crisi post-tangentopoli che nel borgo ha cancellato i fasti degli anni Ottanta, le feste in villa dei Settanta, il boom dei Sessanta.

Fanni Pozzo



La piazzetta di Portofino è l'innocente che diventerà dépendance dello Splendido

Varazze, protesta di un imprenditore

«Troppe le tasse chiudo il dancing»

VARAZZE. Con la richiesta, da parte del Comune, del pagamento di oltre 26 milioni per sei mesi di smaltimento dei rifiuti urbani Franco Di Sisto, gestore del dancing «Il Boschetto» vicepresidente del Sib, apre la sua battaglia nei confronti di una tassazione che gli paralizza l'attività e minaccia di chiudere per sempre il locale.

«Un imprenditore turistico, fronte a richieste di tributi così ciecchi e indiscriminati, non può che chiudere i battenti», spiega Di Sisto. A Varazze stiamo vivendo una situazione paradossale nella quale l'amministrazione comunale, anziché diminuire le tasse, continua a spremere e spreca denaro dei cittadini in manifestazioni come «La città delle donne» che non producono reddito.

L'indignazione di Di Sisto segue alla notizia di avviso di accertamento per la tassa Rsu pari, per la precisione, a un importo semestrale di 26.151.880 lire: «Una cifra eccessiva e ingiustificata», spiega Di Sisto - in primo luogo perché il regolamento comunale vieta che le foglie, gli arbusti e tutti i rifiuti derivanti dalla pulizia di parchi e giardini, quindi anche quello annesso al dancing, non possano essere gettati nei normali cassonetti. Ne consegue che abbiamo sempre provveduto a nostre spese al loro smaltimento e che la tassa non deve comprendere un servizio di cui non usufruiamo. Quando anche pagassimo, faccio



L'imprenditore Franco Di Sisto

presente che la tassa è stata applicata su tutti i 2396 metri quadri del parco, mentre la Usl, per i pagamenti inerenti l'autorizzazione sanitaria, ha accertato che l'area di somministrazione, in cui avviene lo smercio di alimenti e bevande e quindi di effettiva utilizzazione, è di 15 metri quadri. Di Sisto presenterà ricorso con la cifra richiesta. «Se la tariffa dovesse essere riconfermata tenuto conto dei costi a chiudere «Il Boschetto» e riconsegnare i libri tribunale».

(a. z.)

Decine di pazienti ora chiedono la costosissima medicina contro il cancro

Savona, caccia al farmaco Di Bella

Asl, la Regione «processa» il manager Cuneo

SAVONA. Il caso Di Bella anche a Savona, il manager Cuneo mirino della giunta regionale, un nuovo capitolo della «guerra» tra i sindacati dei dipendenti ospedalieri. Tre questioni aperte, che fanno discutere gli ambienti della sanità.

DI BELLA. Anche a Savona, decine di casi. Si tratta di pazienti affetti da tumori in forma più grave che negli ultimi giorni - anche e soprattutto dopo l'eco avuto a livello nazionale dal presunto farmaco anti-tumore del professor Luigi Di Bella - si sono rivolti al proprio medico di fiducia chiedendo di essere sottoposti al trattamento. Un fenomeno che sta mettendo in subbuglio solo gli ambienti della medicina generale che potrebbero avere conseguenze sull'Asl. Renato Giusto, coordinatore provinciale della Fimmg, la federazione dei medici di medicina generale: «Personalmente sto cercando in tutti i modi di dissuadere i miei pazienti dal seguire queste metodologie. Si tratta di farmaci la cui efficacia non è stata mai dimostrata. Decina di pareri - rivolte a - chiedendo informazioni e sono addirittura disposte a ridursi sul lastrico per sopportare le spese di questi trattamenti anticancro».

Anche a Genova, il prof. Leonardo Santi, direttore scientifi-



Il dottor Renato Giusto

co dell'Ist (Istituto scientifico per lo studio dei tumori), ha affermato ieri che la sentenza con cui il pretore di Muglie ha ordinato di somministrare gratuitamente la terapia anticancro di Di Bella, «non è altro che uno spreco di risorse, quanto nel sistema attuale quando si spende denaro in una terapia che non è provata, vengono sottratte delle risorse da utilizzare in altro modo e che sono più vantaggiose per la collettività».

CUNEO. Manager nella bufera. Sono due: Roberto Cuneo che dal '95 guida l'Asl savonese e il direttore generale dell'Asl 5 della Spezia, Gianluigi Saraceni. Entro 30 giorni dovranno replicare alle contestazioni della giunta regionale sul loro comportamento. Dopodiché via Fieschi deciderà sulla loro sorte, compreso addirittura l'eventuale esonerazione. Al manager savonese l'unico proveniente dal settore del privato - la Regione contesta l'affidamento di un incarico di consulenza ai privati (la Kpmg di Milano) per riorganizzare l'area acquisti e trovare nuove forme di risparmio. Cuneo è sereno: «Ho sempre operato a difesa degli interessi dell'azienda e per questo tranquillo. Comunque aspetto di sapere con precisione cosa mi viene contestato».

Non si placa la battaglia tra la Uil-Sanità. La rappresentanza sindacale unitaria ha inviato una lettera alle segreterie provinciali di Cgil-Cisl e Uil per richiedere opera di mediazione segnalando che da parte della Uil da tempo non solo è venuto a mancare l'attivismo ma si sono verificati incresciosi episodi di contrapposizione con le altre componenti sindacali. Diatribe che danneggiano - sostiene la Rsu - i lavoratori.

Paride Pasquino

«E' un farmaco miracoloso»

Il maresciallo che ispirò Soldati racconta la battaglia dei nipoti

GENOVA. Caso Di Bella. Ecco una testimonianza di un personaggio noto, l'ex maresciallo dei carabinieri Salvatore Carreddu di Sestri Levante, che ispirò Mario Soldati per i celebri «Racconti», i cui nipoti Roberto e Giovannella sono stati colpiti da un tumore del sangue che non perdona.

«Era l'anno 1974. Mio fratello Mario venne a sapere del professor Di Bella e del farmaco. Mario mi chiese di contattare il professore. Le condizioni di Roberto, 8 anni, stavano peggiorando, nonostante le trasfusioni al quale dovevo sottoporlo, ogni 10-15 giorni, con la sorella, più giovane di un anno».

Il professore ci accolse con grande cordialità e umanità. Visitò Roberto: lo trovò in condizioni allarmanti. Il suo parere fu meno tragico, invece, per Giovannella. Dopo il consulto, prelevò dal suo laboratorio un sacchetto di plastica contenente



Il professor Luigi Di Bella scopritore del farmaco anti-tumore al centro polemiche

flaconi di due qualità, che ci consegnò, con le istruzioni d'uso. Nel lasciarlo, gli chiedemmo quanto «dovevamo»: «nulla», ci disse.

La cura ebbe un effetto miracoloso. I ragazzi ebbero giovamento, la pausa tra una trasfusione e l'altra si allungò a 40-50 giorni. Roberto riuscì a vincere la morte sino al '91. Giovannella combatte ancora, grazie alla cura Di Bella, il cui valore purtroppo non è pienamente riconosciuto».

(f. p.)

IL CASO

DE MARTINO
TOMA DAL VIM

Il pm Alberto Landolfi: la Borgatta non ha mai denunciato minacce né mi ha accusato

Giusy, tatti perché senza risposta

Lettera commossa: «Vi ringrazio, mi siete stati vicini»

SAVONA. «Voglio ringraziare tutte le persone che mi sono vicine in questo momento: gli amici di mio fratello, le colleghe di lavoro, il mio avvocato, Federico Ferro, parenti e amici. Ho avuto anche tante dimostrazioni di affetto da persone sconosciute. Sono ancora così frastornata e avrei tante da dire, e vorrei sapere il perché di questa tragedia, del perché ha massacrato in quel modo la mia famiglia, perché mi ha telefonato sul lavoro facendomi gli auguri e compiendo discorsi che mi aspettavo una bella sorpresa. Perché? Perché?». E' la lettera che Giusy Borgatta ha scritto dopo il massacro di via Chiappino. L'assassino, Catello De Martino, 28 anni, difeso dagli avvocati Monica Tyrolt e Antonio Chirò, sarà di nuovo interrogato domani mattina dal pm Landolfi. De Martino, se fa, aveva sequestrato e violentato Giusy Borgatta. Dopo l'arresto, gli erano stati però concessi, a richiesta del pm Landolfi, dal giurista Meloni, gli arresti domiciliari.

SAVONA. In riferimento all'articolo apparso in data 12 u. s. nella cronaca locale savonese a firma Massimo Numa, chiedo formalmente che si proceda a rettifica in merito al suo contenuto ad in relazione alle dichiarazioni assentite da Giuseppina Borgatta e riferibili alla persona dello scrivente.

Il Giuseppina Borgatta, sul luogo ed al momento di commettere il tragico epilogo della vicenda che la vede vittima, non si rivolse allo scrivente, persona che non conosceva, né fece riferimento a segnalazioni che avrebbe effettuato a questo magistrato in merito alla pericolosità del De Martino.

2) Giuseppina Borgatta, inoltre, mai ha evidenziato o comunicato in precedenza, e chi scrive, la sussistenza di pericolo per la sua o l'altra incolumità.

3) Correttezza professionale avrebbe dovuto indurre il redattore del diffamante articolo a sincerarsi della grave notizia, interpellando lo scrivente a suffragio o a smentita delle



Il sostituto procuratore Landolfi domani reinterrò Catello De Martino

presunte dichiarazioni.

4) Non si comprende, se mai fosse la versione dei fatti fornita dal redattore (che sarebbe stato l'unico in grado di sentire quanto nessun altro ha percepito ivi compresi, ovviamente, i suoi colleghi di altra

testate) per quale ragione le frasi pronunciate dalla donna andavano intese come dirette alla persona del sottoscritto.

5) Per quanto detto l'articolo si risolve in un'ingiusta denigrazione della professionalità del sottoscritto ed in una gra-

tuita lesione della reputazione di questo magistrato che viene fatto passare per persona negligente ed insensibile nonché aver omeaso i propri doveri d'ufficio. Nel contempo finisce col rendere un pessimo servizio per il lettore e società, che acquisisce un'immagine distorta della giustizia, figurata in modo fortemente negativo e lassista.

6) Il mero interpellato dello scrivente avrebbe potuto immediatamente chiarire che il sottoscritto non solo mai avuto modo di conoscere Giuseppina Borgatta e soprattutto di ricevere le sue segnalazioni, ma che la stessa, pur avendo subito in passato, a suo dire, minacce e violenze dall'indagato, ha costantemente ritenuto opportuno non farne oggetto di denuncia.

Alberto Landolfi, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona

Confermo le dichiarazioni raccolte nel corso del servizio.

(m. nu.)

La Stampa
Abbonamento 1998

3
comode
rate
oppure
1
mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/562334-335

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI
MANIFESTAZIONI VI INVITA

U Cunfogu, una tradizione - PIETRA LIGURE - DOMENICA 21 14,30

La domenica antecedente il Natale a Pietra Ligure il tradizionale «Cunfogu» con cui si rievoca il cerimoniale d'ingresso in città del Doge. Pietra Ligure è infatti podesteria della Repubblica di Genova e ogni anno, a partire dal 1385, alla vigilia del Santo Natale i rappresentanti dei rioni popolari si recavano dal Doge, per porgergli i doni augurali. Questa cerimonia fu celebrata fino al 1795, data in cui cessò ogni attività ripristinata grazie all'impulso dell'allora sindaco di Pietra Giacomo Accame, studioso di storia locale e all'appoggio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno.

«E' mia premura rendere noto che la cerimonia del «Cunfogu» è inserita nel nostro statuto comunale - dichiara il sindaco Accame - ed è sentita come appuntamento tradizionale a cui non mancare. E infatti la popolazione partecipa molto attivamente. Sono numerosi i bambini che portando il saluto al podestà, recitano poesie in dialetto e portano doni. E' una cerimonia importante che celebriamo solo noi pietraresi, anche le altre città che sono state podesterie genovesi. Mi è balitato per ripristinare tale tradizione perché fa parte della storia cittadina e pertanto deve essere conosciuta e tramandata».

La cerimonia, che compie vent'anni nella nuova edizione, inizierà alle 14,30 di domenica 21 con la sfilata dei gruppi storici «Castrum Peirae» e «San Pietro» di Borgo Verezzi e proseguirà alle 15,30 con le danze del secolo XVII, con le poesie natalizie recitate dai bambini e con il concerto di classica eseguito da Giobatta Anselmo. Durante la cerimonia verranno premiati i militi della Croce Rossa Italiana del sottocomitato cittadino. Il culmine della cerimonia si raggiungerà alle 17 con l'accensione del ceppo propiziatorio d'alloro (oliba) - dice Accame - la cui cenere una volta raccolta e conservata dal popolo che le attribuiva poteri farmaceutici, indicata soprattutto a chi soffriva di disturbi cardiaci. Presenzierà al rito Giorgio Primo, principe di Seborga, con cui Pietra Ligure è gemellata».

RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Commerciale COOP Le Serre - Albenga

SPONSOR
UFFICIALI DI

VILLAGGIO TURISTICO
C'ERA UNA VOLTA

Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi
VILLANOVA D'ALBENGA
Telefono 011 580.461 - Fax 582871



AECOM SERVIZI
CENTRO ELABORAZIONE DATI
servizi di assistenza contabile, commerciale, fiscale, tributaria, credito agevolato
ALBENGA - Largo Paganini 1 - PALAZZO DI VETRO - Tel. 0182/50274 - 556.094



INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE
ALBENGA - Largo Paganini 1 - Tel. e Fax 0182 543.982 - Cell. 0338 8255609
Convenzionata con Banca estere
MUTUO - SOGNO solo 600.000 al mese



PUBBLICONFER Agenzia di pubblicità
Tel. e Fax (0182) 470.012
Tel. (0182) 58.274 -

IL CASO
FORN
VOLEVANO
RACCONTARE
UN FURTO

Pompieri mobilitati a Sanremo per un rogo di origine dolosa divampato in corso Garibaldi

Fuoco e panico all'ex mercato dei fiori

Le fiamme nel parcheggio, automobilisti bloccati

SANREMO. Momenti di paura ieri mattina all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi per un incendio divampato nel piano interrato del parcheggio. Le fiamme, di origine dolosa, hanno interessato un cassonetto a ridosso del container magazzino, un bar. E il denso fumo nero sprigionato dal rogo ha creato subito l'emergenza invadendo tutta la struttura. Prima il fuggi fuggi degli automobilisti, poi la mobilitazione dei Vigili del fuoco e quindi il timore che qualcuno potesse essere ri-

bloccato a corse e quindi il rischio di morire soffocato. Ma fortunatamente non si sono avute vittime né feriti. L'allarme ha portato alla chiusura del parcheggio. I proprietari delle automobili bloccate dalla polizia municipale mentre una colonna di fumo nero veniva aspirata a tempo di record dai piani interrati. La situazione è ritornata normale solo dopo un'ora. L'emergenza di ieri ribadisce come l'ex mercato, allo stato attuale, sia una

ad alto rischio, un «scatolone» di cemento armato, ferro e vetro, fatiscente al punto da mettere in pericolo la vita dei cittadini.

L'allarme. Sono stati gli automobilisti, intorno alle 12.20, a chiamare i pompieri che, paradossalmente, hanno il parcheggio dei loro mezzi pesanti pro-

prio nell'ex mercato. Le squadre hanno fatto evacuare l'intera struttura. Un team di Vigili del fuoco, dotato di respiratore, ha provveduto a spegnere il rogo e a verificare che nei piani invasi dal fumo non fosse rimasto nessuno. I disagi, il traffico parzialmente bloccato in corso Garibaldi, sono durati circa un'ora.

Indagini. L'origine dolosa è accertata dai pompieri e dagli agenti del commissariato di polizia. Le fiamme che hanno provocato il denso fumo nero responsabile dell'allarme sono sprigionate infatti da un cumulo di rifiuti al secondo piano interrato, attualmente inibito alle auto, dove trovano spesso rifugio i tossicodipendenti. Qui, i poliziotti hanno il «container-magazzino» Bar Cosmo di corso Garibaldi visibilmente forzato. Chiari segni di una manomissione che potrebbero essere opera di chi, magari, ha il fuoco proprio per coprire il tentativo di furto. Il secondo piano interrato, da quando è stato chiuso per motivi di sicurezza, è diventato terra di nessuno. Tra i cumuli di spazzatura un tappeto di siringhe conferma le uniche frangenti abituali, quelle da parte dei tossicodipendenti.

Sopralluogo. I tecnici dei pompieri sono entrati in azione nel primo pomeriggio. Il rapporto stilato è riservato. Il par-



I mezzi dei vigili ■ fuoco nel parcheggio invaso dal fumo

(FOTORESPERVO MARCO GATTI)

cheggio dell'ex mercato dei fiori di Garibaldi è stato riaperto al pubblico anche se pesano inquietanti interrogativi sui sistemi di sicurezza che ieri sono entrati in funzione quando si è sprigionato il fumo. Lavori. I progetti di ristrutturazione dell'ex mercato caratterizzano la vita amministrativa di Palazzo Bellevue dall'inizio degli anni Novanta.

La giunta Bottini, decisa a cambiare radicalmente la struttura, è orientata a trasformare l'edificio in un polo fieristico, pur conservando gli spazi riservati alle automobili. Il finanziamento dovrebbe arrivare a fondi accantonati per il Palafestival. Sta di fatto, comunque, che fino ad oggi gli interventi sono a livello di «ordinaria manutenzione». Anzi, gli estintori

sistemati su richiesta dei pompieri erano stati rubati e non esistono tracce di un efficiente sistema in grado di segnalare gli incendi. E quanto avvenuto ieri è un preoccupante campanello d'allarme, il sintomo che si deve finalmente fare qualcosa. E presto, per il bene di Sanremo.

Giulio



Gli automobilisti attendono di rientrare in possesso delle loro vetture

Sanremo: una sentenza del Consiglio di Stato rigetta la domanda di condono della R.T.I.

Le antenne spariranno da Coldirodi

Bottini, sindaco del Polo, «spegnerà» la tv di Berlusconi

SANREMO. Il sindaco del Polo dovrà smantellare le antenne abusive di Berlusconi. A mettere in imbarazzo Giovanni Bottini è il Consiglio di Stato che l'altra sera ha rigettato l'ennesimo appello della «R.T.I.» che chiedeva il condono per l'installazione televisiva a Coldirodi. Una vicenda iniziata negli Anni Ottanta, con la denuncia dell'abuso edilizio, e passata attraverso incontri, appelli al Tar, il miraggio di «condoni» e mille trattative. Questa volta per le reti «Mediaset» ci sono speranze o scappatoie. Il pronunciamento del Consiglio di Stato mette infatti la parola fine alla «querelle» consegnando la vittoria agli abitanti della frazione di Sanremo allarmati da sempre per le onde elettromagnetiche emesse

antenne e sconsigliati davanti al panorama della baia di Ospedaletto deturpato dalla tecnologia.

I sanremesi, a breve termine, potrebbero veder quindi «rate» le trasmissioni di Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Tutto ai



Le antenne ■ Coldirodi che presto dovranno essere rimosse

tempi intervento della «R.T.I.». Se l'azienda si deciderà a smantellare, provvedendo contemporaneamente all'attivazione di un impianto, l'amministrazione potrebbe tollerare; diversamente, il Comune si premurerà di

indicare una gara d'appalto, di procedere d'ufficio all'abbattimento delle antenne e di spedire poi il conto delle spese. Nel braccio di ferro sugli impianti televisivi di Coldirodi, Palazzo Bellevue è stato rappresentato dall'avvocato Elio

Spitali che si è adoperato per il rispetto delle normative e nell'interesse dei cittadini.

A controllare la situazione, oltre a Palazzo Bellevue, sarà l'avvocato Natale De Francisci incaricato di tutelare i residenti di Coldirodi che in passato si erano attivati con petizioni e lettere al sindaco per ottenere la rimozione delle antenne. L'iter amministrativo - spiega il legale - ha confermato la legittimità della protesta e l'assurdità di una installazione creata sull'onda della legge Mammì. Ora attendiamo che Mediaset si occupi di mediare la consapevolezza che siano contrari a nuove apparecchiature.

Il gruppo del Biscione, quindi, dovrà fare i conti anche con un agguerrito comitato di cittadini e non sarà sicuramente facile trovare una soluzione.

Rimane infine l'imbarazzo di un sindaco di Forza Italia, primo cittadino della città che ha dato il Festival della Canzone alla Rai e che adesso volta le spalle a Berlusconi. (g. ga.)

Blitz a Ventimiglia

Tentativo di furto zingaro arrestato
Ritiro di contrabbasti

VENTIMIGLIA. E' di 10 denunce il bilancio di un'operazione degli agenti del commissariato ventimigliese guidati dal vicequestore Mancusi. Manette scattate per una zingara 19 anni, sorpresa mentre compie l'ennesimo furto all'interno di un'abitazione del centro. La giovane è stata accusata anche di sfruttamento minorile per chiesto l'aiuto di un'altra nomade di 15 anni, che è denunciata. I poliziotti hanno sequestrato preziosi per diversi milioni.

Tre algerini sono stati segnalati per attestazioni, assieme a 4 senegalesi e a un marocchino, trovati in possesso di un centinaio di capi di abbigliamento contraffatti. Gli agenti hanno inoltre denunciato i proprietari di 2 esercizi pubblici, per inettitudine alla normativa di pubblica sicurezza, e chiesto la chiusura di un locale frequentato da pregiudicati ed extracomunitari dediti a traffici illeciti. (d. bo.)

In alcuni istituti del Ponente si attenua la contestazione studentesca

Scuole, il Natale porta consigli?

Al «Marco Polo» l'occupazione invece continua

VENTIMIGLIA. Fine dell'autogestione nelle scuole dell'estremo Ponente, mentre continua l'occupazione dell'istituto «Marco Polo», che ha superato i 10 giorni di protesta e causa il taglio dei finanziamenti alla scuola pubblica, ma anche per problemi particolari che riguardano la struttura che li ospita.

Gli studenti dell'istituto «Montale» di Bordighera hanno ripreso le lezioni ieri mattina, dopo cinque giorni di sciopero e proteste che li hanno visti rendersi portavoce delle loro istanze in Comune, in Provveditorato e presso l'amministrazione provinciale.

Come noto, oggetto delle loro rimostranze sono le condizioni fatiscenti del Palazzo del parco, la sede che ospita «provvisoriamente», comunque da parecchi anni, l'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue

re che ha sede nella cittadina della palme.

L'altra mattina i Vigili del fuoco hanno fatto una visita ai locali e hanno rassicurato i ragazzi: l'edificio non è certo in ottime condizioni e ha bisogno di diversi interventi di manutenzione, ma non è neppure così malridotto da essere dichiarato insabitabile.

Il «Fermi» di Ventimiglia, che comprende le sezioni di Ragioneria e Geometri, ha fatto registrare ieri l'ultimo giorno di autogestione: gli studenti hanno infatti deciso di ritirare gli striscioni e promesso a professori e genitori che, da domani, torneranno a seguire le lezioni una volta che li separeranno dalle vacanze di Natale. (g. ga.)

Presso lo «scuola dura» dell'estremo Ponente, cioè l'istituto professionale «Marco Polo», continua invece la protesta e la scuola occupa-

ta. Secondo le intenzioni dei ragazzi, lo sciopero di agitazione continuerà almeno fino all'inizio delle vacanze. E sono escluse nuove iniziative di lotta per una scuola più democratica.

«In questi giorni potremmo organizzare anche alcune manifestazioni collaterali per le vie della città», dice il responsabile del Collettivo scolastico, Roberto Vallepieno, che ieri pomeriggio, alle 15, ha organizzato un'assemblea di tutto allargata a tutti gli studenti dell'estremo Ponente, per fare un punto della situazione e stabilire la linea da seguire.

«Siamo in attesa di risposte, se non dal ministro, almeno dal provveditore. Anche in merito alla presenza di amianto nel nostro istituto», conclude Vallepieno.

Daniela Borghi

INTERMARCHÉ
Les Mousquetaires

Natale Russo

Dal 20 dicembre 97 al 4 gennaio 98

Vincente con i commercianti di Mentone e con Intermarché

- 2000 bottiglie di Champagne
- 2 vetrine magiche da 35000F l'una
- 1 milione di franchi in buoni d'acquisto

SA SOMMA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

SA DISCA

06500 MENTONE

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il *Natale* *del* *Visone*

solo fino al 27 Dicembre

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34 -orario lavorativo: 15.00-19.30

Valutata e Dimostrata orario continuato 10.00-19.30 - lunedì chiuso

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

Blucerchiati a caccia di punti-Uefa contro il fanalino di coda

La Samp ricerca se stessa il Napoli le dirà la verità?



La Sampdoria si presenta all'appuntamento di Marassi col Napoli dopo un visuto una settimana particolare, caratterizzata dalle violente accuse di Boskov seguite alla bruciante quaterna di Empoli e dalle strane esternazioni televisive del presidente Enrico Mantovani. Al di là di quelle frasi ad effetto che piace tanto sottolineare, del genere «voglio lasciare la Samp», Mantovani più semplicemente si è limitato a ribadire un concetto già espresso in altre occasioni e che cioè lui è sempre pronto a vendere «per il bene della Samp». Il che significa che l'acquirente deve rispondere a determinati requisiti morali ed economici tali da garantire alla società prospettive più solide di quelle attuali. Il campionato, intanto, propone la sfida casalinga col derelitto Napoli, fanalino di coda del campionato. La classica domenica dalla quale c'è più da perdere che da guadagnare.

Infelunati. La rifinitura di ieri mattina ha chiarito i dubbi di Boskov. I punti interrogativi riguardano Alain Boghossian e Moreno Mannini. «Venerdì scorso - ha spiegato il francese - durante l'allenamento che abbiamo fatto sul campo in terra battuta, ho sentito pizzicare il ginocchio destro, quello operato. Credo non sia nulla di grave, spero di giocare». Il difensore invece è sempre prese con lo strarmento alla coccia destra. «Vediamo - ha detto

scrutando il cielo gonfio di pioggia - penso di cominciare, poi magari mi accorgerò di non farcela: vorrà dire che chiederò il cambio». Il tecnico insomma potrebbe infine avere a disposizione l'intera tranne lo squalificato Castellini.

Boskov. «Abbiamo un piccolo problema che riguarda Boghossian - ha spiegato il tecnico - ma penso che Alain faccia. Difesa poi volevo schierare Mannini, Mihajlovic e Hugo. Moreno non fosse ancora pronto, entrerà Dieng». Jorgen Klinsman è apparso in spogliatoio: un spettacolo gol.

testa, ieri mattina nel combattutissima partitella nel fango, ha acceso l'entusiasmo tifosi a Bogliasso. «Ho parlato lui - ha continuato Boskov - però Jorgen non vuole assolutamente giocare. La terza punta sulla fascia destra. Io gli ho risposto che giocatore di anni e della esperienza deve provare...». La Samp cerca la vittoria, anche per allontanare definitivamente lo spettro di Empoli: «Con questi tre punti puoi sperare di raggiungere 2-3 squadre che in questo momento davanti - ha detto Boskov - La vittoria è importante

per la classifica, tanto per il Natale. Quello si passa bene lo stesso. Il Napoli? Tutta Italia, anzi Europa che in crisi. Una squadra da temere, soprattutto le due punte. Asanovic? Non lo conosco... gioca solo con il sinistro, ha già 32 anni, però deve essere bravo. Sono preoccupato, piuttosto, dalle condizioni del campo. Giovedì scorso avevo chiesto che venissero messi i teloni per proteggerlo dalla pioggia, ma non mi risulta che questo

Damiano Basso



La Samp chiede al Napoli 3 punti per la zona-Uefa: Boghossian è pronto al rientro

Vela a Sanremo

Campionato West Liguria la situazione

«Emanuela» Nuccio Magliocchetti nella classe Ims Crociera 1, «Maxim Express» di Miranda Durando nella classe Ims crociera 2, «Antipolis» Paolo Leuzzi nella classe Ims crociera 3, «Aspettando Bartali» di Mengaralli nella minialtura, «ricominica» di Siri in classe Libera regata A, «Forrest Gump» di Repetto in classe Libera regata B, «Gulliver» di Orlando in classe Libera A, «Vela X1» di Manula Gismondi in classe Libera crociera B: sono loro a guidare la classifica del Campionato invernale West Liguria organizzato dallo Yacht club Sanremo, dopo le prime tre prove disputate nelle acque del golfo di Sanremo. Gli scafi «Emanuela», «Antipolis» e «Overide» sono invece in lizza per il primato nella classifica Overall, tra tutte le classi, valida per il Trofeo Paul e Shark.

Nella seconda prova, percorso a bastone di circa 16 miglia, con vento 5-6 nodi e mare piatto che ha provocato una riduzione del percorso, a vincere sono stati «Emanuela» (Ims crociera 1), «Maxim Express» (Ims crociera 2), «XA Elena» (Ims crociera 3), «Aspettando Bartali» (Minialtura), «ricominica» (Libera regata A), «Wonder Fun» (Libera reg. B), «Solitaire» (Libera crociera A) e «Bitipi» (Libera B). Alcune conferme nella terza prova, vento di 10 nodi e mare calmo con percorso a bastone: successi del finale «Fantastico Um» (Ims crociera 1), «Maxim Express» (Ims cr. 2), «XA Elena» (Ims cr. 3), «Aspettando Bartali» (Minialtura), «Si ricomincia» (Libera regata A), «Cumada» (Libera reg. B), «Gulliver» (Libera A) e «Vela X1» (Libera crociera B). Il West Liguria tornerà il 17 e 18 gennaio 1998 a prova. (b.m.)

Il Genoa sogna un colpo d'ala A Treviso, qualità contro entusiasmo



GENOVA. Ormai è sempre più difficile prevedere qualcosa del Genoa. E' diventato inutile e banale scrivere ogni volta che questa è una partita importantissima. Lo sanno tutti, ma non ci crede più nessuno. La verità, piuttosto, è che prima o poi questo Genoa si tirerà fuori da una posizione che non merita e che non gli compete per il medio-alto tasso tecnico di cui dispone.

Con la squadra rossoblu, per ora, non si può ragionare sulla carta e commentare che magari Morello e Pizzi più abbinati di De Poli e Bonavina. L'esperienza ha insegnato che ogni partita del Grifo è tripla. Poi, ci si può divertire a ricordare che il Genoa in trasferta ha vinto una e perso sei.

Maselli. Il tecnico ha ancora sciolto i due dubbi sulla formazione: Ielpo o Doardo, Bonetti o Ruotolo. «Abbiamo ancora un giorno per pensarci - ha detto ieri mattina - termine della seduta di rifinitura - questo è un momento particolare e magari fa bene a tutti restare un po' sulla corda». Due parole, poi,

sull'avversario: il turno: il Treviso, come ogni neopromossa, è squadra animata da grande entusiasmo. Ha mantenuto la stessa ossatura dell'anno scorso, soprattutto i muri amiche è molto temibile, giocano 10-20 metri più avanti. Sono preoccupato, piuttosto, dalle condizioni del terreno di gioco. Ancora stamattina mi ha telefonato un amico che abita là e mi ha detto che c'era un vero e proprio diluvio. Sono rimasti a Genova gli indisponibili Bortolazzi, Battaglia e Cavallo. Ha lavorato a parte Lombardi, alle prese col mal di stomaco, ma il difensore sarà regolarmente al suo posto. Qualche problema di formazio-

ne per l'allenatore dei veneti Gianfranco Belletto che deve fronteggiare le assenze degli squalificati Pasa e Susic, due dei veterani.

Scerni. La squadra ha ricevuto ieri prima dell'allenamento la visita, gli auguri e il regalo natalizio dell'azionista di maggioranza Enrico Scerni che è arrivato al Pio XII in compagnia del presidente Massimo Mauro, del segretario Scapini e del segretario amministrativo Benti.

Formazione. Ecco la probabile formazione oggi a Treviso (5-3-2): Ielpo; Romano, Nicola, Giampietro, Lombardi, Marocco; Morello, Pizzi, Bonetti; Giampaolo, Kallon. (dam.bas.)



Ielpo in dubbio: giocherà lui o Doardo?

Distinguersi

da Puntora
tutte le collezioni
complete di

Cadet
Calvin Klein
Casio
Certina
Citizen
Invicta
Laurens
Lorenz
Morellato
Pierre Balmain
Sector
Swatch
Tissot

è questione di polso.



Via...
Buenos Aires, 60 R
3 / 40 R

LORENZ

GRAND MARNIER



GRAND MARNIER SE LA BASSIONE BRUCIA, AGGIUNGI GLI ACCIARI

Grand Marnier

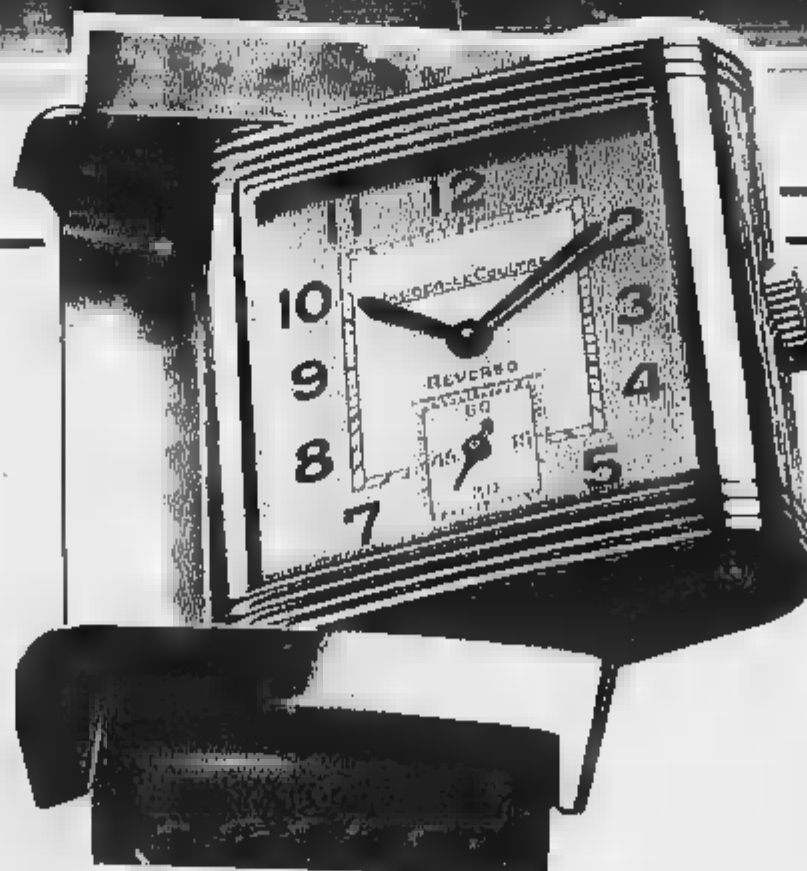
ESPRIMI VERITÀ SEMPRE





Abate

GIOIELLIERI DAL 1920




JAEGER-LECOULTRE


JAEGER-LECOULTRE

IN ESCLUSIVA PER SANREMO

SANREMO - C.so Imperatrice, 3 - Tel. (0184) 578169 - abate@sistel.it

NEGOZIO ASSOCIATO



CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

Nei supermercati:

IPERsidis

Prezzi sorprendenti



Cioccolatini pochette
1907 Perugina gr. 262

9.900
al kg. L. 37.789



Pandoro Bauli
kg. 1

4.900



Panettone Bauli
kg. 1

4.900



Dufour Otello
scatola gr. 225

7.900
al kg. L. 35.111



Spumante Ferrari
brut cl. 75

18.900
al lt. L. 25.200



Sotto l'albero

DAL 18 AL 27 DICEMBRE '97

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

CAIRO MONTENOTTE (SV)
C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Airenti, 5

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

VALLECROSA (VA)
Via Roma, 97



fiorfiore

Superlavoro per i vigili del fuoco: allagata fabbrica di dolci ad Arma, torrenti in piena. Le previsioni

Danni e strade bloccate per il maltempo

Frane isolano Carpasio e Vignai, in alta Valle Argentina



SANREMO. Paesi isolati dalle frane, trombe d'aria, allagamenti, torrenti e fiumi in piena. E' preoccupante il bilancio dell'ondata di maltempo che ha colpito in settimana la Riviera. E le ultime piogge, l'altra notte, hanno dato il colpo di grazia ribadendo la grave emergenza idrogeologica della Valle Argentina. Gli interventi dei Vigili del fuoco e della Protezione civile hanno limitato i danni ma la paura legata ai rovesci torrenziali è palpabile, reale.

I paesi colpiti dalle frane sono Carpasio e Baiardo. A Carpasio tonnellate di roccia, fango e fango d'alto fusto hanno invaso la strada provinciale tra Badalucco e il paese. L'abitato è raggiungibile in auto solo passando dalla strada di montagna che, partendo da Imperia e dalla Valle Arroscia, risale tutto l'entroterra. I tecnici, già a lavoro, sperano di riuscire a ripristinare la viabilità prima di Natale ma la situazione è difficile. I residenti hanno denunciato il ritardo negli interventi e la mancata segnaletica per deviare il traffico. Uno smottamento ha interessato anche la statale 486 delle Valle Argentina tra Taggia e Badalucco. Per motivi di sicurezza è stato predisposto il servizio unico alternato.

A Baiardo è isolato l'abitato di Vignai. Due grosse frane hanno interessato la strada provinciale per Monte Ceppo. L'area è raggiungibile solo dal versante della Valle Argentina. Anche in questo caso i tempi di sgombero sono un'incognita. Smottamenti, di lieve entità, si sono avuti in alcuni tratti dell'Aurelia.

Sul fronte degli allagamenti i Vigili del fuoco hanno ricevuto chiamate record. Le idrovore sono in azione ad Arma di Taggia, per eliminare l'acqua nella fabbrica «B.B. Dolciaria», a Sanremo, in corso Inglesi, per permettere alla famiglia Vanzan di uscire di casa. Il giardino era da oltre 10 centimetri d'acqua. A rischio di crollo anche molte piante d'alto fusto.

Ieri mattina l'allarme a Sanremo e Ospedaletti è scattato anche per le trombe d'aria. Le colonne scure sono avvistate dalla costa, in mare, ma fortunatamente sono esaurite prima di raggiungere la riva.

Il torrente Argentina, a Badalucco, ha rotto gli argini e la corrente ha spazzato via i vecchi lavatoi. Allarme anche ad Arma dove il livello del torrente, alla foce, ha reso necessaria la chiusura al traffico della strada per

la darsena. La Provincia ha attivato il monitoraggio di tutti i corsi d'acqua a rischio con un'attenzione particolare al Roja, da sempre il fiume più minaccioso.

I carabinieri indagano invece sull'auto pirata che l'altra notte, a Riva Ligure, è stata rubata. La pioggia ha centrato una Opel «Tigra» provocando danni per cinque milioni per poi fuggire. Si tratterebbe di un'«ibiza» bianca.

E mentre Sanremo e la Riviera stanno correndo ai ripari la comparsa del sole, ieri, è stata una consolazione. Buone notizie, sul fronte meteorologico, confermate dal «Meteocons» di Portofino. Per la giornata di oggi ulteriore miglioramento con schiarite sempre più ampie e luminose. Per domani è previsto al mattino e ritorno a condizioni perturbate al pomeriggio.



La frana che si è abbattuta ieri all'alba sulla «provinciale» per Carpasio

(FOTOGRAFIA MARCO GATTI)

Imperia, torrenti a rischio

Ieri mattina bloccato il traffico al Prino

IMPERIA. Anche nel capoluogo è scattato l'allarme per il maltempo, con i torrenti che hanno visto crescere in maniera evidente il loro portata. Ieri mattina, è stato interrotto il transito nella strada di fianco al Prino, proprio vicino al camping De Wijnstok, dove in passato era verificata un'inondazione dalle conseguenze disastrose. Sono intervenuti anche i vigili urbani.

Per fortuna, l'emergenza è durata poco, e intorno alle 11 il semaforo che regola il passaggio è tornato verde. Si segnalano inoltre decine di allagamenti, soprattutto negli scantinati e nei garage: numerose le telefonate ai vigili del fuoco.

Sta ritornando alla normalità la situazione anche a Cosio d'Arroscia, centro dell'entroterra colpito duramente dalle precipitazioni. Nei giorni scorsi, il manto nevoso aveva raggiunto i 70 centimetri ed era stato necessario l'intervento degli operai comunali per spazzare le strade davanti alle case di



Nella foto di Roberto Ruscillo, il corso del torrente Impero dopo le piogge

anziani, rimasti bloccati in attesa di soccorsi. Dice il sindaco Gianni Millia: «E' stato un evento eccezionale. Si sono verificati smottamenti sulla strada che conduce al borgo, si tratta di fenomeni di lieve entità. Ora, comunque le

strade sono state ripulite. Dopo la neve, poi, è venuta l'acqua». Anche il torrente Impero, che soltanto pochi giorni fa era in secca nella parte terminale, si è riempito d'acqua. La corrente impetuosa ha trascinato a valle grossi tronchi d'albero e rifiuti

di vario genere. Per le prossime ore, comunque, le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia inducono all'ottimismo. Tra venerdì e ieri, in sole ventiquattr'ore, sono scesi quasi 60 millimetri di pioggia. Ma da ieri pomeriggio, le nuvole hanno cominciato a diradarsi.

Dice il direttore dell'Osservatorio, Nicola Podestà: «Una serie di sistemi nuvolosi si è spostata dalla Spagna fino alle nostre regioni: il quadro, però, sta cambiando. Oggi, a una moderata instabilità faranno seguito schiarite piuttosto ampie. Il vento sarà moderato, con rinforzi che potranno raggiungere i 40 chilometri all'ora. La temperatura sarà in flessione nelle massime. Domani mattina, la situazione sarà caratterizzata dalla variabilità, ma durante la giornata ci sarà un aumento della nuvolosità per il passaggio di una veloce perturbazione».

Enrico Ferrari

A Ospedaletti un'auto posteggiata era stata investita da una frana. Treni rallentati dalla neve

E nell'estremo Ponente tregua in vista

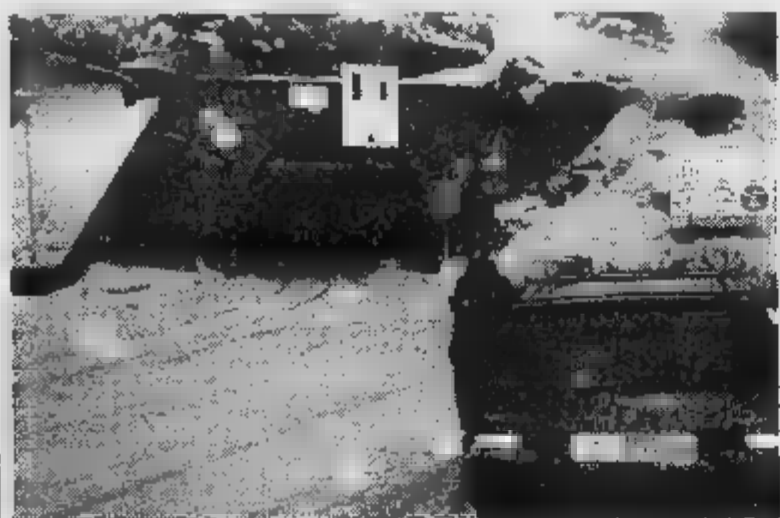
Già ieri mattina ha smesso di piovere dopo lunghe ore di disagi

VENTIMIGLIA. La neve, il freddo e la pioggia concedono tregua neppure all'estremo Ponente, soprattutto nella zona collegata con il basso Piemonte.

Le precipitazioni hanno causato diversi rallentamenti a frane, e messo in guardia gli abitanti della città di confine per l'innalzamento del livello della foce del Roja. Fortunatamente, il fiume non è fuoriuscito dal suo letto.

A Ospedaletti, nella notte, un'auto parcheggiata lungo la via Aurelia, in corrispondenza dell'inizio della «rotabile» di Capo Nero, è stata completamente coperta da una frana. L'autovettura, una Passat bianca, è stata danneggiata dai massi, di notevole dimensione, che l'hanno schiacciata al suolo abbassando gli ammortizzatori.

Gli agenti della polizia straordinaria ventimigliese hanno comunicato che lungo la Statale 20 della Val Roja, all'altezza



Il valico del Col di Tenda in mezzo alla bufera di neve, si transita con cautela

Col di Tenda, continua il transito obbligatorio a catena in seguito alla presenza di oltre un metro di neve caduta durante la notte di venerdì.

Diversi gli incidenti stradali che si sono verificati lungo la direttrice per il Piemonte, a causa del ghiaccio, ma fortunatamente tutti di lieve intensità. A parte alcuni rallentamenti

durante le ore notturne, il traffico non ha subito grossi inconvenienti.

Anche la strada ferrata continua ad essere a durissima prova dall'ondata di maltempo che si è abbattuta anche sulla Riviera. Dopo il blocco della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia, scattato giovedì pomeriggio, a seguito dell'allarme per una bomba sulla ferrovia, sono le forti precipitazioni e la neve a provocare rallentamenti, disagi e non poche apprensioni.

Da venerdì sera a sabato mattina l'estremo Ponente è stato battuto da una forte pioggia, che ha reso estremamente difficili e pericolosi gli spostamenti in automobile. Tutto fino a poco prima delle 10 di ieri mattina, quando il «diluvio» ha lasciato il posto ad un meraviglioso ed incoraggiante arcobaleno, visibile al meglio a Bordighera.

Daniela Borghi



ELVIO

AUGURA DI BUON CUORE CHE IN QUESTI GIORNI

SI AVVERINO I VOSTRI SOGNI

E SE A VOI SUCCEDE

GRAZIE AD UNA FIGURA LIADRO,

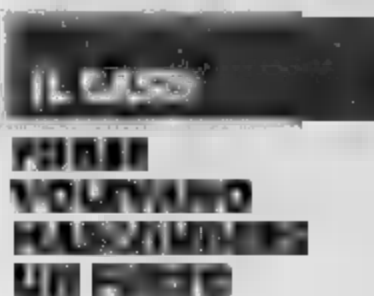
ANCHE IL VOSTRO MIGLIORE AUGURIO

SI SARÀ REALIZZATO.

BUON NATALE.

ELVIO
CAMP

ARTICOLI DA REGALO. LISTE NOZZE.
VIA CUNEO, 89 18100 IMPERIA PORTO MAZZARO.
TEL. 0183 61123



Pompieri mobilitati a Sanremo per un rogo di origine dolosa divampato in corso Garibaldi

Fuoco e panico all'ex mercato dei fiori

Le fiamme nel parcheggio, automobilisti bloccati

SANREMO. Momenti di paura ieri mattina all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi per un incendio divampato nel piano interrato del parcheggio. Le fiamme, di origine dolosa, hanno interessato un container magazzino di un bar. E il denso fumo nero sprigionato dal rogo ha creato subito l'emergenza invadendo tutta la struttura. Prima il fuggi fuggi degli automobilisti, poi la mobilitazione dei Vigili del fuoco e quindi il timore che qualcuno potesse essere rimasto bloccato e corresse quindi il rischio di morire soffocato. Ma fortunatamente non si è verificato.

L'allarme ha portato alla chiusura temporanea del parcheggio, con i proprietari delle automobili bloccati dalla polizia municipale mentre una colonna di fumo nero veniva aspirata a tempo di record dai due piani interrati. La situazione è ritornata alla normalità solo dopo un'ora. L'emergenza ieri ribadisce come l'ex mercato, allo stato attuale, sia una vera e propria bomba a orologeria, uno scatolone di cemento armato, ferro e vetro, fatiscente al punto da mettere in pericolo la vita dei cittadini.

L'allarme. Sono stati gli automobilisti, intorno alle 12.20, a chiamare i pompieri che, paradossalmente, hanno il parcheggio dei loro mezzi pesanti pro-

prio nell'ex mercato. Le squadre hanno fatto evacuare l'intera struttura mentre un team di Vigili del fuoco, dotato di respiratore, ha provveduto a spegnere il rogo e a verificare che nei piani invasi dal fumo non fosse rimasto nessuno. I disagi, con il traffico parzialmente bloccato in corso Garibaldi, sono durati circa un'ora.

Indagini. L'origine dolosa è stata accertata dai pompieri e dagli agenti del commissariato di polizia. Le fiamme che hanno provocato il denso fumo nero responsabile dell'allarme si sono sprigionate infatti da un mulo di rifiuti al secondo piano interrato, attualmente inibito dalle auto, dove trovano spesso rifugio i tossicodipendenti. Qui, i poliziotti hanno visto il container magazzino del Bar Cosmo, Garibaldi visibilmente forzato. Chiari segni di una menomissione che potrebbe essere opera di chi, magari, ha acceso il fuoco proprio per coprire il tentativo di furto. Il secondo piano interrato, da quando è stato chiuso per motivi di sicurezza, è diventato terra di nessuno. Tra i cumuli di spazzatura un tappeto di siringhe conferma le uniche frequentazioni abituali, quelle da parte dei tossicodipendenti.

Sopraluogo. I tecnici dei pompieri, entrati in azione nel primo pomeriggio, il rapporto stilato è riservato. Il per-



I mezzi dei vigili del fuoco nel parcheggio invaso dal fumo

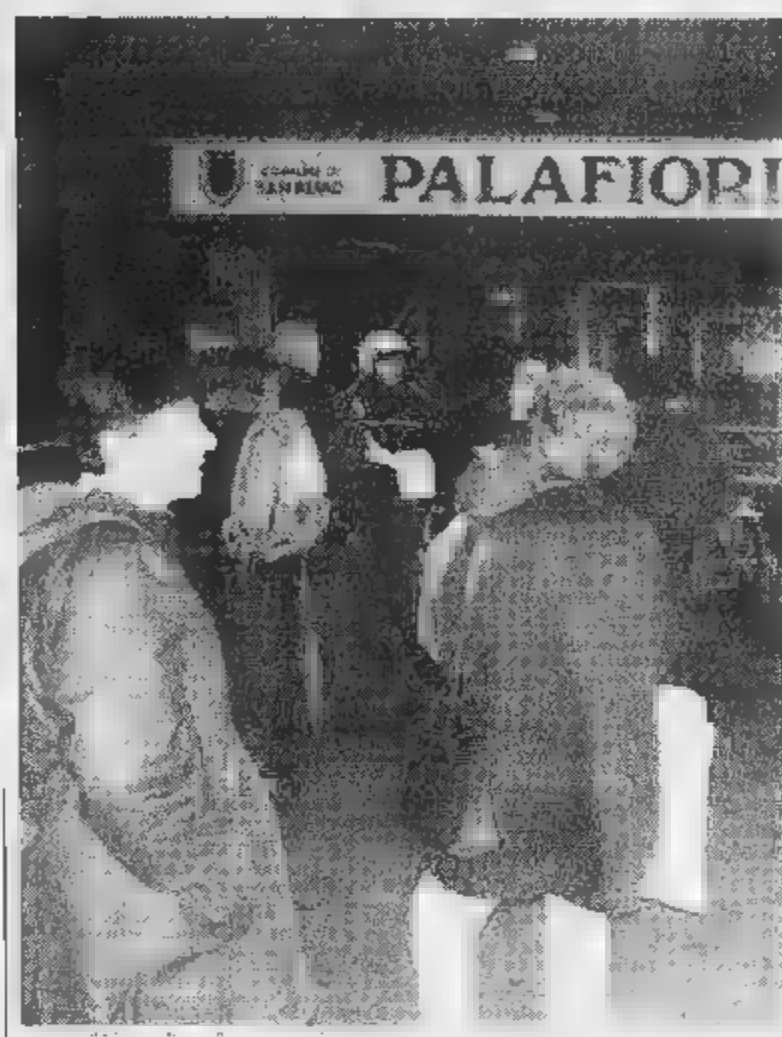
cheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi è riasprato al pubblico anche se pesano inquietanti interrogativi sui sistemi di sicurezza che ieri non sono entrati in azione quando si è sprigionato il fumo. Lavori. I progetti di ristrutturazione dell'ex mercato, ratterrizzato a vita amministrativa, Palazzo Bellevue dall'inizio degli anni Novanta.

La giunta Bottini, decisa a cambiare radicalmente la struttura, è orientata a trasformare l'edificio in polo fieristico, pur conservando gli spazi riservati alle automobili. Il finanziamento dovrebbe arrivare dai fondi accantonati per il Palafiori. Sta di fatto, comunque, che fino ad oggi gli interventi sono a livello di ordinaria manutenzione. Anzi, gli estintori

sistemati su richiesta dei pompieri erano stati rubati e non esistono tracce di un efficiente sistema in grado di segnalare gli incendi.

E quanto avvenuto ieri è un preoccupante campanello d'allarme, il sintomo che si deve finalmente fare qualcosa. E presto, per il bene di Sanremo.

Giulio Gavino



Gli automobilisti attendono di rientrare in possesso delle loro vetture

Sanremo: una sentenza del Consiglio di Stato rigetta la domanda di condono della R.T.I.

Le antenne spariranno da Coldirodi

Bottini, sindaco del Polo, «spegnerà» la tv di Berlusconi

SANREMO. Il sindaco Polo dovrà smantellare le antenne abusive di Berlusconi. A mettere in imbarazzo Giovanale Bottini è il Consiglio di Stato che l'altra sera ha rigettato l'annessione appello della «R.T.I.» che chiedeva il condono per l'installazione televisiva di Coldirodi. Una vicenda iniziata negli Anni Ottanta, la denuncia dell'abuso è passata attraverso innumerevoli appelli al Tar, il miraggio di «condoni» e mille trattative. Ma questa volta per le reti «Mediaset» non ci sono speranze: scappatoie. Il pronunciamento del Consiglio di Stato mette infatti la parola fine a querelle consegnando la vittoria agli abitanti della frazione di Sanremo.

Le antenne di Coldirodi che presto dovranno sparire



Le antenne di Coldirodi che presto dovranno sparire

tempi di intervento della «R.T.I.». L'azienda si deciderà a smantellare, provvedendo contemporaneamente all'attivazione di un impianto, l'amministrazione potrebbe tollerare; diversamente, il Comune si premurerà

indire gara d'appalto, di procedere d'ufficio all'abbattimento delle antenne e di spedire poi il conto delle spese. Nel braccio di ferro sugli impianti televisivi di Coldirodi, Palazzo Bellevue è stato rappresentato dall'avvocato Elio

Spitali che si è adoperato per il rispetto delle normative e nell'interesse dei cittadini.

A controllare la situazione, oltre a Palazzo Bellevue, sarà l'avvocato Natale De Francis incaricato di tutelare i residenti di Coldirodi che, passato ai vertici con petizioni e lettere al sindaco, ottengono la rimozione delle antenne. «L'iter amministrativo - spiega il legale - ha confermato la legittimità della protesta e l'assurdità di una installazione creata sull'onda della legge Mammì. Ora attendiamo che Mediaset si attivi per rimediare con la consapevolezza che siamo contrari a nuove apparecchiature».

Il gruppo del Biscione, quindi, dovrà fare i conti anche con un agguerrito comitato di cittadini e non sarà sicuramente facile trovare una soluzione.

Rimane infine l'imbarazzo di sindaco di Forza Italia, primo cittadino della città che ha dato il Festival della Canzone alla Rai e che adesso volta le spalle a Berlusconi. (g. ga.)

Ventimiglia
Teatro un fante
zingaro arrestato
Mio Jovanovic

VENTIMIGLIA. E' di 10 denunce il bilancio di un'operazione degli agenti del commissariato ventimigliese guidati dal vicequestore Maurici. Le manette sono scattate per una zingara di 19 anni, sorpresa mentre tentava di compiere l'ennesimo all'interno di un'abitazione del centro. La giovane è stata accusata anche di sfruttamento minorile per aver chiesto l'aiuto di un'altra nomade di 16 anni, che è stata denunciata. I poliziotti hanno sequestrato preziosi per diversi milioni.

Tre algerini sono stati segnalati per false attestazioni, assieme a 4 senegalesi e a un marocchino, trovati in possesso di un centinaio di capi di abbigliamento contraffatti. Gli agenti hanno inoltre denunciato i proprietari di 2 esercizi pubblici, per inottemperanza alla normativa di pubblica sicurezza, a chiesto la chiusura di un locale frequentato da pregiudicati e extracomunitari dediti a traffici illeciti. (d. bo.)

In alcuni istituti del Ponente si contesta la contestazione studentesca

Scuole, il Natale porta consiglio?

Al «Marco Polo» l'occupazione invece continua

VENTIMIGLIA. Fine dell'autogestione nelle scuole dell'estremo Ponente, mentre continua l'occupazione dell'istituto «Marco Polo», che ha superato i 10 giorni di protesta a causa del taglio dei finanziamenti scuola pubblica, anche per problemi particolari riguardanti la struttura che li ospita.

Gli studenti dell'istituto «Montale» di Bordighera hanno ripreso le lezioni ieri mattina dopo cinque giorni di sciopero e protesta che hanno visto rendersi portavoce delle loro istanze in Comune, in Provveditorato e presso l'amministrazione provinciale.

Come noto, oggetto delle loro rimostranze sono le condizioni fatiscenti del Palazzo del parco, la sede ospita provvisoriamente, comunque da parecchi anni, l'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingua este-

che ha sede nella cittadina delle palme.

L'altra mattina i Vigili del fuoco hanno fatto una visita ai locali e hanno rassicurato i ragazzi: l'edificio non è certo in ottime condizioni e ha bisogno di diversi interventi di manutenzione, ma non è neppure così malridotto da dichiarare inagibile.

Il «Fermis» di Ventimiglia, che comprende le sezioni di Ragioneria e Geometri, ha fatto registrare ieri l'ultimo giorno di autogestione: gli studenti hanno infatti deciso di ritirare gli striscioni e promesso a professori e genitori che, da domani, torneranno a seguire le lezioni nei giorni che li separano dalla vacanza di Natale, ovvero due.

Lo spettacolo duro dell'estremo Ponente, cioè l'istituto professionale «Marco Polo», continua invece la protesta e la occupazione.

Secondo le intenzioni dei ragazzi, lo stato di agitazione continuerà almeno fino all'inizio delle vacanze. E non sono escluse nuove iniziative di lotta per scuola più democratica.

Questi giorni potremmo organizzare anche alcune manifestazioni collaterali per le vie della città, dice il responsabile del Collettivo scolastico, Roberto Vallepieno, che ieri pomeriggio, alle 15, ha organizzato un'assemblea di istituto allargata a tutti gli studenti dell'estremo Ponente, per fare un punto della situazione e stabilire la linea da seguire.

Siamo attesi di risposte, se dal ministro, almeno dal provveditore. Anche in merito alla presenza di amianto nei nostri istituti, conclude Vallepieno.

Daniela Borghi

INTERMARCHÉ

Les Mousquetaires

Natale Russo

Dal 20 dicembre 97 al 4 gennaio 98

Vincente con i commercianti di Mentone

e con Intermarché

- 2000 bottiglie di Champagne
- 2 valigie magiche da 35000F l'una
- 1 milione di franchi in buoni d'acquisto

SA SOWERS
V. des Casernes
ore 9 alle 19.30

SA DISCAR
A. St-Roman
ore 9 alle 19.30

06500 MENTONE

Rabbia in Comune per il titolo dello special che la Rai registra oggi all'Ariston

Sanremo in tv, nasce un «caso»

«Serata Magica» esclude il nome della città

Doveva essere la cartolina d'auguri per il nuovo anno, il messaggio festoso da Sanremo. Raiuno e alcuni dei personaggi più amati del piccolo schermo, da Anna Falchi all'intramontabile Silvan. Invece, «Serata Magica», il nuovo spettacolo della ammiraglia della Tv di Stato, rischia di trasformarsi in un «caso». Tutta colpa del nome scelto per il programma, che viene registrato oggi al Teatro Ariston, con inizio al 16 e regia affidata a Mimma Nocelli (la in onda è prevista per il 3 gennaio in prima serata).

Per il Comune, lo special doveva essere intitolato «Sanremo Magica», in omaggio alla città che lo ospita come logica conseguenza della convenzione legata al Festival (è uno dei quattro appuntamenti «prime time» che, per contratto, Raiuno deve produrre a Sanremo). Ma la Rai ha deciso diversamente, facendo infuriare amministratori, anche se a Palazzo Bellevue la parola d'ordine è di evitare polemiche che potrebbero risultare dannose, specie in chiave Festival.

«C'è stato un errore nei biglietti-invitati stampati da Raiuno», taglia corto l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, il quale avrebbe inviato una «letteraccia» ai vertici della prima rete non appena saputo del nuovo titolo che escludeva il nome della città. In realtà, si tratta,



Anna Falchi conduce con Silvan lo spettacolo che sarà trasmesso il 3 gennaio

perché «Serata Magica» compare tanto nel tabellone dell'Ariston quanto nella testatina della scaletta ufficiale del programma. L'ennesimo «colpo basso» della Rai? Tuttavia, c'è tempo per rimediare, trattandosi di un programma registrato. E' comunque la riprova di come il Comune, attraverso i rapporti tra Palazzo Bellevue e viale Mazzini, dopo le schermaglie che hanno preceduto «Sanremo Giovani».

Quanto allo spettacolo, che nel Calendario delle manifestazioni sostituisce «Di che segno sei?», si

sa che a condurlo sono Anna Falchi e Silvan, mentre Branko si occupa delle previsioni astrologiche. Il 98. La scaletta è imbastita su numeri di magia, balletti, proposte gastronomiche, acrobazie femminili, oroscopo. Tra gli ospiti, Melba Ruffo, il visagista Diego Dalla Palma, Arianna David e Nadia Bengala, ex miss Italia, e l'interista Francesco Moriero, protagonista dello spazio riservato al calcio. La produzione è della Ddf di Roma.

Gianni Micaletto

Un calendario per lo sport

Iniziativa della casa da gioco E questa sera c'è il «Gran Gala»

Un calendario delle facce degli atleti sanremesi più importanti ed i nomi di tante società che hanno fatto la storia dello sport in città. L'idea è venuta al commissario prefettizio del casinò, Umberto Calandrella, grande appassionato di calcio e sportivo autentico, sensibile ai problemi e alle esigenze di discipline.

Il calendario «griffato» Casinò di Sanremo sarà presentato ufficialmente domani sera in occasione dell'inedito «Gran Gala dello sport», voluto dallo stesso Calandrella per rendere omaggio all'attività di club e atleti sponsorizzati dalla casa da gioco (sono sempre più numerosi).

Oltre alla Sanremese Calcio, la prima delle società che beneficiano dei contributi del casinò (nel 1997, 300 milioni) l'anno, sono infatti invitate alla serata As Foc, Bvc Sanremo, Casinò Sanremo Baseball, Polisportiva Matuzia, Casinò San-Volley, Volley Matuzia,

Sanremo Softball e Sanremo Poggese.

Inoltre, interverranno Andrea Maselli, ex campione europeo del trofeo Fiat 500 Challenge, Paolo Tomasini, olimpionico di canoa, e Stefania Canepa, «stellina» del tennis, e Marilina Delaude, campionessa di biliardo.

Il calendario sarà distribuito in Italia e all'estero - spiega dalla casa da gioco - Ogni mese è dedicato a una singola specialità: la foto, l'atletica rappresentativa. Sponsorizzare lo sport costituisce un buon veicolo pubblicitario, ma riveste anche un'importanza sociale. Non va dimenticato, infatti, che lo sport distrae i giovani dalle tentazioni dei pericoli del nostro tempo.

Già a luglio si era svolto un primo Gala, ma riservato alla presentazione del nuovo organico della Sanremese, lanciata verso la conquista della promozione in serie C2 (2.º).

La corte d'appello di Genova ha accolto il teorema della Direzione distrettuale antimafia

Clan dei napoletani, raffica di condanne

Tredici anni a Tagliamento, dodici ad Antonio Alberino

SANREMO. Raffica di condanne per «banda napoletana» di Giannino Tagliamento e Antonio Alberino. La corte d'appello di Genova, l'altra sera, ha chiuso definitivamente il capitolo sui traffici di droga e gli illeciti emersi con l'indagine avviata agli inizi degli Anni '90 dalla Direzione distrettuale antimafia. L'affiliazione alla camorra dello «gangs» è stata accantonata per sempre. I giudici hanno accolto il teorema dell'accusa.

Le condanne, complessivamente, ammontano a 74 anni e 2 mesi, dieci anni in meno rispetto a quanto chiesto nella requisitoria di martedì dal pg Lalla.

Questi, i dettagli della sentenza. Per l'associazione a delinquere, quella che sarebbe stata la vera «banda dei napoletani»: Giannino Tagliamento, 13 anni, 15 giorni, un anno e dieci mesi condannati (in primo grado 11 anni); Antonio Alberino, 12 anni, 4 mesi (12 anni); Ciro Esposito, 2 anni e 2 mesi (2 anni e 8 mesi); Salvatore Iorio,

anni e mesi (10 anni). Per altri reati: Sandro Borile, 13 anni, 11 mesi, 3 anni e 3 mesi condannati (11 anni); Gennaro Mastroianni, 11 anni e 6 mesi (10 anni); Carmine Esposito, 6 anni e 2 mesi (6 anni); Salvatore D'Amato, 11 anni e 4 mesi (6 anni). Confermate le condanne di primo grado per Franco Perdicchia e Tommaso Antossi, entrambi a tre anni, e per Mario Fioretti e Stefano Lelio, due anni.

Con la sentenza escono inoltre definitivamente di scena anche i «putati» sanremesi che erano stati assolti in primo grado: Salvatore D'Amato, Vincenzo Pisacane e Giovanni Ruocco. Intanto, tutti gli imputati rimangono a piede libero (per la decorrenza dei termini di carcerazione preventiva). E restoreranno in libertà almeno fino a quando le condanne non passeranno in giudicato. Accadrà presumibilmente soltanto tra un anno, visto che il collegio dei difensori ha confermato l'intenzione di ricorrere in Cassazione.

Con la sentenza d'appello è venuto anche il momento dei bilanci. Alla fine si sono avute condanne pesanti alle «luce delle prove», con-



Antonio Alberino

testatissime, emerse con le deposizioni dei pentiti. Il processo è stato il primo della grande «stagione purificatrice» della Procura distrettuale antimafia di Genova che aveva visto raffiche di arresti in

tutta la Riviera. Ma è anche «l'operazione nera» per i giudici che nonostante l'apporto dei collaboratori di giustizia non sono riusciti a strappare nemmeno una condanna per associazione a delinquere di stampo mafioso.

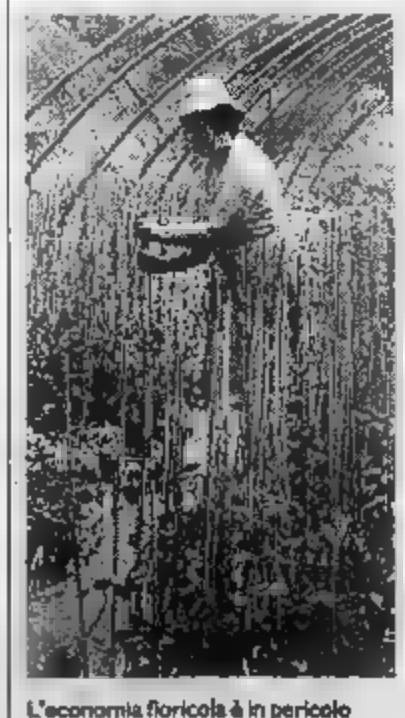
E la realtà di ciò rimane inquietante: nei rapporti delle forze dell'ordine Ventimiglia continua ad essere «zona d'influenza» l'«ndrangheta calabrese», mentre i «nutroni sospetti sul prestito» usura nei casinò di Sanremo, Mentone e Montecarlo. L'attenzione si sposta anche sui «burrattini» del traffico di droga e dello sfruttamento della prostituzione tirano i fili dei loro interessi all'ombra del casinò. Affari per centinaia di milioni con la copertura della «manovalanza» extracomunitaria.

Giulio Gavino

S'allarga in tutta la Riviera di Ponente la protesta dei fioricoltori contro la Finanziaria

Trecento Cobas: «A Natale occuperemo il casinò»

La manifestazione scatterà alle 17. Saranno regalate 10 mila rose



L'economia fioricola è in pericolo

SANREMO. «A Natale in 300 Cobas» il casinò. Non crederci disordini, sarà manifestazione pacifica. Dalla casa da gioco, economico di Sanremo e della Riviera, lanceremo il nostro s.o.s. per salvare la floricoltura.

A parlare sono una cinquantina di produttori di Ponente ligure. «Non siamo mai occupati di politica - spiegano subito dopo una «che ha visto la partecipazione di almeno 200 agricoltori e politici del calibro sindaco Franco Montesano, Marco Lupi, Colantonio, Oreglia, assessore Stefano Assereto - diventati Cobas perché traditi dal governo, che è solo buono ad aumentare le tasse, e dalle organizzazioni sindacali che non hanno mai difeso sino in fondo il nostro lavoro. Non vogliamo diventare disoccupati, non vogliamo far fallire le nostre aziende per colpa di altri».

I Cobas della floricoltura, anche se si sono costituiti in «vincolo» solo da pochi giorni, hanno le idee molto chiare.

«Abbiamo scelto il giorno di Natale - ha detto Romilda Placido, consigliere comunale responsabile Floricoltura di Riviera Ligure e membro del direttivo del Consorzio per le Deleghe in Agricoltura di Sanremo - per dare maggiore forza alla protesta. Tutti devono sapere chi vuole distruggere l'economia fioricola. Non possiamo più. Perché solo gli agricoltori devono avere 40 anni di marcia prima di poter andare in pensione? Perché il governo non blocca il commercio di fiori che vengono dal terzo Mondo e da chi li vendono a prezzi stracciati? Un esempio: a 5 giorni di Natale al mercato si pagano le rose solo 300 lire perché, a quel prezzo, c'è l'invasione di rose della Colombia. I sudamericani possono svendere, hanno

bassi costi di produzione e fiori che valgono poco. Al contrario noi con 300 lire non ci paghiamo neppure l'acqua per bagnare le rose. I nostri fiori, però, sono i migliori al mondo».

Il capo dei Cobas della Riviera è un produttore di Cremona. Si chiama Pierluigi Carini. «Sono solo il portavoce - dice - amo la Liguria, ci vengo spesso, ho molti amici e circa due mesi fa con Romilda ci siamo messi a lavoro per cercare di salvare migliaia di produttori di Ponente. Da anni segue leggi europee sull'agricoltura. In Italia purtroppo manca un piano economico-agricolo serio».

E la protesta «Natale» è un'occupazione del casinò? «Si tratta - spiega Carini - di una manifestazione simbolica. Alle 17 regaleremo 10 mila rose e distribuiremo un volantino con le nostre richieste».

DALLA CITTA'

COMMERCIO

Confesercenti critica: «Market favoriti dal nuovo Piano»
La Confesercenti boccia il Piano commerciale varato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale. «La logica - afferma il vicepresidente Sergio Moraglia - è quella della speculazione. Questo piano permette ciò che a parole l'Amministrazione escludeva: l'apertura nel centro di grandi superfici di vendita. Non se ne ravvisa la necessità in quanto la nostra zona ha la più alta incidenza di supermercati di tutta la Liguria». Le osservazioni presentate dalla Confesercenti ad aprile sarebbero state ignorate. (m. c.)

NOMINA

Gramegna eletto presidente regionale dei geometri

Il sanremese Nino Gramegna è stato eletto presidente del Comitato regionale dei colleghi geometri. Gramegna, già presidente dell'Ac, fra le altre iniziative intraprese in passato, ha all'attivo alcune proposte di soluzione ai problemi del traffico. (m. c.)

SCUOLA

commissariato ha due nuovi «ispettori superiori»

Due nuovi «ispettori superiori», sostituti ufficiali di Pubblica Sicurezza, al commissariato di Sanremo. La promozione ha interessato Egidio Romanelli e Rossano Siccardi, in servizio rispettivamente dall'80 e dal '73. Siccardi, a Sanremo dal '78, dirige il posto fisso di polizia al casinò mentre Romanelli, a Sanremo dall'82, è a capo di una delle squadre di polizia giudiziaria. (g. ga.)

ECOLOGIA

Legambiente: «Troppi gli abeti destinati a morire»

Troppi abeti destinati a morire. E' una delle critiche mosse al Comune dalla presidente Legambiente Sanremo, Fiorella Gavi. Viene soprattutto considerato diseducativo inviare alle scuole abeti «in vaso», destinati a morire in pochi giorni. (m. c.)

LA CITTA'

Raffica d'interrogazioni nel Consiglio lunedì

Sindaco e assessori Taglia sono chiamati a rispondere lunedì sera, in Consiglio comunale, a otto interrogazioni dell'Unione dei democratici. Fra le altre quelle sui servizi igienici ad Arna, lavori pubblici, uffici gruppi consiliari, sistema viario. (m. c.)

Grande festa della Carlin's Boys per i 50

Soci, calciatori, familiari e simpatizzanti della Carlin's Boys ritroveranno oggi alle 18, al Palafiori, per la tradizionale festa degli auguri. Quest'anno l'incontro avrà un sapore particolare per i 50 anni di fondazione della società nerazzurra. (m. c.)

LA VITA AUCHAN. HA QUALCOSA DI PIÙ.

VALIDITÀ MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 1997

**APERTO ECCEZIONALMENTE
OGGI DOMENICA 21 DICEMBRE
dalle 8 alle 20**

150F



**«Foie gras» d'oca intero
cotto arrostito
Isles d'en France
Origine: Sud Ovest
300g.
Ossia 500F al kg.**

150F



**«Foie gras» di anatra intero
cotto arrostito
Isles d'en France
Origine: Sud Ovest
240g.
Ossia 375F al kg.**

150F



**«Lobe» d'oca intero
cotto arrostito
Isles d'en France
Origine: Sud Ovest
400g. circa
Ossia 450F al kg.**

150F



**«Foie gras» di anatra
cotto arrostito
Isles d'en France
Origine: Sud Ovest
300g.
Ossia 319F67 al kg.**

150F



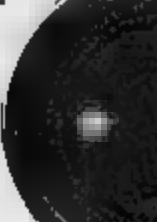
**240F
Caviale iraniano
Dom Petroff
Vasetto da 50 g.
Ossia: 4800F al kg.**

150F



**279F
Caviale iraniano
Sevruga
125 g.
Ossia: 2232F al kg.**

150F



**105F55
Champagne
«Mumm»
Cordon Brut**

150F



**279F
Caviale iraniano
Sevruga
125 g.
Ossia: 2232F al kg.**

150F



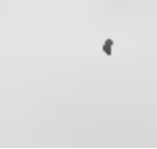
**279F
Caviale iraniano
Sevruga
125 g.
Ossia: 2232F al kg.**

150F



**279F
Caviale iraniano
Sevruga
125 g.
Ossia: 2232F al kg.**

150F



**279F
Caviale iraniano
Sevruga
125 g.
Ossia: 2232F al kg.**

150F

In contemporanea Expo Natale con espositori francesi

Ecco Piazza dei balocchi

Oggi festa dei bimbi a Ventimiglia

PROTISTE FLASH

VENTIMIGLIA

Parcheggi davanti al Comune in gestione alla «Colombo»

■ Tar ha sospeso il provvedimento dell'Amministrazione Ventimiglia, che revocava dal 1° gennaio '98 la gestione del parcheggio di piazza del Comune alla ditta Colombo. Lo ha comunicato il consigliere Gaetano Sculino: «La società è fatta ricorso, sostenendo che il servizio non poteva essere tolto perché aveva ottenuto una deroga dal Comune fino ai lavori di costruzione del parcheggio interrato. Il Tar ha dato ragione alla "Colombo", che continuerà a gestire i posti auto della piazza fino all'esame della nuova documentazione richiesta».

VALLECROSA

Una festa pro terremotati
giocli e beneficenza

Festa a Vallecrosa, dalle 10 alle 18, a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Verranno allestiti una pesca beneficenza, un piccolo mercato di oggetti vari, composizioni floreali, prodotti tipici, fotografie e stampe. Il pomeriggio sarà allestito dalle note della banda musicale di Vallecrosa, oltre a giochi e intrattenimenti per bambini. Sempre in tema di solidarietà ai terremotati c'è registrata la raccolta di quasi 14 milioni, grazie a una lotteria organizzata dalla Zonta Club Intemelia e da quella di Monaco, nella sala Belle Epoque dell'Hotel Hermitage.

BORDIGHERA

Alla bocciola Biancheri il rinfresco del Genoa Club

Tradizionale rinfresco di Natale del Genoa Club, alle 17, nella bocciola Biancheri & Muller di Bordighera. I soci del club offrono un brindisi a tutti gli intervenuti.

VALLECROSA

All'Istituto Ausiliatrice c'è il presepe di frontiera

S'inaugura oggi, alle 10.30, all'Istituto Maria Ausiliatrice di Vallecrosa, il presepe di frontiera realizzato dai genitori e dagli animatori dell'oratorio Happy Day con l'aiuto delle alunne, utilizzando pasta di vari colori. Lo scenario tradizionale è sostituito da un'insolita ambientazione: la costa tra Ventimiglia e Bordighera.

VENTIMIGLIA

Incontro di Azione Giovani sul tema «Impegno sociale»

Azione giovani e An organizzano oggi, alle 16, una conferenza, in Largo Torino 6 a Ventimiglia, sul tema «Azione giovani e l'impegno sociale». Interverrà l'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Grande festa del commercio in vista del Natale: la città di confine ospita oggi tre manifestazioni, oltre ad una grande festa per i bambini. Il mercato degli ambulanti si terrà in via Veneto e via Milite Ignoto, circa 100 bancarelle. L'ultima edizione dell'Expo Natale, invece, sotto il coperto, vedrà anche la partecipazione di circa 15 operatori di ebrosante della Francia. «Floralia», infine, si svolgerà in via Aprosio, da via Martiri a via della Repubblica.

«Piazza Balocchi» inizierà alle 14.30, in piazza Comune. Ogni bambino potrà portare un gioco che non usa più o un libro che ha letto, e potrà prendere in cambio un altro passatempo. Ci saranno gli con un falò e cioccolata calda per tutti. Il Comune donerà palloncini. Seguirà un concerto degli allievi della banda Città di Ventimiglia, che indosseranno il cappello di Natale. «Si cercherà di creare un'atmosfera di aggregazione», dice il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nell'atrio del Comune. Tornando al commercio, il '98 porterà alcune importanti novità: dal 1° gennaio liberalizzati tutti gli orari di apertura. «Sarà facoltà di ogni esercizio non osservare la chiusura settimanale, mantenendo lo stesso orario di apertura: quindi, volendo, si potrà lavorare la domenica», spiega l'assessore Sergio Scibilia. Dal 16 giugno al 30 settembre si potranno aprire i negozi fino alle 22, e, in occasione di manifestazioni, anche fino alle 24. Sono in corso incontri per istituire due mercati: città alta, la terza e quarta domenica, mese. Saranno inoltre ridefiniti i mercati degli ambulanti, oltre ad un tipico dell'artigianato, nel centro storico, all'interno dell'Agosto medievale. La mostra mercato dei fiori «Floralia», infine, dovrebbe essere svolta in via Aprosio, diventata isola pedonale.



Tante iniziative commerciali a Ventimiglia

Daniela Borghi

Consiglio-Busse

A Ventimiglia si discute la Spa

VENTIMIGLIA. Si prevedono sedute-record in Consiglio comunale sulla spinosa costituzione della Spa per la gestione dell'igiene urbana. Domani, infatti, l'assise è convocata, per decisione del capigruppo, 19.30 fino alle 3. Si faranno perciò le piccole. Se sarà necessario, inoltre, la seduta di martedì inizierà alle 19.30 per andare avanti ad oltranza: non sarà raggiunto accordo, i consiglieri potrebbero ritrovarsi nella sala consiliare la vigilia di Natale.

La pratica di costituzione della società mista, quindi, dovrà essere portata a termine, dopo tanti rinvii.

Il Consiglio comunale di Bordighera, invece, si riunisce soltanto domani per discutere sei punti all'ordine del giorno. Tra i più importanti, ci sono la convenzione da stipulare con la Provincia per l'istituto tecnico «Montale» e la partecipazione alla manifestazione «Sanremo».

ROYAL HOTEL
*** L
SANREMO

FRA 1000 VILLE SCEGLIETE
5000 LORO DEL ROYAL HOTEL

25. 12. 1997
BUFFET DI NATALE
Un'occasione per trascorrere la festa più bella in una cornice "regale"

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0184 - 5391
Royal Hotel - Corso Imperatrice, 80 - Sanremo

BORDIGHERA

Per la riabilitazione

Handicap Inaugurato il Centro

È stato inaugurato ieri mattina il Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per portatori di handicap realizzato a Villa S. Patrizio. Inizialmente saranno le persone residenti nei Comuni dell'Ambito n. 1 ad essere ospitate nel centro, che è aperto tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 18, ed è gestito dagli educatori della cooperativa sociale Il Faggio, vincitrice dell'appalto. Dice l'assessore ai Servizi sociali Giovanni Bosio: «I portatori di handicap che hanno iniziato a frequentare il centro dimostrano molto interesse per le attività educative, dai laboratori di colore all'animazione, alle attività musicali. La struttura è stata benedetta dal vescovo Barabino, ed erano presenti anche l'on. Rebuffa, il consigliere provinciale Iacobucci e i sindaci Alvaro Vignali e Claudio Berlingiero. Oggi il Comitato femminile della Cri terrà un banchetto davanti al Palazzo del parco per raccogliere fondi per il centro, che è stato finanziato anche dalla Regione». [d. bo.]

COMUNE DI VENTIMIGLIA
ASSESSORATO ECONOMICO E TURISMO

in collaborazione con
FIVA - ANVA - CEE

organizzano

La
Bancarella DI NATALE

DOMENICA 21 DICEMBRE
dalle ore 8 alle 19

PER IL MERCATO
DI NATALE

Conto di Mercato
Ristoranti Avvicinati

NUOVA APERTURA

C.M.A.2 Via Garessio, 2
Tutto per gli animali **DIFFIDA - ONEGLIA**

SABATO 10 DICEMBRE

Bocconcini Kit & Kat L. 950 cad. minimo 10 pezzi	Trasportino piccolo L. 17.500 anziché L. 23.500	W.C. cat con coperchio L. 22.500 anziché L. 30.000
Misto per canarini L. 1.500 1 Kg	Pastone merli L. 2.750 1 Kg. universale o frutta	Lettiera agglomerante L. 15.000 3 sacchi da 10 Kg.
Bocconcini cane Friskies Kg. 1,250 c/strappo - gusto manzo L. 2.100 minimo 6 pezzi	Bocconi cane MAXI barattolo Kg. 1,650 L. 2.200 minimo 6 pezzi	Bocconcini gatto 3 gusti L. 1.900 minimo 10 pezzi

All'interno altri prezzi pazzi!!

C.M.A.2 Vi offre: vasto assortimento di mangimi, accessori, prodotti per l'igiene e la cura dei Vostri animali. Inoltre troverete: Hill's - Eukanuba Jams - Royal Canin - Purina Pro Plan - Pedigree Advance - Nova Food.

C.M.A. Per la sterilizzazione e igiene del cane e del gatto Vi consigliamo "BARBABLU". Per le feste di Natale & C.M.A.2 potrete ritirare un buono sconto presso di noi da consumare da "BARBABLU".

P Tel. 273322 **ORARIO:** 8,30/12,30 - 15,30/19,30
Domenica 21 e 28 aperto pomeriggio

Pago BANCOMAT

1.4 16V 90 CV

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL*
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000 SENZA ROTTAMAZIONE CON ROTTAMAZIONE**

*Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili. **Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

FINANZIAMENTO DI 12.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI SOLO DA

COMAUTO

11,28 TAEG 0,00

Astra Freebay Climatic.
VERSIONE SPECIALE "RADICA"

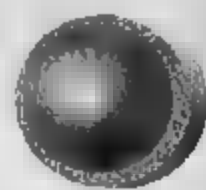
Carattere vincente.

Sanremo Reg. Periane TAGGIA
Ventimiglia L.go Torino

OPEL

I vostri desideri hanno trovato casa!

**Benvenuti
ad Imperia in
Via Giannetti 4
(zona ex Ferriere)**



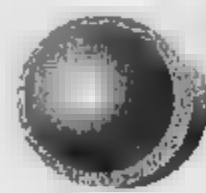
ASSORTIMENTO

Tutti i prodotti che vuoi e in più, quelli che ti consigliamo MARCAFI, la tua Scelta di Fiducia!



QUALITÀ

Da MEGA Fresco non solo il meglio: prodotti confezionati che nelle grandi proposte fresche di carne, pesce, gastronomia e frutta e verdura!



RISPARMIO

Spendi meno, spendi meglio, acquisti il meglio: ecco il segreto del grande risparmio MEGA Fresco, il supermercato che ti fa sempre risparmiare!



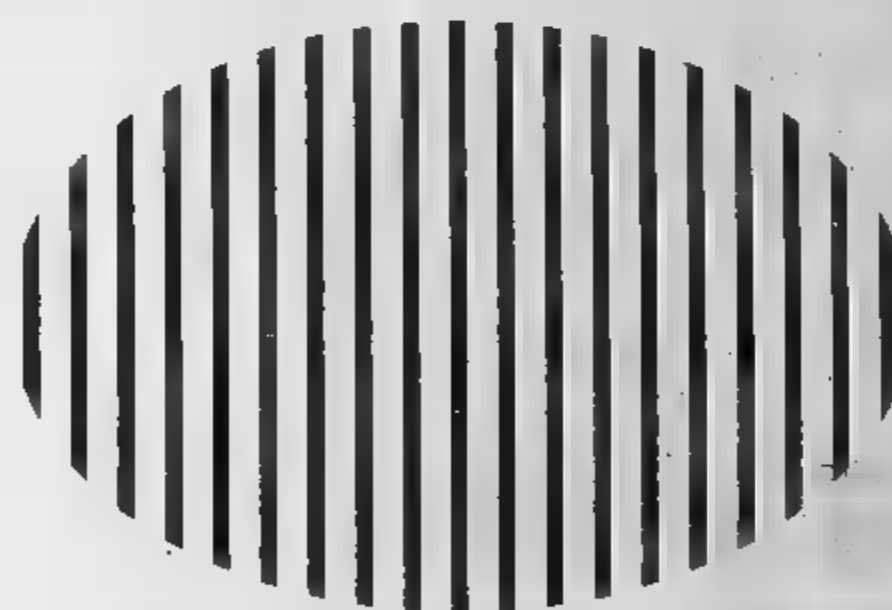
CARTACLUB

Entra nel Club MEGA privilegiati. Chiedi la tua carta MEGACLUB! È gratis e ti offre tutto l'anno, sconti, promozioni e grandi regali in esclusiva per te!



PARCHEGGIO

GRATUITO! Da MEGA Fresco, tu sei il benvenuto e la tua auto anche! Un ampio parcheggio ti aspetta, per farti la spesa senza fretta.



SUPERMERCATI

MEGA
Fresco

Blucerchiati a caccia di punti-Uefa contro il fanalino di coda

La Samp ricerca se stessa il Napoli le dirà la verità?



GENOVA. La Sampdoria presenta all'appuntamento Marassi col Napoli dopo una settimana particolare, caratterizzata dalle violente accuse di Boskov seguite alla bruciante querela di Empoli e dalle strane esternazioni televisive del presidente Enrico Mantovani. Al di là di quelle frasi ad effetto che piace tanto sottolineare, del genere «voglio lasciare la Samp», Mantovani più semplicemente si è limitato a ribadire un concetto già espresso in altre occasioni: «ciò che è sempre pronto a vendere per il bene della Samp». Il che significa che l'acquirente deve rispondere a determinati requisiti morali ed economici tali da garantire alla società prospettive più solide di quelle attuali. Il campionato, intanto, propone la sfida casalinga col derelitto Napoli, fanalino di coda del campionato. La classica domenica dalla quale c'è più da perdere che da guadagnare.

Infelicitati. La rifinitura di ieri mattina non ha chiarito i dubbi di Boskov. I punti interrogativi riguardano Aleja Boghossian e Moreno Mannini. «Venerdì scorso - ha spiegato il francese - durante l'allenamento che abbiamo fatto sul campo in terra battuta, ho sentito pizzicare il ginocchio destro, quello operato. Credo non sia nulla di grave, spero di giocare». Il difensore invece è sempre alle prese con lo straripamento alla coscia destra. «Vediamo - ha detto

scrutando il cielo gonfio di pioggia - penso di cominciare, poi magari mi accorgerò di non farcela: vorrò che chiederò il cambio». Il tecnico insomma potrebbe infine avere a disposizione l'intera rosa tranne lo squalificato Castellini.

Boskov. «Abbiamo un piccolo problema che riguarda Boghossian - ha spiegato il tecnico - ma penso che Alain ce la faccia. In difesa poi volevo schierare Mannini, Mihajlovic e Hugo. Se Moreno non fosse ancora pronto, entrerebbe Diego. Jurgien Klinsmann è apparso in gran spolvero: un suo spettacolare gol di

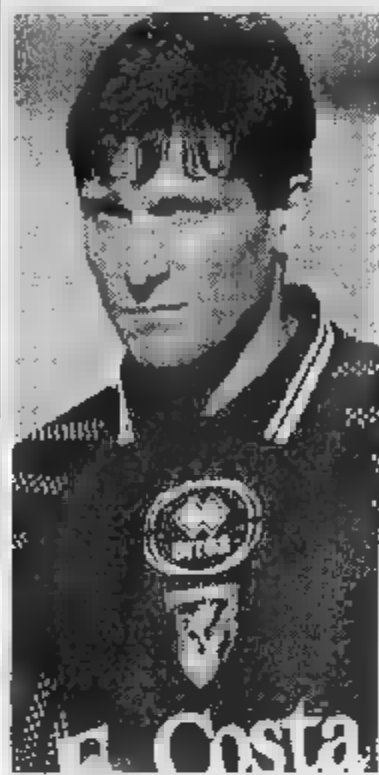
testa, ieri mattina nel corso di una combattutissima partita nel fango, ha entusiasmato i tifosi. «L'entusiasmo dei tifosi - ha continuato Boskov - però Jurgien non vuole assolutamente giocare da terza punta sulla fascia destra. Io gli ho risposto che un giocatore di 33 anni e della sua esperienza deve provare...». La Samp cerca la vittoria, anche per allontanare definitivamente lo spettro di Empoli: «Con questi tre punti puoi sperare di raggiungere 2-3 squadre che in questo momento ci sono davanti - ha detto Boskov - la vittoria è importante

per la classifica, non tanto per il Natale. Quello che passa lo stesso. Il Napoli? Tutta Italia, anzi tutta Europa sa che è in crisi. Una squadra da temere, soprattutto le due punte. Asanovic? Non lo conosco... gioca solo con il sinistro, ha già 32 anni, però deve essere bravo. Sono preoccupato, piuttosto, dalle condizioni del campo. Giovedì avevo chiesto che venissero i teloni per proteggerlo dalla pioggia, ma non mi risulta che questo sia avvenuto».

Damiano



La Samp chiede al Napoli 3 punti per la zona-Uefa: Boghossian il pronto al rientro



Ielpo in dubbio: giocherà lui o Doardo?

Il Genoa sogna un colpo d'ala A Treviso, qualità contro entusiasmo



GENOVA. Ormai è sempre più difficile prevedere qualcosa del Genoa. È diventato inutile e banale scrivere ogni volta che questa è partita importantissima. Lo tutti, ma ci crede più. La verità, piuttosto, è che prima o poi questo Genoa si tirerà fuori da una posizione che non merita che gli competere per il medio-alto tasso tecnico di cui dispone.

Con la squadra rossoblu, per ora, si può ragionare sulla carta e commentare che magari Morello e Pizzi sono più buoni di Do Poli e Bonavina. L'esperienza ha insegnato che ogni partita del Grifo è da tripia. Poi, ci si può divertire a ricordare che il Genoa in trasferta ne ha vinte e perse sei.

Maselli. Il tecnico non ha ancora sciolto i due dubbi sulla formazione: Ielpo o Doardo, Bonetti o Ruotolo. «Abbiamo ancora un giorno per pensarci - ha detto ieri mattina - termine della seduta di rifinitura - questo è un momento particolare e magari fa bene a tutti restare un po' sulla corda». Due parole, poi,

sull'avversario di turno: «Il Treviso, come ogni neopromossa, è squadra animata da grande entusiasmo. Ha mantenuto la stessa linea dell'anno scorso, soprattutto tra le mura uniche è molto temibile, giocano 10-20 più avanti. Sono preoccupato, piuttosto, dalle condizioni del terreno. Ancora stamattina mi ha telefonato un che abita là e mi ha detto che c'era un e proprio diluvio». Sono rimasti a Genova gli indisponibili Bortoluzzi, Battaglia e Cavallo. Ha lavorato a parte Lombardi, alle col mal di stomaco, ma il difensore oggi sarà regolarmente in posto. Qualche problema di formazio-

ne per l'allenatore dei veneti Gianfranco Belletto che deve fronteggiare le assenze degli squalificati Pasa e Susic, dei veterani.

Scerri. La squadra ha ricevuto ieri prima dell'allenamento la visita, gli auguri e il regalo di benvenuto dell'azionista di maggioranza Enrico Scerri che è arrivato al Pio XII in compagnia del presidente Massimo Mauro, del segretario Scapini e del segretario amministrativo Benti.

Formazione. Ecco la probabile formazione di oggi a Treviso (5-3-2): Ielpo; Romano, Nicola, Giampietro, Lombardi, Marocco; Morello, Pizzi, Bonetti; Giampaolo, Kallon. (dam. has.)

Vela ■ Sanremo

Campionato West Liguria la situazione

SANREMO. «Emanuela» di Nuccio Magliocchetti nella classe Ima Crociera 1, «Maxim Express» di Miranda Durando nella classe Ima crociera 2, «Antipolis» di Paolo Leuzzi nella classe Ima crociera 3, «Aspettando Bartali» di Mengarelli nella miniatura, «Si ricomincia» di Siri nella classe Libera regata A, «Forrest Gump» di Repetto in classe Libera regata B, «Gulliver» di Orlando in classe Libera crociera A e «Vela X1» di Manuele Gismondi in classe Libera crociera B: sono loro a guidare la classifica del Campionato invernale West Liguria organizzato dallo Yacht club Sanremo, dopo le prime tre prove disputate sulle acque del golfo di Sanremo. Gli scafi «Emanuela», «Antipolis» e «Querida» sono invece in lizza per il primato nella classifica Overall, tra tutte le classi, valida per il «Trofeo Paul e Shark».

La seconda prova, percorso a bastone, circa 16 miglia, con vento 5-6 nodi e mare piatto che ha provocato una riduzione del percorso, si è conclusa con «Emanuela» (Ima crociera 1), «Maxim Express» (Ima crociera 2), «XA Elena» (Ima crociera 3), «Aspettando Bartali» (Miniatura), «Si ricomincia» (Libera regata A), «Wonder Fun» (Libera regata B), «Solitaire» (Libera crociera A) e «Bipiti» (Libera crociera B). Alcune conferme: la terza prova, di 10 nodi e mare calmo con percorso a bastone: successi del finale «Fantastico Umass» (Ima crociera 1), «Maxim Express» (Ima crociera 2), «Elena» (Ima crociera 3), «Aspettando Bartali» (Miniatura), «Si ricomincia» (Libera regata A), «Cumada» (Libera regata B), «Gulliver» (Libera crociera A) e «Vela X1» (Libera crociera B). Il West Liguria tornerà il 17 e 18 gennaio con 4a e 5a prova. (b. m.)

NICE LUNA PARK
Sole chautée
Du 6 décembre 1997
au 11 janvier 1998
Nuits des F-positions
SECURITY PASS
toujours les Forfaits...
Baby 26
15
LE MONDE DES ENFANTS
Nouveau

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

VILLEFRANCA
S. MARINO
BROCANTE
ANTIQUARIATO
INFORMAZIONI PROFESSIONISTI
TEL. 0033 4 93 01 71 05

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
TEL. 0033 4 93 32 52 52
STATI UNITI DI AMISLAZZOLI
3 PEZZI GIAD E GIAD IMPORTANTI

La Stampa - Abbonamento '98

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

OUTIQUE VLTIMO
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA SPOSA
VIA VITT. EMANUELE, 111 - BORDIGHERA
effettuerà eccezionalmente
dal 1/12/97 al 11/01/98
UNA STRAORDINARIA
SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

CANNES
SPECTACLE DE RÉVEILLON
BALLET NATIONAL D'UKRAINE VIISKI
Plus de cent danseurs pour un spectacle de rêve qui éblouira vos fêtes de fin d'année!
Palais des Festivals - Grand Auditorium
Mercredi 31 Décembre 1997 - 20h
Jeudi 1er Janvier 1998 - 16h
Prix des Places: 1ère série: 250 F - 2ème série: 140 F - 3ème série: 200 F
Renseignements: 04 92 99 31 00 - Palais des Festivals - PNAC - 36 15 Côte d'Azur
BILLETTERIE PALAIS DES FESTIVALS - 04 92 96 62 77
Ville de Cannes - Réservation: 02381

Il supermercato del Giocattolo
CONTESSO
Giochi - GIOCATTOLE - Modellismo
NEL CENTRO DI NIZZA IL N°1 DEL GIOCATTOLO IN FRANCIA
APERTO LA DOMENICA dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18
mq di giocattoli - migliore stock - 480 articoli a prezzi - consulenza, il servizio e i pacchetti regalo... IN OMAGGIO!
16, Av. Nizza - NIZZA (200 m. dal Nizza-Etoile)
Tel. 00-33 4 93 85 43 10
LUNEDÌ TUTTI I GIORNI senza interruzione



Sanremese, un recupero importante: Loreto (foto) è disponibile per Valencia

Nazionale dilettanti: per i biancazzurri arriva una trasferta ricca di insidie

La Sanremese difende la vetta

Cichero e i suoi a Fossano per respingere l'assalto dei piemontesi e di un Camalot che insegue a 6 punti ■ oggi ospita la Pavullese. Campo pesante ■ rischi di rinvio, Di Loreto pronto al rientro

SANREMO. Una Sanremese lanciafiamme, in fuga in testa alla classifica, da una parte; Fossanese, squadra ziosa ma piena di problemi, reduce da tre sconfitte che hanno frenato l'inseguimento verso la vetta, dall'altra.

Da un diverso animo nasce la di oggi a Fossano (ore 14,30, arbitro Santucci) Reggio Calabria, diretta su Radio Stereo 103) dove la Sanremese si presenta forte dei suoi sei punti di vantaggio sul Camalot (impegnato oggi in contro la Pavullese) e con ben 13 lunghezze in più della Fossanese che loro arrivano a sconfitte. - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Cercheranno il riscatto anche perché una squadra forte, rinforzata qualitativamente all'ultimo calciomercato con l'acquisto di giocatori a valore come l'ex savonese De Marco. Ora, dopo tre sconfitte consecutive, è logico attendersi una reazione. Attenzione. Avrei fatto volentieri a sfrontare la Fossanese adesso.

C'è anche il problema del campo allentato, per la pioggia di questi giorni. «Anche questa sarà un'incognita», aggiunge il tecnico. Per la prima volta quest'anno, troveremo condizioni ambientali di un certo tipo. Su questi terreni non è quale potrà essere la risposta della squadra. Dovremo verificare. In questo senso la partita di oggi sarà molto importante.

Per Cichero la cautela è un tipo di comportamento abituale, ma che lui attribuisce particolare importanza alla tappa Fossano, lo dimostra anche l'estremo riserbo nel non rivelare come i biancazzurri scenderanno in campo. Qualche novità dovrebbe esserci, rispetto alla squadra che domenica ha superato il Derthona. Non fosse altro perché Di Loreto, Riolfo e Rignoli hanno scontato il loro no di squalifica e sono di nuovo disponibili, mentre è stata la volta di Lamberti ad incorrere nei fulmini del Giudice sportivo. Lo schieramento subirà senz'altro qualche rimodulamento. L'unico che sembra sicuro di ritrovare il suo posto in squadra, però, sembra Di Loreto: dovrebbe rilevare Lamberti. Il resto dello schieramento l'allenatore lo deciderà oggi pomeriggio, poco prima del match.

Con la partita di oggi si chiude il girone d'andata del campionato con la Sanremese già sicura del primato al giro di boa. Poi inizierà, dopo due settimane di sosta, la seconda serie di partite. «Decisive» - aggiunge mister Cichero - saranno le prossime tre partite a cominciare da quella di oggi a Fossano, poi, dopo la sosta, quelle con Fossano, una squadra che si è davvero rinforzata e con il Castelnuovo, forse la formazione più in forma del momento. Dopo questi tre impegni capiremo se la Sanremese può farcela davvero.

Bruno Monticone

E l'Imperia non ha stesha

Flavio Ferraro suona la carica
«Col Cuneo dobbiamo vincere»

IMPERIA. Ultima fatica ufficiale del '97 per l'Imperia, che ieri ha presentato il centrocampista italo-canadese Nevio Pizzoli e gli chiede alla sfida col Cuneo tre punti importantissimi per incrementare una classifica ancora lontana dalla tranquillità, obiettivo minimo per il team del presidente Cipolla, costruito per traguardi più ambiziosi.

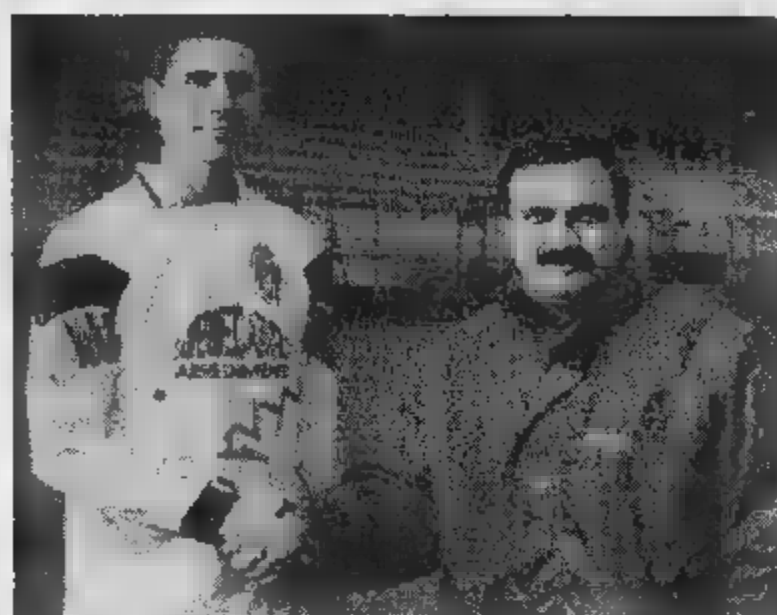
La sconfitta a sette giorni fa ad Ivrea ha nuovamente messo in difficoltà i nerazzurri, che oggi tornano al «Ciccione» sotto la guida di Flavio Ferraro, il cui ritorno sulla panchina dell'Imperia è coinciso con una delusione più deludente di Sbravati & C., un 1-3 che ha rischiato di essere ancor più pesante.

Il tecnico nasconde l'importanza del match: «C'è poco da dire, dobbiamo vincere. Un successo ci permetterebbe di allontanarci dalle pericolose, e allo stesso tempo potremmo ingaggiare i piemontesi. L'obiettivo dell'allenatore è quindi, inevitabilmente, una vittoria che

scacci ogni dubbio sulle potenzialità della truppa nerazzurra: «Un risultato positivo significherebbe passare un Natale sereno, per la squadra e per i tifosi. Ce la metteremo tutta, consapevoli che comunque durante la sosta del campionato dovremo lavorare sodo, per presentarci alla ripresa del torneo nelle migliori condizioni».

A gennaio l'Imperia sarà attesa da sfide insidiose, come il derby con Savona, che è più squadra alla deriva vista nelle prime giornate, una compagna in grado di mettere in difficoltà anche compagni più blasonati. Intanto arriva il Cuneo, Ferraro deve fare i conti con un paio di assenze di rilievo. In difesa mancherà ancora Giuntoli, che sarà disponibile solo nel ritorno, mentre a metà campo Peluffo sconta la seconda giornata di squalifica.

L'assenza dell'ex savonese preoccupa l'allenatore, che perde una pedina fondamentale nell'economia del gioco. Probabile che



L'italo-canadese Nevio Pizzoli con Ferraro: forse oggi sarà in panchina

il compito di sostituire Peluffo in un ruolo delicatissimo che comporta l'interdizione della manovra avversaria e la costruzione del gioco, tocchi nuovamente a Bocchi, giocatore su cui Ferraro è pronto a scommettere. Ma in questo caso dovrà esser sostanzialmente rivisto tutto l'assetto della squadra, e ancora una volta determinanti nella zona nevralgica del campo la dinamica e la fantasia di Iannolo. Sul fronte opposto un Cuneo

già eliminato in Coppa dall'Imperia, ma comunque capace di pericolosi colpi di coda, alla luce di una classifica che rischia di diventare allarmante. I piemontesi vantano un organico di categoria ben orchestrato a controcampo dall'esperto Moschetti, che in estate era nel mirino di Cipolla. Negli ultimi tempi il Cuneo ha rimediato alcuni risultati negativi che l'hanno messo a contatto con la dura realtà della lotta per sopravvivere. (L. A.)

Eccellenza

Le ponentine all'assalto

Argentina Arma e Ventimiglia chiudono in casa il 1997 affrontando, prima della sosta, Sammargheritese e Pegliese. I rossoneri di Alfredo Bencardino ricevono allo «Sclavi» (ore 15, arbitro Pollero di Savona) un Sammargheritese piena di guai, che divide l'ultimo posto in graduatoria con il Busalla; i giallorossi di Fortugno ricevono invece al «Morel» (ore 15, arbitro Calcinogi di Chiavari) Pegliese, terza ultima in classifica. Due squadre dalla classifica deficitaria contro le quali le due rivierasche dovranno di non fallire l'appuntamento.

L'Argentina Arma che, in settimana, ha visto partire Sindoni alla volta dell'Ospedaletti (il giovane attaccante non ha trovato spazio nell'Argentina di Bencardino) punta al pieno per continuare quell'inseguimento alle zone della classifica che, pur tra alti e bassi, i rossoneri continuano a fare. «Alla fine», sicuro, i risultati pagheranno», continua a dire il tecnico.

Il Ventimiglia, a sua volta, non può fallire l'appuntamento oggi contro la Pegliese. «Non possiamo permettercelo», dice l'allenatore Rocco Fortugno. Proprio per non correre rischi i risucchiati dalla zona più calda della classifica. E di quelle partite in cui dobbiamo puntare al sodo: più che al gioco, al risultato. Ai miei chiederò di andare in campo con grinta, per dare il massimo anche se dovremo fare i conti con un terreno pesante che ci favorirà». Possibile qualche novità nella formazione giallorossa. Assente sicuro il giovane Barone sulla fascia perché squalificato, non è escluso che il tecnico avanzi Sergio Soncin a controcampo. In questo modo, nel ruolo di libero, potrebbe essere schierato il giovane Polistana. «Deciderò solo all'ultimo momento», dice mister Fortugno. (L. M.)

Promozione

Un gran derby a S. Bartolomeo

Derby provinciale in Promozione. S. Bartolomeo ed Ospedaletti si affrontano oggi (ore 14,30, arbitro Tolati di Genova) in una partita importante per i gialloblù, padroni di casa, puntano al massimo perché non vogliono perdere ulteriore contatto dalla vetta della classifica: «Con l'Ospedaletti vogliamo vincere», dice Cristiano Masuero, allenatore del San Bartolomeo - non illudiamoci che sia facile. I punti di differenza a nostro vantaggio non contano. Sarà un match equilibratissimo e duro».

I gialloblù sono reduci dal burrascoso mercoledì di Coppa Italia (1-1) con l'Albenga costata l'eliminazione e l'aspirazione. «Ci sono stati episodi nervosissimi, ma con l'Albenga siamo andati a passo dalla qualificazione. Abbiamo giocato bene anche se il risultato ci ha bocciato», aggiunge mister Masuero che, oggi, dovrà fare i conti con il portiere Niero (che sarà rilevato, i pali, Stoppi) e di Barbera squalificati.

Diverso lo stato d'animo dell'Ospedaletti che ha assoluta necessità di punta. Tra gli arrancioni Giuseppe Ghio esordirà il acquisto Sindoni, attaccante arrivato dall'Argentina Arma in attesa che si sblocchi anche la situazione di Gaiaudo, difensore che per approdare anche lui all'Ospedaletti. Rientreranno Beatrice e Saba che hanno scontato la loro squalifica, mentre saranno assenti Innocenti bloccato da motivi di lavoro e Muratori e Di Giovanni squalificati; anche Oliva è incerto per un malanno ad un ginocchio. «Sappiamo che sarà una partita molto dura», dice Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti - Il San Bartolomeo, sul suo campo, è temibilissimo. Proprio il terreno di gioco mi preoccupa perché sarà molto allentato dalle piogge di questi giorni e penalizzerà il gioco. (L. M.)

Bruno Monticone

Così i campionati

Il Cin-Cin nuovo leader in serie A

Questi i risultati, con relative classifiche, della nona serata del campionato interprovinciale di bocce.

Serie A: Caria II-Caria I 3-3; Cavalluccio I-Giardini 2-4; Dif. Ilda-Cin Cin 2-4; Haiti Loano-Cavalluccio II 3-3. Classifica: Cin Cin punti 36; Caria I 33; Haiti 32; Giardini e Caria II 30; Cavalluccio I e Cavalluccio II 27; Dif 25.

B1: Lady-Sagittario 4-2; La Posta-Cavalluccio I 3-3; Haiti I Loano-Caffè Duomo 6-0; Cin Cin II-Pontevecchio II 3-3; Circolo Ricreativo I-Ariston 4-4; Caria II-Moneta II 6-0; Sanremo-Garden II 4-2. Classifica: Cin Cin II 37; Pontevecchio II 35; Haiti I 34; Cavalluccio I Lady 32; Caria II 29; Ariston 28; Circolo 27; Sanremo 24; Sagittario 23; Caffè Duomo e La Posta 21; Garden II 18; Moneta II 17.

B2: Garden I-Pizzeria Able 3-3; Moneta I-Odissea 4-2; Giardini-Caria I 1-5; Cin Cin I-Circolo Ricreativo II 5-1; Pontevecchio I-Haiti II 3-3; Bar De Nei-Roma II Finale 5-1; Cavalluccio II-Brunella Borgia Verezzi 3-3. Classifica: Cin Cin I 45; Caria I 39; Garden I e Moneta I 36; Bar De Nei 30; Odissea e Pizz. Able 25; Giardini 24; Cavalluccio II e Circolo Ricreativo II 22; Haiti II e Pontevecchio I 21; Brunella 17; Roma II 13.

B3: Polisportiva I-Agoma I 1-5; S. Isidoro I-Zinolese I 1-5; II Del-BB II 5-1; Dif II-S. Genesio 2-4; Splendor II-Quiliano 5-1; La Boccia-Black Bull 4-2; Lorenzo I-Sport Finale II 3-3. Classifica: Sport Finale II 37; Lorenzo I 36; Zinolese I 35; La Boccia 32; Black Bull 29; Quiliano 27; S. Isidoro I 26; II Del 25; Agoma 22; Splendor II 20; BB e Dif II 18; Polisportiva I 17.

B4: Sport Finale I-Dif I 4-2; I-Lorenzo II 4-2; Arci Sciarborasca-Sport Savona 4-2; Agoma II-Splendor I 2-4; Avis Albisola-Arci Merio 3-3; Italia-S. Isidoro II 3-3; Zinolese II-Polisportiva II 4-2. Classifica: Splendor I 39; Zinolese II 35; Sport Finale I 35; Italia e Arci Merio 34; Dif I e S. Isidoro II 29; Roma I 26; Lorenzo II 22; Avis Albisola e Agoma 20; Polisportiva II 17; Sport Savona 15.

Uisp (10a giornata): Calle A-Boselli B 3-1; 24 Aprile A-Celle B 3-1; Artisi A-24 Aprile B 1-3; Giardini B-Polisportiva 2-2; Boselli A-Giardino A 1-3; Sciarborasca-Nuraghe 3-1; BB-Artisi B 2-2. Conduce la classifica 24 Aprile B con 30 seguita da Giardini A con 29. (L. O.)

Nouvelles Galeries

MENTONE

apertura domenica 21 dicembre 1997
orario continuato

Piano Terra

1° Piano

2° Piano

3° Piano

Trucco • Profumeria

Biancheria intima • Accessori

Giocattoli

Decorazioni natalizie

Abbigliamento

Donna • Bambini

Casalinghi • Vascellame

Biancheria per la casa

Vetrerie • Regali

PROMOZIONI DURANTE TUTTA LA GIORNATA

27 Rue de la République - MENTONE
Tel. 0033 4 93 35 86 70

CALCIO

I dilettanti

Camp. nazionale (14,30): Camalot-Pavullese; Casteln.-Casale; Derthona-Ivrea; Entella-Pietras; Fossanese-Sanremese; Imperia-Cuneo; Ponassco-Val d'Aosta; Pinarolo-Savona; Valenza-Massese. Cl. Sanremese p. 35; Camalot 29; Casteln. e Massese 25; Casale 24; Pavullese 23; Fossanese 22; Ivrea, Val d'Aosta e Ponassco 21; Derthona e Valenza 20; Cuneo 19; Imperia 18; Pietrasanta 17; Pinarolo 15; Savona 11; Entella 10.

Eccellenza (14,30): Argentina-Samm; Busalla-Pontedecimo; Calrese-Sestri Levante (Cogoletto); Sestrese-Migliarinese; Grassorutese-Finale; Loanesi-Vado (15); Sarzanese-Baiardo; Ventimig.-Pegliese. Classifica: Sestrese p. 28; Finale 25; Grassorutese 23; Argentina, Calrese e Baiardo 20; Pontedecimo e Vado 18; Ventimiglia 14; Loanesi e Sarzanese 13; Pegliese 12; Migliarinese 10; Busalla e Samm 9.

Promozione (14,30): Albenga-Molassana (15); Coalsa-Cisano; Nuova Audace Campo-

morone-Bragno; Portovado-Pietra (Chittolina 15); S. Bartolomeo-Ospedaletti; Sampierdarenae-Bolzanetese; Riccio-Arenzano; Voltrese-Mediterranée. Classifica: Albenga p. 29; Bolzanetese 25; Audace 24; Mediterranée 22; Cisano 21; Coalsa 20; Pietra e S. Bartolomeo 18; Ampere e Molassana 17; Sampierd. 14; Bragno 13; Ospedaletti 12; Voltrese 10; S. Riccio 9; Portovado 8.

Prima (14,30): Altarese-S. Stefano (Zinola); Borgia V. Quiliano; Camporosso-Taggeese; Carlin's-Zinola (Comunale 15); Dianese-Don Bosco Vallecrosia (15); Laigueglia-Legino (15); S. Ampelio Bordighera-Pietrabruna; S. Cecilia Albisola-Spotornese (15). Classifica: Carlin's p. 24; Zinola 24; Quiliano 23; S. Ampelio Bordighera e Legino 20; Vallecrosia 18; Borgia e Laigueglia 17; Camporosso e Spotornese 15; Pietrabruna 13; S. Stefano e Altarese 12; Dianese e Taggeese 10; S. Cecilia 8.

Seconda gir. A (15): Calice-Pontedassio (Finalborgo); Celle Ligure-Bordighera; Dolcedo-Auzilium; Magliolo-Andora;

Riva Ligure-Sanremo; Riviera dei Fiori-S. Filippo (Imp. Piana); Velona-Borghetto. Classifica: Celle p. 29; Bordighera 26; Auzilium 25; Riviera 22; Velona e Borghetto 17; Andora 14; Dolcedo e Magliolo 12; Pontedassio 11; Sanremo 8; Riva Ligure 7; San Filippo Albenga 6; Calice 4; Girone B: rinviata Bordinato-S. Nazario, Cameranesse-Millesimo; Cengio-Aurora e Rocchettese-Catanzaro; Sciarborasca-Carcarese; Masello-Dego; Speranza-Albisola (Santuario). Classifica: Speranza p. 23; Carcarese 22; Masello 21; S. Nazario e Sciarborasca 19; Cameran 18; Dego 17; Cengio 16; Millesimo 13; Bordinato 11; Albisola, Catanzaro, Rocchettese 8; Aurora 6.

Terza: rinviata Cosseria-Luceto, Mallare-Letimbrio a Piana-Sabazia; Priamar-Murialdo (Csl); Pontevecchio-S. Biagio; Valleggia-Pontevecchio; Leca-Costar; Badalucchesse-Pallare. Cl.: Mallare e Pontevecchio p. 24; Leca 19; Pontev. e Letimbrio 17; Pallare 16; Luceto e S. Biagio 15; Costar e Badalucchesse 14; Priamar e Plodio 12; Valleggia e Cosseria 10; Sabazia 9; Murialdo 7; Piana Crixia 6.

GRAND MARNIER



GRAND MARNIER SE LA PASSIONE SI CUIA, ACCANITO E PASSIONATO

Grand Marnier

IMPREVEDIBILE, SEMPRE

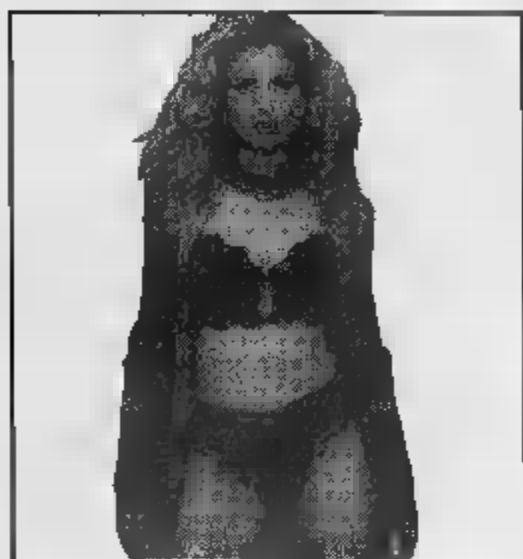


emanuela FERRE'

INTIMO UOMO - DONNA

Via Cavour 19r - SAVONA - Tel. 019/811.430

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE



LINGERIE • CORSETTERIA • PIGIAMI IN SETA
TRUSSARDI • SOPRANI • MORE FASHION
LIBERTY • SIMONE PERÈLE



*Se dal centro di Savona, o da Bormida partite,
uno sforzo ancora fate, e in via Nizza capitate.*

*Vi ricompenseremo,
con un cuor sereno.*

*Il giusto regalo Vi farem trovare
da riporre, accanto al focolare.*

*Se non vorrete faticare,
a noi per la consegna lo potrete lasciare.*

*Se invece solo vorrete curiosare,
in tutta calma lo potrete fare.*

*E se la multa vorrete evitare,
il parcheggio - qui - si può trovare.*

*E se nonostante tutto
ancora a genio non Vi andiamo,*

*tutti noi di Casabella
Buon Natale vi auguriamo*



CASABELLA



VIA NIZZA, 55 R - SAVONA ☎ 019/86.24.77

UN SACCO DI AUGURI DA...

CONCESSIONARIA

CHRYSLER Jeep

E. BUSSALAI S.r.l.



VOYAGER

SAVONA

Via Nizza 19 r - Tel. 019/86.13.44

Servizio ricambi e assistenza:

Via Bourniquet 2 r

Tel. 019/80.19.93 • 82.67.46

SAVONA

Via Nizza 62 r conc.
Via Venezia 10-12 r
Via Montenotte 70 r
Piazza Brennero 1 r

LOANO

Via Aurelia

VADO LIGURE

Via Gramsci 5



OFFERTE

ALBISOLA S.
Corso Ferrari 104

CAIRO M.TTE
Via Roma 41

ARENZANO
Piazza Galgi 26

PESCE	SEPIA CHIOGGIA M. IQF	AL KG.	13.900
	BRANZINO INTERO	AL KG.	18.000
	DENTICE DI BARCA 500/1200 gr	AL KG.	11.900
	COZZE SGUSCIATE IQF	AL KG.	9.800
	SCORFANO ROSSO S/TESTA	AL KG.	8.500
	TOTANO PULITO, DA RIEMPIRE	AL KG.	10.500
	MARE E MONTI IQF	AL KG.	11.500
	PAELLA IQF SFUSA	AL KG.	11.500
	SALMONE AFFUMICATO NORVEGIA	AL KG.	31.000
	INTERO 600/900 g	AL KG.	31.000

BIETA ERBETTA CUBELLO OROGEL 1KG	3.950
MELANZANE GRIGLiate 300g ARENA	2.900
PATATE PARISIENNE 1KG FRIKO	2.900
SPINACI 1KG ORTOSELF	2.900
TORTE TRANCIO PASTICCERIA 1KG	1.900
COPPA FAMIGLIA 500 g TONITTO	1.900
VASCHETTA GELATO 500 POLARE	1.900

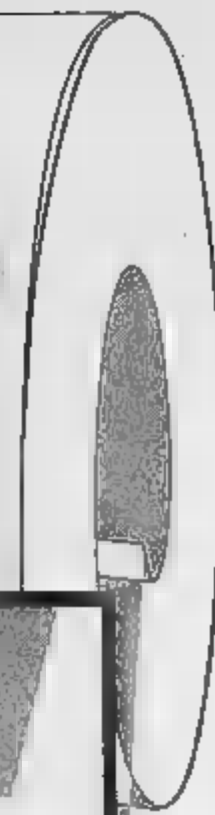
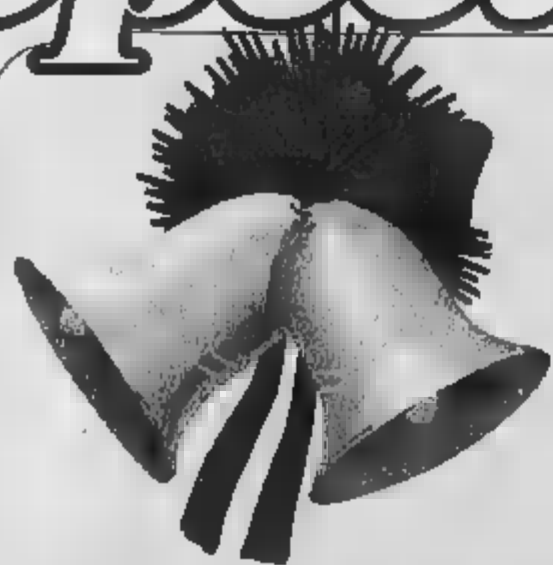
LASAGNE 800 g ARTICA	6.350
GNOCCHI 1KG OROGEL	3.150
RAVIOLI CARNE 500 g DELFINO	4.900
PANSOTTI MAGRO 500 g DELFINO	4.900

LA SEVAGGINA • I PRIMI PIATTI • I SECONDI • LA GASTRONOMIA • LE PASTE AL FORNO
LA PASTA RIPIENA • GLI GNOCCHI DI PASTA • LO STOCCAFISSO • IL BACCALÀ •
I GAMBERONI • TUTTI I FILETTI DI PESCE • I PESCI DA FORNO • TUTTE LE VERDURE SURGELATE
LE LUMACHE TIPICHE SAVONESI • E PER FINIRE... I GELATI E LE TORTE ARTIGIANALI

VISITATE I NEGOZI FOTTOZERO

TROVERETE MOLTISSIMI ALTRI PRODOTTI

Speciale IDEE Regala



TINSIL'ONE

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

**VENDITA A PREZZI
STRAORDINARI
CON SCONTI REALI
DAL 20% ALL'80%**



Per una spesa superiore a L. 100.000
un simpatico omaggio Natalizio*

(non cumulabile)

* Incensi indiani completamente realizzati
■ mano, deodoranti naturali ecologici per
ambiente, più porta-incenso in fiori ■ legno
sculpti e colorati a ■ in Indonesia.

La magia dell'Oro.



Vivere un'emozione. Oggi puoi,
e forse costa meno di quello che pensi.
ALEXANDER GIOIELLI

Via XX Settembre, 3 (budello)
ALASSIO - Tel. 0182/64.51.59

Idee Regalo ■
per la tua

**EVELINA
ENRICO**

liste di nozze

...Oltre 25 anni
di esperienza
e professionalità
al servizio della
vostre case.

VIALE PONTEILUNGO 14 Tel. 0182 / 50936
ALBENGA

DF24

CENTRO TIM
Telecomunicazioni e servizi

**Offerta
TIMMY NATALI**
da L. 390.000

DF24

TUTTE LE NOVITÀ
TELEFONI CELLULARI E ACCESSORI FAX
I NUOVI CONTRATTI E OPPORTUNITÀ

Corso Europa 6BC - LOANO (SV) - Tel. 019 - 67.05.92

TITTI SPORT

Rivenditore autorizzato

Marina Yachting
Lacoste
Ten Yards
Penny Black
Golmar
Fila
Diadora
Cacao
Blizzard
Volkl

Aperto tutti i giorni
dalle 09.00 alle 19.30
e dalle 15.30 alle 20.00
Anche la domenica.

timmy sport

Albenga - Via Papa Giovanni XXIII n° 53 - Tel. 0182 / 50460

Adorno Sport
Un regalo per la
tua passione



ARMI - ABBIGLIAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE
DA TIRO E DA CACCIA

**SCONTI E SVENDITE DI
FINE ANNO**

Cascone, 14 - (Sv) - Tel. 0182/544.322

Il questore denuncia le carenze di organico: «Agenti costretti a sacrifici»

Chiuso un bar di Villapiana

La polizia: «Fra i clienti troppi pregiudicati»

SAVONA. Prosegue l'offensiva della polizia per contrastare l'escalation di micro-criminalità nel quartiere di Villapiana. Il giro di vite deciso dal questore, Rodolfo Venezia, sta sortendo i primi effetti: controlli e pattugliamenti ormai all'ordine del giorno, mentre è stato chiuso per una settimana un bar di piazza Brennero perché secondo gli accertamenti della volante sarebbe spesso frequentato da pregiudicati. Ieri, intanto, il questore ha puntato l'attenzione sui problemi di organico della polizia. A Savona: «Per le festività di Natale spiega - è stata potenziata la vigilanza in tutta la città. Ma questo è possibile grazie allo spirito di abnegazione degli agenti, al sacrificio da parte del personale. Altrimenti si potrebbe fare poco».

carabinieri a intensificare la sorveglianza nel loro quartiere per contrastare l'escalation di furti, borseggi, scippi, raid teppistici. E la risposta delle forze dell'ordine non si è fatta attendere, come dimostrano i continui pattugliamenti (anche ieri sono stati fermati e identificati decine di giovani nella via Verdi, San Lorenzo, piazza Bologna).



Un controllo della polizia nel quartiere Villapiana

Una linea dura che ha colpito anche un bar di piazza Brennero. Il questore, Rodolfo Venezia, ha deciso la chiusura del locale, per una settimana, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del testo unico sulla pubblica sicurezza. Spiegano in questura: «Il provvedimento è stato adottato perché nel corso di ripetuti controlli nella zona di piazza Brennero, gli agenti della volante hanno trovato fra i clienti del bar numerosi pregiudicati. Il testo unico di sicurezza prevede in questi

casi la chiusura temporanea del locale e nei casi più gravi, il ritiro della licenza. Più pattuglie della volante in centro e in periferia per far passare ai savonesi feste serene. Il piano anti-criminalità nel periodo natalizio è già scattato da qualche giorno. Ieri il questore, Rodolfo Venezia, ha voluto elogiare lo spirito di abnegazione degli agenti che sono costretti a continui sacrifici, considerati i cronici vuoti di organico. Spiega il questore:

«Comprendo le preoccupazioni dei sindacalisti. A Savona abbiamo gravi problemi di organico e mezzi. Mancano agenti assistenti: una carenza pari al 35 per cento. In questa situazione non posso non allinearli alle richieste avanzate dai sindacati, i quali chiedono al Ministero l'invio di nuovi rinforzi».

Claudio Vimerati

Disoccupazione

Gli operai dell'Omsav dal vescovo

SAVONA. Il carmelitano Pierluigi Canobbio, 34 anni di Noli, verrà ordinato diacono dal vescovo Dante Lafranconi. Il presule della diocesi di Savona, intanto, nel tradizionale messaggio natalizio ha sottolineato i gravi misfatti che vengono commessi ai danni dei bambini sottolineando che «ci può essere buon Natale per nessuno se non ci impegniamo a renderlo buono per tutti e prima di tutto per i bambini». Intanto il vescovo ha incontrato i disoccupati dell'Omsav. Nel frattempo don Antonio Ferri, appena rientrato dalla missione in Ruanda, è stato destinato viceparroco ad Albisola Capo. Il vescovo ha intrapreso anche due iniziative per le festività di Natale: il 18 dicembre alle 18 in Italia è prevista una veglia di preghiera. Canti e preghiere anche per la notte di San Silvestro. Il vescovo al Santuario della Pace di Albisola dalle ore 22.

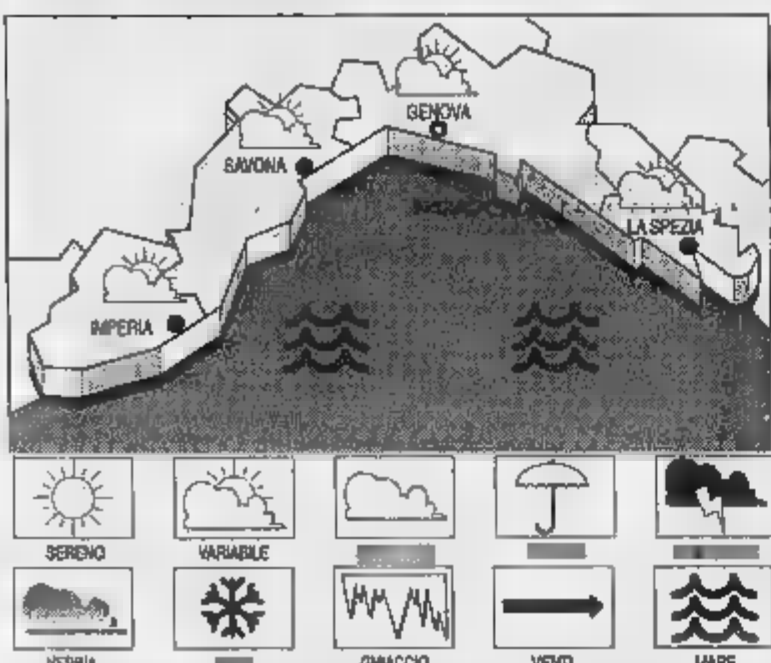
[r. p.]

Oggi la cerimonia

Il Confucio a Noli, Pietru e a Savona

SAVONA. Si rinnova oggi in tre Comuni del Savonese la tradizione del Confucio. Gli appuntamenti sono a Savona, Noli e Pietra Ligure. Nel capoluogo la prima cerimonia, Raduno previsto alle 11,30 in piazza Diaz e poi cerimonia con accensione del ceppo augurale e i tradizionali auspici per la cittadinanza che coinvolgono l'associazione A Campanassa e il sindaco Gervasio. A Pietra Ligure 20a edizione del confucio (ore 14,30. Auditorium La Pietra) un ricco programma di sfilate in costume, musica classica e accensione del ceppo propiziatorio alle 17 cui prenderà parte anche il principe di Seborga. A Noli ritrovo alle 14,30 alla torre di San Giovanni, sfilata in costume nelle vie del centro storico e cerimonia del confucio che si terrà in piazza Milite ignota. La manifestazione verrà curata dal gruppo storico del Centro Civitas Nauli. [p. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER
Instabilità cui faranno seguito schiarite più ampie. Vento moderato con rinforzi fino a 40 km/h. Mare mosso, molto mosso. Temperatura in lieve flessione. Tempo previsto per domani. Al mattino all'insegna della variabilità, nel prosieguo della giornata tendenza alla nuvolosità.

FAVORI DI
Temp. mare 15°C; umidità 85%; pioggia 58 mm; vento: ENE 10-20 km/h; mare: mosso sottocosta, molto mosso al largo; cielo: nuvoloso; press. barom. 1001 mb (tendenza: aumento).

MALTEMPO

UNA CHIODATA DI FREDDO

SAVONA. Maltempo in tutta la provincia di Savona. Da mercoledì la morsa del freddo si è abbattuta non solo nell'entroterra ma anche in Riviera con spruzzate di neve sulle prime colline. I fiocchi caduti a Salea, Pesagna, Ranzi, località a meno di 300 metri di altezza. La zona più colpita dalla neve, comunque, è stata come sempre Val Bormida. Carcare, Cengio, Cairo, Calizzano e tutti i centri dell'entroterra sono coperti da una spessa coltre di neve che ha provocato disagi e problemi alla circolazione. Ieri mattina la Statale del Melogno è stata chiusa al traffico per neve e riaperta solo nel pomeriggio l'obbligo di catene a bordo.

A Castelvoglio, Scravajon, per il freddo sono morte due mucche rimaste all'addiaccio per tutta la notte assieme ad altri bovini. I proprietari capi, per la tempesta di neve, non avevano potuto recuperare venerdì notte. Sempre ieri i vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire per una serie di allagamenti a Villanova, Ceriale e Albenga. In tutti e tre i casi si è trattato di magazzini riempiti dalle acque per il cattivo funzionamento delle pompe di aspirazione. Venerdì notte il Cema è

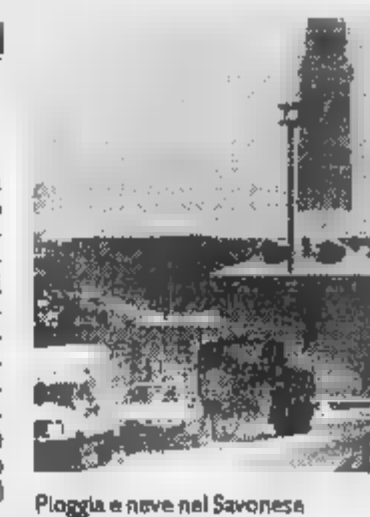
A Castelvoglio due mucche morte assiderate dopo una notte trascorsa all'aperto

Pioggia e neve in tutto il Savonese

Disagi alla circolazione in Riviera e Val Bormida

Distrutti ettari di bosco

E' allarme maltempo a Urbe e frazioni. La galaverna degli ultimi giorni ha distrutto ettari di bosco e abbattuto alberi secolari provocando un danno ambientale che solo esperti potranno quantificare. Data la gravità situazione il sindaco Franco Dimani ha chiesto l'intervento del presidente della Regione, che ha promesso chiedere contributi straordinari alla Regione. «La situazione è gravissima a Vara Superiore, a Marasca, all'Acquabianca e in paese - ha spiegato Dimani - ai circa 80 centimetri di neve delle intorno ai 1000 metri si è aggiunta la galaverna. La località Poggio, all'Acquabianca, un faggio secolare si è abbattuto su una casa distruggendo il tetto. Fortunatamente la donna e il bambino che si trovavano all'interno si sono messi in salvo chiedendo ospitalità a un vicino. La speranza è che non nevicchi più perché con le decine di decine di rami e alberi in mezzo alla strada gli spezzaneve non circolano e le auto restano bloccate».



Pioggia e neve nel Savonese

rano. I pompieri stati chiamati anche un via Crispi a Pietra Ligure per un allagamento sotto il ponte della ferrovia. In questo tratto gli allagamenti sono all'ordine del giorno. Due gli alberi pericolanti rimossi ieri pomeriggio dai vigili del fuoco a Varigotti. Su molte strade sono stati impegnati ieri anche gli operai dei comuni del comprensorio. In vari casi si sono otturati i tombini con l'acqua riversata sulla strada. Date le frequenti nevicate, il gruppo di opposizione «Polo per Stella» ha presentato un'interpellanza al sindaco Nicolò Vincenzi per conoscere quali misure preventive abbia adottato l'amministrazione comunale per ridurre al minimo il disagio tra i cittadini. Lorenzo Baglietto e Adriano Melis hanno infine proposto agli amministratori di individuare per ciascuna frazione persone adeguatamente attrezzate e disposti a garantire interventi tempestivi in caso di emergenza. [s. p.]

CAIRO
M.116 (Sv)
019-51.20.49
Fax 019/15877
SEDE UNICA

TRATTORIE
LAMBORGHINI
603 DT - 30° 60 - applic. caricatore - venticello
603 DT - HP 60 - aere protezione
503 DT - HP 50 - gonfiatore nuovo

SAME
MERCURY 85 DT - applic. caricatore - venticello
SATURN 80 DT - cab. + pala ant. + rovescio
SATURN 80 DT - synco con cabina
CENTURION 75 DT - applic. caricatore - venticello
CORSARO 70 DT - applic. caricatore - cabina
CORSARO 70 DT - cabina + pala anteriore
CORSARO 70 DT - pala anteriore + forca
CORSARO 70 DT - lama anteriore idraulica
CORSARO 70 DT - lame anteriori idrauliche
CORSARO 70 DT - synco belissimo
CO 70 DT - iniezione frontale
CENTAURO 70 DT - appl. caricatore + pala + vet.
CRONO 70 DT - cabina 2 posti ore 400
MINITAURO 60 DT - applic. ant. venticello
MINITAURO 60 DT - gonfiatore nuovo
CENTAURO 55 DT - pala ant. + venticello

TRATTORINI
GOLDONI
3070 STAR - HP 70 - DT pala anteriore
UNIVERSAL 240 - HP 40 - SN belissimo
UNIVERSAL 236 - HP 38 - SN + rim. scarico
UNIVERSAL 224 - HP 36 - SN aut. 3 cil. nuovo
UNIVERSAL 226 - HP 24 - SN con frusa

TRASPORTER
MERCEDES UNIMOG 406 4x4 - 6 cilindri
cascone rib. titol. + voc. e turbina idr. anteriore
FERRANTE P 35 - HP 70 - turbina. 2 anal
DISALCAR D20 - agricolt. - rib. man.
OMAS
C 580 - HP 20 - cabina rib. titol. post. agricolt.
18 R - HP 18 - RIP con cabina agricolt.
VALENTINI
ALFA 26 - cabina belissimo agricolt.
BRUBEGHINI
ELPHANT - 4x4 cabina agricolt.

MOTOAGRICOLE
GOLDONI
TRANSCAR 40 SN - tutti

TRATTORIE
1300 PROGRAM RS - HP 33 - pala ant.
95 RS - HP 33 - (5 ore di ininterrottata)
BERTOLINI
2033 SN - HP 33 - ore 400 idroguida
326 SN - HP 26 - bicilindrico con frusa
426 SN - HP 26 - sonda con frusa
T 310 SN - HP 21 - con frusa
PASQUALI
092 - SN - HP 20 - frusa e strato
929 - SN - HP 21 - frusa e strato
933 - RS - HP 33 - rim. man. - frusa e strato
VALPADANA
4040 - RS - HP 40 - synco
260 SN - HP 26 - tur. man. - frusa
CARRARO
TIGRONE 4000 RS - HP 40 - + pala ant.
TIGRONE 3600 RS - HP 36

CINGOLATI
AGRICOLI
AGRIPIUL 355 - HP 55 - (cm. 115) - 3 cilindri
AGRIPIUL 235 - HP 35 - motore VM 3 cilindri
TOSSELLI H 50 - HP 50 - (cm. 150) - 3 cilindri
TOSSELLI 340 - HP 40 - (cm. 120) - vanga
TOSSELLI 340 - HP 40 - cm. 120 - pala anteriore
TOSSELLI 220 - HP 20 (cm. 95)
CAMISA minicarro - (cm. 80) - vanga e strato
CAMISA minicarro - (cm. 80) - vanga

INDUSTRIALI
FIAT FLA C - con inverter - venticello
MACMOTER - HP 70 - tutta idr. - retro con 350

Vero valore. Nel tempo.
Il valore degli orologi Rado sfida il tempo.
Materiali inalterabili che mantengono inalterata, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado.

RADO
Switzerland

Gioielleria DELBONO Via Gramsci, 36 - Vado Ligure (Sv)

Un hotel in piazza d'Alaggio. Oggi shopping, mercato e manifestazioni

Non piace la deregulation in porto

Associazioni contro l'aumento dei negozi

SAVONA. Confcommercio e Confesercenti si oppongono alla deregulation delle licenze nella zona portuale. Intanto è definita nei dettagli la costruzione del nuovo albergo a quattro stelle «Sailors» in piazza d'Alaggio. Oggi è prevista l'ultima domenica di shopping natalizio: decine di manifestazioni in tutta la città e il mercato straordinario in piazza del Popolo.

Le associazioni dei commercianti hanno respinto la decisione del programma del Comune per liberalizzare le licenze dei pubblici esercizi nella zona portuale. Confesercenti e Confcommercio si sono opposti al piano presentato dall'assessore al Commercio Silvano Gianotti. «Esprimiamo parere negativo sulla proposta di ampliamento del numero di esercizi esistenti in questo momento», afferma la Confcommercio. «Saremo invece favorevoli qualora il settore turistico sia più rappresentato da un movimento di transito ma assuma importanza reale e concreta per la città». Secondo le associazioni di categoria, insomma, il porticciolo turistico e l'arrivo delle crociere non garantiranno un flusso di turisti sufficiente. Ben diverso il parere dell'assessore Gianotti: «Uno sviluppo della zona portuale può avvenire solo con l'offerta di servizi. Questa zona do-



L'assessore Silvano Gianotti

vrebbe liberalizzare. La difesa d'ufficio delle associazioni di categoria è veramente limitata. Senza offrire bar e ristoranti a livello elevato, il porto turistico e la città non potranno mai decollare. Gianotti ha annunciato che ripresenterà la pratica a gennaio.

ALBERGO E SCOUTS. L'albergo «Sailors» prende forma. In piazza d'Alaggio verrà costruito un «Bed and Breakfast» con 14 posti letto. L'albergo darà lavoro a

persone. Sempre per quanto riguarda la zona portuale il Comune ha già ricevuto due progetti per l'apertura di discoteche con annessi bar e ristoranti. Mentre l'albergo potrà essere aperto quando saranno ultimati i lavori di ristrutturazione, per le discoteche bisognerà attendere la liberalizzazione delle licenze.

Un negozio di abbigliamento si è inaugurato ieri pomeriggio in Italia. Si tratta di Fellesimo, una boutique che vende abiti di Versace, Ferré e Dolce & Gabbana.

Ultima domenica per lo shopping natalizio, con l'apertura dei negozi e supermercati. Oggi in piazza del Popolo si terrà un mercato straordinario. Domani e martedì si svolgerà la Fiera Natale.

Numerosi gli appuntamenti organizzati per oggi dai commercianti. L'appuntamento principale sarà in piazza Memmi alle 17 con il concerto delle campane. In via Boselli, via Montenotte e via Paleocopa si esibiranno gli artisti di strada mentre nel centro storico è previsto un concerto di musica celtica. In via Paganini si terrà la festa del Fiammante. In via Guido Bonino, via Italia, via Corsi e Santa Rita Babbo Natale distribuirà giocattoli di legno ai bambini. (e. b.)

Scioglimento del Consiglio

Domani il pds cerca gli alleati per far dimettere il sindaco

SAVONA. L'opposizione gioca la carta dello scioglimento del Consiglio. Lunedì pomeriggio pds, Rifondazione e indipendenti tenteranno di sciogliere la giunta comunale.

al sindaco una verifica della sua maggioranza - spiega il capogruppo pds Sergio Tortarolo - se verifichiamo che Gervasio non ha più i numeri per governare, come è accaduto negli ultimi mesi, cercheremo di sciogliere il Consiglio comunale. Prolungare l'agonia quest'amministrazione paralizzata non avrebbe senso. Chi non firmerà il documento non assumerà la responsabilità politica. Il messaggio del pds riguarda gli indipendenti Benazzo e Nunez e i consiglieri di Unione democratica Ottobello e Marson. Ma il tavolo dell'Ulivo questa volta ha preso accordi precisi: una riunione che si è svolta mercoledì scorso fra i segretari dei partiti dell'Ulivo

(pds, ppi, Unione democratica, socialisti italiani, laburisti) e il candidato sindaco Carlo Ruggeri. Gli alleati hanno ribadito l'intenzione di sciogliere il Consiglio. Questo documento sarebbe meno compromettente, dal punto di vista politico, rispetto alla mozione di sfiducia.

LA GIUNTA. Il sindaco Gervasio in preparazione alla battaglia di domani ha invece riunito i suoi assessori a Ferrania. La giunta sta cercando di far quadrare i conti del bilancio. Votando lo scioglimento del Consiglio l'opposizione assumerà la responsabilità di lasciare la città senza bilancio per i prossimi sei mesi.

CAPPELLI. Ieri mattina, nei corridoi di Palazzo Sisto, si aggirava l'ex assessore Sergio Cappelli che ha ricominciato a tessere la tela in vista delle prossime elezioni. Cappelli, che si è iscritto al Cdu, è alleato per ricompattare il centro-destra. (e. b.)

Appalto fino al 2002

Tesoreria provinciale alla Carisa

SAVONA. La Carisa si è aggiudicata l'appalto per il servizio di tesoreria provinciale per il quinquennio 1998-2002. Si tratta di un risultato importante per la banca savonese che proprio in questo momento sta trattando la cessione delle quote di maggioranza. L'aggiudicazione della tesoreria di Palazzo della Provincia prevede l'applicazione delle condizioni più favorevoli per i vari servizi erogati all'Ente e anche un contributo annuo da destinare a attività culturali, artistiche e sociali. Fra gli impegni assunti dalla Carisa figura anche il sito Internet della Provincia. La Carisa finanzia anche programmi informativi per divulgare offerte di lavoro e attività di formazione. La gestione della tesoreria della Provincia per la Carisa significa un flusso continuo di movimenti di denaro soprattutto una vittoria di prestigio con cui l'istituto di credito conferma la leadership provinciale dispartito di altri colossi che speravano di aggiudicarsi l'appalto. (e. b.)

Regione sotto accusa

Finanziamenti i parcheggi dell'Ulivo

SAVONA. «La Regione finanziaria solo i parcheggi dell'Ulivo». L'accusa arriva dal capogruppo regionale Forza Italia Franco Orsi: «La Regione ha stanziato oltre 10 miliardi per i parcheggi ma quasi tutti finiti ad amministrazioni del centro-sinistra. Su 10 progetti finanziati, 9 appartengono a giunte dell'Ulivo e uno solo al Polo». Intanto il Comune ha deciso di prorogare l'attuale gestione dei parcheggi della cooperativa Orsa maggiore mentre l'Acì ha ribadito le sue aree pedonali previste dal Piano del traffico. Oltre a corso Italia, figura piazza Bologna, Lavagnola, Legnò, zone a traffico limitato riguardano Oltralembro, Villapiana, Villetta, Legnò. La Provincia nel frattempo ha ottenuto dalla Regione un finanziamento per la progettazione esecutiva della metropolitana leggera. Inoltre sono allo studio anche soluzioni tecniche per realizzare il collegamento elettrico fra Albisola Superiore, Savona e Vado. Il sindaco è possibilista. (e. b.)

Prime proteste

Passeggiata il cantiere in ritardo

SAVONA. I lavori della passeggiata a mare sono in ritardo. Il cantiere è stato aperto quasi sei mesi fa ma finora non si registrano apprezzabili progressi. Gli abitanti delle Fornaci ma soprattutto i gestori degli stabilimenti balneari sono preoccupati. Mancano poco più di cinque mesi all'inizio della stagione balneare e la situazione della passeggiata a mare è ben lontana dai programmi annunciati dal Comune. La giunta potrebbe adottare provvedimenti drastici nei confronti dell'impresa che non riesce a rispettare i tempi fissati un anno fa. «Nei prossimi due giorni valuteremo la situazione», afferma l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco. In ogni caso affronteremo il problema fare in modo che gli abitanti e i commercianti delle Fornaci non debbano subire inconvenienti. Probabilmente il Comune cercherà di concludere almeno i lavori nei giardinetti di fronte ai bagni Barbadoro, rinviando il resto della passeggiata. (e. b.)

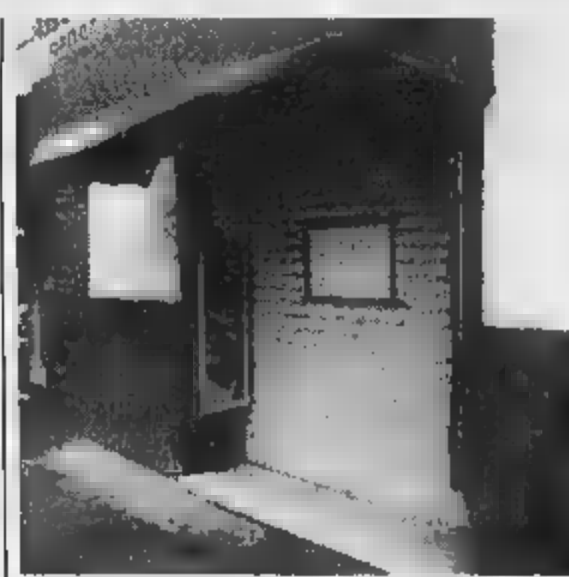
I ladri hanno utilizzato chiavi false. A Lavagnola malviventi messi in fuga a fucilate

Svaligiato il negozio «Sabazia sport»

Razziati capi di abbigliamento per cento milioni

SAVONA. Furto da cento milioni ai danni del negozio di articoli sportivi «Sabazia Sport» di via Brigioni che ha cambiato proprietà di recente. I ladri hanno razziato capi di abbigliamento delle marche più prestigiose (Nike, Oasics, Timberland) che ora cercheranno di piazzare attraverso una rete di ricettatori compiacenti.

Il furto, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuto l'altra notte. I ladri, stando ai primi accertamenti degli investigatori, sono entrati nei locali utilizzando un paio di chiavi false. Poi, con calma, hanno svuotato gli scaffali, puntando l'attenzione sui capi di vestiario più costosi. Un colpo da professionisti che potrebbe essere stato compiuto dalla misteriosa banda che negli ultimi anni ha svuotato con lo stesso sistema decine di negozi di abbigliamento centro e della periferia. La dinamica è sempre identica: i malviventi ricorrono mai allo scasso per entrare nei locali, ma si servono di chiavi false che li riescono ad aprire, senza difficoltà, la porta di ingresso. Gli inquirenti hanno dubbi:



Il negozio «Sabazia sport» dove è stato messo a segno un furto di 100 milioni

«E' una banda ben organizzata che probabilmente può essere su una rete di ricettatori i quali hanno il compito di piazzare la refurtiva». Negli ultimi due giorni, i ladri hanno ripetutamente colpito nel centro e periferia della città. In via Lottero, a Zinola, lo stato pre-

so di mira il market «Gess»: i soliti ignoti sono entrati nei locali attraverso una finestra e hanno rubato confezioni di alimentari e denaro. Due appartamenti sono stati svaligiati in via Auxilia e in via Fiammante: nel primo caso, i ladri hanno rubato denaro e preziosi per un

milione e 300 mila lire. Più cospicuo il bottino dell'altro colpo, denunciato ieri alla questura: i malviventi si sono infatti impadroniti di gioielli e soldi per 4 milioni.

Continuano anche i furti di auto. Un rappresentante di alimentari, Filippo P., 41 anni, di Genova che aveva facendo alcune consegne in città, si è visto portare via il furgone Ducato, carico di salumi e formaggi per 15 milioni. L'uomo aveva parcheggiato l'autoveicolo in Svizzera. Ladri in azione, infine, nel negozio di abbigliamento «Del Buono» in via Pia: con la scusa di provare qualche capo di abbigliamento, una ragazza si è impadronita di un paio di jeans. Poi ha guadagnato l'uscita, indisturbata. Il negoziante ha dato l'allarme dopo pochi minuti. Inutile le indagini della polizia.

E per finire, ieri sera in via San Nazario a Lavagnola sulle alture della città, 3 ladri hanno tentato di assaltare una villetta isolata: il proprietario non è accorto e li ha messi in fuga sparando colpi di fucile. Le ricerche sono durate fino a notte inoltrata ma per ora senza esito. (e. v.)



Un intervento caso-piccioni

A proposito della lettera della Federazione Verdi sulla questione della convivenza tra umani e piccioni in città pubblicata ieri, vorremmo precisare: al l'aspetto più grave dell'ordinanza dei poliziotti veterinari in questione consiste nell'aver optato per l'uccisione selettiva dei colombi di Savona, e per l'adozione di un metodo contraccettivo cruento e costoso (oltre 100 milioni), basato sulla vasectomia di massa. (b) «Stata già posta all'ordine del giorno del Consiglio comunale l'adozione di un metodo incruento, efficace ed economico» consiglia dall'Università di Parma, che si fonda sulla distribuzione di mangime trattato con un nuovo farmaco, la nicarbazina, innocuo per umani e animali. ci spiace notare che alcune associazioni ambientaliste non solo si limitano a soffermarsi su un punto significativo ma secondario quale quello del divieto di distribuire cibo ai colombi durante il periodo delle retate, ammettano anche un accordo un intervento

così lontano dagli standard europei. Patrizia Turchi, capogruppo Rifondazione, Emanuela Jona, Centro studi Questioni Animali

Un ringraziamento all'équipe

Vorrei esprimere un sentito ringraziamento all'équipe del professor Ameri e al personale medico e infermieristico tutto del reparto di Chirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure, per la disponibilità e la sensibilità umana dimostrate nei confronti di mia sorella, degente in gravi condizioni a causa di un incidente.

Roberto Magistro, Torino

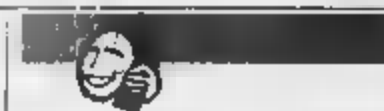
Non adatta agli handicappati

notizia della partecipazione del Comune di Finale Ligure ad un'asta privata al fine di vedersi aggiudicare la proprietà della palazzina, già sede dell'Enel, con fronte sulla statale Aurelia e contigua al Teatro Sivori. L'assessore proponente ha spiegato i consi-

glieri presenti che, avendo la palazzina accessibile a piano terra, un domani in essa vi si sarebbero potuti sistemare uffici comunali facilmente accessibili a persone handicappate. Quale segretario del Centro Tutela Diritti del Malato, ho accolto con preoccupazione tale proposta. Ed infatti, ritengo che determinerebbe situazione grave pericolo costringere le persone mutilate all'attraversamento di una strada trafficata, quale la strada statale Aurelia (e, per di più, in un punto dove neppure esistono marciapiedi), per accedere agli uffici comunali. Avedo il Comune perso la gara d'asta e, pertanto, vendendo rimessi in bilancio i milioni (oltre a iva) offerti dal Comune l'acquisto della palazzina, auspico che l'amministrazione impieghi detta per munire di ascensore per disabili il municipio, ove già si trovano tutti gli uffici.

Ugo Viglietti, segretario Centro Tutela Diritti del Malato

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Per i fax: 019-81.09.71.



NUMERI UTILI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Intenzionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.
Nuove, via Corsi 42, tel. 821.965.
Scuffi, via Criegli 81, tel. 812.481.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Intenzionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.
Nuove, via Corsi 42, tel. 821.965.
Scuffi, via Criegli 81, tel. 812.481.

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Intenzionale, via Paleocopa 81, tel. 822.824.
Nuove, via Corsi 42, tel. 821.965.
Scuffi, via Criegli 81, tel. 812.481.



STATO CIVILE

SAVONA
NATI. Chiara Acerbi, Lario Torini. Nessuno.
MORTI. Mario C'ris, 80 anni, Alghero, via Superior, via Conradi. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella cappella dell'obitorio. Battistino Peghini, 81 anni, Minucolo, via Casamelli. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Germano Rosso, 80 anni, Savona, piazza Giulio II. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il ministero Finanze comunali che li prove scritte del concorso assistente tributario pubblico ufficiale del 9 gennaio del 1998 si svolgeranno il 5 gennaio. I candidati dovranno presentarsi all'istituto tecnico «Ferraris», in via Alle. L'Itaigas informa la che gli sportelli dell'azienda restano chiusi mercoledì 24 e mercoledì 25 dicembre. uffici di Savona, Cairo e Finale chiusi anche venerdì 2 gennaio. Verrà comunque garantito il servizio Pronto per questi e dispendiosi. Al collocamento Savona viene effettuata la selezione per tre bidelli a tempo indeterminato.



DA NON PERDERE

SAVONA
Babbo e Legno
L'associazione legnosa «U pregina» ha organizzato per domani con inizio alle 17 «Babbo Natale per le vie» quartiere corteo bambini e personaggi natalizi e una festa, alle 17,30 una festa nel giardino di via Bove con la partecipazione del gruppo Wild. (p. p.)

FINALE L.
Incontro con Nan e Oliva
L'On. Enrico Nan e il coordinatore provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva, incontrano oggi domenica gli elettori. Appuntamento alle 11 ristorante Dol Vita di Finalpia. (e. r.)

FINALE L.
Dispositivo sui cetacei
«Il santuario interregionale del Mar Ligure per i cetacei». Serrata, con dispositive, Carlo Lovisolo. Appuntamento domenica alle 21 la biblioteca di Finalborgo. (a. r.)

Varazze, protesta di un imprenditore

«Troppe le tasse chiudo il dancing»

Con la richiesta, da parte del Comune, del pagamento di oltre 26 milioni per sei mesi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani Franco Di Sisto, gestore del dancing El Boschetto e vicepresidente Silb, apre la battaglia nei confronti di una tassazione che gli paralizza l'attività e minaccia di chiudere per sempre il locale.

«Un imprenditore turistico, di fronte a richieste di tributi così ciecchi e indiscriminati, non può che chiudere i battenti - spiega Di Sisto. A Varazze stiamo vivendo una situazione paradossale nella quale l'amministrazione comunale, anziché diminuire le tasse, continua a spremerci - denaro - cittadini in manifestazioni come "La città delle donne" che non producono redditi».

L'indignazione di Di Sisto segue alla notifica di avviso di accertamento per la tassa Rsu pari, la precisione, a un importo semestrale di 26.151.890 lire: «Una cifra eccessiva e ingiustificata - spiega Di Sisto - in primo luogo perché il regolamento comunale vieta che le foglie, gli arbusti e tutti i rifiuti derivanti dalla pulizia di parchi e giardini, quindi anche di quello annesso al dancing, possano essere gettati nei normali cassonetti. Ne consegue che abbiamo sempre provveduto a spese al loro smaltimento e che la tassa deve comprendere un servizio di cui non usufruiamo. Quando anche pagassimo, faccio



L'imprenditore Franco Di Sisto

presente che la tassa è stata applicata su tutti i metri quadri del parco, mentre Usl, per i pagamenti inerenti l'autorizzazione sanitaria, ha accertato che l'area di somministrazione, in cui avviene lo smaltimento di alimenti e bevande e quindi di effluvia, è di 260 metri quadri. Di Sisto presenterà ricorso contro la cifra richiesta. «Se la tariffa dovesse essere confermata tenuto conto dei costi - chiude - il Boschetto e riconsegnare i libri in tribunale».

Decine di pazienti ora chiedono la costosissima medicina contro il cancro

Savona, caccia al farmaco Di Bella

Asl, la Regione «processa» il manager Cuneo

SAVONA. Il caso Di Bella anche a Savona, il manager Cuneo nel mirino della giunta regionale, un capitolo della «guerra» i sindacati dei dipendenti ospedalieri. Tre questioni aperte, che fanno discutere gli ambienti della sanità.

DI BELLA. Anche a Savona, decine di casi. Si tratta di pazienti affetti da tumori in forma più o meno grave che negli ultimi giorni - anche e soprattutto dopo l'eco avuto a livello nazionale dal presunto farmaco anticancro del professor Luigi Di Bella - si sono rivolti al proprio medico fiduciario chiedendo di essere sottoposti al trattamento. Un fenomeno che mettendo in subbuglio non solo gli ambienti della medicina generale ma che potrebbero avere sull'Asl. Renato Giusto, coordinatore provinciale della Fimmg, la federazione dei medici di medicina generale: «Personalmente cercando in tutti i modi di dissuadere i miei pazienti dal seguire queste metodologie. Si tratta di farmaci la cui efficacia non è stata mai dimostrata. Decina di persone si sono rivolte a me chiedendo informazioni e sono addirittura disposte a ridursi sul lastrico per sottoporre a spese di questi trattamenti anticancro».

Anche a Genova, il prof. Leonardo Santi, direttore scientifico



Il dottor Renato Giusto

co dell'Ist (Istituto scientifico per lo studio dei tumori), ha affermato ieri che la sentenza con cui il pretore di Maglie ha ordinato di somministrare gratuitamente la terapia anticancro di Di Bella, non è altro che uno spreco di risorse, in quanto nel sistema attuale quando si spende denaro in una terapia che non è provata, vengono sottratti delle risorse da utilizzare in altro modo e che sono più vantaggiose per la collettività.

CUNEO. Manager nella bufera. Sono due: Roberto Cuneo che '95 guida l'Asl savonese e il direttore generale dell'Asl della Spezia, Gianluigi Saraceni. Entro i giorni dovranno replicare alle contestazioni della giunta regionale sul loro comportamento. Dopodiché via Fieschi deciderà sulla loro sorte, compreso addirittura l'eventuale esilio. Al manager savonese, l'unico proveniente dal settore privato - la Regione contesta l'affidamento di un incarico di consulenza ai privati (la ditta Kpmg di Milano) per riorganizzare l'area acquisti e nuove forme di risparmio. Cuneo è sereno: «Ho sempre operato a degli interessi dell'azienda e per questo sono tranquillo. Comunque aspetto di sapere la decisione che mi viene contestata».

SINDACATI. Non si placa la battaglia tra Rsu dell'Asl 2 e Uil-Sanita. La rappresentanza sindacale unitaria ha inviato una lettera alle segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil per richiedere opera di mediazione segnalando che «da parte della Uil tempo non solo è venuto a mancare l'attivismo ma si verificano incrementi epistolari di contrapposizione» le altre componenti del sindacato. Distingue che danneggiano - sostiene la Rsu - i lavoratori.

Paolino

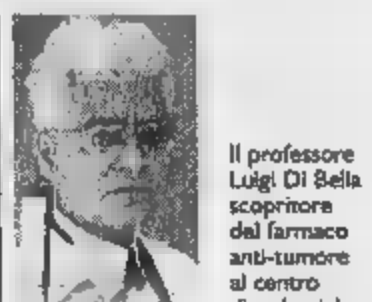
«E' un farmaco miracoloso»

Il maresciallo che ispirò Soldati racconta la battaglia dei nipoti

GENOVA. Caso Di Bella. Ecco la testimonianza di un personaggio noto, l'ex maresciallo carabinieri Salvatore Carreddu. Sestri Levante, che ispirò Mario Soldati per i celebri «Reconti», i cui nipoti Roberto e Giovanna sono stati colpiti da «anemia mediterranea», tumore e sangue che non perdona.

«Era l'anno 1974. Mio fratello Mario - a sapere del professore Di Bella e del farmaco. Mario mi chiese di contattare il professore. Le condizioni di Roberto, 11 anni, stavano peggiorando, non si trattava di un anno».

Il professore ci accolse con grande cordialità e umanità. Visitò Roberto: lo trovò in condizioni allarmanti. Il suo parere fu meno tragico, invece, di Giovanna. Dopo il consulto, prelevò dal laboratorio un sacchetto di plastica contenente



Il professore Luigi Di Bella scopre il farmaco anti-tumore al centro di polemiche

te flaconi di due qualità, che ci consegnò, le istruzioni d'uso. Nel lasciarlo, gli chiedemmo quanto «dovevamo»: «nulla», ci disse.

«La cura ebbe un effetto miracoloso. I ragazzi ebbero giovamento, la pausa tra una trasfusione e l'altra si allungò a 40-50 giorni. Roberto riuscì a vincere la morte sino al '91. Giovanna combatte ancora, grazie alla Di Bella, il cui valore purtroppo non è pienamente riconosciuto».

ff. p.]

IL CASO

DE MARTINO TORNA DAL PM

SAVONA. «Voglio ringraziare tutte le persone che mi sono vicine in questo momento: gli amici di mio fratello, le colleghe di lavoro, il mio avvocato, Federico Ferro, parenti e amici. Ho avuto anche tante dimostrazioni di affetto da persone sconosciute. Sono ancora così frastornata e avrei tante cose da dire, e vorrei sapere il perché di questa tragedia, del perché ha massacrato in quel modo mia famiglia, perché ha telefonato sulla mia faccenda agli auguri compleanno dicendomi che mi aspettava una bella sorpresa. Perché? Perché?». E' la lettera che Giusy Borgatta ha scritto dopo il massacro di via Chiappino. L'assassino, Catello De Martino, 31 anni, difeso dagli avvocati Monica Tyrolt e Antonio Chirò, sarà il mese prossimo interrogato dal pm Landolfi. De Martino, sei mesi fa, aveva sequestrato e violentato Giusy Borgatta. Dopo l'arresto, gli è stato però concesso, a richiesta del pm Landolfi, dal gip Meloni, gli arresti domiciliari.

Il pm Alberto Landolfi: la Borgatta non ha mai denunciato minacce né mi ha accusato

Giusy, tanti perché senza risposta

Lettera commossa: «Vi ringrazio, mi siete stati vicini»

SAVONA. Il riferimento all'articolo apparso in data 12 u. s. nella locale firma Massimo Numa, chiedo formalmente che si proceda a rettifica in merito al suo contenuto ed in relazione alle dichiarazioni asserite da Giuseppina Borgatta e riferibili alla persona dello scrivente.

1) Giuseppina Borgatta, sul luogo ed al momento di scendere il tragico epilogo della vicenda che la vittima, non si rivolse allo scrivente, persona che non conosceva, né fece riferimento a segnalazioni che avrebbe effettuato a questo magistrato in merito alle pericolosità di De Martino.

2) Giuseppina Borgatta, inoltre, mai ha evidenziato o comunicato in precedenza, a chi scrive, la sussistenza di pericolo per la sua o altrui incolumità.

3) Correttezza professionale avrebbe dovuto indurre il redattore del diffamante articolo a sincerarsi della grave notizia, interpellando lo scrivente a suffragio e smentita delle



Il sostituto procuratore Landolfi domani reinterrò Catello De Martino

presunte dichiarazioni.

4) Non si comprende, fosse vera la versione dei fatti fornita dal redattore (che sarebbe stato l'unico in grado di sentire quanto nessun altro ha percepito ivi compresi, mente, i suoi colleghi e altre

testate) per quale ragione le frasi pronunciate dalla donna andavano intese come dirette alla persona del sottoscritto.

5) Per quanto detto l'articolo si risolve in un'ingiusta denigrazione della professionalità del sottoscritto ed in una gravita

tuata lesione della reputazione di questo magistrato che non fatto passare per negligente e insensibile nonché rea di aver omesso i propri doveri d'ufficio. Nel contempo finisce col rendere un pessimo servizio per il lettore e società, che acquisisce un'immagine distorta della giustizia, figurata in modo fortemente negativo e lassista.

6) Il mero interpellato dello scrivente avrebbe potuto immediatamente chiarire che il sottoscritto non solo mai ha avuto modo di conoscere Giuseppina Borgatta e soprattutto ricevere le sue segnalazioni, ma che la stessa, pur avendo subito il passato, a dire, minacce e violenze dall'indagato, ha costantemente ritenuto opportuno non farne oggetto di denunce.

Alberto Landolfi, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona

Confermo le dichiarazioni colte nel del servizio. (m. nu.)

La Stampa Abbonamento 18

ABBRONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBRONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
5	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI MANIFESTAZIONI VI INVITA:

U Cuntogu, una PIETRA LIGURE - DOMENICA 21 14,30

domenica antecedente a Pietra Ligure si celebra il tradizionale «Cuntogu» cui rievoca il cerimoniale d'ingresso in città del Doge. Pietra Ligure è infatti stata podesteria della Repubblica di Genova e ogni anno, a partire dal 1365, alla vigilia di Santo i rappresentanti dei rioni popolari si recavano dal Doge, per porgergli i doni augurali. Questa cerimonia fu celebrata fino al 1785, data in cui è cessata ogni attività ripresentata grazie all'impulso di Giacomo Accame, studioso di storia locale e all'appoggio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno.

«E' mia premura rendere noto che la cerimonia del «Cuntogu» è stata comunale - dichiara il Comune - ed è sentita come appuntamento a cui la popolazione partecipa molto attivamente. Sono numerosi i bambini che portando il saluto al podestà, recitano poesie in dialetto e portano doni. E' una cerimonia importante che celebriamo solo noi pietreschi, ma anche le città che sono podesterie genovesi. Mi sono battuto per ripristinare la tradizione perché fa parte della storia cittadina e deve essere conosciuta e tramandata».

La cerimonia, che compie vent'anni di una nuova edizione, inizierà alle 14,30 di domenica 21 con il saluto dei gruppi storici «Castro Petras» e «San Pietro» di Borgo Verazzi e proseguirà alle 15,30 con le danze del secolo XVII, con le poesie natalizie recitate dai bambini e con il concerto di musica classica eseguito dal maestro Giobatta Anselmo. Durante la cerimonia verranno premiati i vincitori della gara di canto della Croce italiana del sottocomitato cittadino. Il culmine della cerimonia si raggiungerà alle 17 con l'accensione del cappio propiziatorio d'alloro (olba) - Accame - la cui cenere viene raccolta e conservata dal popolo che la polverizza e la usa per scopi magici, soprattutto a chi soffre di disturbi cardiaci. Presenzierà al rito Giorgio Primo, principe di Seborga, con cui Pietra Ligure è gemellata».



RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale del Centro Commerciale Le Terre - Albenga

LE TERRE CENTRO COMMERCIALE



VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA

Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi VILLANOVA D'ALBENGA Telefono 0182 580.461 - Fax 0182 582871



ASCOM CENTRO ELABORAZIONE DATI servizi di assistenza contabile, con mercante, fiscale, tributaria, credito agevolato ALBENGA - Largo Paganini 1 - PALAZZO - Tel. 0182/50274 - 556.094



AGENZIA IMMOBILIARE ALBENGA - Largo Paganini 1 - Tel. e Fax 0182 543.982 - Cell. 0338 8255609 Convenzionata con Banca estera MUTUO - SOGNO solo 600.000 al mese

PUBLICONFER Agenzia di pubblicità Tel. e Fax (0182) 470.812 Tel. (0182) 557.4 - 556.994

Albenga, nella riunione di venerdì il sindaco è stato dichiarato eleggibile ma resta sospeso

Dopo 30 anni Viveri non è più in Consiglio

Polo e Ulivo chiedono le dimissioni dalla carica

Due processi a gennaio

Accuse di abuso d'ufficio e falso per il caso della piazza Corridoni

SAVONA. Nuovi appuntamenti giudiziari per Angelo Viveri, dopo la bocciatura del Tar il suo ricorso per «congelamento» del provvedimento prefettizio post-elezioni che lo ha sospeso dal mandato (il difensore, avvocato Franco Vazio, ha annunciato istanza al Consiglio di Stato). Sono stati fissati per il 14 gennaio prossimo due processi, non giudizio immediato.



Il difensore di Viveri l'avvocato Franco Vazio ricorrerà contro il Tar al Consiglio di Stato

Viveri è chiamato sul banco degli imputati, assieme all'ex segretario comunale Francesco Patti e agli ex assessori Giovanni Lucarelli, Antonio Olivieri e Maria Gaudenzi, per rispondere dell'imputazione di abuso d'ufficio e di quella di falso in atto pubblico. Entrambe le accuse riguardano il caso di piazza Corridoni. Contestate in tempi diversi, vanno a comporre due differenti fascicoli, che il 14 gennaio saranno riunificati.

Per il pm Landolfi gli imputati avrebbero attestato falsamente (23 novembre '95) la data di emissione della delibera di giunta numero 1032 con la quale era stata revocata e annullata la delibera 1019, che autorizzava l'uso dell'area di piazza Corridoni per la temporanea installazione di un parco divertimenti. L'applicazione delle vigenti tariffe per l'occupazione suolo pubblico.

Delibera, secondo l'accusa,

«saffetta da palese illegittimità sia in ragione della pretestuosa strumentale omessa applicazione delle tariffe comunali, sia dell'altrettanto opportunistica utilitaristica classificazione dell'area come "appartenente al patrimonio disponibile del Comune non soggetta a servitù passaggio"».

Viveri e gli altri imputati avrebbero abusato del loro ufficio fine di garantire definitivamente, e quindi procurare ad «Alternativa democratica», movimento al quale tutti loro aderivano, un ingiusto vantaggio patrimoniale di 15-20 milioni, somma equivalente alla quale sarebbe dovuta essere applicata la pretesa rispettivamente al mezzo milione, la somma che è stata effettivamente ottenuta. [f.p.]

ALBENGA. Per la prima volta, dopo trent'anni, Angelo Viveri fa parte del Consiglio comunale. Albenga, O, meglio, è stato dichiarato eleggibile ma sospeso e, quindi, è dovuto uscire dall'emiciclo e accomodarsi nello spazio destinato al pubblico. Un fatto storico che sia i supporter del sindaco sospeso sia i consiglieri maggioranza eletti nelle di Alternativa democratica hanno gradito venerdì sera nel corso del primo Consiglio comunale convocato dal prefetto Andrea Santonastaso dopo le elezioni di novembre. Un Consiglio comunale che doveva servire alla eleggibilità dei consiglieri e a fare il punto della situazione politica dopo la sospensione di Viveri da parte del prefetto e quella del Tar di non accogliere il ricorso del sindaco. E' stato un Consiglio comunale tranquillo, senza grossi spunti polemici se non gli attacchi del Polo sindaco e la replica di Franco Vazio, capogruppo di Alternativa democratica. Il tutto con una cornice di pubblico che non era quello delle grandi occasioni.

Sul fronte amministrativo i consiglieri di Forza Italia, di An e della Lega hanno presentato una serie di dichiarazioni che, in sostanza, chiedono la nullità dell'elezione di Viveri e, di conseguenza, la necessità di nuove elezioni. Il centro destra si dice anche disposto a lavorare con il commissario prefettizio per risolvere le tante urgenze della città.

Sempre il centro destra ha richiesto la convocazione di un Consiglio comunale straordinario su alcuni temi come la situazione degli acquedotti nella frazioni, i lavori in corso sulle



Il sindaco sospeso Angelo Viveri

reti fognarie, la situazione dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, l'istituzione della sede staccata del tribunale di Savona e la nuova sede degli uffici giudiziari. Mariangelo Vio, capogruppo dell'Ulivo, ha invece chiesto che venga trattato con urgenza il problema dell'acqua potabile a Bastia e a San Giorgio chiedendo anche a Viveri di accelerare le pratiche per il processo d'appello sul «caso Viacardi» (dove una condanna per peculato in primo grado lo ha portato alla sospensione dalla carica) oppure le sue dimissioni. Punti respinti dal capogruppo di Alternativa democratica Franco Vazio.

Stefano Pezzini

A Spotorno

La Lega Nord con la giunta

SPOTORNO. «Piena fiducia al sindaco Matteo Ravera e al programma elettorale premiato dalla stragrande maggioranza degli spotornesi nel 1975». Il direttivo della Lega Nord a Spotorno prende posizione dopo le dure polemiche di queste settimane sul progetto della variante Aurelia.

Per il sindaco Matteo Ravera il primo giudizio del Ctu regionale è positivo ed è un invito a portare avanti «progettazione» diverse decine di miliardi che mira a «ricollargare una città divisa in due». Per l'area dell'Ulivo Ravera ha in sostanza detto delle bugie: «Il progetto è irrealizzabile». Di «la Lega: «Noi rispettiamo gli elettori» siamo coerenti. Invitiamo a «responsabilità della attuale crisi» chi, pur avendo sempre approvato gli atti preliminari a questo progetto, d'improvviso ha mutato opinione. La Lega Nord ha nel mirino l'atteggiamento dell'ex vice sindaco Silvano Ferrando che oggi aspara sugli atti che lui stesso aveva avviato e sul pds che «salleanze di comodo nella minoranza di centro-destra». L'area del Polo si è mantenuta, almeno per ora, a margine della polemica. Sono già in corso «manovre per elezioni amministrative previste fra un anno e mezzo». [a.r.]

NOTIZIE PLURI

PIETRA L.

Sette pecore abbandonate «catturate» dell'Enpa

Da alcuni giorni un gruppo di 7 pecore è allo «sbando» fra Pietra Ligure e la frazione Ranzi. Dopo molti tentativi gli ovini sono stati recuperati ieri dai volontari dell'Enpa e sistemati in un sito del Comune. Lunedì saranno visitati dal servizio veterinario dell'Asl per stabilire se gli animali sono malati o meno. [a.r.]

BORGHETTO SS.

Primo Consiglio domani per i nuovi Commissari

Primo Consiglio comunale operativo, domani alle 18, a Borghetto con la nomina delle commissioni. La minoranza contesta intanto d'ipotesi di Malpangotto di revisione del nuovo tracciato «nuova ferrovia». Dice Giovanni Di Crescenzo (pds): «Questi interventi estemporanei del sindaco sono un disastro e rischiano di far perdere del tempo». [a.r.]

TECNICO

La Provincia interviene sul nuovo asfalto

La Provincia di Savona, in collaborazione con la Regione, farà da ente coordinatore per la realizzazione del progetto di fattibilità del nuovo casello autostradale dell'Autostrada fra Borghetto e Tuirano. Tra i comuni interessati ci sono inoltre Boissano, Bardineto, Ceriale e Loano. [a.r.]

Le cave di Finale

Citola ■ giudizio dal Comune

FINALE L. Il Comune di Finale Ligure ha citato in giudizio le cave Ghigliazza che sarebbero inadempienti rispetto alle vecchie convenzioni. La notizia è stata confermata l'altra sera in Consiglio comunale in seguito ad una mozione presentata da Roberto Grossi di Rifondazione comunista. Intanto il Consiglio comunale di Borge ha approvato il nuovo Piano edilizio per circa 11 mila cubi.

La vecchia convenzione, più volte rinnovata, fra le cave Ghigliazza e il Comune di Finale prevedeva, fra l'altro, l'allestimento di un asilo nido alla Torre sulla Caprazzoppa e altro ancora. Sono tutte cose non andate a buon fine secondo l'amministrazione comunale. Da qui la citazione del Comune anche se «avanti lo studio per il recupero e l'eventuale utilizzo turistico dell'intera area Ghigliazza».

Novità anche per l'asilo nido atteso molti anni. Dal prossimo autunno l'Ente asilo dovrebbe attivare il servizio nelle ex scuole elementari di Finalmarina (spesa 250-300 milioni). Il Comune farà subito una convenzione per consentire a diverse decine di famiglie di poter utilizzare il servizio.

A Borge Verezzi si torna a costruire residenze private di un certo valore: per circa 11 mila metri cubi. Il piano di via Fasti (a monte di via Trento a Trieste) è stato approvato l'altro dal Consiglio comunale. Da segnalare che nel Consiglio di domani (20.30) a Pietra Ligure, forse per l'ultima volta, il Piano attuativo edilizio di località Morelli presentato dal investitore (Orgero). All'ordine del giorno anche le mozioni dei gruppi di opposizione. [a.r.]

SPECIALE IMMOBILIARE

AGENZIA IMMOBILIARE IL BASTIONE

di Famiglia Adriano Manfredi

Piazza della Vittoria **CERIALE (SV)**
Tel. (0182) 990125 990313 - Fax (0182) 990125

AGENZIA MILANO

Piazza della Vittoria n. 13
CENTRALE - Tel. 0182/990926

CERIALE VENDESI

BI E TRILOCALI
NUOVA COSTRUZIONE
CON RIFINITURE DI LUSO
E RISCALDAMENTO AUTONOMO
A GAS - IN ZONA RESIDENZIALE
A 800 MT. DAL MARE.

**A PARTIRE DA
L. 230.000.000**

AGENZIA IMMOBILIARE

LigurCasa

VENDETE - AFFITTI - Cessioni COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17
Tel./fax 019/628.302

PIETRA LIGURE: STUPENDA MANSARDA mq. 70. Luminosissima. Ampio soggiorno angolo cottura, bagno, grande camera. **VISTA MARE. Ottimo affare. L. 170.000.000. Rif. 001**

PIETRA LIGURE: ampio monolocale, mq. 40. Arredato. Composto da cucinino, bagno, ampio balcone. Esp. SUD. Cantina. **L. 175.000.000. Rif. 002**

PIETRA LIGURE: ampio monolocale, OTTIMA POSIZIONE, 200 m. mare. Comodo servizi, con piccolo giardino. Arredato. **L. 155.000.000. Rif. 102M**

PIETRA LIGURE: bilocale. Piccolo soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Piccolo giardino. Arredato. **L. 184.000.000. Rif. 003**

PIETRA LIGURE: Viale Repubblica. In ordine. Cucinino, soggiorno, grandi camere, bagno. 1 grande balcone, terrazzo 30 mq. **Mt. 200 dal mare. AFFARE. L. 285.000.000. Rif. 001**

PIETRA LIGURE: ottima opportunità investimento. In buona posizione, comodi ai servizi, **NUOVI BOX E GARAGE. Ampia metratura. A partire da L. 38.150.000. Rif. 004**

PIETRA LIGURE: STUPENDA VISTA Ordinatissima. Soggiorno angolo cottura, camere, bagno. Ripostiglio. Ampio balcone. Ottima posizione. **L. 285.000.000. Rif. 078**

PIETRA LIGURE: CENTRO STORICO. Mq. 65. Finemente ristrutturato nuovo. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. **BELLISSIMO. 100 mt. dal mare. L. 285.000.000. Rif. 076**

PIETRA LIGURE: CENTRO STORICO. Mq. 90. Nuova ristrutturazione. Appartamento composto da ampio soggiorno angolo cottura, camere, doppi servizi. Terrazzo. **L. 350.000.000. Rif. 005**

PIETRA LIGURE: CENTRO STORICO. Da ristrutturare. Piccolo bilocale. Ingresso, cucina abita-

bile camera, bagno. Terrazzo. Balcone. **L. 195.000.000. Rif. 045**

LOANO centralissimo fronte mare, soggiorno, angolo cottura, camera, terrazzino, ristrutturato, riscaldamento autonomo. **L. 110.000.000. Rif. 061**

SPOTORNO: entroterra. In posizione tranquilla. Vista mare. Progetto approvato per villa. **1000 mq di terreno. OTTIMA OPPORTUNITA'. L. 130.000.000. Rif. 015**

RUTKI

PIETRA LIGURE: entroterra 1 km dal mare. Piccolo rustico con possibilità ampliamento. **1000 mq di terreno. Ottima posizione. L. 230.000.000. Rif. 029R**

PIETRA LIGURE: entroterra, 3 km dal mare. Rustico terreno, con progetto approvato e oneri pagati per tre appartamenti. Vista mare. Proposta interessante. Trattativa in Agenzia. **Rif. 000**

PIETRA LIGURE: entroterra 7 km. Interessante proposta. Rustico indipendente su tre piani con annesso magazzino. Garage. Piccolo orto. Vista mare. **L. 110.000.000. Rif. 27R**

COMMERCIALI

PIETRA LIGURE: negozio licenza abbigliamento unico. OTTIMA POSIZIONE. Buon viamento. Arredi nuovi. Richiesta interessante. **Rif. 01C**

PIETRA LIGURE: stabilimento balneare. Ottimo avviamento. Gestione plurianuale. Informazioni riservate. In Agenzia. **Rif. 04C**

PIETRA LIGURE: INTERESSANTE PROPOSTA. Ampio garage. Ottimo per un magazzino. Mq. 90. **L. 130.000.000. Rif. 05C**

OTTIME OPPORTUNITA' PER AFFITTI
INVERNALI ED ESTIVI

Cairo, per altri 27 la pensione entro fine '98. Vado, tagli anche alla «Trv»

Italcake, 23 operai in esubero

Siglato l'accordo tra l'azienda e i sindacati

CAIRO M. Esuberi all'Italcake: firmato un accordo fra azienda e sindacati per una prima tranche di 23 lavoratori.

Il confronto fra le aziende del gruppo Gattorno, Italcake e Cairo a Trv di Vado, ed i sindacati era iniziato con qualche tensione. Sul tavolo della trattativa, non solo gli 80 esuberanti denunciati dalle due aziende (60 per Cairo e 30, passati poi a 21, per il terminal di Vado), ma anche altri: gli appalti esterni, la riorganizzazione, la centrale di cogenerazione e, per il Trv, l'armonizzazione contrattuale.

Dopo vari incontri presso l'Unione Industriale è stato possibile redigere un accordo quadro che, spiega Renato Viezzi, segretario Filce-Cgil, «per quanto riguarda gli organici consentirà a 23 lavoratori dell'Italcake, usufruendo della mobilità corta, di raggiungere la pensione. Per i 12 di loro il provvedimento scadrà a fine anno, per gli altri 12 la data è la fine di febbraio». Per i rimanenti 27 lavoratori di Cairo, Viezzi afferma che il confronto è ancora aperto ed il piano di riorganizzazione lascia ancora qualche margine di discussione, mentre saranno attivate le procedure per ottenere la mobilità lunga che, tra l'altro, entro la fine del '98, questi lavoratori alla pensione, condizione pregiudiziale ad ogni accordo.

Discorso parallelo: i 21 esuberanti di Vado, usciti entro '97, altri 2 a febbraio e le rimanenti nel '98. Per i lavoratori di Vado si è poi raggiunto l'accordo per l'armonizzazione fra i chimici e quello dell'Assodocks, determinato dall'inquadramento Trv fra le aziende terminalistiche portuali.

Altro punto importante, gli appalti esterni che dovranno sottostare ad una sorta di "protocollo". Spiega Viezzi: «È il secondo accordo di questo tipo in Provincia di Savona, dopo quello con la Vetr, e prevederà l'informazione preventiva al sindacato, il rispetto delle norme di legge e dei contratti di lavoro, l'agibilità sindacale e l'utilizzo dei servizi dell'azienda, dalla mensa all'infermeria». Infine, la centrale. Per Viezzi il confronto rimane aperto: «Una centrale senza lavoratori non ci interessa». (m. ca.)



Gli impianti dell'Italcake di Bragno dove sono stati previsti gli esuberanti

Ricoverato al S. Paolo

Carcare, l'assessore di Valbormida con l'auto nella strada

CAIRO M. Incidente stradale. L'altra notte, sulla Statale Cairo-Carcare, Romano Oliveri, 44 anni, residente a Bormida, a bordo della Fiat «Croma» stava viaggiando in direzione di Carcare quando per un corso d'accelerazione, è finito fuori strada nei pressi della pizzeria «Drago» ed è andato a schiantarsi contro il guard-rail. Immediato l'intervento del nucleo operativo e radiomobile carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Croce Bianca di Cairo. Il trentenne è stato trasportato al Pronto soccorso cairese e poi trasferito al S. Paolo. Oliveri, che ha riportato contusioni e ferite, guarirà in una ventina di giorni. L'altro ieri, sull'autostrada To-Sv, nella «Carcare», Giovanni Peirano, 48 anni, carcarese, è investito da un'auto mentre effettuando un servizio. La prognosi è di 10 giorni. (l. b.)

Pesanti critiche

«Per il momento» Consigliere di Valbormida in giunta di Cengio

CENGIO. «A Cengio c'è democrazia». Dura polemica del consigliere di minoranza, Andrea Dotta, contro la giunta Gamba. Scintille, il giornale del Comune, «Cengio Notizie», che, spiega Dotta, «la maggioranza vuole "asettico", ovvero, sterilizzato, pensato, redatto e governato dalla sola maggioranza: giornale di regime, ma pagato da tutti». Quella del giornale, il probabilemente solo la punta di un iceberg. «Si capisce l'ultimo affondo di Dotta: «Del resto, portare nelle sue noie di una sola «pana» indispensabile per politica: «faccetta che cerca nascondere sotto i tanti lampi» molte ombre, dimenticando che la necessità primaria di un Comune sono le opere che «non si vedono»: acqua, gas, fognature, assistenza. Cengio si sta imbellettando, ma sotto il vestito... niente!». (m. ca.)

Piastrelle pro-operai

Piastrelle realizzate dai lavoratori dell'Isa di Carcare per raccogliere fondi da destinare ai dipendenti dello stabilimento, dove dal 24 novembre è entrata in vigore la integrazione e sono stati fermati gli impianti in seguito alla grave crisi del settore e a fronte di investimenti miliardari. L'iniziativa è stata concordata con i commercianti del paese che, in occasione delle festività natalizie, offriranno ai loro clienti le piastrelle. Il ricavato verrà devoluto ai lavoratori. Per loro, infatti, questo sarà un Natale dalle tinte fosche, anche perché dal 4 gennaio prossimo la proprietà ricorrerà alla cassa integrazione straordinaria per 18 operai e 18 impiegati. Intanto, la dirigenza della fabbrica ha fatto richiesta di concordato. Un soluzione provvisoria, nella speranza di trovare partner e acquirenti. E proprio in questa ultima direzione, alcune società emiliane pare siano interessate all'acquisto, anche se ora non vi è alcuna certezza. Del caso Isa, inoltre, si discuterà anche in Consiglio comunale. Carcare, a conferma della grande attenzione che l'amministrazione locale, insieme a quella provinciale e regionale sta prestando ad una vicenda che, ancora una volta, è forte preoccupazione sotto il profilo industriale e occupazionale. (l. b.)

Polemiche a Carcare

Il sindaco ha negato l'apertura di nuovi negozi in strada

CARCARE. Acconciatori in rivolta contro il sindaco Delfino. Motivo della polemica, il rifiuto alla richiesta firmata dai titolari di sette saloni, di tenere aperti i propri negozi domani. Denunciano: «Siamo molto amareggiati sia dal rifiuto, sia dall'atteggiamento del sindaco, tanto più ingiustificato, quando tutti i nostri colleghi dei vari Comuni valbormidesi hanno ottenuto e rimanere aperti, così come, a Carcare, domani aperti esercizi abitualmente chiusi il lunedì». Spiegano: «L'apertura di domani avrebbe influito non soltanto sul nostro ma sarebbe stata una comodità in più anche per i clienti». E aggiunge la «salone»: «Si fa parlare di iniziative per combattere i «noi». Si parla di consorzi, shopping domenicale, ma poi è lo stesso Comune che ci nega la possibilità di lavorare». (m. ca.)

Domani il Consiglio comunale

Investimenti milionari

Interventi pubblici per centinaia di milioni. Ne discuterà domani sera il Consiglio comunale di Carcare, chiamato ad approvare anche l'assunzione di un mutuo per l'acquisto di arredi scolastici. (l. b.)

CAIRO M.

In vendita gli edifici delle scuole di Carnovale

Consiglio comunale, domani sera, a Cairo. Si discuterà la vendita degli edifici delle ex scuole di Carnovale e Montemonte, la sistemazione di molte strade del capoluogo e frazioni per oltre un miliardo. (m. ca.)

CAIRO M.

In piazza della Vittoria la «Fiera del cimento»

Saranno 174 i banchi degli ambulanti oggi in piazza della Vittoria a Cairo per la tradizionale Fiera del cappone. Una festa che la recente nevicata non ha annullato, sebbene si preveda qualche difficoltà. (m. ca.)

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita pubblica beni immobili

Nr. 98/91 Rg. Es

Cron. 357

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Savona - avv. Buzio contro CORSO Stefano - MELFI - Teresa. Il Collaboratore avvisa che l'esecuzione è fissata in data 27/01/1998 alle ore 9,30 del mattino in sala d'udienza n. 6 di questo Tribunale per il giorno 27/01/1998 alle ore 12 del seguente immobile:

LOTTO 1°

In Comune di Savona - appartamento di civile abitazione sito in via Santuario nr. 3, ubicato al 2° piano e contraddistinto con l'intero nr. 3, composto da: ingresso, due camere, cucina, servizio igienico, ripostigli e due poggiali.

Alcune del Comune di Savona partita 23616 fg. 51 mapp. 90 sub. 6 cat. A/4 vani 5,5 R/L. 978.

Prezzo base d'asta lire 100.000.000 cauzione 10.000.000 spese lire 15.000.000.

Offerta minima in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino all'avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e cancellazione a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro i giorni dall'aggiudicazione definitiva, libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 8 alle ore 12.

Savona, 17/2/97

IL COLLABORATORE CANCELLERIA

R.

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita pubblica beni immobili

Nr. 92/94 R. G. Es

Cron. 1115

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A. contro a.s. SALUSTRO Carmelo & C. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale il giorno 27/1/1998 alle ore 9,30 del seguente immobile:

LOTTO 1°: In Comune di Millesimo, nel fabbricato denominato «CASA D'» o «ORCHIDEA» avente accesso dal civico n. 16 via 9 novembre, locale ad uso magazzino sito al piano interrato, distinto con l'intero nr. 16.

Al N.C.E.U. del Comune di Millesimo immobile è censito alla partita n. 16 in capo a Immobiliare Mario & C. s.r.l. foglio 3, mappa 55, sub. 110, categoria C/8, classe I, mq. 39, r.c. 120900 (è stata presentata denuncia di variazione per cambio destinazione d'uso da magazzino a 300c/89 del 13/9/1985).

Prezzo base d'asta lire 3.500.000, cauzione lire 3.500.000, spese lire 5.250.000.

Offerta minima in aumento lire 1.000.000.

Riguardo allo stato di occupazione ed alla regolarità urbanistica bene, si richiama espressamente quanto riferito nella suindicata relazione 10-11-1-1997 geom. M. Brasco.

Le offerte sono irrevocabili fino all'avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro i giorni dall'aggiudicazione definitiva, sul libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì alle ore 8 alle ore 12.

Savona, 18/05/97.

IL COLLABORATORE CANCELLERIA

R.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Savona
Via
Servettaz
44r.

ARTE
SILE
gioielli

d'amore
e d'oro

...ogni giorno,
per tutti i giorni
che restano
di quest'anno
e per tutti quelli
dell'anno nuovo...

nuova
show-room



fratelli
Dogliotti
MAESTRI ORAFI
P. 54 SV
Tel. 019/846.12.85

Inaugurata ■ Santa Caterina la grande mostra-evento

Finale Ligure scopre Andy Warhol non visto

presentato la mostra fotografica di GIBI Peluffo «Luoghi Sba-

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il **Natale** *del* **Visone**

solo fino al 27 Dicembre

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi*

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

*Andora, via C. Colombo, 31 - Orario invernale: 10.00/19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.00/19.30 - Lunedì chiuso*

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO

Blucerchiati a caccia di punti-Uefa contro il fanalino di coda

La Samp ricerca se stessa il Napoli le dirà la verità?



GENOVA. La Sampdoria si presenta all'appuntamento ■ Marassi col Napoli dopo ■ visto una settimana particolare, ■ dalle violente ■ di Boskov seguite alla bruciante quaterna ■ Empoli ■ dalla strana esternazione televisiva del pr ■ Enrico Mantovani. Al di là di quelle frasi ad effetto che piace tanto sottolineare, del genere «voglio lasciare la Samp», Mantovani più semplicemente si è limitato a ribadire un concetto già espresso in altre occasioni e che cioè lui ■ sempre pronto a vendere per il bene della Samp, il che significa che l'acquirente deve rispondere a determinati requisiti morali ■ economici tali da garantire alla società prospettive più solide di quelle attuali. Il campionato, intanto, propone la sfida casalinga col derelitto Napoli, fanalino di coda del campionato. La classica domenica dalla quale c'è più da perdere che ■ guadagnare.

Infortunati. La rifinitura ■ mattina non ha chiarito i dubbi ■ Boskov. I punti interrogativi riguardano Alain Boghossian ■ Moreno Mannini. «Venerdì ■ ha spiegato il francese - durante l'allenamento che abbiamo fatto sul campo in terra battuta, ho sentito pizzicare il ginocchio destro, quello operato. Credo ■ sia nulla di grave, spero di giocare». Il difensore invece ■ sempre alle prese con lo straripamento alla caviglia destra. «Vediamo - ha detto

scrutando il cielo gonfio di pioggia - penso di cominciare, poi magari mi accorgerò di ■ farcela; vorrà dire che chiederò il carabina». Il tecnico insomma potrebbe infine avere a disposizione l'intera rosa tranne lo squalificato Castellini.

Boskov. «Abbiamo un piccolo problema che riguarda Boghossian - ha spiegato il tecnico - ■ penso che Alain ce la faccia. In difesa poi volevo schierare Mazzini, Mihajlovic e Hugo. ■ Moreno non fosse ancora pronto, entrerà Dieng». Jurgen Klinsmann ■ è apparso in ■ spolvero: un suo spettacolare gol di

testa, ieri ■ nel corso di una combattutissima partitella nel fango, ha acceso l'entusiasmo dei tifosi a Bogliasco: «Ho parlato con lui - ha continuato Boskov - però Jurgen non vuole assolutamente giocare da terza punta sulla fascia destra. ■ gli ho risposto che ■ giocatore ■ 33 anni ■ ■ esperienza deve provare... ■. ■ Samp cerca ■ vittoria, anche per allontanare definitivamente lo spettro di Empoli: «Con questi tre punti puoi sperare di raggiungere 2-3 squadre che in questo momento ci stanno davanti - ha detto Boskov - La vittoria è importante

per la classifica, non tanto per il Natale. Quello ■ passa bene lo stesso. Il Napoli? Tutta Italia, anzi tutta Europa sa che è in crisi. Una squadra ■ temere, soprattutto le due punte. Asanovic? Non lo conosco... gioca solo con il sinistro, ha già 32 anni, però deve ■ bravo. Sono preoccupato, piuttosto, condizioni del campo. Giovedì scorso avevo chiesto che venissero massi i teloni per proteggerlo dalla pioggia, ma non mi risulta che questo ■ avvenuto».

Dambino



La Samp chiede al Napoli 3 punti per la zona-Uefa: Boghossian è pronto al rientro

Vela a Sanremo

Campionato West Liguria la situazione

«Emanuela» ■ Nuccio Magliocchetti nella classe Ims Crociera 1, «Maxim Express» di Miranda Durando nella classe Ims crociera 2, «Antipolis» di Paolo Leuzzi nella classe Ims crociera 3, «Aspettando Bartali» di Mengarali nella miniatura, ■ ricomincia di Siri in classe ■ regata A, «Forrest Gump» di Repetto in classe Libera regata B, «Gulliver» di Orlando in classe Libera crociera A e «Vela X1» di Manule Gismondi in classe Libera crociera B: ■ loro a guidare la classifica del Campionato invernale West Liguria organizzato dallo Yacht club Sanremo, dopo ■ prime tre prove disputate nelle acque ■ golfo di Sanremo. Gli scafi «Emanuela», «Antipolis» e «Quarida» sono ■ lizza per il primato nella classifica Overall, tra tutte le classi, valida per il «Trofeo Paul e Shark».

Nella seconda prova, percorso a bastone di circa 16 miglia, con vento 5-6 nodi e mare piatto che ha provocato una riduzione del percorso, ■ ■ stati «Emanuela» (Ims ■ 1), «Maxim Express» (Ims croc. 2), «Elena» (Ims croc. 3), «Aspettando Bartali» (Miniatura), «Si ricomincia» (Libera regata A), «Wonder Puma» (Libera reg. B), «Solitaire» (Libera ■ A), «Bitipi» (Libera croc. B). Alcune conferme nella ■ prova, ■ di 10 nodi e mare calmo ■ percorso a bastone: successi ■ finale «Fantastico Umass» (Ims crociera 1), ■ «Maxim Express» (Ims cr. 2), «KA Elena» (Ims cr. 3), «Aspettando Bartali» (Miniatura), ■ ricomincia» (Libera regata A), «Cumann» (Libera reg. B), «Gulliver» (Libera croc. A) e «Vela X1» (Libera crociera B). Il West Liguria tornerà il 17 ■ 18 gennaio con 4a e 5a prova. (D. M.)



Ielpo in dubbio: giocherà lui o Doardo?

Il Genoa sogna un colpo d'ala A Treviso, qualità contro entusiasmo



GENOVA. Ormai è sempre più difficile prevedere qualcosa del Genoa. E' diventato inutile ■ biale ■ ogni volta che questa è una partita importantissima. Lo sanno tutti, ma non ci crede più nessuno. La verità, piuttosto, è che prima o poi questo Genoa si tirerà fuori da ■ posizione che non merita e che non gli compete per il medio-al-

■ tecnico di ■ dispone. Con la squadra rossoblu, per ora, non si può ragionare sulla carta ■ commentare che magari Morello e Pizzi sono più sbuoni ■ De Poli e Bonavina. L'esperienza ha insegnato che ogni partita del Grifo ■ da tripla. Poi, ci si può divertire e ricordare che il Genoa in trasferta ne ha ■ una e perse sei.

Maselli. Il tecnico non ha ancora ■ sciolto i due ■ sulla formazione: Ielpo o Doardo, Bonetti o Ruotolo. «Abbiamo ancora ■ giorno per pensarci - ha detto ieri mattina al termine della seduta di rifinitura - questo è ■ momento particolare ■ magari fa bene a tutti restare un po' sulla corda». Due parole, poi,

sull'avversario di turno: «Il Treviso, come ogni neopromossa, ■ squadra animata da grande ■ entusiasmo. Ha mantenuto le stesse ossature dell'anno scorso, soprattutto tra le mura amiche è molto temibile, giocano 10-20 metri più avanti. Sono preoccupato, piuttosto, ■ condizioni del terreno di gioco. Ancora stamattina mi ha telefonato un amico che abita là e mi ha detto che c'era un ■ e proprio diluvio». Sono rimasti a Genova gli indisponibili Bortolazzi, Battaglia e Cavallo. Ha lavorato a parte Lombardi, alle prese col mal di stomaco, ma il difensore oggi sarà regolarmente al suo posto. Qualche problema di formazio-

ne per l'allenatore dei veneti ieri prima dell'allenamento la visita, gli auguri e il regalo natalizio dell'azionista di maggioranza Enrico Scerni che è arrivato al Pio XII in compagnia del presidente Massimo Mauro, del segretario Scapini e del segretario amministrativo Benti. Formazione. Ecco la probabile formazione di oggi a Treviso (6-3-2): Ielpo; Romano, Nicola, Giampietro, Lombardi, Marrocco; Morello, Pizzi, Bonetti; Giampaolo, Kallon. (dam. has.)

Buon Caffè e Felice Nuovo

CAFFÈ SICURTÀ

DAL 1946 CAFFÈ PER TRADIZIONE

CAFFÈ SICURTÀ - ROSSANO IN VIA DEL SERRAVALLO ■ TEL. 0172/651225 FAX 0172/655657

COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA (SV)
C.A.P. 17038 - Tel. 0182/582913 - Fax 0182/582914

Avviso di gara

Questo Comune indica un appalto con il metodo previsto dall'art. 23, lett. b) del D.L. n. 157 del 1996, per la fornitura ed installazione impianti di pubblica utilità con spazi pubblicitari e forniture segnaletiche ad arredo urbano. Le ditte interessate possono partecipare alla gara inviando la domanda alla sede del Comune di Villanova d'Albenga, via Albenga, 46, entro le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando. Le richieste di invito non ricevono l'amministrazione. IL SEGRETARIO CAPO Trevisano

COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA (SV)
C.A.P. 17038 - Tel. 0182/582913 - Fax 0182/582914

Avviso di gara

Questo comune indica licitazione privata ■ il metodo previsto dall'art. 23, lett. b) del D.L. n. 157 del 1996, per la fornitura automezzo tipo Fiat Iveco Eurocargo 17DE23K Passo 4185, allestito con computerizzatore a caricamento posteriore munito certificazione IEE, per ■ importo complessivo ■ L. 2.000.000 ■ incluso I.V.A. Le Dite interessate possono ■ di partecipare alla gara inoltrando domanda alla sede del Comune di Villanova d'Albenga, via Albenga, 46, ■ le ore 12.00 ■ quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando. Le richieste di invito ■ vincolano l'amministrazione. IL SEGRETARIO CAPO Trevisano

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

Il sindaco rende noto che ■ 12.1.1998 verrà eseguita l'esumazione ordinaria dei Campi «B» e «C» nel Cimitero in Località Pace. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Nazionale ■ Polizia Mortuaria 10.9.90 n. 285, ■ ossa rinvenute nelle fosse verranno raccolte e depositate nell'ossario comune a meno che, coloro che vi abbiano interesse, non presentino domanda all'Ufficio Anagrafe entro il 31.12.1997 di raccoglierte e deporle in cellette ■ colombari.

IL SINDACO G. ■

LUNEDÌ tuttossoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

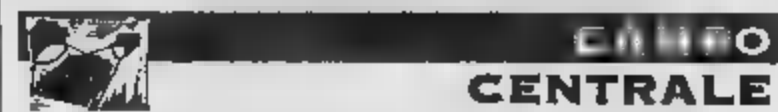
La Stampa 1996 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE 1678 - 02005



Il centravanti Gimenez, neo-acquisto argentino del Savona



Il calcio? Tutti al mare

OTTO partite rinviata d'ufficio, due spostate sulla costa per evitarne gli stop. Non si può dire che la Federcalcio ligure, e savonese in particolare, abbia dormito. Il maltempo, ed in particolare la neve, dei giorni scorsi, ha spinto i dirigenti calcistici a bloccare l'attività in Val Bormida: quattro gare di Terza categoria ed altrettante del girone di Seconda sono state fermate, mentre per i tornei superiori si è decisa la «discesa» in riviera. La Cairese giocherà a Cogoleto contro il Sestri Levante, mentre

Altarese-Santo Stefano è stata programmata a Zinola. Campi centrali diventano dunque, nell'occasione, quelli della costa: la totale cancellazione dell'attività nell'entroterra penalizza gli appassionati di quelle zone, ma garantisce una miglior gestione dell'attività: una regolarità assai più reale dei campionati. Provvedimenti corretti, e soprattutto presi in tempi brevi e «anticipati». In passato non si era riusciti ad intervenire così: è evidente che la «macchina» federale ora funziona meglio. (r. bg.)

Nazionale dilettanti: Pinerolo una trasferta che può essere determinante

Il Savona insegue un sogno

Dopo due vittorie, Caneo sprona i suoi verso una nuova impresa: i problemi di formazione riguardano soprattutto Siracusa il centrocampo. «Ma adesso è obbligatorio fare risultato»

SAVONA. Ammesso che i giochi, a Pinerolo toccherà al biancoblu innestare la balonetta: il terreno tra i più insidiosi, la neve caduta in questi giorni mette in forse la disputa della partita. Le ultimissime partite ligure vadano complicate sull'utilizzo del portiere Siracusa, che ha riportato una forte contusione al costato.

«Credevo di essermi prodotto malanno - dice Siracusa - quando sul campo della partita ho abbattuto contro il palo. Invece il colpo l'ho ricevuto in schiena, pochi istanti dopo». Il numero uno non si è allentato per tutta la settimana, si è detto comunque disposto a provare, segno di gran professionalità e attaccamento: il gruppo formato da Caneo e dei fratelli Montali, non è cosa da poco. Il valore lo sintetizza Antonio Marulli, anche lui infermeria per un doloroso colpo al forfai: «Questa è una squadra, ci crediamo tutti - dice il centrocampista, in borghese con improbabile berretto da fantino - e le vittorie lo confermano. Io l'ho lasciato la famiglia ed il lavoro, ad oltre mille chilometri di distanza da qui: se non fossi più che convinto della bontà dell'operazione tornato a casa, invece qui do l'orante ma vicino ai miei compagni. Questo Savona ha ancora tante da dire».

La puntualizzazione che fa Marulli è certamente il miglior modo per terminare il girone andata ed iniziare, con il derby ad Imperia, quello di ritorno. C'è un fatto da evidenziare, esigenze lavori di riadattamento degli spogliatoi i giocatori, mister compreso, i giorni non hanno riscaldato: docce fredde, disagio che avrebbe fatto tremare i polsi a qualsiasi formazione di Terza categoria, figuriamoci nel Nazionale dilettanti.

«Speriamo di mettere tutto a posto», dice il magazziniere Bertolucci - gli operai fanno il massimo per terminare in fretta e consegnare la struttura completa, dei bravi ragazzi che hanno a cuore anche il futuro del Savona. Stamattina partano in pulman dallo stadio, quella la probabile formazione: Siracusa (Nardulli); Di Francesco, Cremaschi; Botta, Destato, Cappanera; Bottinelli (Correale), Cellerino, Gimenez, Scaletta, Mannini (Di Gerolamo). Ancora out Oppedisano.

Savona Goal. Valanga di schede in stop di tre giorni: oltre duemila soltanto del Green Wolf. Completano le semifinali Giamello-Milano e G. Wolf-Mototecnica. Cl. p. Nena; 420 Gaggero; 418 Ferro e Rapalino; 414 P. Minuto; 406 Penna e A. Rossello; 400 M. Minuto. (n. d. m.)

E il Finale si gioca in laurea

La squadra di Cappa è a Rapallo
Promozione: Portovado-Pietra

Sfida d'alta quota in Eccellenza. La quattordicesima «puntata» del campionato propone Grassano-Finale, con gli ospiti che occupano la piazza d'onore alle spalle della Sestrese, e i levantini attualmente sul terzo gradino del podio. Una partita aperta ad ogni pronostico, con quotazioni leggermente più alte per il team di Candido Cappa che punta all'ottava vittoria stagionale.

La prova di domenica contro il Vado (3-2 al termine) partita quanto mai combattuta evidenza lo stato di salute dei giallorossi, che hanno il dovere di tenere alta la bandiera del calcio savonese in questo campionato. Il presidente Cappa: «Giocheremo, com'è di consueto, la domenica tranquilli. Aspetta un campo pesante per la pioggia questi giorni ma i ragazzi saranno in grado di esprimersi ugualmente al meglio».

Ovvio che il match calamiti le attenzioni della penultima giornata di andata (si riprenderà a giocare l'11 gennaio);

salvo sorpresa il platonico (ma non troppo) titolo campione d'inverno andrà alla Sestrese, oggi in teoria i problemi contro la Migliarinese. Causa neve la Cairese, che riceve il Sestri Levante, ha chiesto ospitalità al campo di Cogoleto per una partita che i valbormidesi non possono fallire per cercare il definitivo aggancio alle zone alte della classifica.

Infine il derby Loanesi-Vado, di difficile interpretazione con il team di Piovano reduce da risultati utili consecutivi (due vittorie ed un pareggio) e quello di Pansera che sembra ormai aver perso il treno per puntare al salto di categoria. Se l'Eccellenza promette emozioni forti, la Promozione sembra vivere la domenica relativamente tranquilla. Un «Riva» pesante dalla pioggia copiosa dei giorni scorsi, l'Albenga riceve il Molassana in una partita che dovrebbe creare problemi agli ingauni, i quali in settimana hanno anche festeggiato il passaggio del turno nella Coppa Italia.



Chiarone, punto di forza della Cairese

Facile prevedere che i bianconeri festeggeranno Natale con il numero zero nella classifica delle sconfitte. Scrutando la classifica, il match più interessante diventa Coalma-Cisano, con gli ospiti ancora sconosciuti per la sconfitta di sette giorni fa con la Sampierdarenese. Sul lato delle emozioni invece il clou è rappresentato da Portovado-Pietra con i ragazzi di Bovero, certo non aiutati dalla fortuna, alla ricerca dei risultati per abbandonare l'ultimo posto della classifica. Infine, Bragno fa visita all'Audace Campomorone: un incontro nel quale la bilancia pende a favore dei genovesi. (g. o.)

CALCIO BART

Maltempo padrone: calcio in vacanza con una settimana di anticipo

Il maltempo, fatto in modo di far anticipare le vacanze natalizie dei campionati riservati ai baby. Le copiose piogge che hanno imperversato sulla riviera e nel ponente, mentre in Val Bormida la neve, hanno saggiamente suggerito al Comitato provinciale di far «viare» dopo le feste. Natale la giornata di campionato prevista inizialmente per ieri. Così sono saltati gli incontri riservati alle categorie Giovanissimi ed Esordienti. Il rilento è proseguito anche la «Coppa di Natale-Memorial Porrazzo», organizzata dalla Spotornese.

Regna il maltempo

Dunque i campionati riservati ai settori giovanili sono andati in vacanza per riprendere nel week-end del 10 ed 11 gennaio. I prossimi giorni il Comitato provinciale deciderà quando recuperare la giornata di ieri che, con molto scrupolo, è stata sospesa dal comitato provinciale.

Le. L'unica partita disputata ieri è stata quella del girone A degli Juniores. Speranza e Portovado: hanno vinto i primi per 4-0 con reti di Alessandro Amstrada (2), Tedeschi e Talevi.

Alla ripresa nei vari tornei sono attese conferme e, naturalmente, sorprese. Nei Giovanissimi, girone A, si attende molto dall'Alasio, che comanda con 12 punti: i dirigenti pentiniti, tra i quali Franco Nicolosi responsabile, anche della prima squadra, hanno molto ben lavorato per portare ad un ottimo livello le varie squadre del rilanciato sodalizio giallovero. L'Alasio nell'occasione dovrà vedersela soprattutto con Pietra Ligure e San Filippo Neri, che sono al momento seconde con 11 punti.

Il girone B non ha rivali lo Speranza, che comanda con 12 punti e che può contare un gruppo di baby veramente all'altezza. Nel girone C infine, come da pronostico, comanda il Savona che non ha ancora perso un punto. Negli Esordienti

un ruolo da protagonista spetta alla San Filippo Neri che comanda il primo girone con 12 punti. Nel raggruppamento è in testa la Loanesi A mentre nel C ha ben impressionato Savona A. Infine nell'ultimo raggruppamento punteggiato pieno per lo Speranza e conferma che questa società svolge sempre un ruolo di primo piano nei settori giovanili.

Spotorno all'epitolo

Terminerà martedì la «Coppa Memorial Porrazzo» organizzata dalla Spotornese. La manifestazione, che ha registrato l'adesione di ben trentadue squadre, è stata purtroppo condizionata dal maltempo. Tra le partite più attese la finale della categoria «Pulcini», che metterà di fronte la Spotornese ed il Savona. Ma anche nelle altre categorie le finali promettono senza alcun dubbio gol ed emozioni.

Guglielmo

Boccette

Così i campionati

Il Gin-Gin

leader

in arrivo A

Questi i risultati, con relative classifiche, della nona serata del campionato interprovinciale di bocchette.

Serie A: Carla II-Carla I 3-3; Cavalluccio I-Giardini 2-4; Dif. Ilda-Cin 2-4; Haiti Loano-Cavalluccio II 3-3. Classifica: Cin Cin 36; Carla I 33; Haiti 32; Giardini e Carla II 30; Cavalluccio I e Cavalluccio II 27; Dif 25.

B1: Lady-Sagittario 4-2; La Posta-Cavalluccio I 3-3; Haiti I Loano-Caffè Duomo 6-0; Cin Cin II-Pontevicchio II 3-3; Circolo Ricreativo I-Ariston 2-4; Carla II-Moneta II 6-0; Sanremo-Garden II 4-2. Classifica: Cin Cin II 37; Pontevicchio II 35; Haiti I 34; Cavalluccio I Lady 32; Carla I 29; Ariston 28; Circolo 17; Sanremo 24; Sagittario 23; Caffè Duomo e La Posta 21; Garden 18; Moneta II 17.

Garden I-Pizzeria Able 3-1; Moneta I-Odissea 4-2; Giardini-Carla I 1-5; Cin Cin I-Circolo Ricreativo II 5-1; Pontevicchio I-Haiti II 3-3; Bar De Neri II-Finale 5-1; Cavalluccio II-Brunella Borgo Verzei 3-3. Classifica: Cin Cin I 45; Carla I 39; Garden I e Moneta I 36; De Neri 30; Odissea e Pizz. Able 25; Giardini 24; Cavalluccio II e Circolo Ricreativo 21; Brunella 17; Roma II 13.

B3: Polisportiva I-Agoma I 1-1; S. Isidoro I-Zinolese I 1-5; II Ual-BB II 5-1; Dif II-S. Genesio 2-4; Splendor II-Quiliano 5-1; La Boccia-Blach Bull 4-2; Lorenzo I-Sport Finale II 3-3. Classifica: Sport Finale II 17; Lorenzo I 36; Zinolese I e Boccia 32; Black Bull 29; Quiliano 27; S. Isidoro I 26; II Ual 25; Agoma 22; Splendor II 20; e Dif II 18; Polisportiva I 17.

Sport Finale I-Dif I 4-2; Roma I-Lorenzo 4-2; Arci Sciarborasca-Sport Savona 4-2; Agoma II-Splendor I 2-4; Avia Albisola-Arci Merlo 3-3; S. Isidoro 3-3; Zinolese II-Polisportiva II 4-2. Classifica: Splendor I 39; Zinolese II 36; Sport Finale I 35; Italia e Arci Merlo 34; Dif I e S. Isidoro II 29; Roma I 26; Lorenzo 22; Avis Albisola e Agoma 20; Polisportiva II 17; Sport Savona 15.

Ultp (10a giornata): Cella A-Belli B 3-1; 24 Aprile A-Cella B 3-1; Artisi A-24 Aprile B 1-3; Giardini B-Polisportiva 2-2; Roselli A-Giardino A 1-3; Sciarborasca-Nuraghe 3-1; BB-Artisi 2-2. Conduce classifica 24 Aprile A con 29. (g. o.)

CALCIO

I dilettanti

Camp. nazionale (14,30): Camaloro-Pavullese; Casteln. Casale; Derthona-Ivrea; Entella-Pietras; Fossanese-Sanremese; Imperia-Cuneo; Ponsacco-Val d'Aosta; Pinerolo-Savona; Valenzana-Massese. Cl.: Sanremese p. 35; Camaloro 29; Casteln. e Massese 25; Casale 24; Pavullese 23; Fossanese 22; Ivrea, Val d'Aosta e Ponsacco 21; Derthona e Valenzana 20; Cuneo 19; Imperia 18; Pietrasanta 17; Pinerolo 15; Savona 11; Entella 10.

Eccellenza (14,30): Argentina-Samm; Busalla-Pontedecio; Cairese-Sestri Levante (Cogoleto); Sestrese-Migliarinese; Grassano-Finale; Loanesi-Vado (15); Sarzanese; Ventimig. Pegliese. Classifica: Sestrese p. 28; Finala 25; Grassano 23; Argentina, Cairese e Belardo 20; Pontedecio e Vado 18; Ventimiglia 14; Loanesi e Sarzanese 13; Pegliese 12; Migliarinese 10; Busalla e Samm 10.

Promozione (14,30): Albenga-Molassana (15); Coalma-Ci-Nuova Audace Campo-

morone-Bragno; Portovado-Pietra (Chittolina 15); S. Bartolomeo-Despaletti; Sampierdarenese-Bolzanese; Riccio-Arenzano; Voltrese-Mediterranée. Classifica: Albenga p. 29; Bolzanese 25; Audace 24; Mediterranée 22; Ciano 21; Coalma 20; Pietra e S. Bartolomeo 18; Arenzano e Molassana 17; Sampierd. 14; Bragno 13; Ospedal. 12; Voltrese 10; S. Riccio 9; Portovado 8.

Prima (14,30): Altarese-S. Stefano (Zinola); Borgo V. Quiliano; Camporosso-Taggese; Carlini-Zinola (Comunale 15); Dianese-Don Bosco Valle-crosia (15); Laigueglia-Legino (15); S. Ampelio Bordighera-Pietrabruna; S. Cecilia-Albisola-Spotornese (15). Classifica: Carlini p. 24; Zinola 24; Quiliano 23; S. Ampelio Bordighera e Legino 20; Vallecrosia 18; Borgo e Laigueglia 17; Camporosso e Spotornese 15; Pietrabruna 13; S. Stefano e Altarese 12; Dianese e Taggese 10; S. Cecilia 5.

Seconda gir. A (15): Calice-Pontedecio (Finalborgo); Cella Ligure-Bordighera; Dolcedo-Auxilium; Magliolo-Andora;

Riva Ligure-Sanremo; Riviera dei Fiori-S. Filippo (Imp. Pian); Veloce-Borghetto. Classifica: Cella p. 29; Bordighera 28; Auxilium 26; Riviera 22; Veloce e Borghetto 17; Andora 14; Dolcedo e Magliolo 12; Pontedecio 11; Sanremo 8; Riva Ligure 7; Filippo Albenga 6; Calice 4. Girone B: rinviata Bordineto-S. Nazario, Cameranesi-Millesimo; Cengio-Aurore; Rocchettese-Calizzano; Sciarborasca-Carcarese; Sassello-Dego; Speranza-Albisola (Sentuario). Classifica: Speranza p. 23; Carcarese 22; Sassello 21; S. Nazario e Sciarborasca 19; Meran 18; Dego 17; Cengio 16; Millesimo 13; Bordineto 11; Albisola, Calizzano, Rocchettese 8; Aurora 6.

Cl.: rinviata Cosseria-Luceto, Mallara-Letimbro e Piana-Sabazia; Priamar-Muriello (Csi); Pontevicchio-S. Biagio; Valleggia-Pontelungo; Leca-Costar.; Badalucchesse-Pallara. Cl.: Mallara e Pontelungo p. 24; Leca 19; Pontev. e Letimbro 17; Pallara 16; Luceto e S. Biagio 15; Costar. e Badalucchi 14; Priamar e Flodio 12; Valleggia e Cosseria 10; Sabazia 9; Muriello 7; Piana Crixia 5.

OPÉRA DE MONTE-CARLO

21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

UN BALLETO IN MASCHERA - 10h

TRISTAN E ISOLDE - 10h

IL FURBO IN ITALIA - 10h

ANNOVE A CHENECHE - 10h

Produzione Opéra de Monte-Carlo

Tel. +377 92 16 22 99 - Fax +377 93 30 07 42

GRAND MARNIER



GRAND MARNIER SE LA PASSIONE BRUCIA, NON TANTI SI ACCORDA

Grand Marnier

LIQUORE VERGINE DI SEMPRE



LA CONVENIENZA È SERVITA!

Dall'8 al 31 Dicembre



Mostarda Sparta
Sperlari gr. 560

L. 4.590



Insalata russa
Giesse gr. 500

L. 2.990



Salmone Salmon
Company gr. 200

L. 6.900



Caprice Des Dieux
Bongrain gr. 200

L. 3.990



Cotechino Venegoni
precotto gr. 500

L. 4.990



Olio d'oliva
Bertolli lt. 1

L. 5.990



Caffè Lavazza Oro
gr. 250x2

L. 8.990



Scatola cioccolatini
ass. Aura gr. 335

L. 9.900



Asti spumante doc
Capetta cl. 75

L. 4.990



Whiskey Jameson
Irish cl. 70

L. 13.990



Venerdì 19 e 20 Dicembre
il Corno della Gioventù (con Salsiccia)
resterà aperto fino alle ore 22.00
E DALLE ORE 20.00 ALLE ORE 22.00 PER OGNI SPESA
EFFETTUATA SUPERIORE A L. 30.000 VERRÀ DATA
IN OMAGGIO UNA BOTTIGLIA DI SPUMANTE



Burro
Virgilio gr. 500 **L. 4.990**

Sottilette
Kraft gr. 200 **L. 1.950**

Mascarpone
Optimus gr. 250 **L. 2.690**

Pasta ripiena
Fini gr. 250 **L. 2.990**

Brie
Roitelet al kg. **L. 10.990**

Gorgonzola
"Igor" al kg. **L. 10.990**

Salame "tipo Nostrano"
N. Galli al kg. **L. 14.900**

Filetti acciughe distesi
Zarotti gr. 230 **L. 7.900**

Gamberetti sgusciati
Gelax gr. 500 **L. 8.990**

Barattolino Sammontana
gr. 500 (gusti vari) **L. 3.900**



gruppo supermercati

uni



BIELLA (Via Belfiore) - C.so XXIII Marzo - Via M.le S. Gabriele - V.le Pal. Civico - V.le Giulio Cesare - C.so Risorgimento, 33)
BOLOGNA (V.le Baracca) BOLOGNINO (Via Novara - Piazza Mazzini) BUSTO ARSIZIO (Via Magenta - La Rotonda) CANTÙ (Corso Trieste) COSENZA (Via A. De Gasperi)
FERRARA (Via Bergamasco - Risparmione) FROSINONE (Corso Repubblica) GORIZIA (Corso Cavour, 47) INTRA (Fraz. Crusinallo - Via IV Novembre)

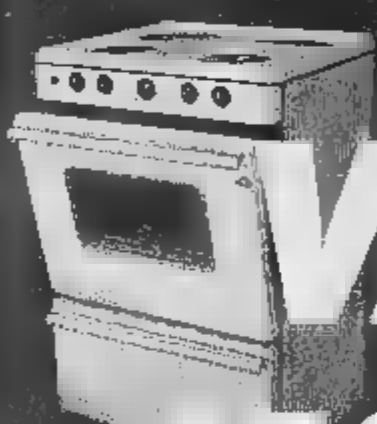
la tua lavatrice in qualsiasi condizione



VALE
LIRE **150.000**

+

la tua cucina in qualsiasi condizione



VALE
LIRE **150.000**

+

il tuo frigo in qualsiasi condizione



VALE
LIRE **150.000**

=

LIRE **450.000!**

**LA SOMMA CHE FA
LA DIFFERENZA.**



Mercatone Uno

NAVALLIA

*compri oggi,
paghi a*
Pasqua
98

ZERO INTERESSI
SU TUTTI GLI ARTICOLI



CALTIGNAGA (NO)

**A DICEMBRE
SEMPRE APERTI**



secondo a nessuno

BUON NATALE

...e tanti prodotti in offerta fino al 31.12



Alcuni esempi di offerte:

Clementine **semi** (Conf. Kg 2)

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 1.490** Al Kg

Ananas (Costa d'Avorio)

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 980** Al Kg

Tacchino intero (pronto da cuocere)

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 3.980** Al Kg

Arrosti trancio **vitello**

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 13.480** Al Kg

*** Salmone fresco intero categoria superiore**

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 9.900** Al Kg

**** Grana Padano confezione regalo** (pezzi grossi)

PREZZO OPPORTUNITÀ

L. 16.900 Al Kg

*** Orate**

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 16.900** Al Kg

**** Bresaola punta d'anca**

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 4.490** l'etto

**** Gorgonzola dolce**

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 1.490** l'etto

Zampone precotto IAG g 1000

SCONTO 40% **L. 5.990**

Salmone ultraricco Norvegese in busta g 200

L. 5.390 INVECE DI L. 10.890 (Al Kg L. 26.950)

Lenticchie GS g 250

L. 440 INVECE DI L. 890 (Al Kg L. 1.770)

Pasta di semola Cecco (formati normali) g 500

SCONTO 40% **L. 900** INVECE DI L. 1.530 (Al Kg L. 1.800)

Olio extravergine d'oliva Costa d'Oro cc 1000

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 6.390**

Tonno all'olio d'oliva Nostrano (Conf. 3 pezzi da g 80 cad.)

SCONTO 25% **L. 2.890** INVECE DI L. 3.890 (Al Kg L. 12.042)

Code di gamberi surgelati Swell g 200

L. 6.640 INVECE DI L. 13.290 (Al Kg L. 33.200)

Caffè Granizza Oro (Conf. 2 pezzi) g 500

SCONTO 35% **L. 7.720** INVECE DI L. 11.890 (Al Kg L. 15.440)

Champagne Moët & Chandon cc 750

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 16.990** (Al Litro L. 22.653)

Asti spumante Tosti cc 750

SCONTO 30% **L. 4.890** INVECE DI L. 6.990 (Al Litro L. 6.293)

Pandoro Battistero g 900

L. 3.990 INVECE DI L. 7.990 (Al Kg L. 4.433)

Cioccolato Nocciolato Zanzibar Sperari g 300

L. 6.790 INVECE DI L. 13.590 (Al Kg L. 22.633)



Con cura, su misura.



... ED INOLTRE 300 OFFERTE ESCLUSIVE PER I TITOLARI DI CARTA SPESAMICA CLUB.

Trovi carta "SPESAMICA CLUB" nei Supermercati GS della Lombardia e del Piemonte che espongono la locandina e il regolamento.

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Domenica 21 Dicembre 1997

NO 45

Agricoltori: la tregua. Artigiani: camion a passo d'uomo

Domani riapre la Borsa risi
Martedì l'Operazione Lumaca

NOVARA. Sull'albero di Natale pesano le importazioni di riso provenienti da altri Paesi: 11 mila quintali nel '92, 4 milioni lo scorso anno. Così ricorda il palloncino di carta appeso all'abete sotto i portici di Piazza Martiri. I risicoltori di Novara l'hanno a monito, prima sbarrare l'accesso alla Borsa Risi. E' stata una settimana di fuoco, quella appena conclusa, anche per i produttori di riso del Novarese, il picchettaggio della Borsa Risi. I primi a scendere in campo erano stati, lunedì scorso, i coltivatori diretti che anticipato la mobilitazione programmata da Unione agricoltori e Cia in tutte le principali piazze di contrattazioni. Così Novara ha dato il via alla protesta che dal giorno seguente, martedì, si estesa a Vercelli, Pavia, Mortara, Milano e poi Vercelli. Una settimana di «black-out» per le contratta-

zioni del riso italiano: non era mai accaduto nella storia. La «serrata» dei risicoltori motivata dall'ingresso di cereale straniero, dalla stagnazione dei prezzi, dalle eccedenze (circa 5 milioni di quintali di risone) che non riescono ad essere collocate sui mercati. In un incontro con i giornalisti, all'Unione agricoltori di Novara, gli esponenti del comparto spiegano che la risicoltura italiana si trova in una fase di pre-emergenza, anzi emergenza. Se i prezzi non risalgono i produttori saranno costretti a ricorrere all'intervento, la soglia minima garantita dall'Ue. Ma l'assalto a questo meccanismo ridurrà i margini finanziari di della Comunità a favore del cereale a partire dall'anno successivo. Insomma, una «scoperta» che si accorcia senza risolvere il problema di fondo: la riforma della Ocm, organizzazione comune di merca-

to. Domani mattina la Borsa di Novara dovrebbe riaprire i battenti dopo una settimana di assenza e sarà interessante vedere le quotazioni subiranno un'oscillazione. Il solo problema specifico è il riso «tenere banco» in una delle settimane di fuoco dell'agricoltura italiana. La Coldiretti, dopo l'assedio dei trattori, è nuovamente in piazza: questa volta con un altro obiettivo: spiegare ai consumatori i motivi del disagio e della sofferenza che tutto il settore sta attraversando. E così, accanto al mercato coperto di Novara, in Piazza delle Erbe e in altri punti della città, sono comparsi i gazebo dei coltivatori diretti che, oltre a distribuire materiale informativo sui motivi della protesta, hanno intrattenuto i passanti con prodotti arrivati dai campi. Un incontro inconsueto nella città

che vive la frenesia dello shopping natalizio. E, adesso, la tregua. Ma terminata quella dei risicoltori, scatta subito un'altra protesta, come in tutto il resto d'Italia: l'«Operazione lumaca» organizzata dagli artigiani per martedì 23, a sostegno dell'opposizione alla legge finanziaria. Centinaia di artigiani con i loro mezzi percorreranno a passo d'uomo le strade di Novara e Verbania. Le due manifestazioni sono programmate al mattino, dalle 10 alle 13. Nel capoluogo novarese il ritrovo è previsto nell'area del Valentini; mentre per Verbania l'appuntamento è nel piazzale antistante la sede Confartigianato. Dice il presidente Mario Galli: «L'operazione sarà limitata nel tempo per ridurre al minimo il disagio, ma non possiamo esimerci dall'esprimere il nostro dissenso verso il Governo».



Trattori in piazza Martiri durante il picchettaggio della Borsa Risi

Novara

Natale fra regali e appelli d'aiuto

Shopping e solidarietà, i due volti del Natale. La corsa agli acquisti accelera il passo si moltiplicano anche le iniziative rivolte ai più sfortunati. Vero protagonista sono i bambini: per loro la nursery e il trenino.

Pag. 42

Novara

L'ultimo addio ai morti di Agognate

La città ha dato l'ultimo saluto ai tre giovani morti nell'incidente di Agognate. Tutto il rione si è fermato per il «ultimo addio» a Cinzia Lovratti, Claudio Simonetti e Francesco Tosi.

Pag. 43

Borgomanero

A giorni il ricorso per le elezioni

La prossima settimana parte il ricorso al Tar contro il risultato elettorale che aveva visto il sindaco, Mariano Cattini (Ulivo), prevalere per soli 28 voti. Pierangelo Bianconi (Polo). L'ha annunciato lo stesso Bianconi nella seduta di insediamento del consiglio comunale.

Pag. 44

Per l'omicidio di Gargallo la sentenza definitiva della Cassazione: 14 anni

Fantini condannato, è scomparso

E il suo difensore chiede la grazia a Scalfaro

GARGALLO. L'imprenditore accusato di omicidio per gelosia la bella moglie colpire pistola che poi ha rivolto contro sé stesso, ferendosi alla testa, è stato condannato definitivamente a 14 anni di carcere. La sentenza è stata emessa il 28 novembre dalla Cassazione.

Da quel giorno, Giovanni Fantini è scomparso dalla circolazione. Sparito. Nei suoi confronti non è ancora stato emesso alcun provvedimento restrittivo. Sono le storte di una legge che arriva a condannare definitivamente un assassino dopo sei anni. Poi trascorre più di un mese perché la sentenza, pronunciata in nome del popolo italiano, trovi esecuzione. Nel frattempo, può succedere di tutto. In fondo Fantini si è allontanato legittimamente. Non risulta infatti alcun obbligo. Non gli è mai stato ritirato neppure il passaporto. E adesso? «Sapevo che chi dice sia in Tunisia. Non risulta che qualcuno l'abbia finora cercato. Questo anche se la notizia della terza condanna ha fatto presto



Teobaldo Fantini e la moglie Rosa, sono gli anziani genitori di Giovanni Fantini

il giro paese. Adesso, faraginoso procedura dell'esecuzione dovrà addirittura interrotta. Motivo: il difensore, l'avvocato Chiappero dello studio Chiusano di Torino, che ha difeso l'imprenditore in Appello e poi in Cassazione, ha avviato la procedura per chiedere la grazia al capo dello Stato. Nella

richiesta si fa riferimento ad una situazione familiare difficile. In particolare allo stato di salute degli anziani genitori i quali Fantini è andato a vivere dopo il delitto. Il padre Teobaldo ha 84 anni e soffre di esaurimento nervoso. La madre è sofferente alle gambe quasi invalida. Dopo che Fantini è

A destra Giovanni Fantini e la moglie Carmen Macchi



scomparso tocca alla sorella Rosa accudire gli anziani genitori. «Giovanni è partito il giorno del processo a Roma - dice - allora non abbiamo più sue notizie. Era depresso continuava a ripetere "non posso andare in prigione" scontare una pena per un delitto che altri hanno commesso». Ma siete preoccupati per la sua sorte? «L'ho fatto giurare che comunque fosse andato il processo non avrebbe fatto stupidaggini. Abbiamo fatto solamente la quinta elementare: noi non uccidiamo né ci ammazziamo. Piuttosto chiederemo la revisione del processo perché ho in mano delle cassette. C'è chi ha visto scappare due persone, la notte del delitto. Chi ha visto non ha parlato per paura. Sono stati minacciati. Una decisione sulla domanda di grazia spetta al giudice di sor-

vveglianza di Torino. Il giallo di Gargallo, com'era stato definito nell'agosto di sei anni fa, il delitto di Carmen Macchi, la bella donna manager di 38 anni in piena notte, nella villa, è ancor lungi dall'essere risolto. Un caso che destò grande scalpore, accusato al delitto dell'Olgiata. Ma a differenza di quest'ultimo, il delitto di Gargallo un colpevole ce l'ha: condannato adesso con sentenza definitiva. E' Giovanni Fantini, 60 anni, il marito della vittima che ha sempre negato qualsiasi responsabilità sostenendo anzi che l'assassino di sua moglie voleva uccidere anche lui. I giudici dell'assisa di Novara, poi quelli della Corte d'appello e Torino e quelli della Cassazione non gli hanno mai creduto.

Ambiel

Intervento dei carabinieri a Bellinzago

Scoppia rissa nel bar giovane accoltellato

NOVARA. Un giovane di 27 anni, Andrea Magistretti, Oleggio, già noto alle forze dell'ordine per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, è finito in carcere con l'accusa di tentato omicidio. In un bar a Bellinzago, verso l'1,30 di mercoledì, ha accoltellato un ragazzo col quale aveva una discussione per futuri motivi.

Durante la lite, ha sferrato alcuni colpi al volto. V.M., anni, e poi è scappato. I carabinieri di Oleggio, in collaborazione con il radiomobile di Novara, subito intervenuti, allertati dagli stessi titolari del locale. Magistretti è bloccato poi dopo a Novara, il ferito in dodici giorni.

Sempre i carabinieri, ma della stazione di Camerino, hanno arrestato due nomadi, Otavia Bianchi e Fedora Dubois, domiciliati al campo nomadi di Vigevano. Sono state sorprese nel circolo di Granozzo mentre cercavano di portarsi via 150 litri di birra in fusti, dal valore di un milione. A Blandrate i carabinieri han-

no un ingente furto ai danni della ditta «Hedera» di Vigevano. Una banda di ladri stava per portarsi via un grosso quantitativo di profilati rame, caricandoli su due Tir rubati a Vicenza, con targhe contraffatte. L'allarme della ditta, collegato alla centrale operativa dei carabinieri, ha suonato e quando i militari sono arrivati, i malviventi si erano già dileguati. Due tentativi di truffe sventate. La prima a Cameri, lunedì scorso: Umberto Talerico, 61 anni, di Legnano, è stato accusato di spendita e bancarotta contraffatte ai danni di due tabaccherie. Il secondo episodio è avvenuto a Galliate: M.F., 56 anni, e G.B., di 74, avevano cercato di acquistare partite di vino e spumanti sfruttando documenti di ditte fallite e documenti falsi. Arrestati a Treccate dopo inseguimento tre stop di auto: menzi: Alexandru Ion, Radu Ion e Vasile Stoican. Erano stati sorpresi in corso Milano a Novara su una Lancia Dedra appena rubata. (m.p.)

STUDIO
IMMOBILIARE
PROFESSIONALEBORGOMANERO - Piazza Mora e Giblin, 21 - Tel. 0322/83.57.60
Corso Roma, - Tel. 0322/83.51.49

BORGOMANERO

SOLUZIONE IDEALE PER ARTIGIANO O COMMERCIANTE
Vendesi laboratorio di mq. 350 circa con sovrastante bell'appartamento di mq. 180 con grande terrazza.

BORGOMANERO

In zona tranquilla vendesi monolocale arredato. Termoautonomo. Garage doppio.

BORGOMANERO

Centralissimo (Corso Roma) vendesi nuova costruzione appartamento di due livelli (ultimo piano più mansarda) di due camere letto, soggiorno, cucina, box. Possibilità di adattare la disposizione del locale a proprie esigenze.

BORGOMANERO

Centralissimo (Corso Roma) vendesi nuova costruzione, bilocale (camera con bagno, soggiorno con angolo cottura). L. 120.000.000

BORGOMANERO

Nuovissimi, in fase di ultimazione, si affittano MONOLOCALI arredati, AP. PARTAMENTI di due e tre letti, UFFICI.

UFFICI metrature, da mq 70 a mq 300, centrali e periferici. CASELLO AUTOSTRADALE

Affittasi capannoni:

- Mq. 500 - 1000 - 1500 - 2000 a destinazione commerciale.

- Mq. 1500 - a destinazione artigianale o deposito.

GOZZANO

EDILIZIA AGEVOLATA CON MUTUO AL TASSO DEL 3,50 In palazzina residenziale, vendesi ultimi due appartamenti rispettivamente di due e tre camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, giardino privato. Prezzo L. 1.400.000 al mq. Mutuo quindicennale L. 75.000.000 al mq. 3,50% (rateo mensile di L. 400.000).

BORGOMANERO (VICINANZE)

Con intero fronte importante Strada Statale vendesi terreno mq 30.000 a destinazione commerciale.

BATTICO

Vendesi in zona residenziale bella CASA con giardino piscina, costituita da due unità.

IN ARONA

In quattro palazzine con giardino possibilità di scegliere il vostro appartamento fra sessanta proposte: - Camera bagno, soggiorno, cucina indipendente: L. 45.000.000 più mutuo ventennale di L. 60.000.000 (rateo mensile L. 557.000). - Due camere con bagno, soggiorno, cucina indipendente: L. 55.000.000 più mutuo ventennale di L. 70.000.000 (rateo mensile di L. 630.000). Appartamenti liberi ad occupazione reddito.

Franco Palombi
Isabella Rossellini e Fireworks.

La nuova immagine di Damiani, accattivante e ricca di fascino.

Damiani

Dietro questa immagine un mondo ancora più affascinante, il mondo dei gioielli dallo stile inconfondibile, realizzati a mano con gemme di assoluta qualità.

E' il mondo di Damiani, presentato dalla Gioielleria Palombi

Franco Palombi
Corso Italia 12/a, Novara - Tel 0321/602687

A quattro giorni da Natale si moltiplicano le iniziative per i bambini. L'appello per aiutare i più sfortunati

Regali e solidarietà

Non solo shopping e vetrine

NOVARA. Non solo shopping e vetrine luccicanti. A quattro giorni dal Natale la corsa al regalo è ormai nel vivo ma si moltiplicano anche le iniziative all'insegna della solidarietà e del divertimento per i più piccoli. In centro a Novara ieri circolava il trenino dei bimbi. I Babbi Natale, anche in versione femminile, accompagnavano i mini viaggiatori da una piazza all'altra. Una novità fuori programma che è aggiunta alla nursery allestita dal Comune con il girotondo in piazza Puccini. Centinaia di piccoli che hanno affollato gli spazi coloratissimi. Fino al sei gennaio c'è tempo per giocare e scatenarsi.

Un bus staziona fino al 23 in piazza del Duomo e accoglie quanti intendono aiutare in modo concreto la Comunità di Sant'Egidio. «E' un modo per augurare buone feste ai novaresi - dicono gli operatori - soprattutto per ricordare che il Natale è uguale per tutti. Anche nella nostra città c'è chi non può festeggiare. Il 12 dicembre si terrà il tradizionale pranzo per le persone bisognose, per quanti non hanno famiglia e affetti. Quanti saremo? L'anno scorso abbiamo preparato 270 coperti. Probabilmente arriveremo ai trecento».

Poco distante, sempre in piazza Duomo, ieri è allestito lo stand della Lega Nord. In bella vista, panettone e spu-



Giochi nella «nursery» in piazza Puccini e sul trenino in centro storico

mante marca Padania.

Oggi, fra le altre iniziative, a Pernate in piazza Fratelli Bandiera la biblioteca Negroni propone una mostra di libri per ragazzi, poi ci saranno giochi e musica con zampognari e golosità preparate dai pasticci della scuola panificatori. Fuori dal programma natalizio ma motivo d'animazione sarà oggi anche un'esposizione di gokart

con «Vermenia Karting Club» e punto ristoro dell'Hostaria ai due ladroni in piazzetta dell'Archivio di Stato.

Domani alle 20.30 un po' di serenità per i ricoverati dell'ospedale Maggiore. Prima del concerto dell'Orchestra Tosatti, alle 19 il vescovo Renato Corti celebrerà la messa nella chiesa parrocchiale dell'ospedale. (m. p. a.)



Alla festa con papà in divisa

Ieri al «Natale del carabiniere» scambio dei doni per i bambini

NOVARA. Scambi di doni e brindisi si susseguono. Coinvolgono autorità, cittadini, volontari attivi nel sociale, nello sport e nella cultura. Fra tradizione e un pizzico di mondanità stracittadina, i palazzi si aprono per accogliere quanti nell'arco dell'anno si sono meritati l'«grazie» dei novaresi, per il loro impegno civile, e una stretta di mano con l'auspicio per un

buon '98. Nei giorni scorsi si è tenuto il tradizionale incontro in Prefettura con l'esibizione degli allievi del Conservatorio e un buffet curato dagli studenti della Scuola Alberghiera di Stresa. Il prefetto Vincenzo Fellegri ha accolto autorità e invitati per lo scambio degli auguri. Il Comune aveva proposto, per il concertino, sala consiliare, gli allievi del Brera.

Festa anche al circolo ufficiale con i ragazzi disabili dell'Ash (Associazione Sportiva Handicap) che sono stati protagonisti di uno spettacolo e dell'animazione per intrattenere genitori e amici. Ieri pomeriggio il circolo ha ospitato il «Natale del carabiniere»: papà in divisa e bimbi protagonisti. Dopo i canti delle «Voci bianche» il colonnello Pasquale Muggio, con gli altri ufficiali, ha consegnato doni ai più piccoli.

Domani alle 18 all'auditorium della Banca Popolare di Novara il presidente della Provincia Paolo Cattaneo a presentare il calendario «Terra di Novara», edito con lo stemma dell'amministrazione provinciale. (m. p. a.)

IN BREVE

Cartice

Colpito da infarto il parroco di Maggiate
Don Giovanni Cavagna, il popolare parroco-artista di Maggiate Inferiore, è stato colpito da infarto. Ora si trova ricoverato a Borgomanero. (m. g.)

Borgomanero

Festa con mercatini e solidarietà
Babbo Natale nei corsi, stand benefico di Avis e Croce Rossa in piazza Martiri, mercatino dell'artigianato a Palazzo Tornielli e una mostra sul riso alla Società Operaia, all'ex Sociale: gli appuntamenti di Babbo Natale dalle 10. (m. g.)

Domodossola

Babbo Natale dal cielo regala dolci ai bambini
Torna Babbo Natale dal cielo. La simpatica tradizione che dura da undici anni è in programma oggi alle 14 al piazzale Currotti, davanti allo stadio. Saranno distribuiti panettoncini a tutti i bambini, altri dolci alla vigilia di Natale. (r. a.)

Segnano

Le imprese di Fogar al centro di San Lorenzo
S'inaugura oggi alle 10 il centro polifunzionale di S. Lorenzo la mostra «L'avventura infinita» di Ambrogio Fogar. In esposizione: attrezzature per la spedizione al Polo. (r. a.)

Letto svizzero

I numeri estratti ieri pomeriggio
I vincitori: 3-4-16-32-38-42. N.C.: 22. Joker: 559 915. (r. l.)

In prefettura il Comitato di coordinamento

Euro, prove tecniche per la moneta unica

NOVARA. Prepariamoci consapevolmente all'Euro, la moneta unica europea. E' questo spirito che si è costituito anche a Novara, sotto la guida del prefetto Vincenzo Pellegrini, il Comitato provinciale per l'Euro (Cep).

Della task-force fanno parte tutti i responsabili degli uffici statali decentrati, provveditori, rappresentanti di Comune, commercianti e industriali, sindacati e associazioni di categoria e dei consumatori. Oltre, ovviamente, ai vertici degli istituti bancari (con la Banca d'Italia in prima fila).

Il Comitato gestirà la complessa fase che dal primo gennaio 1999 si concluderà il 31 dicembre 2001. Nel dettaglio dovrà assicurare la informazione e riguardo dell'introduzione della moneta unica, verificarne l'attuazione in sede locale, esaminare gli eventuali problemi che potrebbero sorgere e adeguare alla novità le pubbliche amministrazioni con particolare attenzione alle conseguenze sui cittadini-consumatori.

La lira, che fine farà? Come tutte le monete nazionali dei Paesi partecipanti all'Unione economica cesserà di avere corso, con un aumento dei volumi di dolci e snacks prodotti. L'intervento del sindacato ed gennaio si terranno le assemblee dei lavoratori che dovranno valutare l'accordo.

L'incontro con l'azienda è avvenuto a Parma. Barilla ha annunciato che a Novara verranno trasferiti i prodotti da forno sino ad oggi appannaggio di Pedrignano, nel parmense. «A Novara - precisa un comunicato della Barilla - lo stabilimento si specializzerà nella pasticceria industriale - un aumento della capacità produttiva di circa ottanta mila quintali nel biennio '99-'00».

In corso Vercelli arriveranno le produzioni di pasticceria e snacks Mulino Bianco: il piano operativo prevede entro il secondo semestre del prossimo anno l'avviamento della linea di pasticceria ed entro il secon-

C'è l'accordo: viene garantito il turn over

Da Barilla 45 miliardi e rilancio per Pavese

NOVARA. Barilla stanziava 45 miliardi per lo stabilimento Pavese di corso Vercelli e conferma che la sede di Novara diventerà il polo dolciario del gruppo, con un aumento dei volumi di dolci e snacks prodotti. L'intervento del sindacato ed gennaio si terranno le assemblee dei lavoratori che dovranno valutare l'accordo.

L'incontro con l'azienda è avvenuto a Parma. Barilla ha annunciato che a Novara verranno trasferiti i prodotti da forno sino ad oggi appannaggio di Pedrignano, nel parmense. «A Novara - precisa un comunicato della Barilla - lo stabilimento si specializzerà nella pasticceria industriale - un aumento della capacità produttiva di circa ottanta mila quintali nel biennio '99-'00».

In corso Vercelli arriveranno le produzioni di pasticceria e snacks Mulino Bianco: il piano operativo prevede entro il secondo semestre del prossimo anno l'avviamento della linea di pasticceria ed entro il secon-

do semestre del '99 il trasferimento delle produzioni snacks. A Novara ci sarà un aumento produttivo di 100 mila quintali, ed inoltre è previsto anche l'adeguamento delle strutture e magazzino per i prodotti finiti a seguito dei trasferimenti di produzione.

L'intesa comprende anche il mantenimento delle quote occupazionali: Barilla ha garantito la prosecuzione del turn over, ma ha anche richiesto esplicitamente un miglioramento dell'efficienza organizzativa dello stabilimento di Novara.

E' quest'ultimo il punto che sarà discusso a livello locale, e i rappresentanti novaresi di Cgil, Cisl e Uil hanno già precisato che l'argomento andrà definito nei dettagli. De ieri lo stabilimento Pavese ha intanto iniziato le ferie natalizie: «Il ponte che durerà due settimane» si concluderà proprio in coincidenza con le nuove assemblee da cui prenderà il via la nuova fase dello stabilimento. (m. g.)

Alla «Erg» di Gattico

In scooter assaltano il benzinaio

GATTICO. Due giovani in scooter rapinano un distributore di carburante: il bottino ammonta a circa un milione e mezzo di lire.

La rapina è stata a segno nel tardo pomeriggio di ieri, dopo le 17, al distributore Erg che si trova sulla strada tra Gattico e Comignago.

Due giovani su uno scooter, col volto coperto, sono entrati nella piazzola del distributore fingendo di volere fare della miscela, e quando l'addetto si è avvicinato gli hanno intimato, minacciandolo, di consegnargli tutto il denaro che aveva.

I due giovanissimi rapinatori si sono impossessati di un milione e mezzo di lire, poi si sono dati alla fuga in direzione di Comignago.

Sul luogo della rapina si sono portati immediatamente i Carabinieri della stazione di Gattico, che hanno aperto le indagini sull'episodio. Pochi giorni fa una tentata rapina era stata effettuata alle Poste di Fontaneto d'Agogna, a pochi chilometri di distanza. (m. g.)

Annuncio del Papa

Padre Fico proclamato «venerabile»

GOZZANO. Nella solenne funzione tenutasi in Vaticano per annunciare le nuove beatificazioni, il papa Giovanni Paolo II ha proclamato fra i «venerabili» il padre gesuita Giuseppe Fico, nato a Nole Canavese nel 1867 e morto a Gozzano, dove è sepolto, nel 1946.

Padre Fico, dopo una vita dedicata interamente all'assistenza dei poveri e dell'umiltà, rappresenta da tanti anni in tutto il territorio casalese, il simbolo della carità e dell'amore verso il prossimo.

Sono assidui i pellegrinaggi alla sua tomba sormontata dall'altare e dalla pregevole statua, dello scultore Peppino Sacchi. Da anni il operante in Gozzano un comitato per la beatificazione di Giuseppe Fico del quale, gli altri, furono promotori il medico Giuseppe Ruffoni e il farmacista-letterato Antonio Mezzetti, ormai scomparsi. La notizia è stata accolta con comprensibile commozione dal prevosto don Carlo Grossini e dalla comunità gozzanese. (r. b.)

A Vigevano

Rapimento supermarket della «In's»

VIGEVANO. Ancora un supermercato nel mirino dei rapinatori in Lomellina. Dopo il colpo di due settimane fa a Garlasco, l'altra sera è stata la volta dell'«In's» di Vigevano, in via Bissolati 37, alla periferia della città.

Analoga la tecnica: i banditi hanno atteso la chiusura e sono entrati in azione verso le 19.40, quando tutti i clienti si erano ormai andati a casa. Si sono fatti consegnare l'incasso, poco più di 4 milioni e 800 mila lire, poi hanno strappato i fili del telefono e hanno ordinato di dare l'allarme prima di dieci minuti. Si sono allontanati a piedi, ma forse dietro l'angolo attenditori c'era un'auto.

Esito finora le ricerche di polizia e carabinieri. (c. br.)

AL GIORNALE

Anestesiisti «staccano» l'intervento non fa più

Soffra di calcoli renali e la prima colica si è manifestata ai primi di luglio. Da allora è stato un susseguirsi di analisi cliniche, radiografie, ecografie e sottoposta per ben tre volte a breve distanza l'una dall'altra, a litotriassia presso l'ospedale Omegna. Purtroppo l'esito di tali terapie risultano inefficaci e deciso, dietro consiglio dell'urologo che mi aveva in cura, di intervenire chirurgicamente.

A questo punto mi pare doveroso ringraziare tutto lo staff del reparto di Urologia dell'ospedale Omegna per la loro competenza, dedizione e serietà. Sono da poco passate le 14.30 quando entra nella mia stanza

il medico che avrebbe dovuto operarmi il quale, scuotendosi per il protrarsi dei interventi precedenti mi dice che il mio è da riprogrammare in quanto, per quel giorno, non c'era più la disponibilità dei medici anestesisti i quali smettono il loro turno alle 14. Oltre che lasciarmi allibito cerco spiegazioni e questa assurda e mi sento rispondere che questa era un'eccezione bensì la regola che vige nell'ospedale di Domodossola.

Ora mi chiedo per quanto valide possano essere le ragioni che spingono gli anestesiisti a questo comportamento, è mai possibile che a pagare sia sempre solo il malato?

E' mai possibile che certi interessi debbano prevalere il dolore e la sofferenza? E' mai possibile che in certi ospedali a per colpa di qualcuno si arrivi a cancellare la dignità del malato? A tutto questo non ci sto a gridare alta la mia protesta.

Lettera firmata, Domodossola

Lettere indirizzate a «La Stampa», indiritte a Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 54.31; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900; 63.655; Toca: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Sireo: tel. 0323/33.360; Treviso: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 405.000 - 558.000 - 558.161/squadra nav. salvam. (0323) 519.100; Saveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 60.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S. a. tel. (0183) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 987.456; Lesa: tel. (0322) 76.897; Piedimulera: tel. (0324) 83.188/Volontari c. P. A. Greg. S. S. S. (0321) 820560

FARMACIE

NOVARA: Gall. via Micca, 48 telefono 61.13.70 (apertura: 8.45 alle 20.15 continuato; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000) a Ferrero, corso Cavallotti, 30 telefono 62.50.90 (aperti con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Lezioni: Cassi, via Carpiignano S. a. 7, tel. 62.33.09; Carcano: Vali, tel. 62.33.09; Gramsci, 80 tel. 72.62.60; Arona: Dall'Ospedale (Aigroni), c. 90 Liberazione, 85 tel. (0322) 24.24.33; Oleggio: Colesia, via Matteotti, 10 tel. 91.391; Gozzano: Lepitieri, via Dante, 62 tel. (0322) 94.074; Cressa: Gentile, via Marli, 29 tel. (0322) 66.33.51; Verbania (Fondotoca): Mela, via Marli, 110 tel. (0323) 49.80.83; Verbania: Gasparotto, via Val Intrasca, 48 tel. (0323) 57.18.37; Omegna: Mantegazza, p. S. a. tel. (0323) 61.290-64.38.21; Viladossola: Simonetta, tel. (0324) 51.145; Crodo: Veggie, via Roma, 77 tel. (0324) 61.292; S. Pagan, p. Perotti, 6 tel. (0324) 97.198.

NOVARA

Novara: tel. 62.80.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 665.111; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 987.456; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318.

Ecologia

Si raccoglie la carta

Ultimi giorni di raccolta della carta per il '97 a Novara. Domani gli operatori sono al quartiere Ovest, martedì a Porta Mortara, mercoledì al Centro e al Nord Est. La carta deve essere sistemata davanti ai portoni entro le 9. (b. a.)

Corsi

A lezione per il concorso

La Cgil di Novara organizza un corso di preparazione al concorso per 16 operatori professionali collaboratori di categoria: vigilanza ispezionistica. Le lezioni sono quattro e si tengono alla Camera del lavoro di via Mameli dal 12 al 15 gennaio dalle 16 alle 19. Per informazioni rivolgersi al 665.292 (chiedere di Angela Caroli). Le adesioni entro l'otto gennaio. (b. a.)

Mostra al Broletto

«I luoghi della produzione. Immagini di archeologia industriale nella provincia di Novara»: prosegue la mostra di fotografie di Mario Fi-

Doni oggi

Si raccoglie la carta

Ultimi giorni di raccolta della carta per il '97 a Novara. Domani gli operatori sono al quartiere Ovest, martedì a Porta Mortara, mercoledì al Centro e al Nord Est. La carta deve essere sistemata davanti ai portoni entro le 9. (b. a.)

Corsi

A lezione per il concorso

La Cgil di Novara organizza un corso di preparazione al concorso per 16 operatori professionali collaboratori di categoria: vigilanza ispezionistica. Le lezioni sono quattro e si tengono alla Camera del lavoro di via Mameli dal 12 al 15 gennaio dalle 16 alle 19. Per informazioni rivolgersi al 665.292 (chiedere di Angela Caroli). Le adesioni entro l'otto gennaio. (b. a.)

Mostra al Broletto

«I luoghi della produzione. Immagini di archeologia industriale nella provincia di Novara»: prosegue la mostra di fotografie di Mario Fi-

PERDERE

Radici

La libertà sul palco

Recita teatrale nell'aula magna dell'ex collegio Curioni a Romagnolo Sesia per le 20.45 di oggi dal titolo «Vivere le dimensioni dell'uomo: la libertà» proposta dai volontari dell'oratorio «Chiosso Bini». Al termine la presentazione di una mostra itinerante sul tema. Alle 17 Lorenzo Del Boca, presidente della Fusi, presenzierà in via Novara 72 all'inaugurazione del foglio e circolazione interna «Lente d'ingrandimento». (r. l.)

Strenno

Regalare solidarietà

Regalo di solidarietà: si può trovare alla cooperativa Prima che accoglie lavoratori con alle spalle situazioni di disagio psichico. Il negozio è in corso Italia 14. (b. a.)

ANNIVERSARI

21/12 1997

Giuseppe Imperatori

Con la triste notizia della morte di Giuseppe Imperatori, 21 dicembre 1997.

Novara, l'intero quartiere Sacro Cuore si è fermato per l'ultimo saluto

Tre bare, un solo lungo addio

Funerale unico ai giovani morti ad Agognate

NOVARA. La chiesa del Sacro Cuore è gremita di pianti ed è per l'ultimo saluto ai tre giovani morti la notte tra lunedì e martedì nell'incidente stradale avvenuto alla periferia della città, nei pressi dello svincolo di Agognate dell'autostrada Torino-Milano.

A celebrare l'ufficio funebre per Claudio Simonetti, 24 anni, Francesco Tosi, coetaneo, e Cinzia Levrat, 22 anni, è stato padre Agostino. Nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore, sempre in gravissime condizioni ed in prognosi riservata, si trova ricoverato il quarto giovane coinvolto nell'incidente, Vittorio Sciuto, anch'egli di 24 anni.

Nella chiesa del Sacro Cuore c'erano gli amici del bar Milk, in via Cavallotti, il locale che i quattro amici frequentavano ogni sera, e numerosi avventori del bocciodromo coperto, in viale Kennedy, dove Cinzia Le-



Le tre allineate nella chiesa del Sacro Cuore. L'intero quartiere si è fermato per dare l'ultimo saluto ai giovani morti nell'incidente ad Agognate.

vratti lavorava barista. Le parole di padre Agostino, che ha ricordato la grande vitalità dei giovani scomparsi, hanno suscitato grande commozione. I Carabinieri di Novara sono

al lavoro per ricostruire le cause del terribile incidente: alla guida della Renault Clio Francesco Tosi che, forse a causa della velocità elevata, perse il controllo dell'auto nell'abbor-

dare la curva del ponte sul canale Cavour. La Clio ha strisciato il guard rail della carreggiata e si è schiantata contro la spalletta in cemento del canale. (m.g.)

Tutte le forze politiche di Arona votano contro il sindaco

Bordata l'ordinanza di Barra sugli orari dei locali pubblici

ARONA. Tutte le forze politiche di Arona hanno bocciato, venerdì sera, l'ormai famosa ordinanza n.1637 in materia di determinazione degli orari di apertura e chiusura dei locali pubblici con la quale il sindaco Roberto Barra aveva imposto ai locali del centro cittadino la chiusura anticipata alle ore 24.

L'interpellanza, trasformata in mozione, con un emendamento del verde Piazzai, ha trovato tutti i consensi. Barra ha replicato: «Valuterò serenamente l'esito della votazione, riservandomi quella discrezionalità e autonomia che il regolamento in materia mi consente».

Lo stesso sindaco ha fatto sapere che i locali pubblici di Arona attualmente 120 (su popolazione di circa 15 mila abitanti), così suddivisi: 85 bar, 20 ristoranti, il resto discoteche e club privati. Il guaio è che la maggior parte di questi esercizi si trova sul lungolago e nel centro storico, rendendo caotica la viabilità.

Il problema - ha osservato Luca Caramella (Forza Italia) - si risolve chiudendo una via, o creando un senso unico nel fine settimana, né penalizzando alcuni locali. Occorre una rivalutazione globale della situazione. D'accordo anche Mario Velati (Cdu), do il quale l'ordinanza del sindaco era discriminatoria. Velati ha ricordato Arona in sostanza l'unica città turistica provincia di Novara e come tale va considerata.

Anche il popolare Pagliano ha sostenuto la necessità di un



Il sindaco di Arona Roberto Barra battuto sull'ordinanza che voleva regolare gli orari dei locali pubblici.

orario omogeneo per tutti, mentre il verde Piazzai esortazioni di traffico e schiamazzi possono contenute con

una maggiore vigilanza che manca totalmente.

La mozione consiliare approvata, oltre a richiedere il ritiro dell'ordinanza, invita lo stesso sindaco Barra ad attivarsi al fine di coordinare immediate, serie e forti operazioni di vigilanza e controllo nelle ore notturne. Il consiglio comunale riprende lunedì con altri argomenti, primo fra tutti il piano regolatore che, secondo i verdi, rappresenta un piano edificatorio, anziché di programmazione del territorio, in quanto si è limitato a recepire le istanze di edificazione. (a. bot.)

Termina una settimana segnata dal maltempo

Arriva la neve, da domani si scia anche al Mottarone

NOVARA. Il maltempo ha flagellato le due province in questi ultimi tre giorni. Dall'Ossola alla Bassa Novaresa la pioggia è caduta soste da martedì fino a ieri pomeriggio, quando è arrivata una tregua. Le piogge e i torrenti ai limiti degli argini un po' ovunque ma senza situazioni di emergenza. In montagna, naturalmente, la pioggia si è trasformata in neve, per la felicità degli sciatori. E tra le tante stazioni sciistiche che hanno aperto i battenti, da domani c'è che il Mottarone. Davvero una bella sorpresa per gli operatori che quest'anno riescono ad aprire gli impianti proprio in coincidenza delle festività natalizie. Sulle piste del Mottarone oltre un metro di neve fresca dovrebbe garantire di tirare avanti almeno fin dopo le festività di fine anno. Ma le previsioni del tempo annunciano altre precipitazioni proprio domani. I gestori degli impianti hanno comunicato le tariffe: giornaliero festivo e sabato 35 mila lire, feriale 28 mila; pomeridiano festivo e sabato 25 mila, feriale 21 mila. (m. p.)

Per inquinamento

Condannati i tre dirigenti dell'Acetati

VERBANIA. Al termine di oltre dieci ore di camera consiglio, il pretore Paolo Barlucchi ha condannato a sei mesi di reclusione ciascuno, con sospensione condizionale della pena, i tre dirigenti della «Acetati» di Palianza chiamati a rispondere delle imputazioni di scarichi nocivi ed inquinanti nel torrente San Bernardino e dei guasti danneggiamento e distruzione di una parte consistente della fauna ittica.

La sentenza - letta poco dopo la dell'altro ieri - ha raddoppiato le condanne a tre richieste dal pm Massimo Verzotto. Difesi dagli avvocati Giorgio Baldini, Enrico Merli e Luca Molino, gli imputati erano Vittorio Ghisolfi, 67 anni, amministratore delegato, Giovanni Bolchini, 63, direttore generale, entrambi di Tortona, e il direttore dello stabilimento, Leonardo Zamparelli, 63, di Verbania. I fatti al centro del processo risalgono a periodi diversi compresi tra il 1989 ed il 1991 quando, attraverso lo scarico delle acque di lavorazione, sarebbero finite nel San Bernardino significative quantità di solfuri e acetato di cellulosa. Le sostanze chimiche avrebbero causato, nel luglio '89 e nell'agosto '91, la morte di centinaia di pesci. I dodici testi chiamati a deporre sono stati esaminati da accusa, difesa e dallo stesso pretore, che ha poi preso atto delle relazioni tecniche prodotte dai periti dell'accusa, Giampiero Fornara e Fausto Borgini, e della difesa, Riccardo Massara e Giuseppe Chisudani. (a. r.)

Da giovedì 18 dicembre PIZZA SI anche a Gravellona Toce in via Liberazione 36

TUTTI I GIORNI PIZZE DI QUALITÀ DIRETTAMENTE A CASA
VOSTRA, BASTA UNA TELEFONATA AL 86.55.00.

Continua il successo dei negozi Pizza Si specializzati nel servizio a domicilio dei propri prodotti. Da giovedì 18 dicembre è aperto a Gravellona Toce un nuovo punto della catena Pizza Si, già presente in molte altre città italiane. Questa attività permette di ricevere direttamente a casa propria o in ufficio o semplicemente sul luogo di lavoro



con una telefonata, fantastose e fumanti pizze preparate pienamente al momento dell'ordine e consegnate con automezzi appositamente attrezzati per farle arrivare calde e fragranti appena sfornate. È possibile ritirare direttamente le pizze in laboratorio e prendere visione delle simpatie che la direzione mette a disposizione per voi. La Pizza Si distingue per la qualità superiore dei suoi ingredienti e la particolare

cura nella lavorazione: olio extravergine di oliva, miscela di farine pregiate, lievito naturale di birra, verdure colte al forno solo alcuni ingredienti con cui vengono preparati tutti i tipi di Pizza Si. È con piacere che vi presentiamo la linea Pizza Si "Verde Natura" che è tutta da gustare e da preferire per soddisfare il palato e poter contare su un'alimentazione naturale ed equilibrata. Tutte le pizze vengono colte direttamente su mattoni

refrattari di speciali forni ad energia pulita. Innovativa il servizio che con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche consente di ricevere a casa Vostra l'ordinazione nella fascia oraria concordata senza ritardi e spese aggiuntive.

Pizza Si è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 21, sabato e domenica dalle 17 alle 21. Dicembre sempre aperti.



qualità e fantasia



Più servizio
Più qualità
Più auguri



GRAVELLONA TOCE

Via Liberazione, 36



86.55.00

PIZZA SI I PREMIATI ASSOCIATI:

VERBANIA - Piazza Cavour 34 - Tel. 40.47.97

SESTO - Via Gramsci 97 - Tel. 77.03.46

NOVARA - Corso Sempione 34 - Tel. 84.47.72

ECONOMICI

CERCAI giovane funzionario in vendita a cui si cerca la zona di Novara e provincia per la vendita di compressori d'aria industriali. Offerta: stipendio e incentivi in funzione del risultato ottenuto, più scolarità, chiudersi: diploma, tecnico e residenza in zona. Scrivere: Publicompass 5326 - 10100 Torino.

Novara
Vicolo Palazzo Civico, 2
AMPIKA
tel. 0321-82729
cellulare 0360-878811

DELIVATA
Informazioni e...
sconti fino al 50%
Via Cavallotti 18 - Tel. 0321/450774

PINO & HOBRY
LEGNAMI

il tuttofare

Natale... in primo piano!

UN NATALE A SORPRESA PER TE... E FARE GLI ACQUISTI DIVENTA PIÙ DIVERTENTE!
A DICEMBRE, APERTO ANCHE DI DOMENICA

NOVARA - CORSO VERCELLI 85 - TEL. 0321/450774



Giuseppe Sterpone presidente del Consiglio comunale che si è insediato al teatro Galletti

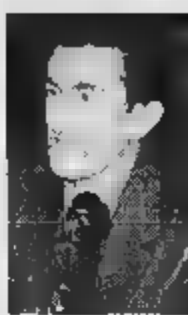
Domo, parte il ricorso del Polo al Tar

Il pds: «Quattro anni fa noi accettammo il verdetto»

DOMODOSSOLA. Sarà presentata la prossima settimana il ricorso al Tar contro il risultato elettorale a Domo che aveva visto l'attuale sindaco, Mariano Catrinelli dell'Ulivo, prevalere per soli 11 voti. Il candidato del Polo Pierangelo Bianconi. Lo ha annunciato lo stesso Bianconi nella seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale che si è svolta al teatro Galletti, gremito di gente. Sembra che i legali incaricati di stendere materialmente il ricorso dalle liste di Forza Italia e Alleanza nazionale si siano consultati a Torino con il professor Dal Piaz, docente di diritto amministrativo, per mettere a punto l'istanza di verifica delle schede annullate che, secondo il Polo, potrebbero capovolgere il risultato a favore di Bianconi.

«In attesa del pronunciamento del Tar, ha aggiunto Bianconi, noi svolgeremo il nostro ruolo di opposizione». Il ricorso non ci preoccupa ma è comunque un elemento di disturbo che influisce sui rapporti in consiglio comunale, ha detto Ettore Ventrella del Pds, anche quattro anni fa fummo sconfitti per pochissimi voti ma abbiamo accettato il verdetto elettorale senza obiezioni.

Il pidiellino Giuseppe Sterpone, 47 anni, tecnico dell'Usl, è il nuovo presidente del Consiglio comunale. È stato eletto con tredici voti (quelli della maggioranza di centro sinistra più il sindaco) mentre due voti dei gruppi di minoranza sono andati un po' provocatoriamente a Franco Gandini di Rifondazione comunista. Gli altri consiglieri dell'opposizione hanno deposto scheda bianca. Per l'elezione del presidente del Consiglio si è assistito a una completa inversione delle parti



Giuseppe Sterpone (pds) è il presidente del Consiglio comunale domese

rispetto a quattro anni fa, quando le sinistre avevano rivendicato alla minoranza la carica istituzionale. La maggioranza leghista aveva invece eletto un suo rappresentante.

Questa volta, il Polo ha chiesto la maggioranza. Il centro-sinistra ha risposto picche. Così, le accuse di incoerenza si sono spaccate. La vittoria dell'Ulivo a Domo è destinata ad avere ripercussioni anche nella comunità montana valle Ossola. Dovranno infatti essere eletti tre nuovi rappresentanti, due di maggioranza e uno di minoranza, nel consiglio della comunità in sostituzione di quelli designati dalla passata amministrazione. Fra questi, c'era anche il leghista Franco Zani, vicepresidente in Comunità.

Adriano Velli

MACUGNAGA

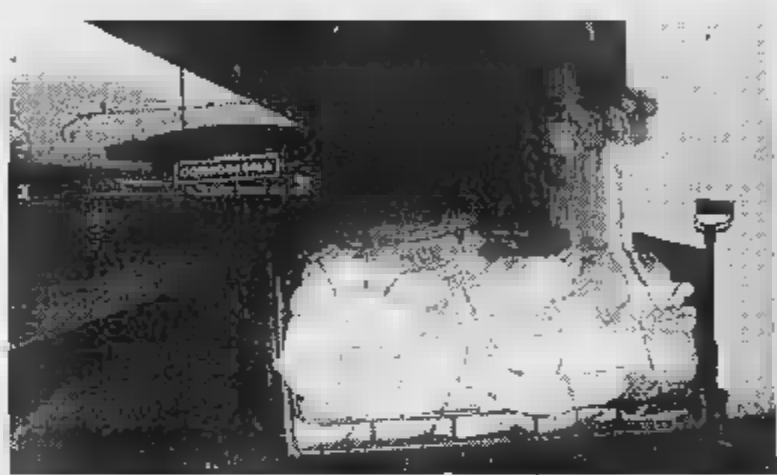
Elezioni, slitta decisione

Rinvia al 13 febbraio la decisione della Corte d'Appello di Torino sull'annullamento delle elezioni a Macugnaga che il 27 aprile aveva visto l'attuale sindaco Tiziano Iacchini prevalere con il 66% dei voti sul geometra Paolo Zurbriggen. Il candidato sconfitto era ricorso al Tribunale sostenendo che Iacchini era ineleggibile perché al momento del voto era presidente della Sviva, una società fra Enti pubblici e privati per la promozione e lo sviluppo della valle Anzasca. Nel Settembre scorso, il Tribunale di Verbania, dato ragione a Iacchini, rilevando fra l'altro la tardiva presentazione del ricorso, parzialmente respinse la vicenda e così finì l'appello. L'istanza di Zurbriggen è accolta, Iacchini decadrebbe dalla carica di sindaco e Macugnaga arriverebbe a un commissario in attesa di nuove elezioni. Il rinvio sarebbe stato determinato da questioni procedurali (a. v.)

Denuncia del sindacato a Domodossola: «Disservizio e giacenza sono dovuti alla carenza di personale»

Quintali di posta sono fermi in stazione

Il direttore provinciale: «Lavoriamo anche oggi, si smaltirà presto»



I sacchi con la corrispondenza giacciono da giorni in 22 carrelli a ridosso del primo binario

DOMODOSSOLA. Ventidue carrelli fermi in un solo giorno. Il primo binario della stazione. Dentro ci sono quintali di posta che attende d'essere distribuita in tutta la provincia. Il disservizio, dovuto alla carenza di personale al centro di smistamento delle Poste della stazione, crocevia per la Vco, da un documento che avevamo in evidenza queste carenze - dice Antonio Oggiano della Sile Cgil - Le Poste hanno previsto 78 unità in servizio ma un numero che comprende i dirigenti non tiene conto delle ferie che il personale non riesce a smaltire tanto che sono state

bloccate. È illusorio pensare di eliminare questa giacenza in un solo giorno. Gli straordinari. Accuse a cui il direttore di Novara, Pietro Raeli, replica negando che tutto sia dovuto alla carenza di personale: «È normale che sotto Natale ci sia più posta. In questi casi tutte le strutture di movimento predispongono turni supplementari di straordinario: si lavorerà anche di domenica. Tutto verrà dunque smaltito in poco tempo. L'organico? Direi che quasi al completo, ci potrebbe essere qualcuno in malattia in ferie ma con il personale che c'è riusciamo a far fronte anche in questi periodi con un minimo di straordinari».

[re. ba.]

TRATTORIA
del SOGGIORNO

GATTINARA
Via Cernaia, 11



Elvio e Bruna
augurano Buone Feste
alla nuova e vecchia clientela
e ricordano:
il Pranzo di Natale
il Cenone di San Silvestro
il Pranzo di Capodanno

PER INFORMAZIONI
TEL. 0323/68.96



Caro
Babbo Natale...

SBRIGATI !!!

I REGALI UTILI
FINISCONO PRESTO !!!

... anche i
TELEFONI CELLULARI
SUPERACCESSORIATI

NOVA ELETTRA
Via Roma, 13 - Novara - Tel. 0323/68.96

CORSA

1.2 Viva 3 porte
Offerta con incentivi lire

14.100.000*



TIGRA

1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire

21.345.000*



**CONTINUIAMO
A DARTI
QUATTRO
BUONI
MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.**

ASTRA SW

1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore a prezzo
speciale offerto dai Concessionari Opel

24.900.000*



VECTRA

1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore
offerto dai Concessionari Opel

29.800.000*



Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato e di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 30 del 28/2/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

GINA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

Vittima pensionato di 67 anni, appena sceso dall'auto Travolto sotto la pioggia L'incidente a Casale Corte Cerro



Paolo Carlo Zambonini, 67 anni

CASALE CORTE CERRO. Paolo Carlo Zambonini, 67 anni, originario della Valstrona, residente a Casale Corte Cerro, ha perso la vita l'altro ieri sera poco dopo le 20, nell'incidente stradale avvenuto sulla statale via Novara, nei pressi della località Gabbio. Alla guida di una Fiat Tipo, viaggiava in direzione di Gravelona Toce sotto la pioggia battente che in quel momento flagellava la zona. Ha poi parcheggiato l'auto sul lato destro della carreggiata e dopo essersi disceso ha attraversato la strada per raggiungere un negozio di tabacchi sul lato opposto. Veniva però travolto e ucciso da una vettura che nel frattempo sopraggiungeva in direzione Omegna. Vani sono risultati i soccorsi prestati a Zambonini dai volontari della Croce Rossa di Gravelona Toce giunti rapidamente sul luogo. Il poveretto ha infatti cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale di Omegna.

Su dinamica e cause dell'incidente, le indagini competenti accertamenti gli agenti della Polizia di Verbania mentre un'impenetrabile ed incomprensibile riserva viene mantenuto dagli inquirenti sull'identità del conducente dell'auto investitrice che è comunemente sottoposta a sequestro così come la Tipo condotta da Zambonini. Non si escluderebbe comunque che a causa del mortale incidente possa esser stata la visibilità notevolmente ridotta dalla pioggia. (a. r.)

Il congresso conferma il segretario Ricetta Cattaneo per Forza Italia

VERBANIA. «Abbiamo il dovere di reagire al centro sinistra, motivare e coinvolgere i cittadini, tenendoli vicini ai reali problemi del Paese. In una parola dobbiamo recuperare il nostro entusiasmo e la nostra credibilità politica integrandoli nell'acquisita esperienza della nostra pur giovane classe dirigente». Così il vice coordinatore di Forza Italia del Vco uscente, Valerio Cattaneo, ha richiamato delegati e simpatizzanti che hanno preso parte al primo Congresso provinciale degli «azzurri» conclusosi ieri nell'auditorium del collegio Santa Maria - ad una maggior vigilia nell'attività di quello che da poco più di dodici ore non è più un club, un movimen-



Valerio Cattaneo era l'unico candidato alla segreteria provinciale designata dal primo congresso

to di opinione, ma un vero partito, un soggetto politico in piena regola. Valerio Cattaneo, candidato unico, è stato eletto dal Congresso coordinatore provinciale di Forza Italia mentre Ettore Racchelli, prima per acclamazione e poi con votazione, è stato designato presidente degli «azzurri» del Vco. L'assise di Forza Italia è stata presieduta dall'avvocato Gabriele Boschetto, presidente della Giunta provinciale di Imperia, affiancato dal coordinatore regionale piemontese, onorevole Roberto Rosso. Questi, nel suo intervento, ha criticato fortemente la politica fiscale del governo dell'Ulivo, ha avvertito «responsabile di aver tolto ai poveri per dare di più ai ricchi». Il parlamentare verbanese Marco Zaccaria, invitato al congresso così come il sindaco di Verbania, Aldo Reschignas ed i massimi esponenti del mondo politico provinciale, ha sottolineato il Polo per la Libertà debba individuare nuove strategie politiche con un occhio di riguardo all'elettorato del Carroccio ed ai problemi che affliggono i settori produttivi del Nord del Paese. «A Domodossola - ha ribadito Racchelli - abbiamo perso le amministrative per soli 28 voti grazie anche alla non completa lealtà dei nostri alleati». (a. r.)

Verbania, i difensori puntavano al proscioglimento dei tre imputati Traffico cocaina, tutti condannati Accolte dal tribunale le richieste del pm: 13 anni

VERBANIA. I giudici del tribunale hanno inflitto la condanna a 13 anni di carcere ed 80 milioni di multa a ciascuno dei tre imputati chiamati a rispondere di concorso in detenzione e traffico di stupefacenti. Il processo è Giuseppe Critelli e Gerardo Giampiero Allegri, 47 e 51 anni, milanesi, detenuti nelle carceri di Verbania, ed al contumace Domenico Barbero, 31 anni, si è concluso venerdì pomeriggio. Dopo oltre 4 ore di consiglio di presidenza del collegio, Serena Riccobono (giudice a latere Emanuela Laub e Rosanna Calzolari) ha letto la sentenza.

za che ha confermato sostanzialmente le richieste del pubblico ministero Elena Stoppini. Gli altri difensori Patrizia Testore, Michele Viggiani, Antonino Mallamaci, Giovanni Brambilla Pisoni e Antonio Salaroli avevano richiesto il proscioglimento «per non aver commesso il fatto» di tutti gli imputati. Le arringhe dei difensori hanno tentato di dimostrare come fosse improponibile la richiesta di 13 anni di carcere a fronte dell'incerta identificazione degli imputati dei quali non sarebbe sufficientemente provato il ruolo di effettivi re-

sponsabili del traffico di droghe. I fatti al centro del dibattimento risalgono al marzo scorso quando a Corsico Milanese i carabinieri di Verbania, Milano, Asti e dei Ros di Torino avevano sorpreso e arrestato sei persone coinvolte nella cessione di oltre due chilogrammi di cocaina ad un acquirente che in realtà era un carabiniere infiltratosi mesi prima nel giro dei narcotraffici.



Gerardo Giampiero Allegri, condannato. Assieme a Giuseppe Critelli è già detenuto a Verbania. L'arresto Domenico Barbero, il terzo imputato.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

ATTUALITÀ

Artigiani: "NO alla finanziaria di Prodi" Il 23 autotrasporta il "passo di lumaca"

Una manifestazione che ha richiamato nelle sedi di Confartigianato Novara VCO di Novara e di Verbania numerosi imprenditori artigiani. Una giornata di mobilitazione che ha detto in modo fermo un no alla legge finanziaria in approvazione alla Camera. Questo il risultato della manifestazione unitaria che le associazioni dell'artigianato novarese e del VCO hanno promosso lo scorso 15 dicembre. La manifestazione del 15 dicembre è stata solo il preludio ad una mobilitazione che il 23 dicembre vedrà protagonisti gli autotrasportatori artigiani che percorreranno a passo di lumaca le principali arterie del paese e i valichi alpini, per simboleggiare i ritardi colpevoli del governo verso gli artigiani. Durante la manifestazione del 15 dicembre le Associazioni artigiane hanno presentato il documento unitario che è stato trasmesso al governo per il tramite del prefetto di Novara e del prefetto di Verbania, presso cui le delegazioni artigiane si sono dopo che in conferenza stampa avevano illustrato alla stampa le ragioni della protesta.

dei quindicimila artigiani novaresi e del VCO. Alla giornata hanno partecipato a Novara il presidente di Confartigianato Novara VCO Mario Galli, il presidente della CNA, Associazione provinciale Novara, Marco Zanforlin e il direttore dell'Ente bilaterale Confartigianato Novara VCO Franco Panarotto, il presidente

dell'Associazione artigiani dell'Ossola Confartigianato Aldo Frasternali, il presidente della CNA Associazione provinciale del VCO Gualtiero Costanza e il direttore Piermichele Moccellini. Alla manifestazione erano presenti anche i parlamentari Giuseppe Vegas, Vittorio Tarditi, Marco Preioni mentre Marco Zaccaria, Sergio Vedovato e Luciano Lombardi hanno inviato una lettera.



Nella foto, i presidenti Mario Galli e Marco Zanforlin

INTERVENTO UNITARIO DEGLI ARTIGIANI NOVARESI E DEL VCO CONTRO LA MANOVRA FINANZIARIA 1998

Pubblichiamo il testo presentato dal presidente di Confartigianato Novara VCO Mario Galli a nome delle associazioni artigiane del novarese e del VCO contro la manovra finanziaria del 15 dicembre scorso

Oggi gli artigiani del Novarese e del VCO, unitamente agli artigiani piemontesi e italiani manifestano il loro disappunto e la loro rabbia per una legge finanziaria che vuole fondare il presunto risanamento del paese sullo sfacelo delle imprese artigiane. Riteniamo le proposte del governo Prodi in tema di stato sociale e di fisco assolutamente inadeguate e rilanciamo l'azienda Italia e fortemente discriminatorie verso i imprenditori artigiani, quando invece occorrerebbe puntare sugli artigiani rilanciando l'artigianato, prevedendo agevolazioni per i giovani artigiani, abolire il divieto di cumulo di pensione e reddito da lavoro per gli artigiani pensionati che continuano a lavorare per vivere in vita aziende operose e spianare la strada ai figli, agli artigiani di domani.

bastano impedire agli artigiani con anni di contributi di andare in pensione e sottraggono alla Gestione pensionistica artigiana presso l'INPS 1.297 miliardi per girarli alla Gestione pensionistica dei dipendenti. Ci chiediamo se questa sia giustizia! E' molto comodo per qualche politico benpensante spendere elogi verso le imprese artigiane, definite di volta in volta "motore dell'economia", "azienda che produce", "spina dorsale dell'economia italiana" e via elencando. Belle parole ma alla resa dei conti? Si vuol far pagare agli artigiani il risanamento del paese, quando ben altri sarebbero i provvedimenti da prendere. Oggi vogliamo tutti insieme - noi artigiani del novarese e del VCO - lanciare un messaggio chiaro: diciamo basta ad una politica governativa che mette nel mirino le imprese artigiane e nel paese sono oltre un milione e occupano oltre quattro milioni di addetti.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

E' pronto il primo manuale per i lavoratori delle aziende artigiane

I datori di lavoro sono tenuti ad informare e formare i lavoratori dipendenti sui rischi inerenti la lavorazione e sulle misure adottate di prevenzione e protezione ai sensi degli articoli 21 e 22 del decreto legislativo 626/1994. Al fine di agevolare tale adempimento a favore dei lavoratori, il Fondo regionale di formazione presso l'Ente bilaterale di bacino dell'artigianato piemontese ha predisposto il primo manuale sulla "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro - guida alla comprensione dei decreti legislativi 626/94 e 242/96". Il manuale nasce da un lavoro comune di associazioni di categoria e dei sindacati dei dipendenti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Questo manuale viene spedito gratuitamente a tutte le aziende iscritte all'Ente bilaterale dell'artigianato piemontese, le quali potranno richiedere ulteriori copie gratuite alle sedi di bacino.



La copertina della pubblicazione "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" - guida alla comprensione dei decreti legislativi 626/94 e 242/96

presso le Associazioni di categoria, per distribuirle a tutti i lavoratori in forza, quale strumento utile al processo di informazione e formazione previsto a legge. Nell'ultima pagina del Manuale è inserita la dichiarazione da fare sottoscrivere dai lavoratori ai quali la pubblicazione verrà consegnata. Tale dichiarazione dovrà essere conservata dai datori di lavoro. La pubblicazione è stata salutata con soddisfazione dai rappresentanti delle Associazioni artigiane e dei sindacati dei lavoratori che hanno promosso nell'ambito dell'EBAP la realizzazione; mentre lo stesso assessore regionale all'Artigianato Gilberto Pichetto Fratin ha espresso soddisfazione per questo primo frutto di una collaborazione fra Regione Piemonte ed EBAP che si presenta come sempre più intensa.

ORAFI

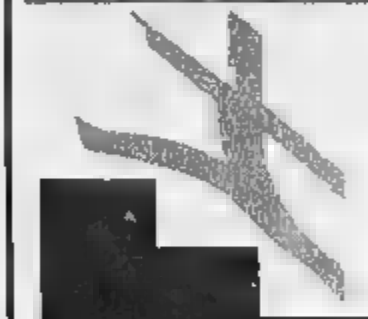
Creato un punto vendita all'Aeroporto di Malpensa

Una interessante iniziativa è stata approntata da Confartigianato per le aziende artigiane orafe che operano a livello nazionale. Si tratta di uno spazio acquisito da Confartigianato presso l'Aeroporto di Malpensa a messo a disposizione delle aziende interessate alla commercializzazione dei propri prodotti. L'area riservata si trova nella zona extra Schengen e sarà completamente gestita dalle ditte coinvolte. Il passaggio quotidiano di viaggiatori e l'importanza sempre maggio-

re che Malpensa andrà ad assumere danno una complessiva dell'importanza dello sforzo attuato da Confartigianato. L'area di 50 mq. consentirà a sole dodici aziende di commercializzare i manufatti per una durata di tre anni rinnovabili. Le domande di adesione saranno valutate da una commissione giudicatrice che procederà nell'esame in base a criteri prettamente economico-strutturali. Gli imprenditori individuati costi-

tuiranno una forma societaria che assumerà in nome e per conto proprio le obbligazioni sociali e la responsabilità gestionale ed operativa. L'importanza dell'operazione e la necessità di procedere entro breve termine alla costituzione della società giustificano una certa sollecitazione nella risposta. Invitiamo pertanto tutte le imprese artigiane associate a contattare al più presto gli uffici di Confartigianato Novara e VCO - Ufficio ca-

Vuoi lavorare in proprio?



FARE IMPRESA
Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Una opportunità GRATUITA per creare il tuo posto di lavoro! Partecipa

ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale GLI ARGOMENTI:

- ✓ Come si diventa imprenditori artigiani e relativi costi
- ✓ Il credito alle imprese
- ✓ Gli obblighi fiscali e carichi delle aziende
- ✓ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

I PROSSIMI APPUNTAMENTI PER IL 1998:

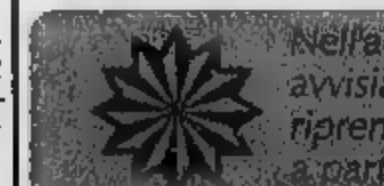
GENNAIO:
Gravelona Toce
via Liberazione, 20/3
tel. 0323/811111

FEBBRAIO:
via...
tel. 0323/811111

via...
tel. 0323/661111

Per prenotare telefonate al:

Numero Verde
167-334488



Nell'augurare ogni bene per le prossime festività, avvisiamo i lettori che l'Informatutto artigiano riprenderà le pubblicazioni a partire da domenica 11 gennaio 1998.

Concerto di Natale con «The Golden Gospel Singers»

glia N. Hytner ripresa da V. Borrelli. Scenari costumi di M. Blomson. Orchestra e coro Teatro Regio. A. Casali maestro del coro.

TEATRO REGIO. Ore 15 *La nozze di Figaro* di W. A. Mozart (Turno F). Evelino Pido dirig. N. Hynner ripresa da V. Borrelli. Scen. costumi di M. Björnson. Orchestra e coro Teatro Regio. B. Casali maestro del coro. Bigli. ore 14-16, telefono 8515.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossini. **RIPOS-**

AUGURI ESPRESSO

PERA

STUDIO DUE - LAS FOTOCROMO - AL



PERA

Sorano
Caffè

KENYA

Caffè
DeibisVARMONT
Caffè

DAL 19 AL 25 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP

ZAMPONE PRECOTTO JAG
kg 1
L. 5.900

PANDORO PROFITEROLI BAULI
g 750
al kg L. 11.730
L. 8.800

SPUMANTE CONTI DI CAVOIR
cl 75
Al litro L. 6.267
L. 4.700

FARAONA
al kg
L. 3.900

PANETTONE MELEGATTI
kg 1
L. 4.500

ANANAS
al kg
L. 900

SUPERMERCATI coop
Novacoop

piccoli prezzi per una grande Festa

Quella di oggi con l'Ospitaletto è già una gara spareggio per la salvezza

Il Novara vuol frenare la caduta

Rientra capitano Consonni e debutta Bonetto

NOVARA. Per gli azzurri è stata la settimana della riconciliazione. Più giusto sarebbe dire della pace fra Chierico e Giordano, il centravanti, escluso il partenzia, e Biella si era sfogato i cronisti. Poi martedì è intervenuto anche il presidente Baragiolli ed è scoppiata la pace. E' prevalso il buonsenso anche se l'incidente è sintomo di qualcosa che non funziona in questa società. Ma questo lo si sapeva fin dall'estate. Ci sono momenti in cui inaspettata la pressapochismo vengono a galla e la buona volontà, da sola, è sufficiente a mascherarli. E a vedere non è solamente una questione d'immagine, e di presenza, ma di sostanza.

Al di là delle questioni ciarriere, pur importanti, incombe la gara spareggio l'Ospitaletto. L'obiettivo degli azzurri altro non può che quello di interrompere la negativi di due sconfitte consecutive. Sardon e Biellese. I due stop non hanno compromesso irrimediabilmente la classifica, perché il livello è davvero basso. Il passo falso farebbe precipitare la situazione. Questo anche se Chierico, pur ammettendo la delicatezza del momento, sostiene «Non dovremmo drammatizzare qualsiasi risultato perché il campionato è ancora lungo e c'è tutto il tempo per recuperare. Certo sarebbe importante far risultato pieno un avversario diretto farebbe bene anche al morale dei ragazzi. Lo sfogo di Giordano potrebbe far pensare ad uno spogliatoio lacerato e diviso. Non è così ed ha avuto modo di constatarlo il presidente martedì quando ha incontrato i ragazzi».

Il maltempo che ha imperversato per la settimana ha impedito un allenamento



Gianmario Consonni capitano a bandiera di questo Novara dovrebbe rientrare oggi in squadra dopo un lungo infortunio. Chierico molto sul suo recupero per l'appuntamento con il giocatore è in grado di garantire alla squadra anche sotto il profilo

proficuo. Anche il terreno di gioco, dopo tutta la pioggia caduta la partita di ieri dello Sparta, sarà al limite della praticabilità. Condizioni che favoriscono sicuramente la squadra che, in casa, è chiamata a far gioco contro un avversario che si presenterà molto chiuso nel tentativo di strappare almeno un risultato positivo. Si prevede insomma una partita povera contenuta tecnica all'insegna del spalle lunghe e pedalare.

Le condizioni ambientali sono destinate a favorire la squadra di Chierico. Il tecnico non anticipa la formazione ma è fortemente intenzionato a re-

cuperare capitano Consonni «Sì, siamo sulla strada buona - ammette Chierico -. Consonni ha avuto l'ok dei medici e quindi dovrebbe al posto senza rischiare nulla». E Giordano? «Molto probabilmente ci sarà anche lui a prescindere da quel che fra noi due. Siamo consapevoli di dover rimanere nella stessa direzione». Mancando Del Monte e Pani, squalificati, Novara dovrebbe dunque schierarsi Ghizzardi; Corti, Grandini; Lagati, Chierico; Consonni; Petrone, Nicolini, Giordano, Saviozzi e Bonetto. Per il giovane di scuola giovanile sarà l'esordio in maglia azzurra. (r.amb.)

SPORT FLASH

Calcio

Il maltempo ferma Eccellenza e Promozione

A causa del maltempo, campionati di Eccellenza e Promozione sono sospesi. La decisione è presa a scopo precauzionale dalla federazione. L'ultima giornata di andata verrà recuperata il 25 gennaio del prossimo anno. (r. l.)

Calcio

S. Longhi l'allenatore del Gozzano «Prima»

E' Piergiorgio Longhi il allenatore del Gozzano. La nomina è stata avallata dai giocatori della formazione che milita nel girone A del campionato di Prima categoria. Durante la scorsa stagione Longhi aveva allenato il Dormelletto. Dalla ripresa campionata, il prossimo primo febbraio, dovrà raggiungere l'obiettivo promozione. (r. l.)

Pedismo

Nuove cariche sociali per l'Amatori Verbania

Al termine dell'assemblea annuale, l'associazione podistica «Amatori Verbania» ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Alla presidenza è stato confermato Giovanni Brigetti, vice presidenti Marco De Finis e Luciano Cristanziani. Tra gli impegni organizzativi della società, si ricordano la prossima corsa podistica di Bernardino del 4 gennaio e la 16ª edizione «Straverbania», che nel '98 viene spostata al 31 maggio. (s. r.)

Serie D, nell'anticipo di ieri decisivo il gol di Andorno

La Sparta torna a vincere battuto Castelsardo: 1-0

NOVARA. Primo tempo noioso, ripresa da... fuochi d'artificio. In sintesi, questo il film.

Sparta-Castelsardo, che ha visto il ritorno al successo dei bianchi dopo due turni. I ragazzi di Orano Rolfo hanno vinto di stretta misura (1-0) grazie a un gol del solito Andorno, ma hanno sciupato più volte il raddoppio rischiando di vedersi raggiunti proprio nel finale. Tre punti d'oro, e soprattutto, alla Sparta passare un Natale sereno, e, soprattutto, staccare ulteriormente il rivale diretto alla corsa alla salvezza.

Cianfrini e Andorno, su quest'asso è la vittoria. L'esterno novarese è stato un'autentica spina nel fianco della difesa isolana. Le sue ubriacanti discese sulla destra hanno mandato in tilt la retroguardia del Castelsardo, aprendo voragini nelle quali si è infilato Andorno, punta che merita di essere seguita.

Quella di ieri, su un campo pesantissimo, una partita da vincere. La compagine novarese l'ha fatto, pazienza se con qualche sbavatura che è fatto arricciare il collo agli esteti.

Come anticipato, tutto è successo nella ripresa: cinque minuti dopo il rientro in campo Cianfrini «dradica» una palla in centrocampo, vola sulla destra, passa a Clemente in area che spara in porta; Pinna si salva, ma in agguato c'è Andorno che la mette dentro.

Al 7' altro del cross di Cianfrini per Andorno che incappa sul pallone al momento del tiro, poi il Castelsardo torna a farsi vedere e sfiora il pareggio al 27' Mannurita. L'agguato al 34' sbaglia un gol già fatto, poi (39') Capelletti si supera per alzare sopra i traversi una velenosa incornata di Udassi. La partita si scalda,

espulsi Capula e Oliva. C'è ancora tempo per una clamorosa traversa di Cianfrini al 43'.

Platti

Sparta: Capelletti; Campese, Oliva; Schirato, Padula, Venet (83' Chiodelli); Cianfrini, Ononju, Clemente (93' Traina), Andorno, Bottoni (46' Natoli), Castelsardo: Pinna; Caria, Ladda (59' G. Oggiano); Colana, Capula, Sechi; Porceddu (46' Mannurita), Casula, Fedda, P. Oggiano (59' Langella), Udassi. Arbitro: Buzzetti. Reti: 50' Andorno.



Clemente ha sfiorato il gol

VERBANIA. FINE DI ALLUSIONI

VERBANIA. Il Verbania è in Sardegna per cercare contro il Santa Teresa la quarta vittoria consecutiva. E' la conclusione che giocatori, dirigenti e tifosi attendono ad un girone di andata partito in buone prospettive, complicato in seguito da alcune prove poco convincenti che hanno portato alla auto-sospensione del presidente Luigi Pedretti, poi rientrata, e tornato a farsi convincente nel mese di dicembre.

Fatta eccezione per Borgosesia in fuga, i biancocerchiati si sono ormai riavvicinati a quel traguardo del secondo o terzo posto che lo stesso presidente definisce di assoluto prestigio.

Anche il direttore sportivo Cesare Butti è soddisfatto per l'attuale rendimento: «E' un gruppo in cui ho sempre avuto fiducia - dichiara - e i risultati dimostrano che il lavoro assiduo finisce per premiare». Gianpiero Erbetta ricorda il pe-

so che su qualche risultato hanno avuto infortuni e squalifiche: «Nonostante la sorte non ci abbia favoriti, siamo in ottima posizione. Ora speriamo di pagare il nostro debito alla sfortuna».

Per oggi comunque i problemi non mancano. Alla prevista assenza di Pingitore, raggiunto dalla quarta ammonizione e pertanto squalificato, si aggiunge quella di Dotti, che deve smaltire i postumi del trauma cranico occorsogli dopo lo scontro fortuito con il compagno di squadra Severi. Per le sostituzioni sono in ballottaggio Mascheroni, Blaseotto e Ceci.

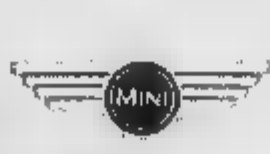
Dalla Sardegna parla il vice presidente Umberto Bighiani che ha accompagnato la squadra: «Siamo qui per confermare il buono stato di forma e per vincere a quota 31. Puntiamo alla vittoria, insomma, e si esprimeremo al livello delle ultime giornate l'obiettivo non ci sfugirà». (s. r.)

Promozione Dicembre

Informiamo i Signori Clienti che la Concessionaria AUTONOVA sarà APERTA ANCHE

DOMENICA 14 e 21 DICEMBRE

Nei contratti stipulati in questi due giorni sarà inclusa l'autoradio. Vi aspettiamo!



Autonova

NOVARA - Camerl
S.S. Sempione, 33 - Tel. 0321/622211
Esposizione:
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45338

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588
Esposizione: **GRAND HOTEL T.**
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556



ROVER 400 4/5 porte

partire da

L. 26.500.000

L. 23.000.000*



ROVER TOURER

partire da

L. 32.500.000

L. 27.500.000*



ROVER 600

a partire da

L. 35.800.000

L. 30.800.000*



ROVER COUPE

a partire da

L. 36.000.000

L. 31.000.000*



ROVER 825

partire da

L. 49.800.000

L. 44.800.000*

AUGURI

* Con contributo governativo o, in alternativa, FINO 0%



GRAND MARNIER

SE LA PASSIONE BRUCIA, AGGIUNGI GIACCO

BY THE NIGHT

O COME FARE IL PIU' E



GRAND MARNIER SE LA PASSIONE BRUCIA, AGGIUNGI GIACCO

Grand Marnier

LIQUORE DI ANJOU, SHAMPAGNE



BUON NATALE

...e tanti prodotti in offerta fino al 31.12



Alcuni esempi di offerte:

Clementine senza semi (Conf. Kg 2)

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 1.490** Al Kg

MASTRO (Costa d'Avorio)

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 980** Al Kg

Tacchino intero (pronto da cuocere)

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 3.980** Al Kg

Arrostato trancio vitello

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 13.480** Al Kg

* Salmone fresco intero categoria superiore

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 9.900** Al Kg

** Grana Padano confezione regalo (pezzi grossi)

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 16.900** Al Kg

* Orate

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 16.900** Al Kg

** Bresaola punta d'anca

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 4.490** l'etto

** Gorgonzola dolce

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 1.490** l'etto

Zampone precotto IAG

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 5.990** INVECE DI L. 9.990

Salmone affumicato Norvegese in busta g 200

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 5.390** INVECE DI L. 10.890 (Al Kg L. 26.950)

Lenticchie g 250

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 440** INVECE DI L. 890 (Al Kg L. 1.770)

Pasta di semola De Cecco (formati normali) g 500

SCONTO 40% **L. 900** INVECE DI L. 1.530 (Al Kg L. 1.800)

Olio extravergine d'oliva Costa Oro cc 1000

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 6.390**

Tonno all'olio d'oliva Nostromo (Conf. 3 pezzi da g 80 cad.)

SCONTO 25% **L. 2.290** INVECE DI L. 3.050 (Al Kg L. 12.042)

Code di gamberi surgelati Swell g 200

SCONTO 50% **L. 6.640** INVECE DI L. 13.280 (Al Kg L. 33.200)

Caffè Lavazza Oro (Conf. 2 pezzi) g 500

SCONTO 35% **L. 7.720** INVECE DI L. 11.890 (Al Kg L. 15.440)

Champagne Montaudon Brut cc 750

PREZZO OPPORTUNITÀ **L. 16.990** (Al Litro L. 22.653)

Asti spumante Tosti cc 750

SCONTO 30% **L. 4.890** INVECE DI L. 6.990 (Al Litro L. 9.250)

Pandoro Battistero g 900

SCONTO 50% **L. 3.990** INVECE DI L. 7.990 (Al Kg L. 4.433)

Cioccolato Nocciolato Zanzibar Sperli g 300

SCONTO 50% **L. 6.790** INVECE DI L. 13.590 (Al Kg L. 22.633)



Con cura, su misura.



... INOLTRE 300 OFFERTE ESCLUSIVE PER I TITOLARI DI CARTA SPESAMICA CLUB.

Trovi carta "SPESAMICA CLUB" nei Supermercati GS Lombardia e del Piemonte che espongono la locandina e il regolamento.

The other **face** of Swatch.



swatch+
IRONY

Time is what you make of it.

ATTENZIONE !

Acquista il tuo Swatch **solo** presso i Rivenditori Autorizzati. Li riconosci dalla targa ufficiale esposta sulla porta e timbrata sulla garanzia



A BIELLA:

swatch+
s t o r e
Via Italia 1

ARNALDI

VIA ITALIA 12

Al confronto studentesco invitati anche gli esponenti delle Associazioni allevatori e produttori

Assemblea con i Cobas-latte

Ieri mattina all'istituto Agrario di Vercelli

Riso in piazza

Picchetto bis e ora i «regali»

VERCELLI. Per la seconda volta la Borsa del riso è stata occupata, venerdì, dai risicoltori. E' tutta la settimana che gli agricoltori di Vercelli, Biella, Novara, Milano e Pavia assediavano le principali Borse impedendo le contrattazioni e la formazione dei listini prezzi.

La rioccupazione piazza Zumaglini segue quella (vedi) la cui eco è arrivata fino a Roma, nei palazzi del governo e della politica. I sindacati agricoli coinvolti nelle manifestazioni (Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e Coldiretti), con la collaborazione dei mediatori, hanno così portato alla ribalta i problemi della risicoltura italiana.

Il tempo il mondo agricolo in fermento ed anche Vercelli e Biella sono state parte attiva nella contestazione. Prima l'invasione di centinaia di trattori e di striscioni nelle vie del centro delle due città, poi la serrata forzata dei mercati situati dai risicoltori. Ed incominciavano ad arrivare i primi risultati.

Lo stesso Prodi ha aperto il «tavolo verde» confronto con le organizzazioni agricole per il rilancio dell'agricoltura, ponendo all'ordine del giorno le vertenze più spinose, tra le quali è stato inserito, con latte ed olio, proprio il settore riso, schiacciato dalla concorrenza extra-comunitaria che il mercato europeo. I risicoltori italiani, mentre il prodotto italiano rimane invenduto nei magazzini, chiedono di bloccare le importazioni a danno nullo dai Paesi e dai territori d'oltremare (le ex colonie francesi, inglesi e soprattutto olandesi) o ridotto per concessioni fatte a Stati Uniti, Australia, Egitto e Thailandia.

La distribuzione dei prodotti tipici nei mercati, prevista da Coldiretti per giovedì e venerdì scorsi, è stata rinviata, a causa del maltempo, a domani a Biella e martedì a Vercelli. Questa volta, il riparo dalle intemperie sotto i portici di Cavour, ci sarà anche un Babbo Natale campeggiato che, invece della classica slitta, userà il trattore per trasportare i prodotti agricoli offrendo ai cittadini.

VERCELLI. Feste o scambi d'auguri? No, grazie. Con alto senso civico, gli studenti dell'istituto agrario di Vercelli hanno deciso di dedicare tutta la loro assemblea di fine anno al problema delle quote-latte, hanno discusso con esperti di primo piano: il presidente dell'Associazione allevatori Vercelli e Biella Roberto Dell'Omo, il direttore dell'associazione stessa Ermanno Raffo; il vice presidente dell'Unione agricoltori provinciale, Daniele Machieraldo; il vice presidente dell'Associazione allevatori della Provincia, Norberto Julini; il segretario di Asprolat Giovanni Battista Testa, i leader dei Comitati spontanei produttori latte del Piemonte, Antonino Bedino. Dovevano esserci anche il portavoce dei Cobas nazionali Giovanni Robusti, il segretario nazionale (cioè piemontese) della Lega Nord Domenico Comino e l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, tutti hanno dovuto dare forfait per motivi più che giustificati.

Anche se in provincia di Vercelli il problema delle quote-latte è al livello di guardia (le tanto contestate quote sono al di sotto dei 381 milioni, 63 miliardi dell'intero Piemonte), gli studenti dell'istituto hanno voluto ascoltare dal vivo le ragioni di questa protesta che, da settimane, tenendo banco in tutti i tigi e su tutti i giornali italiani.

Tre ore di esposizioni - chiare e accalorate - e di dibattito, con il preside Giuseppe Sicchi ammirato dalla scelta dei suoi studenti. Non sono mancati gli spunti polemici, i contrasti tra i relatori (ma erano il sale del dibattito), ma, alla fine, tutti sembravano soddisfatti, in primo luogo i ragazzi.

Naturalmente, ha riscosso successo l'empito di Bedino che ha ribadito «l'invalidità» di colpire con il ministro Pinto («Per noi, non esiste») e ha invitato gli studenti a farsi sempre

rappresentare «da chi condivide i vostri problemi direttamente, in prima persona, sulla sua pelle». Norberto Julini ha invitato gli studenti ad avere fiducia nelle istituzioni, un po' «picconate» da Bedino. Machieraldo ha illustrato le richieste dell'Unione agricoltori, prima fra tutte l'ottenimento dell'Unione europea dell'effettiva quota di produzione latte per l'Italia.

«E' stato ricordato da tutti - tra lo stupore generale degli studenti - che questa tanto contestata quota di produzione per il nostro Paese venne assegnata dalla Cee quattordici anni fa in base ad un dato Istat del tutto inattendibile: e quando Dell'Omo ha spiegato il «peccato originale» della questione, in sala c'è stato eloquente mormorio. Poi, le domande degli studenti, puntuali, pungenti. Per la scuola vercellese, una giornata incoraggiante.

In alto, i relatori e sotto l'assemblea degli studenti dell'Agrario

Enrico



In alto, i relatori e sotto l'assemblea degli studenti dell'Agrario

PRIMO PIANO

Natale

Festa di shopping e solidarietà

Iniziativa a raffica per l'ultimo week-end prima del Natale. Da Vercelli, a Crescentino, da Trinito, a Moncrivello non mancano sorprese, spettacoli e manifestazioni benefiche. Vola anche il referendum dedicato alle trine.

Pericolo valanghe S. Gottardo isolata

Un muro di un metro e neve e il pericolo di valanghe dopo l'intensa precipitazione dei giorni scorsi hanno isolato la frazione San Gottardo di Rimella, dove vivono 18 persone. Intanto la nevicata ha «salvato» stagione degli operatori turistici.

Pro Vercelli

A Mantova contro il mal di trasferta

I bianchi cercano di interrompere, in casa della terza in classifica, la serie di cinque sconfitte consecutive in trasferta. Mancherà solo Ruggieri, squallificato per un turno.

Ieri a Crescentino

L'ultimo

di Alessandro

CRESCENTINO. «Un silenzio di partecipazione e preghiera» per Alessandro Taverna: ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, i crescentinesi hanno dato l'estremo saluto al giovane scomparso lunedì. Alessandro Taverna, 17 anni, abitava in via Leopardi, con il padre Santo, 48 anni, la mamma Maria Cristina Chinigò, 52 anni, e la sorella Alessia, di 11 anni. Mercoledì sera Alessandro si è sentito male mentre si stava facendo la doccia. Il padre, preoccupato, ha sfondato la porta: il giovane era a terra. Sul posto sono intervenuti i volontari del Soccorso della Cri di Crescentino e la medicalizzata di Chivasso: i tentativi per rianimare Alessandro sono stati vani e il giovane è deceduto forse per congestione. Uno strano destino quello di Alessandro Taverna. Durante l'alluvione del '94 si trovava sul comune che era scoppiato urtando una cancellata. In quell'episodio avevano perso la vita Loredana e Maria Teresa Ierino.

L'incidente l'altra notte tra Cascine Strà e Vercelli. E' grave l'altro ferito, un giovane di Tronzano

Scontro sotto la pioggia, muore a 33 anni

Auto sbanda e travolge la «500» di Flavia Balsamo Micheletti

VERCELLI. Una donna morta e un giovane ferito gravemente sono il bilancio di un incidente frontale avvenuto ieri verso le 2 di notte sulla statale 11 Vercelli-San Germano, lungo il rettilineo tra Cascine Strà e il capoluogo. La dinamica dell'incidente è tuttora in fase di ricostruzione da parte della «Strada» di Vercelli: dai primi rilievi pare che vi sia stata la pioggia torrenziale che in quel momento cadeva sulla zona, rendendo molto difficoltosa la visibilità.

La «500» è Flavia Balsamo, 33 anni, che abitava in città in via Bertinetti 5 insieme con il marito, il vigile del fuoco Maurizio Micheletti; il ferito è Alessio Borro, 21 anni, di Tronzano. Da una prima, sommaria ricostruzione, risulterebbe che la «Piat Punto» guidata da Alessio Borro viaggiava in direzione di San Germano quando, per causa di una buca, si è scontrata frontalmente con la «Nuova 500» guidata da Flavia Balsamo Miche-



Flavia Balsamo Micheletti

letti, che viaggiava in direzione di Vercelli.

A prestare i primi soccorsi, in un'area che intervenissero «Strada», autolettiga e Vigili del fuoco, sono stati i dirigenti di due aziende collegate alla cooperativa «L'Arciere», Rodolfo Briganti dirigente della società marchigiana «Senesi aris» e

A TRONZANO

Ferito bimbo di undici mesi

TRONZANO. Un bimbo di undici mesi, Ciro Autiero, di Curisio, è rimasto ferito nello scontro tra l'auto del padre ed una vettura che trasportava un gruppo di alces. Nell'incidente, avvenuto ieri pomeriggio alla periferia di Tronzano, ha riportato ferite lievi anche la madre del piccolo. La «Tipo» di Vincenzo Autiero, con a bordo il piccolo Ciro e la mamma, Franca Esposito, viaggiava in direzione di Santhià. La «Uno» che trasportava Margherita Ugolino, Rita Salussolia, Rosanna Bondonno e Pier Renzo Franciscano, tutti di Alice Castello, proveniva invece da Alice ed era diretta verso il cimitero di Tronzano, dove il gruppo avrebbe dovuto partecipare ad un funerale. Lo scontro è avvenuto nel punto in cui sulla strada per Santhià si innesta la provinciale che proviene da Alice Castello. La «Uno», superata lo stop, si è finita contro la «Tipo» in transito: l'urto è stato violento, tanto che l'auto della famiglia Autiero è stata scaraventata in un campo ad una cinquantina di metri dal luogo dello scontro, dopo aver sfiorato pericolosamente un grande manufatto in cemento di canale irrigatore. Franca Esposito e il piccolo Ciro sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Vercelli: a preoccupare maggiormente i medici sono proprio le condizioni del bambino.

[p. a. r.]

Stephen Bayode, del settore logistico «Michelin» Torino.

Per la donna, purtroppo, ogni soccorso è risultato inutile: era deceduta all'istante in seguito all'urto. Alessio Borro invece è stato trasportato al «Sant'Andrea», dove è tuttora ricoverato in rianimazione con riserva di prognosi. Ai colleghi di Maurizio Micheletti è toccato l'ingrato compito di recuperare le due vetture e sgombrare la strada, che è rimasta bloccata nei due sensi per circa tre quarti d'ora.

Flavia Balsamo era originaria di Cairo Montenotte, in provincia di Savona. Oltre al marito Maurizio, ha lasciato la madre Piera, i fratelli Christian, Jean

Marie e Désirée con la nipotina Elisa. I funerali sono fissati per le 9,15 del 22 dicembre partendo dalla camera ardente dell'ospedale; la funzione funebre sarà celebrata nella chiesa di San Giacomo. La salma poi proseguirà per Alice Belcolle (Al) dove sarà inumata nella tomba di famiglia.

Beverly Hills

Tel. 0151/53.52.43-88.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
PIÙ SALOTTO DEL LISCIO DEL
aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio sera
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghetti alla chitarra offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo E. (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. E. 15.000 - dame omaggio



GIOVEDÌ 25 ore 21
VEGLIONE DI NATALE con la grande orchestra
BORGHESI

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO:

Milano: Tariffe di cene e di salotto - Voli e voli con gariboldi in linea aerea
Punta di separazione alla chitarra d'hotel - Menù arricchito con riccio

Aggiunti al pranzo di Natale

Lenticchie e zampone - Spiedini dello Chef

Torta Novocento - Vini Bianchi e Rosati piemontesi - Cuffi

PANETTONE
SPUMANTE
COTILLONE
SORPRESA

AL RANGONE è la sua grande Orchestra azzurra e interpreti di
Scena Chitarra, Gilda, Preghiera e tante altre famose canzoni.

Entrate libere. Si consiglia di prenotare.



Molte nuove
per i giovani
con forti sconti

Maucci

SU TRE PIANI
VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, penna, montone

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98
Prenota con 100.000 - 200.000 lire
di acconto e ritiri con comodo.
RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE e MONTONI

APERTI DOMENICA 30 NOVEMBRE e 7-8-14-21 DICEMBRE

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato

REGIONE ISOLA, TEL. 0142-488.138 FAX 0142-488.007 ROSIGNANO M.TO (AL)

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 9-12/14-18 DOMENICA MATT. 9-13,00

I nostri vini

VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vej» Barbera del Monferrato
affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)

VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbèsino
Bianco Val Ghena
Rosato Val Ghena
Monea Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
Brut spumanti
Grappa Classica

Raffica di iniziative anche a Crescentino, Moncrivello e Trino. Il tagliando Sprint finale per lo shopping

Oggi è grande festa tra musica e sorprese

VERCELLI. Ultimo sprint nella corsa al regalo, negozi aperti, sorprese e allegria.

A Vercelli, dove l'Ascom ha rinviato all'11 gennaio (causa maltempo) la sfilata storica dei Conti della Motta, oggi non mancheranno comunque la magia della musica e la gioia del trenino per i bambini. Le note sono affidate, dalle 16, al corso Libertà all'angolo con via Veneto, al gruppo New Ideals. Il trenino, invece, sarà dalle 12,30 in piazza Risorgimento e dalle 15,30 alle 19 in corso Libertà e via Fratelli Pont. E mentre lo shopping impazza, vola anche il referendum di «La Stampa» abbinato alle vetrine di Natale: in vetta alla classifica è balzata la Libreria Corsico di via Nigra.

A Crescentino questa sera nell'auditorium si terrà il concerto di Natale, che viene organizzato come ogni anno dalla banda Luigi Arditi e dal gruppo Amici della Biblioteca. Il repertorio prevede l'esecuzione di diversi brani come Cacao Meraviglioso, Pennsylvania 6-6000 e altre interpretazioni. La serata è ad ingresso gratuito. Durante la manifestazione sarà, infatti, promossa una raccolta a favore del Comune terremotato di Bevagna, centro «adottato» da Crescentino per portare un aiuto concreto in segno di solidarietà. Intanto per i più piccoli si rinnova l'appuntamento con la gio-



Il Natale vercellese dedica spazio tutto per i più piccoli (FOTO GREPP)

stra. I biglietti si possono acquistare sul posto oppure si possono utilizzare i buoni distribuiti dai commercianti.

Shopping e festeggiamenti a Moncrivello, dove mercoledì sera il gruppo parrocchiale organizza l'ottava edizione del

presepe vivente. Maria sarà impersonata da Paola Pisani, mentre Davide Laurenti interpreta San Giuseppe. Il piccolo-simo Davide Armadori, soli mesi, è, invece, Gesù Bambino. Zampognari, pifferi e altre comparse movimenteranno la

DOMENICA 21 DICEMBRE 1997

ASCOM VERCELLI
CONFESERCENTI VERCELLI

VOTA LA VETRINA DI NATALE

La vetrina natalizia più bella è quella del negozio:

di via:

LA STAMPA
I tagliando vanno consegnati o spediti alla redazione di Vercelli da La Stampa, via Duchessa Jolanda 26 fino al 30 dicembre compreso. Non sono valide fotocopie.

Un nuovo libro di vignette del noto artista «Schizzi» di Leale dedicati a Vercelli



Al termine della presentazione al Dugentesco Francesco Leale firma le copie del libro edito «Il Tacuino» (FOTO GREPP)

VERCELLI. Alla presenza delle autorità cittadine (il sindaco Bagnasco, gli assessori comunali Mentegazzi e Odono, l'assessore provinciale Ortolano, il presidente di Biverbanca Casellini), è presentato il libro di vignette «Vercelli '97 "schizzata"»

da Francesco Leale.

Lo ha pubblicato l'editrice «Il Tacuino» e lo stampato la tipografia «Savio». Il libro contiene i disegni che Leale ha pubblicato nel '97 sulla prima pagina del settimanale «L'Occasione», cui è direttore responsabile.

Iniziativa del gruppo Giovani imprenditori Gara di solidarietà per i piccoli ruandesi

VERCELLI. Il gruppo Giovani imprenditori scende in campo per aiutare i bambini ruandesi. Lo farà domani mattina nella sede dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia, quando verrà consegnato un importante contributo all'Associazione Amici dei popoli di Bologna. I fondi sono destinati all'Africa. L'appuntamento benefico è fissato per le 11: saranno presenti, fra gli altri, il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco ed i responsabili della Croce locale.

L'idea di devolvere il contributo è partita dal Consiglio direttivo dei Giovani imprenditori; l'obiettivo è l'acquisto di materiale scolastico (libri, quaderni, cartelle e astucci) per il Centre des Jeunes di Gatanga, a Kigali in Ruanda. Si tratta di un centro missionario gestito da salesiani, che accoglie giovani ruandesi i genitori o handicappati. Con questa iniziativa benefica sarà così possibile dar loro un sostegno didattico: molti ragazzi, infatti, dall'inizio della guerra fra etnie non

hanno più avuto l'opportunità di studiare. Ora grazie all'intervento del Comune, della Ciri del gruppo Giovani imprenditori si potrà tendere una mano ad alcuni dei piccoli profughi africani ospitati nei mesi scorsi a Vercelli e poi costretti al rimpatrio in Ruanda, su richiesta del proprio governo.

I Giovani imprenditori sostengono che il consiglio direttivo in questo modo ha ritenuto di dare un segnale dei sentimenti di fratellanza, che uniscono la comunità vercellese a quei ragazzi che nel nostro territorio avrebbero potuto trovare maggiori occasioni per sperare in un futuro migliore.

Ricordiamo che i bimbi ruandesi rimasti a Vercelli sono ospitati alla scuola del Villaggio Concordia; alcuni sono stati dati in affido precario. Altri, infine, sono ritornati nella loro terra d'origine. Tutti gli anni gli industriali devolvono somme di denaro in beneficenza: i contributi vengono offerti a enti ed associazioni che operano nel sociale. (g. mo.)

Alpini e donne Porta Torino aiuta i bimbi della

VERCELLI. Domani, alle 18, gli alpini di Porta Torino andranno a consegnare al Comitato femminile del rione l'incasso della serata benefica che si è svolta al Civico, la partecipazione della Banda della Marina militare della Spezia e del Coro alpino «Valtarnaro» di Alessandria.

In quella circostanza erano stati raccolti 3 milioni (al netto delle spese) e contributi volontari del pubblico. Questa cifra, unita ai 4 milioni e mezzo già messi a parte dal formidabile Comitato femminile di Porta Torino, consentirà così l'acquisto di un computer con stampante braille per i bambini ciechi.

Intanto, le penne nere di Porta Torino hanno annunciato che la notte di Natale raccoglieranno offerte durante la tradizionale distribuzione di vin brulé e di panettoni - per rimpinguare il fondo bancario intitolato alla memoria di Francesco «Cecio» Greppi: l'intenzione è di costituire una borsa di studio per un allievo di musica meritevole. (d. b.)

IN BREVE

Morto Cortese, ex consigliere comunale

Si è spento a 88 anni Luigi Cortese, a lungo figura di primo piano della vita pubblica e politica vercellese. Cortese, funzionario dell'ufficio centrale della Posta, negli Anni Sessanta è stato consigliere comunale in rappresentanza del partito monarchico ed anche amministratore della Casa di riposo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Billiemme. (r. l.)

Notizie utili

I distributori di benzina oggi in provincia

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti (turno D): Erg, c/o «Continente»; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, Rege; Esso, via Walter; zone; Tamol, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e GPL); questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e piombo); Ip, piazza Cugnolico; Esso, corso Avogadro; Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno A): Ip, via Montrigone; Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a Trino: Q8, viale Fratelli Brignone 8 e a Varallo (turno C): Q8, via Brigate Garibaldi; self ore. (d. b.)

Amministrazione

Domani i Consigli comunali a Trino e Palazzolo

Domani alle 21, a Trino e Palazzolo, si riuniranno i Consigli comunali. Per quanto riguarda Trino, si tratta della seconda parte del Consiglio, indetto in prima convocazione il 30 novembre. Ancora 10 punti all'ordine del giorno, tra i quali la proposta di istituzione del mercatino dell'antiquariato, l'approvazione dei progetti preliminari per la sistemazione del corso Marconi, Ferraris, via Paleologi, vicolo Cecolo Broglia e del terzo lotto delle fognature alla frazione Robella. (r. co.)

Manifestazioni

si apre «collettiva» di Olcenango

Si inaugura alle 17, martedì, nella sala parrocchiale di Olcenango, la collettiva di pittura a tema «Maternità, dall'Avvento all'Epifania». Alla mostra, organizzata dal Comune, prendono parte una cinquantina tra pittori e scultori. Una mostra collaterale è invece dedicata ai bambini delle scuole materne ed elementari. La collettiva resterà aperta fino al 17 gennaio. (f. l.)

VITTOR moda

OCCHIEPPO SUP. Str. per Graglia (Interno fabbrica Vittor Tua Ski) - Tel. 591.230

ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ ANCHE IN TAGLIE GRANDI

CAPPOTTI GIACCONI GIACCHE PANTALONI MAGLIERIA

VANTISSIMO ASSORTIMENTO INVERNALE LODEN ORIGINALI

SCI TUA a prezzi di fabbrica La sel venduto in tutta il mondo

APERTI TUTTI I FESTIVI

AMPIKA Novara
Viale Palazzo Civico, 2
dal 1980
tel. 0321-621282
cellulare 0360 678811



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10123 Torino - Via Roma 49
Tel. 011/812.7688-812.7888 - Fax 011/7739 - C/C Postale 416106

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e la raccolta di somme di denaro.

FERTANTO: la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (F.P.R.C.)

DIFFIDA: chiunque si qualifica come appartenente al suddetto organismo

INVITA: il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

• F.P.R.C.: Via della Rocca, 49 - 10123 Torino - Tel. 011/8127888

• Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro - Candiole - Tel. 011/9933111

AL GIORNALE

L'Istituto storico e l'archivio

Leggo su «La Stampa» la notizia che nel corso dell'assemblea dei soci dell'Istituto Belle Arti il presidente avrebbe annunciato che l'archivio fotografico dello scomparso Luciano Giachetti «Saita» sarebbe stato acquistato dal Comune di Vercelli e trasferito all'Istituto. Poiché la notizia è errata prego di volerla rettificare come segue.

Il Comune di Vercelli e l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli, accogliendo l'offerta fatta dagli eredi di Luciano Giachetti, titolare dell'Agenzia Fotografica Fotocronisti Baita di Vercelli, orientata alla valorizzazione di questo Fondo Fotografico, hanno costituito una Associazione per l'acquisizione pubblica, conservazione e studio degli stessi. Il Fondo è stato depositato nei locali dell'Associazione, in via Duomo a Vercelli, attigui a quelli dell'Istituto Belle Arti, dati dallo stesso in locazione all'Associazione.

Il Fondo raccoglie documenti fotografici, apparecchiature e

pubblicazioni prodotte ed appartenenti a Luciano Giachetti (1921-1993). La consistenza ammonta a circa due milioni di negativi e ad alcune decine di migliaia di stampe fotografiche. Tale materiale si presenta privo di vero ordinamento.

I temi prevalenti riguardano la cronaca giornalistica relativa al Vercellese ed al Biellese, le trasformazioni urbane, l'evoluzione dei sistemi agricoli, la documentazione industriale. Si segnala in particolare la porzione di fondo (circa duemila negativi) relativa al periodo bellico (1943-1945) che costituisce per la sua organicità e per l'attribuzione ad un singolo autore un livello nazionale.

L'Associazione si propone di valorizzare i documenti raccolti e di definire un progetto finalizzato allo studio ed alla eventuale raccolta di altri documenti fotografici relativi alla storia contemporanea, promuovendo momenti di riflessione pubblica di conoscenza intorno al tema della fotografia come fonte per la storia.

Il direttore Piero Ambrosio Borgosesia



NUMERI UTILI

Il (0161) 213.000 Croce Rossa; CigBene: tel. (0161) 424.757; (0163) 22.221; Santhà: tel. (0161) 82.211; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 229.227; Santhà: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 di Vercelli ad Alerga.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Santhà: telefono (0161) 829.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.387.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbo-riolo: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; CigBene:

telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.055; Trino: telefono (0161) 801.485; Trino: telefono (0161) 801.485.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 1, viale Rimembranza 4, tel. 256.626.

Santhà: Dr. Pietro Giuseppe Prando, Nuova 143, tel. 822.258.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Corra, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.

Dr. Anselmi, via Umberto 1° 25, tel. (0163) 51.180.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhà: telefono (0161) 829.218; Trino: telefono (0161) 801.485.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.667; Borgosesia: telefono (0163) 25.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostra fotografica Immagini al femminile

«Con fatica e coraggio» il titolo della mostra fotografica sul lavoro femminile locale. La rassegna è aperta fino al 10 gennaio al Dugentesco. Da martedì a sabato, in dicembre: 16,30-19; in gennaio: 9,30-12,30 e 16,30-19. Domenica: 10,30-12,30 e 16,30-19.

Vin brulé benefico

Oggi (ore 16-20), a Vercelli, all'angolo di via Nigra e via Cavour, verrà offerto vino brulé dal Leo Club in collaborazione con il gruppo «Folco» degli Alpini vercellesi. Offerta per la ricerca contro l'epidermolite.

Torino Un ufficio a Varallo

E' aperto al pubblico in corso Roma 38 a Varallo, il nuovo Ufficio turistico Valsesia, organizzato dalla Comunità. Telefono 0163-61.280, 0163-53.091. Tra le altre informazioni fornite: i dati del bollettino neve e le previsioni meteorologiche. (g. bar.)

Per consegnare i «racconti di Natale» c'è tempo fino a martedì

Il bimbo che sconfisse i demoni

Di scena il Lanino e la media Avogadro

VERCELLI. Adesso arrivano davvero a valanga i vostri racconti di Natale. Ricordiamo tutti che, per ovviare alla mancata apertura della nostra redazione nei tre giorni di sciopero, abbiamo prorogato il termine della consegna a martedì: fino alle 19 di quel giorno, dunque, potete portarci in via Duchessa Jolanda i vostri elaborati, in quattro copie e un breve riassunto per la pubblicazione. Nei giorni che restano prima delle vostre vacanze natalizie, cercheremo di fotografare tutti gli autori, non ci riusciremo, verremo a fotografarvi anche dopo la riapertura scolastica. Ed ecco i nuovi riassunti.

«Esiste Babbo Natale?» di Maria Michela Barbero, 1ª C istituto professionale «Lanino» di Vercelli. «Esiste Babbo Natale? Carlo capirà il significato del termine "Babbo Natale" quando non sarà più solo, quando scoprirà che bontà, generosità e umiltà sono "parole magiche", le chiavi per aprire il suo cuore e quello dell'umanità. Sarà Alberto che risveglierà questi valori nell'animo dell'amico. La prematura scomparsa non lascerà un "vuoto", ma...». «L'ultimo desiderio». Lavoro di gruppo della 1ª E della media «Avogadro» di Vercelli. «C'era una volta, ai confini del mondo, un Paese Felice dove tutti erano allegri, sereni, dato che non conoscevano la cattiveria e il rancore. Ma tutte le cose belle sono destinate a finire. La



La 1ª E della media Avogadro di Vercelli ha presentato lavori individuali e di gruppo. Oggi pubblichiamo i primi racconti (foto: gatti)

Distruzione, capo dei demoni, ordinò ai suoi servi di andare a conquistare il Paese Felice. Si formò un piccolo esercito composto da: Gelosia, Potere, Denaro, Crudeltà, Insensibilità, Prepotenza e Discordia. Per lastrarono tutto il mondo ma invano. Avevano sparso ovunque i loro malefici e tutti sembravano ormai stregati: litigavano, rubavano, dicevano bugie... La Crudeltà allora propose che fosse lasciato in potere il primo umano che avrebbero incontrato: l'avrebbe sacrificato alla Distruzione. Era il 25 dicembre quando si imbattono

in un bambino, forse l'unico superstite. Paese Felice, perché era veramente buono e sensibile. Il bambino capì di non avere scampo e supplicò che fosse esaudito il suo ultimo desiderio: permettere al suo cuore di rivivere almeno un giorno all'anno. I demoni accettarono. Il piccolo morì, ma il suo sacrificio non è stato inutile. Da qualche parte, ai confini del mondo, il 25 dicembre è solo un giorno di pace e...

«Il sogno di Greta» di Giulia Gregori, 1ª E, media Avogadro Vercelli. «La storia parla di una bimba che sei mesi fa me Greta. E' dicembre e Greta scrive a Babbo Natale. I suoi genitori non vogliono che lei gli scriva, perché Babbo Natale è un personaggio della fantasia. La bimba non dà retta ai genitori e continua a credere in lui. La notte di Natale, Greta sogna di essere nel mondo di Babbo Natale dove vive esperienze fantastiche e magiche. In questo mondo la bambina capisce molte cose, il suo desiderio di avverare e perciò la madre e il padre rispetteranno la scelta e così Greta ritornerà felice».

(d. b.)

Pericolo di valanghe, la frazione di Rimella è ancora bloccata

Neve, isolata San Gottardo

Sci: dal 26 aperti tutti gli impianti

ALAGNA. Due giorni di neve sulla Valsesia. La precipitazione è stata particolarmente copiosa e il manto, nelle località al di sopra dei seicento metri, raggiunge proporzioni abbastanza consistenti. Pochi i disagi sulle strade, è però isolato l'abitato di San Gottardo: il rischio delle valanghe è alto e i mezzi addetti allo sgombero di raggiungere la piccola frazione di Rimella.

A bloccare la strada che conduce a San Gottardo è un cumulo di oltre un metro di neve. I residenti, sono diciotto le persone bloccate, lamentano particolari problemi: «Per noi è un'abitudine - dicono - che si ripete a ogni nevicata: siamo preparati a queste situazioni».

Ieri mattina, per alcune frazioni di San Gottardo sono mancati luce e collegamenti telefonici, temporanei black out si sono verificati anche in altre località delle valli Mastallone e Sermentza.

Mentre la pianura continua a piovere, la coltre nevosa è assediata fra i trenta centimetri di Scopello e Rimasco e i sessanta,

Chiusa fino a domani

QUARONA. E' di nuovo chiusa al traffico la strada provinciale per Valmaggiora. Il provvedimento è scattato venerdì mattina poiché nella notte precedente dal Monte Tucci era staccato un masso che ha sfondato la rete di protezione piombando sulla carreggiata.

Torna così d'attualità il problema della strada che conduce allo stabilimento Valverde: «Entro la mattinata di domani contiamo di rendere nuovamente possibile la circolazione - afferma il presidente della Provincia Gilberto Valeri - la ditta ha già ricevuto l'incarico e in poche ore si impegnerà a rendere di nuovo percorribile la carreggiata. Proprio venerdì mattina, quando è giunta la notizia della chiusura forzata, Gilberto Valeri stava presiedendo una riunione operativa con i tecnici della Provincia e della Regione in merito al progetto da 700 milioni per la risistemazione completa della Quarona-Valmaggiora».

(f. fo.)

nei paesi più a quota come Alagna, Carcoforo e Rimella. L'abbondante nevicata ha tolto qualsiasi dubbio ai operatori della località sciistiche.

Per le feste natalizie sarà un'apertura pressoché completa. Pistie e impianti di Alagna-Monte Rosa saranno pronti da Santo Stefano, anche mercoledì.

sarà in funzione il tratto Bocchetta delle Pisse-Alagna.

Apertura giornaliera per le piste di Alagna-Wold e Mera. Anzi, chiusi gli impianti a Biellmonte e all'Alpe Campo Rimasco: una decisione verrà presa nelle prossime ore. Aperte le piste di fondo di pattinaggio di Alagna-Riva Valdobbia. (p. q.)

CARESANABLOT. Gusi giudiziari ed amministrativi per i responsabili del centro «Modi & Modi» di Caresanablot, Antonio Moretti, di anni, e Graziano Bardi, 50, entrambi Arezzo, rispettivamente amministratore delegato della società e gestore del punto vendita: la divisione amministrativa della questura li ha segnalati alla procura circondariale per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, e il rapporto è stato inviato anche all'Ispettorato del lavoro e alle Fiamme gialle della Tributaria.

Secondo le indagini il vice questore Eliseo Santoro e dell'ispettore Carozzo, l'apertura al pubblico del punto vendita, che è disposto su circa 1400 metri quadri di superficie coperta, non sarebbe stata autorizzata: anzi il sindaco Italo Grosso ne avrebbe ordinato la chiusura, ma l'ordinanza non sarebbe stata rispettata. Inoltre sarebbero emerse irregolarità negli scontrini fiscali; infine due dei 9 dipendenti sarebbero risultati lavorare in nero. (w. ca.)

A Caresanablot

Imprenditori nei guai

per i permessi

ESSELUNGA
QUAREGNA via Martin della Libertà

oggi aperto dalle 9 alle 19
lunedì 22 aperto tutto il giorno

S

FRA Dolcino

Piazzola della Stazione
Tel. 0163 51258
Gratuito la prenotazione

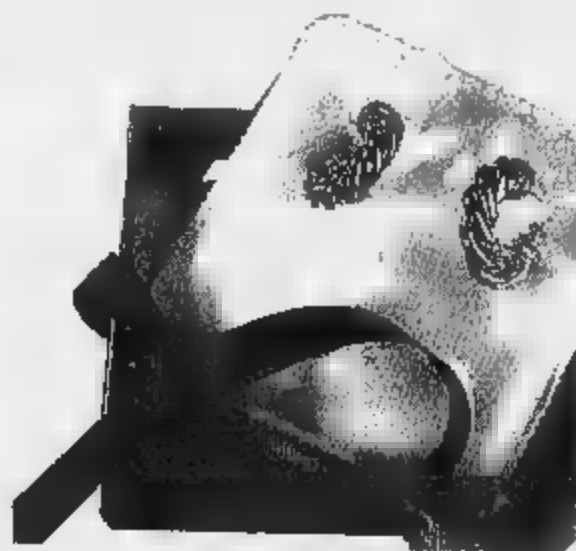
Monte Tucci

Via Roma, 13
Tel. 0163 431190
Gratuito la prenotazione

Buone Feste

GIOIELLERIA - OREFICERIA

'MILLENNIUM'



SCONTO 15%

SU ANELLI E ORECCHINI

D'ORO



EMPORIO ARMANI

BIELLA - Via Italia 16

DOMENICA APERTI

Centro Commerciale CONTINENTE
Variante Sud, 15 - VERCELLI
Tel. 0161/393931



ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGIE

RONDÒ

DI BORGOSIESIA

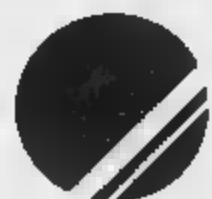
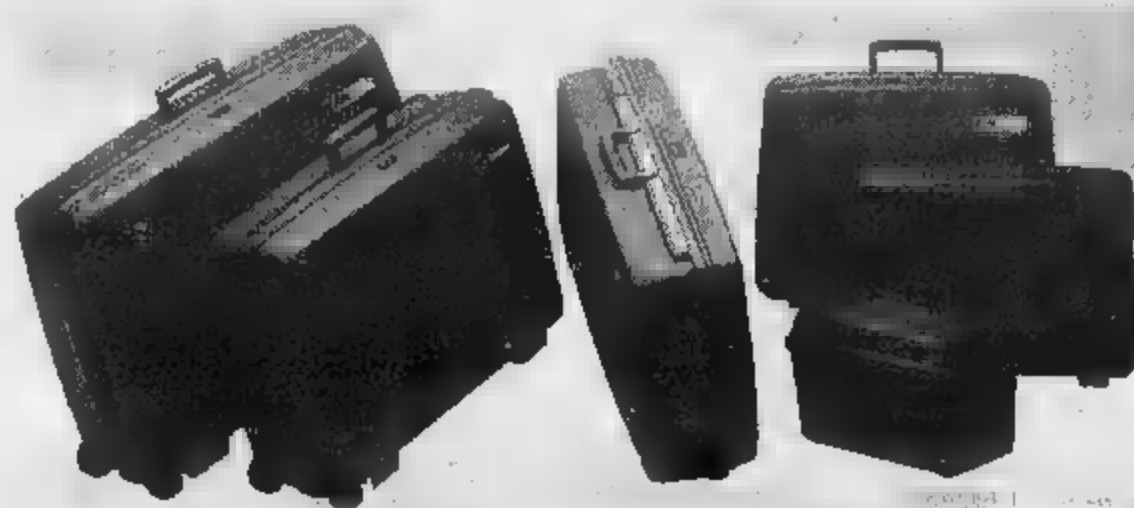


TEMPO LIBERO



L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Regali di prestigio

**DELSEY**

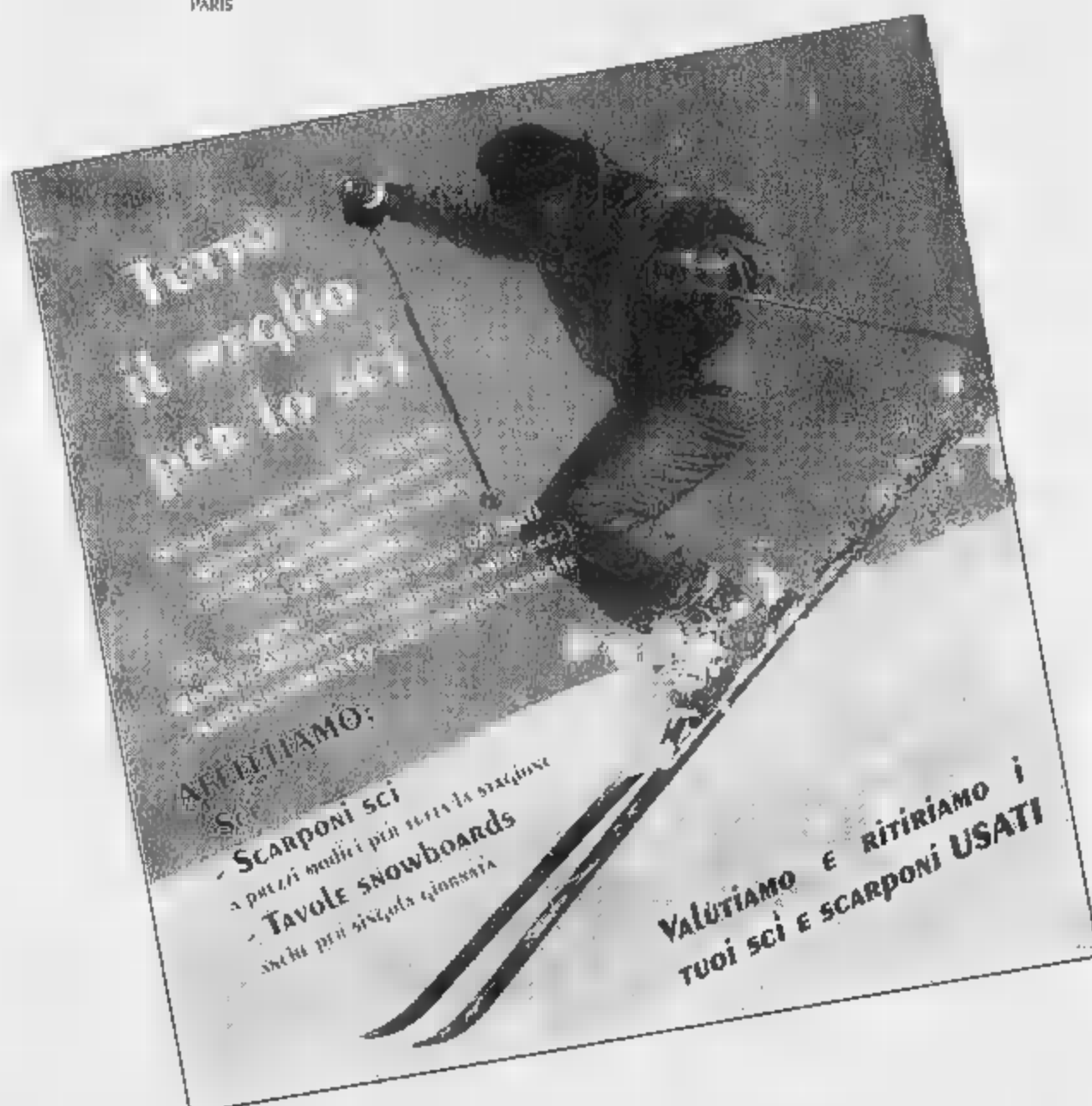
PARIS

*Le belle valige
che volano...*

**THE BRIDGE**

*La pelletteria
di classe*

Inoltre: OLIVER, VALENTINO, BIASIA - ecc...



TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESIA - Tel. 0163 458006

E intanto le Fs deludono i pendolari: «Non possiamo darvi treni nuovi»

Biella-Mongrando, si riparte

Ok alla «variante»: i lavori entro il 2000?

BIELLA. Una bella e una brutta notizia, per i trasporti: quella buona è che riparte il cantiere Biella-Mongrando. La cattiva è che, per i treni locali, c'è poco da fare (almeno per il momento). Entrambe le novità (se la seconda lo è) arrivano da Torino, dove nei giorni scorsi ci sono stati due incontri importanti: uno per l'approvazione del progetto della superstrada, leggermente modificato; l'altro con i dirigenti della Fs, la Regione e la Provincia.

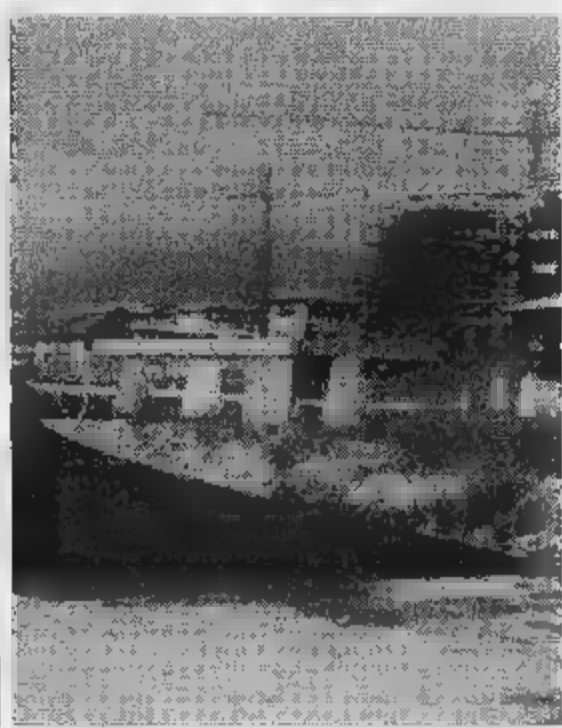
La superstrada. Già il mese scorso c'era stata la prova generale. La decisione, poi, è rinviata a giovedì. L'ok al progetto definitivo della Biella-Mongrando, su richiesta della Provincia, è giunto a conferenza servizi, che ha riunito tutti gli enti interessati all'operazione (dalla Soprintendenza ai Comuni). I lavori erano fermi dall'inizio del '96, e se tutto bene ricominceranno in primavera.

«Par con tutte le cautele», spiega l'assessore provinciale Beppe Nicolò, attraverso l'Ufficio stampa, «si può dire che la situazione si è finalmente e definitivamente sbloccata. L'opera sarà completata entro due anni. La «variante» al progetto originario era stata chiesta per collegare la superstrada alla nascente tangenziale Ovest: «Senza questa modifica», aggiunge Nicolò, «il sistema di tangenziali, destinato a riorganizzare la viabilità nella parte occidentale della provincia, sarebbe potuto iniziare solo dopo il completamento del 2° lotto Biella-Mongrando, quindi intorno al 2005. Così, invece, tutto potrebbe essere pronto prima del Duemila». Il tracciato di cui si parla va dalla Trossi al rio Bolone, ed è lungo circa 4 chilometri: per due terzi in galleria, il pezzo di strada costerà 40 miliardi. Nella cifra è compreso anche il viadotto sul torrente e lo svincolo di collegamento con la futura tangenziale Ovest, che scende da via Polzone. L'appalto era stato affidato alla Coop Costruttori Argenta.

Treni. Nulla di nuovo, dopo il summit in Regione. Rinvio e centro di polemiche, l'incontro è servito solo a ribadire che le Fs non possono cambiare vagoni e motori. Motivo: non ci sono i soldi. L'assessore Nicolò deluso: «Tutto quel che si può fare è migliorare la pulizia dei treni e risolvere il problema

del riscaldamento. Per il resto, le Ferrovie si sono dichiarate impotenti. Il grande problema delle linee locali è proprio quello dei convogli, che sono vecchi e difettosi: gelidi in inverno, fumanti e spesso guasti. Non sono rari i casi d'incendi».

L'unica speranza, a questo punto, è che la gestione delle linee locali passi ai biellesi. La Provincia vuole che sia l'Atap a occuparsi dei treni (oltre che degli autobus). Dice Nicolò: «È nato un gruppo di lavoro per studiare l'ipotesi di una gestione "locale" delle ferrovie. Il prossimo ci incontreremo a Torino, con la Regione e le altre Province interessate. Che sono Vercelli (per la Biella-Sanità) e Novara. Sempre a gennaio, ci sarà un altro vertice con la Fs: la Provincia non fida, e vuole che le promesse sui piccoli miglioramenti (pulizia e riscaldamento, appunto) vengano mantenute. [g. bu.]



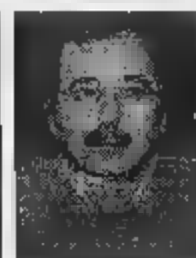
Il cantiere della superstrada, fermo dall'inizio del '96, dovrebbe essere riaperto la prossima primavera. Da Torino, infatti, è giunto il via libera alla variante del tracciato, chiesta dalla Provincia per collegare Biella-Mongrando con la futura tangenziale Ovest. (g. bu.)

Discarica, è polemica sull'avviso di garanzia

Cosra sotto indagine I sindaci lo difendono

BIELLA. Finito nei guai all'inizio del mese, per la «bonifica» della discarica di Masserano, il capo del Cosra Luciano Pagani ora è difeso dai sindaci. Il Consorzio dei Comuni, che gli esprime solidarietà, i ritardi nell'operazione anti-biossido, dicono i sindaci biellesi, sono dovuti alla complessità delle norme e ai rapporti coi concessionari privati. Pagani è indagato per «omissione di atti d'ufficio» e per «omissione di atti d'ufficio».

Il Consorzio dei Comuni «stende che ci deve essere più spirito collaborativo fra le istituzioni, che è meglio andare dal magistrato solo eccezionalmente e per fatti palesemente illeciti». Va ricordato, comunque, che per ora c'è solo un avviso di garanzia (firmato dal pm Nicola Seriani), e una condanna: Pagani è stato interrogato da un funzionario



Il presidente del Consorzio rifiuti, Luciano Pagani, finito sotto inchiesta.

Usl e ha spiegato le sue ragioni. Intanto il pronto il progetto per l'emergenza-rifiuti: la sesta discarica, nella quale finirà la spazzatura secca, sarà profonda 6 metri e mezzo e rivestita di teli. Il piano è della ditta di Lorenzo Piccioni, gestore della quinta. L'impianto sarà pronto aprile: da febbraio comincerà a separare l'immondizia, e la parte sarà smaltita provvisoriamente sopra la quinta vasca. Per l'autorizzazione (che spetta alla Provincia), è prevista l'identica procedura che si usa per le discariche normali. [g. bu.]

Ieri la cerimonia Cavaglia regala un diario-album a tutti i neonati

CAVAGLIA. Per un giorno, i bebè hanno preso il posto dei politici: è accaduto ieri mattina, in sala del Consiglio comunale, ai neonati con mamme e papà. Il sindaco, Silvio Aiassa, ha infatti deciso di regalare un «diario» a tutti i bimbi nati nel '97 (poco meno di trenta). Su ogni album, la scritta «benvenuto» e il nome del piccolo. I sindaci del Comune - sono stati pensati per accompagnare i bebè nelle fasi importanti della prima crescita, sono illustrati da immagini e possono essere «personalizzati» con le foto di famiglia.

Anche per i genitori era previsto un regalo: una «carta servizi» ricca d'informazioni pratiche. Si va dalla «neonata» alle scadenze per le vaccinazioni, dagli indirizzi utili a un vademecum sull'asilo infantile «Alfonso Tua». La cerimonia è durata circa mezz'ora, e alla fine il sindaco ha fatto gli auguri di buon Natale alle famiglie. [g. bu.]



Nuova Daewoo Lanos

da £. 15.500.000

con incentivo governativo



3 ANNI GARANZIA TOTALE Programmi di finanziamento al tasso del 6,5%

Concessionaria **DAEWOO**

per Ivrea, Canavese e Biella

viAuto

BUROLO D'IVREA
S.S. LAGO DI
TEL. 0125 617555

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Natale: Nicola!

COME SEMPRE STRAORDINARIE OFFERTE SU TANTISSIMI PRODOTTI. ECCO ALCUNI ESEMPI:

TUTTA L'ATTREZZATURA

SPORTIVA, DALLA "A" ALLA "Z"

SCI, SCARPONI, ATTACCHI,

SNOWBOARDS: 5.000 ARTICOLI

MIGLIORI MARCHE A PREZZI INCONFERENZIABILI

TUTTO PER LO SCI ALPINO, FOCALIZZATO E

SNOWBOARD: TUTE, GIACCA

PANTALONI, GUANTI, OCCHIALE

ACCESSORI; - PATTINI IN LINEA

L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO D'INVERNALE

PER LA MONTAGNA E LA CITTA' - UMINI,

GIACCONI, LODEN, PANTALONI,

MAGLIONI E ACCESSORI FANTASTICI

PER I TUOI REGALI DI NATALE!

Oltre 45.000 articoli in 1.000 mq di esposizione!!!

Aperto tutti i giorni dal 30/11 al 4/1

Chiusura settimanale: lunedì mattina

NICOLA SPORT



NICOLA SPORT

Strada Trossi - 13040 BIELLA - TEL. 015/2543643 - VASTO MAGAZZINO INTERNO

Attrezzatura per correzione invernale scarponi da sci
Laboratorio completo di preparazione e riparazione sci
Vendita rateale con FINCONSUMO

PAINTING THE CIPHER

Igor, alta umanità e film a bassi costi

La protagonista è una ragazza di provincia che a New York non trova fortuna. È incinta e sola quando sale su un treno e incontra una giovane coppia. Poche battute e ■■■ diventano amici, poi il convoglio deraglia. E per la fanciulla infelice la tentazione è forte: perché ■■■ prendere il posto della donna che ha conosciuto, che aveva un futuro di ricchezza, doveva incontrare per la prima volta la famiglia del marito ed invece è morta insieme a ■■■ compagno? E comincia un gioco degli equivoci ■■■ lieto fine assicurato. [r. m.]

Sfrontatezza e vittimismo, conditi di una buona dose di ironia e comicità, sono alla base di «Manola». Attraverso le due gemelle, oltre alle maga assente, vivranno in scena altri quattro personaggi: Poldo, Mamy, Papy Lucianella ed un tecchino. Grogo, tutto per 2 ore di spettacolo con una colonna sonora all'altezza della situazione, che passa dalla musica classica al rock più acceso. [p. 9]

NATALE CON PAOLA & CHIARA

scuuuusa!

Hanno iniziato con gli ☐ e vinto Sanremo giovani, la Walt Disney le ha date per la coltella ☐ di "Hercules". Mai due goal per trasformarli ☐ pulcini virali. Ora, il figlio di Target, per farne ☐ formidabile caricatura.

PAOLA & CHIARA

Esprono tutte le neri di Natale ospiti ☐ ☐

musiche di

DADA DE STEFANI GIULIO C



I magnifici 100

La consegna del presente invito all'ingresso da debito e parteciperà all'eventualità, nel corso della serata, di 100 eccezionali giurati (sebbene viaggio a raso) di una settimana in società qui Cuba, Thailandia, Ecca, New York, Caribbi, ecc...

BUR MUSIC CLUB

ORLANDO - ALCOHOLICA CO-IN

8777777777

010-11111 - 777-3333

Giovedì

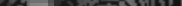
NUOVA

alle ore 22.30


Malizin, solidarică

Jacobus Lattas Colimann

Animali amici miei



LA STAMPA



Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

LIBRI DE

Si abboni a «La Stampa» inviando il suo assegno del all'editore presso
il Sistema di via Roma 110 a Torino o richiedendolo direttamente all'Editore La Stampa,
Ufficio Edizioni Librerie, Marzengo 32, 10126 Torino (Tel. 011-6560.933).

1. PUNTO DE VISTA SIMPLIFICADO (SIN PRECISIÓN) DE LOS LIBROS E IMAGENES APARECEN, SONO EN VERDAD LAS IMAGENES ORIGINALES.

AUGURI ESAPRENS

PERA

SRINO 051-1-145 1030000-1-1



PERA



Sorano
Caffè

KENYA

Devital

VARMONT
Caffè



Terraneo e Giannini ancora indisponibili: i bianconeri si ritrovano senza cinque titolari

Biellese a Voghera con i soliti «undici»

Pro contro il Mantova e la serie nera in trasferta

BIELLA
RIUSCIRÀ la Biellese a compiere l'ennesimo miracolo ed a regalare ai tifosi una vittoria natalizia? Il compito si presenta arduo: per la trasferta odierna contro il Voghera, una formazione ambiziosa che finora ha fornito un rendimento inferiore alle aspettative, mister Roberto Bacchin ha nuovamente gli uomini contati.

Vediamo subito la lunga lista dell'infermeria: Rossi, Garagnani e Corradi sono indisponibili da tempo; Terraneo non si è ancora ripreso dalla frattura al setto nasale (ma rientrerà sicuramente il 28 contro il Cittadella); Giannini è bloccato da problemi muscolari. In pratica si presenta la stessa situazione vista domenica scorsa, nel secondo tempo della gara col Novara. Probabile quindi che Bacchin riproponga gli stessi accorgimenti tattici con Gazzoli in porta; Lampugnani, Mascheroni e Mandelli in difesa; Cretaz e Ferretti al centro del campo; Mazzia regista; Campese e Passariello larghi sulle fasce a sostegno delle punte Comi (nuovamente al centro dell'attacco) e Guidetti. In panchina tutti ragazzi della giovanile, ad eccezione del secondo portiere Gerardi e di Laganà.

Afferma l'allenatore dei lanieri: «Ormai abbiamo imparato a convivere con questi problemi d'infortunati. Cerchiamo di resistere in questo momento complicato in cui diventa indispensabile tirar fuori, oltre alle qualità tecniche, anche quelle umane. Cerchiamo di lavorare sempre al meglio dimostrando attaccamento alla società e ai colori bianconeri».

Il Voghera, con 17 punti (10 meno dei lanieri), occupa una

posizione di centro classifica e in casa non ha un cammino brillante. Di fronte al proprio pubblico ha rimediato una sconfitta, 5 pareggi e una sola vittoria (otto giorni fa contro la Solbiatese).

Commenta Bacchin: «Il grosso guaio è che i lombardi hanno vinto proprio l'ultima partita. Questo fatto può aver migliorato la condizione generale della squadra e il rapporto col pubblico: per noi il loro successo è arrivato in un momento sbagliato. La Biellese deve comunque continuare per la sua strada, andando a cercare ovunque dei punti, che sono fondamentali per mantenere la classifica. Si presenta una gara molto insidiosa in quanto il Voghera è una grande squadra, attrezzata per centrare i play-off. La classifica dice che finora i lombardi hanno incontrato delle difficoltà ad emergere, ma i rossoneri hanno gli uomini in grado di risolvere i problemi». Il precedente di quest'anno, in Coppa Italia, è terminato 1-0 a favore dei pavesi. «Ma più che una gara fu un allenamento», precisa Bacchin, «visto che entrambi eravamo fuori dalla Coppa. Oggi sarà tutta un'altra musica».

Aggiunge il direttore sportivo Sandro Turotti: «Il Voghera è la mina vagante del campionato, una squadra in grado di vincere contro qualsiasi avversario. Gioca molto bene e finora ha reso al di sotto delle aspettative, visto che è partita con ambizioni di play-off. Ha buoni giocatori, un'ottima organizzazione di gioco e un allenatore, come Sala, molto valido. Si annuncia un match difficilissimo, in cui dovremo stare molto attenti».

Gabriele Cornella



In panchina vanno Laganà e tanti giovani
Ma Bacchin è tranquillo: «Ormai siamo abituati a convivere con l'emergenza»

L'ANTICIPO

Il Varese sbanca Sesto

VERCELLI. Il Varese «sbanca» il Breda di Sesto San Giovanni e consolida il primato. Una vittoria sofferta (2-1) quella ottenuta dalla capolista sull'ostico terreno della Pro Sesto e maturata negli ultimi dieci minuti. All'80' i brianzoli di Motta sbloccavano il risultato con Brambilla. Ma la gioia della Pro durava un solo minuto: all'81', infatti, Porro ristabiliva la parità. Stoccata vincente dell'ex Sala all'85. Così quest'oggi le rivali dei biancorossi saranno chiamate a fare risultato. Fari puntati a Leffe dove gli orobici ricevono la Pro Patria; da seguire con interesse anche la sfida della Triestina a Cittadella (i petavini tentano l'aggancio in zona play off). Nell'area play out spiccano numerosi scontri diretti: Novara-Ospiate, Solbiatese-Mestre e Cremona-Albinese, mentre il Saronno scenderà sul terreno del Giorgione. (p. m. f.)



Nei bianchi assente
Ragagnin. In difesa
Giacano Bertolone
Rindone e Zeoli

Con un «undici» d'emergenza Nando Passariello (nella foto a destra di Corrado Micheletti) sarà ancora chiamato a presidiare le fasce. Sotto il vercellese Bertolone che a Mantova rientra a tempo pieno

VERCELLI
Ci sarà un amico della Pro in più in campo oggi a Mantova per il penultimo appuntamento dell'anno: è la legge dei «grandi numeri», quella tanto invocata dai patiti del lotto e della roulette. Sulla ruota bianca un risultato positivo in trasferta non esce dal 14 settembre, 58 giorni fa, dal 2-2 di Albino, quella benedetta vittoria mancata a una manciata di secondi dalla fine che, se centrata, probabilmente avrebbe cambiato il corso della storia per i Caligariani.

Da quella domenica di fine estate, lontano dal Pila-ex Robbiano sono seguite cinque sconfitte di fila, un «spokerissimo» in negativo che ha fatto sprofondare la truppa vercellese in piena area play out, con tutte le conseguenze del caso.

Un filotto che la Pro dovrà pur interrompere anche se l'incontro odierno nella terra di Virgilio sulla carta non si presenta sotto i migliori auspici. Il Mantova, infatti, non solo è terzo ad appena quattro lunghezze dal Varese e due dalla Biellese, ma deve assolutamente vincere per far la pace con i propri tifosi, tanto arrabbiati due settimane fa per il pari interno con il Voghera da «assediarlo» i giocatori a fine gara e costringerli a rimanere per un paio d'ore chiusi negli spogliatoi. Situazione inaudita vista la classifica (e anticipatrice del clima «equatoriale» a dispetto del maltempo che troverà la Pro).

Ma tutto questo non può e non deve spaventare i bianchi, chiamati, da parte loro, a cancellare l'ora di sciopero con il Leffe e a far trascorrere un sereno Natale all'intero clan. Perché è scontato che in caso di sconfitta salterà nuovamente il coperchio di un pentolone già troppe volte in

ebollizione. Certo i tre punti conquistati con il Leffe hanno fatto finalmente trascorrere una settimana serena in casa vercellese, a conferma che la vittoria non solo è la miglior medicina per gli acciacchi di qualunque tipo ma fa ritrovare spirito combattivo e subito morale. Due elementi che nel vecchio stadio Martelli non dovranno mancare.

«Gli unici guai sono venuti dalle condizioni atmosferiche che ci hanno obbligato ad allenamenti ridotti», dice mister Caligaris. «Ma è stato un problema comune a tutti e quindi da questo punto di vista nessuno parte sfavorito. Poi c'è la squalifica di Ragagnin per somma di ammonizioni, ma anche questa era già scritta».

Come dire che la Pro, partita ieri per Mantova via Verona, è quasi fatta. Trombini sarà tra i pali, Bertolone e Rindone si metteranno alle calcagne dei guizzanti Della Giovanna e Nistri. Argentesi sarà il libero, il rientrante Zeoli sull'out sinistro. Così i quattro maglie sono già in possesso dei legittimi proprietari (Cavaliere e Righi a centrocampo, Bagnoli e Fida in attacco) restano da assegnare le solite due ultime casacche, quella di incontrista davanti alla difesa e di tornante di destra. In ballottaggio vi sono sempre Motta, Valentini, Col e Testa con quest'ultimo quasi sicuramente inserito nell'undici di partenza.

E in conclusione oltre che alla legge dei grandi numeri chissà che non sia il giorno della scarmanza. Ieri alla partenza per Mantova la truppa bianca contava su 17 giocatori...

Roberto Eynard

DAL 19 AL 25 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



ZAMPONE
PRECOTTO JAG
kg 1
L. 5.900

PANDORO
PROFITEROLES BAULI
g 750
al kg L. 11.730
L. 8.800



SPUMANTE
CONTE DI CAVOUR
cl 75
Al litro L. 6.267
L. 4.700



PANETTONE
MELEGATTI
kg 1
L. 4.500



FARAONA
al kg
L. 3.900



ANANAS
al kg
L. 900



piccoli prezzi per una grande Festa

Al Comunale i granata campioni d'inverno affrontano il Ponte San Pietro nell'ultima giornata

Borgo, vincere per allungare la fuga

C'è anche Mariano-Legnano, scontro tra inseguitrici

BORGOSIESA. «E' una partita delicatissima quella di oggi: si parla molto dei prossimi, difficili, impegni di gennaio ma non si deve dimenticare che l'esito del match col Ponte San Pietro è davvero importante in vista proprio del tour de force di inizio '98». Paolo Guidetti anticipa così la sfida con i bergamaschi in programma alle 14,30 al Comunale di via Marconi.

In effetti, a tenere banco in questi ultimi tempi sono stati gli incontri del nuovo anno: in due settimane i granata dovranno infatti giocare i quarti di finale di Coppa Italia e incontrare Mariano e Legnano, ovvero le due formazioni che attualmente occupano il secondo posto (e che, guarda caso, danno vita in contemporanea allo scontro diretto).

Il rischio allora è quello che venga sottovalutata la partita con il Ponte San Pietro: «Sarà un match difficile ma assolutamente non possiamo permetterci di perdere punti per strada. Le sette lunghezze di vantaggio in classifica sono un ottimo bottino e questa situazione deve essere mantenuta proprio per affrontare con una certa tranquillità le insidie di gennaio. Senza considerare che se a Mariano esce il pari i granata stasera potrebbero ritrovarsi avanti di nove punti...»

Al comunale di Borgosesia si attende dunque un gran pubblico: anche se l'avversaria non è di particolare richiamo si annunciano presenze massicce in quanto tutti i campionati regionali sono sospesi. «Il campo è in buone condizioni - commenta ancora Paolo Guidetti - grazie alla pioggia degli ultimi giorni la neve si è sciolta tutta in modo naturale così non si è dovuto intervenire con i mezzi meccanici che danneggiano il manto».



I granata, dopo i successi su Mada (foto Racion) e Selargius, tornano al Comunale

E il terreno ha retto bene all'assalto delle intemperie: non c'è traccia neppure di una pozzanghera nel rettangolo di gioco.

Per l'ultimo match del girone d'andata mister Domenicali potrà contare su tutta la rosa: non si annunciano infortuni e la casella dei scattivi, puniti dal giudice sportivo, è libera. Di recente ha ripreso gli allenamenti anche l'ultimo acquisto, il giovane Silvestro (distorsione alla caviglia) che sarà a disposizione nel '98.

La probabile formazione: Aliotta, Paganini, Panella, Galeazzi, Fagnoni, Paladin, Pellegrino, Ranoia, Caruso, Felice, Siazzu.

Capitolo Coppa Italia. I match di andata e ritorno dei quarti sono in calendario per il 7 e il 14 gennaio: il Borgosesia giocherà la prima partita in trasferta a Bressanone ma questa data, mercoledì 7, si inserisce proprio tra i big match con Mariano e Legnano, così la società di patron Maiolo ha chiesto all'Alto Adige la disponibilità per un eventuale posticipo. Paolo Guidetti è però dubbioso: «Dobbiamo risentirci domani, ma ad essere sincero sono pessimista. Pare che loro non siano dell'idea di accettare uno slittamento di sette giorni».

Ivan Fossati

GOLDEN BOYS, LE CLASSIFICHE

DOMENICA 21 DICEMBRE 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

VERCELLI. La seconda edizione del concorso «Golden Boys» comincia a decollare. Sono sempre più numerosi i tagliandi che arrivano alla redazione di via Duchessa Jolanda per eleggere i futuri talenti calcistici che, attualmente, calciano gli stadi vercellesi.

Come più volte sottolineato in quasi tutte le categorie: all'appello mancano i Primi calci (comprensibile, considerando che si tratta dei bambini delle scuole calcio, praticamente ad inizio carriera) e Giovanissimi (in questo la mancanza di segnalazioni è un po' più strana). Ma senz'altro con il trascorrere delle settimane anche queste lacune saranno cancellate. Ecco come si presentava la classifica per categoria alle 12 di ieri.

* Pulcini

Diego Limberti 74 (Pro Vercelli), Fabio Niccolini (Scuole Cristiane) 53; Roberto Margara 6 (Pro Vercelli) 6; Eugenio Niccolini (Tronzone) 2

* Esordienti

Alex Motta (Pro Vercelli) 178; Simone Fasani (Pro Vercelli) 126; Andrea Guala (Borgosesia) 69; Giulio Bertola 2 (Pro Vercelli) 2; Stefano Rondina 1 (Pro Vercelli) 1.

* Allievi

Nicholas Bordin 14 (Canada) 14; Andrea Tonziello (Livorno Ferraris) 10; Enrico Pulze (Gattinara) 7.

Hockey a Lodi

Sconfitta a sorpresa per l'Amatori



Coach Caricato è uno degli artefici di questa Amatori in corsa per lo scudetto

LODI. Incredibile al Pala Castellotti di Lodi. L'Amatori, capofila imbattuto del torneo, perde clamorosamente contro lo Sporting Lodi: 5-4 lo score per i lombardi che ribaltando, nella ripresa, pronostico a risultato (al termine dei primi 25' i gialloverdi si trovavano in vantaggio 4-2 grazie alle reti di Gonnella, Mirko Bertolucci e Alessandro Bertolucci autore di una doppietta). Difficile spiegare una sconfitta imprevista e imprevedibile: «Abbiamo sbagliato troppe palle-gol e siamo stati puniti» questo l'amaro commento del ds Piero Casolero. Indubbiamente sulla sconfitta pesano alcune decisioni arbitrali discutibili: un'espulsione di 3' comminata a Mariotti (quando, al limite, unitamente al capitano gialloverde avrebbe dovuto venire allontanato dalla pista anche il lodigiano Belli) che ha permesso al Lodi di rientrare in partita.

Insomma una beffa per l'Amatori che già si apprestava a chiudere il '97 in vetta alla classifica. «Dobbiamo dimenticare in fretta questo scivolone - spiega Casolero - e concentrarci sui prossimi appuntamenti, a cominciare dalla final four di Coppa Italia». In quell'occasione mister Caricato avrà a disposizione anche l'argentino Romeo.

SPORT FLASH

Calele

Maltempo: rinviati tutti i tornei dilettantistici

L'abbondante nevicata e il maltempo, che da alcuni giorni colpiscono il Piemonte, hanno imposto lo stop anticipato di tutti i tornei dilettantistici. Quest'oggi, dunque, non si giocherà l'ultima d'andata in Eccellenza e Promozione. La quindicesima giornata verrà recuperata domenica 25 gennaio. Sospesi anche gli incontri dei campionati giovanili. Gli unici a scendere in campo saranno gli Allievi Nazionali, impegnati questa mattina (ore 10) a Palestro contro il Milan. La società rossonera non ha voluto che l'incontro venisse rinviato. [p. m. f.]

Basket serie C

Pfv vince l'anticipo contro il Casale 77-57

Il derby sorride alla Pfv Zucca. Le biancoazzurre di coach Farina hanno superato 77-57 il Casale nell'anticipo della seconda di ritorno. Un successo che permette alle vercellesi di consolidare il secondo posto alle spalle della Zst Biella, impegnata questo pomeriggio alla Belletti Bona (inizio alle 17,30) contro il Domodossola. [p. m. f.]

Ippica

Cross country: terzo posto per Bausardo

Michele Bausardo ha conquistato il terzo posto assoluto alle finali del campionato italiano di «Cross country», disputate all'impianto ippico Pratoni del Vivaro a Roma. Bausardo, in precedenza, aveva ottenuto il primo posto nella classifica regionale di specialità. [r. co.]

Podismo

Il Cross di Natale alla «Partecipanza»

Stamane, alle 10, si svolgerà il «Cross di Natale», organizzata dal Gruppo Podistico Trinese. Il percorso, circa 5 chilometri, si snoderà attraverso il bosco della Partecipanza. [r. co.]

bi & bi

Via Torino, 69
13051 Biella
Tel. 015/849.39.26

MENARDI MOBILI

13050 Cambarzano (BI) - Via Provinciale, 13/a
Tel. e Fax (015) 59.27.08

Progetto

arredamento d'interni

13051 Biella - via Italia, 54
Tel./fax (015) 29740

FABBRO MOBILI

S.S. 230 n° 15 - Tel. e fax 0161 - 852141
MASSAZZA (BI)

manzafo

CLASSICI E MODERNI RESTAURI
SU MISURA MOBILI

VILLANOVA BIELLESE - Strada Statale 230 - T. (0161) 852182

MANTOVANI

ARREDAMENTI

Via XX Settembre, 11/A
TOLLEGNO
Tel/Fax 015-421444

f.lli nespoli

via amendola, 3 - biella - tel. 23.852

ABITA

BIELLA
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

MOBILI f.lli miglietti

Sede: 13051 Biella via Ivrea, 55
Tel. 015/40.33.66

IL TEMPO E' DENARO

Con Prestitempo puoi scegliere la formula di pagamento più conveniente.

0 giorni	365 giorni	730 giorni
SCONTO	Finanziamento a TASSO 0%	Finanziamento al solo costo del denaro (T.U.S.)

In collaborazione con



Offerta finanziaria del Gruppo Deutsche Bank

Arreda la tua casa dai

MOBILIERI BIELLESI

arredo salotto

arredamenti

Via Gramsci, 24B - Tel. 015/2493140
13060 SANDIGLIANO (BI)

F.lli PIAZZA

di Piero Piazza & C. s.n.c.

Via Biella, 57 - Tel. (015) 76.77.46
13016 PRAY BIELLESE (BI)

morelli arredamenti

13030 VERRONE (BI)
Strada Trossi 6 - Tel. (015) 5821270

Arredamenti Gallo

13068 VALLEMOSSO (Biella)
Via Gallo, 1 - Tel. (015) 706049
Cod. Fisc./Part IVA n. 0136270029

GRAND MARNIER



GRAND MARNIER

SE LA PASSIONE BRUCIA, IL GUSTO È IL SOLO RIFUGIO.

Grand Marnier

IMPREVEDIBILE, SEMPRE.

